I Buonissimo Prosciutto Cotto lenti

LA STAMPA

ANNO 127. N. 80 ··· LUNEDI' 22 MARZO 1993 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ··

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568 1. TELEX 221121. FAX 655309. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 3345336; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNUO L. 252.000, TARIFFE ESTERO L. 924.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 22; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 360; *SPAGNA PTS. 220; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.50; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 31.000; UNGHERIA FIRI. 215; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.000.000 (1.200.000); COMMERCIALI 900.000 (1.080.000); PUBBLICITA' ELETTORALE: 1.120.000 (1.344.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 900.000 (1.080.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.150.000; FINANZIARIE LEGALI 930.000 (1.080.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA LIREA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA

Drammatica seduta del Soviet. L'Armata Rossa: restiamo fuori dalla politica

A Mosca è scontro tra i poteri

Governo con Eltsin, il Parlamento: usurpatore

IL RISCHIO DELLA REALPOLITIK

MOSCA

GOLPE o non golpe? La realpolitik dell'Occidente ha scelto la seconda opzione. Lo si può capire. Après Eltsin le déluge. Ma una vera realpolitik non può nutrirsi di illusioni e di autoinganni. Il primo e più importante dei quali è la minaccia di un «ritorno del comunismo in Russia». Eltsin ha fatto di questa presunta minaccia la sua bandiera, l'unica e sostanziale argomentazione per giustificare la sua drammatica decisione di abbandonare il terreno costituzionale e mettersi sulla strada «peruviana». Lo si può capire, non si deve credergli.

Per due ragioni. La prima è la più semplice. Non esiste - nonostante tutto, fino ad ora - una massa critica di nostalgici del comunismo sufficientemente ampia per provocare un ritorno all'indietro. La seconda è più complessa e richiederebbe un'analisi degli errori tattici del Presidente. Ma basti osservare il dato terminale: lo schieramento anti-eltsiniano è estremamente composito. In esso i comunisti non sono più numerosi degli anti-comunisti e, al punto in cui siamo, esso comprende vasti settori democratici delusi dalla politica del Presidente. Nessuno dei commentatori ha provato a chiedersi come mai. Invece è essenziale, perché l'agitazione dello spettro comunista è la copertura di una politica errata, economica e sociale, che ha creato molti più nemici a Eltsin di quanto fosse prevedibile e, in qualche misura, inevitabile. Appoggiare incondizionatamente una soluzione anti-costituzionale della crisi russa significa incoraggiare la linea fin qui seguita, che produce più avversari delle riforme di quanti alleati riesca a conquistare. Domani, prose-

Giulietto Chiesa

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

MOSCA. Ormai è scontro aperto tra i poteri. Il governo russo si è schierato compatto con Boris Eltsin. L'esecutivo, presieduto da Viktor Cernomyrdin, si è riunito ieri alle 14,30 nel palazzo della Piazza Vecchia. Un'ora appena di dibattito per approvare un documento di totale adesione alla linea del Presidente.

Ruslan Khasbulatov, il presidente del Parlamento, ha invece guidato il concerto dei conservatori contro Eltsin: «E' un usurpatore, annulliamo gli atti anticostituzionali - ha detto aprendo una drammatica seduta del Soviet Supremo - che propongono un'amministrazione speciale con la quale si vuole trasformare la società in un docile esecutore».

Le forze armate hanno, fino a questo momento, assistito impassibili allo scontro in atto. I ministri della Difesa, degli Interni e della Sicurezza hanno ribadito che «non c'è nessuna ragione per decretare lo stato d'allerta» e che l'Armata Rossa e la polizia «restano come sempre fedeli alla Costituzione».

Marchetti e Traynor A PAGINA 2 E 3

Boris Eltsin

Impeachment, per ora non passa

Sulle piazze sfilano cortei rivali
Gorbaciov: sono pronto a tornare

MOSCA. Il Soviet Supremo non è riuscito a trovare ieri la maggioranza per decidere l'avvio immediato della procedura di impeachment del Presidente ed ha finito per approvare una risoluzione che chiede alla Corte Costituzionale di valutare la legittimità del giro di vite deciso al Cremlino ed eventualmente avviare poi la procedura di destituzione. Boris Eltsin ha dunque potuto registrare una giornata a suo favore, ma già oggi la Corte Costituzionale (che ha annunciato di essere contraria alla «gestione speciale») potrebbe riservargli brutte sorprese.

Ieri, intorno alla Casa Bianca, sede del Soviet Supremo, si sono fronteggiate a lungo due manifestazioni opposte e contrarie: da una parte i comunisti (che chiedevano la destituzione di Eltsin) e dall'altra i sostenitori del presidente. Complessivamente alle manifestazioni hanno partecipato poche migliaia di persone, mentre la capitale sembrava vivere in maniera indifferente questi momenti decisivi per il Paese.

La prima ripercussione dell'aggravarsi della crisi politica è stata una nuova caduta del rublo: al mercato nero veniva ieri scambiato a 800 per dollaro contro le 720 di venerdì.

Sempre ieri, anche Mikhail Gorbaciov si è rifatto vivo: «Se la gente lo vuole - ha detto al Gr1 - sono pronto a fare il mio dovere».

SERVIZI A PAGINA 2 E 3

Il crollo dei Verdi danneggia la gauche

Francia, trionfa la destra I socialisti sono in rotta

Giscard e gollisti verso l'80% dei seggi
Dimezza i voti il ps, Marchais arretra

PARIGI. Vittoria netta del centro-destra, crollo dei socialisti, sconfitta imprevista della coalizione ecologista. Secondo le ultime proiezioni sulle elezioni in Francia, l'alleanza tra l'rpr neo-gollista e l'udf giscardiana ha ottenuto il 40 per cento dei voti e, dopo il ballottaggio di domenica prossima, dovrebbe conquistare tra i 440 e i 460 seggi dell'Assemblea nazionale, che ne conta 577.

I socialisti hanno il 19,7 per cento e un numero di seggi oscillante tra 75 e 100. I comunisti hanno il 9,4 per cento e tra i 18 e i 25 seggi. L'estrema destra ha più voti dei comunisti, il 12,8 per cento, ma otterrebbe non più di due seggi. Gli ecologisti, infine, hanno il 7,9 per cento, ma non otterrebbero nessun seggio.

Sempre secondo le ultime proiezioni, il premier Bérégovoy, l'ex premier socialista Rocard e il ministro degli Esteri Dumas sono in ballottaggio, mentre sono stati eletti al primo turno il presidente dell'rpr Chirac e l'ex presidente Giscard d'Estaing.

E. Benedetto e A. Cazzullo A PAG. 7

UN SEGNALE DA PARIGI

L'Europa teme il tradimento

Dopo la vittoria del centro-destra, l'Europa teme un «tradimento» di Parigi, cioè del Paese che, insieme con la Germania, ha finora sostenuto la Comunità in crisi. Nella foto, Jacques Chirac. **Aldo Rizzo A PAG. 7**

Racket a Catania

Pronti a uccidere un commerciante per dar l'esempio

CATANIA. Decine di piccoli commercianti erano preda del racket che, oltre a taglieggiarli, infieriva su di loro picchiandoli a sangue. Quando andavano in ospedale raccontavano incidenti mai accaduti per timore di ulteriori ritorsioni. Uno di loro avrebbe dovuto essere ucciso per dare l'esempio. Ma sono intervenuti i carabinieri allertati da una serie di intercettazioni. Sono così state arrestate otto persone, componenti di un clan capeggiato da Rosario Zuccaro, un pregiudicato di 60 anni, cugino della moglie dell'imprendibile capo della mafia catanese Nitto Santapaola. L'inchiesta è arrivata ad una svolta decisiva una settimana fa. Un misterioso ferimento, quello di Angelo Castorina, fratello di due degli arrestati di ieri, ha fatto scattare l'allarme. Gli inquirenti ipotizzano, addirittura, che a tentare di uccidere Castorina possa essere stata una delle vittime del racket.

Fabio Albanese A PAGINA 9

L'accusa è di ricettazione. Un altro duro colpo per Amato, che pensa all'interim per l'Agricoltura

Si dimette il ministro Fontana, è il sesto

E nella notte si costituisce il presidente della Roma Ciarrapico

Verdi, leader Ripa di Meana

Per il referendum del 18 aprile prevale la linea del no a Segni

di Mario Tortello A PAGINA 6

Nato, atteso il via dell'Onu

Aerei dell'Alleanza per imporre il divieto di volo sulla Bosnia

di Ingrid Badurina A PAGINA 6

Massoni, resta Di Bernardo

Il Gran Maestro ha stravinto «Ho sbaragliato le opposizioni»

di Giovanni Bianconi A PAGINA 6

Gianni Fontana

ROMA. Tangentopoli travolge anche il ministro dell'Agricoltura, Gianni Fontana, e investe di nuovo il governo. Ieri, intanto, verso le 22, si è costituito, dopo quattro giorni di latitanza, il presidente della Roma, Giuseppe Ciarrapico, ricercato nell'ambito dell'inchiesta Italsanità, che ha portato in carcere Mauro Leone e altri indagati.

Fontana si è dimesso. Ha ricevuto un avviso di garanzia firmato dal sostituto procuratore Guido Papalia: si ipotizzano i reati di concorso in ricettazione continuata e violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti. La Guardia di Finanza ha fatto perquisizioni nelle sue abitazioni. Che cosa farà Amato? Il presidente del Consiglio ieri sembrava intenzionato ad affidare l'incarico *ad interim*. Una soluzione giustificata anche dal fatto che l'esistenza del ministero dell'Agricoltura è legata al referendum.

G. Marchesini, A. Rapisarda ALLE PAGINE 4 E 5

INTERVISTA CON BOSSI

«Lega al governo ma patti chiari»

ROMA. «E' arrivato il momento di salire sul ring». Così Bossi (nella foto) sintetizza la posizione della Lega sul governo. «Noi ci stiamo, a patto che si vada a votare entro ottobre».

Guido Tiberga A PAGINA 5

INTANTO IN AMERICA

I pericoli top secret dell'Isola di Plum

NEW YORK

GLI animali sono soggetti a malattie infettive molto pericolose. Non sto parlando di animali della giungla e della savana, ma di animali che servono al nutrimento o che offrono ingredienti alle confezioni dei supermercati.

Cominciano di lì, nello splendore dei pascoli, molte malattie di cui non si sa spiegare l'origine.

Da alcuni anni il ministero dell'Agricoltura americano ha creato, per le malattie animali, un centro di ricerca simile a quello che esiste ad Atlanta, per i mali umani.

Un simile centro di ricerca è pericoloso. Deve lavorare sul materiale del contagio con lunghi esperimenti che richiedono isolamento perfetto.

Che cosa è meglio di un'isola nell'Atlantico, devono avere pensato gli scienziati del ministero dell'Agricoltura. E hanno individuato una piccola isola.

Si chiama Plum Island, un miglio di terra brulla su cui è stato costruito un modernissimo laboratorio.

L'isola si può vedere a occhio nudo, dalla costa di Long Island, che è l'immensa camera da letto di Manhattan. La si vede da «North Point», una mezz'oretta di automobile, pochi minuti di elicottero da New York. La si vede, e si sente l'odore.

L'odore si sente solo in certe giornate di vento, si scusano gli scienziati. E fanno notare che il loro lavoro ha un'immensa importanza per la protezione di tutti, delle famiglie, dei bambini. Si tratta di garantire che un hamburger, che una bistecca, che una salsiccia non portino in giro malattie irreversibili.

«Noi - dicono gli scienziati di Plum Island - abbiamo uno sgradevole lavoro perché siamo coloro che devono arrivare prima. Il nostro lavoro è togliere lavoro ai medici degli ospedali».

E' una buona difesa. La gente ha bisogno di sentirsi protetta. Ma c'è il problema dell'acqua. I villaggi e le cittadine della costa che fronteggiano Plum Island si sono accorti che nella loro acqua ci sono tracce di malattie tropicali che nessuno in America conosceva.

Le analisi hanno permesso di risalire alla peste suina, terribile malattia africana, e persino alla mosca Tse Tse, che infesta il bestiame in Uganda, nel Kenya, e porta malattie cerebrali incurabili. Gli scienziati di Plum Island non negano di lavorare su quelle malattie, ma escludono ogni possibilità di avere contagiato la costa.

I reperti però sono quelli che sono. Batteri e germi trovati nell'acqua potabile di Long Island, periferia di New York, sono quelli dell'Africa nera. E degli esperimenti di Plum Island.

E' una strada senza uscita. Il laboratorio è indispensabile. E inoltre, come hanno fatto notare implicitamente gli scienziati, è non più distruttibile: troppo accumulo di materiali pericolosi. Ma se le ricerche continuano continua il contagio.

Soluzione? Non c'è.

Plum Island è la parabola della modernità.

Furio Colombo

OGGI

di Guido Ceronetti

Un uomo politico celebre abbreviava i suoi discorsi a misura che la sua prostata cresceva.

Georges Valensin
La Prostate, grandeurs et servitudes, 1985

Rotta la serie d'oro, il Parma espugna San Siro. L'Udinese piega il Toro

Dopo 58 partite il Milan s'arrende

L'Inter batte la Juve, Agnelli: 3 anni per risorgere

Dopo 58 domeniche senza sconfitte in campionato, stop al Milan. L'ha battuto a San Siro il Parma con un gol di Asprilla e poi ha resistito all'arrembaggio rossonero. Il Milan ha in classifica un vantaggio che lo mette al sicuro, ancora 9 punti sull'Inter che è andata a vincere per 2-0 al Delle Alpi in casa della Juve. Dopo la vittoria di mercoledì in Coppa, i bianconeri sono ricaduti in una prova deludente e l'avvocato Giovanni Agnelli ha sottolineato che data la situazione occorreranno ancora tre anni per ricostruire una Juve da scudetto. La giornata nera delle torinesi è stata completata dalla sconfitta (1-0) del Toro a Udine. Infine i pareggi di Atalanta (2-2 con la Lazio) e Roma (1-1 con il Napoli), i successi di Cagliari (3-1 al Brescia), Foggia (1-0 con l'Ancona), e delle genovesi: la Samp in casa (2-0 alla Fiorentina), il Genoa (1-2) a Pescara. **SERVIZI NELLO SPORT**

Khasbulatov guida la reazione rabbiosa del Soviet ma non riesce a votare l'impeachment

Il governo non abbandona zar Boris

Gorbaciov: «Se la gente lo vuole sono pronto a tornare sulla scena»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Convocato al suono dei tamburi di guerra che hanno ruliato sabato notte dopo l'appello di Eltsin, il Soviet Supremo non ha trovato la maggioranza per decidere l'avvio immediato della procedura di impeachment del Presidente ed ha finito per approvare una risoluzione che chiede alla Corte Costituzionale di valutare la legittimità del giro di vite deciso al Cremlino ed eventualmente avviare poi la procedura di destituzione. Spalleggiato anche dal governo che si è schierato compatto con lui, Boris Eltsin può dunque registrare una giornata a suo favore.

Tuttavia lo scontro del Presidente con il Parlamento rimane durissimo e probabilmente già oggi ci saranno novità. Ieri, alla riunione straordinaria del Soviet Supremo erano presenti poco più del 60 per cento dei deputati (assenti quasi completamente i democratici) e non era dunque facile raggiungere quella maggioranza assoluta richiesta per l'approvazione delle risoluzioni.

In ogni caso è stato Ruslan Khasbulatov a guidare il concerto dei conservatori contro Eltsin: «Annulliamo gli atti anticostituzionali - ha detto aprendo la riunione - che propongono un'amministrazione speciale con la quale si vuole trasformare la società in un docile esecutore».

Boris Eltsin ha però trovato un alleato molto forte nel governo. L'esecutivo, presieduto da Viktor Cernomyrdin, si è riunito alle 14,30 nel palazzo della Piazza Vecchia. Un'ora appena di dibattito per approvare (con la sola astensione del ministro della Giustizia Nikolaj Fiodorov) un documento di totale adesione alla linea del Presidente.

D'accordo con Eltsin i responsabili dei ministeri di forza (Difesa, Interni e Sicurezza) e anche il governatore della banca centrale Viktor Gherashenko, entrato nell'esecutivo da pochi giorni, che uscendo dalla riunione ci ha detto: «Il Presidente aveva tutto il diritto di rivolgersi al popolo in una situazione così difficile».

Pochi minuti prima che cominciasse la riunione del Soviet Supremo, è stato il primo vicepremier Vladimir Shumeiko ad annunciare il documento del governo: «Garantiamo la legalità e l'ordine giuridico e siamo a favore di misure urgenti per creare le condizioni per azioni efficaci del potere esecutivo, per uscire dalla crisi economica, costituzionale e politica senza misure di forza e di emergenza, senza carrarmati, barricate e sangue».

Alla tribuna della Casa Bianca è andato invece lo stesso Cernomyrdin: «Sosteniamo pienamente le idee contenute nell'appello del Presidente che tendono ad evitare il caos, il vuoto di potere e lo scontro politico». «Sosteniamo - ha detto ancora il premier - lo sforzo del Presidente nella difesa dei diritti e delle libertà dei cittadini».

Il governo ha però evitato di pronunciarsi sulla costituzionalità degli atti del Presidente: «Su questa questione - ha detto Cernomyrdin - devono pronunciarsi gli specialisti».

Il più importante degli «specialisti» è certamente Valery Zorkin, presidente della Corte Costituzionale, che fin dalle prime ore successive all'appello televisivo di Eltsin si è apertamente pronunciato contro la scelta del Presidente. In preda ad un attivismo più da politico che da giudice, Zorkin sabato notte è andato in televisione a spiegare come e quanto avesse cercato nel corso della giornata di mettersi in contatto con Eltsin per «fermarlo». Ieri ha detto dalla tribuna del Soviet Supremo di aver nuovamente e inutilmente tentato il collegamento con il Presidente. Per Zorkin la violazione della legge è palese: «L'amministrazione speciale introdotta dal Presidente è un tentativo di colpo di Stato».

La Corte si è riunita già ieri mattina di sua iniziativa, sono stati ascoltati (non si sa in quale veste) due membri dell'entourage presidenziale, Shakrai e Filatov: «Dobbiamo intervenire per impedire l'assolutizzazione del potere». E Zorkin ha fatto intravedere scenari processuali apocalittici: una volta sanzionata l'illegittimità dell'atto presidenziale, seguirebbero iniziative contro coloro che l'hanno firmato, per primo il Presidente, ma non esclusi alti funzionari: «Noi - ha concluso Zorkin - siamo i custodi della Costituzione».

Lo ha affiancato in questa operazione Valentin Stepankov, procuratore generale della Russia, pronto a fare scattare le sue inchieste. Al Soviet Supremo, che nella risoluzione finale lo sollecitava a intervenire al più presto, Stepankov ha però chiesto di eliminare il riferimento al suo ufficio: «Interverremo dopo la decisione della Corte Costituzionale». Ma il Soviet Supremo non l'ha accontentato.

Sul piano politico va intanto registrata la correzione di rotta di Alexandr Rutskoi, vice di Eltsin, generale dell'ex Armata Rossa nell'infelice guerra afghana, e da molti indicato come il più accreditato candidato alla successione del Presidente. Sabato, annunciando subito di non aver firmato l'appello di Eltsin, era stato molto duro con il Presidente ed aveva fatto intravedere scenari drammatici di guerra civile.

Ieri Rutzkoi, in linea con il governo, ha detto invece che il Presidente aveva tutto il diritto di rivolgersi al popolo sulla fiducia. Il generale resta contrario all'amministrazione speciale, ma con questo slittamento di posizione sembra proporsi come il possibile soggetto di un compromesso.

Il partito che gli è più vicino, l'Unione Civica, ha attaccato duramente la scelta di Eltsin, mentre uno dei suoi leader, Nikolaj Travkin, ha aggiunto: «Le chance di Rutzkoi di diventare presidente non sono mai state così elevate».

La prima ripercussione dell'aggravarsi della crisi politica è stata una nuova caduta del rublo: al mercato nero veniva ieri scambiato a 800 per dollaro contro le 720 di venerdì. E anche Mikhail Gorbaciov si è rifatto vivo: «Se la gente lo vuole - ha detto al Gr1 - sono pronto a fare il mio dovere».

[c. m.]

AVEVA 85 ANNI

Morta la madre di Eltsin

MOSCA. Si è tinta di «giallo» la morte di Claudia Eltsin, madre del presidente russo. L'annuncio del decesso, avvenuto ieri mattina all'ospedale centrale del Cremlino, è stato dato da un collaboratore di Boris Eltsin, che ha però chiesto l'anonimato, precisando che la donna aveva 85 anni e che da molto tempo soffriva di cuore. Ma ancora ieri sera la notizia era top secret.

Mentre la notizia circolava già a Mosca, Anatoli Krasikov, capo ufficio stampa del Cremlino, si limitava a dire: «Non posso confermare tale notizia», pur ammettendo che da alcuni giorni lo stato di salute della madre del presidente russo si era notevolmente aggravato.

La mamma di Eltsin ha 65 anni e risiede nei pressi di Ekaterinburg (ex Sverdlovsk), città d'origine del presidente. [Ansa-Afp].

DAL **MONDO**

Kravciuk: ora ci vuole un'intesa nazionale

KIEV. Il presidente ucraino Leonid Kravciuk ha espresso ieri «la grave preoccupazione della dirigenza e del popolo dell'Ucraina» di fronte alla situazione in Russia, e la sua convinzione che la continuazione delle riforme «non è possibile senza intesa nazionale». [Ansa]

«Unione Civica» punta su Rutskoi

MOSCA. Le possibilità che il vicepresidente russo Rutskoi diventi capo dello Stato «non sono mai state così forti», secondo quanto ha detto ieri Nikolai Travkin, uno dei responsabili del movimento centrista «Unione Civica». [Ansa]

Dall'Estonia un «sì» al «Corvo Bianco»

TALLIN. Il primo ministro estone Mart Laar, nel corso di un colloquio con l'ex premier svedese Karlsson, ha sottolineato la necessità di appoggiare Eltsin negli sforzi intesi a superare l'attuale crisi di potere. [Agi]

Kozyrev: al Soviet sono lilliputziani

MOSCA. «Eltsin ha ricevuto il suo mandato indiscutibilmente dal popolo e si sta di nuovo rivolgendo al popolo perché gli esprima fiducia», ha detto ieri Kozyrev. «Tutto il resto sono piccoli giochi di lilliputziani contro il popolo». [Ansa].

L'Spd: è un errore appoggiare il Cremlino

BERLINO. L'appoggio espresso ieri dal governo tedesco a Eltsin è stato criticato dall'Spd, la principale forza di opposizione. «Queste - ha detto un portavoce - non è una battaglia tra le forze del bene e quelle del male» e su entrambi i fronti ci sono tendenze antidemocratiche. [Ansa]

Vertice Eltsin-Clinton «scadenza rispettata»

NEW YORK. Il governo russo intende rispettare la scadenza fissata per il vertice tra i presidenti Boris Eltsin e Bill Clinton. Lo ha confermato ieri alla Cnn il ministro degli Esteri russo Kozyrev. Il vertice è in programma a Vancouver, in Canada, il 3 e il 4 aprile. [Ansa]

Altoparlanti finiti al comizio sbagliato

MOSCA. Due furgoni muniti di altoparlanti destinati a una manifestazione di sostenitori del presidente russo Boris Eltsin sono finiti al comizio sbagliato e sono stati usati dai suoi oppositori. [Ansa-Reuter]

SCENARI

LA PROCEDURA DELLA DESTITUZIONE

Come cancellare il Presidente

Due articoli-chiave della Costituzione

IL ruolo della legge non è mai stato predominante in Russia, sia sotto gli zar che con il comunismo: ora, uno degli aspetti più singolari della lotta in corso al Cremlino è la centralità assunta dai principi costituzionali.

La Costituzione russa è stata emendata più di 300 volte da quando fu elaborata nel 1978, al tempo dell'apogeo di Breznev. Mentre il partito comunista governava la Russia, i poteri della Costituzione rimanevano puramente teorici. Ora, per uno strano paradosso, la «santità» di questa Costituzione dell'era comunista viene invocata nella Russia post-comunista.

«Tecnicamente, Eltsin sta violando la Costituzione, se si considera la situazione con attenzione», spiega Geoffrey Hosking, professore di storia russa alla «London University». «Ma la Costituzione è stata scritta per un sistema che ormai non esiste più: ora, il governo è paralizzato e un Presidente democraticamente eletto due anni fa ha il diritto e il dovere di prendere il potere per risolvere la crisi».

I difensori di Eltsin sottolineano che il Presidente non ha assunto poteri dittatoriali, ma, formalmente, la ragione sta dalla parte dei parlamentari. La Costituzione descrive il Congresso dei deputati del popolo come «il supremo organo del potere statale», mentre il Presidente è capo dell'esecutivo. Non è il Presidente a poter sciogliere il Congresso, ma semmai il contrario. Il Congresso può deporre un Presidente, se questi viene accusato di agire incostituzionalmente.

In base all'articolo 121/10 della Costituzione, la decisione di cominciare il procedimento di impeachment - in caso di violazione della Costituzione, della legislazione russa o degli impegni presi con il giuramento di investitura - è presa su iniziativa del Soviet supremo (il Parlamento), o di una delle sue due Camere. Il Soviet supremo deve convocare allora il Congresso dei deputati del popolo (il Parlamento allargato che si riunisce solo saltuariamente) e investire della questione la Corte Costituzionale. Per la destituzione, il Congresso deve votare con maggioranza di due terzi, «conformemente alle decisioni della Corte Costituzionale», come precisa il testo.

I deputati possono ricorrere anche all'articolo 121/6, che prevede «la sospensione immediata» dei poteri del Presidente, nel caso che questi «modifichi le strutture statali e nazionali della Russia» oppure «interrompa o sospenda l'attività degli organi statali eletti».

I due articoli - il 121/6 e il 121/10 - furono sospesi dalla settima sessione del Congresso nel dicembre scorso e poi rimessi in vigore dalla successiva sessione del 9-13 marzo, con la quale sono stati sostanzialmente limitati i poteri presidenziali ed è stato annullato il referendum sulla Costituzione concordato in dicembre per l'11 aprile.

Un terzo articolo della Costituzione - il 121/11 - stabilisce che i poteri presidenziali siano affidati al vicepresidente (il vice di Eltsin è Aleksandr Rutskoi), in caso di destituzione, dimissioni, incapacità o morte del Presidente.

Ian Traynor
Copyright «The Guardian» e per l'Italia «La Stampa»

SHEVARDNADZE

«Ha fatto un passo giusto»

MOSCA. Avvertendo che la situazione a Mosca «puzza di guerra civile», il leader georgiano Eduard Shevardnadze ha espresso il suo appoggio a Eltsin. La settimana scorsa, Shevardnadze aveva aspramente polemizzato con Eltsin per l'aiuto dato dalle truppe russe ai ribelli separatisti della Abkhasia, ma di fronte alla drammatica evoluzione degli avvenimenti a Mosca ha messo fine alla guerra delle parole per approvare la decisione del Presidente russo di imporre un regime di governo speciale. «Penso che la posizione di Eltsin offra l'unica via di uscita dalla situazione», ha detto l'ex ministro degli Esteri sovietico, «e se la Russia continuerà sulla via scelta da Eltsin eviterà la guerra civile». [Agi]

Il presidente georgiano Shevardnadze

DALLA PRIMA PAGINA

IL RISCHIO DELLA REALPOLITIK

guardo di questo passo, Eltsin rischia di trovarsi contro il Paese. E allora non sarà lo «spettro rosso» a dominare, ma quello «nero», nazional-patriottico.

Si è scritto a sazietà, e si continua a ripetere, che il Congresso dei deputati del popolo è un organismo «reazionario», «dominato dai comunisti e dai conservatori», in sostanza «ostile alle riforme». Con ciò diventa facile giungere alla conclusione che «cancellare un'istituzione antidemocratica non costituisce un atto antidemocratico». Ma allora come spiegare che questo Congresso è lo stesso (intendo dire che è composto dalle stesse identiche persone) che nel 1990 elesse Eltsin presidente del Soviet supremo e che adottò quel 12 giugno la dichiarazione di sovranità della Russia? Che è lo stesso Congresso che istituì la carica presidenziale e che applaudì fragorosamente Boris Eltsin quando questi salì alla carica nel luglio 1991? Che è lo stesso Congresso che appoggiò costantemente Eltsin nella sua lotta contro il fratello maggiore e di gran lunga più conservatore, il Congresso dell'Urss? Che è lo stesso corpo di deputati che nell'agosto 1991 fece da scudo a Eltsin nella lotta contro i golpisti? Lo stesso che, quando Eltsin bandì il partito comunista, e umiliò Gorbaciov, balzò in piedi ad acclamare il vincitore? Lo stesso, infine, che concesse ripetutamente i poteri speciali al Presidente?

La ripetizione di giaculatorie acritiche è dilagata al punto che perfino un sovietologo stimato come il professor Richard Pipes è incappato nel clamoroso errore di scambiarlo con un Parlamento «in gran parte auto-nominato». S'intende: dal partito comunista. Mentre si dovrebbe sapere che questo Congresso è stato eletto interamente a suffragio universale e diretto. Cioè non meno «espressione popolare» di quanto lo sia il Presidente di Russia. Eletto, certo, «quando ancora esisteva l'Urss». Ma la stessa cosa non riguarda anche Eltsin?

Infine un'ultima considerazione, a mo' di promemoria per futuri colpi di Stato. Scopro con stupore che alcuni commentatori - posti di fronte al problema di definire il «regime di gestione speciale» imposto da Eltsin - sono approdati alla conclusione che le regole democratiche non sono uguali dappertutto. Che per la Russia bisogna adottare «criteri diversi». Il professor Pipes addirittura irride, sul «New York Times», alla ingenuità «dei leader dell'Occidente, trascinati dall'esperienza storica a schierarsi dalla parte dei Parlamenti contro individui singoli aspiranti al potere personale».

Conclusione davvero singolare. Tanto più che spesso ad essa giungono le stesse persone che, quando si tratta di discutere del passaggio al mercato in Russia, affermano che «non può esserci una ricetta russa», che «le leggi economiche sono uguali dappertutto» e vanno applicate con inflessibile determinazione in ogni caso. Dunque alla Russia, ai russi, siamo disposti a concedere soluzioni autoritarie, in deroga ai «principi universali della democrazia», purché non violino i nostri principi in materia di «leggi generali dell'economia».

Se questa è l'unica realpolitik di cui l'Occidente dispone per la Russia, temo che gli anni a venire ci riserveranno molte sorprese spiacevoli. E, ai russi - se non sapranno emanciparsene - molte tragedie.

Giulietto Chiesa

Mosca

Aggredita una troupe Usa

MOSCA. Un gruppo di simpatizzanti comunisti ha attaccato ieri una «troupe» della rete televisiva Usa «Abc» davanti alla sede del Parlamento russo, cercando di disattivarne la telecamera o di impedirle di riprendere una manifestazione.

«Un paio di dimostranti hanno tirato fuori coltelli e hanno tentato di tagliare i cavi della nostra telecamera», ha detto Mark Bowman, reporter della «Abc». «Ma va tutto bene», ha aggiunto. La polizia - ha proseguito Bowman - ha assistito all'incidente ma non è intervenuta.

Dal canto suo, un giornalista della «Reuters» sulla balconata dell'edificio che ospita il Parlamento (la «Casa Bianca») ha detto che un gruppetto di dimostranti si è staccato dai circa 3.000 nazionalisti e comunisti che manifestavano contro Eltsin. Vi è stato - ha aggiunto - un po' di parapiglia tra il gruppetto e la «troupe» televisiva, con spintoni e urti. [Ansa]

Kissinger

«Più cautela con Boris»

WASHINGTON. L'ex segretario di Stato americano Henry Kissiger ha invitato ieri il presidente Bill Clinton a essere cauto nell'appoggio per Boris Eltsin.

«Clinton - ha detto Kissinger in un'intervista alla rete tv "Cnn" - ha fatto bene a esprimere appoggio al processo democratico in Russia piuttosto che alla persona di Boris Eltsin. Io credo che non dovrebbe andare oltre».

Secondo l'ex segretario di Stato, la situazione in Russia è troppo instabile perché gli Stati Uniti possano schierarsi apertamente in favore di una parte.

Quanto al vertice Clinton-Eltsin in programmma a Vancouver, Kissinger ha detto: «Se la situazione a Mosca non si degraderà ulteriormente, il vertice non dovrebbe essere in forse, ma, se il conflitto diventasse violento, Clinton dovrebbe riesaminare anche l'opportunità di incontrare Eltsin». [Ansa]

Nunn

«Pericolo balcanico»

WASHINGTON. In Russia potrebbe crearsi una situazione peggiore che nella ex Jugoslavia se l'esercito scendesse in campo. Lo afferma il senatore Sam Nunn, capo della commissione del Senato americano per le forze armate. «Il caso peggiore - ha spiegato - si creerebbe se l'esercito intervenisse, o se si spaccasse di fronte alla crisi. Di fronte al conflitto fra Eltsin e il Parlamento, le Repubbliche potrebbero cominciare un processo di scissione».

Assicurando che in nessun caso gli Usa interverrebbero militarmente, Nunn ha dichiarato: «Non abbiamo mai avuto piani di attacco militare, nemmeno negli anni più cupi della Guerra fredda. Non pensiamo assolutamente a un confronto con la Russia. Abbiamo sempre adottato una linea e una strategia difensive».

Intanto, il leader della minoranza repubblicana al Senato Bob Dole ha esortato Clinton a sostenere Eltsin. [Ansa-Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio Mauro
VICEDIRETTORI: Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI: Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE: Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI: Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE: Paolo Palocchi
AMMINISTRATORI: Enrico Astori, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO: La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; STT srl, v. C. Peverii 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.311 (altre filiali inizio annunci economici)
© 1993 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 613/1928
Certificato n. 2303 del 17/12/1992
La tiratura di domenica 21 marzo 1993 è stata di 697.000 copie

Tensione intorno alla Casa Bianca dove si fronteggiano filogovernativi e conservatori

Tra la gente nella capitale rabbia, lodi e indifferenza

A sinistra, sostenitori di Eltsin fischiano la manifestazione dei conservatori al Parlamento. Sopra, una famiglia assiste al discorso di Eltsin in tv (FOTO ANSA)

Per strada si discute fittamente Un giovane ingegnere: «Il Presidente è un traditore, ha distrutto l'Urss» La moglie: «Io invece sono dalla sua parte»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fascia rossa al braccio, come nei «druzhinnik» delle vecchie guardie popolari, gli uomini e le donne del partito comunista hanno fatto un cordone intorno alla Casa Bianca, sede del Soviet Supremo. Sono loro a chiederci i documenti quando cerchiamo di entrare. I militari stanno più indietro, lasciano fare e sorridono. Il grande palazzo sulla Moscova è difeso come l'emblema della resistenza al colpo di forza di Boris Eltsin.

Le bandiere rosse sventolano insieme alle bandiere giallo-bianche-nere dello zar: durante il golpe del '91 c'erano i democratici a difendere la Casa Bianca assediata dai carri armati; adesso ci sono loro. I democratici, con le bandiere bianche-rosse-blu di Russia, stanno dall'altra parte della strada, sotto il grattacielo che era la sede del Comecon. In mezzo le camionette della milizia, gialle, blu, colori mimetici arrugginiti. I militari sono tranquilli, fumano e parlottano.

E' una guerra di posizione e di altoparlanti. Dietro la Casa Bianca, dove si sono raccolti due-tremila anti-Eltsin, si sente in diretta il dibattito che si sta svolgendo nella grande aula del Soviet Supremo sotto la regia di Khasbulatov. Ad ogni accenno contro il Presidente sale il grido, si muovono le bandiere. Il colpo d'occhio è impressionante: le foto con le facce di Stalin e di Lenin si muovono sulla moltitudine assieme alle icone sacre, immagini di santi e di madonne, ai ritratti dell'ultimo zar Nikolaj II. Dall'altra parte si sente il contro-comizio dei democratici, mille, duemila: «Viva Eltsin, contro il Soviet Supremo comunista». C'è tensione, ma non troppa.

Al di là di quel perimetro simbolico, Mosca è placidamente distesa in una domenica tranquilla. Deserta piazza del Maneggio, popolata di turisti la Piazza Rossa, famiglie che passeggiano ai giardini di Alessandro, bambini che corrono a Gorki Park.

Cosa pensa questa gente? Proviamo in piazza Sovietskaja, davanti a quell'altro mausoleo di intrighi e di incertezze che è il Mossoviet, il municipio di Mosca. Natalia Viaceslavovna, 53 anni, dirigente d'azienda: «Ho visto ieri sera il Presidente alla televisione: ha ragione. Lo abbiamo eletto noi e ha il diritto di poter lavorare. Lasciamolo governare, sono certa che la maggior parte dei russi è con lui». Natalia dice che la situazione non è così drammatica come dicono i comunisti: «I vecchi non muoiono di fame, forse le famiglie con bambini piccoli hanno problemi. Ma io con il mio stipendio di 17 mila rubli al mese (grosso modo 40 mila lire, *ndr*) riesco a vivere bene e ne do anche ai nipoti».

Ecco due ragazzi, si tengono sottobraccio, si sorridono. Alexej e Oxana Shevchenko, 21 e 20 anni, sono sposati da pochi mesi. Lui è ingegnere programmista, lei studentessa. Hanno visto insieme Eltsin in tivù. Lui: «E' un traditore della patria, non mi fido di lui perché ha annullato il referendum quando la gente ha detto di sì all'Urss e non gli andava bene. Quando c'è stato il golpe io ero dalla parte dei puchisti». E lei? «Io sto con Eltsin, ma non vi dico perché».

Tre ragazze, molto carine, vestiti colorati, l'allegria della festa. Lena, 22 anni e Valentina, 20, studiano all'istituto commerciale: «Non abbiamo visto Eltsin, non ci interessa». Sapete cosa ha detto? «No». Si è ripreso i poteri che il Parlamento gli aveva tolto. Siete d'accordo? «Noo. Svetlana, la terza, 20 anni, studentessa all'Accademia tessile: «Io invece sono d'accordo con Eltsin: quando in Russia c'era lo zar, che aveva tutti i poteri, le cose andavano bene».

Davanti al taccuino nessuno rifiuta di parlare, si formano capannelli, la gente discute, tutti danno la loro opinione e il loro nome, come Liudmilla Semionova, 53 anni, pensionata: «Ho sentito alla radio tutto il discorso di Eltsin e credo che abbia ragione. Lui è il primo Presidente eletto da tutto il popolo, deve avere la possibilità di lavorare come vuole». Ma anche il Parlamento è eletto da tutto il popolo. «No, è stato eletto quando c'era ancora Gorbaciov, i deputati sono stati designati quasi tutti dal partito comunista. Basta».

«Io - ci dice Anatoly Vassilievich, 58 anni, impiegato all'Informaenergia - dico che Eltsin doveva sciogliere questo Congresso subito dopo il golpe. Se lo avesse fatto, adesso staremmo meglio tutti. E invece nella maggior parte delle aziende, come la mia, ci sono ancora i dirigenti comunisti a comandare».

Andiamo in piazza Pushkinskaja, luogo di incontri, di passeggio, di bancarelle, di palloncini colorati, della lunga coda per un hamburger al McDonald's. Ecco la famiglia di Alexej e Svetlana Iljn, 30 e 29 anni con la piccola Irina di sei. Professione? «Business». Lei: «Non ho visto Eltsin, non so cosa ha detto e non me ne importa niente, per il popolo è sempre uguale». Lui: «Che si faccia questo referendum per cacciare Khasbulatov». Perché lo vuole mandare via? «E' ceceno».

Si avvicina Kira Nikolaevna, 63 anni, pensionata: «Io invece voglio mandare via Eltsin perché prende ordini da Bush, Kohl e dalla Thatcher. Sono contro gli americani». E allora perché mangia gli hamburger di McDonald's? «Perché so che hanno carne, patate e burro russi».

Cesare Martinetti

L'Occidente punta su Boris

«Soltanto lui può garantire le riforme»

ROMA. Preoccupazione per il momento delicato che Mosca sta attraversando, ma fermo sostegno a Boris Eltsin, visto come l'unica autorità che può garantire l'avanzare della Russia sulla via delle riforme. E' questo l'atteggiamento che caratterizza quasi tutte le reazioni della comunità internazionale alla decisione del Presidente di instaurare un'amministrazione speciale in Russia. Il capo del Cremlino sembra dunque trovare all'estero l'appoggio necessario per sfidare gli attacchi che provengono dal Soviet supremo.

La reazione degli Stati Uniti è stata quasi immediata: il presidente Bill Clinton ha confermato il vertice con il capo del Cremlino in programma a Vancouver il 3 e 4 aprile. Per la Cee il sostegno a Eltsin è stato espresso dal presidente di turno del consiglio dei ministri degli Esteri, il danese Niels Helveg Petersen, che ha definito il presidente «la sola autorità democratica eletta a Mosca». Per quanto riguarda specificamente le eventuali iniziative del «G7», una nuova richiesta per una riunione urgente dedicata al problema degli aiuti a Mosca è venuta dal ministro degli Esteri francese, Roland Dumas. Anche il governo giapponese ha ribadito il suo appoggio a Eltsin.

Per quanto riguarda i Paesi europei, il sostegno meno «caloroso» alle decisioni del Presidente russo è venuto dal premier svedese Carl Bildt, che si è rammaricato per la decisione di Eltsin di assumere i poteri speciali, anche se ha appoggiato la scelta del referendum. Anche la Germania, la Gran Bretagna, il Belgio, l'Olanda, il Canada e l'Austria hanno mostrato di appoggiare le decisioni di Eltsin proprio per l'opportunità che egli ha detto di voler offrire al popolo russo di esprimersi liberamente in merito al futuro del Paese.

Anche dai Paesi dell'ex blocco sovietico giungono commenti positivi. Il ministro degli Esteri ungherese, Geza Jeszensky, ha affermato che Eltsin «rappresenta la garanzia della democrazia e della realizzazione finale della transizione in Russia», mentre a Sofia un portavoce del presidente Zhalev ha osservato che «il decreto di Eltsin è volto a scongiurare il caos e l'anarchia verso la quale stava andando la Russia». Anche il presidente della ceca, Vaclav Havel, ha espresso il proprio sostegno a Eltsin che ha definito come il «principale garante del proseguimento della Russia sulla strada della democrazia». Il ministero degli Esteri polacco ha sottolineato che «Eltsin ha annunciato misure che possono essere decisive per la stabilizzazione del suo Paese». [Ansa-Afp-Reuter]

DIARIO DI MOSCA

Gli schizofrenici del golpe a metà

MOSCA

PAESE dei «golpe a metà». Questo, «bianco», non meno di quello, «rosso», dell'agosto 1991. Anche quello «rosso», in fondo, non sciolse il Parlamento. Si limitò a isolare temporaneamente il presidente Gorbaciov, e non arrestò nessuno. E questo «regime a gestione speciale» di Eltsin sembra studiato con cura per apparire inoffensivo, temporaneo. Il Parlamento non ha più poteri, ma nessuno gl'impedisce di riunirsi, di discutere. Almeno per il momento. Così si ha l'impressione di trovarsi al tempo stesso nell'emergenza (che però non si vede) e nella normalità (che, però, non si sente). Paradosso da schizofrenici.

I colpi di Stato, quelli veri, di solito, istituiscono la censura, tagliano le comunicazioni telefoniche, bloccano il libero movimento dei cittadini. Questi, che avvengono a Mosca, appaiono anomali anche sotto questi profili. Per esempio la televisione e la radio: chi le controlla? Libere non sono, questo è evidente. Ma se accendi l'apparecchio e cominci a giocare col telecomando, senti un concerto dissonante. Ieri mattina il secondo canale (russo) - che fino a qualche giorno fa era di Eltsin - interrompe le trasmissioni per trasmettere di nuovo gli appelli anti-presidente di Rutskoi, Zorkin, Stepankov. Ma il suo telegionale della sera, più che una rassegna di notizie, è una rabbiosa requisitoria contro i deputati e un'accorata difesa del Presidente. Il terzo canale - che si chiama 2×2 e che trasmette il «Super Channel» britannico per otto ore al giorno - propone un telegionale che è un inno al Presidente, un elenco dei messaggi di sostegno che gli giungono dai capi di Stato di tutto il mondo. Poi video-clips a volontà. E altri peana a Eltsin. In mezzo si colloca il canale «Ostankino», pansovietico, popolato da giornalisti democratici, che appaiono sui teleschermi con l'aria spaesata di chi non sa bene cosa dire. Sembra che vogliano farti capire che c'è «qualcosa che non va», pesci parlanti dentro il tubo catodico. Alla vigilia del discorso di Eltsin - che si è fatto garante della libertà di stampa - avevano minacciato di dimettersi tutti per protestare contro le perentorie veline provenienti dal Cremlino. Ora, nel «regime speciale», devono sentirsi liberi come non mai. Paradosso da mass media.

Esco dalla Casa Bianca insieme a due giornalisti russi. Comincia uno slalom gigante per attraversare la folla, le transenne, la polizia che non vuole farci passare. Sulle nostre teste un mare di bandiere rosse, di falci e martello, di tricolori bianco-giallo-neri, di croci azzurre in campo bianco, di icone zariste, perfino di vessilli della marina. L'amico giornalista radical-democratico si frega le mani, soddisfatto: «Peggiore propaganda per questo Soviet Supremo non potrebbero inventarsela. Eltsin dice che questo Parlamento vuole far tornare il comunismo. Queste bandiere confermano che ha ragione». Trecento metri più in là ondeggia al vento un altro mare di bandiere. Più piccolo, è vero, ma dei colori bianco-azzurro-rossi di Russia. Gli stessi che sventolano lassù, in cima al pennone della Casa Bianca. E gli assedianti di oggi - si fa per dire, date le dimensioni delle loro truppe - sono quelli che nell'agosto 1991 innalzarono quel tricolore. L'altro collega, anche lui ex difensore della Casa Bianca, sembra perplesso. «C'è qualcosa che non mi piace, che m'inquieta, in questa nuova distribuzione delle bandiere. Preferirei che a difendere la legalità ci fosse il tricolore e non le bandiere rosse». Come chiamare questo paradosso? Cromatico?

Giulietto Chiesa

RETROSCENA

LA GRANDE INCOGNITA

Per ora l'esercito sta a guardare

Il governo smentisce lo stato d'allerta: non serve

«LE Forze Armate sono e saranno fedeli alla Costituzione». Lo ha detto ieri pomeriggio al Parlamento il ministro della Difesa russo Pavel Graciov. Le Forze Armate, ha proseguito Graciov, «sono un elemento della stabilità nel Paese e intendono rimanere fuori dalla politica. Le Forze Armate ritengono che sia necessario trovare un compromesso tra il potere legislativo e quello esecutivo per far uscire dalla crisi il Paese». Graciov ha poi criticato il Parlamento per avere ospitato, nella giornata di sabato, una riunione di ufficiali che contestano la politica del ministro russo della Difesa. Graciov ha infine ammesso che in alcuni reparti «il malcontento ribolle», soprattutto nel distretto di Mosca.

Anche i ministri dell'Interno e della Sicurezza, Viktor Ierin e Viktor Barannikov, hanno assicurato che la situazione nel Paese è «sotto controllo» e che le truppe subordinate ai rispettivi dicasteri «restano fedeli alla Costituzione». Intervenendo in Parlamento, riunito in seduta d'emergenza per esaminare la situazione dopo la decisione del presidente Eltsin di assumere poteri speciali, i due ministri hanno invitato i deputati a non drammatizzare la situazione, a mantenere la calma e a fare di tutto per favorire una soluzione non traumatica della crisi in atto. Secondo il portavoce ufficiale del ministero della Sicurezza, non c'è motivo di parlare di stato di allerta delle truppe, tutto funziona come al solito, non sono state prese misure speciali».

Tutto normale anche al ministero dell'Interno, a quanto assicura il suo capo ufficio stampa Vladimir Vorokhstov: «Nella situazione attuale il ministero funziona in stretto rispetto della legge della Federazione russa sulla forza di polizia». Meno chiara è stata la sua risposta, quando gli è stata posta una domanda sulla possibilità che vengano messe in stato di allerta le truppe agli ordini del ministero dell'Interno: «Il centro di relazioni pubbliche, del quale io sono il direttore, funziona normalmente», ha detto, rifiutandosi di parlare poi della situazione nei reparti.

Ma il ministro Graciov ammette: ribolle il malcontento in alcuni reparti

Cambio della guardia al museo di Lenin. L'esercito ha ribadito la fedeltà alla Costituzione (FOTO AP)

Il comandante in capo delle Forze Armate della Comunità di Stati Indipendenti (Csi, l'associazione che unisce una parte delle Repubbliche ex sovietiche), maresciallo Evgheni Shaposhnikov, ha annullato la sua prevista missione in Cina, a causa, ha dichiarato, della «situazione politica creatasi in Russia». Shaposhnikov non ha voluto comunque commentare l'iniziativa di Eltsin, richiamandosi al proprio ruolo di comandante militare della Csi, senza competenza sugli accadimenti interni di una singola Repubblica.

Una decisa presa di distanza da Eltsin è stata pronunciata in Parlamento dal segretario del Consiglio di sicurezza nazionale russo, Iuri Skokov. «Non ho mai discusso con il Presidente sulla introduzione del regime speciale. Sabato mattina mi è stato proposto di firmare il decreto di Eltsin, ma mi sono rifiutato di apporre la mia firma ritenendo che la decisione avrebbe gettato nel caos il Paese». [e. st.]

E' stato «avvisato» per ricettazione e non ha più l'immunità

Tangenti, Gianni Fontana ko

Lascia il ministero dell'Agricoltura

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Tangentopoli travolge anche il ministro dell'Agricoltura, Gianni Fontana, investe di nuovo il governo, già così travagliato. Fontana si dimette. Ha ricevuto ieri un avviso di garanzia firmato dal sostituto procuratore della Repubblica Guido Papalia: si ipotizzano i reati di concorso in ricettazione continuata e violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti. E il nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza ha subito eseguito perquisizioni nella sua abitazione in città e nella residenza estiva di Torri del Garda: operazione consentita dal fatto che l'eccellente inquisito non è protetto dall'immunità, sia perché si è dimesso da parlamentare, accogliendo l'invito dell'allora segretario dc Forlani, sia perché le contestazioni riguardano vicende non legate all'attività ministeriale.

Domenica pesantissima per Gianni Fontana, il leader più in vista di questa città scossa dal terremoto delle tangenti, l'esponente democristiano dalla carriera folgorante, arrivato presto al governo. Giornata convulsa cominciata con la notifica dell'informazione di garanzia da parte della polizia tributaria di Verona, proseguita con le perquisizioni da una parte e dall'altra. Il senatore Fontana ad assistere al controllo minuzioso delle carte, sulle sue scrivanie, nei suoi cassetti.

Percorrendo le vie tortuose delle tangenti derivanti da appalti per lavori pubblici vari, per le opere realizzate in occasione dei Mondiali di calcio del '90, il giudice Papalia è arrivato fino al ministro dell'Agricoltura, dopo aver mandato in carcere altri autorevoli personaggi della città e parecchi imprenditori. Non sono precisati, per ora, gli episodi per i quali Fontana è indagato. E' probabile, comunque, che la sua vicenda giudiziaria sia legata a quella di Carlo Olivieri, suo ex segretario: destinatario nell'estate scorsa di un ordine di custodia cautelare, Olivieri si costituì, decise di rispondere alle domande dei magistrati sui diversi filoni dell'inchiesta. Adesso si dice che il «Carletto» possa aver fatto precipitare nell'indagine anche il suo ex principale.

Secondo qualche indiscrezione, Fontana potrebbe essere tirato in causa per la storia che coinvolge l'Agsm (Azienda generale servizi municipalizzati) e in particolare l'affare di Cà del Bue, una zona alla periferia della città dove dovrebbe sorgere un grande impianto per lo smaltimento e il riciclaggio dei rifiuti. Il presidente dell'Agsm, Pietro Albertini, ha ottenuto sabato scorso la revoca degli arresti domiciliari, dopo un lungo colloquio con il giudice Papalia. In ogni caso, le ipotesi di reato per le quali si procede non dovrebbero riguardare la funzione del ministro. Se così fosse, il caso dovrebbe essere sottoposto al Tribunale dei ministri e quindi passare attraverso l'autorizzazione a procedere. Le perquisizioni compiute nelle due case di Fontana sarebbero attinenti all'indagine per presunta ricettazione. Vicende di cui il titolare dimissionario del dicastero dell'Agricoltura dovrebbe rispondere come leader della corrente di sinistra della dc veronese.

Quarantanove anni, sposato e padre di tre ragazzi, Gianni Fontana è nella democrazia cristiana dal 1961. Eletto alla Camera nel '72 con oltre 48 mila preferenze, era il più giovane deputato della legislatura. E anche uno dei più intraprendenti. E' stato sottosegretario ai Trasporti, ai Lavori Pubblici, all'Industria, Commercio e Artigianato. Infine il ministero che ora lascia in maniera traumatica.

Giuliano Marchesini

PERSONAGGIO

AL GOVERNO DA OUTSIDER

L'ex ministro dell'Agricoltura il dc Gianni Fontana

Una carriera nata tra De Mita e Goria

FRA un mese 49 anni e dietro una carriera simile a quella di molti altri quarantenni dc: un «cursus honorum» nelle correnti del partito e qualche passaggio azzeccato da questo a quell'altro gruppo al momento opportuno. Gianni Fontana, il sesto ministro dimissionario del governo Amato, deve tutto alla sua capacità di prevedere i venti che spirano nei giochi interni alla democrazia cristiana.

Fontana deve tutto a questa sua sensibilità, ma non la nomina a ministro: quella, arrivata dopo tanti anni d'attesa, non la deve agli equilibri interni di partito, quanto alla sua disponibilità a lasciare il Senato per un incarico ministeriale. Proprio la regola dell'incompatibilità tra incarichi parlamentari e di governo, introdotta nella dc la scorsa estate, ha reso meno appetibili nella dc le poltrone di ministro e ha aperto la strada a questo «outsider». Al governo Fontana ha preparato un provvedimento che, seguendo la richiesta referendaria, doveva prevedere la soppressione del ministero dell'Agricocoltura e la sua trasformazione nel dicastero delle politiche alimentari e delle risorse rurali.

Ora, però, dopo le dimissioni da ministro Fontana - come prima di lui il suo ultimo capo-corrente Giovanni Goria - rimarrà senza niente in mano. E pensare che il personaggio, avvocato di Verona, ha militato per ben trentadue anni nella dc e ha alle spalle quattro legislature come deputato e due come senatore.

Fontana è nato politicamente come fedelissimo di Carlo Donat-Cattin. Poi, con l'avvento di Ciriaco De Mita alla segreteria dc, è diventato il «colonnello» demitiano del Veneto. Negli ultimi anni ha mantenuto rapporti stretti con De Mita, ma si è legato a doppio filo con Giovanni Goria, l'ex ministro delle Finanze. Proprio per non rompere con nessuno dei due, Fontana non ha preso parte alla battaglia per portare Martinazzoli alla segretria dc, che ha visto De Mita e Goria schierati su posizioni diverse.

Nelle settimane scorse più di una volta è girata la voce di un'indagine dei giudici nei confronti del ministro dell'Agricoltura. C'è stata una smentita da parte dell'interessato e non se ne è sentito più niente. Ma lo stesso Fontana ha capito di essere ancora nel mirino dei giudici se, come racconta il suo amico Adriano Biasutti, anche lui ex colonnello demitiano del Friuli e ora fedelissimo di Martinazzoli, «in una manifestazione pubblica è sbiancato all'arrivo dei carabinieri e si è ripreso solo quando i militari hanno chiarito di essere lì solo per motivi di sicurezza».

Ieri è arrivata la notizia dell'avviso di garanzia, accompagnata da un altro provvedimento che sembra non avere precedenti: il ministro, infatti, è stato raggiunto anche da due ordini di perquisizione per la sua casa di Verona e per la villa che possiede sul lago di Garda. Malgrado nelle cronache di Tangentopoli sia accaduto di tutto, non era mai successo che un ministro in carica dovesse presenziare alla perquisizione delle sue case private da parte delle forze dell'ordine avendo, magari, ancora sotto casa la scorta di servizio. [r. r.]

IL PALAZZO

Tangentopoli, c'è lavoro anche per gli psichiatri

INQUISITI. Anzi, da qualche tempo: gli inquisiti, intesi in gruppo, in blocco, in massa; gli inquisiti di Tangentopoli a mucchi, all'ammasso, a parolibere, l'altissimo vito e la formica signorile, in un marzo del pennino e di donato, formavano la ganga e facevano: roti roti...

Gli indagati. Così, senza più distinzioni. Il leghista Matteja reclama di togliergli il passaporto. Il verde Pecoraro propone il sequestro (cautelativo, però) dei beni. L'ora dei numeri, delle statistiche e delle discussioni sulle statistiche: dai 112 ai 130 inquisiti solo in Parlamento, 98 richieste al Senato e 206 alla Camera. Le prime sub-articolazioni giudiziarie che si trasferiscono negli artifici della prosa giornalistica: «Il cui nome si troverebbe nel registro degli indagati modello 21 a proposito dell'inchiesta napoletana sulla camorra...». Un po' come è successo per anni e anni a quelli ci cui nomi sono stati trovati nelle liste della P2», e seguiva numero di tessera, quote pagate. Ma qui, almeno dal punto di vista della quantità, oltre che della scansione stillicida del tempo, si mette peggio che con la P2.

E un po' si capisce anche dall'assuefazione e dal disinteresse con cui si seguono le cronache minute della corruzione. Dalla velocità con cui sfumano e poi si dimenticano le individualità. Misasi che prega, Altissimo con la scimmia della politica sulla spalla, quello che volantina in Transatlantico, quell'altro che promette: «me ne vado». Ma dove? Si fa presto a dire «a casa», oppure a urlarlo, «a casa!», e non cambia molto neppure a scandirlo per strada «a-ca-sa! a-ca-sa!». E a casa, comunque, a far che? E in futuro che ne sarà degli inquisiti?

Già ora, compresi nella loro disgraziata globalità, costituiscono una inedita questione sociale. Lavoro per neurologi e psichiatri. Materiale dantesco, eccoteli «color che son sospesi», a mezza via tra potere residuale ed esilio. Sollecitati da un Cossiga in vena pasoliniana alla «grande confessione» e dai loro avvocati a negare, negare, negare. In uno status, nel frattempo, di vera e propria precarietà civile attenuata solo da un crudele paradosso, una specie di assicurazione contro la messa al bando. Per cui chi oggi sanziona l'ostracismo può domani ritrovarsi nella stessa, misera condizione di ostracizzato, carnefice e vittima ad un tempo.

Di qui, magari, l'inevitabile carosello penitenziale democristiano in duplice, triplice versione con Martinazzoli che per tenerli lontani della riunione del Consiglio nazionale fa appello alla «generosa capacità di sacrificio» degli inquisiti; Andreatta che invoca contro di loro, compresi quei pattisti che si sono ritrovati nei guai, un'«igiene politica» che sa un po' di «pulizia etnica» e insiste con metafore evangelico-sanitarie: «Chi ritroverà la via della guarigione sarà da noi festeggiato ammazzando il vitello grasso». Che intanto pascola tranquillo, nei giardinetti dell'Eur, anche perché contro gli indagati, in gagliarda alternativa anagrafica, paiono schierati i giovani dc: o noi o loro.

Mentre a «loro», gli indagati del psi, è invece bastata un'occhiata per fissare una linea del Piave, una Guadalajara di posti dovuti in esecutivo dietro cui lanciare un vittorioso (stavolta) *«No pasarán!»*. E adesso sono 9 su 37, e sui giornali li si calcola ormai come una corrente. Mentre forse, se non altro per ricordare che non sono un mucchio corrotto, gli ci vorrebbe una rapida giustizia o, almeno, un impossibile sindacato.

Filippo Ceccarelli

Il presidente della Roma era a Londra: in serata è arrivato a Fiumicino su un aereo della sua compagnia

Ciarrapico si costituisce nella notte ai finanzieri

Era ricercato da quattro giorni per truffa, falso ed evasione fiscale

ROMA. La latitanza di Giuseppe Ciarrapico, il presidente della Roma accusato di truffe, falso in bilancio ed evasione fiscale, è durata soltanto quattro giorni. Ieri sera l'ex re dell'acqua minerale si è presentato al nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza, in via dell'Olmata. In serata è stato trasferito a Regina Coeli a bordo di un'ambulanza. Pare che abbia trascorso la notte nell'infermeria del carcere, poco lontano dal letto di Mauro Leone, vicepresidente della Roma e figlio dell'ex Presidente della Repubblica, arrestato giovedì in una clinica romana.

Alla soluzione della vicenda si è giunti in seguito all'intervento dei legali che difendono Ciarrapico, gli avvocati Carlo Taormina e Marcello Petrelli. Sono stati loro a contattare nel pomeriggio i finanzieri di Roma. «Il nostro cliente si trovava in Inghilterra per sottoporsi ad accertamenti medici - hanno commentato -. E, subito dopo aver appreso dell'esistenza dell'ordine di custodia cautelare, aveva deciso di presentarsi alla Finanza».

I legali hanno detto di essersi messo in contatto con il magistrato Vinci ottenendo che Ciarrapico venga interrogato oggi. «Stiamo predisponendo la documentazione necessaria per poter affrontare l'interrogatorio e per dare conto dei fatti contestati - hanno detto -. Non dovrebbero esserci problemi per quanto riguarda l'accusa di truffa, mentre per quella di falso in bilancio riteniamo siano necessari ulteriori conteggi per risolvere gli equivoci che hanno portato alla formulazione di questa accusa».

Ciarrapico si arrivato ieri sera a Fiumicino, a bordo di un aereo della Air Capitol, la piccola compagnia di sua proprietà. Pochi minuti dopo, in compagnia dei difensori, si è presentato ai finanzieri. «Ci è sembrato stanco ed affaticato», hanno commentato gli ufficiali del nucleo di Polizia tributaria. Prima di essere trasferito a Regina Coeli, è stato sottoposto alle formalità di rito: identificazione, foto segnaletiche e impronte digitali.

Ciarrapico, che si definisce un «andreottiano di ferro», è stato implicato in diverse inchieste giudiziarie: dal crack del Banco Ambrosiano di Roberto Calvi al processo per la bancarotta della Casina Valadier, uno dei caffè storici della capitale. Lo scorso ottobre aveva ricevuto un avviso di garanzia per alcune false fatture emesse dalle controllate del gruppo Safim.

E' proprio questo lo scandalo che lo ha portato in carcere. Il pm Vinci lo accusa di aver scontato fatture false per 37 miliardi. Poi ci sono 255 miliardi di attività e passività inesistenti che fanno riferimento ai bilanci di alcune società del gruppo Italfin. Secondo la magistratura romana il meccanismo della truffa è chiaro: Ciarrapico e Leone, insieme con altre persone già in carcere, avrebbero predisposto «documentazione fittizia attestante inesistenti rapporti economico commerciali» allo scopo di ingannare gli organi decisionali della finanziaria. [r. i.]

Giuseppe Ciarrapico (a destra) in compagnia di Mauro Leone

Lo scandalo della Safim

Arrestate altre cinque persone In carcere anche Mauro Leone

ROMA. All'appello della magistratura romana mancava soltanto lui, il «re delle bollicine». Le altre cinque persone inquisite per associazione a delinquere e truffa aggravata nell'ambito dello scandalo Safim-Italsanità sono state arrestate o si sono costituite subito dopo l'emissione dei provvedimenti firmati mercoledì scorso dal gip Augusta Iannini.

I primi ad essere arrestati il 18 marzo sono Mauro Leone, ex vice presidente dell'Efim e figlio dell'ex Presidente della Repubblica, e l'avvocato Marco Squatriti. Lo stesso provvedimento viene notificato all'ex amministratore della Safim-Factor, Dario Barbato, che però è già agli arresti domiciliari per ordine della magistratura torinese.

Alla cattura da parte degli uomini del nucleo di polizia tributaria della Finanza, la mattina del 18 sfuggono Ciarrapico, che nella mattinata chiama la Finanza assicurando di costituirsi in giornata, Ugo Benedetti, ex amministratore di Italsanità, e Eugenio Iannelli, direttore del settore finanziario del gruppo Italfin '80 che fa capo a Ciarrapico.

Benedetti, si costituisce la notte fra il 18 e il 19 nella sede del nucleo di polizia tributaria in via dell'Olmata, lo stesso dove ieri sera si è presentato Ciarrapico. Nel pomeriggio del 19 anche Iannelli si consegna alla Finanza. Per tutti l'accusa ipotizzata negli ordini di custodia cautelare richiesti dal pubblico ministero Antonino Vinci è di associazione a delinquere, fatture false e falso in bilancio.

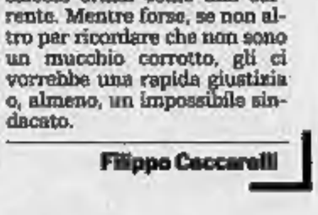
I giudici li accusano di «essersi associati tra loro al fine di consumare un numero indefinito di reati contro il patrimonio, raggirando le società facenti parte del gruppo Efim, nonché distraendo dette disponibilità a favore di società proprie o iniziative destinate a frodare enti pubblici». [Ansa]

Fumo? Fai una cosa inutile: apri la finestra.

SMOG, POLVERE, POLLINE, FUMO, PELI, BATTERI: IN BREVE, ARIA DI CASA.

Per quanto le pulizie siano accurate è impossibile eliminare completamente questi elementi dall'aria. Risultato: questi elementi li respiriamo. Ma se pensiamo di cambiare l'aria viziata di casa con l'aria inquinata esterna aprendo, appunto, la finestra, prendiamo lucciole per lanterne.

Per cambiare aria veramente la cosa utile da fare è installare un purificatore d'aria Philips. Con i suoi tre filtri, lavabile, elettrostatico e a carboni attivi, e grazie alla camera di ionizzazione, il purificatore Philips restituisce all'ambiente aria efficacemente filtrata, priva di cattivi odori e ionizzata. Se respirare è indispensabile lo è anche il purificatore d'aria Philips.

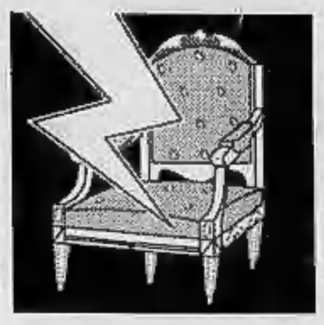


Per ulteriori informazioni, telefonateci.

CHIAMATA GRATUITA NUMEROVERDE 1678-20026

Purificatore d'aria Philips. Cambia aria in aria pulita.

PHILIPS



Ma dopo le dimissioni di Fontana il presidente del Consiglio prende tempo

Governo, cade il sesto ministro

Amato potrebbe assumere il dicastero «ad interim»
Se sceglierà un altro, i liberali suggeriscono Prodi

ROMA. Il governo Amato ieri ha perso il sesto pezzo, il ministro dell'Agricoltura, il dc Gianni Fontana, raggiunto da un avviso di garanzia per concorso in ricettazione continuata e violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti. E' un altro grave colpo ad un governo già indebolito ma non sembra che chi potrebbe provocare la crisi abbia voglia di dare ora il colpo di grazia definitivo alla partita di Giuliano Amato. Il presidente del Consiglio ieri sera sembrava intenzionato a far finta di nulla affidando il ministero di Fontana *ad interim* a se stesso o ad un altro ministro. Una soluzione che pare giustificata anche dal fatto che il ministero dell'Agricoltura è uno di quelli sottoposti a referendum.

Con l'uscita di Gianni Fontana, il governo ha cambiato in sette mesi e mezzo un quarto dei suoi uomini. Cominciò il 29 luglio il democristiano Scotti, che non volle rinunciare al seggio di deputato e seguirono poi tutti gli altri, vittime degli avvisi di garanzia di Tangentopoli. Eppure il governo non è caduto e, sembra, non dovrebbe cadere neanche ora. Sempre perché non era pronta una soluzione di ricambio, come il presidente della Repubblica pretende.

Fino a ieri sera nessuno si era fatto avanti per chiedere le dimissioni di Amato. Soprattutto, non si sono fatti vivi né i partiti che hanno fatto nascere questo governo né, dall'opposizione, pds, pri e Lega. Patuelli, che ora è alla guida del pli, si è limitato a chiedere un «rimpasto» con un «tecnico di area» come Romano Prodi. «Sostituire un ministro è meno difficile che sostituirne due o tre. Una crisi? Sarebbe rischiosa e inutile, se non c'è prima una chiara soluzione di ricambio che porti ad un governo più forte e omogeneo nel programma economico».

E il repubblicano Adolfo Battaglia ha solo notato che «si aggrava il quadro di precarietà del governo. Questo fa intendere quanto sia necessaria una soluzione politica capace di ricreare un quadro di governo solido».

Martinazzoli, Vizzini, Benvenuto, hanno preferito tacere. E così hanno fatto i maggiori partiti di opposizione. Le trattative avviate dal segretario della dc prevedono un più forte governo per il dopo-referendum e, di conseguenza, una crisi ora ridurebbe probabilmente con eccessivo anticipo anche se la situazione è seria, con l'attuale ministero che pare tenuto al suo posto solo per lasciar maturare il tempo per la soluzione di ricambio.

Bisognerà comunque vedere cosa emergerà domani dal Consiglio nazionale dello scudo crociato. Un partito dove ribolle lo scontento di quasi tutti, dai vecchi dirigenti emarginati ai cinquantenni insoddisfatti del poco spazio ottenuto negli organigrammi dal nuovo segretario e tutti sotto l'incubo dei colpi che possono arrivare dalle inchieste giudiziarie in corso. E, di certo, la vicenda di Gianni Fontana non li tranquillizzerà. Dell'avviso di garanzia si parlava da un mese, era stato addirittura smentito dai magistrati di Verona ed ecco che, quarta domenica di quaresima, i finanzieri perquisiscono la casa del ministro.

E' soprattutto nelle mani della dc e di Martinazzoli il destino del governo in queste ore. Ma pare difficile che i dc si decidano a votare la sfiducia ad Amato in Parlamento, l'unico modo per affondarlo. In linea puramente ipotetica, questa situazione di temporaneo stallo della dc potrebbe anche permettere al presidente del Consiglio di giocare lui la carta della crisi per riottenere una nuova fiducia dai suoi freddi alleati. Ma sarebbe una operazione ad alto rischio che potrebbe non riuscire.

Alberto Rapisarda

L'esecutivo sembra resistere Il pri: il quadro rimane precario

Il presidente del Consiglio Giuliano Amato

Ha trovato riposo nella pace del Signore
Giuseppina Ribotti
ved. Di Benedetto
Con profondo dolore lo annuncia la figlia **Nella** con **Alberto**. Un particolare ringraziamento al prof. Dionigi Tartara per le premurose cure prestate nella lunga malattia. Funerali martedì 23 marzo ore 11,45 parrocchia S. Giorgio via Barrili.
— **Torino**, 22 marzo 1993.

Marisa e **Gianni** Scanavino si uniscono al dolore della cara Nella.

Rosina, Rosalba, Giulio, Tiziana, Eugenio, sinceramente addolorati partecipano con affetto al dolore di Nella.

Giuliana e **Giorgio Gotta**
Daniele e **Riccardo Polesel**
Maria Grazia e **Paolo Rainaudo**
Cristina Pianelli
sono affettuosamente vicini a Nella.

Franca Ceretti e figli sono affettuosamente vicini a Nella.

Ci ha lasciati il
dr. Luigi Rinaldi
farmacista del Cottolengo
Addolorati lo annunciano la moglie **Loredana**, il figlio **Maurizio** con **Joanna, Tiziana** con **Roberto**, fratello, sorella, parenti tutti. Per orario funerali telefonare 85.15.61 - 85.20.81.
— **Torino**, 21 marzo 1993.

Direzione sanitaria, colleghi e **amici** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amato
dott. Luigi Rinaldi
direttore della farmacia del Cottolengo
— **Torino**, 21 marzo 1993.

Sergio e **Vienna** partecipano con cuore affranto al dolore di Loredana e Maurizio ricordando la bontà la generosità la nobiltà d'animo del loro grande indimenticabile **AMICO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Lorenzatto
Per espresso suo desiderio ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: moglie, figlio e famiglia.
— **Torino**, 17 marzo 1993.

«Poiché nessuno di noi vive per se stesso, e nessuno muore per se stesso; ... sia dunque che viviamo o che moriamo, noi siamo del Signore».
(Romani 14/7,8)
Ha terminato il suo cammino
Fortunata Maggiani
ved. Pons
di anni 90
I funerali avranno luogo martedì 23 marzo alle ore 14 presso l'Asilo Valdese di Luserna San Giovanni. Lo annunciano la figlia **Giovanna Pons** e la nipote **Adriana Marchetti** con la sua famiglia. Ringraziano il direttore dell'Asilo Valdese, sig. Livio Gobello, i medici, il personale tutto e le signore Marina Butta e Claudia Rivoira per le cure prestate e l'affetto dorato. Invece di fiori, un'offerta all'Asilo Valdese.
— **Luserna San Giovanni**, 20 marzo 1993.

E' mancato ai suoi cari
Mario Bono
L'annunciano addolorati: **Luisella, Alberto, Sergio, Graziella, Paolo, Gabriella** e **Luca**, la cognata **Enrichetta** e nipoti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia SS. Annunziata (via M. Cristina n. 13) Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 22 marzo 1993.

Mariuccia Ferrato
ved. Canavera
di anni 94
Lo annunciano i figli **Bruna**, con **Lorenzo** e **Luigina; Natalina** con **Carlo; Achille** con **Maura, Davide** e **Sara; Oreste** con **Silvana, Mara** e **Marco**. Funerali, martedì 23 ore 10, ospedale Molinette.
— **Torino**, 19 marzo 1993.

Giuseppina e **Piero Ferrato** rimpiangono la perdita della cara **MADRINA**.

E' cristianamente mancato
Pietro Massaro
anni 70
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 23 partenza ospedale Martini ore 13,30. Parrocchia San Lorenzo, Collegno, ore 14.
— **Collegno**, 21 marzo 1993.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Tommaso Consoli
Addolorati lo annunciano la moglie **Iolanda** e l'amato figlio **Giovanni**, i fratelli **Marisa, Michele, Giuseppe, Salvatore, Gaetano, Patrizia, Cinzia** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Merlo e al prof. Gaetano Guzzardi per le amorevoli cure prestategli. Per orario funerale telefonare al numero 0337/209.156. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 marzo 1993.

Dopo una vita generosamente spesa al servizio della famiglia, si è spenta nella volontà del Signore
Guglielmina Accomazzo
ved. Aizona
Lo annunciano con profondo dolore, la diletta figlia **Renata** con i parenti tutti. Nel ricordarla alla preghiera di tutti coloro che ne hanno apprezzato la ricchezza spirituale, si comunica che le esequie avranno luogo martedì 23 marzo alle ore 8,15 nella parrocchia Santa Maria Immacolata in Genova Pegli, da dove la cara salma proseguirà per Villanova di Casale Monferrato per essere tumulata nella cappella di famiglia. Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 17,30 nella suddetta parrocchia. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Genova**, 22 marzo 1993.

Nel giorno di primavera
Paola Rege Cambrin
in Doglietti
è mancata ai suoi figli **Enrico** e **Armanda**; ai suoi genitori **Olga** e **Felice**; ai suoi fratelli **Adriano** e **Claudia**; a **Martina**; a tutti i parenti e gli amici che la piangono.
— **Torino**, 21 marzo 1993.

Da un bacio di nozze breve ed antico splendido ed irriarito **PAOLA** vive in Alcide e poi e per lui e in Armando e in Enrico.

Silvia, Anna Grazia, Renato Doglietti vicini ad Alcide, Armando ed Enrico ricordano **PAOLA**.

Titolari, Collaboratori e **Segretario** dello studio legale **Doglietti-Castellaro-Montaldo** sono vicini all'avvocato Alcide Doglietti nel ricordo della moglie **PAOLA**.

Roberto e **Giuseppina, Paolo** e **Maria** con **Chiara** abbracciano affettuosamente Alcide, Armando ed Enrico e partecipano al loro grande dolore.

Armando ed Enrico, vi siamo vicini: **Martina, Enrico, Davide, Alessandro, Luca, Raffaella, Angelica, Matteo, Giulia, Giovanna, Michela, Patrizia, Adriana.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Amelia Cocchi
ved. Ferrini
Lo annunciano le figlie **Angela** e **Tosca** con le rispettive famiglie. Un ringraziamento al dott. Daniele Gisi Via e alle signore Pina Floriano e Martina Aramu per la premurosa assistenza.
— **Torino**, 22 marzo 1993.

(Continua a pag. 8)

INTERVISTA

IL FUTURO DEL CARROCCIO

A destra: Oscar Luigi Scalfaro
Sopra: l'ex Presidente Cossiga
Nella foto grande: Bossi

«Le condizioni? Niente dc a Palazzo Chigi ed elezioni entro ottobre»

Bossi: è ora di salire sul ring La Lega pronta a governare

ROMA

ONOREVOLE Bossi, anche lei pensa che la democrazia sia in pericolo? L'Italia corre davvero un concreto rischio autoritario?

«Più che altro mi sembra che stiano alzando un gran polverone per distogliere l'attenzione dai veri problemi. Vede, questo è un Paese strano: tutte le volte che non hanno più i voti, i partiti tradizionali cercano una soluzione extraparlamentare, in modo da non consentire che una vera alternativa democratica si formi dentro al Parlamento. Ma questa volta sanno che non potranno passare: ci siamo noi, li spazzeremmo via in tre giorni...».

Ma lei crede sul serio che in questo momento ci sia qualcuno che pensa a una soluzione forte? Non le sembra tutto un po' esagerato?

«Guardi, questa tentazione è nel Dna dell'Stato italiano. Uno Stato creato da un uomo del Nord, un piemontese: il buon Giolitti. E' uno Stato dalla doppia faccia: la prima è quella del riformismo, che funziona quando i partiti tradizionali hanno i numeri per governare. La seconda è la faccia burocratico-corporativa che emerge tutte le volte che le forze tradizionali non hanno più le cifre per andare avanti. Allora, piuttosto che passare la mano e accettare un ruolo di opposizione al governo, pensano al colpo di Stato. Intendiamoci: oggi sarebbe una soluzione del tutto inverosimile. Ma loro ci pensano lo stesso».

Onorevole, se lei considera il golpe una minaccia genetica per la democrazia italiana, perché dice che oggi è «inverosimile»?

«Perché i protagonisti non sono all'altezza. Il movimento sociale? Fa ridere: sono quattro gatti arrabbiati. Bastano due sculaccioni per metterli a posto. Altri non ce ne sono proprio. Al contrario, vedo un Paese cresciuto e maturato, che considera la democrazia come una forza da difendere. Ma soprattutto so che c'è la Lega. E la Lega vuole che si passi attraverso la cabina elettorale. La gogna dei vecchi partiti sarà la cabina».

Perché la gogna?

«In fondo la vera accusa che pende sul capo dei vecchi politicanti non è quella di essere una banda di ladri. Io credo che alla fine, per poterli condannare, i magistrati dovranno usare la violazione alla legge sul finanziamento ai partiti, perché sarà molto difficile dimostrare in tribunale la corruzione e la concussione, che pure ci sono state. Dunque il vero tribunale diventerà la cabina elettorale, e il vero giudice sarà l'elettore. Sarà in questo modo che riusciremo a mandarli a casa. I politicanti lo hanno capito, e infatti non hanno paura dei magistrati. Sanno che alla fine verranno condannati a due anni, usciranno con la condizionale e tutto sarà finito. Ma l'inchiesta di Tangentopoli ha creato una opinione pubblica. E adesso è arrivato il momento che questa opinione pubblica giudichi i ladri attraverso lo strumento democratico del voto. La pentola si è scoperchiata grazie a Di Pietro, le malefatte sono state smascherate. E' giunta l'ora del giudizio».

Lei parla di «tribunale del voto». Ma quando si andrà alle elezioni?

«Ho un percorso ben chiaro in testa: la scadenza più importante è quella dei referendum. Dobbiamo "scollinare" la data del 18 aprile. Poi avremo la riforma maggioritaria per il Senato e una legge completamente diversa, vecchia, per la Camera. Ma a quel punto io dico che si può andare ugualmente a votare, sia pure con questa diversità negli strumenti elettorali. Perché appena fatte le elezioni sarà inevitabile superare l'attuale bicameralismo perfetto per diversificare le funzioni delle due Camere».

Sta chiedendo a Scalfaro di sciogliere il Parlamento subito dopo il referendum?

«Io chiedo al Presidente di essere coerente. Deve imporre alle Camere un tempo limite per tentare la riforma elettorale. Passata quella data, si scioglierà il Parlamento e si andrà alle elezioni: con la riforma o senza la riforma. La scadenza deve essere chiara e inderogabile: non possiamo baloccarci aspettando la riforma all'infinito: precipiteremmo in una crisi economica gravissima e l'impatto sociale sarebbe molto duro».

Dunque la Lega non chiede la riforma elettorale a ogni costo?

«Ripeto: la cosa più importante è superare la data del 18 aprile. Quel "sì" alla riforma maggioritaria del Senato darà uno scossone: o il Parlamento si sentirà obbligato ad approvare la stessa riforma per la Camera, oppure varerà il federalismo, trasformando il Senato nella Camera per le Regioni».

Lei ha detto già due volte che la scadenza del referendum è un obiettivo da raggiungere ad ogni costo: ma teme davvero che qualcuno possa mettere in discussione l'appuntamento del 18 aprile?

«Io vedo che la classidra fa cadere i granelli di sabbia uno dopo l'altro, e che il tempo avanza inesorabile. Ma lo vedono anche i "governativi", e allora ecco che spaventano la gente: lo fanno perché sperano che i cittadini si lascino prendere dalla paura del cambiamento, e si rifugino nella stabilità, conservando tutto il vecchio. Il problema della Lega è tutto qui, siamo davanti a una banda di monopolisti».

E tutto questo, secondo lei, basta per far saltare i referendum?

«Le faccio un'altra ipotesi. Metta che arrivi un avviso di garanzia a Reviglio, come dicono le chiacchiere, o a qualche altro ministro importante. Quelle facce di bronzo cercheranno di mettere un'altra pezza ai loro calzoni stracciati, come hanno fatto fino ad oggi. Ma all'improvviso potrebbero anche cogliere l'occasione per sfasciare tutto. Le dico di più: la tenuta a questo punto è soltanto un atto di volontà. Io non credo affatto che Amato rimanga al suo posto per salvare la lira e l'economia come va cianciando. Anche perché non è lui che può salvarle. Vuole semplicemente dar tempo alla partitocrazia per trovare qualche marchingegno e tirare avanti. Tutte queste manovre torbide sono finalizzate al recupero del consenso: anche la tentazione di spaccare tutto all'improvviso per far saltare i referendum. Domandiamoci sempre a chi giova. Il polverone giova solo ai "governativi"».

Dunque secondo il suo schema, Cossiga lavora per quelli che lei chiama i «governativi»?

«O Cossiga vuole sottolineare un pericolo reale per il futuro, e allora è inutile perché l'ho già fatto io, oppure vuole spaventare la gente. Lo vedremo presto: lo capiremo a seconda se nei prossimi giorni arriveranno oppure no nuovi avvisi di garanzia per altri ministri. Ma in ogni caso i cittadini devono stare tranquilli: colpi autoritari non potranno mai passare. Io vado a fare i comizi, sto in mezzo alla gente. Sabato scorso a Verona c'erano 8 mila persone ad ascoltarmi. Il giorno dopo ad Oderzo erano 10 mila. E' gente matura, che vuole la Lega al governo per garantire la rottura della politica mafiosa che ha impedito lo sviluppo del Meridione. E' gente pronta a dare ancora soldi al Sud, ma a condizione che ci siamo noi a controllare la destinazione dei loro denari».

Onorevole Bossi, sta dicendo che siete pronti ad andare al governo? Come vede la proposta di un governo «del 18 aprile» che raggruppi le forze del sì al referendum?

«Le dico con chiarezza che la vedo come una proposta positiva, ma aggiungo subito che non sono evitabili le elezioni al più presto. Pochi mesi dopo il referendum».

Che cosa intende per pochi mesi?

«Sarò chiaro: entro ottobre»

Dunque lei si imbarcherebbe in un governo-ponte che duri dal referendum a ottobre?

«Vede, la vera questione è che cosa fare in questo breve periodo di tempo: io credo che l'agenda sia obbligata: la riforma elettorale e poi alcune scelte economiche che importanti per sostenere l'occupazione e per sostenere il consumo, visto che in pochi mesi non si può avviare una vera politica di risanamento».

Le rifaccio la domanda. La Lega è disponibile ad entrare in questo governo-ponte?

«Sì. A condizioni semplici e chiare. La prima, quella più importante, riguarda il Presidente della Repubblica: subito dopo il referendum, il 19 aprile, Scalfaro deve chiarire quando scioglierà il Parlamento. Che ci sia o non ci sia la riforma elettorale, si deve avere la certezza che si andrà al voto presto, prima che la crisi politica si avviti con la crisi economica».

E' l'unica condizione della Lega?

«No. L'altra è che il nuovo governo-ponte non riproponga la centralità della democrazia cristiana».

Sta dicendo che non vuole un premier democristiano?

«Sì. E non voglio trucchi. Per capirci: se la dc vuole fare un accordo con noi non potrà prendere Segni e farlo presidente del Consiglio».

Perché ce l'ha proprio con Segni?

«Perché sarebbe la perfetta mascheratura della vecchia centralità democristiana. Io ho sempre pensato che Segni sia un trucco, una bella operazione organizzata dalla dc. Magari non è vero, e non ho le prove. Ma lo penso».

Chi vorrebbe come presidente del Consiglio?

«Io penso da un governo istituzionale, guidato da una persona che non sia raggiungibile da un avviso di garanzia, perché altrimenti saremmo travolti tutti».

Amato chiede un allargamento della sua maggioranza, per arrivare alla riforma elettorale con questo governo rafforzato. Che cosa gli risponde?

«Amato deve convincersi che non è più buono. Un presidente del Consiglio, in una nazione normale, deve rappresentare gli interessi del Paese e quelli dello Stato: deve aiutare il Paese ad andare avanti: lui viene da una forza politica che non dà queste garanzie e tuttalpiù può andare a San Vittore. Io non farò mai da stampella al quadripartito: è morto il 5 aprile, oggi sopravvive senza numeri e a colpi di decreti. In ogni caso e per chiarezza, aggiungo che non accetteremo un governo "politico": se ne potrà parlare soltanto dopo il passaggio elettorale. Per ora siamo un Paese in emergenza e ci serve una soluzione di emergenza: per questo la Lega è pronta a farsi carico delle responsabilità di governo per cinque mesi. Accettiamo la sfida: è arrivato il momento di salire sul ring e battersi. Noi siamo pronti».

Battersi contro chi?

«Io vedo il grande rischio che il pds, abituato per molti anni a condizionare il governo dall'esterno, dopo il voto provi la tentazione di aggrupparsi alla dc in un abbraccio mortale: a quel punto il "vecchio" sarebbe troppo forte. Per questo chiedo per la Lega un voto più del pds: se noi saremo il secondo partito questa tentazione non potrà realizzarsi. Avremo il mazzo in mano e daremo noi le carte».

E Bossi, in questa ipotesi, andrà al governo?

«Lo stabilirà il Consiglio federale della Lega. Io posso chiederlo, ma non posso deciderlo».

Guido Tiberga

Mariotto Segni «Per me è un trucco della dc»
Più a destra il segretario del pds Achille Occhetto

«Le riforme? Scalfaro fissi una data limite Passata la scadenza si vada subito alle urne Non possiamo baloccarci in un'attesa infinita»

«Il golpe è nel Dna del nostro Paese Però ci siamo noi ad impedirlo»

E' stato «avvisato» per ricettazione e non ha più l'immunità

Tangenti, Gianni Fontana ko

Lascia il ministero dell'Agricoltura

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Tangentopoli travolge anche il ministro dell'Agricoltura, Gianni Fontana, investe di nuovo il governo, già così travagliato. Fontana si dimette. Ha ricevuto ieri un avviso di garanzia firmato dal sostituto procuratore della Repubblica Guido Papalia: si ipotizzano i reati di concorso in ricettazione continuata e violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti. E il nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza ha subito eseguito perquisizioni nella sua abitazione in città e nella residenza estiva di Torri del Garda: operazione consentita dal fatto che l'eccellente inquisito non è protetto dall'immunità, sia perché si è dimesso da parlamentare, accogliendo l'invito dell'allora segretario dc Forlani, sia perché le contestazioni riguardano vicende non legate all'attività ministeriale.

Domenica pesantissima per Gianni Fontana, il leader più in vista di questa città scossa dal terremoto delle tangenti, l'esponente democristiano dalla carriera folgorante, arrivato presto al governo. Giornata convulsa cominciata con la notifica dell'informazione di garanzia da parte della polizia tributaria di Verona, proseguita con le perquisizioni da una parte e dall'altra. Il senatore Fontana ad assistere al controllo minuzioso delle carte, sulle sue scrivanie, nei suoi cassetti.

Percorrendo le vie tortuose delle tangenti derivanti da appalti per lavori pubblici vari, per le opere realizzate in occasione dei Mondiali di calcio del '90, il giudice Papalia è arrivato fino al ministro dell'Agricoltura, dopo aver mandato in carcere altri autorevoli personaggi della città e parecchi imprenditori. Non sono precisati, per ora, gli episodi per i quali Fontana è indagato. E' probabile, comunque, che la sua vicenda giudiziaria sia legata a quella di Carlo Olivieri, suo ex segretario: destinatario nell'estate scorsa di un ordine di custodia cautelare, Olivieri si costituì, decise di rispondere alle domande dei magistrati sui diversi filoni dell'inchiesta. Adesso si dice che il «Carletto» possa aver fatto precipitare nell'indagine anche il suo ex principale.

Secondo qualche indiscrezione, Fontana potrebbe essere tirato in causa per la storia che coinvolge l'Agsm (Azienda generale servizi municipalizzati) e in particolare l'affare di Cà del Bue, una zona alla periferia della città dove dovrebbe sorgere un grande impianto per lo smaltimento e il riciclaggio dei rifiuti. Il presidente dell'Agsm, Pietro Albertini, ha ottenuto sabato scorso la revoca degli arresti domiciliari, dopo un lungo colloquio con il giudice Papalia. In ogni caso, le ipotesi di reato per le quali si procede non dovrebbero riguardare la funzione del ministro. Se così fosse, il caso dovrebbe essere sottoposto al Tribunale dei ministri e quindi passare attraverso l'autorizzazione a procedere. Le perquisizioni compiute nelle due case di Fontana sarebbero attinenti all'indagine per presunta ricettazione. Vicende di cui il titolare dimissionario del dicastero dell'Agricoltura dovrebbe rispondere come leader della corrente di sinistra della dc veronese.

Quarantanove anni, sposato e padre di tre ragazzi, Gianni Fontana è nella democrazia cristiana dal 1961. Eletto alla Camera nel '72 con oltre 48 mila preferenze, era il più giovane deputato della legislatura. E anche uno dei più intraprendenti. E' stato sottosegretario ai Trasporti, ai Lavori Pubblici, all'Industria, Commercio e Artigianato. Infine il ministero che ora lascia in maniera traumatica.

Giuliano Marchesini

PERSONAGGIO

AL GOVERNO DA OUTSIDER

L'ex ministro della Agricoltura il dc Gianni Fontana

Una carriera nata tra De Mita e Goria

FRA un mese 48 anni e dietro una carriera simile a quella di molti altri quarantenni dc: un «cursus honorum» nelle correnti del partito e qualche passaggio azzeccato da questo a quell'altro gruppo al momento opportuno. Gianni Fontana, il sesto ministro dimissionario del governo Amato, deve tutto alla sua capacità di prevedere i venti che spirano nei giochi interni alla democrazia cristiana.

Fontana deve tutto a questa sua sensibilità, ma non la nomina a ministro: quella, arrivata dopo tanti anni d'attesa, non la deve agli equilibri interni di partito, quanto alla sua disponibilità a lasciare il Senato per un incarico ministeriale. Proprio la regola dell'incompatibilità tra incarichi parlamentari e di governo, introdotta nella dc la scorsa estate, ha reso meno appetibili nella dc le poltrone di ministro e ha aperto la strada a questo «outsider». Al governo Fontana ha preparato un provvedimento che, seguendo la richiesta referendaria, doveva prevedere la soppressione del ministero dell'Agricocoltura e la sua trasformazione nel dicastero delle politiche alimentari e delle risorse rurali.

Ora, però, dopo le dimissioni da ministro Fontana - come prima di lui il suo ultimo capo-corrente Giovanni Goria - rimarrà senza niente in mano. E pensare che il personaggio, avvocato di Verona, ha militato per ben trentadue anni nella dc e ha alle spalle quattro legislature come deputato e due come senatore.

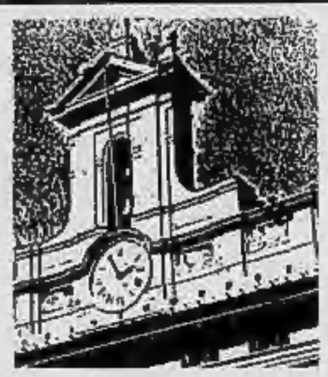
Fontana è nato politicamente come fedelissimo di Carlo Donat-Cattin. Poi, con l'avvento di Ciriaco De Mita alla segreteria dc, è diventato il «colonnello» demitiano del Veneto. Negli ultimi anni ha mantenuto rapporti stretti con De Mita, ma si è legato a doppio filo con Giovanni Goria, l'ex ministro delle Finanze. Proprio per non rompere con nessuno dei due, Fontana non ha preso parte alla battaglia per portare Martinazzoli alla segretria dc, che ha visto De Mita e Goria schierati su posizioni diverse.

Nelle settimane scorse più di una volta è girata la voce di un'indagine dei giudici nei confronti del ministro dell'Agricoltura. C'è stata una smentita da parte dell'interessato e non se ne è sentito più niente. Ma lo stesso Fontana ha capito di essere ancora nel mirino dei giudici se, come racconta il suo amico Adriano Biasutti, anche lui ex colonnello demitiano del Friuli e ora fedelissimo di Martinazzoli, «in una manifestazione pubblica è sbiancato all'arrivo dei carabinieri e si è ripreso solo quando i militari hanno chiarito di essere lì solo per motivi di sicurezza».

Ieri è arrivata la notizia dell'avviso di garanzia, accompagnata da un altro provvedimento che sembra non avere precedenti: il ministro, infatti, è stato raggiunto anche da due ordini di perquisizione per la sua casa di Verona e per la villa che possiede sul lago di Garda. Malgrado nelle cronache di Tangentopoli sia accaduto di tutto, non era mai successo che un ministro in carica dovesse presenziare alla perquisizione delle sue case private da parte delle forze dell'ordine avendo, magari, ancora sotto casa la scorta di servizio. [r. r.]

IL PALAZZO

Tangentopoli, c'è lavoro anche per gli psichiatri



INQUISITI. Anzi, da qualche tempo: «gli inquisiti», intesi in gruppo, in blocco, in massa; gli inquisiti di Tangentopoli a mucchi, all'ammasso, a parolibere, l'altissimo vito e la formica signorile, in un marsa del pennino e di donato, formavano la ganga e facevano: roti roti...

Gli indagati. Così, senza più distinzioni. Il leghista Matteoli mugugna di togliergli il passaporto. Il verde Pecoraro propone il sequestro (cautelativo, però) dei beni. L'ora dei numeri, delle statistiche e delle discussioni sulle statistiche: dai 112 ai 130 inquisiti solo in Parlamento, 90 richieste al Senato e 206 alla Camera. Le prime sub-articolazioni giudiziarie che si trasferiscono negli artifici della prosa giornalistica: «Il cui nome si troverebbe nel registro degli indagati modello 21 a proposito dell'inchiesta napoletana sulla camorra...». Un po' come è successo per anni e anni a quelli ai cui nomi sono stati trovati nelle liste della P2», e seguiva numero di tessera, quote pagate. Ma qui, almeno dal punto di vista della quantità, oltre che della scansione stillicida del tempo, si mette peggio che con la P2.

E un po' si capisce anche dall'assuefazione e dal disinteresse con cui si seguono le cronache minute della corruzione. Dalla velocità con cui sfumano e poi si dimenticano le individualità, Misasi che prega, Altissimo con la scimmia della politica sulla spalla, quello che volantina in Transatlantico, quell'altro che promette: «me ne vado». Ma dove? Si fa presto a dire «a casa», oppure a urlarlo, «a casa!», e non cambia molto neppure a scandirlo per strada «a-ca-sa! a-ca-sa!». E a casa, comunque, a far che? E in futuro che ne sarà degli inquisiti?

Già ora, compresi nella loro disgraziata globalità, costituiscono una inedita questione sociale. Lavoro per neurologi e psichiatri. Materiale dantesco, eccoteli «color che son sospesi», a mezza via tra potere residuale ed esilio. Sollecitati da un Cossiga in vena pasoliniana alla «grande confessione» e dai loro avvocati a negare, negare, negare. In uno status, nel frattempo, di vera e propria precarietà civile attenuata solo da un crudele paradosso, una specie di assicurazione contro la messa al bando. Per cui chi oggi sanziona l'ostracismo può domani ritrovarsi nella stessa, misera condizione di ostracizzato, carnefice e vittima ad un tempo.

Di qui, magari, l'inevitabile carosello penitenziale democristiano in duplice, triplice versione con Martinazzoli che per tenerli lontani dalla riunione del Consiglio nazionale fa appello alla «generosa capacità di sacrificio» degli inquisiti; Andreatta che invoca contro di loro, compresi quei pattisti che si sono ritrovati nei guai, un'«igiene politica» che sa un po' di «pulizia etnica» e insiste con metafore evangelico-sanitarie: «Chi ritroverà la via della guarigione sarà da noi festeggiato ammazzando il vitello grasso». Che intanto pascola tranquillo, nei giardinetti dell'Eur, anche perché contro gli indagati, in gagliarda alternativa anagrafica, paiono schierati i giovani dc: o noi o loro.

Mentre a «loro», gli indagati del psi, è invece bastata un'occhiata per fissare una linea del Piave, una Guadalajara di posti dovuti in esecutivo dietro cui lanciare un vittorioso (stavolta) «*No pasarán!*». E adesso sono 9 su 37, e sui giornali li si calcola ormai come una corrente. Mentre forse, se non altro per ricordare che non sono un mucchio corrotto, gli ci vorrebbe una rapida giustizia o, almeno, un impossibile sindacato.

Filippo Ceccarelli

Il presidente della Roma era a Londra: in serata è arrivato a Fiumicino su un aereo della sua compagnia

Ciarrapico si costituisce nella notte ai finanzieri

Era ricercato da quattro giorni per truffa, falso ed evasione fiscale

ROMA. La latitanza di Giuseppe Ciarrapico, il presidente della Roma accusato di truffa, falso in bilancio ed evasione fiscale, è durata soltanto quattro giorni. Ieri sera l'ex re dell'acqua minerale si è presentato al nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza, in via dell'Olmata. In serata è stato trasferito a Regina Coeli a bordo di un'ambulanza. Pare che abbia trascorso la notte nell'infermeria del carcere, poco lontano dal letto di Mauro Leone, vicepresidente della Roma e figlio dell'ex Presidente della Repubblica, arrestato giovedì in una clinica romana.

Alla soluzione della vicenda si è giunti in seguito all'intervento dei legali che difendono Ciarrapico, gli avvocati Carlo Taormina e Marcello Petrelli. Sono stati loro a contattare nel pomeriggio i finanzieri di Roma. «Il nostro cliente si trovava in Inghilterra per sottoporsi ad accertamenti medici - hanno comunicato -. E, subito dopo aver appreso dell'esistenza dell'ordine di custodia cautelare, aveva deciso di presentarsi alla Finanza».

I legali hanno detto di essersi messo in contatto con il magistrato Vinci ottenendo che Ciarrapico venga interrogato oggi. «Stiamo predisponendo la documentazione necessaria per poter affrontare l'interrogatorio e per dare conto dei fatti contestati - hanno detto -. Non dovrebbero esserci problemi per quanto riguarda l'accusa di truffa, mentre per quella di falso in bilancio riteniamo siano necessari ulteriori conteggi per risolvere gli equivoci che hanno portato alla formulazione di questa accusa».

Ciarrapico si arrivato ieri sera a Fiumicino, a bordo di un aereo della Air Capitol, la piccola compagnia di sua proprietà. Pochi minuti dopo, in compagnia dei difensori, si è presentato ai finanzieri. «Ci è sembrato stanco ed affaticato», hanno commentato gli ufficiali del nucleo di Polizia tributaria. Prima di essere trasferito a Regina Coeli, è stato sottoposto alle formalità di rito: identificazione, foto segnaletiche e impronte digitali.

Ciarrapico, che si definisce un «andreottiano di ferro», è stato implicato in diverse inchieste giudiziarie: dal crack del Banco Ambrosiano di Roberto Calvi al processo per la bancarotta della Casina Valadier, uno dei caffè storici della capitale. Lo scorso ottobre aveva ricevuto un avviso di garanzia per alcune false fatture emesse dalle controllate del gruppo Safim.

E' proprio questo lo scandalo che lo ha portato in carcere. Il pm Vinci lo accusa di aver scontato fatture false per 37 miliardi. Poi ci sono 286 miliardi di attività e passività inesistenti che fanno riferimento ai bilanci di alcune società del gruppo Italfin. Secondo la magistratura romana il meccanismo della truffa è chiaro: Ciarrapico e Leone, insieme con altre persone già in carcere, avrebbero predisposto «documentazione fittizia attestante inesistenti rapporti economico commerciali» allo scopo di ingannare gli organi decisionali della finanziaria. [r. i.]

Giuseppe Ciarrapico (a destra) in compagnia di Mauro Leone

Lo scandalo della Safim

Arrestate altre cinque persone In carcere anche Mauro Leone

ROMA. All'appello della magistratura romana mancava soltanto lui, il «re delle bollicine». Le altre cinque persone inquisite per associazione a delinquere e truffa aggravata nell'ambito dello scandalo Safim-Italsanità sono state arrestate o si sono costituite subito dopo l'emissione dei provvedimenti firmati mercoledì scorso dal gip Augusta Iannini.

I primi ad essere arrestati il 18 marzo sono Mauro Leone, ex vice presidente dell'Efim e figlio dell'ex Presidente della Repubblica, e l'avvocato Marco Squatriti. Lo stesso provvedimento viene notificato all'ex amministratore della Safim-Factor, Dario Barbato, che però è già agli arresti domiciliari per ordine della magistratura torinese.

Alla cattura da parte degli uomini del nucleo di polizia tributaria della Finanza, la mattina del 18 sfuggono Ciarrapico, che nella mattinata chiama la Finanza assicurando di costituirsi in giornata, Ugo Benedetti, ex amministratore di Italsanità, e Eugenio Iannelli, direttore del settore finanziario del gruppo Italfin '80 che fa capo a Ciarrapico.

Benedetti, si costituisce la notte fra il 18 e il 19 nella sede del nucleo di polizia tributaria in via dell'Olmata, lo stesso dove ieri sera si è presentato Ciarrapico. Nel pomeriggio del 19 anche Iannelli si consegna alla Finanza. Per tutti l'accusa ipotizzata negli ordini di custodia cautelare richiesti dal pubblico ministero Antonino Vinci è di associazione a delinquere, fatture false e falso in bilancio.

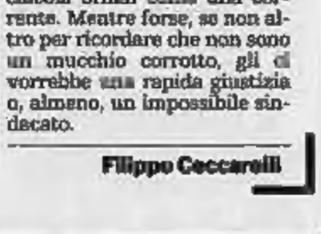
I giudici li accusano di essersi associati tra loro al fine di consumare un numero indefinito di reati contro il patrimonio, raggirando le società facenti parte del gruppo Efim, nonché distraendo dette disponibilità a favore di società proprie o iniziative destinate a frodare enti pubblici». [Ansa]

Fumo? Fai una cosa inutile: apri la finestra.

SMOG, POLVERE, POLLINE, FUMO, PELI, BATTERI: IN BREVE, ARIA DI CASA.

Per quanto le pulizie siano accurate è impossibile eliminare completamente questi elementi dall'aria. Risultato: questi elementi li respiriamo. Ma se pensiamo di cambiare l'aria viziata di casa con l'aria inquinata esterna aprendo, appunto, la finestra, prendiamo lucciole per lanterne.

Per cambiare aria veramente la cosa utile da fare è installare un purificatore d'aria Philips. Con i suoi tre filtri, lavabile, elettrostatico e a carboni attivi, e grazie alla camera di ionizzazione, il purificatore Philips restituisce all'ambiente aria efficacemente filtrata, priva di cattivi odori e ionizzata. Se respirare è indispensabile lo è anche il purificatore d'aria Philips.



CHIAMATA GRATUITA NUMERO VERDE 167-821021

Per ulteriori informazioni, telefonateci.

Purificatore d'aria Philips. Cambia aria in aria pulita.

PHILIPS

Ma dopo le dimissioni di Fontana il presidente del Consiglio prende tempo

Governo, cade il sesto ministro

Amato potrebbe assumere il dicastero «ad interim»
Se sceglierà un altro, i liberali suggeriscono Prodi

Il presidente del Consiglio Giuliano Amato

ROMA. Il governo Amato ieri ha perso il sesto pezzo, il ministro dell'Agricoltura, il dc Gianni Fontana, raggiunto da un avviso di garanzia per concorso in ricettazione continuata e violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti. E' un altro grave colpo ad un governo già indebolito ma non sembra che chi potrebbe provocare la crisi abbia voglia di dare ora il colpo di grazia definitivo alla partita di Giuliano Amato. Il presidente del Consiglio ieri sera sembrava intenzionato a far finta di nulla affidando il ministero di Fontana *ad interim* o a se stesso o ad un altro ministro. Una soluzione che pare giustificata anche dal fatto che il ministero dell'Agricoltura è uno di quelli sottoposti a referendum.

Con l'uscita di Gianni Fontana, il governo ha cambiato in sette mesi e mezzo un quarto dei suoi uomini. Cominciò il 29 luglio il democristiano Scotti, che non volle rinunciare al seggio di deputato e seguirono poi tutti gli altri, vittime degli avvisi di garanzia di Tangentopoli. Eppure il governo non è caduto e, sembra, non dovrebbe cadere neanche ora. Sempre perché non era pronta una soluzione di ricambio, come il presidente della Repubblica pretende.

Fino a ieri sera nessuno si era fatto avanti per chiedere le dimissioni di Amato. Soprattutto, non si sono fatti vivi né i partiti che hanno fatto nascere questo governo né, dall'opposizione, pds, pri e Lega. Patuelli, che ora è alla guida del pli, si è limitato a chiedere un «rimpasto» con un «tecnico di area» come Romano Prodi. «Sostituire un ministro è meno difficile che sostituirne due o tre. Una crisi? Sarebbe rischiose e inutile, se non c'è prima una chiara soluzione di ricambio che porti ad un governo più forte e omogeneo nel programma economico».

E il repubblicano Adolfo Battaglia ha solo notato che «si aggrava il quadro di precarietà del governo. Questo fa intendere quanto sia necessaria una soluzione politica capace di ricreare un quadro di governo solido».

Martinazzoli, Vizzini, Benvenuto, hanno preferito tacere. E così hanno fatto i maggiori partiti di opposizione. Le trattative avviate dal segretario della dc prevedono un più forte governo per il dopo-referendum e, di conseguenza, una crisi ora cadrebbe probabilmente con eccessivo anticipo anche se la situazione è seria, con l'attuale ministero che pare tenuto al suo posto solo per lasciar maturare il tempo per la soluzione di ricambio.

L'esecutivo sembra resistere Il pri: il quadro rimane precario

Bisognerà comunque vedere cosa emergerà domani dal Consiglio nazionale dello scudo crociato. Un partito dove ribolle lo scontento di quasi tutti, dei vecchi dirigenti emarginati ai cinquantenni insoddisfatti del poco spazio ottenuto negli organigrammi dal nuovo segretario e tutti sotto l'incubo dei colpi che possono arrivare dalle inchieste giudiziarie in corso. E, di certo, la vicenda di Gianni Fontana non li tranquillizzerà. Dell'avviso di garanzia si parlava da un mese, era stato addirittura smentito dai magistrati di Verona ed ecco che, quarta domenica di quaresima, i finanzieri perquisiscono la casa del ministro.

E' soprattutto nelle mani della dc e di Martinazzoli il destino del governo in queste ore. Ma pare difficile che i dc si decidano a votare la sfiducia ad Amato in Parlamento, l'unico modo per affondarlo. In linea puramente ipotetica, questa situazione di temporaneo stallo della dc potrebbe anche permettere al presidente del Consiglio di giocare lui la carta della crisi per riottenere una nuova fiducia dai suoi freddi alleati. Ma sarebbe una operazione ad alto rischio che potrebbe non riuscire.

Alberto Rapisarda

INTERVISTA

IL FUTURO DEL CARROCCIO

A destra: Oscar Luigi Scalfaro
Sopra: l'ex Presidente Cossiga
Nella foto grande: Bossi

«Le condizioni? Niente dc a Palazzo Chigi ed elezioni entro ottobre»

Bossi: è ora di salire sul ring La Lega pronta a governare

ROMA

ONOREVOLE Bossi, anche lei pensa che la democrazia sia in pericolo? L'Italia corre davvero un concreto rischio autoritario?

«Più che altro mi sembra che stiano alzando un gran polverone per distogliere l'attenzione dai veri problemi. Vede, questo è un Paese strano: tutte le volte che non hanno più i voti, i partiti tradizionali cercano una soluzione extraparlamentare, in modo da non consentire che una vera alternativa democratica si formi dentro al Parlamento. Ma questa volta sanno che non potranno passare: ci siamo noi, li spazzeremmo via in tre giorni...».

Ma lei crede sul serio che in questo momento ci sia qualcuno che pensa a una soluzione forte? Non le sembra tutto un po' esagerato?

«Guardi, questa tentazione è nel Dna dell Stato italiano. Uno Stato creato da un uomo del Nord, un piemontese: il buon Giolitti. E' uno Stato dalla doppia faccia: la prima è quella del riformismo, che funziona quando i partiti tradizionali hanno i numeri per governare. La seconda è la faccia burocratico-corporativa che emerge tutte le volte che le forze tradizionali non hanno più le cifre per andare avanti. Allora, piuttosto che passare la mano e accettare un ruolo di opposizione al governo, pensano al colpo di Stato. Intendiamoci: oggi sarebbe una soluzione del tutto inverosimile. Ma loro ci pensano lo stesso».

Onorevole, se lei considera il golpe una minaccia genetica per la democrazia italiana, perché dice che oggi è «inverosimile»?

«Perché i protagonisti non sono all'altezza. Il movimento sociale? Fa ridere: sono quattro gatti arrabbiati. Bastano due sculaccioni per metterli a posto. Altri non ce ne sono proprio. Al contrario, vedo un Paese cresciuto e maturato, che considera la democrazia come una forza da difendere. Ma soprattutto so che c'è la Lega. E la Lega vuole che si passi attraverso la cabina elettorale. La gogna dei vecchi partiti sarà la cabina».

Perché la gogna?

«In fondo la vera accusa che pende sul capo dei vecchi politicanti non è quella di essere una banda di ladri. Io credo che alla fine, per poterli condannare, i magistrati dovranno usare la violazione alla legge sul finanziamento ai partiti, perché sarà molto difficile dimostrare in tribunale la corruzione e la concussione, che pure ci sono state. Dunque il vero tribunale diventerà la cabina elettorale, e il vero giudice sarà l'elettore. Sarà in questo modo che riusciremo a mandarli a casa. I politicanti lo hanno capito, e infatti non hanno paura dei magistrati. Sanno che alla fine verranno condannati a due anni, usciranno con la condizionale e tutto sarà finito. Ma l'inchiesta di Tangentopoli ha creato una opinione pubblica. E adesso è arrivato il momento che questa opinione pubblica giudichi i ladri attraverso lo strumento democratico del voto. La pentola si è scoperchiata grazie a Di Pietro, le malefatte sono state smascherate. E' giunta l'ora del giudizio».

Lei parla di «tribunale del voto». Ma quando si andrà alle elezioni?

«Ho un percorso ben chiaro in testa: la scadenza più importante è quella del referendum. Dobbiamo "scollinare" la data del 18 aprile. Poi avremo la riforma maggioritaria per il Senato e una legge completamente diversa, vecchia, per la Camera. Ma a quel punto io dico che si può andare ugualmente a votare, sia pure con questa diversità negli strumenti elettorali. Perché appena fatte le elezioni sarà inevitabile superare l'attuale bicameralismo perfetto per diversificare le funzioni delle due Camere».

Sta chiedendo a Scalfaro di sciogliere il Parlamento subito dopo il referendum?

«Io chiedo al Presidente di essere coerente. Deve imporre alle Camere un tempo limite per tentare la riforma elettorale. Passata quella data, si scioglierà il Parlamento e si andrà alle elezioni: con la riforma o senza la riforma. La scadenza deve essere chiara e inderogabile: non possiamo baloccarci aspettando la riforma all'infinito: precipiteremmo in una crisi economica gravissima e l'impatto sociale sarebbe molto duro».

Dunque la Lega non chiede la riforma elettorale a ogni costo?

«Ripeto: la cosa più importante è superare la data del 18 aprile. Quel "sì" alla riforma maggioritaria del Senato darà uno scossone: o il Parlamento si sentirà obbligato ad approvare la stessa riforma per la Camera, oppure virerà il federalismo, trasformando il Senato nella Camera per le Regioni».

Lei ha detto già due volte che la scadenza del referendum è un obiettivo da raggiungere ad ogni costo: ma teme davvero che qualcuno possa mettere in discussione l'appuntamento del 18 aprile?

«Io vedo che la clessidra fa cadere i granelli di sabbia uno dopo l'altro, e che il tempo avanza inesorabile. Ma lo vedono anche i "governativi", e allora ecco che spaventano la gente: lo fanno perché sperano che i cittadini si lascino prendere dalla paura del cambiamento, e si rifugino nella stabilità, conservando tutto il vecchio. Il problema della Lega è tutto qui, siamo davanti a una banda di monopolisti».

E tutto questo, secondo lei, basta per far saltare i referendum?

«Le faccio un'altra ipotesi. Metta che arrivi un avviso di garanzia a Reviglio, come dicono le chiacchiere, o a qualche altro ministro importante. Quelle facce di bronzo cercheranno di mettere un'altra pezza ai loro calzoni stracciati, come hanno fatto fino ad oggi. Ma all'improvviso potrebbero anche cogliere l'occasione per sfasciare tutto. Le dico di più: la tenuta a questo punto è soltanto un atto di volontà. Io non credo affatto che Amato rimanga al suo posto per salvare la lira e l'economia come va cianciando. Anche perché non è lui che può salvarle. Vuole semplicemente dar tempo alla partitocrazia per trovare qualche marchingegno e tirare avanti. Tutte queste manovre torbide sono finalizzate al recupero del consenso: anche la tentazione di spaccare tutto all'improvviso per far saltare i referendum. Domandiamoci sempre a chi giova. Il polverone giova solo ai "governativi"».

Dunque secondo il suo schema, Cossiga lavora per quelli che lei chiama i «governativi»?

«O Cossiga vuole sottolineare un pericolo reale per il futuro, e allora è inutile perché l'ho già fatto io, oppure vuole spaventare la gente. Lo vedremo presto: lo capiremo a seconda se nei prossimi giorni arriveranno oppure no nuovi avvisi di garanzia per altri ministri. Ma in ogni caso i cittadini devono stare tranquilli: colpi autoritari non potranno mai passare. Io vado a fare i comizi, sto in mezzo alla gente. Sabato scorso a Verona c'erano 8 mila persone ad ascoltarmi. Il giorno dopo ad Oderzo erano 10 mila. E' gente matura, che vuole la Lega al governo per garantire la rottura della politica mafiosa che ha impedito lo sviluppo del Meridione. E' gente pronta a dare ancora soldi al Sud, ma a condizione che ci siamo noi a controllare la destinazione dei loro denari».

Onorevole Bossi, sta dicendo che siete pronti ad andare al governo? Come vede la proposta di un governo «del 18 aprile» che raggruppi le forze del sì al referendum?

«La dico con chiarezza che la vedo come una proposta positiva, ma aggiungo subito che non sono evitabili le elezioni al più presto. Pochi mesi dopo il referendum».

Che cosa intende per pochi mesi?

«Sarò chiaro: entro ottobre»

Dunque lei si imbarcherebbe in un governo-ponte che duri dal referendum a ottobre?

«Vede, la vera questione è che cosa fare in questo breve periodo di tempo: io credo che l'agenda sia obbligata: la riforma elettorale e poi alcune scelte economiche importanti per sostenere l'occupazione e per sostenere il consumo, visto che in pochi mesi non si può avviare una vera politica di risanamento».

Le rifaccio la domanda. La Lega è disponibile ad entrare in questo governo-ponte?

Mariotto Segni «Per me è un trucco della dc» Più a destra il segretario del pds Achille Occhetto

«Le riforme? Scalfaro fissi una data limite Passata la scadenza si vada subito alle urne Non possiamo baloccarci in un'attesa infinita»

«Sì. A condizioni semplici e chiare. La prima, quella più importante, riguarda il Presidente della Repubblica: subito dopo il referendum, il 19 aprile, Scalfaro deve chiarire quando scioglierà il Parlamento. Che ci sia o non ci sia la riforma elettorale, si deve avere la certezza che si andrà al voto presto, prima che la crisi politica si avviti con la crisi economica».

E' l'unica condizione della Lega?

«No. L'altra è che il nuovo governo-ponte non riproponga la centralità della democrazia cristiana».

Sta dicendo che non vuole un premier democristiano?

«Sì. E non voglio trucchi. Per capirci: se la dc vuole fare un accordo con noi non potrà prendere Segni e farlo presidente del Consiglio».

Perché ce l'ha proprio con Segni?

«Perché sarebbe la perfetta mascheratura della vecchia centralità democristiana. Io ho sempre pensato che Segni sia un trucco, una bella operazione organizzata dalla dc. Magari non è vero, e non ho le prove. Ma lo penso».

Chi vorrebbe come presidente del Consiglio?

«Io penso da un governo istituzionale, guidato da una persona che non sia raggiungibile da un avviso di garanzia, perché altrimenti saremmo travolti tutti».

Amato chiede un allargamento della sua maggioranza, per arrivare alla riforma elettorale con questo governo rafforzato. Che cosa gli risponde?

«Amato deve convincersi che non è più buono. Un presidente del Consiglio, in una nazione normale, deve rappresentare gli interessi del Paese e quelli dello Stato: deve aiutare il Paese ad andare avanti: lui viene da una forza politica che non dà queste garanzie e tuttalpiù può andare a San Vittore. Io non farò mai da stampella al quadripartito: è morto il 5 aprile, oggi sopravvive senza numeri e a colpi di decreti. In ogni caso e per chiarezza, aggiungo che non accetteremo un governo "politico": se ne potrà parlare soltanto dopo il passaggio elettorale. Per ora siamo un Paese in emergenza e ci serve una soluzione di emergenza: per questo la Lega è pronta a farsi carico delle responsabilità di governo per cinque mesi. Accettiamo la sfida: è arrivato il momento di salire sul ring e battersi. Noi siamo pronti».

Battersi contro chi?

«Io vedo il grande rischio che il pds, abituato per molti anni a condizionare il governo dall'esterno, dopo il voto provi la tentazione di aggrapparsi alla dc in un abbraccio mortale: a quel punto il "vecchio" sarebbe troppo forte. Per questo chiedo per la Lega un voto più del pds: se noi saremo il secondo partito questa tentazione non potrà realizzarsi. Avremo il mazzo in mano e daremo noi le carte».

E Bossi, in questa ipotesi, andrà al governo?

«Lo stabilirà il Consiglio federale della Lega. Io posso chiederlo, ma non posso deciderlo».

Guido Tiberga

«Il golpe è nel Dna del nostro Paese Però ci siamo noi ad impedirlo»

Ha terminato il suo cammino terreno
Rosa Maria Bertolotto
Ne danno il triste annuncio il figlio **Giuseppe** con **Rosanna**, la figlia **Maria Teresa** con **Giuseppe**, la nipote **Cristina** con **Fabrizio**, la pronipote **Giulia**, parenti tutti. Funerali martedì 23 marzo ore 10 parrocchia Santa Rita.
— **Torino**, 22 marzo 1993.

Mario Bonino
Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Teresa**, la figlia **Paola** con **Giuseppe**, il figlio **Giorgio** con **Cristina**, la nipote **Giulia**, parenti tutti. Funerali martedì 23 ore 10 parrocchia Santa Rita.
— **Torino**, 22 marzo 1993.

Ha terminato il suo cammino terreno
Giuseppina Ribotti ved. Di Benedetto
Con profondo dolore lo annuncia la figlia **Nella** con **Alberto**. Un particolare ringraziamento al prof. Dionigi Tartara per le premurose cure prestate nella lunga malattia. Funerali martedì 23 marzo ore 11.45 parrocchia S. Giorgio via Baltea.
— **Torino**, 22 marzo 1993.

Marisa e Gianni Scanavino si uniscono al dolore della cara Nella.

Rosina, Rosalba, Giulio, Tiziana, Eugenio, sinceramente addolorati partecipano con affetto al dolore di Nella.

Giuliana e Giorgio Gotta
Daniela e Riccardo Polegri
Maria Grazia e Paolo Reinaudo
Cristina Pisnelli
sono affettuosamente vicini a Nella.

Franca Carutti e figli sono affettuosamente vicini a Nella.

Ci ha lasciati il
dr. Luigi Rinaldi
farmacista del Cottolengo
Addolorati lo annunciano la moglie **Loredana**, il figlio **Maurizio** con **Joanna, Tiziana** con **Roberto**, fratello, sorella, parenti tutti. Per onoranze funerali telefonare 85.16.61 - 85.20.91.
— **Torino**, 21 marzo 1993.

Direzione sanitaria, colleghi e amici prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amato
dott. Luigi Rinaldi
direttore della farmacia del Cottolengo
— **Torino**, 21 marzo 1993.

Sergio e Vanna partecipano con cuore affranto al dolore di Loredana e Maurizio ricordando la bontà la generosità la nobiltà d'animo del loro grande indimenticabile **AMICO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Lorenzatto
Per espresso suo desiderio ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: moglie, figlio e famiglia.
— **Torino**, 17 marzo 1993.

«Poiché nessuno di noi vive per se stesso, e nessuno muore per se stesso; ... sia dunque che viviamo o che moriamo, noi siamo del Signore».
(Romani 14/7,8)
Ha terminato il suo cammino terreno
Fortunata Maggiani ved. Pons
di anni 90
I funerali avranno luogo martedì 23 marzo alle ore 14 presso l'Asilo Valdese di Luserna San Giovanni. Lo annunciano la figlia **Giovanna Pons** e la nipote **Adriana Marchetti** con la loro famiglia. Ringraziano il direttore dell'Asilo Valdese, sig. Livio Gobello, i medici, il personale tutto e le signore Marina Buffa e Claudia Rivoira per le cure prestate e l'affetto donato. Invece di fiori, un'offerta all'Asilo Valdese.
— **Luserna San Giovanni**, 20 marzo 1993.

E' mancato ai suoi cari
Mario Bono
L'annunciano addolorati: **Luisella, Alberto, Sergio, Graziella, Paolo, Gabriella e Luca**, la cognata **Enrichetta** e nipoti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia SS. Annunziata (via M. Cristina n. 13) Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 22 marzo 1993.

E' mancata
Mariuccia Ferrato ved. Canavera
di anni 94
Lo annunciano i figli **Bruna**, con **Lorenzo** e **Luigina**; **Natalina** con **Carlo**; **Achille** con **Maura, Davide** e **Sara**; **Orazio** con **Silvana, Mara** e **Marco**. Funerali, martedì 23 ore 10, ospedale Molinette.
— **Torino**, 19 marzo 1993.

Giuseppina e Piero Ferrato rimpiangono la perdita della cara **MADRINA**.

E' cristianamente mancato
Pietro Massaro
anni 70
Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 23 partenza ospedale Martini ore 13,30. Parrocchia San Lorenzo. Collegno, ore 14.
— **Collegno**, 21 marzo 1993.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Tommaso Consoli
Addolorati lo annunciano la moglie **Iolanda** e l'amato figlio **Giovanni**, i fratelli **Matteo, Michele, Giuseppe, Salvatore, Gaetano, Patrizia, Cinzia** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Merlo e al prof. Gaetano Guzzardi per le amorevoli cure prestategli. Per orario funerale telefonare al numero 0337/200.156. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 marzo 1993.

Dopo una vita generosamente spesa al servizio della famiglia, si è spenta nella volontà del Signore
Guglielmina Accomazzo ved. Alzona
Lo annunciano con profondo dolore, la diletta figlia **Renata** con i parenti tutti. Nel ricordarla alla preghiera ed alla stima di coloro che ne hanno apprezzato la ricchezza spirituale, si comunica che le esequie avranno luogo martedì 23 marzo alle ore 8,15 nella parrocchia Santa Maria Immacolata in Genova Pegli, da dove le sue salme proseguirà per Villanova di Casale Monferrato per essere tumulata nella cappella di famiglia. Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 17,30 nella suddetta parrocchia. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Genova**, 22 marzo 1993.

Nel giorno di primavera
Paola Rege Cambrin in Doglioti
è mancata ai suoi figli **Enrico** e **Armando**; ai suoi generi **Olga** e **Felice**; ai suoi fratelli **Adriano** e **Claudia**; a **Martina**; a tutti i parenti e gli amici che la piangono.
— **Torino**, 21 marzo 1993.

Da un nodo di nozze breve ed antico, splendido ed irriscito **PAOLA** vive in Alcide e poi in per lui e in Armando e in Enrico.

Silvia, Anna Grazia, Renato Doglioti vicini ad Alcide, Armando ed Enrico ricordano **PAOLA**.

Titolari, Collaboratori e Segretarie dello studio legale **Doglioti-Cattelino-Mantelero** sono vicini all'avvocato Alcide Doglioti nel ricordo della moglie **PAOLA**.

Roberto e Giuseppina, Paolo e Marta con **Chiara** abbracciano affettuosamente Alcide, Armando ed Enrico e partecipano al loro grande dolore.

Armando ed Enrico, vi siamo vicini: **Marina, Enrico, Davide, Alessandro, Luca, Raffaella, Angelica, Matteo, Giulia, Giovanna, Michela, Patrizia, Adriana**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Amelia Cecchi ved. Ferrini
Lo annunciano le figlie **Angela** e **Tosca** con le rispettive famiglie. Un ringraziamento al dott. Daniele Gisi Via e alle signore Pina Floramo e Marina Aramu per la premurosa assistenza.
— **Torino**, 22 marzo 1993.

(Continua a pag. 8)

Per i referendum prevale la linea del no a Segni

Verdi, Ripa di Meana è eletto nuovo leader

MONTEGROTTO (PADOVA)
DAL NOSTRO INVIATO

Vince il paradosso. I verdi italiani scelgono Carlo Ripa di Meana come loro «portavoce unico», dimostrando così di saper guardare oltre il 18 aprile, ma sui referendum dicono «no» alle proposte di Mario Segni. Il pollice verso è passato di stretta misura (183 delegati per il «no», 169 a favore della mozione che lasciava libertà di espressione, 4 astensioni), e creerà più d'un problema all'arcipelago ambientalista in queste tre settimane di fuoco che ci separano dalle urne. Non per nulla, molti esponenti del «no» presenti alla diciassettesima assemblea di Montegrotto Terme si sono detti contrari alla conta, nel timore di allargare la forbice tra i sentimenti della base militante e quelli dell'intero popolo verde che si esprime di volta in volta con il voto.

Ci vogliono due votazioni a scrutinio segreto per eleggere il Papa Verde. Al primo tentativo, Carlo Ripa di Meana manca il quorum per due soli voti; ed è subito ballottaggio con Edo Ronchi, già uomo di punta degli ex Arcobaleno. Risultato: 279 preferenze per Ripa di Meana (ne bastavano 194), 113 per Ronchi, 19 schede bianche e 8 nulle. «Ripa di Meana portavoce unico dei verdi, vale più di Ripa di Meana ministro dell'Ambiente», sottolinea Franco Corleone tesoriere uscente, mentre l'assemblea applaude; ed è ovazione per quasi due minuti.

«Vi ringrazio, ce la metterò tutta; da oggi, sono al vostro servizio - attacca Carlo Ripa di Meana -. So di non rappresentare la vostra storia, conosco i miei limiti e le mie debolezze, ma impegnerò tutte le energie senza riserve».

E i verdi? «Ripa di Meana è l'unico che può andare a parlare con Martinazzoli e Occhetto», sostenevano in corridoio Franco Rutelli, mentre Gianni Mattioli criticava ancora il tentativo di portare l'ex ministro dell'Ambiente al vertice dei verdi bollandolo come «operazione dei politicanti che si stanno impadronendo spudoratamente del partito».

«Finalmente abbiamo un portavoce unico, non più un assemblearismo controproducente - dichiara ancora Rutelli, dopo la vittoria del suo candidato -. Soprattutto, abbiamo eletto con il 65 per cento dei voti per i prossimi due anni un ambientalista stimatissimo e un esponente politico specchiato».

Carlo Ripa di Meana promette di non essere di parte. Niente narcisismi, ma la garanzia dell'unità dei verdi e delle organizzazioni ambientaliste. E cerca subito l'alleanza con i suoi avversari di Montegrotto Terme, con Edo Ronchi, con Giampaolo Silvestri: «Li ammiro e li stimo per la piena franchezza con cui hanno espresso le loro idee e per i tanti buoni argomenti che stanno alla base delle loro linee programmatiche. Lavorare insieme si può». Si era schierato per il sì ai referendum elettorali, prima di questo appuntamento sui Colli Euganei; ora promette il «rispetto della più assoluta correttezza della volontà espressa dall'assemblea; non sarò il combattente di una tesi contro l'altra».

Ma fra i verdi la divisione sui referendum Segni resta profonda. La vittoria del «no» non è schiacciante. E l'altra anima non si dà per sconfitta. «Fonderemo subito il "Comitato dei verdi per il sì" - controbatte il torinese Gianni Vernetti - e saremo assieme agli elettori che il 18 aprile affideranno esplicitamente alle urne la loro voglia di cambiare».

Carlo Ripa di Meana

Avrà il suo da fare Carlo Ripa di Meana, nei prossimi «mesi cupi e disperanti che ci aspettano» per mettere d'accordo le tesi inconciliabili sulla riforma elettorale che sono emerse a Montegrotto Terme. A partire da quelle che dividono il fronte del «no»: la proporzionalista della corrente di «Su la testa»; la strategica di Edo Ronchi, anch'egli proporzionalista (il sì deve vincere, ma non troppo per non portare acqua al mulino di Segni); la tattica di Gianni Mattioli («Mani pulite sta, di fatto, spazzando via il vecchio e il referendum non è più indispensabile per cambiare»).

E le lacerazioni sul 18 aprile sembrano destinate a pesare sin da subito.

Non per nulla, Maurizio Pieroni, deputato marchigiano che era disponibile a non forzare la sua voglia di «no» in cambio d'un voto di coscienza «per non portare i verdi sui carri altrui», lamenta che il movimento non abbia saputo «svincolarsi dai resti del vetero-leninismo: è un grave colpo allo sviluppo di una grande forza ambientalista nel nostro Paese».

Mario Tortello

Palermo, un'intera Usl denunciata per assenteismo

Blitz di Costa a Genova Due infermiere dormivano

GENOVA. Un'altra visita-lampo del ministro della Sanità, Raffaele Costa, a strutture ospedaliere, l'ottava nel giro di qualche settimana. Questa volta Costa si è recato, senza alcun preavviso, in due ospedali genovesi - il San Martino e il Galliera - per verificare la situazione al loro interno. Tutto il personale del San Martino era regolarmente in attività, escluse due infermiere di turno in un reparto che, chiuse in una stanza, sono state svegliate dal ministro. A Palermo, invece, l'intero personale di un poliambulatorio esterno della Usl 60 di Palermo (due medici, una infermiera e quattro impiegati), è stato sospeso per due mesi per truffa e interruzione di pubblico servizio. Il provvedimento è della magistratura che si è basata sulle indagini del commissario di polizia «Zisa» che il 16 febbraio scorso, durante un controllo, trovò gli uffici della struttura sanitaria assolutamente deserti, nonostante che medici e amministrativi avessero certificato la propria presenza sul posto di lavoro.

Il blitz di Costa è arrivato sabato sera poco dopo le 23 al San Martino, dove è rimasto per quasi 4 ore, visitando successivamente il Galliera, sopralluogo di un'ora. La visita al San Martino è la risposta del ministro alle sollecitazioni di alcuni genovesi, parlamentari ma anche semplici cittadini, che avevano lamentano un certo grado di disattenzione ai problemi dei malati soprattutto nelle notti del sabato e della domenica. Cosa che Costa non ha rilevato. «Anzi - commenta - ho trovato in entrambi gli ospedali un altissimo senso di responsabilità da parte del personale». **[e. f.]**

Chiuso il congresso, cambiamenti in vista

Massoni, Di Bernardo confermato sul trono

Il Gran Maestro: «Io ho trionfato sbaragliate le opposizioni interne»

ROMA. La Gran Loggia di primavera è finita, cadono i grembiulini colorati dei massoni che, dopo due giorni di cerimonie, tornano alla vita «profana». Doveva essere il congresso della resa dei conti fra il Gran Maestro Giuliano Di Bernardo - monarca del Grande Oriente da tre anni - e l'opposizione interna guidata dal suo predecessore, Armando Corona. Ha vinto il primo, e all'uscita della sala congressi dell'hotel Hilton il professore dall'ottocentesca barba bianca parla come un leader politico che assapora il trionfo. «In massoneria - dice - non esistono né possono esistere correnti o fazioni. Se sono esistite il Gran Maestro ha trionfato su tutti gli oppositori interni».

Ai «profani» che volevano saperne di più, per due giorni i «fratelli muratori» hanno negato che ci fosse uno scontro interno alla massoneria, ma stavolta è il capo che esce allo scoperto, ammette che le divisioni c'erano e proclama di aver spazzato via gli avversari. «Mi rammarico che esistano opposizioni - aggiunge -, in massoneria non dovrebbero mai esistere». Poi annuncia il contrattacco prossimo venturo: «Ci saranno cambiamenti radicali nella massoneria italiana, di cui darò notizia entro un mese a decorrere da oggi».

Il numero due del Grande Oriente, l'avvocato Gustavo Raffi da Ravenna che ricopre la carica di Grande Oratore, prova a ridimensionare il tutto: «Non ritengo che Corona esca male, egli ha espresso il suo giudizio con il tono giusto. Dire che Di Bernardo esca vincitore rientra in un'ottica profana». Sarà, ma in fondo in questa Gran Loggia erano proprio le questioni profane a farla da padrona. Raffi si sofferma sulla «docuzione» del Gran Maestro «sul principio della tolleranza», ma nei sotterranei dell'albergo aleggiavano questioni più pragmatiche, dal sapore giudiziario e politico.

L'inchiesta del procuratore di Palmi Agostino Cordova, prima di tutto, che ha sequestrato l'archivio del Grande Oriente alla ricerca di logge coperte e associazioni segrete. Una delle accuse rivolte dagli oppositori a Di Bernardo è proprio di non aver difeso con sufficiente rigore la massoneria da quell'«attacco». Dice il professor Orazio Catarsini, rappresentante dei Maestri Venerabili della Sicilia: «Al posto di Di Bernardo avrei sì fatto entrare i carabinieri a Villa Medici, ma poi avrei denunciato su tutti i giornali il mio sdegno contro chi getta discredito sull'istituzione». Scusi, ma proprio lei che viene dalla Sicilia non sa niente delle denunce sui legami tra mafia, massoneria e affari? «Su 72 logge nell'isola - risponde il "fratello" Catarsini - pochissimi affiliati hanno avuto problemi con la giustizia, e uno solo è inquisito per associazione mafiosa. Li abbiamo sospesi. Noi del Grande Oriente non abbiamo nulla a che fare con le logge coperte o segrete di cui si parla, e "fare affari" è considerata una colpa massonica».

Di Bernardo l'ha spuntata anche di fronte a chi gli rimproverava di essersi schierato apertamente per il psi alla vigilia delle elezioni del 5 aprile. «Si avverte l'assenza di una guida autorevole», ha detto un altro leader dell'opposizione interna, l'avvocato Tiberi da Perugia. I Maestri Venerabili, però, non l'hanno ascoltato, e Di Bernardo resta sul trono. **[gio. bia.]**

SMA Gruppo Rinascente
CittàMercato
La Capitale della Convenienza

Alla Città Mercato i prezzi sono imbattibili.
Tutti i giorni.
Venite e confrontate.

Olio girasole David 1 lt	1.180	Frollino artigiano Pozzi 1 kg	2.590	Yogurt Padania frutta - 500 g (L. 2.760 al kg)	1.380
Olio oliva Anfora Monini 1 lt	4.490	Bucaneve Doria 2500 g (L. 4.756 al kg)	11.890	Fettine sceltissime equino famiglia al kg	14.980
Olio extra vergine La Molazza - 1lt	5.140	Savoiardi Bonomi 200 g (L. 6.200 al kg)	1.240	Torta Paradiso nostra produzione al kg	9.900
Cannellini La Palmese 400 g (240 g sgocc.) (L. 1.750 al kg sgocc.)	420	Bardolino Lamberti 75 cl (L. 4.640 al lt)	3.480	Dentifricio Defend 75 ml	2.390
Piselli medi Valfrutta 400 g (270 g sgocc.) (L. 3.290 al kg sgocc.)	890	Turà Lamberti 75 cl (L. 5.040 al lt)	3.780	Doccia schiuma Infasil 250 ml	3.230
Piselli fini Star 3 conf. da 400 g (750 g sgocc.) (L. 4.253 al kg sgocc.)	2.790	Pinot Chardonnay Cinzano - 75 cl (L. 8.373 al lt)	6.280	2 saponette Dove 200 g	2.290
Tonno olio extra vergine Rio Mare 3 conf. da 80 g (L. 13.917 al kg)	3.340	Tavernello bianco o rosso - 1 lt	1.590	Last piatti limone 1500 ml	3.220
Tonno olio oliva Maruzzella 2 conf. da 160 g (L. 11.688 al kg)	3.740	Birra Heineken 2 latt. da 33 cl (L. 3.000 al lt)	1.980	Atlas lavatrice fustino 2200 g	12.780
Sfoglina Mulino Bianco - 100 g (L. 16.900 al kg)	1.690	Birra Sans Souci 3 bott. da 33 cl (L. 2.515 al lt)	2.490	Vernel concentrato 1000 ml	4.140

...E in più
fino al 26 marzo
incredibili offerte.

VENARIA (To)

Trionfo senza precedenti del centro-destra, non c'è stata la prevista vittoria dei verdi

I gollisti: e ora la testa di Mitterrand

Il tracollo dei socialisti nelle urne investe l'Eliseo

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Destra pigliatutto. Il crollo ps e l'immensa delusione verde aprono l'Assemblée Nationale a una plebiscitaria maggioranza giscardiano-gollista: tra 440 e 460 seggi sui 577 totali. Se il II turno non correggerà domenica prossima la tendenza, è prevedibile un governissimo la cui temibile egemonia - 80 % - non ha parallelo alcuno nella storia della Francia Repubblicana. François Mitterrand è probabile ne sia la prima vittima. Alain Juppé, il N°2 rpr dopo Jacques Chirac, lo invita a «tirare le conseguenze», dunque andarsene. Ma anche se non lo farà, nell'eventuale braccio di ferro con un esecutivo Balladur, Barre o Léotard, l'Eliseo ha risorse ormai esigue: gli occorrerà difendersi, impedire che la Destra trionfante rosicchi giorno dopo giorno le sue prerogative. Assisteremo dunque a una parziale abdicazione. La verità è che nelle urne i francesi ieri sera hanno messo l'impeachment.

Guardiamo i risultati. L'intesa rpr-udf porta a casa un bel 40%. E' parecchio, ma non costituisce l'inarrestabile progressione sulle ultime Legislative (1988) che qualcuno forse prevedeva. Rende semmai trionfale il punteggio - misteri del sistema maggioritario - la catastrofe ps. Gli elettori quasi dimezzano l'appoggio ai socialisti. Il 34,8% diviene il 19,7, i 275 scranni parlamentari 75-100. E alla caduta mancherà il tradizionale ammortizzatore pcf. Il pcf tocca il minimo dal '45: 9,4%. Nell'88 era l'11,3. «Teniamo», annuncia Georges Marchais, anzi gli piace rilevare «un lieve passo avanti» dopo le Amministrative. Ma la falce & martello transalpina non potrà forse costituirsi in gruppo alla Camera. Occorrono quantomeno 20 posti: ne aveva 22, rischia di ritrovarsi con 18. Altra sciagura, ancora più irreparabile per il ps, lo sfiorire della promessa verde. I pools mattutini davano gli ecologisti in seconda posizione. Oggi sono quinti, fanalino di coda con il 7,9%. Li sorpassa Marchais e pure Le Pen, che si offre un buon piazzamento: 12,8% contro il 9,6 '88 (ma solo 2 presenze a Palais Bourbon). Le speranze ps di unire le forze tra 7 giorni per far breccia nel Centro-Destra non fosse vulnerabile appassiscono. E Antoine Waechter, che guida «Les Verts» affonda ancor più il coltello nella piaga. «Manterremo le nostre candidature ovunque possibile» afferma, e Brice Lalonde (Génération Ecologie) lo ribadisce: Ambedue preferiscono auto-affondarsi e rimanere a secco di poltrone che accettare la mano tesa dal ps.

La débâcle sfiora quindi l'incubo per rue Solférino. Se non arrivano i soccorsi entro le prossime ore - intese, do ut des, piani d'emergenza - la Gauche farà harakiri nella tornata decisiva. Il mitterandismo che governa da 13 anni la Francia, la nazione vuole spazzarlo via implacabilmente, senza nemmeno concedergli l'onore delle armi. Rimane l'Eliseo, bunker inespugnabile fino al '95. Se ne fa garante la Costituzione. Ma è possibile reggere le sorti d'un Paese, anzi incarnarlo, chiusi nel fortilizio presidenziale? Stamane Mitterrand ci appare all'improvviso vecchio, stanco e solo come non mai. La sconfitta non nell'ordine delle cose, l'umiliazione no.

Il presidente François Mitterrand vota per il primo turno delle elezioni francesi a Château-Chinon (FOTO REUTER)

Ecco allora il ps lanciarsi all'attacco per salvare il salvabile. Fa quasi pena vedere il premier Bérégovoy in ballottaggio nella Nièvre, Rocard il Riformatore trafitto nel suo feudo da un misconosciuto quarantenne (potrebbe farcela ancora, ma sarà dura), il terreo Fabius dire: «E' una lezione rude, l'abbiamo compresa». Ma, un attimo dopo, azzardare tutti e tre un appello patetico: «Se non vogliamo annientare la Sinistra e ritrovarci in piena marea conservatrice occorre rimettere in piedi le energie disperse, proseguire la battaglia». Fabius spende quelle poche briciole di leadership rimastegli per invocare il «rassemblement», cioè il grande raduno, termine invero gollista, e un «sursaut», cioè «invertire la tendenza». Sono slogan che in casa ps risuonano da almeno 18 mesi. Invano.

Ma adesso forse qualcosa cambierà. La Francia voleva sanzionare Mitterrand. Benissimo. Ma, per farlo, consegna in toto il Paese a rpr e udf, che pure sconfessò sul finire degli Anni '80. Il ps governava finora con una risicatissima maggioranza tattica. Ciascuno poteva tendergli democratiche imboscate. I nuovi padroni saranno al riparo di ogni censura. Il duo rpr-udf ha carta bianca, comunque. Nessun altra forza governativa europea può dire altrettanto. Maggioranza e Volontà Generale quasi finiscono per coincidere. Ecco perché l'appello Fabius-Bérégovoy-Rocard ha la chance di una buona accoglienza tra i cittadini. Votare ps quale «correttivo», anziché per legittimarne la politica: qualcuno lo farà, sia pure turandosi il naso. Verso le 24, ieri sera, alcune voci davano la Rosa espulsa al 100 % da Parigi: neppure un parlamentare su 21. Sarebbe emblematico, circostanza dal sapore kafkiano nel Paese che plebiscitò Mitterrand appena un lustro fa. Giscard e Chirac sorridono in tv. Il successo senza eguali li inebria. Ma qualcosa dice loro che il ps ha in serbo un estremo trabocchetto per il 28, complici i francesi.

Enrico Benedetto

OSSERVATORIO

E adesso l'Europa teme un tradimento

LA vittoria del centro-destra, nelle elezioni legislative francesi, era scontata: ma ora bisogna chiederci, noi europei, che cosa in effetti può cambiare nella politica di un Paese che, con la Germania, e dopo la Germania, è il più importante della Comunità. Specie se il secondo turno, domenica prossima, allargherà ulteriormente i margini della nuova maggioranza. Potremo continuare a contare su una Francia «nucleo duro», col grande partner tedesco, di un'Europa in crisi? O insorgeranno contraddizioni tra un capo dello Stato che resta socialista e un governo di centro-destra, e magari nella stessa coalizione vincente, tra giscardiani e gollisti?

Per cominciare, proseguirà la politica mitterrandiana di strenua difesa del Trattato di Maastricht? Sappiamo che, nel referendum dello scorso settembre, la Francia disse sì per una manciata di voti, segno che il centro-destra non si era espresso in maniera univoca: e infatti, se i giscardiani erano tutti per Maastricht, non così i gollisti (lo stesso leader Chirac tergiversò prima di pronunciarsi). Un vero cambiamento di linea è impensabile, ma bisogna vedere quale sarà il peso degli euroscettici del gollismo conservatore e nazionalista (Pasqua, Séguin).

Poi è da accertare come funzionerà, nelle nuove condizioni, il rapporto speciale con la Germania. Certo, Giscard d'Estaing, da presidente della Repubblica, fu il promotore del Sistema monetario europeo (Sme) in stretta intesa col cancelliere Schmidt. Quanto ai gollisti, essi non possono dimenticare che fu il Generale in persona, nel 1963, a firmare con Adenauer il Patto franco-tedesco. Ma, mentre non ci sono dubbi sulla coerenza di Giscard, se ne possono avere sulla destra gollista (che si considera la forza trainante della rimonta moderata e antisocialista). In ogni caso, reggerà l'asse tra il franco e il marco, che ha consentito la sopravvivenza dello Sme in mezzo a tante tempeste, o che prefigura un'ultima spiaggia europea, Maastricht compreso, se tutto il resto andasse male?

E poi c'è la Nato, il rapporto con la Nato. La Francia ne è fuori dal 1966, pur essendo rimasta parte politica dell'Alleanza atlantica. Ma, ultimamente, c'erano stati segni di riavvicinamento, per esempio con la decisione di porre l'Eurocorpo franco-tedesco sotto il comando atlantico in caso di crisi. Questi segni saranno confermati o prevarrà l'antica diffidenza antiamericana, sognando una difesa tutta europea, ma ad egemonia (anche nucleare) francese? Quesiti non irrilevanti, quando le convulsioni della crisi russa aprono «scenari» insondabili per tutta l'Europa e per tutto l'Occidente.

Quesiti, comunque, e niente di più. Ma il fatto è che, nella Quinta Repubblica, la politica estera è di competenza del capo dello Stato, almeno nelle linee di fondo, mentre una diversa maggioranza parlamentare e un governo ad essa omogeneo non rinunciano ad averne una propria. Se riescono a esprimerla. E dunque come andrà questa seconda «coabitazione» tra un Presidente socialista e un esecutivo liberal-gollista? Già la prima, tra il 1986 e il 1988, non fu priva d'imbarazzo. La sua riedizione, in circostanze non certo favorevoli a Mitterrand, può creare non poca confusione, in una Francia e in un'Europa che non ne hanno certo bisogno.

Per noi italiani, alle prese con una nostra crisi e con un nostro progetto o desiderio di rinnovamento, c'è un motivo in più di riflessione. Il sistema francese è certamente migliore del nostro, e ci vuol poco. Ma attenti a considerarlo una soluzione. Una cosa è l'elezione uninominale a doppio turno del Parlamento, che va benissimo; altra cosa è un regime complessivo, costituzionale, che è ibrido o anfibio, né parlamentare né veramente presidenziale; che genera contraddizioni nel Paese dalla «clarté», e figurarsi in Italia.

Aldo Rizzo

REPORTAGE

NEL BUNKER DEI GRANDI BATTUTI

Lo champagne amaro dell'ex rampante Fabius

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Il maître che ha organizzato il buffet nello splendido cortile ellittico di rue Solferino 10, sede del partito socialista, è uomo di mondo: ha avuto l'accortezza di dimenticare lo champagne, che appena sei mesi fa, la notte della (mezza) vittoria di Maastricht, qui era corso a fiotti. Ora sta invitando con un cenno Laurent Fabius e i suoi luogotenenti: «Signor segretario, una tartina al foie gras? Crostini di fichi?». «Merci non», nessuno ha fame. Pensano ai voti dimezzati, ai seggi volatilizzati: «Qualche centinaio in meno», sogghigna il più cinico dei dignitari. Facce inebetite, tratti tesi che ogni tanto costruiscono un sorriso. Sotto la giacca azzurra il segretario pare ancora più pallido. E' come tramortito, ha appena un gesto di nervosismo: «Ora basta foto». Così diverso dal leader che due ore prima aveva brindato al responso delle urne.

Erano le 19. «Pour la France, pour la démocratie, pour la victoire!». Vien da pensare di aver sbagliato indirizzo. Ma l'uomo che alza il calice è proprio Laurent Fabius, il comandante delle armate che tutti i pronostici danno travolte. I militanti applaudono, ma si guardano dubbiosi. «Forse pensa di essere finito a casa Chirac, mormora uno di loro. Ma no, il grido del segretario è più uno scongiuro che un augurio di vittoria. Rue Solferino, da 12 anni cuore della politica francese, pare un tribunale dove gli impatati rei confessi attendono una condanna scontata, e l'unico dubbio è l'entità della pena. Quindici anni o ergastolo? Sopra o sotto il 20 per cento?

La tv prepara la prima proiezione, ma ora lo sguardo di Fabius si perde fuori dalla finestra, verso i Palazzi del potere che lui e i suoi stanno per abbandonare. Cento metri a destra c'è il Quai d'Orsay. Un po' più a Sud ecco le mura bianche di Matignon, dove il premier Bérégovoy prepara i bagagli. A sinistra l'Assemblée, dove tanti dei socialisti in grigio, camicia bianca e cravatta nera che ora si stanno scambiando pacche augurali non metteranno più piede. E appena oltre la Senna un grande palazzo dove è asserragliato un vecchio Presidente. Notte di traslochi, e forse toccherà anche a lui, Fabius, lasciare questa bella sala di rappresentanza con gli stucchi, il camino di marmo e la porta istoriata che nasconde la sua poltrona di capo del partito.

Il segretario del ps Fabius

Silenzio. I giudici entrano in aula. Prima proiezione. I comunisti al 9. Suspense. La colonnina sale, qualcuno urla come per spingerla un po' più su, ma niente, si ferma al 19. Brusio. Tocca ai Verdi: molto meno del previsto, sotto il 10. Una delle giacche grigie commenta: «Bella lezione, ora accetteranno l'alleanza con noi». La destra vola oltre il 40. I socialisti si guardano sconcertati, senza parlare.

Laurent Fabius tarda, è rintanato al primo piano. «Non verrà». No, eccolo. Terreo. Si accendono le telecamere, lui chiede un attimo di tregua. Poi imposta la voce e comincia: «La ritirata socialista è innegabile». Alza il tono solo per l'appello «alle francesi e ai francesi a unirsi per fermare la destra». Si spengono i riflettori, Fabius è prontissimo a involarsi, incalzato dai microfoni. Gli altri leader del partito l'hanno lasciato solo. Rocard è a casa sua, Lang in tv. Arrivano invece i segretari regionali. Salutano Fabius, qualcuno prova a prenderlo in giro perché al mattino nel seggio, davanti alle telecamere, gli è caduta la scheda: «Chi avevi votato?». Si fanno forza l'un l'altro. «Nel mio collegio abbiamo tenuto». Frammenti di illusioni: «La notte è lunga... le proiezioni cambiano... il secondo turno...».

Aldo Cazzullo

I PROTAGONISTI

I vincitori

Valanga Chirac riecco D'Estaing

Jacques Chirac (FOTO ANSA)

JACQUES CHIRAC. Anima e motore del «Rassemblement pour la Republique» - l'ultima reincarnazione gollista - l'ex premier Chirac ha un solo obiettivo: installarsi all'Eliseo fra due anni. Qual miglior trampolino che una bella vittoria nelle Legislative? Ma attendono il sindaco di Parigi due possibili trabocchetti. Anzitutto Giscard briga alla stessa poltrona. In secondo luogo Mitterrand, che potrebbe nominarlo primo ministro solo malgrado togliendogli libertà di manovra per le Presidenziali '95. Chirac conosce bene Matignon, era lui il premier nella breve «coabitazione» inaugurata 7 anni fa. Ne conserva un ricordo non piacevole. Per questo vorrebbe gettare in mischia qualche suo fedelissimo, a partire da Edouard Balladur. Ma gli sarà comunque difficile gestirlo.

VALERY GISCARD D'ESTAING, Ovvero l'Insommergibile. La sua «Union pour la democratie française» gode ottima salute e minaccia il primato rpr sul Centro-Destra. Tra le due formazioni non corre buon sangue malgrado le intese elettorali. Giscard - temono i gollisti - sciuperà la valanga di suffragi mostrando un'eccessiva compiacenza verso l'Eliseo. La sua autocandidatura per guidare il nuovo esecutivo non stupirebbe nessuno. E' tuttavia probabile voglia risparmiare le energie in vista del grande ritorno all'Eliseo fra due anni. Ma gli nuoce l'età, 67 anni, nonché l'effetto déjà-vu. Il «Canard enchaîné» lo chiama «l'Ex» tout court.

I vinti

L'ex delfino Marchais il duro

Georges Marchais (FOTO ANSA)

LAURENT FABIUS. Essere il segretario generale ps nelle elezioni del tracollo stroncherebbe la carriera a chiunque. Aggiungiamoci lo scandalo-emofiliaci, che l'ha messo in causa quale ex premier, e sfioriamo la catastrofe. Ma il delfino di Mitterrand, quarantasettenne, potrà forse venirne fuori. L'irresistibile discesa ps va ben oltre le sue responsabilità. Il partito era già kappao quando glielo affidarono dopo la gestione Mauroy. Un regalo al veleno, insomma. Fabius si ha perso in qualche mano la fama di cavallo vincente. E Michel Rocard, nel chiedere un congresso straordinario, sembrerebbe volerlo disarcionare. Alcuni già ipotizzano per lui la presidenza del gruppo ps all'Assemblée, incarico prestigioso ma non quando si ereditano 100/150 seggi anziché 257.

GEORGES MARCHAIS. L'Eterno limita i danni. Il pcf non smentisce l'andatura del gambero ma, in sostanza, «tiene». E le disgrazie ps sono un balsamo per le sue ferite. Nondimeno, il segretario che da 21 anni regna su Place du Colonel Fabien, rischia grosso nel ballottaggio, domenica. I parlamentari erano 27 nella scorsa legislatura, grazie a decisivi appoggi socialisti: è legittimo aspettarsi che vengano falcidiati. Significherebbe la chiusura per il quotidiano «l'Humanité», una crisi economica profonda e inevitabili contestazioni anti-Marchais. Il suo abbandono è prossimo. Ma le rivalità imbalsamano al potere il capo storico dell'eurocomunismo.

I «papabili»

Poltrona per Balladur e Barre

Edouard Balladur (FOTO ANSA)

EDOUARD BALLADUR. Di lui si cita volentieri la facezia «Preferisco i banchieri alle belle ragazze». L'amore per l'economia e le felpate conversazioni salottiere ne fa un seducente inquilino potenziale dell'incarico governativo. Già ministro alle Finanze nel biennio '86-'88, brillò per diplomazia nelle relazioni con Mitterrand. L'rpr lo tiene in serbo da mesi, destinazione Matignon. E lui sembra ormai quasi crederci. Uomo di prudenza leggendaria («Gran Ciambellano» lo definiva il quotidiano spagnolo «El Pais»), non ama comparire in tv. Onnipresente, al contrario, sui giornali. Gli attribuiscono un approccio pragmatico e sicure competenze. Ma pure spocchia da Guinness. Con l'ego mitterandiano s'annuncia - dicono i maligni - lo scontro epico.

RAYMOND BARRE. E' forse il principale ostacolo sulla via di Balladur. Leader di natali plebei (viene dalla tropicale Réunion, un padre bottegaio) vanta un pedigree ministeriale scintillante. A tre riprese premier (l'ultima nel triennio '78-'81) è un giscardiano così atipico da potersi quasi considerare extra partes. Nominarlo, significherebbe forse mettere a dura prova l'alleanza rpr-udf. Mitterrand non chiede di meglio: il «divide et impera» gli si confà da sempre. E tuttavia abbondano altri candidati: François Léotard, per esempio, un quarantenne tignoso. Quale unico requisito aprioristico per Matignon, l'Eliseo indica «l'europeismo a tutta prova».

A CURA DI Enrico Benedetto

Le Pen

Vittoria di Pirro per il «Front»

PARIGI. Vittoria, ma di Pirro. Jean-Marie Le Pen ha salvato in termini percentuali il Front National, tuttavia l'influenza politica che potrà esercitare nella prossima legislatura appare quasi trascurabile. Chirac e Giscard sono troppo in forze per lasciarsi attrarre dall'oltranzismo xenofobo: il suo alfiere si prepari a una rigorosa solitudine, pessimo viatico quando l'interessato nutra ambizioni presidenziali. Già la campagna tradiva qualche anomalia. Nessun discorso tonitruante, un profilo dimesso. Ben altra la posta in gioco nelle Regionali '92. Allora il focoso leader incuteva paura. Ma il sistema maggioritario strangola le forze medio-piccole, a meno che possano vantare accordi per il secondo turno. Così non è. La soddisfazione espressa a caldo cela dunque un rammarico. L'Fn appariva sinora inarrestabile: il 21 marzo '93 ne segna forse il capolinea. [e. bn.]

L'Onu oggi autorizza l'uso della forza per far rispettare la «No Fly Zone»

Bosnia, la Nato muove i caccia

Un italiano comanderà l'operazione
Bombardamenti a tappeto su Sarajevo

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu voterà in giornata la risoluzione che prevede l'uso della forza per far rispettare il divieto di volo sulla Bosnia. In caso di nuove violazioni della «no fly zone», i cacciabombardieri della Nato potranno abbattere gli aerei militari o civili che voleranno nel cielo bosniaco. L'operazione a cui parteciperanno caccia americani, francesi e britannici verrà coordinata dalla base Nato di Vicenza, e il comando sarà affidato a un alto ufficiale italiano. La Nato avrà il compito di attuare il provvedimento dal punto di vista militare, ma le Nazioni Unite rimarranno alla guida di tutta l'azione che potranno sospendere in ogni momento. Nelle basi Nato sono in corso i preparativi e l'addestramento dei militari pronti a intervenire nell'ex repubblica jugoslava per far rispettare il piano di pace proposto dai due co-presidenti della Conferenza di Ginevra. Oltre all'abbattimento degli aerei che violeranno il divieto di volo sulla Bosnia, il piano prevede anche bombardamenti degli obiettivi a terra. Questo vuol dire che per la prima volta verranno minacciate le postazioni militari in Serbia e in particolare gli aeroporti da cui decollano i cacciabombardieri responsabili delle incursioni in Bosnia.

Dall'ottobre dello scorso anno, quando il Consiglio di Sicurezza ha stabilito il divieto di volo su tutto il territorio della Bosnia-Erzegovina, gli osservatori dell'Onu hanno accertato 465 violazioni della «no fly zone». Ma soltanto cinque giorni fa l'Onu ha confermato il primo attacco aereo nella zona di Srebrenica, quando due caccia jugoslavi hanno sganciato decine di bombe sui villaggi bosniaci. Dopo sei mesi di rinvio il Consiglio di Sicurezza ha deciso finalmente di rafforzare le misure per far rispettare il divieto di volo sulla Bosnia.

Ma ancora una volta questo non ha impedito ai serbi di bombardare con i loro elicotteri i territori di Usora e Tesanj, a Nord della Bosnia, controllati dalle forze musulmane e croate. Nel corso della violenta offensiva scatenata in questa regione ieri i serbi hanno lanciato anche cinque razzi terra-terra del tipo «Luna» e «Volga».

Continuano intanto i bombardamenti di Sarajevo. Centinaia di granate sono cadute sulle città dove interi quartieri sono divorati dalle fiamme. L'artiglieria pesante serba si è accanita contro i sobborghi di Dobrinja e Stup. Ci sono morti e feriti tra la popolazione civile. L'aeroporto della capitale rimane chiuso per via dei combattimenti che infuriano nella zona. Il ponte aereo umanitario con Sarajevo è sospeso a tempo indeterminato.

Un soldato serbo risponde al fuoco nel corso di una sparatoria al cimitero ebraico di Sarajevo (FOTO AP)

Nuovi attacchi anche a Srebrenica, l'enclave musulmana della Bosnia orientale assediata dalle truppe serbe. Il generale Morillon, comandante delle forze di pace dell'Onu stazionate in Bosnia, ha lasciato ieri la città per recarsi a Bratunac dove continuano le trattative con i serbi che hanno nuovamente bloccato un convoglio umanitario dell'Alto Commissariato dell'Onu diretto a Srebrenica.

Da New York dove continuano le trattative di pace il leader dei serbi della Bosnia, Radovan Karadzic, ha promesso ancora una volta il libero passaggio dei convogli e l'apertura del corridoio aereo per evacuare i feriti e i civili da Srebrenica e dalle altre città musulmane, ma oltre ad aver fermato la colonna di carri dell'Onu i comandanti serbi locali annunciano sin d'ora che tutti gli elicotteri dovranno essere perquisiti. Due elicotteri da trasporto francesi, scortati da altri quattro militari, sono atterrati ieri a Tuzla dove è stato riaperto l'aeroporto di Dubrave.

«Bisogna garantire a tutti gli abitanti della Bosnia orientale la libertà di circolazione e la possibilità di ricongiungersi alle proprie famiglie», ha dichiarato il generale Morillon che ha avuto a questo riguardo l'appoggio del presidente bosniaco Izetbegovic, interpellato telefonicamente a New York. Ma Izetbegovic rifiuta ancora di proseguire i negoziati per via della violenta offensiva serba in tutta la Bosnia. «Aspetterò ancora qualche giorno per vedere se la comunità internazionale potrà fare qualcosa».

Anche in Croazia continuano gli attacchi serbi. Quattro razzi del tipo «Orkan» sono stati lanciati ieri su Zara, presso lo stadio dove era appena terminata una partita di calcio.

Ingrid Badurina

Soldato ucciso

Gaza, ormai è guerra Tre morti

GERUSALEMME. Due giovanissimi palestinesi, di 12 e 17 anni, sono stati uccisi e altri 27 feriti nel corso di violenti scontri con soldati israeliani, ieri mattina a Khan Yunes nella striscia di Gaza occupata. La più piccola delle due vittime si chiamava Salam Shurrab; il diciassettenne Ali Hamdun. Sempre ieri, per il secondo giorno consecutivo, un soldato israeliano è stato ucciso in un'imboscata. Il militare, della riserva, è caduto in un'agguato teso ad un veicolo dell'esercito presso l'insediamento ebraico di Ariel, in Cisgiordania. Due suoi commilitoni, che si trovavano sullo stesso veicolo, sono rimasti feriti. Sabato un altro soldato israeliano, in un'imboscata che si era svolta con le stesse modalità, era stato ucciso nella striscia di Gaza, nel campo profughi di Jabalya.

L'attentato è stato rivendicato dagli estremisti palestinesi del Fronte democratico per la liberazione della Palestina. Il gruppo è guidato da Nayef Hawatmeh: fa parte di un'alleanza di dieci formazioni radicali palestinesi, di base a Damasco, che si oppone ai negoziati di pace arabo-israeliani.

Ieri, al termine di una seduta dedicata in gran parte alla situazione dell'ordine pubblico in Israele e nei Territori occupati, il governo israeliano ha deciso di arruolare al più presto duemila agenti di polizia.

[Agi-Ansa]

DAL **MONDO**

Filippine, riesplode il vulcano della morte

MANILA. Con sette spaventose esplosioni, il vulcano filippino Mayon è tornato ieri a eruttare tonnellate di ceneri, scagliandole a oltre quattromila metri di altezza e coprendone i villaggi a ridosso della montagna. Una persona è morta di paura, in seguito a un attacco cardiaco. [Agi]

Il padre di Hillary colpito da ictus

WASHINGTON. Hugh Rodham, 81 anni, padre di Hillary Clinton, è stato colpito venerdì da una crisi apoplettica e ricoverato, in gravi condizioni, in un ospedale di Little Rock (Arkansas). Lo hanno reso noto ieri fonti del «St. Vincent Infirmary Medical Center». [Ansa]

Il Primate anglicano «Ho fatto molti errori»

LONDRA. L'arcivescovo di Canterbury, George Carey, ha ammesso di aver fatto «molti errori» da quando ha avuto l'incarico di «primate d'Inghilterra», due anni fa, e prevede un periodo difficile» per la Chiesa anglicana nei prossimi 12 mesi, a causa soprattutto dell'ordinazione delle donne al sacerdozio. [Ansa]

India, attentato in città santa hindu

NEW DELHI. Almeno una persona è morta e altre tre sono rimaste ferite nell'esplosione di una bomba nella città santa hindu di Mathura, nel Nord dell'India. L'ordigno sarebbe esploso mentre veniva piazzato da un militante hindu. [Ansa]

IL CASO

SATIRA E PIETA'

Un numero «serio» della rivista sugli orrori della guerra

Cuore chiama Sarajevo

Venti pagine, qualche risata amara e molti articoli di analisi e solidarietà
La redazione: «Il comico è uno dei pochi linguaggi all'altezza del tragico»

E lei cosa ha fatto per l'ex Jugoslavia?» «Beh, con questa sono centoventi vignette». Poco? Si vedrà. La satira si dimezza. Per una volta si ride a metà. *Cuore* si chiede «chissà come si dice in slavo "bisogna fare qualcosa"» e allora diventa serio e nel numero in edicola oggi dedica 20 pagine alla Jugoslavia. La parola d'ordine? «Si può fare». L'obiettivo? Chiedere ai lettori «mezz'ora di tempo per riflettere e un minuto per agire» perché «ognuno di noi, a partire dalle sue piccole competenze, dalle sue minime azioni, è in grado di aprire nel *proprio* muro la sua brava breccia».

Così le venti pagine del giornale si trasformano in quelli che negli Anni Settanta erano i bollettini di «controinformazione» con tante notizie, indirizzi e numeri di telefono di associazioni di volontariato, informazioni città per città, lettere di bambini sfollati, testimonianze, articoli approfonditi con tabelle esplicative. E le vignette? Ci sono anche quelle, graffianti ma riflessive. Una scelta voluta: «Unica "forma" satirica mantenuta nel giornale, ulteriore prova provata che il comico è uno dei pochissimi linguaggi sempre all'altezza del tragico», spiegano i «cuoristi».

Due vignette tratte dal numero di Cuore

La scelta dello «speciale Jugoslavia» era stata annunciata lo scorso numero e la redazione è stata tempestata di telefonate, sommersa di fax e telegrammi da tutte le parti: laici, cattolici, di sinistra. E a loro sono andati i ringraziamenti della redazione: «Sono infinite davvero le forze e la pazienza di tanti italiani civili, addolorati, attivi, che da soli, da solissimi si sono organizzati e hanno fatto, raccolto, spedito, ascoltato, aiutato, studiato». Tutto liscio, dunque? No, non mancano le critiche. Quelle agli organismi internazionali sono lasciate a Ellekappa: «Ma cosa fanno l'Onu e la Cee? Stanno organizzando la più grande omissione di pace». Serra e compagni invece se la prendono con «la sorda, muta paralisi del potere italiano. Che non è stato di nessun aiuto alla società civile, e anzi l'ha imbrigliata promettendo un'assistenza, un coordinamento, un appoggio che sono vergognosamente mancati». E Serra in un'intervista di pochi giorni fa chiedeva: «La Boniver ha stanziato l'anno scorso 125 miliardi. Come e quanti ne sono stati spesi? Mistero?».

Maurizio Tropeano

USA

Fa scuola il caso del cineamatore che filmò il pestaggio di Rodney King

Guerra al crimine col video-tape

Cittadini filmano le prostitute e gli spacciatori

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si chiama video-pattugliamento e, a quanto pare, funziona. Gli abitanti di un quartiere di Methuen, Massachusetts, per esempio, esasperati per la forte presenza di prostitute davanti alle loro case, si sono organizzati quasi militarmente e, avendo ottenuto il permesso da parte della polizia, stanno raggiungendo notevoli risultati. Dotati di video-camere, si collocano in macchina sul marciapiede opposto a quello dove la prostituta esercita e puntano la cinepresa. Tutti hanno applicato sulle portiere delle loro automobili una grossa scritta autoadesiva giallo-neon, che annuncia: «Video-registrazione in corso». Le prostitute si spaventano perché la registrazione documenta la loro violazione della legge. I clienti sono atterriti dalla prospettiva che mogli o fidanzate li possano vedere come attori involontari di un film piuttosto compromettente. E così gli «affari» sono calati vertiginosamente.

Il video-pattugliamento non è una prerogativa degli abitanti di Methuen e si sta imponendo in parecchie città e cittadine degli Usa come deterrente pacifico per prevenire il crimine «dal basso», cioè con l'automobilitazione dei cittadini. E' praticato anche a Long Island, New York. Non viene usato solo per inibire l'esercizio della prostituzione, ma anche lo spaccio di droga e i furti d'auto. Si è formata un'associazione nazionale che organizza, sostiene e aiuta le video-pattuglie e il suo direttore, Gerald Aremberg, spiega: «Dal caso di Rodney King in poi questa forma di intervento contro il crimine ha avuto una forte espansione. Chiunque è in possesso di una video-camera comincia a porsi il problema di usarla a questo scopo». Nel caso di King, un video-operatore dilettante documentò il pestaggio illegale di un nero da parte di un gruppo di poliziotti di Los Angeles. Perché non usare le video-camere per documentare gli atti criminali che vengono realizzati in uno spazio aperto?

Matt Peskin, direttore dell'associazione per i Programmi di pattugliamento da parte delle comunità, lancia un appello: «La video-camera è uno strumento facilmente disponibile e può essere acquistata per la modica cifra di 600 dollari e, cosa importante da sottolineare, le autorità di polizia approvano questo tipo di intervento contro il crimine, purché, beninteso, venga realizzato sotto la loro guida».

Curiosamente, neppure le ultragarantiste associazioni per la protezione della «privacy» hanno nulla da obiettare.

Paolo Passarini

(Segue da pagina 5)

Serenamente è mancato il
rag. Umberto Brusaferro
di anni 84

Ne danno il triste annuncio: la figlia **Luciana** con **Gigi, Renata** e l'adorato **Massimiliano**. Funerali martedì 23 ore 10,30 parrocchia SS. Annunziata (via M. Cristina n. 13) Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 22 marzo 1993.

Sono vicini a **Luciana** con affetto gli amici: **Peppi, Mamy; Giorgio, Anna; Giorgio, Adriana; Enrico, Livia; Riccardo, Franca.**

Gulli e **Beni Debenedetti** con **Alessandra Ludovico** e **Anna** partecipano commossi al dolore di Luciana Gigi e Massimiliano.

Il **Comitato** di **Gestione**, la **Sezione**, il **Personale** ed i **ragazzi** della **Comunità La Terra Anfitea** di **Riverolo Canavese** partecipano al lutto della famiglia Zandano per la scomparsa del loro congiunto
Felice Zandano
— **Rivarolo C.se**, 21 marzo 1993.

ANNIVERSARI

1992 1993
Carlo Pochettino
Sempre con noi. Moglie, figli, l'adorato Igor.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 60
Sportelli: Via Roma 80 - Via Maronco 32
Telef. 011 65.211 - 10126 TORINO

FINMECCANICA
Società per azioni

Comunicato agli Azionisti

Fusione per incorporazione nella Finmeccanica-Società per azioni delle Società Alenia-Aeritalia & Selenia SpA, Ansaldo SpA, Elsag Bailey SpA.

In data 20 marzo 1993, con l'iscrizione presso il Registro delle Imprese del Tribunale di Roma del relativo atto pubblico, si è perfezionata e ha avuto effetto la fusione per incorporazione delle Società "Alenia - Aeritalia & Selenia S.p.A.", "Ansaldo S.p.A." ed "Elsag Bailey S.p.A." nella "Finmeccanica - Società per azioni".

Per effetto del perfezionamento della fusione il capitale sociale è aumentato a Lit. 858.259.559.000 suddiviso in n. 796.771.987 azioni ordinarie e n. 61.487.572 azioni di risparmio.

Per quanto sopra, gli Azionisti delle Società incorporate "Alenia - Aeritalia & Selenia S.p.A.", "Ansaldo S.p.A." ed "Elsag Bailey S.p.A." sono invitati a far pervenire, dalla data odierna, presso le casse sociali in Roma, V.le Maresciallo Pilsudski n. 92, i rispettivi certificati azionari per le operazioni di concambio con le azioni "Finmeccanica - Società per azioni".
Per i titoli accentrati presso la Monte Titoli S.p.A., le relative operazioni di concambio saranno effettuate a cura della stessa, nel periodo dal 29 marzo al 16 aprile p.v.

Il concambio, come dalle rispettive delibere assembleari del 18 febbraio 1993, avverrà in ragione del seguente rapporto di cambio:
- n. 3 azioni ordinarie Finmeccanica del valore nominale di L. 1.000 ciascuna per ogni gruppo di n. 5 azioni ordinarie Alenia del valore nominale di L. 1.000 ciascuna;
- n. 3 azioni ordinarie Finmeccanica del valore nominale di L. 1.000 ciascuna per ogni gruppo di n. 5 azioni ordinarie Ansaldo del valore nominale di L. 1.000 ciascuna;
- n. 9 azioni ordinarie Finmeccanica del valore nominale di L. 1.000 ciascuna per ogni gruppo di n. 5 azioni ordinarie Elsag Bailey del valore nominale di L. 1.000 ciascuna.

IRI

M A R Z O
école
CHE STORIA È
INSEGNARE STORIA OGGI
NAPOLI CAPITALE
LA POLITICA SALVATA DAI RAGAZZINI
EDUCARE ALLO SVILUPPO?
LA DANZA NELLA SCUOLA
EDUCAZIONE ANTIMAFIA
PRIVATIZZAZIONE DEL PUBBLICO IMPIEGO
Mensile di idee per l'educazione
Abbonamento annuale
(9 numeri) L. 40.000 ccp. 26441105 intestato a SCHOLÉ FUTURO Via S.Francesco d'Assisi, 3 Torino
Tel. 011.545567 Fax 011.6602136
Copie saggio su richiesta Distribuzione in libreria: PDE

IL DIPLOMA ANCHE IN 1 ANNO
Tutti gli indirizzi
Orario continuato 9-22
Studio su testi opportunamente progettati
Esami di idoneità a Giugno e Settembre
Verifiche e lezioni anche individuali
TEL. 011/5629665-5617811

avis Oggi. Non domani.
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 603.44.28 - TORINO

Catania, decine di piccoli commercianti costretti a subire i soprusi del racket

Picchiati a sangue dopo l'estorsione

In ospedale raccontavano incidenti mai accaduti
Uno di loro doveva essere ucciso per dare l'esempio

Il processo al racket di Capo d'Orlando: i commercianti di quella zona furono più coraggiosi di quelli catanesi

Il clan è stato smascherato da intercettazioni telefoniche A comandarlo era un cugino della moglie di Santapaola In carcere con lui 8 persone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un meccanismo terribile paralizzava ogni tentativo di ribellione da parte delle vittime del racket; lo aveva messo a punto la mafia catanese. Ieri mattina sono state arrestate persone accusate di associazione mafiosa finalizzata alle estorsioni e all'usura. La paura diffusa, il senso di impotenza e di ineluttabilità avevano preso il sopravvento su decine di piccoli commercianti taglieggiati. Era tale la convinzione che non c'era modo di rifiutarsi di pagare il «pizzo», che subivano soltanto l'estorsione, persino percosse e soprusi.

Al pronto-soccorso, i commercianti raccontavano di aver avuto banali incidenti stradali. Uno di loro, nella prossima ora avrebbe potuto rimetterci la pelle. Per questo i carabinieri all'alba di ieri mattina sono entrati in azione senza nemmeno attendere la conclusione delle indagini e i provvedimenti della magistratura. Le otto persone arrestate nell'operazione «Iride» sono tutte componenti di un gruppo mafioso capeggiato da Rosario Zuccaro, un pregiudicato di 60 anni, cugino della moglie dell'imprendibile capo della mafia catanese Nitto Santapaola.

Secondo i militari dell'Arma, Zuccaro era il vero tramite tra i gruppi, un tempo rivali, di Santapaola e Giuseppe Pulvirenti, l'altro grande latitante della mafia catanese, a capo della famiglia dei «Malpassoti». Ad incriminare Zuccaro, i fratelli Giuseppe e Mario Castorina e altre cinque persone, sono state decine di telefonate intercettate dai carabinieri, con le quali venivano richieste ai commercianti le somme di denaro e minacciate rappresaglie.

Il giudice della procura, Mario Amato, lavorava da tempo all'inchiesta arrivata ad una svolta decisiva una settimana fa. Un misterioso ferimento, quello di Angelo Castorina, fratello di due degli arrestati di ieri, ha fatto scattare l'allarme. Gli inquirenti ipotizzano, addirittura, che a tentare di uccidere Castorina possa essere stata una delle vittime del racket. L'episodio ha comunque scatenato una serie di rappresaglie nei confronti dei commercianti taglieggiati, «documentate» dalle registrazioni di un gruppo di telefonate.

Da una di queste, i carabinieri hanno capito che c'era il forte rischio che un gruppo di fuoco stesse per entrare in azione, pronto ad uccidere uno degli estorti. Fotografie, riprese video e appostamenti completano il quadro dell'inchiesta, dalla quale emerge una grande paura dei commercianti. Nessuno di loro ha mai denunciato di essere vittima del racket. «Continuato a coprire gli estorsori persino quando ha dovuto subire le percosse o la frattura di un braccio, ed è dovuto finire in ospedale: «Un incidente in casa», la spiegazione che davano al poliziotto di guardia al nosocomio.

L'organizzazione mafiosa, che si accontentava di compensi mensili di circa mezzo milione a «cliente», si era già impadronita di numerosi esercizi commerciali. Quando la vittima non riusciva più a pagare erano loro stessi a fare credito a tassi d'interesse altissimi. Al momento di riscuotere si accontentavano di partecipazioni azionarie di quote dell'impresa. Da un «libro-mastro» sequestrato durante l'operazione, i carabinieri hanno risaliti anche a case e terreni intestati a prestanome, in realtà di proprietà del gruppo criminale.

Durante la notte, sono state compiute decine di perquisizioni nella zona di Gravina di Mascalucia, a Nord di Catania, e sequestrata una ingente quantità di materiale utile alle indagini.

In Sicilia la morsa del racket nelle ultime settimane è fatta più stretta: venerdì era stato ferito un imprenditore di Francofonte, nel Siracusano, «invitato» a cedere l'appalto per la raccolta dei rifiuti. Ieri mattina a Saponara, a pochi chilometri da Messina, è stato scoperto il cadavere bruciato di un commerciante, Salvatore Ruggeri. Ancora sconosciute le cause del delitto. In provincia di Caltanissetta, sempre ieri, sono state bruciate le due auto di proprietario di un supermercato.

Fabio Albanese

LOCRI

Il medico ha svelato i killer

LOCRI. E' stato Nicolò Pandolfo, di 51 anni, il primario di neurochirurgia ucciso sabato in un agguato a Locri, ad indicare alla polizia i suoi assassini. Il medico, ferito gravemente in prossimità dell'ospedale di Locri, avrebbe fornito indicazioni sull'agguato prima di essere trasferito negli Ospedali Riuniti di Reggio Calabria, dove è morto nelle ore successive. La polizia è giunta al fermo del presunto mandante dell'omicidio - Cosimo Cordì, di 42 anni, padre di una bambina di 9 anni che il 15 novembre scorso era stata dopo un intervento eseguito da Pandolfo - anche grazie alle dichiarazioni della moglie del chirurgo. Pandolfo negli ultimi mesi aveva più volte espresso timore e preoccupazione per la sua vita. La famiglia Cordì dopo la morte della bambina aveva ritirato la cartella clinica ed aveva obiettato ai sanitari di non aver salvato la piccola, colpita da un tumore. [Ansa]

Sospettata di reclutare ragazze

Victoria Sellers e a sinistra il padre Peter

Figlia di Sellers tra le «squillo»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'amicizia con la nota tenutaria di una casa d'appuntamenti di Beverly Hills è costata cara alla figlia di Peter Sellers e Britt Ekland. Durante un soggiorno di lavoro in Messico, a Cancun, Victoria Sellers è stata cacciata, con l'amica Heidi Fleiss e con alcune ragazze, dall'hotel in cui il gruppo alloggiava. E ora la polizia americana sta indagando sulle voci di una rete di squillo collegata alla Fleiss. Per Victoria, alle prese di che per ora le sfugge nel mondo del già condannata la condizionale per un traffico di droga, è un'altra tegola. Non a caso sua madre Britt, di Londra, ha rifiutato di fare qualsiasi commento.

esistono accuse precise; ma la rivista americana Globe suggerisce che la Fleiss sfruttasse la amicizia Victoria, 28 anni, per reclutare ragazze nell'ambiente delle aspiranti attrici. A Gaston Alegre, manager dell'hotel Turquesa di Cancun, tanto è bastato per intervenire. «Victoria - egli ha riferito - mi aveva detto che le sue amiche erano giovani attrici di Hollywood e che la Fleiss commerciava in titoli in California. Appena ho scoperto chi erano immediatamente quelle sue amiche le ho fatte sloggiare. Non ho bisogno di gente come loro nel mio hotel». Un portavoce della buoncostume di Los Angeles ha confermato che Heidi Fleiss è sotto inchiesta per un suo presunto coinvolgimento in una di prostituzione.

Secondo la rivista Globe, l'amica di Victoria Sellers ha ereditato il business delle squillo di lusso che era stato di la notoria Madame Alex, finita al tappeto cinque anni fa dalla polizia. Non è ben chiaro il ruolo di Victoria, salvo quello di organizzare rumorosi festini durante i quali le ragazze portate dalla sua amica avevano modo di brillare. Certo è che l'amicizia è molto stretta: Victoria e Heidi avrebbero addirittura spartito tra loro per un certo periodo la casa che la Fleiss aveva acquistato dall'attore Michael Douglas. [f. gal.]

Il medico prima di morire fornisce «le prove» della santità

Memoriale segreto su Padre Pio

La testimonianza inviata al Vaticano per il processo di canonizzazione
«Perdeva un bicchiere di sangue al giorno, le stimmate erano scomparse»

Padre Pio fu tormentato per tutta la vita dalla sofferenza fisica che sopportò oltre ogni possibilità umana

FOGGIA. La prova della santità di padre Pio? E' in un memoriale inviato in Vaticano dal dottor Michele Capuano, l'ultimo medico del frate di Pietrelcina. Il dottor Capuano, spentosi in questi giorni a San Giovanni Rotondo, dove aveva esercitato la professione per cinquant'anni, quaranta dei quali trascorsi accanto a padre Pio, pochi giorni prima di morire ha firmato pagina per pagina un lungo rapporto scientifico, in cui elenca con minuzia l'incredibile serie di malattie del frate in odore di santità. «Padre Pio - scrive Capuano - perdeva qualcosa come un bicchiere di sangue al giorno». Ed ancora: «Aveva febbri che talvolta raggiungevano i gradi, rilevabili solo con termometri da bagno», il medico, che fu anche amico e confidente del frate, solo dopo la morte di padre Pio osò compiere una verifica decisiva: in sede di esame autoptico cercò tracce di quelle stimmate che centinaia di volte aveva visto sanguinare. Non trovò nulla e, come scrive egli stesso, scoppiò a piangere di fronte a quello che per lui rimase un mistero.

Nel memoriale di Capuano è tutto documentato: alla bronchite cronica, lamentata fin da piccolo, si erano presto aggiunte asma e pleurite essudativa, malattia che lasciava padre Pio senza respiro per le terribili fitte al costato. Non basta: il cappuccino soffriva anche di polmonite e broncopolmonite; due all'anno, nelle stagioni intermedie, arrivava l'ulcera peptica, con spasmi, vomito e digiuno forzoso per un uomo che già aveva un'ostinata stipsi. Poi c'erano le coliche della calcolosi renale, che facevano urlare per ore padre Pio, al punto da fargli invocare la morte. E non mancavano, nella cartella clinica di quello che, secondo i suoi vari medici, era un «ammalato eccezionale», anche i malanni per così dire più leggeri, come l'artrite, l'artrosi invalidante, la decalcificazione delle ossa di tutto lo scheletro, la rinite ipertrofica, la faringite e la laringite purulenta, l'otite e la sinusite recidivante, i violenti dolori da emicrania. E ancora: il frate stigmatizzato non vedeva bene, al punto da non poter rileggere i propri scritti e, negli ultimi anni di vita, era stato afflitto da un epitelioma all'orecchio sinistro, che non gli consentiva di dormire da quel lato. C'era anche una cisti sulla parte destra del collo, grande tanto da impedirgli di girare la testa; e poi quell'ernia all'inguine destro che, nel 1925, portò il frate sotto i ferri del chirurgo. L'operazione venne praticata senza anestesia, perché padre Pio temeva che, mentre era sotto l'effetto dei farmaci, i potessero approfittarne per scrutare le sue piaghe, che portava rigorosamente coperte.

Il pezzetto di carne prelevato in quella occasione è anch'esso prova della soprannaturalità di padre Pio: due mesi fa è stato ritrovato intatto nell'abitazione del defunto dottor Festa, il chirurgo che operò il frate. Sullo sfondo di già tanto dolore, gli spasmi provocati dalle stimmate alle mani, ai piedi e al costato.

Anna Langone

tra i papabili per la successione a Paolo VI

Morto il cardinal Baggio «regista» dei conclavi

CITTA' DEL VATICANO. A quasi novant'anni (li avrebbe compiuti il 18 maggio) è morto a Roma il cardinale Sebastiano Baggio. Elevato alla porpora da Paolo VI nel Concistoro del 28 aprile 1969, Baggio ha avuto grandi esperienze di governo della Chiesa, prima al servizio diplomatico all'estero, poi come arcivescovo di Cagliari e infine Presidente della Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano, l'organismo che amministra le attività del Vaticano in quanto Stato, dai proventi alle spese di degli edifici. Nel 1985 era Camerlengo, termine con cui si indica il cardinale che, nel caso della morte del Papa, si occupa di gestire le delicate fasi organizzative che portano al nuovo Conclave.

Il cardinale Baggio, di prudenti aperture e molto vicino al movimento scout, è stato al centro delle cronache ecclesiali nell'agosto del quando morte di Paolo VI venne insistentemente indicato tra i «papabili». Lo si riteneva il candidato del «centro destra», in opposizione al candidato dello schieramento «innovatore», l'attuale cardinale argentino Eduardo Pironio ma nelle prime votazioni, Baggio - secondo le indiscrezioni mai smentite più tardi - raccolse solo nove voti, sopravanzato dal Patriarca di Venezia Albino Luciani che poi divenne Papa. Nel Conclave successivo la candidatura fu in discussione dato che i cardinali trovarono unanimi nel gare su un non italiano.

Con la morte di Baggio i cardinali scendono a 162, 110 dei quali con di ottanta anni e quindi elettori di un futuro Papa (il numero massimo di elettori è fissato a 120) ma alla fine di quest'anno gli «under 80» saranno 106. [a. b.]

PER DIVENTARE
TECNICO PUBBLICITARIO

La TP - Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari - indice una sessione di Esami di Qualificazione per l'ammissione all'Associazione. E' previsto un ciclo di 5 "giornate di orientamento" nel periodo settembre/ottobre per affrontare gli esami a novembre 1993.

Titolo di studio richiesto: diploma di scuola secondaria superiore.
L'esame, che consiste in quattro prove scritte, richiede conoscenze ed esperienze di base ed è quindi particolarmente indicato a coloro che già operano nel settore pubblicitario oppure abbiano già frequentato corsi o scuole di pubblicità.
Richiedere il materiale informativo e i moduli di iscrizione non oltre il 23 Aprile 1993 inviando Lit. 30.000 (IVA compresa) a titolo di rimborso spese alla TP, Via Larga 13 - 20122 Milano, unitamente al coupon e all'assegno bancario o circolare intestato a TP.
Chiusura delle iscrizioni: 31 maggio 1993.
Sono inoltre in vendita presso la Segreteria TP le dispense preparatorie per alcune prove d'esame.

ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI PUBBLICITARI

Desidero ricevere materiale informativo sugli Esami di Qualificazione e i relativi moduli di iscrizione. Inviare a:

Cognome ..... Nome .....
Indirizzo .....
CAP ..... Città ..... Tel. (0.....) .....
Allego assegno N° ..... di Lit. 30.000

Montecarlo, alla festa di primavera banditi anche i pettegolezzi

Galà dell'austerity per Carolina

Scandali e recessione riducono lo sfarzo

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] «ballo della rosa», appuntamento chic di Montecarlo, santifica la primavera tra fiori freschi e franchi francesi. Anche se, questa volta, il bel tempo stenta. Mondanità prudente e, quasi, timida. Ricchezza appariscente ma, [redacted] qualche modo, trattenuta. La famiglia del principe Ranieri, dopo il rutilante chiacchiericcio che l'ha inseguita per mesi, ha probabilmente deciso che è ora [redacted] finirla e si è presentata in modo compostamente dimesso. Guardaroba firmato ma senza lustrini, niente gioielli e qualche sorriso vago proprio quando era indispensabile. Nessun invitato che [redacted] prestasse [redacted] pettegolezzi. Amici, quasi-amici, fidanzati o accompagnatori abituali sono rimasti a [redacted]. E, già che c'era, [redacted] rimasta a [redacted] anche Stéphanie che, [redacted] qualche irrequietezza, aveva rappresentato [redacted] pretesto ghiotto del pettegolezzo rosa.

Qualche problema devono averlo avuto anche gli abituali frequentatori di Montecarlo in arrivo dall'Italia e dalla Francia. Questioni politiche e vicende economiche hanno rappresentato qualche freno. Il gotha tricolore si è tenuto in disparte: i ricchissimi [redacted] stati sostituiti dai ricchi che hanno egualmente buone disponibilità monetarie ma che hanno il vantaggio di essere meno sfacciati. Per ora.

Dunque solo una Limousine, due Rolls-Royce, qualche Merce[redacted] e molte Bmw [redacted] anche [redacted] fuoristrada senza pretese, [redacted] Mini-Minor e un'Autobianchi. Tanti, invece, i guardaspalle: alcuni con il giubbotto di pelle e il [redacted] pastore tedesco (all'americana, [redacted] nel film di Alberto Sordi) e gli altri [redacted] elegante con smoking [redacted] papillon. Tuttavia, [redacted] pur [redacted] un bel colpo d'occhio quella fuga di tavoli nei saloni dello Sporting Club che allineano 780 persone ognuna [redacted] quali è titolare di un biglietto di 3500 franchi. Un milione abbondante [redacted] significa un miliardo scarso in [redacted]sa. Un assaggio di caviale, aragosta della Bretagna, il vitello soffocato dagli champignon, un trancio di pesce all'olio di Sauge. I cioccolatini, il sorbetto, il gelato all'arancio. Intorno diecimila rose «sciarì» color rosso abbagliante, sparse sui tavoli, agghindate a [redacted] sugli alberi [redacted] se fossero foglie. Petali vellutati che sembrano un'opera d'arte eppure destinati [redacted] vivere una notte soltanto. Come lo spettacolo [redacted] Andrea Lavasseur che ha dovuto lavorare sei mesi per [redacted] in scena ballerini, comici, artisti e prestigiatori. Il [redacted] della rosa» si avvia a festeggiare i 40 anni essendo del 1954 la prima edizione. La moda di allora rendeva onore [redacted] fox-trot, al [redacted] e [redacted] mambo.

A sinistra Carolina con il fratello Alberto

Perché non tentare un revival degli antichi passi? La principessa Grace Kelly ha poi trasformato [redacted] manifestazione in un appuntamento di beneficenza. E, adesso, [redacted] memoria, il ricavato viene equamente ripartito per il sostegno [redacted] giovani artisti, per le accademie di danza, per la libreria irlandese, per i ricercatori contro il cancro e per i gruppi che si occupano di handicappati.

Il principe Ranieri è apparso, tutto sommato, in forma: [redacted] appesantito delle ultime volte che era apparso in pubblico. Sereno. Il principe Alberto, l'erede di Palazzo Grimaldi, ha invitato Kimberley Fowler, finora sconosciuta alle cronache mondane. Non c'era Claudia Shiffer che, proprio [redacted] il principe ereditario, ha conquistato un paio di [redacted]tine patinate. E, ovviamente, guai a nominare Tamara Rotolo che, dalla California, sostiene di aver avuto una figlia con Alberto.

Carolina, [redacted] aspettavano [redacted] [redacted] una cerimonia [redacted] questa non poteva mancare. Sola, [redacted] l'attore Vincent Lindon, un po' perché sembra presto per presentarlo ufficialmente e perché al tavolo d'onore c'erano i consuoceri Casiraghi, genitori del marito annegato e del padre dei suoi figli. Con quel [redacted] triste e dolce [redacted] stata la regina della serata [redacted] bisogno di far nulla. Anzi, proprio per quello. [redacted]ito da sera grigio con il top nero, scialle di seta sulle spalle, zaffiro al dito, orecchini [redacted] niente collier. Sobria. Senza sorriso. E, addirittura, un'ombra di tristezza. Come se facesse fatica [redacted] fare la principessa.

[redacted]

[redacted] GRACE KELLY [redacted]

Un francobollo negli States

MONACO. Gli Stati Uniti [redacted] il Principato di Monaco ricordano insieme Grace Kelly: mercoledì verrà emesso contemporaneamente nei due Paesi un francobollo [redacted] il volto della bellissima attrice-principessa. Lo hanno annunciato ieri fonti ufficiali [redacted] Principato. I francobolli - da cinque franchi francesi [redacted] Monaco e da [redacted] centesimi negli Usa - mostrano un ritratto di Grace Kelly negli Anni Cinquanta, quando era al culmine della sua carriera cinematografica. Grace Kelly, ammirata e richiesta dai migliori registi di Hollywood, lasciò il cinema, rinunciando a posare dietro alla cinepresa [redacted] tanto amava, e, al tempo stesso, decise di abbandonare gli Stati Uniti nel 1956 dopo essere [redacted] chiesta in sposa [redacted] principe Ranieri. La loro fiaba finì nel 1982, quando la principessa trovò la morte in [redacted] incidente stradale. [Ansa]

La principessa lascia [redacted] casa il suo nuovo compagno Stéphanie grande assente E Alberto cambia partner

[redacted]

In alto, Alberto, Carolina [redacted] [redacted] A sinistra Stéphanie

[redacted]

IN **BREVE**

Omelia del Papa contro la bestemmia

CITTA' DEL [redacted] discorso domenicale pronunciato ieri [redacted] mezzogiorno davanti a diecimila fedeli in piazza San Pietro, il Papa ha affermato che non si deve bestemmiare [redacted] «dissacrare» il nome divino con spettacoli di schermo [redacted] pubblicazioni offensive del sentimento religioso del popolo. Ha poi ricordato il comandamento della legge data [redacted] Mosè: «Non nominare il nome di [redacted] invano». L'irriverenza [redacted] Dio, ha concluso, si ritorce contro l'uomo: diseducandosi al senso del mistero, l'individuo diventa sempre meno cap[redacted] di stupirsi, [redacted] ascoltare e rispettare, è tentato di abbandonarsi all'ebbrezza infida della volontà [redacted] potenza, che pretende [redacted] manipolare persone [redacted] alcuna regola». [Ansa].

«Droga nel sangue di Maranzano»

[redacted] «Sono [redacted] trovate tracce [redacted] stupefacenti nel [redacted] di Roberto Maranzano». L'avv. Veniero Accreman ha confermato così la voce attorno al tossicodipente palermitano ucciso a calci [redacted] pugni nella comunità di San Patrignano il 5 maggio 1989. Non ha però voluto f[redacted] ipotesi sul significato delle tracce di eroina, pur osservando che «c'è [redacted] pensare che Maranzano si [redacted] "bucato" a San Patrignano». [Ansa]

Serbo ucciso [redacted] amore

BASSANO DEL GRAPPA. Un serbo di [redacted] anni è stato trovato morto con il cranio fracassato a colpi [redacted] pietra sul greto [redacted] fiume Brenta a Solagna in provincia [redacted] Vicenza. Il sospetto che potesse trattarsi di un episodio di intolleranza (proprio a Solagna c'è l'ormai famoso Bar Blu, ritrovo regionale dei naziskin) [redacted] durato poco. In [redacted] con l'accusa di omicidio volontario [redacted] finito [redacted] amico [redacted] conterraneo della vittima, [redacted] 25 anni. Movente dell'essassinio sarebbe stata la gelosia: di mezzo c'era una donna, slava anch'essa, ma residente a Bassano. [m. g. r.]

Busto troppo stretto la ragazza muore

MASSA CARRARA. Sarà [redacted] guita l'autopsia per chiarire le cause della [redacted] di [redacted] ragazza quindicenne, Ilaria Devoto, [redacted] a Licciana Nardi, deceduta per un'emorragia interna che potrebbe anche essere stata causata da un busto ortopedico in gesso troppo stretto, che doveva curarle la scoliosi. [d. b.]

Woody Allen «Temo i bambini»

[redacted] Woody Allen ha paura di avvicinarsi a qualunque bambino dopo le accuse infamanti che gli sono state rivol[redacted] dalla moglie separata Mia Farrow. «Quando vedo [redacted] padre per strada [redacted] il figlio [redacted] la figlia per mano, sento una fitta in tutto [redacted] corpo», [redacted] detto il regista in un'intervista pubblicata dal «Daily News». Per un anno, ha raccontato ancora, si è tenuto lontano dai parchi dove giocano i bambini [redacted] dai negozi di giocattoli. [Ansa]

DOMENICA CON

LEONARDO MONDADORI

L'editore: [redacted] potessi vivrei in Usa, l'Italia risorgerà, [redacted] ci vorranno anni

«Milano, impara da New York»

«Energia e libertà, ricetta per rinascere»

Berlusconi alleato di Leonardo Mondadori contro De Benedetti

LEONARDO Mondadori, da quanti anni lavora alla Mondadori?

«Dal gennaio del 1972 ma il morbo editoriale era già presente f[redacted] dagli anni dell'infanzia».

Quali sono stati i momenti più difficili del [redacted] percorso?

«Due momenti. Il primo farsi ac[redacted] dalla struttura dell'azienda chiamandosi Mondadori; il secondo fu la grande battaglia con De Benedetti per l'indipendenza dell'azienda».

In che circostanza decise di allearsi [redacted] Berlusconi [redacted]tro De Benedetti?

«Fu [redacted] scelta di terreno comune di valori gestionali, imprenditoriali e in generale di vita».

A un certo punto uscì dalla Mondadori e fondò la «Leonardo Editore». [redacted] è di[redacted] quella casa editrice?

[redacted]' diventata un progetto in gran parte incompiuto e che spero di poter portare avanti all'interno della Mondadori di cui è diventata un imprint».

Cosa pensa del fatto che [redacted] cugino Luca [redacted] abbia deciso di diventare editore in proprio prendendo in mano il «Saggiatore» casa editrice che fu fondata [redacted] suo zio Alberto Mondadori.

[redacted] ha fatto un enorme piacere dal punto [redacted] vista affettivo perché penso che Luca sia una persona adatta a garantire la continuità [redacted] quella sigla editoriale».

Lei oggi è il presidente della Mondadori, poltrona che fu [redacted] suo nonno Arnoldo Mondadori. Che effetto le fa?

«Anche se questa carica si situa in una situazione differente da quella di mio [redacted] provo un senso [redacted] orgoglio [redacted] di forte responsabilità».

Come giudica quanto [redacted] avvenuto alla Festa del libro?

«Un fatto assolutamente positivo le cui conseguenze ancora più positive vedremo nei prossimi anni. E' la prima volta dal dopoguerra che in Italia si è cambiato l'approccio del consumatore al libro.

Leonardo Mondadori, presidente della casa editrice

Attraverso tutta [redacted] serie di strumenti promozionali si [redacted] trasformato il libro in [redacted] oggetto di normale consumo»

Che senso hanno secondo lei i Saloni del libro, per [redacted] pio quello di Torino?

«Sono sempre stato favorevole sia al Salone del libro di Torino che a Galassia-Gutenberg [redacted] Napoli. Tutto quello che porta il pubblico [redacted] contatto con il libro io [redacted] è [redacted]te utile per un mercato che rimane ancora troppo piccolo»

Le pare che Silvio Berlusconi assomigli in qualche modo [redacted] suo nonno Arnoldo Mondadori?

«Se mio nonno fosse ancora vivo avrebbe indubbiamente la [redacted] passione e rispetto che a mia [redacted] noscenza ebbe per poche persone [redacted] cito due su tutte: Raffaele Mattioli [redacted] Lino Zanuzzi».

Cosa pensa di Tangentopoli?

«E' qualcosa che doveva accadere da tempo,e finalmente [redacted] accaduto».

[redacted] pensa che accadrà?

«Mi auguro che il [redacted] politico e la società cosiddetta civile abbiano l'umiltà, l'orgoglio e l'energia creativa per prop[redacted] nuove regole e nuove fondamenta per l'intero sistema politico che [redacted] essenziale [redacted] garantire lo sviluppo [redacted] il corretto funzionamento di tutta la nazione».

Che città è oggi Milano?

«Una città svuotata di qualsiasi energia vitale».

Si risolleverà?

«Sono sicuro [redacted] sì, ma ci vorranno [redacted]i a ritrovare [redacted] grande energia etica [redacted] creativa».

Tra gli [redacted] chi [redacted] i colleghi dei quali ha più stima?

«Luciano Foà, Roberto Calasso, Mario Spagnol, Carlo Feltrinelli».

Si è parlato molto della sua vita privata, divorzi, molti danari, figli. Cosa è successo nella sua vita?

«Guai a rinnegare la propria vita anche se si [redacted] commesai [redacted] talvolta per ingenuità. La cosa principale [redacted] farne occasione di analisi di se stessi e di ripartire sempre per il grande mare della vita resi più forti dalle esperienze passate, anche quelle più negative».

Perché si dice che se potesse andrebbe [redacted] vivere a New York?

«Per tre ragioni. Una per la grandissima energia che emana quella città; due per le grandi possibilità a livello imprenditoriale che tradizionalmente albergano negli Stati Uniti e terzo per il grande senso di [redacted] e autonomia personale che [redacted] ha in quella città».

Che cosa [redacted] dell'America?

«L'energia [redacted] e [redacted] senso della conquista delle frontiere e poi forse il fatto che uno è quello che vale».

Come si definirebbe lei se dovesse fare un suo ritratto?

«Una persona ancora terribilmente entusiasta della vita».

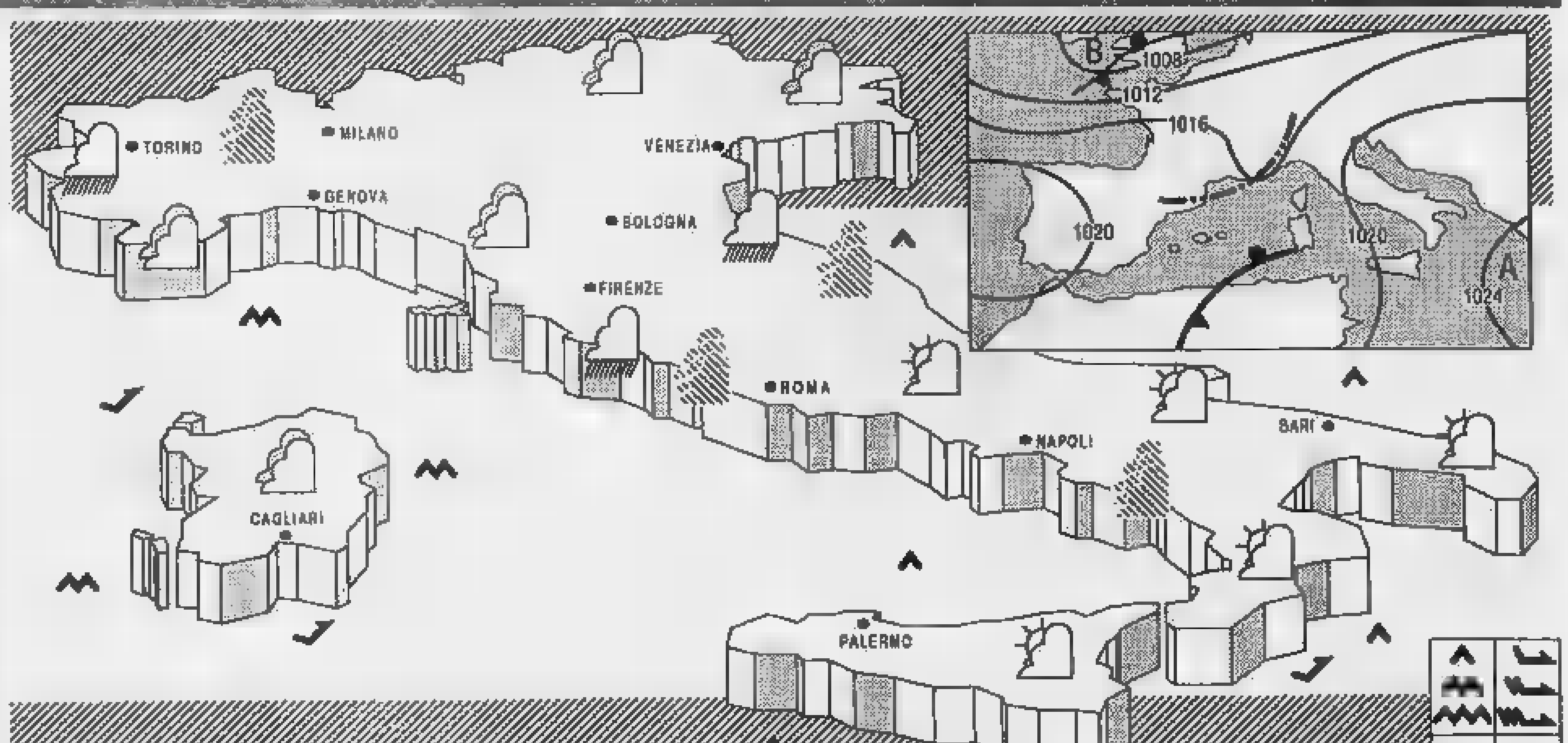
Alain Elkann

IL TEMPO

Tornano le piogge

Grazie all'alta pressione, l'inverno [redacted] avuto [redacted] di concludere [redacted] iter con una settimana di tempo stabile e temperature decisamente primaverili. Ora però [redacted] pressione sta accusando un cedimento, [redacted] tale da compromettere seriamente le condizioni del tempo. Il flusso delle grandi perturbazioni atlantiche infatti continua a scorrere essenzialmente a Nord dell'arco alpino, pur tuttavia la nostra Penisola ed in particolare le regioni settentrionali [redacted] in qualche modo la vicinanza e l'influenza delle correnti «occidentali», quelle cioè provenienti dalle medie latitudini dell'Oceano Atlantico. Infatti l'aria [redacted] circolazione sulla Penisola è mite ma piuttosto umida ed il cielo non è più sgombro di nubi, [redacted] lo era nei giorni scorsi, mentre le nebbie mattutine, insieme a degli annuvolamenti irregolari, riescono [redacted] nascondere il sole. Per oggi e per domani pertanto, sulle regioni settentrionali ed in minor misura su quelle centrali e sulla Sardegna [redacted] presenti degli annuvolamenti [redacted] tratti anche insistenti ma [redacted] scarsa possibilità di provocare delle piogge. Una tale eventualità si concretizzerà, [redacted] partire dalla serata [redacted] domani [redacted] nel corso della giornata di dopodomani, quando interverrà una instabilizzazione dell'atmosfera in propagazione della Penisola Iberica verso le regioni settentrionali, la Sardegna e la Toscana. Sarà l'occasione per delle piogge locali che potrebbero [redacted] carattere temporalesco. Non si esclude però che qualche manifestazione temporalesca pomeridiana possa svilupparsi anche su alcune località del Piemonte, della Lombardia e del Veneto. Sul resto della Penisola si passerà dal poco nuvoloso a localmente nuvoloso, ma [redacted] scarsa possibilità di pioggie. La temperatura subirà [redacted] temporanea flessione al Nord. Da giovedì in poi tornerà ad affermarsi l'alta pressione, [redacted] non sarà garanzia [redacted] stabilità atmosferica in quanto minata da [redacted] diffusa instabilità delle correnti in quota e [redacted] incipienza [redacted] una depressione africana.

Marcello Lofiredi



I NOSTRI SOLDI

Le mille lire al mese che non bastano più

CON alcuni amici discutendo e scommettendo sul valore attuale di milioni di lire del 1968. Siccome le nostre stime sono discordanti, e molto, sarebbe grato se potesse ragguagliarci in merito». Alla domanda diretta, del lettore Giuliano Dealessio, che scrive da Albissola Marina (Savona), posso rispondere facilmente, mentre la domanda «indiretta», e cioè il perché di tante discussioni e di stime «molto discordanti», meriterà qualche spiegazione. 1) Il «valore» di sei milioni di lire corrisponde al potere d'acquisto di 69 milioni di lire correnti oggi. 2) Le stime molto discordanti dipendono da tanti fattori, che di solito vengono trascurati. Infatti, il prodotto interno lordo nel 1968 fu di 47.134 miliardi di lire, pari a circa mila lire pro capite, data la popolazione di allora, sui 52 milioni e mezzo di abitanti. Questo significa che 6 milioni di lire 1968 un valore pari a 6,6 volte il prodotto pro capite. Oggi, invece, il valore equivalente a quei 6 milioni di lire 1968, e cioè 69 milioni, è pari ad appena 2,5 volte il prodotto pro capite del 1992, stimato, ancora provvisoriamente, in 26,6 milioni di lire correnti. Questo perché, dal 1968 a oggi, il prodotto interno lordo a prezzi del nostro Paese è aumentato, in termini reali (e cioè, calcolando il «Pil» del 1968, in base agli stessi coefficienti di trasformazione dei valori della lira, a 543.110 miliardi di lire '92), di quasi 3 volte (per l'esattezza 2,9 volte). Infatti, nel 1992 è giunto (secondo stime Isco del febbraio scorso) a 1 milione 520 mila miliardi di lire, con una popolazione di 57 milioni di abitanti circa (anziché 52,5 del '68). Questo che vuol dire? Potrebbero chiedermi il lettore di Albissola Marina e i suoi amici. Vuol dire che con l'aumento della «ricchezza» del Paese quasi tre volte, e quella di ogni abitante di 2,5 volte, sono mutati anche i costumi e i consumi, come e di quanto i «coefficienti» statistici non possono misurare. E' un fatto, però, che se i consumi privati nazionali, cioè delle famiglie residenti, sono passati i 30 mila miliardi scarsi del 1968 agli 883.258 del 1991 e ai 956.600 miliardi (stime Isco) del '92, con una crescita di 31-32 volte, anziché le 11-12 volte che i coefficienti di rivalutazione della lira «giustificherebbero» (69 milioni, infatti, sono pari a 11,5 volte i 6 milioni del nostro lettore), questo significa pur qualcosa, a fronte anche di un aumento della popolazione del 10% circa. E, se i consumi alimentari (bevande comprese) furono pari, 25 anni fa, al 41,5% della spesa media delle famiglie, mentre nel 1991 sono stati pari ad appena il 19% scarso, anche questo ha un preciso significato. Che non è quello, certamente, di un'alimentazione straordinariamente inferiore, da parte, in media, delle famiglie italiane l'anno scorso. Non bisogna consultare le statistiche per affermare, anzi, che l'alimentazione degli italiani è straordinariamente migliorata in un quarto di secolo. Vuol dire, invece, che il benessere è assai più diffuso, se le famiglie possono dedicare alle spese non alimentari» (dall'abitazione all'abbigliamento, dall'arredamento ai servizi domestici, dai trasporti al turismo, dall'igiene all'istruzione e alla ricreazione) l'81% del bilancio domestico, anziché il 58-59% che ancora, in media sempre, nel '68 risultava disponibile dopo aver soddisfatto il bisogno alimentare «primario».

Tutto ciò porta a spiegare, secondo me, perché siano «molto discordanti» le stime del nostro lettore e dei suoi amici sul «valore attuale» di 6 milioni del '68. E questo discorso, opportunamente ampliato, vale per spiegare come mai si cantasse nel 1938: «Se potessi avere mille lire al mese», che mi avrebbero dato la felicità, mentre oggi, dall'equivalente di mille lire al mese del 1938, e cioè (in base agli stessi coefficienti Istat) 1 milione e 100 mila lire, non si accontenta neppure un ragazzo assunto come fattorino. Non è che i coefficienti siano errati, ma, come dicevo all'inizio, è che la vita, parlando dal punto di vista privato, è cambiata in meglio ed è diventata, appunto, assai più costosa. Quindi, certi discorsi che si sentono in giro, specie di questi giorni, sui responsabili che ci hanno ridotto sul lastrico fanno ridere. Le cose cambiano e, purtroppo, fanno ridere affatto, se gli stessi discorsi sono riferiti non alle famiglie, ma al Paese. A questo proposito, diremo soltanto che nel il debito pubblico non arrivava al 40% del prodotto interno lordo (quindi, ben al sotto del limite massimo del 60% richiesto, almeno in teoria, da Maastricht per entrare nell'ultima fase dell'Unione e monetaria europei, oggi sfiora il 110%. Eppure, nel '93 la pressione fiscale supererà il del prodotto interno lordo, mentre nel al 30% del «Pil» di quell'anno. Ma questo andamento divergente tra reddito e risparmio privato, da una parte, «Pil» e debito pubblico dall'altra, richiede un altro discorso, assai più di attualità di questo, che facciamo tra «famiglie».

Mario Salvatorelli

Parla il ministro Cristofori: il governo è disponibile a trattare sui sussidi

«In settimana l'intesa sui salari»

Pagbe d'ingresso e lavoro interinale, il sindacato apre
Da mercoledì a venerdì il negoziato nella fase cruciale

Il ministro del Lavoro Nino Cristofori

FERRARA. «Il governo ha dato la sua disponibilità di massima a verificare la possibilità di aumentare il sussidio di disoccupazione, il "nodo" su cui si è incagliata la discussione della Camera sul decreto salva-posti». Nino Cristofori, ministro del Lavoro, è a Ferrara, la città, in uno dei rari pomeriggi liberi di un vero «tour de force» politico tra vertenze aziendali, grane di partito e sussulti di governo. Si conferma lo spirito dell'intervento dell'esecutivo sull'emergenza occupazionale: favorire la nuova occupazione e tutelare al massimo chi rischia di perdere il posto.

Sul primo fronte gli strumenti individuati dal governo sono quelli già ampiamente impiegati all'estero: salario d'ingresso (una riedizione del vecchio apprendistato), agenzia di lavoro interinale (cioè, in pratica, gli impieghi a tempo determinato), contratto d'inserimento, chiamata nominativa in agricoltura. I sindacati, o almeno frange di essi, fanno opposizione: temono che queste formule di flessibilità possano rivelarsi, alla prova dei fatti, come una sorta di «cavallo di Troia» con il quale si riproporrebbe massicciamente il precariato sul mercato del lavoro italiano. Ecco, però, che occorre anche all'Italia una struttura più flessibile della normativa sul lavoro.

Quanto alla tutela di chi il posto rischia di perderlo, il «decretone salva-posti» di Amato e Cristofori ha già rifinanziato con 275 miliardi gli interventi di cassa integrazione straordinaria. Sul «modo» del sussidio ai disoccupati invece discutendo con notevoli difficoltà. Il tema del resto rientra nella trattativa di Palazzo Chigi sulla struttura del salario, mentre l'opposizione parlamentare chiede che venga inserito decretone. E nel frattempo è tutt'altro che risolto il diverbio di fondo: vale la pena investire risorse per incrementare il sussidio a disoccupati e per favorire investimenti produttivi nelle aree a maggior rischio di crisi occupazionale, per creare nuova occupazione e ridurre il numero dei disoccupati?

Quale orientamento è assunto?

«La questione è ancora in discussione, a metà tra l'aula di Montecitorio e Palazzo Chigi. Comunque tra mercoledì e venerdì riprenderemo la trattativa con i sindacati sulla riforma del salario. Abbiamo preso l'impegno di massima di licenziare entro settimana il documento finale. Comunque, qualcosa di positivo dovremmo concludere entro pochi giorni, sia su un fronte che sull'altro».

Avete ancora aperte varie vertenze: quella sull'Alenia la più difficile. Cosa accadrà?

«Le parti sono d'accordo nell'evitare licenziamenti. Si tratta di vedere .

Ma quand'è che i segni di ripresa potranno riflettersi sul mercato del lavoro?

«Impossibile dirlo. Speriamo, intanto, che questi segnali di ripresa si intensifichino e si moltiplichino. A febbraio sono stati chiari e forti in molti settori. E per i settori in crisi, gli ammortizzatori sociali sono bastati a tamponare le falle».

I sindacati hanno linea compatta?

«A Palazzo Chigi hanno presentato una piattaforma unitaria, e questo è positivo. In concreto, però, si differenziano su molti punti».

E lo sciopero del 9 aprile?

«E' frutto di una mediazione fra le diverse anime del sindacato».

Come si fa a gestire una di problemi in mezzo a tanta tensione politica?

«Ci si prova, ma è difficile: avremmo bisogno di tanta tranquillità, e con noi il sistema economico, per cogliere il vento della ripresa. E invece...».

Sergio Luciano

ALENIA

Un'altra fumata nera

ROMA. Ancora nessun sostanziale passo nella vertenza Alenia. Il fronte sulla gestione degli oltre cinquemila esuberi dichiarati dall'azienda è stato aggiornato ancora una volta. I sindacati di categoria Fiom, Fim, Uilm torneranno alla presidenza del Consiglio nel primo pomeriggio di oggi, l'azienda sarà ricevuta a Palazzo Chigi già in mattinata. Al termine dell'incontro di ieri, i sindacati hanno ribadito la necessità che il governo coordini le attività industriali dell'intero settore aerospaziale-difesa predisponendo un piano che abbia positive ricadute occupazionali per l'Alenia non soltanto nell'immediato ma anche in futuro. Per quanto riguarda la gestione delle eccedenze di personale, il negoziato è fermo sull'individuazione degli strumenti da utilizzare.

Tmc, accordo

Cassa e part-time per 20 giornalisti

ROMA. Dopo lunga notte di trattative, è stato raggiunto ieri un accordo sulla vertenza di Telemontecarlo fra i rappresentanti dell' azienda, il comitato di redazione e i rappresentati del ministero del Lavoro e della Federazione nazionale della stampa (Fnsi). L'intesa, che dovrà essere approvata oggi dall'assemblea dei giornalisti di Tmc, prevede, tra l'altro, che il numero dei giornalisti considerati in esubero venti. Di questi, 7 andranno in cassa integrazione a zero ore; in cassa integrazione, con l'impegno dell'azienda a ricollocarli in 24 mesi presso altre società del gruppo Ferruzzi e di altri gruppi esterni nel territorio nazionale, e in particolare nell'Italia centrale. I rimanenti giornalisti potranno usufruire part-time.

In base all'accordo, che ratificato presso il ministero del Lavoro in settimana, l'azienda si è impegnata a costituire entro il mese di maggio un'agenzia di stampa nell'ambito di Telemontecarlo, la conseguente nomina direttore responsabile. Attualmente, il posto di direttore responsabile della redazione è vacante. Il direttore dei programmi, Andrea Melodia, ricoprirà questo incarico fino a maggio.

Quanto al notiziario di Tmc, esso verrà ampliato in via sperimentale per 12 mesi (quello delle 12,45 di tre minuti, quello delle 18,45 di sette minuti). Inoltre, gli speciali informativi verranno gestiti direttamente dalle redazioni interne, e il numero dei redattori (45) verrà mantenuto fisso nei prossimi due anni. Sarà pure attivato un «sistema di verifiche» incontri tra le parti ogni sei mesi su: realizzazione del piano di risanamento dell'azienda; programma di investimenti; programmi di approfondimento delle news; gestione attiva del personale sospeso; realizzazione del piano delle frequenze; informativa sull'andamento economico dell'azienda e su quello degli ascolti. Verrà mantenuta la redazione di Milano con 4 redattori (invece di 7). Sono stati anche fissati i criteri di individuazione dei giornalisti che verranno sospesi: i praticanti (ai quali si permette di finire il praticantato), il personale in eccedenza nelle sede di Milano e quello con minore anzianità di servizio come giornalista.

«Non si mai se ci sono colleghi che vanno in integrazione - ha detto Parnasi del comitato di redazione - ma siamo comunque soddisfatti per questo accordo, non solo sui numeri, ma anche per la salvaguardia dell'informazione e il rilancio di Tmc. Da parte dell'azienda c'è disponibilità di fondo». Parnasi ha espresso l'apprezzamento del cdr per l'impegno della Fnsi. [r. e. s.]

DIBATTITO

DOPO LA FINE DEL COMUNISMO

Faccia a faccia televisivo sul futuro economico del Sistema Italia

Capitalismo da rifondare

De Benedetti e Prodi: cambiamolo così

Da sinistra Carlo De Benedetti e Romano Prodi ospiti ieri sera di Babele

ROMA. Il comunismo ha perso, ma il capitalismo non ha vinto. Di essere lo strumento più adatto per rispondere ai bisogni dell'uomo, deve ancora dimostrarlo. Tanto più in Italia, dove il sistema capitalistico è stato per decenni, fino ad oggi, uno strano col corpo pubblico - le partecipazioni statali - e la testa privata - le tre o quattro grandi famiglie che hanno dettato legge nel mondo imprenditoriale. Su questi concetti Carlo De Benedetti e Romano Prodi, faccia faccia ieri sera nel salotto culturale di Babele - il programma di Tre - hanno ritrovato la sintonia che sperimentarono, operativamente, nell'85, allorché l'Iri di Prodi tentò - invano, per ingessamento partitocratiche - di cedere alla Buitoni De Benedetti il gruppo alimentare Sme. Pietra dello scandalo, il saggio di Michel Albert «Capitalismo contro capitalismo», un confronto tra la «scuola americana» e quella «renana» sul ruolo e i doveri del sistema capitalistico.

Per entrambi, i cambiamenti intervenuti Oltreoceano dopo l'elezione di Clinton e la crisi economica tedesca stanno riavvicinando le due scuole, fin quasi a farle coincidere. Ma l'Italia, tra tanto confronto di giganti, fa una ben misera figura. Se in generale, come sottolinea Benedetti, il capitalismo deve dimostrare di saper vincere la sua sfida con la storia proprio ora che è caduto il grande antagonista sempre, in Italia il sistema-Paese è ancora più indietro. Il nostro capitalismo imperfetto, debole sia nella compagine statale sia in quella delle grandi famiglie, deve dimostrare più che altrove la vitalità come «strumento» di gestione del sistema, e non come «ideologia».

«Perché questa crisi dell'Italia? Perché invece di gestire si sono occupati spazi - osserva De Benedetti -, invece di far politica si è fatto potere. Oggi il mio ottimismo non nasce da considerazioni economiche, politiche. Il problema da risolvere prioritariamente è politico, la politica è il bandolo dal quale cominciare a dipanare anche la matassa della crisi economica». Con queste premesse, naturale che il presidente dell'Olivetti accinga a votare «sì» al referendum del 18 aprile: affinché l'esito del confermi quella volontà di cambiamento che già in tanti altri modi gli italiani hanno espresso.

D'accordo Prodi sul «sì» ai referendum del 18 aprile (che del resto ha contribuito a promuovere) tranne su quello che chiede l'abolizione del ministero dell'Agricoltura, troppo necessario, a suo avviso, per coordinare le istanze delle Regioni davanti alla Cee. Più in generale, Prodi sottolinea oggi a soprattutto il tessuto della piccola impresa, quello maggiormente aiutato dalla svalutazione. «I grandi gruppi sono pochi, troppo pochi. Dovrebbero nascerne molti altri, almeno venti o trenta in grado di confrontarsi alla pari». Solo così il capitalismo italiano potrà vivere il suo ruolo di «strumento» e vincere la sfida: che, secondo Prodi, sta nel sapersi accollare, per la prima volta, i problemi della disoccupazione e della giustizia sociale, tradizionale terreno d'azione di una opposizione ideologico-politica ormai tramontata. [r. e. s.]

I NOMI E GLI AFFARI

Tra fischi e applausi, alla Bocconi nascono i liberi pensatori

A Milano è spuntato, improvvisamente, un soggetto politico, gli studenti della Bocconi. Giovanotti e signorine questa classe politica non piace più. Vedi i fischi al presidente del Consiglio. Dissidenti ma disciplinati: appena il contestato **Giuliano Amato** ha detto «Ora comincia la lezione», eccoli di noi ranghi. Fuori il taccuino, silenzio, e applausi finali all'Amato-professore.

Passano pochi giorni, e questi stessi ragazzi applaudono freneticamente il presidente della Bundesbank, **Helmut Schlesinger**, nonostante molti di loro debbano subirsi in musi lunghi e malumori paterni per via della politica tedesca degli alti tassi.

Monti il

Poi arriva da Pittsburgh **Herbert A. Simon** a tenere tre «Lezioni» in memoria di **Raffaele Mattioli**, e anche qui il successo è grande. Che accade? Possibile che questo luogo dove avevano sempre prevalso statistiche e «danè», stia diventando un covo di liberi pensatori?

Mazzotta dice «no»

Olimpico, il rettore della Bocconi, **Mario Monti**, ha pronta la spiegazione perfetta: «Evidentemente gli studenti sensibili al collegamento tra teoria e pratica». Come dire, l'ateneo ideale.

Di scuola si torna a parlare un po' dovunque. A Venezia, **Giancarlo Lombardi**, vicepresidente di Confindustria, rilancia il tema e chiede l'allungamento dell'istruzione dell'obbligo. **Raffaele Morese**, numero due della Cisl, è d'accordo.

A Milano, all'Osservatorio «Giordano Dell'Amore», **Giuseppe Guisenti**, vicepresidente di Saffa, preme per una maggior competizione le università, unico mezzo per alzare il livello qualitativo di quelle minori.

E mentre, sempre a Milano, anche la Statale, dopo la Bocconi si prepara al raddoppio della sede, secondo un piano illustrato dal ministro **Sandro Fontana**, una crisi di identità aleggia sulla Cattolica, confusa dissidi che spaccano il mondo dei credenti e dello scudocrociato.

Dissidi di più vile natura per il mondo bancario. Si deve o non si deve tramutare in azioni i crediti bancari? **Roberto Mazzotta**, presidente di Cariplo, spara a contro questa ipotesi, con durezza. Afferma addirittura che le aziende in crisi vanno chiuse. E non parli più. Una presa di posizione singolare in un uomo amante della linea soft.

Bianchi dice «sì»

Ma il presidente dell'Abi **Tancredi Bianchi**, colui che teoricamente rappresenta il mondo del credito, la considera vista un'idea bellissima. Prudentemente, altri grandi banchieri tacciono. Aspettano, probabilmente, di trovarsi lui a quattr'occhi.

Agnes il banchiere

Altra questione delicata riguarda le privatizzazioni. Non è piaciuta la decisione di **Michele Tedeschi** di cedere a **Biagio Agnes**, per ben tre anni consecutivi, il dividendo della banca presieduta da **Sergio Siglienti**. Senza dire chi la prossima vittima di questa partita di giro sarà, a volta, la Stet.

Piazza Affari ha bocciato la trovata con un forte ribasso delle «privatizzande» nell'ultima seduta della settimana. Convinta che questo giochetto, di fatto, ingessi il resto, fin dal primo giorno, si era espresso contro questa cessione il vicepresidente della Borsa, **Attilio Ventura**.

Quanto agli stranieri, ci ha pensato Moody's, abbassando il rating del debito Cofiri e Cofiri International. Altri difendono la lira dell'Iri, vittima, sostengono, del taglio dei fondi di dotazione, e chi a racimolare soldi per far fronte alle voragini Iva e Iritecna.

Tuttavia, stamane, un conforto ai mercati inquieti dovrebbe venire dal discorso che **Piero Barucci** terrà a Bergamo presso la Scuola della Guardia di Finanza. Il ministro del Tesoro, infatti, approfitterà dell'occasione per rilanciare l'impegno sul privatizzazioni. Un altro segnale positivo è la nomina di **Renato Cassa** alla presidenza Iritecna. Scelta tanto più importante in vista dei rinnovi dei vertici degli enti pubblici.

Ventura anti-Iri

Barucci e i finanzieri

Bernabè riconfermato

Per l'Eni, dove il presidente **Gabriele Cagliari** ha già rimesso il mandato, la data fatale sarà il 31 marzo, giorno assemblee di bilancio. Quando, con probabilità, il consiglio Eni verrà allargato da tre a cinque membri. E dove si dà per scontata la riconferma **Franco Bernabè**.

Il timore di un arresto nel processo di privatizzazione, fa storcere il naso ai banchieri d'affari. E quindi anche a Mediobanca, che da tempo si prepara per il grande evento degli Anni Novanta: la cessione delle imprese pubbliche.

Frattempo, la squadra selezionata **Enrico Cuccia** si occupa attivamente dei «ragazzi di casa». Per **Benedetti** ha preparato il piano di ricapitalizzazione. Per **Salvatore Ligresti**, sta curando la vendita di Telelombardia.

Afferma Bankitalia che gli italiani stanno riesportando la fiducia e i capitali. Sotto accusa gli industriali, che non farebbero rientrare i pagamenti. Ma il direttore di Confindustria, **Innocenzo Cipolletta**, respinge la palla al mittente: sono i risparmiatori che abbandonano i Bot.

Sulla fiducia, una conferma viene dai grandi capitani d'industria, tutti proiettati sulla linea dell'«ottimismo».

Parola di **De Benedetti**, **Silvio Berlusconi**, **Cesare Romiti** e **Marco Tronchetti Provera**.

L'innocente Cipolletta

Valeria Sacchi

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Accordi per il lavoro

Unione Industriale, AMMA e Sindacati cercano strategie comuni per agevolare il reimpiego dei lavoratori in mobilità

L'industria torinese sta attraversando [redacted] doloroso momento di ristrutturazione occupazionale, dovuto, in parte, a cause congiunturali, in parte, [redacted] soprattutto in alcuni settori, a cause strutturali, conseguenti alla concorrenza dei sistemi produttivi [redacted] basso costo del Paesi emergenti.

Ad oggi i lavoratori iscritti alle liste di mobilità, nella Provincia di Torino, sono 9.333: i dati (si veda la tabella) pongono Torino tra le aree più colpite [redacted] crisi e più bisognose di attenzione da parte delle annunciate politiche a sostegno dell'occupazione.

Ma l'attesa inerme [redacted] abita all'ombra della Mole. Così, nel giro [redacted] pochi giorni, sia l'Unione Industriale di Torino, che l'AMMA - l'Associazione di categoria delle aziende metalmeccaniche - hanno annunciato, una dopo l'altra, la firma di accordi congiunti con i Sindacati, tesi ad agevolare la riassunzione, da parte delle imprese, dei lavoratori [redacted] delle lavoratrici posti in mobilità.

[redacted] tratta di piccoli passi, ma concreti, per facilitare l'incontro tra domanda [redacted] offerta [redacted] lavoro; si tratta, sul piano [redacted] relazioni industriali, di passi importanti, che confermano co[redacted] Torino rimanga, per il Paese, un'area-laboratorio [redacted] iniziative di grande significato. E', infatti, [redacted] prima volta [redacted], nel nostro Paese, vengono siglati tra le parti sociali accordi volti ad una strategia comune nei confronti della disoccupazione.

Il primo accordo è stato siglato tra l'Unione Industriale di Torino e CGIL/CISL/UIL provinciali, per concordare l'attivazione, presso l'Unione, di [redacted] servizio computerizzato di banca dati, per offrire alle aziende, che [redacted] facciano richiesta, un'informa[redacted] qualitativa (caratteristiche professionali; luogo [redacted] residenza; ecc.) su tutti i lavoratori in [redacted] inseriti. Il servizio, gestito in collaborazione con l'Agenzia Regionale per l'Impiego e con l'Ufficio Regionale del Lavoro, è già operativo. Non solo. Al [redacted] di contribuire alla ricollocazione [redacted] lavoratori, le parti sociali procederanno ad un'analisi tecnica dei requisiti professionali di ciascuno, per individuare i lavoratori carenti delle professionalità prevedibilmente richieste dal mercato o che [redacted], comunque, [redacted] nifestato le disponibilità a partecipare a corsi di riqualificazione, per mettere a punto gli interventi formativi giudicati idonei ad accrescerne le probabilità [redacted] reimpiego.

La predisposizione di questi [redacted] verrà [redacted] [redacted] Comitato Paritetico sulla Formazione Professionale (già previsto da precedenti accordi Confindustria/Sindacati); i finanziamenti verranno reperiti, in parte, presso il Fondo [redacted] Europeo.

Tutto imperniato sull'azione formativa è l'accordo raggiunto [redacted] AMMA [redacted] FIM-FIOM-UILM piemontesi.

L'iniziativa nasce dall'attività della Commissione Paritetica Territoriale Economico-Sociale, prevista dall'art. 2, del vigente Contratto Collettivo Nazionale per i Lavoratori Metalmeccanici. Si tratta di una serie [redacted] corsi [redacted] formazione professionale, promossa congiuntamente, in collaborazione con l'Assessorato al Lavoro della Regione Piemonte, la cui organizzazione è stata affidata al Consorzio Aziende Metalmeccaniche Torinesi - [redacted] che, da anni, si occupa [redacted] attività formative per il personale dell'industria - e che verrà cofinanziata [redacted] Fondo Sociale Europeo. Le fasi più specificamente tecniche dei corsi si svolgeranno presso [redacted] strutture della Scuola Camerana.

Ai [redacted] po[redacted] accedere lavoratori/lavoratrici (circa 140) residenti in Piemonte, in età compresa tra 25 e [redacted] anni, provenienti da liste di mobilità di aziende metalmeccaniche della provincia di Torino, [redacted] cui situazione di disoccupazione risalga [redacted] minimo [redacted] mesi (compre[redacted] eventuali periodi [redacted] CIG straordinaria). L'ammissione al [redacted] è condizionata al superamento [redacted] prova di preselezione; al termine, [redacted] prevista una [redacted]a di verifica finale, per il rilascio di un attestato di specializzazione. Un apposito Comitato Paritetico tra Imprese e Sindacati verificherà il concreto sviluppo [redacted] percorso [redacted] formazione.

L'accordo e l'iniziativa costituiscono - già di per sé - un'importante novità, anche [redacted] AMMA di Torino e sindacati metalmeccanici piemontesi non [redacted] del tutto nuovi a questo tipo di espe[redacted]. Già l'[redacted] infatti, hanno promosso congiuntamente corsi di formazio[redacted] per addetti alla sicurezza: un'esperienza [redacted] ha dato ottimi risultati per entrambe le parti.

Un impegno formativo comune che prosegue, dunque; ma di[redacted] sono le novità dell'iniziativa, [redacted] sotto il profilo [redacted] contenuti, che dell'organizzazione. Innanzitutto, i contenuti del[redacted] tengono in particolare considerazione le caratteristiche richieste dal tipo di riorganizzazione aziendale, che molte imprese metalmeccaniche stanno imboccando, per mettersi al passo [redacted] le nuove condizioni di competitività internazionale. E' la cosiddetta «azienda snella», che - prevedendo [redacted] semplificazione [redacted] livelli gerarchici e [redacted] ripartizione del lavoro per gruppi polifunzionali - implica [redacted] solo maggiori competenze tecniche, [redacted] anche [redacted] atteggiamento nei confronti del lavoro più responsabilizzato, propositivo e finalizzato al raggiungimento del «miglioramento [redacted]ntinuo», richiesto dai sistemi di Qualità. Un esempio concreto: [redacted] tecnico, nell'azienda snella, dovrà essere in grado anche di svolgere, autonomamente, piccole riparazioni e di controllare il processo produttivo. In secondo luogo, il corso - considerando che le recenti ristrutturazioni aziendali hanno riguardato anche i livelli impiegatizi - si articola non solo [redacted] figure operaie, ma anche verso i cosiddetti «colletti bianchi». [redacted] lo: una branca del corso è dirott[redacted] alla qualificazione di operatori del terziario/servizi allo imprese (manutenzione; progettazione; editing; ecc.), per quei lavoratori [redacted] dimostrassero attitudine ed interesse ad iniziare attività in proprio: [redacted] - questo - [redacted] elemento del tutto [redacted] nelle esperienze dirette alle riqualificazione dei lavoratori.

Infine - altra novità - il programma prevede in modo esplicito l'applicazione dei principi ispiratori delle norme contrattuali e di legge sulle pari opportunità uomo/donna nell'ambito del lavoro.

UFFICIO [redacted] DEL LAVORO E DELLA M.O. DI TORINO

(dati aggiornati [redacted] 10-03-93)

Liste di MOBILITA' - Iscritti per SESSO, ETA', SEZIONE CIRCOSCRIZIONALE e PROVINCIA

S.C.I.	< 40		[redacted]		[redacted]		TOTALE	
	M	F	M	F	M	F	M	F
TORINO	[redacted]	[redacted]	[redacted]	511	667	1112	1230	2355
RIVOLI	71	[redacted]	87	422	159	431	317	1036
VENARIA	49	127	34	[redacted]	62	154	144	464
CIRIE'	97	157	148	341	165	325	410	823
SETTIMO T.SE	[redacted]	113	49	100	78	121	164	334
CHIVASSO	20	65	22	60	38	52	80	177
CUORGNE'	20	47	25	87	17	67	72	201
IVREA	49	120	41	221	63	183	153	524
CALUSO	9	14	3	22	9	23	21	59
SUSA	[redacted]	96	12	66	24	[redacted]	63	249
PINEROLO	48	200	60	397	192	[redacted]	[redacted]	676
CHIERI	[redacted]	62	15	53	62	171	109	286
CARMAGNOLA	5	45	[redacted]	28	17	38	28	120
MONCALIERI	57	[redacted]	38	198	110	[redacted]	[redacted]	599
ORBASSANO	78	258	[redacted]	903	155	288	374	1030
TOT. UFFICIO TORINO	908	2288	694	3512	[redacted]	3841	3678	9393

[redacted] TRAGUARDI

Crescita, investimenti, assunzione di specialisti: la sfida di [redacted] gruppo industriale torinese

Bitron Ind., presente con significative realtà industriali, oltre che in Piemonte, in varie altre regioni italiane [redacted] in alcuni stati europei [redacted] oltre oceano - Spagna, Francia, Stati Uniti, Brasile - **è leader nei settori [redacted] componenti elettrici, elettronici, meccatronici, per elettrodomestici e automobili**, con circa 4000 dipendenti [redacted] più di 500 miliardi [redacted] fatturato.

La Società ha, sabato scorso, tenuto una Convention sullo «Stato gestionale e prospettive», svoltasi presso l'Amma, alla presenza di dirigenti, fornitori, clienti, banche e interlocutori sociali, a vario titolo convenuti per la presentazione dello [redacted] del Gruppo e delle [redacted] prospettive, **sotto l'egida di «Innoviamo insieme»**.

Nel corso dell'incontro è stato presentato ed illustrato il piano di sviluppo della Società, che prevede una crescita reale [redacted] periore [redacted] 10% annuo.

Tale obiettivo, seppure ambizioso, è considerato raggiungibile, tenuto conto che, nell'ultimo biennio, malgrado la crisi generalizzata, si è passati da un fatturato di 458 miliardi nel [redacted] - di cui il 47% estero - [redacted] un fatturato di 512 miliardi nel 1992 - di cui il 52% estero - [redacted] previ[redacted] [redacted] 570 miliardi nel 93 - di cui il [redacted] estero.

Così sintetizza [redacted] situazione l'ing. De Filippis, amministratore delegato della Bitron: «questo gruppo è nato e si è espanso fino [redacted] diventare [redacted] **realtà internazionale, grazie alla priorità data alla gestione delle competenze, indirizzate ad operare [redacted] dedizione e ottimismo. Questi valori continuano a [redacted] i nostri riferimenti; di conseguenza, [redacted] un massiccio investimento sulla risorsa strategica "uomo"**, pi[redacted] cando l'assunzione di 60 ingegneri.

Bitron Ind. ha impostato, inoltre, [redacted] rilevante piano [redacted] investimenti superiore [redacted] 50 miliardi per il solo 1993, unito all'adozione di interventi di razionalizzazione industriale [redacted] di prodotto.

Queste assunzioni [redacted] tecnici - di cui 20 sono già in azienda - permettono di cogliere, anticipandole, le richieste di prodotti [redacted] di mercati del futuro, nonché di dare supporto per lo **sviluppo [redacted] un nuovo modello di [redacted] ganizzazione [redacted] lavoro, denominato PI²** (progetto innoviamo insieme), che, attraverso l'uso di meccanismi percettivi creerà [redacted] condizioni per instaurare rapporti reciproci di condi[redacted] [redacted] partecipazione fra management, maestranze, clienti, fornitori, banche, sindacati, in un processo [redacted] integrazione delle competenze, che aumenti [redacted] patrimonio di conoscenza dell'azienda e, dunque, la sua competitività».

Il management del gruppo ritiene che l'attuale situazione di crisi nasconda, in realtà, un grande fervore di fattori evolutivi, da cui scaturiranno nuove esigenze nelle richieste di componenti più complessi e con più intensa integrazione di tecnologie [redacted] diverse (componenti mecatronici).

Il programma, presentato alla Convention, ha indicato, come la B[redacted] Ind. raccoglierà questa sfida.

CONVEGNI E CORSI

Corso PF 3 indirizzato [redacted] chi opera nel settore vendite e vuole affinare le proprie potenzialità. Mezza giornata è dedicata alla messa in pratica di nuove tecnologie di approccio al cliente e di vendita. 23 [redacted] (tel. 57.18.426).

[redacted] **«Leggere [redacted] analizzare il bilancio dei fornitori»**. Sulla base di una metodologia semplice, rivolta a non specialisti, il corso AMMA intende fornire [redacted] strumento [redacted] valutazione del fornitore. **23-24 marzo** (tel. 57.18.372).

[redacted] **«Esportare negli USA»**. Quattro incontri di mezza giornata ciascuno organizzati nei giorni 23 [redacted] [redacted] marzo. I temi: **«Strategie di marketing» - «Joint Ventures» - «Il mer[redacted] degli alimentari» - «Il mercato dell'aftermarket automobilistico»**. Prenotazioni al 696.10.61.

[redacted] **«Il Mercato dei componenti Auto - Opportunità [redacted] vincoli nei rapporti con l'Est Europeo, il particolare Polonia»**. Seminario organiz[redacted] dal Centro Estero Camere [redacted] Commercio Piemontesi in collaborazione con UICA, in occasione del Salone Automotor. **26 marzo**. Prenotazioni al 696.10.61.

[redacted] **«Il centralino: fulcro delle comunicazioni all'interno ed all'esterno dell'azienda»**. Seminario PF 3 suddiviso in due giornate, **29 [redacted] 30 marzo**, che intende valorizzare una mansione che è sempre meno «meccanica» [redacted] rappresenta, sempre di più, l'immagine dell'azienda (tel. 57.18.426).

[redacted] **«Tecnici e Commerciali a confronto»**. Dallo sviluppo prodotti all'ingegnerizzazione, dalla g[redacted] ordini al lancio produzione, dalla gestione stock prodotti finiti alla scelta degli investimenti da fare: qu[redacted] [redacted] tante altre [redacted] ragioni di confronto e, a volte, di [redacted] fra dirigenti tecnici e commerciali. Geppe **Gerardi** (Contitech Ages) e Paolo **Caccamo** (Hertone) si confronteranno [redacted] tema durante [redacted] incontro organizzato da Club Dirigenti Tecnici [redacted] C.D.V.M. per **lunedì 29 marzo**, ore 20,15. Adesioni al 57.18.323-438.

PICCOLINDUSTRIA

Crisi [redacted] 360°

[redacted] situazione economica internazionale [redacted] caratterizzata da una serie [redacted] previsioni al ribasso e da un diff[redacted] deterioramento delle aspettative.

Gli Stati Uniti stanno sperimentando i primi effetti della cura Clinton: maggiori tasse e minori spese per quasi [redacted] miliardi di dollari.

[redacted] Europa anche la locomotiva tedesca è in rallentamento: [redacted] po' più di inflazione, un po' meno di competitività, costi di unificazione più elevati del previsto cominciano [redacted] far, seppur lievemente, vacillare quella leadership politico-monetaria sino a ieri incontrastata.

L'Italia vanta qualche patologia [redacted] [redacted] la Gran Bretagna: molto diverse le [redacted] adottate. L'autorità monetaria [redacted] glossassone, che, [redacted] la nostra ha deciso [redacted] star fuori [redacted] SME per tutto il '93, sta infatti utilizzando questa opportunità per una sensibile riduzione dei tassi. Da noi, stante il problema [redacted] di poco conto di continuare [redacted] finanziare il deficit pubblico [redacted] di [redacted]orreggere comunque il [redacted], si è scelto invece di penalizzare le imprese conservando un [redacted] del danaro, in termini reali, doppio rispetto alla concorrenza estera.

Le preoccupazioni non traggono comunque origine solo dal negativo andamento dell'economia reale: con i cali dei volumi, [redacted] le contrazioni di mercato, in qualche misura ci si è ormai abituati a [redacted]

[redacted] sono purtroppo altri aspetti quali i rincari delle materie prime, e la crescente illiquidità che contribuiscono [redacted] rendere più preoccupante la situazione.

Non c'è che da sperare che questo momento di incertezza, che trova motivo [redacted] amplificazione nella situazione politica ed istituzionale, si risolva rapidamente, ponendo le basi, attraverso nuove regole, ad [redacted] [redacted] fase di crescita economica e civile di cui il [redacted] ha diritto e necessità.

Carlo Bava
Presidente Comitato Piccolindustria

Banco Ambrosiano Veneto — Per i Giovani — SANPAOLO

CAPIRE LA FINANZA

Incontri organizzati [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] FINANZIARI

L'incontro [redacted] settimana è

«La banca oggi [redacted] domani»

Tommaso Cartone

Direttore Commerciale Banco Ambrosiano Veneto - Milano

lunedì [redacted] marzo, ore 17,30

Sede degli incontri: CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Inviti, gratuiti, fino ad esaurimento presso: le filiali del Banco Ambrosiano Veneto (via [redacted] 6/B; corso Giulio Cesare 29; corso Vittorio Emanuele 208; via Cavorna 24), CSAF (Via Farini 17), Istituto Bancario San Paolo (piazza San Carlo 156).

Leasing

[redacted]

C'È LEASING E LEASING

La via per raggiungere [redacted] i propri obiettivi deve [redacted] sicura, rapida e semplice. Ed è proprio questa la strada che Vi propone il leasing [redacted] la Findata Finanziamenti, [redacted] che con prontezza e [redacted] [redacted] Vostra disposizione un bene mobile [redacted] immobile necessario all'esercizio della Vostra attività, con la garanzia di serietà ed esperienza del Gruppo CRT, [redacted] quale la Findata Finanziamenti appartiene. C'è leasing e leasing. E il leasing della Findata Finanziamenti è solo da firmare.

GRUPPO [redacted] CRT

[redacted] FINDATA Finanziamenti S.p.A.

Findata Finanziamenti Spa - 10126 Torino - Via Chiusa, 1 - Telefono (011) 6934.895 Facsimile (011) 6965.613

Punto di Perfezione

Forte, caldo, cremoso. Un espresso così sarebbe perfetto se si potesse gustare ovunque. Oggi con il Sistema Espresso Point Lavazza il vero caffè espresso da bar arriva dappertutto. Anche nel luogo di lavoro. La speciale macchina espresso e i filtri a perdere del Sistema, preparano un caffè di qualità assoluta. Perfetto, come Lavazza la offrire da sempre. E' impossibile migliorare la perfezione. Noi l'abbiamo semplicemente messa a disposizione di [redacted]. Sistema Espresso Point Lavazza. Il punto [redacted] perfezione dell'espresso.

LAVAZZA

Espresso Point

fin immobil...

MUTUI

- PER ACQUISTO DI IMMOBILI
- [redacted] RISTRUTTURAZIONE
- [redacted] LIQUIDITÀ

TASSO FISSO PER TUTTA LA DURATA DEL MUTUO O A SCELTA TASSO VARIABILE OGNI 2 ANNI

Presso i nostri uffici sono a disposizione i fogli informativi analitici di cui alla legge n. 154 del 17/2/1992

10122 -Torino - Piazza Statuto, 15
Tel. 011/56.28.488 (5 linee r. a.) - Fax 56.24.463
Milano - tel. 02/87.87.95 [redacted] Roma - Tel. 06/48.24.547

[redacted]

TUTTA LA PROFESSIONALITÀ DI UN GRUPPO [redacted]

PAUL NEWMAN BENEFICO

Paul [illegible] trasformerà il [illegible] stello [illegible] Barretstown a Dublino in un centro di vacanze per ragazzi europei poveri o handicappati. Si chiamerà Hole in the wall (buco nel muro).

IL [illegible] AL [illegible]

Domani sera al Regio di Torino va in scena *Il pipistrello* [illegible] Johann Strauss jr nell'edizione originale. Ospiti d'onore Giuseppe Taddei (nella foto) e, dal 30 marzo, Victoria de Los Angeles.

Esce in Inghilterra la biografia del produttore hollywoodiano che inventò il miracolo di «Via col vento»

SELZNICK *prigioniero* di Rossella O'Hara

[illegible] detriti spenti dell'eruzione [illegible] *Via* [illegible] il vulcano David O. Selznick rimase murato vivo alla fine. Energia predatoria, ghigno famelico, teneva Hollywood in pugno, ma non riuscì mai a venire a patti col proprio trionfo più spettacolare. Continuò a produrre film sino al 1962; eppure ripeteva ossessivamente che i necrologi l'avrebbero ricordato soltanto per aver dato un volto a Rossella O'Hara.

Le depressioni, manie e voglie matte del Mogol che rincorreva attorno alla scrivania e atterrava sul sofà del suo ufficio plotoni di attrici e segretarie, che faceva vacillare [illegible] fortune [illegible] proprio impero ai tavoli verde e risorgeva con grandi pellicole, affiorano nella biografia autorizzata appena pubblicata in Inghilterra da Andre Deutsch. Tra quelli che lo amavano, David [illegible] noto per il [illegible] fascino e [illegible] sua megalomania inesausta. Fu lui il primo (e [illegible] quel tempo, l'unico) [illegible] credere in Ingrid Bergman, la quale, pur considerandolo «suo padre», lo piantò in asso dopo *Intermezzo*. Chi non [illegible] sopportava, come la giovane Katharine Hepburn, lo trovava «molto ambizioso e molto freddo». L'autore, David Thomson, dopo cinque anni di interviste con Irene, prima moglie di Selznick e comproprietaria del suo impero fino al divorzio, ha finito per volergli bene. «Sapeva stupire ed entusiasmare la gente. Era sempre pronto ad amare ed [illegible] amato, anche [illegible] è chiaro se [illegible] di realizzare quest'ambizione nella vita o nella finzione cinematografica».

Era sempre innamorato

Massiccio, sorriso ingombrante, era un tale romantico, dicevano di lui molti amici, che aveva sempre bisogno [illegible] essere innamorato. Di diverso avviso Marcella Bennett, [illegible] stupenda segretaria che organizzò la vita di [illegible] negli Anni Trenta: «Aveva [illegible] lità molto forte e [illegible] sue esigenze non [illegible] soddisfatte a [illegible] [illegible]e. Era questa la ragione delle sue scappatelle, [illegible] lo più triviali». Sebbene ci provasse con tutte, Selznick tempestava [illegible] moglie di biglietti tenerissimi. Il volume [illegible] rivela [illegible] ricco [illegible] rio: «Con ogni fibra del mio essere, ti adoro»; le componeva possibile per il compleanno: «Una lacrima in più, un bicchiere in più; un anno in più, un vincolo di più...»; [illegible] spediva telegrammi buffi: «Mi [illegible] appena fatto tagliare i capelli e non puoi immaginare quanto sono belli». Quindi, posata la penna e dettato il messaggio, provvedeva a saltare addosso alla prima femmina disponibile.

I tradimenti erano la sofferenza [illegible] Irene, intelligenza rapace, ferrigna saggezza, consigliera di mezza Hollywood. Tuttavia la signora Selznick accordava a David una condiscendenza quasi sororale. Una volta lo sorprese ad avvinghiare Loretta Young [illegible] una parete dell'ufficio. «Baciami», comandò il produttore all'attrice. Lei lo respinse: «David, non fare l'idiota». In quel mentre Irene comparve con calma sulla soglia: «Tesoro, su, bacialo, [illegible] farà male». Spesso e dolorosamente non riusciva a raggiungerlo al telefono perché lui [illegible] impegnato in sensuali viluppi sul divano [illegible] qualcuna delle sue star.

«*Via col vento* giustificò tutto il tumulto della vita di Selznick», scrive Thomson. Il produttore se ne definì «creatore e vittima». [illegible] tormentò durante l'intera lavorazione, e tormentò a oltranza chi lavorava con lui. Era capace di svegliare la gente alle tre del mattino perché voleva rifare una scena: e infatti le riprese durarono oltre un anno. Fu David, con la sua irruenza fragorosa, a mettere insieme quel favoloso cast. Fumava in continuazione, beveva e tirava avanti a benzedrine, un potente eccitante. Laurence Olivier «lo detestava, non poteva perdonargli [illegible] avere dato [illegible] parte principale a Vivien Leigh e di avere scartato lui». Clark Gable lo chiamava, dietro le spalle, «quel produttore ebreo».

Quel film fu il rivale di Irene e divise i Selznick. [illegible] notte degli Oscar del 1940, quando, sigaretta in mano, venne il momento del discorso, David non riuscì a [illegible] gli occhi [illegible] dosso a [illegible] moglie. «implorava [illegible] [illegible] - ha confidato la signora all'autore -. Ma io non lasciai trapelare un'emozione. Me ne andai a letto senza [illegible] re capace [illegible] dire una parola». *Via col vento* [illegible] condotto il trentasettenne produttore sull'orlo del collasso: «Questo film [illegible] ha fisicamente distrutto e mi [illegible] derubato [illegible] tanto, compresa la mia vita personale, così a lungo, che mi [illegible] impossibile parlarne dal solo punto di vista commerciale, senza provare grandi emozioni», scrisse il Mogol a [illegible] amico.

Seguirono depressioni e isterismi che *Rebecca*, diretto da Hitchcock, [illegible] fece che accentuare. Nel 1941 Selznick incontrò la magnifica, nevrotica ed ex pia Phillys Walker, [illegible] dopo aver indugiato [illegible] [illegible] sul proprio famoso sofà, la trasformò in Jennifer Jones [illegible] *Bernadette*. Quell'infatuazione crebbe, divenne [illegible] [illegible] travagliato: «Jennifer [illegible] così mansueta - scrive Thomson -, giovane, bella, completamente pronta a lasciarsi creare» che David la elesse a oggetto [illegible] passione fatale. Il set di *Duello al sole*, da lei interpretato [illegible] Gregory Peck, fu il luogo in cui il produttore «mostrò al [illegible] do lo splendore sensuale» dell'attrice, il suo modo di «f[illegible] l'amore con lei», [illegible] indignò l'America conservatrice.

«Riprenditela», Jennifer supplicò Irene un giorno del 1944, e fece per buttarsi giù dall'auto in corsa, ma la signo[illegible] tenne duro. Selznick sposò la fragile Jones cinque anni dopo, mentre trionfava un'al[illegible] [illegible] produzione, *Il terzo uo*[illegible] [illegible] Orson Welles. Lui la dominava, «prendeva [illegible] da lei per potergliela restituire» e finì per impedirle di lavorare, come accadde sul set di *Stazione Termini*, diretto da Vittorio De Sica nel 1954. David non era d'accordo sulle riprese, [illegible] testava che facevano torto alla bellezza [illegible] moglie e temeva che la storia non fosse [illegible] stanza ce[illegible]a. Montgomery Clift sibilava insulti per quelle interferenze.

Il successo del kolossal lo tormentò sempre
Dissipava intere fortune al tavolo verde
e insidiava plotoni di attrici sul suo sofà
Inventò Ingrid Bergman e Jennifer Jones
[illegible] Gable lo considerava solo [illegible] ebreo»

David O. Selznick con Jennifer Jones; a sinistra, Ingrid Bergman; qui a fianco una [illegible] di «Addio [illegible] armi»

La prima moglie Irene racconta vizi privati e pubbliche follie del gran «Mogol»

[illegible] alto una scena di «Via col vento»; sotto, il grande amore Jennifer Jones

«Russo forte e bevo molto»

Con la solita turbolenza, Selznick continuò [illegible] produrre: quello [illegible] [illegible] *Il tesoro dell'Africa* con la Lollo, *Addio alle armi* nel 1957, fino a *Tenera è la notte*, fiasco e canto del cigno: in quel cast «si [illegible] ricava di [illegible] aver [illegible] Richard Burton, Jane Fonda e Marcello Mastroianni». Era [illegible] 1962. Da allora David esaminò ancora qualche [illegible] tra cui *Casino Royale*, [illegible] rallentò il passo. Trascorreva il tempo a lasciarsi viziare da Mary Jennifer, la bambina che aveva avuto dalla Jones (e che [illegible] rebbe morta suicida nel 1974). L'infarto fatale lo [illegible] il [illegible] giugno 1965. Come aveva [illegible] previsto, i necrologi lo ricordarono per *Via col ven*[illegible].

Nessuno sapeva che l'epitaffio più [illegible] se l'era scritto da solo, in una vecchia lette[illegible] a Irene: [illegible] l'alluce a martello e mi avvento sulle cose; sono arrogante e una volta volevo [illegible] grande; russo forte, bevo [illegible] esuberanza, lavoro eccessivamente, gioco d'[illegible] zardo e [illegible] entusiasmo; [illegible] sono alto ed ebreo e ti amo davvero».

Maria Chiara Bonazzi

Menozzi: «Hanno la sindrome del complotto»

Nuova polemica fra i cattolici per il [illegible] Lazzati: uno storico attacca il giornale vicino a Cl

Caro «Sabato», vuoi tornare all'Ottocento

Il direttore Banfi: «Ma noi non siamo i crociati di Dio»

Il cardinal Martini; a destra, Giuseppe Lazzati

Alessandro Banfi direttore [illegible] «Sabato»

SOTTO accusa [illegible] Luigi Giussani, fondatore di Comunione e liberazione, e il settimanale *Il Sabato*, vicino al movimento: di [illegible] [illegible] secolarizzazione della società italiana, vorrebbero il ritorno di un potere papale quale si aveva nella Chiesa ottocentesca, sarebbero gli alfieri di [illegible] linea che [illegible] a svalutare l'arditè di papa Giovanni XXIII e del Concilio Vaticano II, essi vedrebbero la secolarizzazione come il diavolo, «come complotto che giunge a radicarsi all'interno della Chiesa». Il loro è un Lefebvrismo senza Lefebvre, il [illegible] scovo dell'ultimo scisma. «Mi sembra un attacco a una immagine schematica che [illegible] attribuisce ai ciellini - dichiara Alessandro Banfi, direttore del *Sabato*, che non ha ancora potuto legge[illegible] il libro -. L'immagine, diciamo, dei crociati di Dio, dei soldati [illegible] Wojtyla. Uno schema che è qualcuno fa comodo [illegible] in vitro».

La critica a Cl, dotta ed elegante [illegible] forma, [illegible] aspra e definitiva nella sostanza, è [illegible] tenuta [illegible] un libro che esce in una collana che è quasi una istituzione, la Pbe di Einaudi. Titolo dell'opera: *La [illegible] cattolica e la secolarizzazione*, dello storico Daniele Menozzi, 45 anni, Università di Trieste, che ha tutte le carte in regola per sfidare [illegible] più potente movimento cattolico italiano. Autore [illegible] una ricerca [illegible] titolo affascinante, *Letture politiche di [illegible] Dall'Ancien Régime alla Rivoluzione*, [illegible] il coordinatore della rivi[illegible] *Cristianesimo nella storia*, dell'Isti[illegible] per [illegible] scienze religiose di Bologna, e [illegible] la raccolta di[illegible] lettere pastorali dei [illegible]vi italiani.

«La secolarizzazione [illegible] un'espressione comunemente usata - scrive Menozzi - per indicare il processo storico con cui la società e la cultura si liberano dal controllo religioso». La Rivoluzione francese è il simbolo, [illegible] si sa, di tale rottura. Dall'età napoleonica [illegible] Concilio Vaticano II, l'atteggiamento della Chiesa cattolica, pur con posizioni diverse, è stato prevalentemente negativo [illegible] sulla secolarizzazione. [illegible] suo libro, Menozzi ridisegna figure e temi di questa opposizione e mette in luce il dibattito fra tendenze conservatrici e liberali: Pio IX, Leone XIII, [illegible] *novarum*, Paolo VI, fino [illegible] vescovo scismatico Lefebvre e [illegible] caso Lazzati». E' su questo episodio - nell'ultimo capitolo - che [illegible] la polemica.

Ricordiamo il caso. Nel 1967 *Il Sabato* dedicava quattro articoli all'associazionismo cattolico italiano, *Tredici anni [illegible] nostra [illegible] (1974-1987)*, in cui si [illegible] Giuseppe Lazzati, celebre rettore dell'Università cattolica (1968-83), di [illegible] fra i responsabili di [illegible] «corrosione protestante» - scrive Menozzi - del cattolicesimo [illegible] Egli sa[illegible] [illegible] un sostenitore del «mito della secolarizzazione», quindi [illegible] un allontanamento da una società fondata [illegible] valori cristiani.

Bisogna ricordare [illegible] Lazzati [illegible] sempre [illegible]ò un avversario [illegible] Cl. In più, al Sinodo del 1987, sul ruolo dei laici nella Chiesa, [illegible] posizione di don Giussani, per un ripristino della supremazia del carisma papale, era [illegible] contestata da Carlo Maria Martini, [illegible] [illegible] Milano, favorevole a valorizzare parrocchie e Azione cattolica. Gli articoli del *Sabato* provocavano proteste e denunce in base al Codice canonico. Nonostante un [illegible] braccio fra il [illegible] Martini e don Giussani, il settimanale vi[illegible] a Cl non rinunciava alle sue riserve su Lazzati.

E' questa posizione irrinunciabile del *Sabato* all'origine dell'attacco portato da Menozzi. «Gli interventi [illegible] [illegible] si inserirebbero in quella prospetti[illegible] [illegible] svalutazione del Vaticano [illegible] che sembra costituire una dal[illegible] linee portanti degli odierni indirizzi di responsabili ecclesiastici». Il [illegible] Lazzati [illegible] paradigmatico [illegible] una linea in cui si manifesta pienamente la continuità di quel modello ottocentesco di rapporto tra Chiese e società che vede nella costruzione di una *societas christiana* l'adeguata risposta [illegible] cattolici al processo [illegible] secolarizzazione».

Risponde Banfi: «L'attacco non mi sembra rispettoso di ciò che noi cerchiamo di dire. Tra i cattolici c'è [illegible] stesso [illegible] ridurre il cristianesimo a valori morali, con due miti: di sinistra, per cui si rincorrono le idee dominanti nella società, e di destra, per cui si fa la crociata contro il mondo. In entrambi i casi, si perde la concezione di cos'è veramente il cris[illegible] non si tratta di vedere complotti nella secolarizzazione, ma di prendere [illegible] serio quello che Paolo VI chiama un pensiero non cattolico all'interno [illegible] cattolicesi[illegible].

Alberto Papuzzi

POLEMICA. Lo stilista Missoni porta la moda in trattoria: la rivolta degli chef

Pane, salame e mannequin

Il famoso creatore: «Basta con le atmosfere di mortorio»
I ristoratori d'élite: «Con questa logica addio capi firmati»

ADDIO lusso, addio locali eleganti e i cibi raffinati. I fasti sono messi al bando per dare una svolta ai consumi dopo Tangentopoli? è la svolta della neoparsimonia? Per noia o per protesta, per snobismo o per curiosità, la trattoria diventa il nuovo ritrovo d'élite, qualcuno consiglia in osteria al posto del grande menù a 20.000 lire. E subito si accendono le fiamme di polemica, con gli chef che applicano

Il la al mutamento di tendenza è stato dato durante la giornate della grande moda a Milano: pur continuando a vendere maglioni ad un milione l'uno, qualcuno ha criticato pesantemente tutto un mondo di cui faceva parte. Oggi è guerra aperta, a scambio di dichiarazioni e lettere, tra Ottavio e Rosita Missoni da una parte e la grande ristorazione italiana dall'altra in testa Ezio Santin dell'Antica Osteria del Ponte di Cassinetta di Lugagnano (in provincia di Milano), l'unico chef a tre tricolore, secondo la Guida Michelin, a meritarsi le tre stellette, tre stellette per viaggiare di quali uomini d'affari giapponesi, industriali canadesi, ricchi americani, attraversano gli oceani, arrivando magari in taxi a Milano per non perdersi...

I Missoni hanno festeggiato la loro collezione all'Osteria del Treno, in via San Gregorio (a pochi passi dalla in cui Rina Fort macellò la moglie dell'amante ed i suoi due figli bambini), nei suggestivi ambienti in cui, nel 1877, nacque la Cooperativa dei ferrovieri e macchinisti, un posto «di ex sessantottini molto sgarbati, che lisciano i vip e che snobbano gli sconosciuti», dice Paolo Massobrio, direttore di *Papillon*, «giornale di sopravvivenza enogastronomica» che è riuscito a mangiarci inosservato (a differenza sottoscritto).

Rosita Missoni ha detto al *Corriere* che la scelta di passare dal locale di lusso al dopolavoro è nata dalla voglia di uscire dalle solite atmosfere di mortorio, tipiche ormai dei ristoranti tradizionali, ormai troppo pomposi e rigidi, per radunare amici, giornalisti e compratori in un ambiente pieno di atmosfera dove ci si possa muovere...». Il tutto offrire una cena semplice ma raffinata e, soprattutto, non «la solita e insostenibile Nouvelle Cuisine».

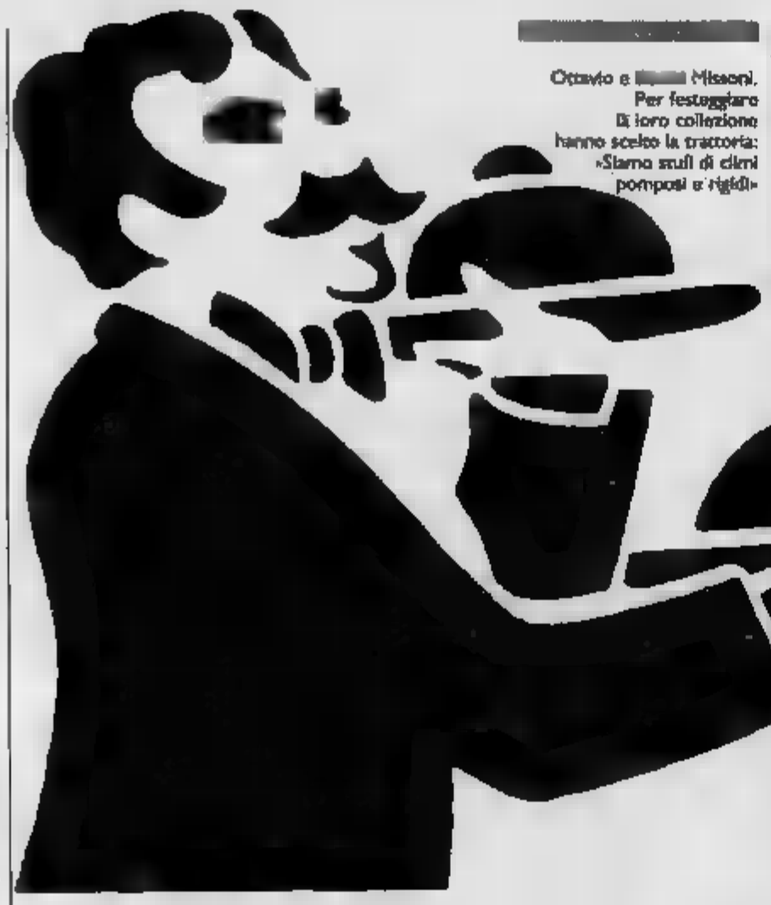
Passano poche ore e a casa Missoni, a Sumirago (in provincia di Varese), arriva protesta dello a tre a della moglie Renata. Ezio Santin parla a dei colleghi: «Abbiamo faticato tanto per prestigio e i riconoscimenti che il locale, l'Antica Osteria del Ponte di Cassinetta di Lugagnano, oggi merita. Il nostro ristorante non fa Nouvelle Cuisine, come si fa più in tanti altri locali che, come nostro, hanno fortunatamente protagonismo e Andare in osteria è una scelta di libertà e "non impegno": questa scelta non deve escludere, a nostro avviso, l'alta ristorazione che promuove la bandiera italiana nel mondo, in momento in cui c'è reale bisogno di affondare investimenti ed impegni, ma di costruire un'immagine positiva che possa incentivare turismo, cultura e buongusto».

La finale della lettera dal grande cuoco milanese ai signori diventa spietato: «Interpretando le vostre dichiarazioni dovremmo, d'ora in avanti, optare per magliette anonime vendute sulle bancarelle dei mercatini, dimenticando di stati per anni vostri clienti? Nossignori: noi continueremo, nel limite delle nostre possibilità, ad acquistare alcuni capi firmati da grandi e bravi stilisti italiani perché è un fatto di gu che ci porta a questa scelta e se verrà giorno che non ce lo potremo più permettere andremo a dichiarare che è venuto il tempo di cambiare perché queste cose ci hanno stufato».

E mentre, per la crisi, le delle americane portano a casa «solo» 13-16 milioni per sfilata, mentre i ricchi italiani s'incanagliscono in osteria, qualcun altro è parere ben diverso, come lo stilista Usa Zooran che la sua a l' al Biffi Scala, uno dei templi della classicità milanese italiana: «Questa volta volevo una cosa proprio milanese - ha detto -, il Biffi Scala e La Scala sono i posti che amo di più, così li ho scelti per la mia nuova collezione».

Gualtiero Marchesi non schiaccia più le formiche sulle mensole del suo ristorante di Milano e diventa «dipendente» di una casa vinicola, Pianeta Terra a Roma chiude la serranda e a Montalcino nel ristorante di un produttore di Brunello, a Milano chiudono locali centro come Canovians e Don Lisander, sui laghi annaspano ristoranti fumosi... Come sono lontani i tempi in cui si facevano discorsi sulla Qualità, quanti secoli sembrano essere trascorsi da quando, sull'esempio francese, a di far conoscere all'estero il meglio: Parigi mostrava e mostra all'America ed al mondo sommi champagne, sommi Bourgogne e noi siamo a tutto sul Lambrusco e sui fiaschi di Chianti...

Edoardo Raspelli



Ottavio e Missoni. Per festeggiare la loro collezione hanno scelto la trattoria: «Siamo stufi di clienti pomposi e rigidi»

Gualtiero Marchesi ha lasciato il suo ristorante. Nella foto sotto: Edoardo Raspelli

Un altro effetto Tangentopoli? «Parlano di prezzi bassi e vendono i maglioni a milione»

MA LE OSTERIE SONO FANTASMI

Piero Camporesi: Non esistono più ci sono soltanto brutte imitazioni

TRATTORIA contro ristochic? E' guerra possibile? No, è impossibile è assurda. Non perché sia eccessivo il divario di forze tra i contendenti, ma perché un contendente non affatto: è fantasma, è un ricordo, è finzione. E' quanto sostiene il professor Piero Camporesi, docente di Storia della Letteratura italiana, autore di saggi come *Il pane selvaggio*, *La carne impossibile*, *Il brodo indiano*, *I balsami di Venere erotika*, ben diversi una disputa fra posaterie d'argento e tovaglie a quadri bianchi e rossi nigli Missoni. Per Camporesi, è tratta «polemica di provincia».

Professore, lei dice manca contendente...

«Dove sono ventimila lire? Non esistono più. Sono scomparse. Ventimila lire sono forse i ristoranti chissà, o il self-service».

Eppure le trattorie vanno di

«E' una una falsificazione. La trattoria a conduzione familiare era quella con un'anima femminile, una donna cucina. Oggi ci sono i cuochi. E ci sono le Hostarie con la "h" davanti. un simbolo, nuove scimmiottando l'antico e costano care quanto più degli altri ristoranti».

provincia rimane qualcosa di genuino?

«In non più. In provincia sono parsose, scimmiottano i ristoranti, trovi le più incredibili. Ma di che Italia si parla? esiste più una scelta. Forse qualche archeologo può ...».

La ricerca di posto alla buona dove soli salame un snobismo?

lo so. Quel è certo è che si di sicuro si affetta salame comprato al supermercato. Quanto poi al piacere andare ad affettarsi il salame è probabilmente, più che snobismo una regressione infantile».

[m. nel.]

Piero Camporesi

PAROLAIO

ADRIANOPOLI. Caro Marco, sono andato stamattina dal mio medico, Ermogene, recentemente rientrato in villa da un lungo viaggio in Asia»: il celebre incipit delle *Memorie di Adriano* di Marguerite Yourcenar tradotto da Lidia Storoni Mazzolani, apprendiamo da un servizio di *Sette* dedicato ai «pensieri più nascosti» Pozzi, è ben scolpito nella mente della pornostar, che confessa di aver scelto proprio il capolavoro della Yourcenar come *livre de chevet*. Analoga predilezione per Silvio Berlusconi quale, interpellato da Corrado Augias per *Babele* su quale fosse il suo libro preferito, ha risposto senza esitazione: «*Le Memorie di Adriano* della Yourcenar». E' ogni giorno più folta schiera degli estimatori di quel straordinario. Tra i quali annovera Claudio Martelli, che non fa mistero di battezzato figlio nome di Adriano in della Yourcenar.

Moana Pozzi

NORIMBERGA. Atmosfera rovente nei recinti della critica letteraria, dove si comincia persino ad invocare il codice penale. Lo scrittore Franco non perdona ad Angelo Guglielmi di aver definito «lingua di plastica» la prosa e sull'*Europeo* definisce così alcune valutazioni critiche del di Raitre: «Un punto di vista letterario, non sono semplici errori. Sono i tipici "crimini" della politica».

C'ERA UNA VOLTA UN RE. Breve sintesi di alcuni scoop storici di marzo. *Der Spiegel* scopre che (forse) Luigi XVI e Eisenhower erano afflitti da «impotentia coeundi». Uno storico rivela che (forse) la Barba di Buccari non c'è mai stata. Un altro svela che (forse) fu proprio l'aviatore Lindbergh a uccidere il figlio simulandone il rapimento. Si è appreso che (forse) Louis Pasteur era un imbroglione perché rubava le idee altrui. Una biografia rivela che (forse) il temutissimo capo dell'Fbi Edgar Hoover aveva una vita privata «diversa» e in particolari festicciuole amava inghirlandarsi con boa di piume e ciglia finte. Scienziati francesi asseriscono che (forse) il cadavere imbalsamato e sottoposto ad autopsia dai medici di Stalin nel 1945 non era quello di Hitler.

Herbert Marcuse

LA CHIAVE. In un convegno dedicato ai «classici» della letteratura lo scrittore e insegnante Domenico Starnone riporta l'interpretazione che una sua studentessa ha voluto delle celeberrime prime strofe della «Chiare, fresche, e dolci acque» di Petrarca. «Laura arriva sulle rive del fiume Sorga, si spoglia e fa il bagno». Poi «la ragazza decide di stendersi sull'erba a prendere il sole a pancia sotto e non sa che c'è Francesco dietro un cespuglio che guarda». Infine Petrarca «corre a scrivere tutto quello che ha visto per far conoscere a noi le sue eccitanti esperienze».

PADANIA ROSSA. Altro che discepolo di *Mein Kampf*. Non è vero che Gianfranco Miglio sia un perfetto campione del pensiero reazionario. Sull'*Indipendente* Enzo Carnazza sostiene invece, testi alla mano, che il Miglio-pensiero è già tutto contenuto, al limite del plagio, in *Reason and Revolution* di Herbert Marcuse, un cult del '68.

TRICOTEUSES. Voglia di gogna e di capestri? A Genova non sanno più come contenere la marea visitatori che ogni giorno si riversa a Palazzo Ducale per la mostra sugli e tortura. Undicimila persone in undici giorni in file chilometriche per deliziarsi alla vista di garrote, cinture di castità, fruste, spilloni, ghigliottine, ceppi, ruote, gatti a nove code, banchi di flustigazione, anelli di ferro e sarcofaghi irti di chiodi.

ABBRACCI FUGACI. Ora che il vice-presidente Giuseppe Ciarrapico è uccel di bosco, il consiglio nazionale della Fondazione Fiuggi per la cultura (nel cui elenco figurano personalità come Rita Levi Montalcini e Giorgio Tecce, Carlo Luigi Scognamiglio e Giuseppe Rita, Antonino Zichichi e Lucio Villari, Sergio e Renzo De Felice, Guido Carli e Gino Giugni, Antonio Maccanico e Giorgio Salvini, presidente dell'Accademia dei Lincei) sarà presto convocato dal suo presidente Andreotti per un'importante decisione: assegnare o no il Premio per il 1993?

TRENTA E LODE. Corrado Sinigaglia, presunto Grande Vecchio delle Br, sull'*Espresso*: «Bettino amava molto Leoparda». Don Gianni Baget su *Panorama*: «Craxi non è nemmeno laureato».

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI**

Paradisi in terra contro i kamikaze di Allah

Caro Oreste, ci risiamo, alle solite, continui a fornire informazioni addomesticate e distorte. Ti non raccontarmi la solita favola tu non c'entri, che il contatto redazione che sceglie le lettere da pubblicare. E' anche il che taglia le lettere dove gli fa

Tutto questo a proposito della polemica sugli alpini. pubblicato la lettera degli onorevoli leghisti, e basta. Tutte le altre sono anti-alpini. Possibile che abbia scritto neanche un alpino vero? Non parlo- Revelli e Rigoni Stern, loro sono ormai solo scrittori, pensano solo pubblicità ed a vendere i loro prodotti.

Bisogna vissuto da con gli alpini per capire sono quelle mazze-cabrette che vi hanno scritto, se c'erano, lì per caso. ora cestinami pure.

Scaglia, Torino

Signor Scaglia la chiamo gentile signor Scaglia, perché a lei potrebbe apparire una maonazione al suo maschio e intransigente vigore. Ci risiamo. Lei ha letto quello che ho scritto e riscritto qui, ovvero che «Lettere giornale» le cura redazione e che rispondo solo a quelle a me indirizzate. Però, per quanto lo abbia letto, parla della «solita favola» e mi accusa, quindi, di bugiardo. Io ho pubblicato le lettere degli onorevoli leghisti e ho pubblicato, invece, l'unica lettera che mi sia stata indirizzata proposito, ovvero quella del signor Luca Benedetti Torino apparsa su *La Stampa* del 13 Lei sfida a cestinare la sua lettera. Poiché la sua lettera non portava alcun contributo alla discussione l'avrei cestinata più che volentieri, se lei non si fosse permesso di trattare grandi scrittori, che sono stati indubbiamente alpini, diventati non so cosa per la pubblicità e il denaro. Questa proprio un'infamia. Mi dispiace. L'inizio di questo lunedì non è dei migliori. **[o. d. b.]**

Il grande appello

Caro Del Buono, ha dimostrato che si può trasformare un deun giardino e un Golan ed infruttifero in uno splendido vigneto, capace di produrre i migliori vini al mondo. l'esempio si estenda a tutti i della Terra, incominciando da quelli Somalia e dal Sudan, la sfida dell'Islam sarebbe sconfitta.

Non più un solo kaze disposto ad immolarsi per il Paradiso Allah, avendolo trovato Terra.

E' questo che fa paura agli Ayatollah ed è per questo che «Hamas» vuole distruggere Israele. E l'Occidente ha tutta la forza, tutti i mezzi, tutti i per realizzare il miracolo alcun sacrificio, anzi, incredibile risolvendo tutti i mali, tutti i drammi che lo affliggono.

f) Sollevare il Terzo miseria e dalla fame, non con l'invio di aiuti alimentari, magari scaduti, mezzi fuori moda e macchine obsolete, ma creando nuova», totalmente diversa da quella dell'Occidente, miseramente fallita, sarebbe sfida vincente dell'Occisull'Islam.

La nuova civiltà, il nuovo assetto del Terzo Mondo, un'opera immane, ma un senso all'esistenza, uno scopo, una ragione alla vita, quei molti milioni giovani che nissero destinati a crearla, togliendoli dagli ozi e dai vizi quali condotti, umiliati, avviliti dalla società che li ha in carico. Non esisterebbero più gli «Asylanten» i «Vu'cumprà» poiché troverebbero lavoro nelle grandi opere dei Paesi ed in agricoltura intelligente lasci spazio alle braccia degli uomini.

2) Il problema demografico oggi l'assurdo un Occidente dove la natalità è di appena 1,3 figli per donna e di Terzo Mondo che scoppia per l'irrefrenabile esubero spaccatura tra i due mondi, la cultura di entrambi e la diffusione dei mezzi tracotivi, si realizzerebbe la procreazione e si darebbe una smentita ai preoccupanti numeri di futurologi.

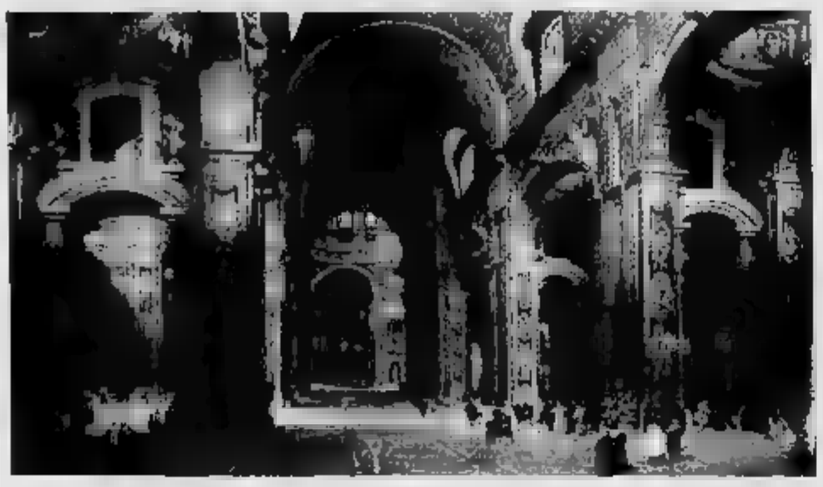
3) Io ho seguito sempre, tanto sono vecchio, gli *Incontri Annuali dei Sette Grandi* e mi ha sempre scandalizzato, indignato, offeso loro boria, loro arroganza nel sviluppo proprio Paese, nel confrontare Pil, nel promettersi di continuare modo fino al prossimo incontro. Nessuno di quei grandi cervelli fu mai sfiorato dalla coscienza che sviluppo del proprio Paese lo sviluppo del sottosviluppo del mondo, poiché le risorse dell'intero pianeta, terra, cielo acque comprese, sono illimitate ma ben circoscritte. Si è creato un enorme abisso fra un terzo del pianeta straricco e due terzi strapoveri e quei grandi si vantavano ogni volta di averlo approfondito. Come giustificare la «jihad» di Gheddafi e di Hussein, erodall'Occidente Guerra Santa (Roger Garaudy), poiché il Corano non per la diffusione della religione ma per difenderla contro chi minaccia?

Forse oggi, incontrandosi, i Sette Grandi anche i Dodici dovranno confidarsi reciprocamente la crecrescita spaventosa raggiunge i 14 milioni di giovani della Cee e i 32 dell'Ocse. Cifre che sgomentano non solo per loro grandezza ma per l'ignoranza di ogni via d'uscita. Se non si seguirà la mia proposta, se non avrà voce il mio appello, «fra quindici anni ci sarà un Khomeini alle porte dell'Europa e la gente chiecome è potuto accadere» (Rushdie).

Impotenza, dell'Occidente, incapacità a vedere la propria forza a servirsene con Klaus Mann, il figlio del grande Thomas, mio coetaneo per soli due giorni, sognò la fratellanza fra i popoli, nella quale vivere come «cittadino del mondo» e si suicidò nel 1949 quando comprese che la era un'utopia. Lo è ugualmente la

dott. ing. Mario Moncalieri

Gentile dottor Bassani, lo sa anche lei, purtroppo. La analisi della situazione temo che sia esatta, ma la sua via d'uscita ipotizza al potere ci sia gente di buona volontà. E, infatti, anche lei parla miracolo. Di gente di buona volontà, veramente di buovolontà, si volesse fare esempio, viene in mente solo il generale francese Caschi dell'Onu Morillon che ha dimostrato volta di più si può combattere la guerra con la grande arma che è l'per la pace, per l'uomo umiliato e off. **[o. d. b.]**



Personaggi di storie classiche ed evangeliche si aggirano fra rovine alla Metastasio

Due ■ di Panini: ■ sin.) «Interno di S. Pietro»; «Allegoria della decadenza dell'impero romano» (part.)

Fra le luci dell'Illuminismo, riscoperta di un bizzarro pittore

Panini faceva i Capricci ossessionato dall'effimero

PIACENZA

LA colossale sala dell'Arengo nel Palazzo Gotico, ristrutturato per l'occasione coma sede espositiva, ospita fino al ■ maggio la ■■■■ di Gian Paolo Panini. Questi, nato a Piacenza nel 1691, abitante ■ ragazzo con il padre «speziale» a due passi dallo stesso palazzo, trasferitosi a Roma nel 1711 ■ ivi morto e sepolto «more nobilium» in S. Giovanni in Ayno nel 1765, accademico di ■■■ Luca e dell'Académie de France, fu favorito e ricercato soprattutto dai circoli francesi ■ Roma.

La cinquantina ■ dipinti in mostra, oltre al quaderno giovanile di studi prospettici e proiezioni ottiche della Biblioteca Comunale di Piacenza, ■■■■ intorno a due nuclei essenziali: il grande complesso ■ quadri del Louvre esposto un anno fa in ■■■ dei «Dossiers du ■■■■■» e le due colossali tele ■■■ la *Piazza del Quirinale* ■ la *Piazza* ■ *Santa Maria Maggiore*, con la visita alla basilica di Benedetto XIV, già Cardinal Lambertini ■ committente di questa seconda tela.

I due quadri, ospitati dalle origini fino a oggi nel Coffee-House dei giardini ■■ Quirinale, rivalarono il pittore - fino ad allora assai più ricordato in Francia che non in Italia - in occasione ■ quella mostra fiorentina a Palazzo Pitti del 1922 che fu la base della rivalutazione del '600 e '700 italiani.

Inviato ■ mostra dalla Galleria di Capodimonte a Napoli, le *Visita di Carlo III di Borbone a Benedetto XIV al Coffee-House nel 1746*, suscita in questi nostri giorni ■ cronache del disfacimento bizantino ■■■ sorta di stordimento e di dislocazione nel tempo e nello spazio; ■■■ do la Coffee-House la sede dei ricevimenti del Presidente della Repubblica.

■■■ che promani un senso di decadenza e di disfacimento da questi grandi quadri, in cui la straordinaria vitalità pittorica in ■■■ nero ■ ■■■ dei potentati di curia ■ di reggia minuziosamente ritratti (spesso vi ■ anche il pittore in parrucca e veste alla moda), delle folle di astanti ■ di servi, dei cavalli, delle carrozze, prevale sui fondali architettonici. Questi sono un poco inerti proprio per il fatto di essere fondali, spesso tratti dal disegno progettuale prima ■■■■ che gli edifici fossero finiti.

Ma ■■■ la lucidità illuministica dell'autore ■■■ nasconde, ■■■ esalta ■ ■■■ dell'effimero, del transeunte in questi fasti della moda e del gusto. Fra i quadri capitali del Louvre, tutt■ ciò è evidentissimo nei *Preparativi in ■■■■ Navona per festeggiare la nascita del Delfino* nel 1729, in cui la minutissima distesa immagine della folla in primo piano, con il committente Cardinale di Polignac e Giacomo III Stuart in esilio, e le toccature di luce sulle strutture appunto effimere di Pier Leone Ghezzi - anch'egli presente assieme al pittore - surclassano nettamente lo scenario di S. Agnese ■ dei palazzi, e altrettanto avviene nella *Festa al Teatro Argentina per le ■■■■ nozze del Delfino* nel 1747.

Troppo facile ricordare che quel Delfino sarà Luigi XVI e quella seconda moglie Maria Antonietta. Ma una sonda in direzione della inquietante complessità di questa cultura ■■■ lumi» di cui certo fa parte a pieno titolo il Panini, che cova in sé sia la logica simbolica del neoclassicismo che gli incubi apocalittici del primo romanticismo, è offerta dal confronto fra queste raffinate cronache dell'effimero e l'altra fortunatissima specialità del pittore, i *Capricci*. In essi personaggi di storie classiche o evangeliche, trapassanti dalla sprezzatura cromatica di discendenza ■■■ to-bolognese all'argentea chiarità del classicismo romano dell'età del Maratta, si aggirano e recitano secondo moduli retorici ■■■ Metastasio in mezzo ad ammassati frammenti di una romanità rovinosa.

Quello che nel '600 romano era ■■■ un nobile paesaggio mitico per i pittori bolognesi e per Poussin, in questo '700 dei «lumi» corrosivi è lo scenario di una cultura che si esprimerà anche attraverso Piranesi e il Gibbon della *Storia della decadenza ■ caduta dell'Impero Romano*. Anche un'altra specialità, su moduli dal ■■■ fiammingo, quella delle *Gallerie d'arte*, risulta ■■■■■ nell'affastellamento infinito di pitture e sculture.

■■■ tardo '700, l'allievo e collaboratore Hubert Robert ne deriverà immagini fantastiche della Grande Galery del Louvre ■ rovina o trasformata in magazzino dei propri quadri; ■■■ nell'opera qui esposta, che viene dal Louvre, in una sorta di gioco delle scatole cinesi.

Marco Rosci

La vecchiaia dell'artista

Dimentico ergo dipingo

MILANO

CHE cosa lega l'Uomo Ragno alla Pietà Rondanini, oppure le lettere del maturo Ariosto, governatore di Garfagnana, alle ultime fiammeggianti incisioni di un debordante Picasso ottantenne? «Il soggetto mutante», come predica il manifesto che annu■■■ ■ mostra-convegno de *La pratica freudiana* tenuta nel fine settimana alla Fondazione Mudima ■ Milano. E sul manifesto una delle consuete, schizoidi facce picassiane, con gli occhi che si annodano ed inseguono in un allegro par■■■ di sguardi multipli: vedere non è un mestiere rilassante. Come invecchiare, del ■■■ *La vecchiaia come opera d'arte*, aggiunge infatti il sottotitolo delle giornate: così, tra molte deviazioni di cammino, contenuti deliri ■■■ psicoanalisi che invece di proporre una propria lettura critica tende ad imporre ad ogni testo le proprie suggestioni, lapalissiani semiotici che caramellano schemi ■ diagrammi intorno ■ banalissimi enunciati opinabili, ■■■ che ■ poco a poco ■■ delinea il vero tema del convegno, quello dello sguardo «vecchio», alle soglie della morte. Che è lo sguardo tipico degli ultimi personaggi (se così ancora possono chiamarsi) di Beckett, come bene ha illuminato Paola Colaiacomo; Beckett che ritorna a Milton («ogni passione spenta») e dunque ■ Dante, alla «lingua spenta» ■ Adamo, nel *Paradiso*, per parlare finalmente quel silenzio che solo la morte può iscrivere nell'abitudinarietà ■■ vivere.

Dall'alto, Michelangelo Picasso, Leonardo

Il passo mentale, la diottria della vecchiezza, che Montaigne tra i primi ha inventato, forte dell'autorità del *De Senec■■■* di Cicerone (relazione di Jorge Canestri) e che Picasso indossa come un'ottica provocatoria, nelle sue ultimissime incisioni, ■ cui sono esposte ■ galleria una quindicina di esempi folgoranti. 347 lastre in pochi mesi ■■■ fatidico anno Sessantotto: senza contare il resto dell'attività, gli olii e i disegni, a ottantasei anni il grande «trovatore», che ■■■ deve più nemmeno cercare, incide almeno due lastre al giorno. Dove il vero protagonista è lo sguardo innocente e antichissimo del pittore in dialogo voyeuristico con la sua modella: ■■■ le tecniche festosamente bruciate per raccontare l'epopea continua di questo hidalgo travestito da libertino di Velázquez, che studia il misterioso squadernato della sessualità. «Il pittore dipinge proprio per guardare ciò che sta per dimenti■■■. La relazione più convincente è quella ■ Emilio Tadini, che notomizza lucidamente l'invecchiarsi regale ed ammonitore di tre grandi vecchi, Dégas, Cézanne, Michelangelo. Dégas, che ■ ■■■ illuso ■ rifare il classicismo nel secondo Ottocento, ■■■ le ■■■ tarde donne uscite sfatte dai bagni, non fa altro ■■■ raccontare la fantasmatica corruzione dei corpi. Cézanne, che aveva iniziato col ridurre ogni visione a circoli, quadrati, forme geometriche, in età matu■■■ profeta del cubismo, non fa che evidenziare l'inconsistenza dell'essere, tasselli ■ colore che si disfano verso la periferia della tela.

Oppure Michelangelo, che a più ■ ■■■■ t'anni viene portato nello stanzo■■■ dalla Sistina e gli si chiede: «Te la senti ■ affrescarla?»: non solo, ■■ ■■■ quarto del lavoro decide di licenziare tutti e di fare da solo. All'inizio impagina le sue figure ■■■ ■icchie ■ architetture, ■■■ poi «gli argini del visibile ■ sgretolano, l'inquadratura salta ed irrompe il minestrone terribile ■ sublime del *Giudizio*, fluire di carnalità immonde e di verità ulti■■■. Il Michelangelo ■■■■■ della Pietà Rondanini, dove solo l'affettività di una madre metafisica riesce a preservare il corpo abbandonato da quel niente che sta aggredendo per sempre la materia.

Marco Vallora

Dalle parolibere al Dada: 60 opere del periodo romano di Marinetti e soci

I futuristi ballavano al «Tic-Tac»

Ma Soffici preferiva le feste di Strapaese

MILANO

CONTINUANDO la serie di manifestazioni dedicate al Futurismo, la galleria Fonte d'Abisso ha in corso (fino al 22 maggio) una interessante mostra dal titolo *Marinetti ■ il Futurismo ■ ■■■ ma*, con un ampio catalogo a cura di Rossana Bossaglia, ■ ■■ opere ■ Balla, Bragaglia, Cangiullo, Depero, Evola, Galli, Marchi, Marinetti, Prampolini, Zatkova. Nella storia del primo Futurismo, Milano è stata il centro più importante, sostitui■ poi da Roma, quando nel 1925 Marinetti si trasferì in questa città.

Tra le opere più interessanti in mostra oltre le tavole parolibere ■ Marinetti, veri ■ propri incunaboli della poesia ■■■ e concreta, e documenti, lettere, fotografie, manifesti originali ricordiamo alcune opere di Balla: il dipinto *Mio istante. Forme colorspaziali* del 1925, che segna un avvicinamento a ricerche di tipo costruttivista, e i disegni ■■■ le Ballurine del «Tic-Tac», il café-cabaret aperto nel 1921 a Roma dove tutti gli arredi erano progettati dall'artista e i muri dipinti ■■■ danzatrici e linee in movimento, che a loro volta entravano in sintonia con il dinamismo del pubblico.

Giacomo Balla: «Mio istante Forme colorspaziali» (1925)

■ Prampolini, attivo ■ Roma tra il 1912 e il 1925, è esposta una *Natura morta* del 1916, appartenente alla sua fase pittori■ vicina ■ cubismo analitico e le copertine disegnate per *Noi*, ■ rivista da lui fondata e di cui fu condirettore Evola, che rappresentò un tramite ■■■ il Dadaismo.

Del Laboratorio Bragaglia, oltre che le *Fotodinamiche*, ■■■■ in mostra fotografie originali della famosa Casa d'Arte Bragaglia sorta ■ Roma ■■ 1921: la origine era un sotterraneo delle antiche Terme Tittoni, trasformato in centro di spettacoli e ■■■■ futuriste da Marchi, Balla e Pannaggi.

Anche Depero, presente in mostra con sei opere, ha lavorato ■ Roma dal ■■■ ■ 1920. Nel 1916 elaborò con Balla il manifesto *Ricostruzione futurista dell'Universo*, ■ sempre a Roma creò il Cabaret del Diavolo.

Con Marinetti e il Futurismo ha avuto rapporti culturali e di collaborazione anche Ardengo Soffici, personalità complessa di scrittore e di pittore, del quale sono in mostra ■ Torino, fino ai primi di maggio, ■ Fògola Galleria Dantesca, 36 opere tra disegni ■ acquerelli, a cura di Luigi Cavallo. Sono piccole ope■ di alta qualità, comprese tra il 1901 e il 1962, che ricordano il sodalizio con Apollinaire, Picasso, Braque e Max Jacob. Anche nella vicinanza ■ Futurismo, a cui aderì nel 1912 ■ cui diede ampio ■■■azio sulla rivista *Lacerba* (che ■■■■ con Papini nel 1913) Soffici ■■■■■ intatta in pittura la sua chiarezza e concretezza ■ visione.

Nelle tematiche ■ genere che possiamo ammirare in mostra - i paesaggi amati di Poggio a Caiano, le figure, gli interni, i nudi, i ritratti, le nature morte (i *Trofeini*) - il suo segno grafico e la ■■■ pittura sono sempre caratterizzati da una impronta primitivista, ■ realtà popolare «strapaesana», che poi divenne posizione antieroica ■■■ polemica col Novecento.

Mirella Bandini

SCEGLIENDO **TRA LE ■■■■■**

De Chirico vola verso il Barocco
Muller disegna la sua Svizzera

GENOVA

Piazze metafisiche

Palazzo Ducale «Giorgio de Chirico - pictor optimus» (fino al 30 maggio). Una variante della recente mostra romana, più «centrata» sul corpus grafico, con i bozzetti per il *Mefistofele*, per *I puritani*, i bellissimi disegni per il libro *Hebdomeros*. Affascinante percorso che va dalle misteriose *Piazze d'Italia*, dai *Manichini*, dai *Filosofi*, fino al periodo felice del Barocco, sino agli Anni 70 ricchi di invenzioni «neo-metafisiche» ironiche e giocose. Catalogo Carte Segrete, a cura di Maurizio Calvesi, Maria Grazia Tolomeo Speranza, ■■■ Benzi.

ROMA

Roma caput artis

Palazzo delle Esposizioni. «Tutte le strade portano a Roma?» (fino al 30 maggio). Percorso storico fra quegli artisti che a partire dal 1861 (anno dell'Unità d'Italia) hanno lavorato a Roma o alla ■■■ hanno dedicato le loro opere (Balla, De Chirico, Picasso, Scipione, Mafai, Massoni). La seconda parte è dedicata ■ artisti italiani e ■■■ nieri, che nel passato hanno preso Roma come tema per i lo■■ lavori, ■ si sono cimentati per l'occasione. Da notare Ceroli, Angeli, De Dominicis, Salle, e soprattutto Enzo Cucchi che a Roma ha dedicato un'intera ■■■■■. Catalogo Carte Segrete, ■ cura di Bonito Oliva.

LOCARNO

Quotidianità in matita

Pinacoteca Casa Rusca. «Albert Muller. Disegni» (fino al 16 maggio). Muller interessante artista svizzero (nato nel 1897 e morto nel 1926), nella sua bre■■ vita ebbe un importante ■■■ dalizio con Kirchner che influenzò ■ ■■■ lavoro. Sono in ■■■■■ 35 opere su carta, eseguite tra il 1923 e ■ 1926, in ■■■ l'artista ■■■ una grafia rapida e immediata delinea figure e ambienti, ripresi dal paesaggio a lui vicino e dalla vita di tutti i giorni. Saggio di Doris Fassler.

MILANO

Un maestro del '900

Studio Carlo Grossetti. ■■■■ Nigro» (fino al ■■ maggio). Mo■■■ omaggio ■ uno dei pittori protagonisti del secondo Novecento internazionale, scomparso a Livorno nell'agosto 1992. Sono in esposizione imponenti opere storiche del periodo «Spazio totale» e «Spazio vibrazioni», tipiche dello stile dell'artista, capace ■ un attento controllo di linee ■ colori, all'interno di ■■■ forte intensità emotiva e di rigore formale.

■■■■■

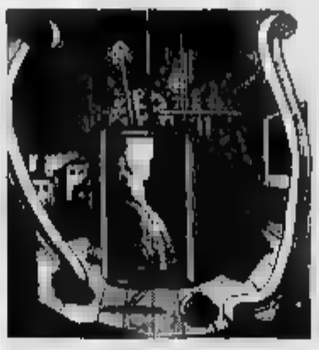
Scolpire il pensiero

Galleria ■■■■. «Matta: corpo ■ corpo» (fino al 30 aprile). Ad inaugurare questo ■■■■ ■■■■ sono stati scelti un gruppo ■ sculture inedite e grandi dipinti del Maestro cileno. ■ scul■■■ evidenzia l'invisibile che è dentro la realtà, il ■■■ pensiero si plasma ■ diventa un corpo, uno di quei corpi metafisici che ■■■un di noi porta nel suo intimo. Il catalogo Feltrinelli è dedicato da Matta alla memoria dell'amico Giuliano Briganti.

PRATO

Quadri in diretta

Galleria Sergio T■■■i. «Nicholas Howey» (fino al ■■ aprile). Presentati lavori su tela appartenenti all'ultima produzione dell'artista americano. Howey procede nei suoi quadri «in diretta», senza concedere nulla al ritocco e alla correzione, o al di■■■■ che manca decisamente. Interessante il colore tenuto sui timbri forti. Howey che è stato assistente di Rauschemberg si presenta ora come ■■■ dei più interessanti artefici della frizzante scena artistica newyorkese. A cura di Beatrice.



A sinistra, «Interno metafisico» di Giorgio De Chirico; a fianco, ■■■ disegno a ■■■■ dello svizzero Albert Muller

FAENZA

Piatti contro il potere

Museo delle Ceramica di Faenza. «Omaggio a Guerrino Tramonti» (fino al 30 giugno). L'artista faentino, scomparso nell'ottobre scorso, ha portato avanti una ricerca stilistica■■■■ coerente e ha attraversato il secolo usando, e insegnando a usare, i materiali ■■■ ramici, oltre che ■ pittura, con tecniche innovative. Celebri i suoi piatti plasmati ■■■ scritto e invettive contro il «potere».

In breve

MODENA. Galleria Civica. «Claudio Palmieri» (fino al 2 maggio). Esponente della «nuova scuola romana», Palmieri si è cimentato ■■■ ■lla pittura sia nella scultura, giungendo alla fusione di due linguaggi in opere che evocano suggestioni materiche e liriche. Testo di Gualdoni.

■■■■■ Galleria Rotta. «George D'Almeida» (fino al 30 aprile). Lo statunitense D'Almeida ha ottenuto con le sue fantasiose opere un successo ■■■ 43ª Biennale di Venezia nella ■■■■■ «Ambiente Italia», ■ ■■■ procede con importanti personali presentate da Hellmut Wolf.

■■■■■ Galleria Oddi Baglioni. «Opere su carta 1904-1970» (fino al ■■ aprile). Maestri di grande momento, quasi un manuale di storia dell'arte del '900: Balthus, Broglio, Capogrossi, De Chirico, Delaunay, Depero, De Pisis, Erté, Fontana, Henry, Kupka, Lam, Larianov, Leger, Licini, Magnelli, Matta, Melotti, Nigro, Radice, Romani, Severini, Tancredi, Turcato, Vedova, Veronesi.

Marisa Vescovo

I DISCHI

Wonder e le Supremes nostalgia a Detroit

OGGI si fa un gran parlare di Seattle e dello scorbutico suono e stile «grunge». Ieri sugli allori c'erano San Francisco e i figli dei fiori, il rhythm'n'blues Memphis, l'underground New York, le allegrie da spiaggia di Los Angeles e la psichedelia californiane. Resiste la Nashville country, quella sua inossidabile nostalgia della Frontiera, fenomeno tutto speciale degli Stati Uniti.

Mode e stili in successione. Sempre con una città americana eletta a capitale. Ma fra tutte, quella che resta il più importante teatro un fenomeno culturale e musicale . Nel 1959 nacque un'etichetta discografica i cui progetti e prodotti influenzano oggi il mondo della pop music. L'etichetta si chiama Tamla Motown, fondò Barry Gordy, autore di canzoni e operaio in una fabbrica d'auto (Motown non è che la contrazione di Motor Town). Nel 1964 la Motown era già realtà così dirompente sul piano nazionale da mettere in crisi rivista «Billboard»: non sapendo più dove mettere i successi di Gordy decise di unificare le due classifiche, pop e rhythm'n'blues.

Ma la Motown fu rivoluzionaria anche per altri aspetti: divenne la più importante casa discografica indipendente poi la maggiore corporation diretta da un nero; produceva dischi con schemi da di montaggio, i compositori (il trio E. Holland-Dozier-E. Holland, Nick Ashford, Valerie Simpson), i produttori (tra cui Smokey Robinson), i sessionmen così via; sapeva catturare nei ghetti nelle chiese artisti che trasformava in star. Tutto con uno stile particolare, l'unico che teneva testa allo strapotere della Swinging London.

Il suono Motown fu meno gospel e più bianco, melodico e immediato, efficacemente ritmato e molto curato negli arrangiamenti (Gordy usò persino la Detroit Symphony Orchestra). Con Motown la musica nera uscì da quello schema fisso (chiama risponde) e conquistò anche l'ascoltatore bianco. Anche perché Gordy individuò il pubblico giusto: non solo l'acquirente maturo (e con i soldi) anche la massa, amorfa, dei minorenni. Stesso intuizione best inglese, stesso so. Ma superando gravi difficoltà culturali in un'America con forti tensioni razziali.

Ci voleva questa premessa storica per sottolineare un'importante uscita discografica, cofanetto «Hitsville Usa» (Motown, 4 Cd). La migliore e più grande raccolta dei singoli originali dell'etichetta Detroit: 104 celebri canzoni, 36 differenti artisti. rimasterizzati digitalmente e accompagnati un prezioso libretto di 68 pagine. Il periodo coperto va dal 1959 al 1971, anno in cui sede della Tamla venne spostata a Los Angeles e finì la stagione della spontaneità, grato suo

Non la prima raccolta dedicata alla Motown, ma è la più bella. L'ascolto segue un ordine cronologico. Prima stagione della musica da party con i Contours «Do you love (1962, con lo stile urlato del Lennon di «Twist shouts»), i Miracles (Rod Stewart li ha proprio mai sentiti?), soprattutto Martha & Vandellas, le Supremes Diana Ross, i Temptations e i Four Tops i brani firmati Holland-Dozier-Holland.

In Motown ci fu anche un'ala di ricercatori di qualità: Smokey Robinson, Marvin Gaye, Stevie Wonder (fantastico il brano «Fingertips 2», in il giovanissimo Stevie lancia in scatenato blues suonando armonica e bongos). Era il gruppo «soul d'autore». Poi si passa all'era funk ed ecco altri fuoriclasse, Gladys Knight & The Pips, dominati dalla voce ora sensuale romantica dell'istrionica leader; quindi i Jackson Five, guidati dal dodicenne (ancora con naso e pelle originali) ad offrire un funk duro e trascinante. Una grande pubblicazione «Hitsville Usa», un esempio di come dovrebbero intendersi le antologie storiche. è vero che non è facile trovare tanti artisti di tale qualità, originalità. L'imbarazzo della scelta c'era, ma non si sono corsi rischi, è puntato sugli articoli migliori.

In tema di rivisitazioni merita segnalazione «Right here, right now» (Warner Bros., 2 Cd) autocelebrazione dei Van Halen, vecchi campioni heavy metal. Ventiquattro brani dal vivo, più due («Eagles fly» e «Mine all mine») in un curioso Cd. Un'edizione lussuosa nelle forme, i suoni curati da un tecnico-professore come Andy Johns (suoi i lavori con i Led Zeppelin e il brillante «Sticky fingers» Rolling Stones). Le canzoni ci sono tutte («Panama», «Jump», «Why can't this be love» tra le altre) e pure i testi, con esotiche traduzioni in giapponese (astrusità delle multinazionali). L'energico rock furbo e istrionico di Eddie Van Halen, emulo chitarristico Hendrix, è ascoltabile anche in un ottimo video di quasi due ore. Un antipasto per la tournée del gruppo che toccherà l'Italia agli inizi di aprile, meglio non privare la musica del Van Halen del lato scenico.

Alessandro Rosa

La banda di «Mai dire tv» ricomincia il suo viaggio comico giovedì su Italia 1

Gialappa's, torna l'«acchiappaorrori»

«Non siamo intellettuali della satira come quelli di "Blob"» Colpiremo anche la Fininvest, e resteremo voci senza volto»

Marco Santin, Carlo Taranto e Giorgio Gherarducci da giovedì di nuovo al timone di «Mai dire tv» Accanto una delle loro scoperte: il Mago Gabriel Quest'anno non ci sarà più

«Vogliamo mostrare che fra reti piccole e nazionali la differenza è solo di soldi: il Mago Gabriel vale Tony Binarelli. All'estero stanno peggio di noi provate immaginare "Beautiful" in turco»

MILANO. «Vogliamo solo far ridere per siamo comici, non intellettuali della satira come Enrico Ghezzi e Marco Giusti di "Blob"». Fanno i modesti, i sulfurei Marco Santin, Carlo Taranto e Giorgio Gherarducci, pronti al ritorno, giovedì prossimo alle 22,30, sulle scene di Italia 1. «Mai dire tv», una delle invenzioni più geniali del piccolo schermo Anni Novanta, manterrà la sua formula esilarante e un po' perversa: un viaggio nelle emittenti piccole e grandi, italiane estere, di personaggi e quiz, canzoncine e strafalcioni. Ma - è questa l'intuizione migliore della Gialappa's Band, in tempi di presenzialismo ogni costo - non c'è nessuno volto al timone: solo tre voci giovani, divertite, implacabili, che si rincorrono e si sovrappongono, fra un «chi cambia canale fa bene» e un esiste dei burbantini».

«Il fatto di non apparire - spiega per Giorgio Gherarducci, completamente afono dopo le fatiche di "Mai dire gol" - ci aiuta molto di ritornare sul video. Siamo meno esposti al rischio di «vraesposizione. Non solo: evitiamo di legare nostro volto a un'unica trasmissione, di sclerotizzarci. Abbiamo trovato specie di lavoro ibrido fra quel che facevamo prima, ossia gli autori televisivi, e posizione di commentatori-presentatori».

La Gialappa's conta schiere non enormi ma tenacissima di affezionati, soprattutto giovani, che comunicano tramite Videotel, segnalano chicche televisive, chiedono interventi al vetriolo. «Ci chiamano in molti. Per deluderli abbiamo preparato un piatto relativamente nuovo - continua Gherarducci - sacrificando "vecchi amici" come il Mago Gabriel o Lorenz, classici frequentatori della passata edizione. In generale, comunque, punteremo sui personaggi fissi, ogni puntata cercheremo volti nuovi».

Nell'elenco figurano l'acrobatico ballerino Jessi Malò, i maghi Genius Totuccio Savoca, le rivelazioni bellezza o anti-invecchiamento di Agostina Olmo, lezioni seduzione di Ghibli, le previsioni di Lady Barbara e Peppe Dallas. Unico punto fermo resta la telenovela piemontese di T9, al completo di padre, madre, figlia neosposa con problemi intimi, figlio illegittimo e persino un'ombra di incesto: «Semplicemente era troppo bella per abbandonarla».

La fauna degli orrori televisivi, evidentemente, è molto ricca. «Sì, non c'è da lamentarsi. Il materiale c'è, è abbastanza faticoso scovarlo, ma anche divertente. Su questo punto siamo fermissimi: si continua solo finché ci si diverte». L'altra novità, e non da poco, è che alla fine di ogni puntata ci sarà un minuto dedicato ai momenti più brutti della settimana Fininvest, in accordo con la filosofia dell'ex direttore rete Carlo Freccero, quello che li ha scoperti: i programmi spazzatura possono andare, lì si corregge con spazi lasciati all'autoironia. «Ci piaceva che ci fosse un po' di autocritica - racconta infatti Gherarducci -, sarebbe bello fare anche delle incursioni in Rai, ma abbiamo avuto paura della sovrapposizione "Blob": anche in l'idea fondo dei due programmi molto diversa. "Blob" è più politico, noi siamo più televisivi. Quello che ci interessa fra le piccole antenne di cui è così facile ridere (e difatti stiamo sempre attenti a mantenerci sul piano della presa in giro affettuosa) la nazionale, la differenza è solo quantità, diciamo pure di soldi. Per il resto, chi ha detto che il Mago Gabriel ha meno "dignità" Tony Binarelli?».

Per sottolineare questo nesso, le «perle» berlusconiane della puntate d'esordio sono Cleo Lippi dei primi Anni Ottanta nell'improbabile show «Sprolippio», e un'Alba Parietti agli inizi, quando faceva la valletta. Come dire, rideto ridete, siete tutti passati di lì.

Povera Italia... «Certo, la nostra televisione è brutta, comunque è meglio di quella estera. Aspettate vedere "Dallas" in inglese traduzione simultanea in Impagabile. E "Beautiful" in turco? No po, noi stiamo ancora bene, ogni giorno può vedere qualcosa di buono. Il guaio è che c'è troppa offerta: 60 ore belle quotidiane sono traguardo impossibile, oppo si continua così. Agli autori richiede un minimo di 15 puntate, quando magari il materiale basterebbe per farne 4 o 5 buone. E ci si ostina a riciclare le formule riuscite, invece di cercare qualche di nuovo». Voi siete in qualche modo corresponsabili? «Beh noi siamo tre, dividiamo tutto per tre. I guadagni, ahimè!, ma anche la noia e ripetizione. E moltiplichiamo il di-

Raffaella Silipo

Una rivista americana pubblica regole consigli di uno psichiatra per famiglie

Come difendersi da Madonna

Ai genitori: non nascondete «Sex»

Madonna scandalizza i bambini?

NEW Il mensile McCall's dedica servizio su «Come proteggere i vostri figli da Madonna». Lo firma Ron Taffel, direttore dell'Istituto di Psicoterapia Contemporanea per il trattamento di famiglie coppie New York.

Ecco dice l'esperto: «Se ev acquistato il libro "Sex" se lo avete portato aspettatevi che i figli lo sfoglino. I ragazzi in età scolare conoscono benissimo qualsiasi luogo e nascondiglio della casa, quindi inutile proibire il libro».

E consiglia: «Se vi fanno una domanda su una specifi immagine sessuale, restate ad essa, senza andare oltre fornendo ulteriori dettagli. Per esempio, se vi chiedono "Perché mostra il seno?" Una possibile risposta può essere: "Perché è grazioso e gli editori volume pensano servirà a far vendere copie". Fermatevi lì, cercate di spiegare la pornografie in quanto il vostro atteggiamento verrà recepito come conferenza, oppure il ragazzo avrà a che fare con idee nuove e preoccupanti, che chiedeva, per cui non è preparato. invece si richiede la vostra opinione, tipo "Mamma, non si stanno facendo male, non è sbagliato?", allora potete esprimere i vostri giudizi».

Si arriva poi ad affermare che parte del messaggio Madonna può addirittura rivelarsi utile se incoraggia i ragazzi far domande su violenza e sesso.

Altro avvertimento: «Non lottate da soli, unitevi ad altri genitori, ai consigli di classe: i media non ignorano le proi dei genitori/consumatori». Ed infine: «Non preoccupatevi troppo poiché, vendendosi a tutti, Madonna sta piantando i semi della sua fine. Più gli adulti la seguono, e meno i ragazzi si mostreranno interessati: sen infatti il bisogno elementi differenzianti la generazioni».

Giuseppe

TEATRI

AUDITORIUM - Accademia Sistino Temple. Questa sera ore 21,15 per la stagione 1992/93 avrà luogo il concerto Ritratto d'. In programma musiche di J. S. . Coro e orchestra dell'Accademia Sistino Temple, direttore Alberto Paoletti. Biglietto L. 15.000 ridotto (fino a 18 e oltre i 60 anni) L. 10.000.

CONSERVATORIO - **La Soirée del Circolo della stampa:** 24 marzo ore 21. La Francia di Debussy e Ravel. Musica e Poesia. Biglietti L. 25.000 e 15.000 per gli studenti. Salone La Stampa, via Roma 80 e Box Office Ricordi. Un'ora prima al botteghino del Conservatorio.

TEATRO SVAMPA. Lunedì ore 21 ritorna Davidson concerto arpa celtica e voce. Domani (UGSI, Te Vi, per Italia a teatro 4 presenta in prima nazionale **Il fresco viene dall'ombelico** di F. Beaux e L. Ostacoli.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 16.30 danze.
BORGOTALCO DANZE Nichelino. Club latino americano ore 21. Tel. 605.10.55.
CLUB 84: Oggi chiuso. Domani sera ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini ed i Suoi Solisti.
CLUB 84: Oggi chiuso. Domani sera ore 21 non solo boogie con Rocky I suoi solisti ed il M° Corona
DU PARC: tel. 52.15.275. Ogni lunedì ore 15,15, novità di ballo con Edo Puma. Ridotto tessera «A passo di danza».
NUOVA LUCCIOLA - Le conosci? (corso Taranto 206, tel. 200.097): ore 15 liscio del cuore con Paolone.

PATIO + INVIDIA. Tutte le sere ore 22 musica latino americana sabato e domenica ore 15/19. . 561.4641 - .
S. GIORGIO - Rist. - Piano bar bello: Piana's e Albertina. Tel. 669.2131.
WHISKY NOTTE EXTRA (via Goito ang. corso Vittorio Emanuele, tel. 567.563): lì sera

GALLERIE E

ARTE (via della Rocca 39, tel. 636.331): Sergio Agosti.
ATELIER MERCONI (c. Marconi 4, tel. 650.4109): Franco Piayer.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

BERMAN: Angelo Mallimerni. Nella salietta Maria Monno.
BIASUTTI (v. Juvarra 15): Mario Schifano.
DAVICO: Realidad II pittori spagnoli. Adriano Tuninetto. Mostra antologica.
LA BUSSOLA: Fiesole «Grandi Formati».
LE RIMAGINI: Enrico Paulucci «Quando Rapallo...».
MICRO' (p. Vittorio 10): G. Venditelli.
NARCISO: Jean Arp.
(tel. 540.393): Rassegna di pittori italiani e .

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Gli Usa in crisi creativa riprendono sempre più i film stranieri: le preferite sono Francia e Italia

Da Gassman «Nikita», profumo di remake

Piace Villaggio, comprati «Il sorpasso» e «Nuovo Cinema Paradiso»

LOS ANGELES. Esaurito il filone serial, sempre più a corto di creatività e originalità, Hollywood fa ricorso a quanto è già stato sperimentato sul mercato e punta pesantemente sul «remake». Se non bastano le librerie il testo, c'è sempre il cinema straniero, specialmente il francese e quello italiano. Come in «L'assassino», dove Bridget Fonda una ragazza che vive in stato di continua overdose, killer priva di sentimenti, sensazioni, femminilità. Per un'agenzia governativa supersegreta, un'agente perfetta da assegnare ai lavori sporchi. Viene trasformata in una macchina da guerra sexy, intelligente e che sa anche sorridere alla vita. «L'assassina»? questa non è la trama di «Nikita»? Sì. Ma a tre anni dall'uscita del film di Luc Besson, la Warner Brothers ha pensato bene di fare un «remake», affidando regia a John Badham («La febbre del sabato sera»), mettendo Bridget Fonda al posto di Anne Parillaud e scambiando Parigi con Washington e Venice, California.

Bridget Fonda i panni di Anne Parillaud in «L'assassina» di John Badham remake di «Nikita» di Luc Besson

dei maggiori beneficiari della nuova moda è proprio l'Italia. «Profumo di donna», quello con Al Pacino e non quello Vittorio Gassman, è dei cinque candidati all'Oscar come «best film». E l'accoppiata Risi-Gassman ha già venduto seconda idea: «Il sorpasso».

Ma questi tempi di tutto, anche quei film che sembrano assolutamente fuori luogo prodotti dentro le mura di uno studio hollywoodiano. Giuseppe Tornatore ha venduto opzioni per «Stanno tutti bene» e anche per «Nuovo Cinema Paradiso», Oscar nel . stati comprati i diritti anche per «Ho vinto la lotteria di Capodanno» di Paolo Villaggio, per «Venga a prendere il caffè da noi» e per «Mery per sempre» di Michele Placido.

Ci sono poi i «remake» tratti da film originariamente prodotti in Francia. Un mese fa è stata la volta «Sommersby» con Richard Gere e Jodie Foster. L'ispirazione, in questo caso, è venuta da «Il ritorno di Martin Guerre». E l'operazione è ovvia dopo il successo del remake di «Three men and a baby», tutti puntano su prodotti già messi prova del mercato.

Spesso, più che di «remake» bisognerebbe forse parlare di «traduzioni». Si pensi a «L'assassina» o all'olandese «The Vanishing». Ma il rischio più grosso, per Hollywood, è un altro. Perché se la nuova ondata avrà allora ne verranno fatti altri. Ma ci sarà sempre chi si domanderà se sarebbe stato più semplice dedicare un po' quattrini agli originali. E se Hollywood, con tutte le proteste quando si limita la circolazione suoi film nel mondo, non deve fare i conti con alcune barriere merciali e culturali.

Lorenzo Soria

Il concerto pianista all'Auditorium Rai

Il Liszt di France Clidat una forza della natura

TORINO. Con grande piacere s'è ascoltata l'altra sera all'Auditorium della Rai il pianista France Clidat che ha al suo attivo l'incisione integrale di Liszt. E' invitata a Torino in sostituzione violinista annunciato: ed si vorrebbe ascoltarla di nuovo, e quanto prima, dopo aver verificato, dal vivo, la forza del suo temperamento. La Clidat affronta Liszt con un impeto battagliero, giocando sulla necessaria potenza del suono disgiunta, quando necessario, da una fantasiosa leggerezza di tocco: ha ottave poderose, placcate sulla tastiera con una forza inconsueta per una donna; eppure, affondando nei tasti con quella forza leonina, le sue dita producono un sempre rotondo che si scorpora nelle iridescenze leggerezza e della agilità.

Primo Concerto di Liszt ha preso forma, così, in tutta la sua dimensione rapsodica: dove un episodio l'altro in base all'impulso della fantasia, utilizzando le risorse del grande virtuosismo, anzi trovando proprio in esse lo spunto primario dell'invenzione. Nell'opposizione il solista e l'orchestra il pianoforte; rappresenta nessun altro che se stesso, un mattatore al massimo grado della sua possibilità istrioniche; dallo scroscio più travolgente al tintinnio, sull'orlo silenzio.

France Clidat per la lunga consuetudine che la lega a Liszt sembra fissare d'istinto questo clima eroico e fantasioso, di modo che l'esecuzione del Concerto tocca il cuore del pubblico sin dall'irruzione inaspettata dell'esordio. Molti applausi hanno accolto tal modo la esecuzione in cui pianista era accompagnata da Donato Renzetti che ha guidato l'orchestra della in Mendelssohn Bartok e Ravel, raggiungendo, specie nell'ultimo brano, trasparenza e attendibile grado concentrazione poetica. [p. gal.]

CHE FANNO

Sabina e Giuseppe insieme per «Troppo sole»

Giuseppe Bertolucci e **Sabina Guzzanti** sono regista e protagonista di «Troppo sole», un film la cui lavorazione comincia il [illegible] aprile: l'attrice vi recita tutte le sue divertentissime parodie di personaggi famosi o anonimi. Claudio [illegible] escluso.

Anthony Hopkins e **Barbara Brandauer** sono i protagonisti previsti per una versione cinematografica tedesca di «Mario e il [illegible]», il romanzo scritto nel 1930 da Thomas Mann.

Paul Newman, [illegible] **Woodward** e **Tim** [illegible] hanno cenato in un ristorante di Washington con il presidente americano **Bill Clinton** e sua figlia.

Michele Placido recita la parte dell'ucciso giudice Giovanni Falcone. **Gianni** [illegible] recita la parte dell'ucciso giudice Paolo Borsellino, **Vittorio Mezzogiorno** recita la parte dell'ucciso commissario di polizia Ninni Cassarà in «Giovanni Falcone» di Giuseppe Ferrara, le cui riprese dovrebbero cominciare il 5 aprile.

Klaus Maria Brandauer

Al Pacino

Ken Russell, 66 anni, e **Hetty Baynes**, [illegible] anni, [illegible] sei mesi fa, hanno avuto un bambino settimino, battezzato Rex. Per il trasgressivo regista inglese è l'ottavo figlio.

Sordi e [illegible] attirano in questo momento molta attenzione spettacolare. Il cinema, oltre al francese «Il paese dei sordi» di [illegible] Philibert da poco uscito in Italia e all'imminente «Dove siete? Io sono qui!» di Liliana Cavani, si prepara [illegible] del silenzio» di [illegible] Santi, biografia del fondatore dell'associazione sordomuti Antonio Magarotto. E a Parigi, al Théâtre du Ranelagh, si rappresenta «Les enfants du silence» (i figli del silenzio), il testo teatrale di Mark [illegible] da cui [illegible] il film «Figli di un dio minore», interpretato dall'attrice sordomuta Emmanuelle Laborit.

[illegible] Carrà, pienamente integrata nel mondo televisivo spagnolo e conduttrice su TVE della trasmissione «Hola Raffaella» diretta da Sergio Japino, ha detto della sua vita attuale: «In Spagna benissimo, è un Paese che amo e che mi ama, che ha costumi di vita incantevoli».

Fred Dryer, l'attore protagonista della serie televisiva «Hunter», ha impiegato due anni a costruirsi un nuovo personaggio: è Jack O'Brien, ex ufficiale dei servizi segreti militari divenuto operatore turistico in Thailandia, nella [illegible] «The Wisdom Keepers».

[illegible] è tra i sostenitori-finanziatori, la Publitalia 80 di Berlusconi è il gestore della pubblicità, Sacis e Reteitalia sono i fornitori di programmi della prima [illegible] televisiva commerciale privata palacca, Polonia 1, una delle 12 reti previste in tutto il Paese.

[illegible] girerà per la televisione francese (TF1) una serie di [illegible] puntate di cento minuti ciascuna intitolata «Belle Epoque», tratta da «00-14», l'ultimo copione scritto prima della morte da **François Truffaut** in collaborazione con **Jean Gruault**.

James Re[illegible], 30 anni, sceneggiatore abitante a Denver, figlio di [illegible] Redford, ha subito un rischioso trapianto di fegato a Omaha, Nebraska.

[illegible] **Demme** ha cominciato a girare «Rika» (A rischio), un film in cui [illegible] interpreta il personaggio d'un uomo licenziato dal suo lavoro perché sieropositivo, e con cui il regista intende «contribuire alla lotta contro l'omofobia».

Jade Jagger, 22 anni, figlia di [illegible] e **Mick Jagger**, ha passato un week-end col padre a Richmond insieme [illegible] il [illegible] Piera Jackson e con la [illegible] bambina di otto mesi che [illegible] non [illegible] l'ex dei Rolling [illegible]s e che è stata chiamata Assisi.

Brian De Palma dirige [illegible] nuovo **Al Pacino** in «Carlito's Way», storia [illegible] carriera sanguinosa d'un trafficante di droga latinoamericano negli Stati Uniti.

A Jimi Hendrix, che avrebbe oggi 51 anni e di cui 23 anni dopo la morte si vendono tre milioni di dischi l'anno, è dedicata una mostra che gira da mesi ed è attualmente aperta a M[illegible]d prima di trasferirsi a Barcellona e in Giappone: fotografie, poster, immagini, documenti, reliquie che l'ex impresario del musicista di Seattle ha ricomprato dal padre di Jimi, Al Hendrix.

Torino, per la canzone demenziale vince Tammaro con «E v'a facite appere»

Tammaro
Sopra: Carena

Vodani e a destra Belli

Secondo posto a «Tutto il mondo è paella». Covatta [illegible] con «Katalitico Blues»

Sanscemo: l'idiota è stanco

Sberleffi e un rap anti-naziskin

TORINO. La figlia del deputato influente riesce ad imbucarsi al Festivalone, infila una cappellata di stecche e, anziché chiedere scusa, s'atteggia a perseguitata politica. E' il [illegible] una canzone di Sanscemo? No, è un episodio di Sanremo.

Volete riprovarci? Ecco qui: un cantante stonato si fa paladino di grandi ideali con versi del tipo «una carpa che risale la corrente». Stavolta, non ci sono dubbi: è Sanscemo. E' invece no, è un'altra storia sanremese.

Breve, la vita felice di Sanscemo: [illegible] come ilare alternativa al cupo Festivalone dei fiori, già alla quarta edizione la «Rassegna della canzone demenziale italiana» non tiene il passo con il modello che intendeva sbeffeggiare. Nel paese dei campanelli, vince l'estremismo dell'«incredibile ma vero».

L'altra sera al Palasport, nel [illegible] di Sanscemo si [illegible] riuniti in 3 mila,e si sonoascoltate molte sovrane schifezze, e poche canzoni. Fin qui, nulla di strano: capita a Sanremo da oltre quarant'anni, e pare vada bene così. Non va bene invece la diffusa carenza di originalità sanscemiste: pensate, ha vinto un giovanotto napoletano, tale Tony Tammaro, di anni 28. Costui si proclama «padre fondatore della canzone tamarra». Per tamarro s'intende, nel gergo partenopeo, quel tipo antropologico che in altre periferie viene definito «coatto», oppure «buro», o ancora «barottio» e [illegible] Il brano proposto da Tammaro s'intitola «E v'a facite appere», ed è puro grazioso. Non regge tuttavia il confronto con i capolavori involontari - capolavori in quanto involontari - di quel genere: l'insuperato «trottolino amoroso» della coppia Minghi-Mietta, la mitica «Una chitarra contro illusioni» di Reitano, [illegible] promessa [illegible] Ramazzotti e l'intero [illegible] di Masini.

Divertente la seconda classificata, «Tutto il mondo è paella», [illegible] Dedrio: che non sono cantanti, ma cabarettisti, come pure Antonio Covatta. Quest'ultimo merita il terzo posto con «Katalitico Blues» (ma che ti sei messo in testa? Che la musica inquina l'ambiente? [illegible] il come la Ford Fiesta!), [illegible] contributo al dibattito sulla liceità dei concerti in siti archeologici.

Poi, qualche simpatico mattocchio, e qualche band che [illegible] suonare: nel retropalco fioriscono jam session spontanee, [illegible] frenetico Paolo [illegible] (l'ex ladro [illegible] Biciclette) in visita di cortesia. Il resto, gran marcé sarebbe se fosse silenzio. Invece è un resto rumoroso, sguaiato, stonato e a corto d'idee. Il guaio di Sanscemo è, alla fin fine, lo stesso che affligge Sanremo: i bravi non ci vanno più. Ad affrontare la gara restano i dilettanti assoluti, oppure le mezze calzette spinte dal coraggio della disperazione.

Sanscemo, tuttavia, si salva con l'escamotage degli «ospiti» e dei «fuori [illegible]». Buona idea. Si scoprono, intanto, casi umani davvero degni di un festival del demenziale: il «manager» di una mansada di illustri sconosciuti ci spiega orgoglioso che noi partecipiamo come ospiti, «abbiamo già fatto tre passaggi in tivù, quindi capirà, è [illegible] livello...». Il giorno che si esibiscono alla saga dell'abbacchio, questi pretendono la limousine.

Però, tra gli ospiti trovi pure i talenti, e i professionisti. Vengono perché [illegible] divertono, e per stare fra amici: Carena e Vergassola, I C'è Quel [illegible] C'è, [illegible] Bassi, insomma i provocatori veri. Tra questi, l'altra sera s'è coperto di gloria Cesare Vodani. [illegible] «Nazziskins» è il [illegible] che volevamo ascoltare: «Dobbiamo essere tosti dobbiamo essere tutti / e abbattere sul muso a questi farabutti / la forza della testa / la testa che ragiona / non [illegible] quella loro che è vuota e non funziona / Salta balla tutta la nottata / sopra quella testa stupida e rasata / Mimetica! La svastica! Le forze del domani! / e poi non sai distinguere gli alunni dagli ariani» Con tanti eroi canterini in giro per i palcoscenici d'Italia, ci voleva il giullare Vodani per spiegare in rime dirette queste semplici verità.

L'incalzante filastrocca di Vodani [illegible] ha in qualche modo risarciti delle troppe banalità subite in tre [illegible] di concerto. [illegible] che, nell'anno [illegible] grazia '93, [illegible] arrivato persino un tizio senza vergogna e [illegible] vintissimo di passar per spiritoso con [illegible] vecchio giochino delle rime ribalde: robaccia del tipo «vorrei [illegible] il tuo ragazzo / e che tu mi accarezzassi... la [illegible] Mamma mia, che impressione.

[illegible] Ferrario

Roma, l'intervento al ginocchio destro all'European Hospital

Pavarotti operato, sta bene

I medici: «Il tenore guarirà presto»

ROMA. Luciano Pavarotti è [illegible] operato [illegible] menisco al ginocchio destro, ieri mattina, nel reparto ortopedico dell'European Hospital, sulla [illegible] Portuense, dall'équipe del professori Wolfram Thomas e Francesco Bove. L'intervento sembra sia stato eseguito per via artroscopica, quindi con una sonda, ma al riguardo i medici non hanno voluto dire assolutamente nulla. Il riserbo è assoluto. Il tenore ha dato disposizione di non far trapelare nulla sulle sue condizioni di [illegible]ute. L'ospedale è un muro di gomma: un'infermiera ci ha detto che non poteva [illegible] nulla al riguardo e di domenica anche il dire[illegible] sanitario [illegible] I medici che assistono Luciano Pavarotti hanno comunque rilasciato un comunicato in cui si dice: «Guarigione in breve tempo per Luciano Pavarotti». Ed [illegible] assicurato «che [illegible] punto di [illegible] medico non c'è assolutamente alcun problema che ostacoli [illegible] rapida guarigione».

Pavarotti si è quindi deciso al gran passo per superare quel «terribile dolore» che gli impediva di stare in piedi per tutta l'opera. Ecco perché [illegible] deciso di dare forfait [illegible] Scala. Il 1° aprile avrebbe dovuto debuttare [illegible] «I pagliacci» [illegible] Leoncavallo, sotto la direzione di Riccardo Muti, un'opera tremendamente difficile, [illegible] pochi giorni prima [illegible] inviato alla direzione [illegible] un certificato medico. C'era [illegible] grande [illegible] per qu[illegible] debutto alla Scala, dopo l'infelice «Don Carlo» dell'inaugurazione, sempre con Muti sul podio.

Pavarotti sorridente tornerà presto ai suoi concerti

«Non ce la faccio e non posso rischiare». Era comprensibile che in quelle condizioni Pavarotti decidesse per il «no». Soltanto pochi giorni prima aveva partecipato [illegible] «Fenice» di Venezia ad un concerto organizz[illegible] [illegible] un'azienda di acque minerali che sponsorizza i suoi concerti. Un [illegible] per una convention: due canzoni [illegible] napoletane e cinque arie d'opera del repertorio che gli è più congeniale: i suoi cavalli di battaglia.

«Ho voluto saggiare le condizioni vocali, [illegible] bene, ma il ginocchio continua a tormentarmi».

Questo [illegible] Roma è un pre-intervento. Ad ottobre Pavarotti tornerà sotto i [illegible] sempre per il menisco. L'intervento con la sonda facilita il decorso post-operatorio, [illegible] per almeno due mesi sembra quasi certo che il tenore non potrà tornare a cantare un'opera intera. Intanto alla Scala, continuano le audizioni per trovare [illegible] che sostituisca «big Luciano». Un'impresa non facile, con i tempi che corrono.

[ar. ca.]

Scala, dirige Muti

Ferri, Bocca e il bacio di una fata

MILANO. Dopo il «forfait» di Pavarotti, la serata del 1° aprile alla Scala avrà come unica attrazione divistica il balletto con le Ferri e Bocca nel «Baiser de la fée» di Stravinsky che andrà in scena in singolare abbinamento con i «Pagliacci» di Leoncavallo. Opera e balletto si avvarranno [illegible] direzione di Riccardo Muti, che per la prima [illegible] prende la guida [illegible] [illegible] spettacolo coreografico.

[illegible] la quarta volta [illegible] «Il [illegible] delle fate» giunge alla Scala. La prima volta [illegible] portato nel 1972 dalla creatrice del ruolo e con la coreografia originale di Bronislava Nijinska a ridosso della creazione avvenuta a Parigi l'anno prima. Con scene e costumi di Alexandre Benois, un grande direttore sul podio, Ernest Ansermet. Come è noto, Stravinsky ha rielaborato temi [illegible] Ciaikovsky e, [illegible] per questo, il balletto [illegible] stato prescelto nell'anno ciaikovskiano. L'altra e più famosa versione, procurata da George Balanchine nel 1937 a New York, è andata in scena alla Scala nel 1953 con Tamaquil Le Clerq e Luciana Novaro. Infine, nel [illegible] Carla Fracci ha portato, con Paolo Bortoluzzi, la versione coreografata da Loris Gai. Dopo alcune incer[illegible] l'attuale realizzazione [illegible] «Bacio della fata» è stata affidata per la coreografia a Micha van Hoecke che ha già collaborato in varie occasioni alla Scala con Muti. Il coreografo belga, di origine russa, forse sarà agevolato dalla sua discendenza nell'affrontare questa favola di Andersen tutta ambientata tra i ghiacci e proprio ideata da due russi come Stravinsky e Benois. Ma l'attesa principale è tutta rivolta alla coppia Alessandra Ferri e Julio Bocca. Dopo la rinuncia allo «Schiaccianoci» di Nureyev nei mesi scorsi, [illegible] è alla sua prima apparizione stagionale alla Scala. Impersonerà la Fata che rapisce il giovane (Bocca) alla Fidanzata (Oriella Dorella) nel momento in cui i due stanno per sposarsi. E' la prima volta che le Ferri interpreta questo balletto, poi volerà in Usa per «Manon» di Mc Millan al Metropolitan. Il 13 maggio sarà al Regio di Torino per «Giselle».

Luigi Rossi

Una dominicana, sposa di Fulco Ruffo di Calabria, conduce tutti i pomeriggi «Tappeto Volante» su Tmc

Melba, una principessa alla corte di Rispoli

Dice: «Ho voglia di lavorare, ma non dimentico il mio Paese»

ROMA. Insieme con Luciano Rispoli a condurre «Tappeto volante», il megaprogramma in onda tutti i giorni su Telemontecarlo, c'è una principessa. E' la dominicana Melba Ruffo di Calabria. [illegible] storia della sua vita si dipana come in una favola. Nasce con la camicia, avvolta nella placenta, e una maga predice ai genitori: «Diventerà una principessa». Fin da bambina nei suoi sogni c'è un principe che la porta via dall'isola felice: «So che diventerò principessa e aiuterò la mia isola a diventare grande». Sembra un feuilleton, è tutto vero invece. La protagonista della fiaba, Melba Vicens Bello, ex miss Santo Domingo e finalista a un concorso di Miss Universo di qualche anno fa, viene impalmata lo scorso giugno a Roma dal principe Fulco Ruffo di Calabria. E' il matrimonio, celebrato nella chiesa di Trinità dei Monti dal cardinale Nicolás de Jesús López Rodríguez, Arcivescovo Metropolita di Santo Domingo e Primate d'America, riempie le cronache mondane.

Tre anni fa, nell'isola dominicana, adesso troppo di moda quale ricovero di tangentomani, si girava un documentario sul cinquecentenario dello sbarco in America di Cristoforo Colombo. E la signorina Melba, precisa e inappuntabile, era la guida ufficiale della troupe, colei che aiutava a districarsi fra le pastoie burocratiche dei permessi e procurava appuntamenti con i vari ministri per le interviste di rito, compresa una esclusiva con l'impegnatissimo presidente della Repubblica Dominicana, Joaquín Balaguer.

Melba Vicens Bello si muoveva già come [illegible] principessa. Nei sentieri dell'interno, i contadini uscivano di corsa dalle capanne di foglie di palma. «Curiosi che non hanno mai visto gente del cinema», si pensava. Macchè, accorrevano per lei. Le donne con gonne multicolori la circondavano estasiate. «Mi reynas», dicevano toccandole le mani e promuovendola di rango sul campo. Spiegava Melba: «E' il ricordo di quel titolo di Miss Universo perduto per un soffio che [illegible] ancora alla mia gente. Sarebbe stato il pretesto per una grande festa che non ci fu, perché venne eletta Miss Porto Rico». La notte dell'elezione il lungomare della capitale Santo Domingo era letteralmente arroventato con migliaia di fuochi artificiali e di organetti pronti per il merengue. Poi la notizia: Melba sconfitta. «Può per un motivo politico. El Malecon en la noche estaba muerto» (Per un motivo politico. Nella notte il lungomare restò morto). Una specie di lutto nazionale.

Ma non solo questo era Melba. Sapeva raccontare dei geni della sua isola: quelli delle montagne sulla penisola di Samanà, che nelle notti di luna vanno a trovare quelli del lago Enriquillo. Parlava di magia buona che unisce le menti: «La stessa usata dal capo degli indios Tainos, Enriquillo, per [illegible] [illegible] testa della sua gente e convincerli a ribellarsi. El Cacique Enriquillo nel [illegible] costrinse gli spagnoli a firmare un trattato che aboliva la schiavitù». Melba aveva mostrato alla troupe un libro scritto e illustrato da lei, in cui parlava d'una bambina, sommersa dalle emozioni e dai profumi dell'acqua dei fiumi, del mare, delle foreste, nella sua povera ma bellissima isola, che sarebbe diventata principessa in un altro Paese. «Sono io quella bambina».

Baudo la vuole per Saint-Vincent Girerà un film con Bolognini

La principessa Melba Ruffo di [illegible] per un soffio non è stata Miss [illegible]

Canale [illegible] e adesso Luciano Rispoli l'ha scelta per [illegible] sua trasmissio[illegible] Mauro [illegible] lognini la vuole nel suo nuovo film. Baudo la pretende per la [illegible] di giugno a Saint-Vincent. E' diventata amica di Enrica Bonaccorti, anch'essa [illegible] odore di nobiltà, e di Gina Lollobrigida, invitata di lusso al matrimonio. «E' vero adesso sono principessa, ma voglio lavorare - dice -. E' bene questo no? Non danneggio il mio popolo se lavoro alla tv o nel cinema vero?». Ma i geni dei fiumi, del mare, delle foreste? Dimenticati? «No. Quando ritorno a Santo Domingo, mi credo, li ritrovo tutti».

Nevio Bosi

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

Er silicone? Aò, e che d'è er silicone? Ah, ah, ah
(Sora Lella, Domenica In, Raiuno 15,20)

COMUNICAZIONE A NORMA DI LEGGE

STIEVANI

Largo Giachino 93 - Tel. 218.666

PER RINNOVO LOCALI

SVENDIAMO
LIQUIDIAMO
SVUOTIAMO

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

A PREZZO DI REALIZZO

MIGLIAIA DI:

TV COLOR - VIDEOREGISTRATORI
IMPIANTI STEREO - LAVATRICI
FRIGORIFERI - CUCINE
RADIOREGISTRATORI - AUTORADIO
TELEFONI - ANTENNE PARABOLICHE

COMUNICAZIONE EFF. LEGGE 80

TIVÙ & TIVÙ

Fellini all'ora dei vampiri è questo l'omaggio della Rai?

È questo l'omaggio di Raiuno a Fellini nel momento in cui il regista italiano più famoso nel mondo viene premiato a Los Angeles con il quinto Oscar, l'Oscar destinato all'eccezionalità per un meraviglioso percorso d'autore cinematografico? Sarebbe questo il modo d'esprimere, come dice il direttore di Raiuno Carlo Fuscagni, «ammirazione e amicizia, l'incontro di radici antiche fra la rete e Fellini»? Nell'oscurità, nella notte, nella semiclandestinità, dopo tutto il resto quando la gente dorme?

L'Oscar alla carriera è stato, è, soprattutto un'occasione ovunque per festeggiare Fellini, per esprimergli gratitudine e affetto, per ricordare e rivedere le sue bellissime opere. Una settimana, per iniziativa de «l'Unità» con la collaborazione di Centro Sperimentale, Cineteca Nazionale, Officina Filmclub e Tele+ 1, in diverse città italiane durante un'intera giornata sono stati proiettati gratuitamente otto film e sketches felliniani. Da maggio, per iniziativa dell'Aiace con il ministero dello Spettacolo e Cinecittà International, a Roma, Torino, Milano, Parigi, New York, Tokyo, durante cento giorni verranno proiettati in «Omaggio a Fellini» tutti i film del Maestro. Giornali e televisioni stranieri preparano propri interventi.

E la Rai? Raiuno, che è stata coproduttrice di molti film felliniani? Trasmette di sabato due opere: «Prova d'orchestra», già andato in onda; «Ginger e Fred» (il 27 marzo); «Intervista» (il 3 aprile). In prima serata? No. In seconda serata? Nemmeno. Dopo mezzanotte, alle 0,35. Pure Raidue ha scelto l'ora dei vampiri (stanotte, all'una del mattino) per ritrasmettere un vecchio bel réportage realizzato su Fellini da Sergio Zavoli, con intervista, citazioni e testimonianze, del 1964.

Ma perché? Che ragione c'è di trasformare Fellini in una figura catacombale? E' una domanda oziosa, per un'azienda le cui scelte peiono dominate da un'illogicità demente o misteriosa. Un'azienda che, a esempio, spende soldi per realizzare due rubriche destinate ai bambini e poi decide di mandarle in onda alle nove del mattino quando i bambini sono a scuola o fuori, e alle dieci di quando i bambini sono a letto; che, a esempio, investe danaro nel finanziamento di film d'autori italiani importanti, e poi li offre al suo pubblico nel pieno delle vacanze, luglio, agosto, interrompendoli perdipiù con mezz'ora di telegiornale.

Ma perché? Il motivo sarà magari il solito, l'audience, la certezza dell'incapacità d'attrazione dell'opera felliniana, il bisogno di mantenere alto l'ascolto con programmi più facili; oppure sarà che i film di Fellini non sono inediti, sono già stati trasmessi in passato. Ma a questo s'uniscono un'inerzia, una scialtteria, opacità, disattenzione, una mancanza d'energia e di fiducia che sembrano impedire alla Rai persino d'immaginare la costruzione d'un evento felice intorno a una delle rare occasioni che abbiamo di rallegrarci, che d'ogni circostanza culturale sembrano saper ipotizzare soltanto la «copertura» più burocretica, formale, sbrigativa e grigia. Speriamo che i servizi giornalistici da Hollywood risultino un poco più vitali: se no, per far festa così, meglio non farla.

Ugo Tornabuoni

I FILM DI OGGI IN TV

Sylvester antidroga

1989, Raiuno alle 20,45; dur. 115'

Azione travolgente in prima visione tv, di Andrei Konchalovsky, con Sylvester Stallone, Kurt Russell, Teri Hatcher, Jack Palance, Brion James. Pur diversi nel carattere e nelle esperienze di vita, i due assi della Narcotici devono mettersi insieme per sgominare il boss della malavita (Palance) protetto da corrotti funzionari di polizia. Ingiustamente accusati, si ritrovano in galera e devono fronteggiare alcuni odiosi criminali, che vogliono ucciderli.

MOSQUITO COAST

1986, Rete 4 alle 22,30; dur. 120'

Avventuroso di Peter Weir con Harrison Ford, Helen Mirren e River Phoenix. Avvilito dallo squallido ecologico delle città, Allie (Harrison Ford) si trasferisce con moglie e figli sulla Costa delle Zanzare, terra selvaggia fra Panama e Guatemala. Cerca di trasformare un villaggio semiabbandonato in un paradiso terrestre, ma i guai sono sempre in agguato.

1988, Italia 1 alle 20,30; dur. 115'

Solita regia di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Lilì e Luc Merenda. Villaggio a modo suo la storia dell'umanità dal Medio Evo alle Crociate dalla Rivoluzione Francese al Risorgimento, ai nostri giorni: una rilettura «storica» della società vista con gli occhi di Fantozzi. Risate a crepapelle in una secolare cavalcata.

Jessica Lange in «Far North» su Tmc alle 22,30

GLI UCCELLI DI ROVO

1973, Raidue, alle 2,00; dur. 140'

Per Cinema di Notte la storia degli ultimi cinquant'anni e pizzico di fantasia. E' comunque un film drammatico di Ennio De Concini con uno stuolo di grandi attori, a cominciare da Alec Guinness, Simon Ward, Adolfo Celi, Diane Cilento e Gabriele Ferzetti.

FAR NORTH

1988, Tmc alle 22,30; dur. 115'

Drammatico di Sam Shepard con Jessica Lange, Charles Durning, Tess Harper. Una donna torna alla casa paterna dopo molti anni e trova il padre morente all'ospedale. Il vecchio la chiede di uccidere il cavallo che l'ha ridotto in quello stato. Promette, ma intanto si confronta con il passato con la madre, con i familiari: la nipote, troppo audace con i coetanei.

ANTENNA

Spadolini e Marilyn Monroe a *Mixer* (Raidue, ore 21,45). Del Turco al Costanzo Show. Dse vedere le comiche inedite dei primi del secolo (all'interno di *Tortuga*, verso le 8 del mattino su Raitre: sono spezzoni conservati al Museo del Cinema di Torino e interdetti al pubblico. Vedremo tra gli altri i Cratinetti di André Dreed, Francesca Bertini ancora sconosciuta in «Romeo e Giulietta», tre comiche di Polidor, ecc.). Bernstein racconta la musica a mezzanotte e dieci sul secondo («Che cos'è un concerto»).

Villafranca, da cui Fiorello Trasmette il *Karaoke*, fu solo sede del famoso armistizio che interruppe la seconda guerra d'indipendenenza (8 luglio 1859), sede anche di battaglie durante la prima guerra. Per esempio, la cosiddetta battaglia di Custoza - persa dai piemontesi - venne combattuta in pa e a Villafranca, all'assedio di Peschiera le truppe di Carlo Alberto erano schierate tra Villafranca e Goito, a Villafranca, dopo l'armistizio era diventato anche un modo re (Cavour si dimise e scrisse: «Senza di me sarà più facile mandare a monte Villafranca» oppure, qualche dopo: «Un discorso che vale Villafranca». Cavour era così deluso dell'armistizio da confessare alla sua amante: «Sento un tale spossamento che mi rende avvertito essere pur troppo per cominciata vecchiaia; vecchiaia prematura da dolori morali d'impareggiabile amarezza»).

Da Villafranca Fiorello farà cantare: «La bamba», «Benvenuti in Paradiso», «Non l'hai mica capito», «Diamante», «Balliamo sul mondo». Fiorello eseguirà: «Liberi, liberi».

Fiorello non è un nome d'arte, ma il cognome di Rosario Fiorello, nato ad Augusta il 16 maggio del 1960. E' il padre che gli ha instillato la passione dei capelli lunghi, «per sentirsi vicino a Gesù». Col *Karaoke* la tv non cerca cantanti, ma facce. La troupe del programma è composta da 60 persone. Finora Fiorello e i suoi hanno percorso trentamila chilometri e selezionato tremila , L'audience è a quattro milioni di media. E' possibile che quest'estate la trasmissione si trasferisca a Riccione (o in altra località pregiata e disposta a sborsare le lire della sponsorizzazione). In Italia sono già sorti, nel di Fiorello, ottanta Fan Club Karaoke.

In Italia si realizzano settanta-ottanta videoclip l'anno, contro i duemila degli Stati Uniti e dell'Inghilterra.

Giorgio Dell'Arti

Foto Monroe, Fiorello

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 24

6 — **Senza rete**, varietà
6,55-10
Tgr Economia
Economia
La (1956). Film drammatico. Regia di Raffaello Matarazzo. Con Elsa Martinelli, Folco Lulli, Michel Auclair

POMERIGGIO

11,55 **Che tempo fa**
12 — **Cuori senza età**, telefilm
La signora in giallo, telefilm
12,55 **Tg Uno - Tre minuti di...**
14 — **Fatti, misfatti e... l'occhio** sui Telegiornali **Uno al vostro servizio**
14,30 **Primissima**. Attualità culturali dal Telegiornale Uno
14,45 **Dse - non ci il lago**
15,15 **Buona fortuna**.
15,30 **Settegiorni Parlamento**
16 — **L'albero azzurro**
16,20 **Gigi**
17,30 **Storie della Bibbia**
18,10 **Italia, istruzioni per l'uso**

SERA

18,45 **Il mondo di Quark**, di Piero Angela.
19,40 **Almanacco del giorno**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 **Tribuna sul referendum**. Diretta di Nuccio Fava.
20,40 **Telegiornale Uno Sport**
20,45 & (1989). Film d'azione. 1ª visione tv. Regia di Andrei Konchalovsky. Con Sylvester Stallone, Kurt Russell, Teri r, Jack Palance, Brion James
scoperta. Questi Anni Novanta. Un programma di Claudio Cecchin e Marco Zavattini. Regia di Simonetta Tavanti. In parta
Linea notte Emporion. Rotocalco economico del Tg 1
23,20 **A carte scoperte.** 2ª parte
0,20 **Oggi al Parlamento**
0,40
1,30 **Mille equipe** (1969). Film di guerra. Regia di Boris Segal
3 — **Telegiornale Uno**
3,05 **Mare matto** (1963). Regia di Renato Castellani. Con Lollobrigida, J. P. Belmondo

RAIDUE

Telegiornale: 6,45; 11,30; 13; 17,15; 19,45; 23,55

7 — **Tom & Jerry**, cartoni animati
7,20 **Piccole e grandi storie: Short circus show**
7,25 **Sabar**, cartoni animati
7,50 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
8,20 **Furia**, telefilm
8,45 **Verdissimo**
8,50 **Sorgente di vita**, rubrica
10 — **la stella nel parco**

11 — **Lassie**, telefilm
11,45 **Segreti per voi... consumatori**. Di Anna Bartolini
12 — **I fatti vostri**
12,50 **Riflessioni**
13,20 **Tg 2 - Economia**
13,30 **Tg 2 - Diogene**
14 — **Segreti per voi. Pam.**
14,10 **Quando ci ama**
14,40 **Santa Barbara**, serie tv
15,25 **Detto tra noi.**
17,20 **Tg 2 - Dalla parte delle donne.** A cura di I. Bartolini
17,30 Dallo Studio 3 di Roma. **Il coraggio di vivere.** Di R. Bonacina e G.
18 — **Tga -**

18,20 **L'ispettore Tibbs.** Telefilm
19,15 **Beautiful**, serie tv
19,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,20 **Ventiventi**
20,40 **L'ispettore Derrick**
21,45 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi presentano **Mixer. Il piacere di sapersi di più**
23,15 **Tg 2 - Pegaso**
24 — **Appartamento al**
0,10 **Musica... classica. Bernstein racconta la musica.** Incontri con i giovani alla Carnegie Hall. 1° episodio
1,10 **DSE** — *Dall'Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche:* **nanismi**
Biliardo: Tga Stilo stirilli
2 — **Gli ultimi giorni di Hitler** (1973). Film drammatico, regia di Ennio De Concini. Con Alec Guinness, Simon Ward, Adolfo Celi, Cilento, Gabriele Ferzetti
Tg 2 - Pegaso (replica)
Tg 2 - Notte (replica)
4,35 **La strada di San Francisco**, telefilm

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

8,30 **Tg3 oggi in edicola**
8,45 **Laltrarete: Tortuga; TgR Lavoro; piano; Tg3 oggi in edicola, in tv; pagina; Dse Tortuga Doc; Dse Una caramella al giorno**
Dse - Parlato semplice
11,30 **Tgr ambiente Italia**

12,15 **Dse - L'occhio sul teatro e sulla danza**
13,45 **TgR Leonardo**
14,20 **Tg3 - Pomeriggio**
14,50 **TgR Bellitalia**, di Ferdiando Ferrigno
15,15 **Viaggio nel pianeta nati**
15,45-17,20 **Tg3 solo per sport**
siamo
16,15 **Calcio: A tutta B**
Calcio: Rai Regione
Tg3 Derby
17,30 **Tg 3 in** , di Fabio Cortese
Geo.

18,20 **I mostri vent'anni dopo**
Tg3 Sport
19,45 **Tgr Sport**
20,05 **Tribuna del referendum.** Diretta da Nuccio Fava. A cura di Nuccio Puleo. Intervista: *dc — Federalisti Europei*
20,15 **Blob. Di tutto di più**
20,25 **una cartolina da Andrea Barbato**
Il processo lunedì. Di Aldo Biscardi
Milano, Un programma di Gad
di replica. Di Fazio, Maciol, Voglina. Con S. pa- e O. Fornel, F. Fazio, E. Magagnoli, E. Margelli. Impaginato da Pietro Galeotti. A cura di Maria Vittoria Fenu, regia di Paolo Baldi
1 — **Fuori** presenta **Case (mal) viste**
1,30 **Blob. Di tutto di più** (r)
1,45 **Una cartolina spedita da Andrea Barbato** (r)
1,50 **Milano, Italia** (r)
2,05 **Diritto di replica**, replica
2,20 **Harem**, replica
4,20 **Magazine 3**, replica
Tg 3 - giorno

CANALE 5

8,30 **Prima pagina**, attualità
Un dottore per tutti, telefilm
9,05 **In fuga per la vita.** 1ª puntata (replica)
11,30 **Ore 12,** con Gerry Scotti
13 — **Tg 5 - Pomeriggio**
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità

13,35 **Forum**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Licheri. «Bello come un Apollo» «C'ero prima io»
14,35 **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi
15 — **Ti amo parliamone,**
Le belle attualità con Davide Mengacci
16 — **Bentornato Topo** cartoni
16,30 cartoni
16,45 **Gemelli nel segno del destino**, cartoni
17,15 **Indovina chi è**, quiz
17,30 **James Bond jr**, cartoni

18 — **Ok il è giusto,** con Iva Zanicchi. di Silvio Ferri
— **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale
20 — **Tg 5 - Sera**
Striscia la notizia, varietà
In fuga per film drammatico di Gianfranco Albi (Italia '92), con Gianni Morandi, Gianluca Spadetto. puntata.
22,30 **Case Vianello,** *La lettera*, con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
23 — **Maurizio Costanzo Show**, varietà.
24 — **Tg 5 - Notte**
1,20 **Striscia la notizia**, varietà
2 — **Tg 5 - Edicola**
2,30 **Reportage**, attualità
3 — **Tg 5 - Edicola**
3,30 **Arca di Noè**, attualità
4 — **Tg 5 - Edicola**
Ciak, attualità
5 — **5 - Edicola**
5,30 **Reportage**, attualità
6 — **Tg 5 - Edicola**

ITALIA 1

8,30 **Ciao ciao mattina**, cartoni
9,15 **Dieci sono pochi**, telefilm
9,45 **SuperVicky**, telefilm
10,15 **La piccola grande Nell**, telefilm
10,45 **Professione: pericolo!**, telefilm

11,45 **A-Team**, telefilm
12,45 **Studio aperto**
13 — **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni
13,30 **Il gioco Joy**, varietà per ragazzi
13,45 **Agli ordini papà**, telefilm
14,15 **Non è la Rai**, varietà con Paolo Bonolis
16 — **Unomenia**, varietà Gabriella Golia, Raffaella Corradini, Stefano Gallarini
16,55 **Baywatch**, telefilm
17,55 **Twin Cilps**, varietà Federica Panicucci
17,30 **Mitico!**, varietà Linus, Vanessa Rossi

18,05 **Tarzan**, telefilm, *Extraterrestri nella giungla*
18,30 **Ma mi lascia il piacere**, varietà con Gigi e Andrea, Wendy
19 — **Studio sport**
19,10
Rock & Roll, varietà, regia di Boncompagni
20 — **Karaoke**, varietà
20,30 **SuperFantozzi**, film di Neri Parenti (Italia comico. Con Villaggio, Gigi der
22,30 **Mai dire gol del lunedì**, con la Gialappa's band
23,30 **A tutto volume**, attualità
24 — **Valentina**, telefilm
0,20 **Studio aperto**
0,40 **Rassegna stampa**
0,50 **Studio sport**
1,10 **Baywatch**, telefilm
2 — **A-Team**, telefilm
3 — **La piccola grande Nell**, telefilm
3,30 **Tarzan**, telefilm
4 — **Professione pericolo!**, telefilm
5 — **Agli ordini papà**, telefilm
5,30 **Dieci sono pochi**

RETE 4

9,25 **La famiglia Addams**
9,50 **La famiglia Bradford**
7,40 **I Jefferson**, telefilm
8,10 **Gene Hospital**, soap opera
Tg4 -
9,30 **Ines, segretaria** , telenovela

10,50 **La sti Amanda**, telenovela
11,50 **Celeste**, telenovela
12,45 **Il pranzo è servito**, quiz
13,30 **Tg4 - Pomeriggio**
14 — **Buon pomeriggio**, varietà
14,55 **Sentieri**, soap opera
15,55 **a**, telenovela
Anche i ricchi piangono, telenovela
17 — **Dall'altro**, attualità
Tg4 - Flash
17,35

17,45 **tanti**
18,15 **La signora in rosa**, telenovela
19 — **Tg4 Sera**
Il nuovo gioco delle coppie
20,30 **Micaela**, telenovela
22,30 **Mosquito Coast** Film 1986, con Harrison Ford, River Phoenix. Un operaio idealista trascina la propria famiglia in un'avventura nella giungla caraibica, una stranza di il paradiso terrestre. le cose naturalmente non saranno facili per lui.
Tg4 - Notte
0,55 **Top Secret**,
1,55 **Le dolci signore**, film commedia
3,35 **Come si distrugge la repu- più grande agente segreto del mondo**, film commedia
5 — **Strega per amore**, telefilm
Top Secret, telefilm

RADIOUNO

Giornale Radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

9 Radiouno per tutti; 10,30 Effetti secondari; 11,15 Tu lui i figli; 12,08 Ora sesta; 12,50 Stereorai; 13,20 Spaziolibero; 13,40 La diligenza; 14,05 Oggiavvenire; 14,30 Stasera dove; 15 GR 1 business; 15,03 Sportello aperto; 16 Il pagnone; 17,04 Il sonno della ragione; 17,27 La musica applicata; 17,58 Mondo Camion; 18,08 DSE; 18,30 Venti d'Europa; 19,25 Mercati; 19,30 Audiobox; 20 Arte; 20,20 Parole e poesia; 20,30 Piccolo Concerto; 21,04 La regina Vittoria; 21,30 Il sospetto

RADIODUE

Giornale Radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

9,07 A video aperto; 9,30 Resai; 9,46 Le figurine di Radiodue; 9,49 Taglio di Terza; 10,14 Patata bollente; 10,31 3131; 12,10 Ondaverde; 12,50 «Il signor Bonalettura»; 14,15 Intercity; il nocciolo della questione; Le figurine; Pomeriggio; Dse; 18,32 Figurine; 19,26 Check-up; quella; 20,30 sera; 22,19 Parlamento; 41 Le figurine; 22,44 Questa è quella

RADIOTRE

Giornale 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15

Tribuna del Referendum; Concerto ; Orfeo; 11,10 Meridiana; 12,30 Il Club dell'Opera; 14,05 Novità in cd; 15 Fine secolo; 16 Alfabeti sonori; 18,30 Palomar; 17,15 Bottega musica; Terza pagina; 18,15 Dse; Scatola sonora; 20,25 Radiotre; Concerti Euroradio; 22,30 Alza il volume; 23,20 Racconto della sera; 23,43 Pensieri, parole, suoni; 23,58 Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 12; 12,45; 13,45; 15;45; 17,45; 18,45; 22

13,35 **La spesa di Wilma**
14 — **La ruota di scorta del- signora** film
16 — **She-ra**, cartoni animati
18 — **Sale, pepe**
19 — **Alamo: 13 di gloria**, film
21 — **Invitato speciale**
22,30 **Far North**, film
0,15 **Crono: I sondaggi di «Tappeto volante»**, attualità
1,30 **Invitato speciale**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,35
15,20 **Wolf**, telefilm
16,05 **Textvision**
16,15 **Cuori senza età**, telefilm
16,45 **Il disprezzo,**
17,25 **Tivutivu?**
18 — **Kelly**
In bocca al lupo!
19 — **Il quotidiano**
Commissario, film tv
22 — **Rebus**, settimanale
22,50 **Grandangolo**, documentario
Toots T in concerto
0,55 **Textvision**

TELE +1

16,20 dopo no, film
+1 news
19 — **A servizio eredità offresi**, film
20,30 **L'altro**, film
22,35 **Quarto comandamento**, film
0,15 **Agli occhi del mondo**

+3

Il documentario
20,30 **Ritratto musicale**
musicale
21,30 **Ouverture di Rossini**

TELE +2

13,45 **Sport time biliardo**
14 — **Tennis, Atp Key Biscayne**, finale maschile, replica-sintesi
15,30 **Punto di domanda**
15,15 **Wrestling**
16,45 **Sportrelax**
17 — **Calcio tedesco: Borussia D.-Eintracht**
19 — **Settimana gol**
19,30 **Sportime news**
19,45 **Sport time basket**
20 — **Sport time quiz**
20,30
Lega: Middlesbrough-Oldham
Fair play
24 — **Usa sport**

VIDEOMUSIC

Corn flakes
14,35
On The Air
Roxy
Giornale
20,30 **best of**
21,30 **Freeday**
22,30 **Sael in concerto**

MTV

Telegiornale: 16; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30
Children time, cartoni
20,30 **Passione e potere**
21,15

IL NOSTRO AMORE PER IL *cinema* NON AMMETTE INTERRUZIONI.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
DI TUTTO, DI PIÙ.

E' primavera, forse pioverà

La primavera è cominciata ieri all'insegna del tempo coperto. Una domenica grigia, che ha scoraggiato anche quanti avrebbero voluto sbarazzarsi di cappotti e sciarpe. Le temperature infatti sono primaverili: ieri la minima era di 8,2 gradi, a quota 17,4 la massima (13,1 la media). La pressione: 1018; l'umidità, per cento.

La settimana potrebbe però portarci sorprese: la pioggia, assente ormai da molto tempo. Gli esperti del servizio meteo di Torino Caselle prevedono per oggi nuvolosità irregolare temporaneamente intensa, con possibilità di locali precipitazioni. La pioggia è più probabile in montagna e sui rilievi in genere.

La visibilità ridotta alle prime ore del mattino dopo il tramonto, di foschie dense nebbie sulla pianura. Le temperature? Senza variazioni di rilievo. I venti saranno deboli o moderati Sud-Ovest.

Sul pennone bandiera nera

In piazza Carlo Felice, all'imbocco del giardino che via Roma, in mezzo fanali ottocenteschi si alza un pennone su cui sventola bandiera tricolore. Nessuno finora ci ha mai fatto . Il merito di riportarla d'attualità è di alcuni lettori. Denunciano: «Quella che dovrebbe essere la bandiera italiana, divorati i colori dallo smog, sembra diventato il drappo nero della filibusta. A svettare nel città, dando il benvenuto ai viaggiatori in arrivo a Porta Nuova, n è più il vessillo nazionale ma uno impresentabile. Di chi la responsabilità, e cosa si aspetta a ridargli un minimo di decenza?». Se lo chiede anche il Comando dei vigili che, messo sull'avviso, conta di chiarire la vicenda. Intanto la bandiera-straccio resta lì, ancora più misera di fronte alle fioriture primaverili del giardino. Difficile immaginare, per le speranze di Torino, uno scorcio più tristemente emblematico.

LA STAMPA
TORINO
Lunedì 22 Marzo 1993 • 20

La Caritas guida la controffensiva: «Non pagate gli strozzini»

Guerra aperta all'usura

Una vittima: così m'hanno rovinato

Don Sergio Baravalle (sopra) direttore della Caritas e il procuratore generale Silvio Pieri

L'allarme è stato lanciato sabato don Sergio Baravalle, direttore della Caritas diocesana, durante la Giornata Caritas: «L'usura colpisce centinaia di torinesi. Alcuni ci hanno rivelato la loro storia, la paura, le minacce subite. Con l'associazione "Città insieme", ci muoveremo per aiutare queste famiglie a sottrarsi alla disperazione, a non pagare, e per interessare chi è istituzionalmente competente».

A Torino rinnova l'anatema contro lo strozzinaggio, lanciato dalla Chiesa nelle regioni del Sud. Un reato difficile da dimostrare, che in Italia un esercito ottomila strozzini e quattro milioni di vittime. A Napoli il gesuita Massimo Rastrelli ha istituito la fondazione San Giuseppe Moscati per aiutare le vittime e diffondere la conoscenza del fenomeno . Con padre Rastrelli la Caritas torinese ha già contatto.

Nella nostra città gli Sos rivolti alla comunità cristiana confermano il quadro delineato dal procuratore generale della Repubblica Silvio Pieri nella relazione annuale sullo della giustizia in Piemonte: assiste sospetta fioritura di società finanziarie agenzie di prestito, in buona parte strumenti per il riciclaggio. Sintomo di questa presenza mafiosa è anche l'aumento dell'usura, gestita dalle associazioni criminali attraverso le finanziarie».

Una vittima, una donna torinese in contatto con la Caritas, ci ha rivelato la vicenda in lunga, toccante lettera: dieci pagine, in cui il racconto del come si cade nella spirale si alterna dramma personale, all'angoscia per i figli. Avremmo dovuto incontrarci, ma all'ultimo prevalso il timore, nonostante la garanzia dell'anonimato.

«Gestisco un'attività ristorazione - racconta Paola - e è iniziata la . Pian piano le uscite hanno superato le entrate: del 10-20 per cento, poi sempre di più. Il personale andava pagato, l'affitto è alto, le strutture del locale erano rateizzate a cifre consistenti e le ditte minacciavano il fallimento».

Il tentativo di vendere il locale riesce. «Allora è cominciata la nostra via crucis: le spese aumentavano nemmeno i prestiti bancari bastavano a tamponare le voragini create tasse, stipendi, rate, forniture». Con l'incubo del pignoramento e di «perdere la stima dei nostri clienti, della gente, accettammo un "prestito" dal padrone casa: 40 milioni, restituzione da tre e sei con l'aggiunta di 10 milioni di interesse. A volte riuscivamo pagare puntualmente e allora lui ci chiedeva in anticipo e in contanti il 20% mese sulla somma in ritardo».

Un precipitare nelle mani di individui senza scrupoli. «Il debito - poco più di milioni - ora è di 120. Senza contare i fidi e i prestiti delle banche per altri 150; poi ci sono i ritardi sui pagamenti delle e i relativi . Ogni mese i frutti del nostro lavoro finiscono agli usurai. E sovente, per pagare gli interessi in contanti, siamo costretti ad altri usurai (ormai ne conosciamo tanti) per paura minacce, specialmente indirizzate figli».

La figura tipo dello strozzino? «Imprenditori edili e titolari di immobiliari. I loro scagnozzi avanzi galera che usano gli stessi sistemi della mafia, non pietà». Ancora: «Gli usurai sono persone apparentemente educate, hanno figli, fingono di mariti modello, vorrebbero costringere le clienti disperate a diventare le loro amanti, promettendo una tolleranza che però non esclude pagamento. Io mi ribellata e allora hanno preteso tutta le somme al più presto, per evitare che potesse succedere qualspiacevole». Paola racconta come, per salvare i figli, in realtà li stia perdendo: «Tenerezze, dialogo? Tutto finito. La mia ricerca denaro è un'ossessione quotidiana: vado da chiunque, qualsiasi umiliazione. Mi rivolto alla Caritas perché chieda solidarietà per tutti quelli come me, che sono tanti, quanti si può immaginare. Grazie per tutto ciò che potrà fare».

Maria Teresa Martinengo

«Come fu fatto per i gerarchi fascisti»

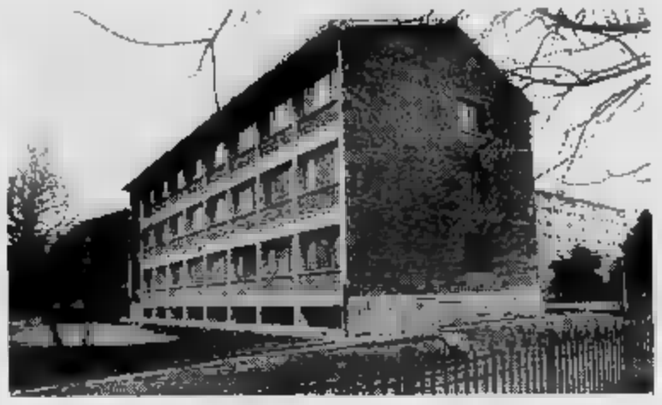
Fini: un'inchiesta sui beni dei politici

Dopo il blocco di sinistra, scende in campo la destra del ai referendum del 18 aprile. E il movimento sociale schiera subito il segretario nazionale Gianfranco Fini, che in piazza San Carlo inaugura il suo tour nel Nord Italia e conclude due giorni piemontese che mattinata gli ha riservato una visita all'ospedale Maria Vittoria. La scelta di Torino è casuale: qui, tra maggio e giugno, voterà per il sindaco, e Fini non si lascia sfuggire l'occasione per attaccare «una classe politica che ha dimostrato tutto la sua incapacità».

Il teorema del segretario muove da Tangentopoli, con la proposta-provocazione di istituire una commissione d'inchiesta sugli illeciti arricchimenti dei politici: «La stessa che nel primo dopoguerra fu fatta per scoprire i patrimoni dei gerarchi fascisti. Allora non se ne trovarono, certo che le indagini fornirebbero risposte diverse». Questi referendum, dice Fini riferendosi ai quesiti sistemi elettorali, hanno un solo scopo: «Consentire ai partiti più forti aumentare potere pur perdendo consensi». Arringa per un'ora il segretario, e termine più ricorrente è «ladro», con ampio uso di accrescitivi (ladroni) e sinonimi (predoni, malfattori e via dicendo).

L'ultima bordata è per Occhetto: «Sapete perché si scalda tanto su questa storia del colpo di Stato? Perché so spiegare alla base che voterà sì al referendum insieme do e Confindustria, poi entrerà governo. Allora sventola il fantasma del golpe, e lascia credere di essere quasi costretto a collaborare con il potere». Applausoni e inni del tempo andato, in una piazza con tanti striscioni e meno gente del previsto.

Arrestati a Mirafiori due venditori di morte



Gli alunni costretti rimanere in aula durante l'intervallo per il tappeto di siringhe in cortile

Davanti a questa scuola in via Negarville c'era il ritrovo drogati

Spacciavano davanti alla scuola elementare

Da sinistra, Cesare Spadafora e Marco Loiolo avevano altri precedenti sempre per spaccio

Via Celeste Negarville, la frontiera della droga. Una brutta strada, stretta fra anonime ciminiere, condomini tutti uguali, giardinetti in grigio-verde. Un ambiente difficilmente vivibile, anche per i bambini.

Sul tavolo capitano Claudio Ferlito, che comanda la compagnia Mirafiori, è normale trovare appelli disperati. L'ultimo era quello di un gruppo madri che raccontavano il dramma dei figli, alliavi della scuola elementare, costretti stare chiusi in aula anche durante l'intervallo perché giardino, ogni mattina, appariva come un tappeto di siringhe. Un tangibile «ricordo» della presenza serale e notturna di decine tossicodipendenti. Uno spaccio intenso, ma anche difficilmente contrastabile perché nascosto attente precauzioni, oltre che dall'oscurità. Difficile effettuare anche le cosiddette in un quartiere che offre cento occasioni di fuga e soprattutto un infinito di nascondigli per la droga. Lo stupefacente viene infatti tenuto il più possibile nascosto fatto trovare solo quando la trattativa è stata completamente definita.

L'occasione per «infiltrarsi» in mondo molto chiuso arrivata per caso: l'altra sera carabiniere della stazione ha visto decina tossicodipendenti scendere da furgone targato Cuneo. Ha realizzato che potevano personaggi poco conosciuti dagli spacciatori e che quindi poteva mescolarsi essi. Si è così trovato al centro una trattativa: lo spacciatore, visto il numero dei potenziali «clienti» ha abbandonato consuete precauzioni, ed ha cominciato illustrare la purezza (peraltro autentica) della sua brown-sugar.

Proprio mentre le bustine di eroina stavano cambiando di mano, militare ha tirato fuori e la pistola. Il piccolo successivo trambusto è servito a richiamare l'attenzione di un secondo spacciatore, che pensava di trovarsi fronte a qualche intemperanza dei tossicodipendenti, certo ai carabinieri: anche lui stato bloccato. Nelle tasche dei due i carabinieri hanno recuperato circa grammi eroina, pronta allo smercio.

In caserma le coppie di pusher è poi identificata per Cesare Spadafora, anni, via Negarville 20/b, e Marco Loiolo, 25 anni, via Roveda 22, due personaggi già noti ai militari per precedenti analoghe imprese. In caserma sono finiti anche i dodici tossicodipendenti cuneesi, fra i 2 ed i anni, tutti identificati e segnalati alla prefettura. L'arresto Spadafora-Loiolo ha alleggerito la pressione degli spacciatori nella zona intorno alla scuola elementare, ma il processo di bonifica dell'intero quartiere appare ancora lunghissimo, ai limiti possibile: il ricambio fra spacciatori che entrano ed carcere, garantisce infatti un approvvigionamento . I carabinieri, dal canto loro, hanno promesso il massimo impegno per ai bimbi delle elementari continuare giocare in giardino, il pericolo delle siringhe insanguinate.

Angelo Conti

La vittima è un marocchino ospite del Sermig

Cavaliere sbalzato di sella annega nel Po a San Mauro

Un marocchino caduto da cavallo mentre attraversava il Po morto annegato ieri pomeriggio a San Mauro. Yalil Fajri-Abde, 31 anni, ospite del Sermig, alloggiava all'Arsenale ma era proprietario di cavallo che teneva al Club equestre Bertolla, lungo l'omonima strada. Lì dava una mano alla pulitura dei cavalli e al maneggio. Era, a detta chi lo conosceva, un esperto cavallerizzo. Ieri un gruppo amici tra cui il gestore del Club, Salvatore Carvelli anni, i fratelli Roberto e Fabrizio Scorrano Aldo Martinel si è avviato per una passeggiata con meta San Mauro.

Verso le 16,30 il gruppetto ha deciso di passare a guado il Po in un tratto già attraversato altre volte e considerato senza pericoli: l'acqua è alta circa un metro e la corrente non è forte. Ad tratto marocchino è caduto di sella, forse colto da malore o per un lieve del cavallo. Si è verificato qualcosa insolito e imprevisto perché Roberto Scorrano che gli a fianco è caduto pure lui in acqua. Ma, mentre quest'ultimo si è subito ripreso e si è rialzato, il marocchino è stato trascinato dalla corrente. Forse panico, la difficoltà di manovrare e di muoversi in acqua hanno impedito agli amici del giovane di soccorrere in tempo la vittima. Subito sono stati avvisati i carabinieri e i vigili del fuoco: inutili le ricerche del cadavere, che si sono protratte fino a sera.

L'incidente è avvenuto nei pressi della cava Mazzucchelli ed è probabile che Yalil Fajri-Abde sia caduto in buca dove l'acqua è più profonda e vorticosa. Indagano i carabinieri di Mauro, che già ieri sera hanno raccolto le deposizioni dei testimoni, utili per ricostruire l'accaduto. Stamane riprendono ricerche per recuperare la salma del giovane.

Specchio dei tempi

«Lo Stato rinnega il patto che sottoscritto» - «Contro eva- sarebbe meglio ridurre l'Iva» - «Un'egittologia quasi ottocentesca» - «Il telefono resta un sogno» - «Superlavoro per scrutatori»

Una lettrice ci scrive:

«In merito alla lettera "Al posto della regalia Inps, un aiuto agli indigenti" mi viene il spetto che il lettore Antonio Ferrara abbia capito che il Decreto Delegato 421/92 sta penalizzando quella categoria persone che stipulò lo Stato, diversi anni fa, un accordo in base al quale contraente Stato si assumeva il preciso impegno di elargire un'integrazione, in questo caso fini pensionistici, ricevendo come contropartita una menti prestabiliti.

«Probabilmente si tratta di categoria di indigenti, ma sicuramente di una categoria frodati per eccellenza, poiché essere raggirati dallo Stato, simbolo e garanzia della tutela diritti del cittadino, sicuramente colmo del colmi!

«La violazione dei termini contrattuali, in generale, costituisce una forma resto: non sono quindi legittimata a chiedere giustizia? E se il contraente, come nel mio caso, è lo Stato, oltre a gridare giustizia, io grido allo scandalo!».

Giovanna Rosmino in

Una lettrice ci scrive:

«In questo periodo di caccia alle streghe, di redditometri, penso ad una categoria, in particolare, dove non dovrebbe essere difficile trovare evasori fiscali: gli agenti immobiliari. Avendo appena venduto un immobile Torino per milioni ho pagato provvigione all'agenzia, e come me l'acquirente; la stessa ha incassato 18 milioni per i quali non ha rilasciato alcuna fattura. In questo, devo ammettere, la piena accondiscendenza di chi non vuole pagare anche l'Iva del 19 per cento. chiaro che la possibilità di questo risparmio induce molti ad evitare, appena possibile, la fattura. Non sarebbe più redditizio per lo Stato, in questi casi, ridurre l'Iva ma la certezza di tassare, secondo il giusto, gli agenti immobiliari?

«Facendo rapido conto sulla mia agenzia credo che nell'arco dell'anno costoro trattino almeno dieci appartamenti questo incassano circa 160 milioni in nero e Stato perde anche l'Iva».

Maria Canta

Un lettore scrive:

«Sono ordinario di egittologia a Parigi. Detto questa l' all'addetta di una copisteria perché scrivere l'italiano. A proposito della polemica sul Museo Egizio di Torino, vorrei osservare due cose. Le raccolte torinesi sono più che splendide: certi reperti invidiati dal Louvre e da altri musei. Credo che l'esposizione sarà rinnovata grazie finanziamento privati.

«Devo però dire un'altra cosa. Non mi risulta che il Museo Egizio di Torino pubblichi più libri Louvre. Dal gennaio 1992 ad ora il Museo di Parigi ha pubblicato più di quindici opere egittologiche scientifiche, molto rigorose e una diecina di libri divulgativi molto curati. Quello di Torino più indietro, l'aspetto editoriale. Devo dire, inoltre, che un'accurata lettura di tutta la produzione ho scoperto su libri divulgativi errori e copiature. Molto meglio quelli scientifici, anche se qualcuno porta avanti un'egittologia quasi ottocentesca e se talvolta vi dello caduto tono».

Pierre Leblanc

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo abitanti quartiere R6 Nord Orbassano che hanno in comune un solo desiderio: avere il telefono!

«Sembra un desiderio semplice giusto ed invece qui, questa nuova di Orbassano, sembra un sogno. La Sip dice: 1) Fate gli scavi, noi vi daremo il servizio. 2) Vi metto i pali, non ho permesso dai proprietari dei lotti Comune.

Sip quindi non ha nessuna responsabilità, a posto. Però non è così. Ci siamo informati ed abbiamo appurato che il Comune dà il permesso alla posa dei pali in territorio comunale, con il semplice vincolo di "piantina dei pali" (richiesta più che giusta)».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Le votazioni per i referendum creeranno problemi per i votanti e per le sezioni elettorali. Essendoci dieci schede, persone faranno confusione tra una l'altra. Nelle sezioni 700/800 votanti saranno da "movimentare" oltre 8000 schede. Inoltre i votanti potranno votare solo per qualche referendum, astenendosi per altri, quindi ci sarà differenza votanti per le varie schede e saranno inevitabili errori in ogni sezione.

mule che errori, differenze tra le schede votate ed i votanti, si riscontrano anche in Parlamento, per l'elezione del Presidente della Repubblica. Ciò consolerà i travet delle sezioni elettorali».

Segue firma

I risultati di una indagine del pds su mafia e corruzione

«Politici, che disonesti»

Assolti solo da 15 studenti su 100

Disincantati questi ragazzi: rispondendo a un questionario del pds, solo 54 studenti su 100 hanno affermato che la maggioranza dei cittadini italiani è onesta. Per quanto dire del giudizio sui politici: in 15 (sempre su 100) credono alla loro integrità complessiva, ossia che i senza macchia superino i piccoli e grandi mariuoli. Disincantati o realisti, si dirà. Intanto vedono nero anche nel lungo futuro che li attende: il 73 per cento è convinto che l'opera moralizzatrice della politica non solo sia difficile, ma addirittura impossibile.

Questi e altri dati appartengono a un sondaggio nazionale della Quercia, con appendici torinesi messe a punto dalla federazione di piazza Castello e dall'Unione nord, che abbraccia i quartieri operai di Madonna di Campagna, Regio Parco, Barca, Bertolla, Barriera di Milano. Ieri mattina, di buon'ora, il pds li ha presentati nella sala Consiglio della sesta circoscrizione, in via San Benigno. Ospiti i parlamentari Ugo Pecchioli e Luciano Violante, quest'ultimo particolarmente atteso perché il questionario si occupava anche di mafia, e Violante presiede la commissione parlamentare che studia e combatte il fenomeno. Atteso ad un altro convegno, in via San Benigno è arrivato mentre uno dei relatori stava parlando, ha scambiato qualche appunto e poi è schizzato via, lasciando tutti di sasso.

Torniamo ai dati. Con un'avvertenza più volte ribadita dal professor Fiorenzo Girotti, che li ha presentati al pubblico: «Il campione di risposte non è rappresentativo di tutti gli strati della società. Quindi l'indagine non è attendibile. Però fornisce delle tendenze». Il questionario era stato diffuso nei mesi scorsi, in buona parte con l'Unità e l'Espresso, ma anche attraverso organismi del partito. Giungendo ad un pubblico più colto della media e a maggioranza orientato a sinistra. Inoltre ha risposto in prevalenza chi più era interessato ai problemi.

E' quindi indispensabile ragionare su piani diversi: uno è quello delle 40 mila indagini già scrutinate a livello nazionale. Un altro riguarda i 2000 questionari distribuiti a Torino. Un altro ancora le 500 risposte fornite dai giovani. Confronto interessante: il 77 per cento degli italiani crede in un Paese essenzialmente sano, dove la maggioranza dei cittadini è onesta. Solo il 68 per cento dei torinesi la pensa allo stesso modo; e, come abbiamo visto, gli studenti sono più critici. Il giudizio sui politici è durissimo: gli under 20. Il 15 per cento ritiene che siano prevalentemente onesti, contro il 20 per cento dei torinesi di ogni età e il 37 per cento degli italiani. Non possiamo accusare i ragazzi di credere a due Italie lontane per loro i residenti sotto la Mole sono galantuomini tanto quanto gli altri abitanti del Belpaese, cioè non troppo.

Giudici, polizia, giornali e tv, nell'ordine, sono i riferimenti per denunciare eventuali episodi di corruzione. Ma un buon 14 per cento manterrebbe il segreto: «Tanto nessuno farebbe nulla». E il 54 per cento ritiene che non vi siano distinguo tra partiti di maggioranza e opposizione: onesti e malandrini vi si annidano con uguale frequenza.

Altro capitolo dell'indagine: mafia e criminalità organizzata. La sua principale attività, almeno a Torino, è considerata lo spaccio di droga (35 per cento delle risposte, contro il 3 per cento a base nazionale). Poi le estorsioni con violenza (15 per cento, ma soltanto 10 commercianti su cento sono della stessa opinione). Alla domanda «Vi testimonierebbe in un processo di mafia?», il 75 per cento ha risposto sì, pur condizionandolo alla garanzia di futura incolumità. «Le risposte denotano rabbia - ha detto Pecchioli -, anche la disponibilità a collaborare, a fare qualcosa. E questo è senza dubbio un elemento positivo».

Qual è la percezione del fenomeno mafioso? L'11 per cento dei torinesi si è formato un'idea grazie all'esperienza diretta. Gli altri lo conoscono grazie a tv, giornali, film, libri. In maggioranza (51 per cento) ritengono che la criminalità organizzata abbia potuto espandersi grazie ad appoggi e protezioni politiche, e, inoltre, che ormai abbia definitivamente abbandonato i confini «tradizionali» del Mezzogiorno, per ramificare nel resto del Paese. Come può essere definito un mafioso? Un criminale pericoloso, dicono 63 cento. O, ancora, sfruttatore e un delinquente come tutti gli altri. Ma l'11 per cento degli studenti restituisce un'immagine sorprendente: è uno che si fa rispettare, hanno detto, oppure è uomo d'onore e di parola».

Giampiero Paviolo

A Piossasco: in cella benzinaio di Candiolo

Appostamento dei carabinieri L'uomo catturato aveva una pistola col colpo in canna

Salvatore D'Antoni, sposato con due figlie, residente a Nole

Insidiava due sorelline In trappola il maniaco

Due sorelline di Piossasco sono state oggette di turpi attenzioni da parte di un maniaco. L'appostamento dei carabinieri ha consentito di individuare ed arrestare l'uomo: era munito di una pistola con il colpo in canna.

In manette è finito Salvatore D'Antoni, 46 anni, sposato con due figlie, originario di Scordia (Catania), residente a Nole, in via delle Betulle 9, gestore di un distributore di benzina a Candiolo. L'uomo ha precedenti specifici: un anno fa era stato arrestato a Candiolo per gli stessi motivi. Era allora oggetto delle sue attenzioni erano stati una dozzina di ragazzini fra i sei e i dieci anni: l'uomo li convinceva ad entrare nel gabbiotto del distributore e poi a denudarsi.

Vittime delle molestie sessuali sono state, questa volta, B. e R., di 13 e 9 anni. Sono state avvicinate dal benzinaio una prima volta giovedì, mentre giocavano nei giardini di Piossasco. Qualche avance generica, che le ha indotte a scappare. Il giorno dopo l'uomo si è ripresentato ad ha cercato di indurle ad accompagnarlo a «fare una commissione», poi ha cercato di toccarle, masturbandosi davanti a loro. Le sorelline sono scappate spaventate e hanno raccontato ogni cosa ai genitori, che hanno informato i carabinieri della stazione di Piossasco. La descrizione del maniaco, troppo generica, non consentiva di indirizzare le indagini verso una direzione precisa. Così è stato deciso di tentare un appostamento, fidando che l'uomo sarebbe tornato a ronzare intorno alle due ragazzine.

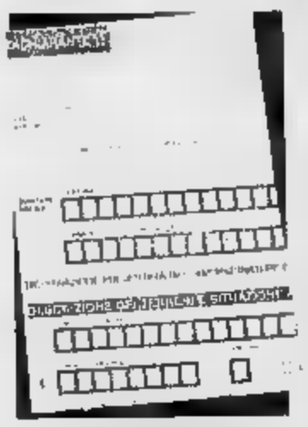
Sabato i militari hanno così confezionato una trappola, nascondendosi intorno al giardino frequentato dalle bambine. Hanno così notato l'uomo avvicinarsi e l'hanno bloccato, dopo un tentativo di fuga durato poche centinaia di metri. In tasca il D'Antoni aveva una pistola 7,65 di fabbricazione cecoslovacca con il proiettile in canna. Così allo scatto di atti di libidine violenta si è aggiunto anche il porto abusivo d'arma.

Il nuovo arresto sembra far cadere i molti dubbi che hanno sollevato il precedente «impresa» del D'Antoni. Quando, anno e mezzo fa, era stato arrestato a Scordia (dove si trovava in vacanza) per atti di libidine commessi a Candiolo ai danni di bambini, in molti avevano espresso stupore: «Possibile? E' persona tanto educata, tanto serena». Anche la moglie si era mostrata del tutto sorpresa: «Sono invenzioni di quei ragazzini». Questa volta il benzinaio è stato, però, colto con le mani nel sacco.

Il tenente Vittorioso, comandante della compagnia di Moncalieri, non ha lesinato impegno e uomini per sventare subito un pericolo che avrebbe potuto diventare serio per i bambini della zona. Il D'Antoni, infatti, per essere riconosciuto, aveva scelto di compiere le sue turpi imprese nei paesi vicini. [a. con.]

I SEGRETI DELL'ICI

Domani in cronaca



Domani La Stampa pubblicherà una piccola guida alla compilazione del modulo Ici per il calcolo dell'imposta su terreni e fabbricati del gennaio '93.

In corso Grosseto, bottino 500 mila lire

Assalto in farmacia medico accoltellato

Ancora una rapina in farmacia con il titolare ferito dai malviventi e ricoverato ora all'ospedale Giovanni Bosco fortunatamente non in gravi condizioni: guarirà in venti giorni.

L'assalto ieri pomeriggio, alle 16, in corso Grosseto 165/B, all'interno della farmacia comunale aperta per turno festivo. Il ferito è il dottor Carlo Grassi, 44 anni, sposato, abitante a Caselle in via Dalla Chiesa 35. Due sconosciuti l'hanno affrontato e costretto, sotto la minaccia di un coltello, a consegnare l'incasso, poco meno di 500 mila lire. I due, mascherati, sui 20-26 anni avevano all'esterno un complice, a bordo di una Fiat Uno. Testimone dell'aggressione una cliente il dottor è stato costretto a mettersi in un angolo.

Il ferimento è avvenuto dopo che i due malviventi s'erano già impadroniti dei soldi della cassa. Il dottor Grassi forse ha avuto un gesto improvviso oppure ha provato a scansare con la mano il coltello che il rapinatore continuava a spingergli contro l'addome. Impaurito dalla reazione, il rapinatore ha colpito la lama col corpo del farmacista e gli ha provocato una ferita che per un puro caso non ha leso organi vitali. Quindi i due sconosciuti sono fuggiti.

L'auto è stata poi trovata poco distante dalla farmacia dagli uomini della Mobile, guidati dal dottor De Cicco.

Leinì, gravi danni

In fiamme una fabbrica di tortellini

Superano il mezzo miliardo i danni di un incendio che ha semidistrutto, la notte scorsa, i due capannoni della ditta Corradi Commerciale, di strada Fornacino 83 a Leinì. L'azienda fa parte del Gruppo Industrie Riunite Campagnolo Spa di Torino e confeziona pasta ripiena. A dare l'allarme, intorno alle 23 di sabato, il custode Giulio Porzio, 60 anni, che ha visto alzarsi le fiamme dal fabbricato adibito a magazzino, dov'erano stoccate centinaia di confezioni di agnolotti e tortellini. Di qui, il fuoco si è esteso all'edificio adibito alla lavorazione della pasta, interessando mila mq di superficie: per domare l'incendio, i vigili del fuoco hanno lavorato fino alle 13 di ieri.

ARENZANO PINETA

VENDESI

Un'occasione unica in un nuovo complesso di altissima qualità, verde,in riva al mare.
Appartamenti mono-bilocali,trilocali più box o giardino.
Finiture di prestigio.

Le "RESIDENZE DELLA PINETA"

dotate di un imponente impianto sportivo riva al mare composto da 5 campi da tennis, palestra,piscina,campo da basket,calcetto e porticciolo turistico,ulteriore opportunità per gli appassionati della vela e della nautica da diporto.Campo da Golf nel COMPRENSORIO della Pineta.

Mutuo fondiario
E' un'iniziativa I.C.E.F. s.r.l. - Corso Porta Nuova -
Per informazioni IMEI s.r.l. - Via Venini 42 - Milano
Milano tel. 02/2046716 - Arenzano 010/9133834
Cantiere chiuso il lunedì - aperto domenica

Oggi in omaggio con «La Stampa» un altro fascicolo della «Storia del Piemonte a fumetti»

Cuneo, tutti i sette assedi uno per uno

Dal 1592 al 1799 la città bersagliata da francesi o spagnoli

La città di Cuneo, così famosa nell'Europa, nata dall'armi e fra l'armi cresciuta...», scrisse Teofilo Partenio (1710). E' la "città dei sette assedi" tenendo conto di quello del 1515 (vittoria dei cuneesi contro soldatesche svizzere) di importanza.

Il primo dei sette memorabili nel 1592. Dopo cinque giorni di vani assalti, perdendo oltre tremila uomini, i francesi si ritirano. Eleonora Rabia non ha abbandonato la città pur avendo fra gli assedianti il genero e il cognato inciso nella lapide dei cuneesi illustri. Nel 1557 (2 maggio-27 giugno) ancora i francesi: ventimila uomini e artiglieria 600 soldati e mille cittadini volontari. Altro vano assedio. Emanuele Filiberto di Savoia conferisce alla fedele piazzaforte il titolo di Città.

L'assedio del 1639 è un evento della guerra civile tra la duchessa Maria Cristina (Madama Reale) e i cognati principe Tommaso e cardinale Maurizio. Cuneo è Principista, dopo cinque giorni la duchessa toglie l'assedio. 1641, Madamisti e Principisti ancora in guerra. Cuneo, benché neutrale, è assediata dal 22 luglio al 13 settembre da diecimila francesi alleati di Madama Reale. Costretta alla resa, ha l'onore delle armi. Nel gli assedianti sono reggimenti francesi del Re Sole: in una settimana sparano sulla città 4500 proiettili, nell'attacco decisivo perdono mille uomini, abbandonano l'impresa.

da pochi giorni Carlo Emanuele III ha nominato governatore di Cuneo il barone Leutrun e la città è attaccata da 50 mila francesi e spagnoli. Combattono anche le donne, due a rifornirsi d'acqua e rientrano con un soldato prigioniero, spinto avanti con calci. Dopo aver perduto 7 mila uomini in quattro settimane, i gallo-ispani se ne vanno. In latino maccheronico un cuneese commenta la ritirata: «Venerunt Galli, sed redirent capones. Qui illos castravit? Baro Leutrun fuit», vennero i Galli ma ritornarono capponi. Chi li castrò? Fu il barone Leutrun.

Dopo la venuta del generale Bonaparte in Italia, nel 1796 per l'armistizio di Cherasco le porte di Cuneo sono aperte ai francesi. Nel 1799 c'è l'assedio dell'esercito austro-russo. Le operazioni sono rivolte contro la guarnigione francese, ma è la città che paga duramente. Le artiglierie fanno l'inferno, in sole ventiquattro ore rovesciano sulle mura e sulle case 4700 fra palle e bombe incendiarie. Dopo una settimana i francesi cedono. Ritornano a Cuneo l'anno dopo e, per ordine di Napoleone, demoliscono bastioni e parte dell'antica fortificazione.

Luciano Curino

Gioia di udire, gioia di vivere con

TIMPANI ELETTRONICI

PRATICAMENTE INVISIBILI

PIETRO ANGELO FECCHINO
Consulente Audioprotesista MAICO

PER OGNI PERSONA CHE
SENTE LE VOCI
MA NON CAPISCE
TUTTE LE PAROLE

NEI GIORNI DAL 23 AL 27 MARZO
A TORINO
VIA 541.767
C.so VITTORIO EMANUELE - Tel.
Orario 9-12,30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)

Filiali MAICO: ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, BIELLA, CUNEO, MONDOVI', NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO il Piemonte e Valle d'Aosta

PROVE E DIMOSTRAZIONI - PRATICHE MUTUALISTICHE

MAICO

Sentire
Sentire tutti

S P [redacted] I O
A F [redacted] R I

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. [redacted]; **ALBA**, [redacted] M. Coppino 9, t. 442110; [redacted]**DRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30780-34779; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652206; **CASALE** [redacted]**ONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 530027; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699539; **FIDENZA**, via Berenini 126, t. 523759; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573868; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930555; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33041; **PADOVA**, via Gattamelata 100, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728-234990; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto [redacted] per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'[redacted] dell'imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 22.000
2	Attività Commerciali	L. 22.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- [redacted] domande	[redacted]
5	Immobiliare Vendite	L. 22.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 22.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. [redacted] protestati finanziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tel. 011 568.1010 r.a.

A artigiani e commercianti prestiti in [redacted] Erogazione diretta. Nessuna spesa. Tel. 011 503.793

A finanziamo fiduciari L. 60 milioni senza ipoteca fiduciari aziendali L. 250 milioni mutui leasing prestiti tempi brevissimi. Tel. 02 338.06990.

> **[redacted]**
> **In giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Commercianti artigiani. Cessione V. Corso Einaudi 3, tel. 582.290 - 582.293.**

[redacted] interessi per prestiti L. 5 - [redacted] milioni esclusivamente a chi lavora in proprio (anche protestati). Firme singole. Telefonando oggi risposta domani. Visita diretta. Consulcredit 447.7052.

CONTANTI subito a professionisti commercianti artigiani dipendenti pubblici/privati anche con cessione in corso consideriamo protestati. Tel. 562.9635 - [redacted].

> ## FINANZIARIA
> ### [redacted] Estero
> **concede finanziamenti illimitati tutta Italia attraverso banche estere 7% a scalare e mutui. Garanzia rischio cambio. Fino a L. 500 milioni fiduciari (se valide garanzie operative) compartecipazione aziende, leasing strumentali, immobiliari tassi concorr[redacted] Finanziamo dipendenti e commercianti tasso 8% fisso annuo [redacted] 12/120 mesi bollettini postali (prima selezione telefonica) esaminiamo protestati. Graditi validi collaboratori. Tel. 011 561.2033 (4 linee r.a.) orario: 9/18,30 continuato.**

> ### FINCOTEX [redacted]
> **dal 1958 concede direttamente prestiti personali mutui ipotecari corso Francia 15 tel. 434.4203 - 434.4828.**

10.000.000 e altre cifre velocemente concediamo, cessioni V, mutui ECU ecc. Fipal via Garibaldi 59, tel. 562.8290.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. CERCO con urgenza attività [redacted]ciale in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 590.000

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ATTIVITA' da cedere soci da ricercare immobili da vendere paghiamo contanti sopralluogo gratuito. Telefonare [redacted] 02 336.11045. Rusconi Servizi srl via Majno, 40 Milano.

[redacted] autoriparazioni lavaggio 105 posti auto [redacted] lunghi impianti a norma cedesi zona Aurora. Tel. [redacted].

BAR ampio angolare Moncalieri passaggio orario corto incasso L. 500 mila anticipo L. 40 milioni. Affare Castello 530.470.

BAR caffetteria posizione unica forte passaggio incasso notevole kg 30 caffè settimanali vendesi. Tel. 385.4610.

[redacted] super con alloggio urge vendere zona di forte passaggio [redacted] anticipo [redacted] me prezzo. Tel. 385[redacted]

CEDESI negozio mobili mq 400 zona Porta Palazzo adatto vendita antichità. [redacted]re: Publikompass 8051 - 10100 Torino.

[redacted]

AVVIATO ristorante bar albe[redacted] panoramico collina ampie [redacted] a[redacted] gestione solo referenziati. Tel. 661.6023.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

DITTA per nuova apertura cerca disoccupati/e lavoro facile. Per colloquio telefonare al n. 011 533.881.

[redacted]

[redacted] **AZIENDA** nazionale [redacted] candidati/e 18/23enni, [redacted] disponibilità immediata solo re[redacted] in Ivrea e dintorni e Val d'Aosta e dintorni. Per colloquio presentarsi solo oggi ore 10,00/12,00 - 14,30/17,30. Des - via Torino 100 Ivrea.

AGENZIA di viaggio cintura di Torino ricerca personale da avviare alla professio[redacted] di [redacted] alla vendita di servizi turistici. Tel. 958.1068.

AZIENDA leader settore sicurezza selezione funzionari commerciali. Si richiede abilità alla vendita cultura media superiore disponibilità viaggiare training di 3 mesi. Offresi inquadramento di impiegato viaggiatore con incentivi e rimborsi. Telefonare per appuntamento al 311.6767.

OFFRIAMO assunzione tramite addestramento per uffici automatizzati segretariato e studi disegno computerizzato. Inserimento garantito e comunque regolato da contratto. Tel. 771.4158.

LAVORI VARI E PART TIME

DITTA di Torino assume ragazzi/e 18/24 anni per lavoro facile. Telefonare per informazioni 011 617.0029.

DITTA [redacted] lavoro a tutti i giovani disoccupati tra i 18 e i 20 anni. Per appuntamento tel. 581.6569 - 581.9971.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA immobiliare cerca esperto/a acquisizione ottime provvigioni 1ª 2ª cintura To. Casapiemonte 958.9932.

DISSATISFIED? USA CO needs managers & salespeople in Torino/Milano $5,000 a month Part time possible/complete training Mr Scott 011 562.9347.

LINEA GASSIANO azienda leader settore tessile selezione venditori automuniti anche prima esperienza da inserire nel proprio organico. Si richiede massima serietà e disponibilità immediata. Si offre: rimborso spese di lire 700 mila. Provvigioni superiori alla media. Più premi ed incentivi. Possibilità di carriera in questa azienda in forte espansione. Presentarsi per colloquio selettivo presso: Hotel Ramoverde, via Matteotti 1, Borgomanero il giorno 23/3 (martedì) dalle 10,00 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 18,00. Chiedere del Signor Mancini.

PRESTIGIOSA azienda produttrice materiale largo consumo, seleziona un capo zona e 3 venditori/trici per apertura filiale di Sanremo. Il lavoro è svolto sulla provincia di Imperia e consiste nella gestione del portafoglio clienti e il potenziamento dello stesso. Si richiede la disponibilità immediata e auto propria. Offresi interessante retribuzione composta da fisso più provvigioni. I candidati si possono presentare martedì 23 c.m. presso Hotel Méditerranée in corso Cavallotti 76 - Sanremo e chiedere del Sig. Giusto.

LEZIONI E TRADUZIONI

CORSO accelerato per: animatori turistici con preparazione per: costumisti, scenografi, conduttori di giochi, assistenza aeroportuale, transferista/hostess, segretaria alberghiera, programmatori attività. Per informazioni telefonare 545.753.

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

IMPIEGATA 24enne esperienza biennale esamina proposte impiego settore com[redacted] amministrativo. Tel. 220.1112.

MAGAZZINIERE esperto documenti fiscali organizzazione stoccaggio merci e materiali esperienza quindicinale offresi. Tel. 216.1732.

PENSIONATO esperto contabilità bilanci [redacted] finanzi[redacted] [redacted] qualsiasi lavoro anche part-time. Tel. 505.0426.

DIRIGENTI

[redacted]**NSABILE** stabilimento esperienza ventennale stampi stampaggio materie plastiche settore auto offresi. Scrivere: Publikompass 7202 - 10100 Torino.

IMMOBILIARE VENDITE

TORINO CITTA'

A. PIAZZA [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto termoascensore. Tel. 561.2760.

A. POZZO STRADA stesso stabile varie metrature liberi da L. 143 a L. 290 milioni ottimi permuta. Tel. 561.2760.

A. UTIP
562.6966 adiacente piazza Vittorio libero 2 camere cucina bagno 2 arie 2 balconi L. 106 milioni mutuabili vende.

A. UTIP
562.6966 corso Regina Margherita libero in ottimo stabile piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

A. UTIP
562.6966 zona Francia (via Domodossola) ingresso camera cucina bagno ripostiglio 3 arie L. 97 milioni mutuabili.

A. UTIP
562.6966 zona largo Giachino [redacted] [redacted]o mq 120 finemente ristrutturato affarone vendesi L. 138 milioni.

ADIACENTE corso Svizzera in stabile ristrutturato vendonsi bi/trilocali affittati, box. Tel. 771.5232.

[redacted] corso Ferrucci ingresso 2 camere cucina bagno libero luminoso ascensore L. 225 milioni. Tel. 561.2760

[redacted] Sebastopoli ingresso 2 camere [redacted] cucinino bagno [redacted]o auto L. 180 milioni. Tel. 561.2760.

ANGOLO corso Traiano ingresso camera cucina bagno totalmente ristrutturato [redacted] mq autonomo libero. Tel. [redacted].

ATTICO bicamere tinello servizi [redacted] Nizza angolo corso Dante privato vende privati. Astenersi agenzie. Tel. 661.3136.

> ### ATTICO [redacted]
> **piazza Sofia panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno ampio terrazzo. Gabetti vende tel. 57.67.**

SIMAR [redacted] Righiera 2 camere sala cucina bagno L. 275 milioni. Tel. 434.5758.

[redacted] adiacenze via Cimarosa ingresso salone 2 camere cucina bagno box recente mutui. Tel. 434.5758.

[redacted] corso Moncalieri ingresso 3 [redacted]re cucina salone servizi giardino box mutui permute. Tel. 434.5758.

SIMAR [redacted] Tassoni camera cucina [redacted]gno ristrutturato 1° piano L. 30[redacted] più mutuo [redacted].

[redacted] corso Traiano ingresso 3 [redacted] cucina bagno [redacted] L. [redacted] mutui permute. Tel. 434.5758.

[redacted] corso Vercelli panoramica signorile 3 [redacted] tinello [redacted] ingresso [redacted]cino permute. Tel. 434.5758.

SIMAR Gerbido Grugliasco signorile salone 2 camere cucina ingresso servizi mutuo permute. Tel. 434.5758.

SIMAR ingresso camera cucina servizi L. 20 milioni più piccolo mutuo adiacenze corso Peschiera. Tel. 434.5758.

[redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 176 milioni dilazionabili S. Rita. Tel. 434.5758.

[redacted] mansarda di 75 mq [redacted] Telesio L. [redacted] milioni [redacted] mutuo. Tel. 434.5758

SI[redacted] corso Giulio ingresso camera tine[redacted]cinino bagno ampio L. 38 milioni più mutuo. Tel. 434.5758.

SIMAR via Giacomo Medici ingresso 2 camere soggiorno bagno 3° piano ristrutturato. Tel. 434.5758.

SIMAR via San Secondo ingresso 2 camere salone angolo cottura bagno ristrutturato signorile. Tel. 434.5758.

> ### CENTRALISSIMO
> **recente signorile con portineria [redacted] lene 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende tel. 561.3174/5.**

CENTRO storico libero ap[redacted] 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 120 milioni. Casapiemonte [redacted].

> ### CENTRO
> **via Gioberti 6 vendiamo in stabile d'epoca appartamenti di [redacted]3/4/5 camere cucina bagno visite [redacted] loco 16/12.30. Gabetti tel. 57.67.**

CORSO [redacted] Urbassano in stabile con portineria giardino alloggio ingresso 3 camere cucina doppi servizi box [redacted]. ISI 776.7807.

> ### CRIMEA
> **in signorile [redacted] d'epoca libero soggiorno 3 camere cucina bagno portineria. Gabetti vende tel. 57.67.**

> ### CROCETTA
> **via [redacted] ingresso camera tinello cucinino bagno no ascensore. Gabetti vende 57.67.**

> ### GABETTI VENDE
> **[redacted] libero ottimamente rifinito 3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.**

> ### [redacted]
> **piazza [redacted] liberi [redacted] bel tecnia soleggiato 2 camere cucina bagno box. Tel. 57.67.**

> ### GABETTI VENDE
> **Pozzo Strada in stabile recente [redacted] portineria ingresso 2 camere tinello cucinino balcone. Tel. 57.67.**

> ### GABETTI [redacted]
> **[redacted] Vigevano libero spazioso razionale ingre[redacted] camere tinello cucinino bagno. [redacted] 57.67.**

> ### GABETTI [redacted]
> **[redacted] libero [redacted] piano alto 2 camere [redacted] cucinino bagno. Tel. 57.67.**

> ### GABETTI VENDE
> **via Bracchi a pochi passi da piazza Rebaudengo libero camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.**

> ### GABETTI VENDE
> **via Di Nanni libero 3° piano camera cameretta cucina servizio 2 balconi L. 86 milioni. Tel. 57.67.**

GRAN MADRE luminoso alloggio in [redacted] d'epoca 145 mq privato vende. Intermediari. Tel. 819.3277.

LIBERO alto corso Sebastopoli bello soggiorno cucinino bagno grande camera L. 140 milioni. Casapiemonte 318.2525.

MADONNA DI [redacted] ultimo piano ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 175 milioni. EdiLProfin 757.232.

> ### OCCASIONE
> **proponiamo [redacted] razionale 4 vani e servizi piano alto portineria zona Derna. Gabetti vende 57.67.**

PRIVATO [redacted] a privato alloggio mq 55 commerciali zona [redacted] Donato. Tel. 436.4768 ore serali.

[redacted] vendo signorile [redacted] tre camere cucina doppi servizi doppi ingressi [redacted] 10° piano vicinanze corso Sebastopoli L. 500 milioni volendo box. Tel. 306.814 - 530.898.

> ### [redacted]
> **Impresa [redacted] alloggi di salone cucina 2 [redacted] da letto doppi servizi. Per informazioni rivolgersi [redacted] via Somalia 108/22 angolo strada [redacted] di Mirafiori anche sabato e domenica. Telefonare [redacted]**

> ### VIA [redacted]
> **libero 3° piano ascensore termo centralizzato ingresso soggiorno cucina 2 [redacted] doppi servizi 120 mq netti L. 380 milioni. No intermediari 011 433.8062.**

> ### VIA CONSOLATA
> **in signorile casa del 700 ristrutturata libero salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende 57.67.**

> ### VIA MALONE
> **casetta uni/bifamiliare libero spaziosa ristrutturata con finiture di pregio. Gabetti vende tel. 57.67.**

> ### VIA MONTI
> **libero signorile 3 saloni 2 camere servizi pregevoli rifiniture d'epoca. Gabetti vende 57.67.**

VILLA 700esca ristrutturata vendesi appartamento di pregevole fattura trattative riservate. ISI 776.7807.

TORINO PROVINCIA

SARDONECCHIA Melezet vendesi alloggi in baita ristrutturata con posti auto. Iva 4%. Tel. 660.2235 ore ufficio.

SIMAR Rivoli centrale villa padronale del 600 impresa vende divisibile giardino volendo box. Tel. 434.5758.

SIMAR Settimo ingresso 2 camere cucina bagno recente in palazzina mutui permute. Tel. 434.5758.

SIMAR splendida cascina del 600 ripristinata attualmente con 2 appartamenti mansarda fienile tettoie giardino laboratorio stalla possibile trasformarla in ristorante tipico maneggio. Tel. 434.5758.

SIMAR vende Chieri splendida villa signorile indipendente nuova Iva 4% mutui permute. Tel. 434.5758.

SIMAR vende villa uni/bifamiliari indipendenti giardino box 4 camere salone Pianezza permute. Tel. 434.5758.

> ### CHIERI
> **corso Torino alloggio libero 3 vani panoramico ultimo piano. Gabetti vende tel. 57.67.**

> ### COLLEGNO
> **S. Maria in stabile signorile prestigioso appartamento libero con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.**

GRUGLIASCO
libero in recente condominio ampio appartamento con giardino esclusivo di soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto L. 230 milioni. Utip 562.6966.

LIBERO 7 km Caselle bello in bifamiliare 2 camere soggiorno cucinotta box L. 200 milioni. Casapiemonte 924.4466.

MONCALIERI Borgo S. Pietro appartamento locato in ottima casa con termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno L. 88 milioni. Utip 562.6966.

> ### [redacted]
> **piazza Vittorio Emanuele alloggio signorile libero 7 vani su 2 livelli. Gabetti vende tel. 57.67.**

[redacted] panoramicissimo salone 3 camere cucina biservizi box auto L. 300 milioni mutuabili. Utip 562.6966.

> ### RIVOLI CENTRO
> **[redacted] d'epoca di 2 [redacted] [redacted]**

> ### RIVOLI CENTRO
> **via Piol ristrutturato salone 3 vani servizi ampio terrazzo. Gabetti vende tel. 953.5318.**

> ### SANT'ANDREA
> **Immobil[redacted] prestigio 011 [redacted] propone collina [redacted] giardino di villa bifamiliare circa 240 mq oltre box e giardino.**

> ### VALDELLATORRE
> **villa unifamiliare libero [redacted] la panoramica con giardino [redacted] vende tel. 57.67.**

VILLA Pino Torinese libera anni 40 ristrutturata 380 mq abitazione 2 livelli con mansarda 2500 mq parco. ISI 776.7807.

VILLA [redacted] in costruzione 250 mq abitazione 100 mq servizi 80 mq garage 1300 mq terreno. ISI 776.7807.

VILLA 170 mq centrale e bella Rivodora 5 km S. Mauro. Giardino magazzino L. 356 milioni. Casapiemonte 318.2525.

VILLA 1991 uni/bifamiliare rifinitissima S. Francesco al Campo (Caselle) terreno L. 580 milioni. Casapiemonte 924.4466.

VILLA 375 mq nuova in paramano panoramica 9 km S. Mauro consegna ottobre L. 500 milioni. Casapiemonte 318.2525.

VILLA 3900 mq parco con imbarcadero sul lago Avigliana. Prestigiosa L. 700 milioni. Casapiemonte 318.2525.

VILLETTA
nel verde tranquillo di campagna a
CRESCENTINO
30 minuti da Torino. Mq 300 su 3 piani di abitativo con box doppio, lavanderia giardino mq 200 + sottotetto. Finiture da scegliere (porte, pavimenti, bagni), senza variazioni prezzo. Ottimo stile e qualità. Dilazioni. Da impresa direttamente. Tel. 710.902 - 721.300 ore pasti.

VINOVO impresa vende in zona residenziale ultimi appartamenti ampi, razionali, luminosi. Iva 4%, mutuo, dilazioni. Tel. 011 501.767 - 602.366, serali 011 640.8265.

PIEMONTE

OCCASIONE L. 185.000.000 vendesi villa a schiera nuova, località S. Vittoria D'Alba. Tel. 011 962.9785 ore ufficio.

S. SICARIO bellissimo appartamento mansardato su 2 piani recente costruzione panoramico soleggiato terrazzo post'auto cantina vendesi. Telefonare ore ufficio 010 553.5223.

LIGURIA

CHIAVARI 100 mt mare vendesi prestigioso appartamento 5 vani 5° piano balconata. Telefonare allo 0362 590.625.

OSPEDALETTI centro storico privato vende bilocale ristrutturato, eventuale posto auto. Tel. 0175 44.541.

ITALIA

ALGHERO sul mare vendesi villa con veranda 220 mq. Tel. 079 982.181 ore negozio.

COSTA AZZURRA

ANTIBES appartamento zona esclusiva cinque posti letto arredato. 200 metri spiaggia servizi. Lire 120 milioni. Tel. 036/320.713.

COSTAZZURRA la T.I.I. selezione per voi nel nuovo e nella rivendita la residenza adatta ai vostri bisogni. Telefonare allo 0033 92 027.739.

MENTONE monolocale fronte mare FF. 380.000. Europa Immobiliare [redacted] 575.706 via Verdun 1, aperto weekend.

ESTERO

NAZIONALE IMMOBILIARE Spagna, Costa Blanca, villa 177 mq giardino, terrazzo, piscina in residence vicino mare. Lire 136 milioni. 1678.281.04.

NAZIONALE IMMOBILIARE Spagna, Costa Blanca, bellissimo quadrilocale piscina parking in residence vicinissimo mare. L. 82 milioni. 1678.281.04.

NAZIONALE IMMOBILIARE Spagna, Costa Brava grazioso monolocale ammobiliato vicino mare. Lire 41 milioni. [redacted] 281.04.

NAZIONALE IMMOBILIARE Spagna, Costa Brava, bel bilocale con terrazzo vicino mare. Lire 67 milioni. 1678.281.04.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ALMESE vendesi stabilimento industriale 570 mq dotato d'uffici 50/170 mq completamente ristrutturati. A.I.P. 936.1320.

PARELLA libero mq 75 uso magazzino o attività artigianale. Telefonare 711.781 ore pasti.

SANREMO impresa vende uffici, mono/bilocali con terrazzi e giardini vista mare. Tel. 0184 64.757 - 0183 402.415.

[redacted]

RIVOLI adiacenze piazza Martiri box auto varie metrature impresa vende Iva 4% complesso i Portici. Tel. 930.578.

TERRENI

VENDESI terreno residenziale in Torino concessione edilizia mc 4500, 14 appartamenti, box, inizio lavori immediato. Trattativa diretta solo con impresa. Telefonare allo 0424 75.026.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ACQUISTASI alloggetto camera cucina tinello o monolocale o mansarda purché zona centrale. Tel. 546.878.

RICERCASI camera cucina centrale anche da restaurare max. L. 120 milioni vendita certa. Personalcasa 562.7877.

RICERCASI camera tinello zona Torino Sud massimo L. 150 milioni vendita garantita. Personalcasa 322.0041.

RICERCASI salone 2 camere cucina bagno zona Torino Nord vendita garantita per contanti. Personalcasa 216.4115.

RICERCASI 2 camere tinello recente Torino Ovest max. L. 230 milioni vendita garantita. Personalcasa 562.7877.

RICERCASI 3 camere cucina Parella Pozzo Strada max. L. 320 milioni vendita garantita. Personalcasa 562.7877.

SPOSI acquistano per contanti libero entro luglio camera cucina servizi spesa massima L. 100 milioni. Safim 436.9115.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A. ASSIAMO vuoti arredati varie metrature stessa casa liberi subito. Servizi Associati 561.7117.

ASSIAMO accogliente alloggi arredati vari prezzi stessa casa zone semicentrali. Agenzia Dora 757.964.

AFFITTASI alloggio libero mq 58 solo a referenziati in via Garizio. Telefonare 011 505.757.

AFFITTASI a studenti impiegati stessa casa mansarda L. 180 mila mensili o monolocale L. 300 mila. Barberis 962.4850.

AFFITTASI zona San Salvario appartamento di cucina 3 camere salone con caminetto doppi servizi ristrutturato piano 3°, [redacted] affitta appartamento [redacted] lire mese. Tel. 562.7560.

> ### ATTICO PRECOLLINA
> **[redacted] altissimo standing [redacted] ultimo piano vista stupenda, soleggiatissimo, 2 posti auto, alloggetto servizi. Privato affitta a privato. Tel. ore ufficio 011 568.219.**

PIAZZA Statuto alloggio di camera cucina bagno con rata pari ad un affitto. Abitare & Finanziare 561.7586.

UFFICIO corso Rosselli primo piano 2 vani servizio affittasi L. 500[redacted] 650.5353.

[redacted]

AFFITTASI a Milano uso ufficio o abitazione via Torino in palazzo d'epoca piano 2°. [redacted].

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI in corso Galileo Ferraris stessa casa uffici da mq 160 oppure 320. Telefonare 236.623 ore ufficio.

LOCALE industriale magazzino mq [redacted] altro seminterrato mq 400 energia carraio disponibili uffici. Tel. 0172 40.096

PRESSO corso Monte Grappa locale commerciale basso fabbricato di mq 250 al piano terreno e mq 150 al piano seminterrato 4 vetrine fronte strada 2 passi carrai possibilità di [redacted] i due piani separatamente, no agenzie. Scrivere: Publikompass 7162 - 101[redacted] Torino.

UFFICIO
mq 85 doppi ingressi affittasi in modernissimo centro direzionale dotato di portineria segreteria e tutti i comforts. Zona San Paolo. Utip 562.6966.

VIA Guido Reni stesso stabile 3 alloggi 3/4 camere adatti uffici commerciali studio m[redacted] dentistico. [redacted] 0172 40.096.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino collina referenze. Immobiliare Abit, tel. 659.8918 - 669.6921.

PIEMONTE

LIMONE PIEMONTE cerco luglio e agosto alloggio centrale 2 camere soggiorno servizi. Tel. 0184 263.377 pasti.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovettura massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima va[redacted] pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1669 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBISOLA (Sv) trattoria pensione Rebasco 019 483.347 ottima cucina, pulita, marzo giugno settembre L. 35 mila)

CASA di riposo, assistenza 24 ore, retta da L. 1 milione 200 mila in su. Posti liberi. Telefonare 966.6346.

SETTIMANE azzurre Pietra Ligure Savona Matthias Residence affitta tranquilli appartamenti confortevolmente arredati. Offerte promozionali. Tel. 019 624.275.

MATRIMONIALI

SIGNORA conoscerebbe medico età 55/65enne scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7151 - 10100 Torino.

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832-382.0556 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 163.

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

PULISGOMBERO ano sgombro cantine, alloggi, altri locali, acquisto mobili e oggetti solo d'epoca. Tel. 011 389.9751.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

OMAGGIO ALLA SCALA. L'OPERA A TUTTO VOLUME.

È di [redacted] Omaggio alla Scala, lo straordinario volume [redacted] dedicato al tempio della lirica e della danza.

Una grande opera di 180 pagine, due secoli [redacted] musica dalla A alla Z: dai giganti della lirica alle stelle della danza ai più grandi maestri direttori d'orchestra. Assolutamente da [redacted] perdere.

Per ricevere Omaggio alla Scala, basta compilare e spedire il coupon qui sotto e pagare poi [redacted] contrassegno al ricevimento. La vostra casa sarà teatro di un'opera unica.

Nome .... Cognome .... Città .... CAP .... Via .... N. .... Tel. ....

Firma ....

Desidero ricevere contrassegno il volume "Omaggio alla Scala" al prezzo [redacted] L. 25.000

N. COPIE L.

Indirizzare a: EDITRICE LA STAMPA, "OMAGGIO ALLA SCALA", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO. AL COSTO DEL VOLUME DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

CINEMA E TEATRI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 858.521. Or.: pom. 18,15; ser. 19,50/22,20, Ingr. 7000
Casa Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N. V. 2h 24' Drammatico

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 858.521
Ore 10: Cinema Handicap **Note a margine - Posto riservato - Nel.** Ingresso libero.

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985, Or.: 20,30/22,30, Ingr. 7000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve sa[redacted] sé e la famiglia dalla v[redacted] dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' [redacted]

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007, c. V. Emanuele II 52, Or.: 15,30/17,45/20/22,30, Ingr. 7000
Il distinto gentiluomo — di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente. N. V. 1h 57' [redacted]

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007, c. V. Emanuele II 52, Or.: 15,30/17,45/20/22,30, Ingr. 7000
Il viaggio — di F. Solanas, con D. Sandà, M. Barman (Arg. '92) — Un ragazzino si mette alla ricerca del padre che non vede da dieci anni: viaggia in bicicletta nel Sud America cosparso di macerie e sofferenze. N. V. 2h 07' Drammatico

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007, c. V. Emanuele II 52, Or.: 15,30/17,45/20/22,30, Ingr. 7000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [redacted]

[redacted] — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190., Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
La notte e la città — di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana. N. V. 1h 40' Nero

Capitol — v. San Dalmazzo [redacted], Tel. 540.605, Or.: 15,45/17,55/20,10/22,25, Ingr. 7000
Trappola in alto mare — di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 15,45/18,05/20,20/22,30, Ingr. 7.000
La moglie del soldato — di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. V. M. 14. 1h 50' [redacted]

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 14,55/17,25/19,55/22,25, Ingr. 7000
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15/16,55/18,50/20,45/22,40, Ingr. 7000
La crisi — di C. Serreau, con V. Lindon, P. Timsit (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40' Commedia

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.7100, Or.: 14,20/17,55/21,30, Ingr. 7000
Malcolm X — di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio. N. V. 3h 20' [redacted]

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 7000
Sister Act-Una svitata in abito da suora — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h [redacted]

Eliseo Grande — p. [redacted], Tel. 447.5241. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 7.000
Il distinto gentiluomo — di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente. N. V. 1h 57' Commedia

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: [redacted] 17,45/20,05/22,30, Ingr. 7.000
La bionda — di S. Rubini, con N. Kinski, S. Rubini, E. Fantastichini (Italia '93) — Un orologiaio introverso investe una bellissima bionda provocandole un'amnesia: modifica la sua vita e si scontra con loschi traffici. N. V. 2h Drammatico

Eliseo Rosso — p. [redacted], Tel 447.5241. Or.: 15,10/17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 7.000
Cominciò tutto per caso — di U. Marino, con M. Buy, M. Ghini, B. J. Ricasa (Italia '93) — Una doppiatrice, delusa dal matrimonio, osserva il contrastato amore tra la sua cameriera filippina e un idraulico per capire se stessa. N. V. 1h 34' Commedia

Empire — p. Vittorio Veneto 8, Tel. 817.1642. Or.: 15,15/17,40/20,10/22,30, Ingr. 7000
I signori della truffa — di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera. N. V. 2h 08' Avventuroso

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447, Or.: 20,15/22,30, Ingr. 7000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr.Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h 45' Drammatico

Etoile — v. B. Buozzi, Tel. 530.353., Or.: 16,30/18,25/20,30/22,30, Ingr. 7000
Il grande cocomero — di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici delle nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' Drammatico

[redacted] — v. Po 30, Tel. 832.214., Or.: 20,25/22,30, Ingr. 7000
Sister Act-Una svitata in abito da suora — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 7000
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

Ideal — c. [redacted], Tel. 521.4316. Or.: 15,40/17,55/20,10/22,30, Ingr. 7000
Trauma — di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate. N. V. 1h 50' [redacted]

King Kong — v. Po 21. Tel. 839.75.02, Or.: 15,15/17,45/20,10/22,30, Ingr. 7.000; Aiace 6.000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un [redacted] assassino, che negli Anni 30 gestiscono un [redacted] accanto [redacted] ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N. V. 2h 5' [redacted]

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 14,50/16,45/18,40/20,35/22,30, Ingr. 7000
Singles (L'amore è un gioco) — di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani [redacted]: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' [redacted]

Lux — [redacted], Tel. 541.283. Or.: 14,55/17,25/19,55/22,25, Ingr. 7000
Gli spietati — di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

Massimo [redacted] — v. Montebello 8, Tel. 817.1048. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 7.000
[redacted]room — di B. Luhrmann, con P. Mercurio, T. Morice (Austr. '92) — Un ballerino sogna di vincere un premio nazionale inventando rivoluzionari passi di danza. Molti gli mettono i bastoni tra le ruote, ma l'amore lo aiuterà. N. V. 1h 45' Commedia

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,10/17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 7.000
2013 - La fortezza — di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' Fantasc.

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 7.000
Stefano Quantestorie — di M. Nichetti, con M. Nichetti, E. Sofia Ricci, C. Sylos Labini (Italia '93) — Perché un uomo decide di fare il carabiniere invece del bandito, del professore o del musicista? Nichetti alle prese con il «Caso». N. V. 1h 20' Commedia

Nuovo Odeon — v. Venezia 6, Tel. 749.2982., Or.: 20,30-22,30, Ingr. 7000
Un'estranea fra noi — di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei [redacted] nell'[redacted]ta. N. V. 1h 50' [redacted]

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 7000
Amore all'ultimo morso — di J. Landis, con A. Parillaud, R. Loggia, A. Lapaglia (Usa [redacted]) — Una vampira metropolitana, abituata ad attaccare i cattivi della notte, decide di dare la caccia a un «nosferatu» mafioso. V. M. 14 1h 54' Horror

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448, Or.: 16,10/18,10/22,10, Ingr. 7000
Scent of a Woman - Profumo di donna — di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta a[redacted] vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 38' Drammatico

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 7000
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 7.000
Giochi d'adulti — di A. J. Pakula, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N. V. 1h 40' Thriller

[redacted] — c. Belgio 53, Tel. 8174.171., Or.: 20,30/22,30, Ingr. 7000; Aiace 5000
Orlando — di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Blateau (Ingh.-It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' [redacted]

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 7.000
Il lungo silenzio — di M. von Trotta con C. Gravina, O. Piccolo, J. Perrin (Italia '92) — Un giudice nel mirino della mafia, [redacted] attraverso [redacted] occhi delle sue donne: la moglie, la madre, l'amica, la figlia di un altro magistrato N.V. 1h 38' Drammatico

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 562.1789. Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 7000
L'armata delle [redacted] — di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' [redacted]

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 612.136 - L. 6000

Araldo — v. Chiomonte 3, tel. 331.764 — RIPOSO

Cuore — v. Nizza 56. Tel. [redacted] — Oggi riposo. Domani: **Dying Young**

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — RIPOSO

Lanteri — c. G. Cesare 60, Tel. 284.134

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881 — **La città della gioia** di R. Joffé con Patrick Swayze e Pauline Collins. Ore 21,15 ultimo giorno, Ing. 5000.

Valdocco — v. Salerno 12, Tel. 522.42.79 — Oggi riposo. Domani: Rassegna Non solo Hollywood **film Commitments** di Alan Parker. Colori, Ing. 6000. Ore 21.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151 — Da domani vendita biglietti su tutte le recite dell'operetta **Die Fledermaus** (Il Pipistrello) di Johann Strauss figlio, in scena al teatro Regio dal 23 marzo al 4 aprile. Per informazioni tel. 8815.363/210.

Piccolo Regio — p. Castello [redacted], Tel. [redacted] — Ore 20,30 incontri con l'opera **Die Fledermaus** (Il Pipistrello) di Johann Strauss II. Presentazione Marco Vallora. Ingresso libero.

[redacted] — c. G. Cesare 67, Tel. 248[redacted]71 — Dal 23 al 28 marzo Teatridithalia T. dell'Elfo in **La bottega del caffè** di R. W. Fassbinder da Goldoni. Prev. T. Adua da lunedì a venerdì ore 15,30-19,30, sab. 10-13/16-19. Tel. [redacted].

[redacted] Teatro — v. Casalborgone 16/I, Tel. [redacted], Bus 3/15/54/56/61/68/75/79 — Dal 25/3 ore 21,15 il Teatro delle Dieci in **La cantatrice calva** di E. Ionesco. Tutti i giorni spettacoli per le scuole su prenotazione per **La giara** di L. Pirandello con la comp. S. Totano e gli spettacoli de l'Inventagiochi, **La Cenerentola, Arlecchino e la fortuna.** Per inf. e pren. tel. 819.[redacted]

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800. Tram 13, bus 14/14s/50/58/59s/67 — XXXVIII Festival dell'Operetta. Da venerdì 26 marzo Comp. Italiana di operette con Franco Barbero, Nadia Furlon, Corrado Olmi in **Sogno di valzer, Il paese del campanelli, La vedova allegra, Gran Galà, Cin ci là.** Biglietteria tutti giorni ore 9-13/16-19.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764, Bus 33/42/55/58/64 — Rassegna scuole e teatro, oggi ore 10 il dottor Bostik presenta **Nel blu.** Da venerdì a domenica ore 21,15 serata finale de **Il buttafuori.** Prenotazioni da giovedì ore 16-19 cassa teatro, prevendita Box Office tel. 561.1262.

Auditorium Rai — p. Rossaro, Tel. 810.49.61, Tram [redacted] — Auditorium-Accademia Corale Stefano Tempia. Ore 21,15 per la stagione 1992/93 **Concerto Ritratto d'autore** in programma musiche di J. S. Bach, coro e orchestra dell'accademia S. Tempia direttore Alberto Peyretti. Biglietto L. 15.000, ridotto (fino a 18 e oltre i 60) L. 10.000.

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15 - Bus 61 — Stagione T. Stab. Torino. Da merc. 24/3 la comp. M. Marcidorys e F. Mimosa presenteranno **Spettacolo della Fedra di Seneca**, diretta da Marco Isidori. Spett. fuori abbonam. Prenotazioni c/o bigl. T.S.T. via Roma 49 or.: 10-19, lunedì [redacted] 517.6246 / 544.562. Repliche fino al 28 marzo.

Colosseo — v. Madama Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16-9-18/Bus 67 — [redacted]g. in abb. T. Stabile Torino. Domani ore 20,45 la Ghost Teatro presenta M. Mattelli e C. Pani in **Chi ha paura di Virginia Woolf?** di E. Albee, regia Franco Però. Pren. c/o biglietteria T.S.T. via Roma 49 or. 10/19, lunedì riposo. Tel. 517.6246 - 544.[redacted]. Repliche fino a giovedì 25 marzo.

Erba — u. Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447 — [redacted] domani [redacted] a domenica 28, feriali ore 21 festivi [redacted] 16 Alessandro Benvenuti in **Benvenuti in casa Gori** di A. Benvenuti, U. Chiti. Prenotazioni e biglietteria feriali 9-13 e 16-23; festivi 15-23.

[redacted] Voltaire — v. Cavour 7, Torino, Tel. 531.780 — Dal 30 marzo ore 21 prima di **Fratelli dei cani** (Le storie di Giacobbe). Dall'antico Testamento e da Le storie di Giacobbe di Thomas Mann, produz. C.S.R.T. di Pontedera. Prenotazione obbligatoria. Tel. [redacted]

Garybaldi Teatro — v. Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. (011) 897.17.46 — Dal 31/3 al 2/4: I cinque sensi del teatro, cinque trasm. monograf. sulla filos. del teatro, cinque video sul lavoro del Living Theatre, E. Barba e l'Odin Teatret, P. Brook, Teatr Laboratorium di J. Grotowski, C.S.R.T. di Pontedera. Al cine Massimo ore 16,30-20, inf. pren. 9-18,30 al 897.1746.

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 540.675 — Ore 21 concerto di Fiona Davidson arpa celtica e voce. Domani ore 20,45 per Follia a Teatro 4 l'U.S.S.L. Torino VI presenta **Il fresco viene dall'ombelico** 1ª nazionale. Al termine della prima incontro-dibattito. Fondo teatro ore 11 Stalker teatro in **Canto all'incanto.**

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Torino, Tel. 812.2312 — **La bisbetica domata** — Di William Shakespeare libero adattamento e regia di Walter Manfrè. Si informano i signori presidi che sono aperte le prenotazioni spettacoli per le scuole.

Teatro Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, Tel. 655.562 — **Il gesto e l'anima** — Al Teatro Alfieri **La magnifica danza**, si prenota per gli spettacoli: Savignano, Fracci, Iso. Biglietteria Teatro Alfieri tutti i giorni 9-13 / 15-19, telefono 562.38.00.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, v. P. Sarpi 111/a, Tel. 619.2351 — Dal 24 al 26/3 il Teatro di Azar (Spagna) presenta **Buscando a Beckett.** Dal 29 al 31/3 Comp. dell'Elebora pres. **Ore di parole** di M. Barra e D. Stamone. Inizio spett. ore 20,45, ingr. unico 12.000. Organizzazione Assemblea Teatro. Informazioni e prenotazioni tel. 437.6230.

Teatro Macario — (Bomboniera), v. S. Teresa 10 - Torino, Tel. 561.36.94 — Domani ore 21,15 La Compagnia Nuovo repertorio presenta **Nereide o il senso del non senso** di P. G. Corrado con A. Deledda, P. G. Corrado e N. Salemone. Regia di P. G. Corrado. Per inf. e pren. Cassa Teatro via S. Teresa 10 - To, tel. 561.36.94.

T. Card. Massaia — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881, Torino — VEDI CINEMA

Teatro di Torino — p. Massaua 9, Tel. 779.56.03, Bus 36/36/62/62s — Compagnia di danza teatro di Torino. Spettacoli per le scuole con Loredana Furno, Jean-Pierre Martel, Yuanhe Wang: **Catulli Carmina, La bella addormentata nel bosco, Danzare il '900, La bottega fantastica.** Pren. e inf. 472.996.

Stalker Teatro — Serre Comunali, v. Tiziano Lanza 31, Grugliasco tel. 787.117 — Ore 11 presso il Teatro Juvarra la Comp. Stalker Teatro presenta **Canto all'incanto** viaggio nella poesia del Novecento per scuole medie e superiori. Pren. tel. 787.117. Proseguono le iscrizioni al lab. interno «L'Odissea del teatro in Europa» Arteatro.

Teatro Matteotti — v. Matteotti 1, Moncalieri tel. 640.3700, bus 40-45-67 — Giovedì 25 e ven. 26/3 ore 21 **Lamento in memoria di Romeo e Giulietta** lab. T. Settimo (premio Ubu teatro 1992) reg. G. Vacis tra gli inter. L. Curino ed E. Allegri. Present. dal T. del Sabato-Teatranza. Pren. e inf. dal 22 al 26/3 ore 17,30-19,30 presso T. Matteotti, tel. 640.3700.

Conserv. G. Verdi — v. Mazzini 11, Torino, Tel. 882.362 — **Le Soirées del Circolo della Stampa:** 24 marzo ore 21. **La Francia di Debussy e Ravel. Musica e poesia** (testi originali letti da un attore in francese). Biglietti L. 25.000 e 15.000 per gli studenti. Salone La Stampa, via Roma 80 e Box Office Ricordi. Un'ora prima al bott. del Conservatorio.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — v. Pomba 23, Tel. 562.33.13 — Ore 16,3[redacted]eo La terre fait son cinema **Les Forets tropi**[redacted] G. Calderon 52' e **Un radeau sur la forêt** 1989 A. de Mazimy 52'.

Massimo [redacted] — v. Montebello 8, Tel. 817.10.46. Tram 15, Ingr. 7000 — Fritz Lang. Ore 16,30 **Secret beyond the door** con J. Bennet (Usa 1948, 98', v.o.). Ore 18,30 **Rancho notorious**, replica. Ore 20,30 **The blue gardenia** con A. Baxter. Ore 22,30 **An American guerrilla in the Philippines**, replica trad. sim.

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 817.10.46. Tram 15, Ingr. 7000 — Ore 16,30-18-19,30. **Le avventure di Bianca e Bernie nella terra dei canguri** di H. Butoy e M. Gabriel 1991, 79'. Ore 21 **Donald Duck** 1ª parte replica; ore 22,30 **Donald** [redacted] 2ª parte replica.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 562.1290. **Valeria calda perversa**, con V. Siddi, Il. Stallon. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSYCAT c. P. Oddone 31, tel. 484.521. **Le orge delle ragazze d'oro** con T. Logley. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 66, tel. 749.2907. Chiuso per lavori.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.2385. **Le case dei vizi erotici** con Baby Doo, M. Lake. Col. V.M. 18. Ap. 10 ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 8, tel. 655.334. 1ª visione **Le orge delle ragazze d'oro**, con Tamara Longley, Honey Wilder. Col. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione **Sexy e selvaggia (Nightbird)** con Miss Pomodoro, V. Paris, J. Dough. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] v. P. Tommaso 6, tel. 650.5470. **Orge a Beverly Hills** con J. Gille, Poschelynn. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª visione **Piacevoli voglie** con Barbarella, Rocco Siffredi. Col. V.M. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Casalinghe d'assalto** con A. Lynn. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 6963617. **[illegible]... più forte** con E. Lynch, R. Copley. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: 2013 - La fortezza
SPLENDOR: Sommersby
CHIVASSO
CINECITTA': 2013 la fortezza
MODERNO: Trauma
POLITEAMA: I nuovi eroi
CIRIE'
NUOVO: Trappola in alto mare
COLLEGNO
PRINCIPE: Sommersby
REGINA: Trauma
STAZIONE: Scent of a woman (Profumo di donna)
STUDIO LUCE: Il distinto gentiluomo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Luna di fiele
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Cineclub **Latino bar**
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Sommersby
MONTANARO
VITTORIA: Mosse e Jessica... morbide e viziose
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Sommersby
ITALIA: Trauma
RITZ: Pacco doppio pacco e contropaccotto
RIVOLI
GIOIELLO: 2013 la fortezza
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: Dracula
VALPERGA
AMBRA: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
18,10 **Happy end**, telenovela
19,30 **Mod Squad**, telefilm
20,30 **Accadde a Brooklyn**, film
22,30 **Zona franca**, att. (r)
0,50 **New Excelsior**, varietà
1,50 **Le**[redacted] Sawyer, film

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,25 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
20,55 **L'atelier**, commedia
22,30 **Tg 4**
22,45 Continuazione commedia
23 — **Speciale con noi**
24 — **Film**

[redacted] 9 Tai
20,40 **Microfono sport**
20,50 **Per** [redacted] **non mangiate** [redacted] **margherite**, telefilm
21,15 **Le**[redacted]**e**, telefilm
21,30 **Il cerchio di gesso**, dibattito
23 — **Tg9**
[redacted] **Microfono sport**
23,25 **Febbre di stelle**
[redacted] **Zona franca di G.** [redacted]

Quarta Rete Tv
18 — **Zona franca**, con G. Funari
19,30 **Tg 4**
20,30 **Il grigio e il blu**, miniserie
21,50 **Tg 4**
22 — **Superderby**
23,15 **La voglia matta**

Telestudio
18,40 **Zona franca**, con Gianfranco Funari
20,30 **Il tesoro di Rommel**, film
22,30 **I protagonisti della vita piemontese**
23 — **Notte sexy**
23,30 **Anche i gangster mangiano lenticchie**, film
1,30 **Notturno**

Quinta Rete
19,30 **Conan**, cartoni animati
20 — **Beany and Cecil**, cartoni animati
20,30 **Atlas Ufo robot**, cartoni animati
21 — **Zona franca**, con Gianfranco Funari
22,45 **Altrimenti**, rotocalco
24 — **Un giorno a New York**, film

[redacted]
18,30 **Quando si piange per amore**, novela
19 — **Chiaro scuro**, rotocalco
19,30 **Zona franca**, con Gianfranco Funari
21 — **Un uomo tranquillo**, film
22,45 **Chiaro scuro**, rotocalco
23,30 **Bikini beach**, film

Videogruppo
21 — **Pallacanestro: Robe di Kappa Torino - Knorr Bologna**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Il termometro dell'economia**
0,30 **Videonotizie**

Primantenna Superslx
19 — **Mago pancione**, cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanza
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Primus**, telefilm

Telecity
20,30 **La cieca di Sorrento**, film
22,10 **Ted**, telefilm
22,40 **Colpo grosso story**, quiz
23,35 **Intrigo a Parigi**, film

Quadrifoglio Odeon
20 — **Henry & Kip**, sit-com
20,30 **Tutti a naja**, film
22,30 **Telesette Sanremo**
22,45 **Informazione regionale**
23 — **Trend**, magazine

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Commissario Navarro**
22 — **Rubus**
23,45 **[illegible]** in concert

Telecampione
21 — **Futuro**
22 — **Dopo listino**
22,30 **Business news**
22,45 **Domani in cronaca**

G.R.P.
20 — **Errori giudiziari**, telefilm
20,30 **[illegible] corre**
21 — **L'ora nera di Lerneo**, telefilm
22 — **Tribuna stadio**
23,30 **Grp Monitor**, replica
24 — **Tribuna stadio**, replica

Rete Canavese
20 — **Dancing days**, tv
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19,25 **La preghiera di ogni giorno**
19,30 **Il regionale**, notiziario
[redacted] **Cartoni animati**
20,30 **Trauma center**, [redacted]
21,30 **Crisis**, telefilm

Rete 7 Piemonte
20,40 **La brev**[redacted] film
22,40 **Informa 7**
23 — **Mod Squad**, telefilm
1 — **Informa 7**

Videouno
18 — **I 12 legionari**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,10 [redacted]
0,10 **I 12 legionari**, telefilm

Tieffe 9
19,40 **Tg9**
20 — **Brilhante**, telenovela
20,45 **Ti conosco mascherina**, film
0,30 [redacted] **il cavallino** [redacted] film

Tele Vox
19 — **Tele sera**, diretta
21 — **Cuore granata**
22,30 **Calcio Sud**
23,30 **Un eroe da quattro soldi**, telefilm
24 — **Tele sera**

Teletime
19 — **Time notizie**
[redacted] **Tele terzo uomo**, film
22,30 **Incontro con il futuro**
23,30 **Time notizie**
0,15 **Mondo cultura**, documentari

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Acc. Albertina di Belle Arti (via Acc. Albertina 8): Orario: 10-13; 15-18. Lunedì chiuso.

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.

Armeria Reale (telef. 543.889). Mar., ven. e sab. ore 9-14; mer. e gio. ore 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visite alle tombe. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8-17,45, mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.

B. Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9.30-17; dom. 10,30-17. Lun. chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/ 8128114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or.: da martedì a sabato 9-19; festivi 10-13 e 14-18. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1692). Or. mart., giov. e sabato: 10-18.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Orario: tutti i giorni 10-18,30 escluso il lunedì.

Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mostra «Arte e cultura in Croazia» fino al 9 maggio. Ore 9-19 mar. mer. giov. sab. dom. Ore 9-23 ven. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-16,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.

Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): Da mar. a dom. 9-14. Chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra «Un'avventura internazionale. Torino e le arti 1950-1970». Sino al 25/4. Or.: da mar. a ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica ore 11 e 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Mostra: «Albania, vita e tradizioni». Sino al 18 aprile. Videomontagna: «Fiabe del legno e della pietra: Gino Daugin» sino al 21 marzo. Orario: sabato, domenica e lunedì 8-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriale dalle ore 9 alle ore 18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visite guidate gratuite.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17. sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

[redacted] Belle Arti (Parco del Valentino): Mostra «L'uomo e le Alpi» sino al 2 maggio. Or.: tutti i giorni 10-19, ven. 10-22.

PIRELLA GÖTTSCHE LÖWE

Il Gruppo Rinascente accende Trony: lo specialista in tv, video, hi-fi, elettrodomestici.

Dal 22 marzo a Torino.

10° A S. Mauro Torinese il Gruppo Rinascente apre il 10° centro Trony. Trony è sempre di più il grande specialista in tv, video, hi-fi, elettrodomestici. Un nome che nel settore dell'elettronica vuol dire assortimento, servizi e convenienza.

L'ASSORTIMENTO TRONY.
Oltre 4.000 articoli delle migliori marche ■ Tv ■ Videoregistratori ■ Videocamere ■ Impianti hi-fi con sala d'ascolto ■ Autoradio ■ Fotografia ■ Grandi ■ piccoli elettrodomestici ■ Migliaia di CD, audiocassette, dischi ■ videocassette.

I SERVIZI TRONY.
■ Consegna ■ domicilio ■ Installazione in 48 ore ■ Pagamenti rateali e con carte di credito ■ Assistenza post-vendita ■ Reparto fotografia con sviluppo ■ stampa in un'ora ■ Installazione autoradio, telefoni cellulari, antifurti ■ Ampio parcheggio ■ Aperto: lunedì dalle 14.00 alle 21.00, dal martedì al sabato dalle 9.00 alle 21.00.

I PREZZI TRONY.
Trony è anche il centro della convenienza. E i suoi prezzi lo dimostrano. Venite ■ confrontate le nostre offerte lancio. Televisore 14" Atori con telecomando e scart L. 279.000. Videoregistratore Amstrad due testine L. 319.000. Autoradio Pioneer KEH 2500 frontalino estraibile L. 349.000. Lavatrice Carma 13 programmi - 400 giri L. 285.000. Radiosveglia Trony a sole L. 9.900. Offerte valide fino al 31/3/93, fino ad esaurimento scorte. Montaggio gratuito autoradio fino al 30/4/93.

TRONY
Gruppo Rinascente

CENTRO COMMERCIALE PANORAMA. S. MAURO TORINESE (TO).
VIA PIER LUIGI NERVI-SETTIMO TORINESE.

Dal 22 marzo al 30 aprile qualsiasi acquisto di almeno 400.000 lire può essere pagato in 5 comode rate mensili senza interessi.

ASSORTIMENTO TRONY. SERVIZIO TRONY. PREZZI TRONY. SOLO DA TRONY.

GRANATA SCONFITTI A UDINE

Dopo un brutto primo tempo, il Toro ha sfiorato il pareggio con Scifo (ANSA)

Torino distratto

Caroli
Giacchino
A PAGINA 4

SAMP BATTE FIORENTINA

Vince la Samp, la Fiorentina è in piena zona B (nella foto l'autorete di Pioli) (ANSA)

Agroppi va giù

Vergnano
A PAGINA 7

DUE RETI DEI LIGURI A PESCARA

Preziosa vittoria [redacted] Genoa a Pescara (di lorio, foto, il primo gol rossoblù)

Le unghie del Genoa

Serantoni
Grippo
A PAGINA 8

IN AUSTRALIA

Mansell grande

Nigel Mansell, campione in Formula 1 e campione nella se[redacted] Indy, che si è aperta ieri in Australia. Il pilota inglese, che ha lasciato quest'anno [redacted] mondo dei Gran Premi, si è imposto con una Lola-Ford Cosworth nel circuito di Surfers Paradise.

Mansell ha preceduto Emerson Fittipaldi e lo statunitense Robby Gordon dopo una corsa dura: ha anche forato e ha concluso la gara quasi senza benzina, soffrendo per crampi [redacted] fatica. Nono Teo Fabi.

Domenica riprende il Mondiale di F 1. E' in programma il G..P del Brasile a Interlagos, presso S. Paolo. SERVIZIO A PAGINA 11

Rothmans PUBLICATIONS
Rothmans

lunedìsport

LA STAMPA 22 Marzo 1993

Rothmans PUBLICATIONS
Rothmans

La serie record del Milan (58 partite) cominciò con il Parma, con il Parma è finita

Cannonata di Asprilla stop agli Invincibili

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Faustino Asprilla ha 23 anni e possiede le straordinarie abilità [redacted] di distruggere le auto, perché [redacted] guida ascoltando la musica in cuffia, comincia a cantare per i fatti suoi, [redacted] dis[redacted] e il guaio [redacted] fatto. Ne ha già sventrate sei. Che sia toccato a [redacted] simile sfasciacarrozze il compito di sfasciare l'imbattibilità del Milan in campionato è soltanto una delle coincidenze [redacted] questa giornata di im[redacted] straordinario.

L'altra [redacted] nel fatto che il Parma aprì il ciclo, quando c'era ancora Sacchi, il 26 maggio del '91, e [redacted] Parma ieri lo ha chiuso. Sempre a S. Siro. [redacted] mezzo ci sono stati [redacted] mesi e [redacted] partite nei quali i rossoneri hanno dettato legge come non era mai successo in Italia. Hanno vinto senza sconfitte un campionato, sono arrivati vicini al bis e hanno sfondato una marea di record.

Certo, hanno anche rischiato le sconfitte [redacted] qualche volta le hanno sfilate via all'ultimo mi[redacted] con fortuna, come l'anno [redacted] a Torino con la Juve. [redacted] in un modo o nell'altro il [redacted] [redacted] è uscito sempre fuori e ha condannato i propri nemici a strozzarsi il canto in gola. Con il passare del tempo la cronaca si è avvicinata al Mito e ha plasmato la leggenda degli Invincibili. Si ispessiva il fastidio in chi subiva un confronto impietoso. Si moltiplicava la ricerca di una postilla, di un qualsiasi escamotage per tagliare la [redacted] al mostro: naturalmente in nome e per conto di un campionato da salvare.

Il Milan è diventato in questi mesi [redacted] scudo dietro al quale nascondere la crisi di un Toto che [redacted] funziona più, la fuga dagli stadi troppo [redacted] in cui si vede un brutto calcio, l'incapacità gestionale di molti presidenti. Finché ieri dopo 58 minuti un gol su punizione di Asprilla ci ha restituito un Milan più umano.

E' stato bello [redacted] alla gioia [redacted] Scala, per abitudine, trattiene in campo i gio[redacted] e li fa correre per scaricare l'adrenalina accumulata nel match. Ma ieri pareva di assistere al giro di campo di chi ha vinto una Coppa: [redacted] la gente in piedi ad applaudire e anche i tifosi milanisti applaudivano la fine di una [redacted] bellissima, da conservare per i figli: «Una volta avevamo una squadra che...». Peccato che i rossoneri [redacted] abbiano trovato il coraggio, [redacted] diremmo lo stile, per correre anche loro da una curva all'altra, come aveva promesso Berlusconi alla prima sconfitta.

Ora, forse, inizieranno anche i processi e qualcuno, scontento, emergerà in superficie a raccontarci il proprio malessere. Prevediamo che al biscardismo [redacted] sfuggirà un'occasione come questa: il Milan aveva già perso dieci giorni fa in Coppa [redacted] con la Roma e non sta giocando bene.

Che succede? Anche il match di ieri (almeno nel primo tempo) ha confortato il Trap quando di[redacted] che dare spettacolo non è [redacted] privilegio [redacted] chi [redacted] la zona: c'era [redacted] addormentarsi, più o meno come per certe partite [redacted] Juve. Ma i 9 punti sull'Inter e l'abisso scavato [redacted] le altre devono indurre alla prudenza. Questa rimane la squadra più forte del torneo e può rimanerlo l'anno prossimo se reggeranno gli olandesi e se Berlusconi troverà i ricambi giusti per la difesa.

Nessun allenatore in I[redacted] potrebbe schierare una squadra decente, come ha fatto Capello senza 4 stranieri [redacted] [redacted] buon gruppo [redacted] italiani. L'invenzione del Parma e di Asprilla deve i[redacted] segnare [redacted] avere coraggio [redacted] a [redacted] rassegnarsi. Niente altro.

Marco Ansaldo

IL CASO JUVENTUS

L'Avvocato deluso dal ko con l'Inter, Trap e Boniperti si giustificano

Agnelli: tre anni per il rilancio

«Ci sono tanti problemi, lunghi da risolvere»

TORINO. Quali sono i veri problemi della Juventus? Dopo lo 0-2 con l'Inter il primo [redacted] suoi tifosi, il presidente onorario Giovanni Agnelli, dichiara, sconsolato: «Sono tanti, e lunghi da risolvere, ci vorranno tre anni».

Una paura [redacted] una certezza? A qu[redacted] seconda domanda, mai formulata ma subito materializzatasi [redacted] interrogativo profondo, neppure l'Avvocato saprebbe, forse, rispondere. Le certezze si sono dissolte già [redacted] volte negli ultimi sei anni.

Era l'autunno '87, Platini aveva da poco lasciato la Juve, e Agnelli rimandò al '90 la stagione della rinascita juventina. La doppia vittoria in Coppa Uefa e Coppa Italia della gestione Zoff sembra[redacted] dare ragione alle previsioni dell'Avvocato. Poi il cambio di rotta, via Boniperti e dentro Montezemolo, l'avvento di Maifredi, l'arrivo di Baggio, il crollo dell'illusione zonaiola.

E si ritornò al Trap, l'allenatore degli scudetti in serie: [redacted] il '93, questa precoce primavera climatica, non coincide con il preventivato [redacted] bianconero. Un'altra delusione, nonostante i Vialli, i Moeller, i Platt. [redacted] [redacted] alla ricostruzione, l'ennesima [redacted] Agnelli e [redacted]perti dovranno affrontare. Altri tre anni, un'altra proroga, davvero dovranno aspettare il '96 i tifosi juventini?

Trapattoni non ci sta: «Da tecnico non posso [redacted] d'accordo con Agnelli. [redacted] sp[redacted] che il [redacted] sia un tentativo di spronarci, come quando dice che giochiamo male. Mi auguro che non ci vogliano tanti anni. Anzi, sono si[redacted] che l'arco di tempo sarà più ristretto. Non è la vera Juve quella che ha perso con l'Inter».

«Abbiamo regalato qualcosa», sostiene Boniperti, rafforzando l'ipotesi del tecnico. Disattenzione in difesa e assenze in squa[redacted] «Io non ho mai confidato nella fortuna. Juve e Inter hanno giocato male, i nostri avver[redacted] però hanno trovato i gol» è l'altra dichiarazione di Agnelli che, sollecitato a dire la sua anche sul brutto momento [redacted] calcio italiano, con i presidenti nella bufera, commenta: «Questi sono altri problemi». Già, bastano quelli della Juve, in un altro pomeriggio da scordare. (f. had.)

SPORTINERIA

A Firenze un consigliere viola ha concesso la riduzione del 50% ai tifosi viola nel suo cinema dove si proietta «Amami», con Mos[redacted] Pozzi. Biglietto a metà per un film che è porno solo a metà. Per le partite dei viola, invece, niente riduzioni, biglietto inte[redacted] [redacted] desumere che trattasi di spettacolo tutto osceno?

Juve-Inter 0-2: in Peruzzi, dopo il gol di Shalimov, l'amarezza della resa (MARCHETTONI)

Crisi della società

Carraro lancia l'idea di vendere le azioni ai tifosi

ROMA. Nel giorno del pari col Napoli (1-1) [redacted] nella prima [redacted] domenica senza Clarrapico in soccorso della Roma, travolta dai debiti e scossa dai problemi del presidente, arriva Franco Carraro, sindaco dimissionario della Capitale. Lo fa con una proposta ai tifosi giallorossi.

«Si potrebbe varare - suggerisce Carraro - un'iniziativa di azionariato popolare sul tipo di quelle che finanziano grandi polisportive come Real Madrid [redacted] Barcellona. Un milione e mezzo a testa per quarantamila azionisti, ognuno con un voto in assemblea».

Carraro è convinto che personaggi [redacted] Venditti, Sordi e Baglioni potrebbero partecipare alla promozione dell'iniziati[redacted] «A garantire [redacted] gestire questa campagna di sottoscrizione sarebbe la Banca di Roma, che già controlla il pacchetto azionario del club». E' già arrivato il sì della famiglia Viola.

USA '94

Mercoledì [redacted] Palermo

Contro Malta la sfida n. 500 degli azzurri

Doppio confronto con Malta per l'Italia. La Nazionale di Arrigo Sacchi scende in campo mercoledì a Palermo (diretta tv dalle ore 20,25 su RaiUno) e la Under 21 gioca giovedì a Reggio Calabria (ore 14,55, ancora di[redacted] [redacted] su RaiTre).

Per la Nazionale [redacted] si tratta della cinquecentesima partita nella storia [redacted] calcio italiano e del quinto appuntamento per le eliminatorie di Usa '94. Diciassette i convocati, che [redacted] ritrovati ieri sera a Coverciano: oggi primo allenamento. [redacted] azzurri sono reduci da due pareggi (2-2 con la Svizzera e 0-0 [redacted] con la Scozia) e da due vittorie: 2-1 [redacted] [redacted] e 3-1 a Lisbona con il Portogallo.

I giovani [redacted] Cesare Maldini sono impegnati nell'Europeo Under 21. Gli azzurrini sono in testa alla classifica con 6 punti in quattro partite. Malta è [redacted] Cenerentola del girone: dopo 4 gare è ancora a quota zero.

LA STAMPA
lunedìsport

risultati & classifiche

SERIE A

ATALANTA 2 — 11' Rambaudi (A)
LAZIO 3 — 29' Gascoigne (L)
60' Ganz (A)
75' Signori (L), su rigore

CAGLIARI 3 — 32' Criniti (C)
BRESCIA 1 — 46' Moriero (C)
65' Cappioli (C)
84' Paganin M. (B)

FOGGIA 1 — 34' Seno (F)
[illegible] 0

JUVENTUS 0 — 16' Sosa (I)
INTER 2 — 20' Shalimov (I)

MILAN 0 — 58' Asprilla (P)
PARMA 1

[illegible] 1 — 50' Palladini (P)
GENOA 2 — 54' Iorio (G)
88' Van't Schip (G)

ROMA 1 — 88' Haessler (R)
[illegible] 1 — 73' Fonseca (N), su rigore

[illegible] 2 — 44' Jugovic (S)
FIORENTINA 0 — 93' Pioli (F), autorete

UDINESE 1 — 37' Sensini (U)
[illegible] 0

	IN CASA						FUORI CASA								TOTALE							RIGORI			
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI				PARTITI				RETI		DIFF.	FAVORE		CONTRO	
SQUADRE	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	PUNTI	MEDIA INGLESE	G	V	N	P	F	S	REL.	F	S	F	S
MILAN	13	9	3	1	24	6	11	8	3	0	29	14	[illegible]	3	24	17	6	1	53	20	33	4	4	3	0
INTER	11	6	5	0	20	9	13	[illegible]	4	4	20	20	31	-4	24	11	9	4	40	29	11	[illegible]	4	0	0
LAZIO	12	5	5	2	24	15	12	4	4	4	23	22	27	-9	24	9	9	6	47	37	10	6	5	5	4
TORINO	12	5	4	3	18	11	12	3	7	2	9	[illegible]	27	-9	24	8	11	5	27	19	8	3	2	3	3
SAMPDORIA	13	7	3	3	27	16	11	3	[illegible]	4	12	18	27	-10	24	10	7	7	39	34	5	5	5	5	3
ATALANTA	13	[illegible]	[illegible]	0	23	13	11	2	[illegible]	7	7	16	27	-10	24	10	7	7	30	31	-1	2	1	5	5
CAGLIARI	12	5	5	2	11	6	12	[illegible]	1	6	14	16	26	-10	24	10	6	8	25	24	1	1	0	6	4
[illegible]	12	7	4	1	17	8	12	[illegible]	2	7	10	18	26	-10	24	10	6	8	27	26	1	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	12	7	3	2	26	14	12	[illegible]	4	6	13	20	25	-11	24	9	7	8	39	34	5	4	1	3	1
ROMA	12	6	3	3	19	11	12	1	7	4	9	13	24	-12	24	7	10	7	28	24	[illegible]	1	1	2	2
[illegible]	11	6	2	3	20	13	13	2	4	7	16	22	22	-13	24	8	6	10	36	35	1	3	2	2	1
UDINESE	12	9	1	2	25	10	12	0	3	9	8	25	22	-14	24	9	4	11	33	35	-2	[illegible]	4	4	4
[illegible]	13	7	[illegible]	2	16	13	11	0	4	7	10	23	22	-15	24	7	8	9	26	36	-10	7	6	3	2
[illegible]	11	5	3	3	23	15	13	1	5	7	13	25	20	-15	24	6	8	10	36	40	-4	[illegible]	2	4	3
[illegible]	11	4	5	2	21	19	13	[illegible]	5	7	9	24	20	-15	24	5	10	9	30	43	-13	3	2	2	2
[illegible]	11	5	[illegible]	3	14	10	13	1	4	8	7	21	19	-16	24	[illegible]	7	11	21	31	-10	2	1	5	[illegible]
[illegible]	12	5	3	4	18	12	12	[illegible]	2	10	13	37	15	-21	24	5	5	14	31	49	-18	3	3	3	3
[illegible]	13	3	4	6	23	27	11	1	0	10	8	25	12	-25	24	4	4	16	31	52	-21	5	4	7	6

CLASSIFICA MARCATORI

20 reti: Signori (Lazio, 5 su calcio di rigore).
19 reti: Balbo (Udinese, 4 su calcio di rigore).
16 reti: Fonseca (Napoli, 2 su calcio di rigore).
13 reti: Baggio R. (Juventus).
12 reti: Papin (Milan, 1 su calcio di rigore); Van Basten (Milan, 2 su calcio di rigore); Mancini R. (Sampdoria, 3 su calcio di rigore).
11 reti: Ganz (Atalanta).
10 reti: Ballistoni (Fiorentina); Sosa (Inter, 3 su calcio di rigore).
9 reti: Agostini (Ancona, 1 su calcio di rigore); Detari (Ancona, 2 su calcio di rigore); Skuhravy (Genoa, 2 su calcio di rigore); [illegible] (Parma)
8 reti: Baiano (Fiorentina, 2 su calcio di rigore); Shalimov (Inter); Moeller (Juventus); Fuser (Lazio), Zola (Napoli), Jugovic (Sampdoria).
7 reti: Raducioiu (Brescia, 1 su calcio di rigore), Padovano (Genoa); Giannini (Roma, 1 su calcio di rigore); Aguilera (Torino).
6 reti: Cappioli (Cagliari); Allegri (Pescara, 3 su calcio di rigore); Borgonovo (Pescara)

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 31

PARTITE DEL 21/2/93			
	squadre 1ª	squadre 2ª	
1	Atalanta	Lazio	X
2	Cagliari	Brescia	1
3	Foggia	Ancona	1
4	Juventus	Inter	2
5	Milan	Parma	2
6	Pescara	Genoa	2
7	Roma	Napoli	X
8	Sampdoria	Fiorentina	1
9	Udinese	Torino	1
10	Lecce	Bari	1
11	Spal	Bologna	X
12	Messina	Salernitana	X
13	Savoia	Juve Stabia	X

CONCORSO 31
Montepremi — L. 29.457.929.342
A) 471 — 13 — L. 31.271.000
A) 15.507 — 12 — L. 947.000

PROSSIMA SCHEDINA
CONCORSO 32

PARTITE DEL 28/3/93			
	squadre 1ª	squadre 2ª	
1	Ancona	Juventus	
2	Brescia	[illegible]	
3	Fiorentina	Cagliari	
4	Genoa	Sampdoria	
5	Inter	[illegible]	
6	Lazio	[illegible]	
7	Napoli	Atalanta	
8	Parma	Foggia	
9	Torino	Milan	
10	Siena	Carrarese	
11	Siracusa	Palermo	
12	Giorgione	Lecco	
13	Monrovarchi	Pistoiese	

PROSSIMI TURNI

8ª DI RITORNO 28 MARZO - ORE 15

ANCONA	JUVENTUS	(a. 1-5)
BRESCIA	ROMA	(3-2)
FIORENTINA	CAGLIARI	(1-3)
GENOA	SAMPDORIA	(1-4)
INTER	PESCARA	(4-1)
LAZIO	UDINESE	(0-0)
NAPOLI	ATALANTA	(2-3)
PARMA	FOGGIA	(2-1)
[illegible]	MILAN	(0-6)

9ª DI RITORNO 4 APRILE - ORE 15

[illegible]	ANCONA	(a. 1-5)
[illegible]	[illegible]	(3-2)
FOGGIA	ATALANTA	(1-2)
MILAN	NAPOLI	(5-1)
PESCARA	PARMA	(0-1)
[illegible]	FIORENTINA	(1-2)
SAMPDORIA	INTER	(0-0)
UDINESE	LAZIO	(2-1)
JUVENTUS	[illegible]	(1-5)

[illegible]

GIOCATORE		MEDIA VOTI
1	Cesin	Brescia 7,00
2	Fusi	Torino 6,68
3	Signori	Lazio 6,67
4	Maldini	Milan 6,65
5	Van Basten	Milan 6,62
6	Winter	Lazio 6,61
7	Galli	Milan 6,61
8	Marchetore	Pescara 6,53
9	Pagliuca	[illegible] 6,52
10	Garlini	Udinese 6,50

* In base ai voti dei nostri [illegible]

[illegible]

			MEDIA VOTI
1	Arena	1 gara	7,00
2	Collina	10 gare	6,60
3	Bruschi	1 gara	6,50
4	Boggi	7 gare	6,42
5	Patrelle	9 gare	6,16
6	Bacchio	10 gare	6,15
7	Mughetti	8 gare	6,12
8	Cardona	5 gare	6,10
9	Rodomonti	7 gare	6,07
10	Trentalange	10 gare	6,05

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
ATALANTA	LAZIO	11.589	287.475.000	9.426
CAGLIARI	BRESCIA	6.865	132.365.000	13.174
FOGGIA	ANCONA	11.259	356.883.500	0
JUVENTUS	[illegible]	14.236	481.927.000	37.405
MILAN	PARMA	2.538	160.960.000	73.034
PESCARA	GENOA	[illegible]	23.224.000	12.384
ROMA	NAPOLI	18.136	579.820.000	33.659
SAMPDORIA	FIORENTINA	4.960	136.720.000	23.876
UDINESE	TORINO	5.273	194.580.000	11.814
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2.399.954.500	214.752
Totali '92-'93 dopo la 24ª		2.284.004	82.475.526.330	4.823.300
Totali '91-'92 dopo la 24ª		2.569.483	87.093.452.000	4.726.967

SERIE B

CESENA 1 — 69' Jozic (C)
MONZA 0

COSENZA 2 — 35' Bia (C)
VENEZIA 0 — 85' Signorelli (C)

[illegible] 1 — 76' Dezotti (C)
[illegible] 0 — 85' Nicolini (C)

FID. ANDRIA 0
VERONA 0

LECCE 2 — 8' Jami (B)
BARI 1 — 18' Ceramicola (L)
87' Melchiori (L)

PADOVA 0
PIACENZA 0

PISA 1 — 61' Bierhoff (A)
ASCOLI 1

[illegible] 1 — 83' Paristo (R)
[illegible] 0

SPAL 1 — 57' Dall'Igna (S)
BOLOGNA 1 — 85' Incocciati (B)

TERNANA 1 — 60' Della Pietra (T)
LUCCHESE 0

	IN CASA						FUORI CASA								TOTALE						
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI				PARTITE				RETI		DIFF
SQUADRE	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	PUNTI	MEDIA INGL.	G	V	N	P	F	S	RETI
[illegible]	14	12	2	0	23	3	13	3	9	[illegible]	8	5	[illegible]	—	27	15	11	1	31	8	23
CREMONESE	13	[illegible]	4	0	26	7	14	4	[illegible]	[illegible]	19	19	35	-5	27	13	[illegible]	5	45	26	19
LECCE	14	[illegible]	3	2	16	8	13	3	8	2	15	18	35	-6	27	12	11	4	32	26	6
ASCOLI	14	7	5	2	23	10	13	6	2	5	16	15	33	-8	27	13	7	7	39	25	14
COSENZA	13	7	[illegible]	1	19	8	14	3	8	3	8	7	33	-7	27	10	13	4	27	15	12
PIACENZA	14	8	6	0	27	11	13	2	[illegible]	[illegible]	3	10	31	-10	27	10	11	6	30	21	[illegible]
PADOVA	13	8	4	1	25	13	14	3	5	6	5	13	31	-9	27	11	9	7	30	26	[illegible]
VENEZIA	14	9	3	2	20	6	13	2	5	6	13	19	30	-11	27	11	8	8	33	25	[illegible]
VERONA	13	10	2	1	18	6	14	0	[illegible]	6	5	13	30	-10	27	10	10	7	23	19	[illegible]
BARI	13	9	3	1	18	6	14	2	[illegible]	9	12	26	28	-12	27	11	6	10	30	32	-2
PISA	13	4	6	3	7	5	14	[illegible]	3	6	8	12	27	-13	27	9	9	9	15	17	-2
CESENA	13	7	3	3	18	10	14	1	[illegible]	7	9	14	25	-15	27	8	9	10	27	24	3
[illegible]	13	7	5	1	18	6	14	1	3	10	6	23	24	-16	27	[illegible]	8	11	[illegible]	31	-7
SPAL	14	4	[illegible]	4	14	14	13	2	5	[illegible]	[illegible]	14	23	-18	27	6	11	10	20	28	-8
FID. ANDRIA	14	1	11	2	8	8	13	[illegible]	5	6	10	17	22	-19	27	3	16	8	18	25	-7
MONZA	13	[illegible]	7	2	8	6	14	0	7	7	8	18	22	-18	27	4	14	9	16	24	-8
BOLOGNA	14	[illegible]	5	5	12	13	13	3	3	7	9	21	22	-19	27	7	[illegible]	12	21	[illegible]	-13
LUCCHESE	14	3	8	3	10	9	13	1	5	7	12	18	21	-20	27	[illegible]	13	10	22	27	-5
[illegible]	13	2	5	[illegible]	9	14	14	0	3	11	6	22	15	-25	27	2	11	14	15	36	-21
[illegible]	14	3	4	7	12	18	13	0	2	11	4	27	12	-29	27	[illegible]	6	18	16	45	-29

CLASSIFICA MARCATORI

12 reti: Bierhoff (Ascoli); Tentoni A. (Cremonese).
11 reti: Paci (Lucchese, 1 su calcio di rigore), Provitali (Modena, 1 su calcio di rigore); De Vitis (Piacenza, 1 su calcio di rigore).
10 reti: Lerda (Cesena); Dezotti (Cremonese).
9 reti: Galderisi (Padova).
8 reti: Tovalieri (Bari); Inoccolati (Bologna); Bonaldi (Venezia).
7 reti: Hubner (Cesena); Sacchetti (Reggiana); [illegible] (Venezia); Campilongo (Venezia).
6 reti: Alessio (Bari); Paolino (Modena); Robbiati (Monza); Artistico (Monza); Simonetta (Padova); Turrini (Piacenza); Pacione (Reggiana).

PROSSIMI TURNI

9ª DI RITORNO 4 APRILE - ORE 15

ASCOLI	CREMONESE	(a. 1-3)
BARI	VENEZIA	(2-5)
BOLOGNA	PISA	(1-0)
LUCCHESE	REGGIANA	(1-2)
MODENA	LECCE	(0-0)
MONZA	COSENZA	(1-2)
PADOVA	FID. ANDRIA	(0-0)
PIACENZA	SPAL	(0-0)
TARANTO	[illegible]	(2-2)
VERONA	CESENA	(0-1)

10ª DI RITORNO 10 APRILE - ORE 15

BARI	FID. ANDRIA	(a. 0-0)
CESENA	[illegible]	(0-1)
COSENZA	MODENA	(2-0)
CREMONESE	TARANTO	(1-1)
LECCE	VERONA	(3-3)
PISA	PADOVA	(0-1)
REGGIANA	ASCOLI	(0-0)
SPAL	MONZA	(1-0)
TERNANA	PIACENZA	(1-2)
VENEZIA	LUCCHESE	(2-1)

STATISTICHE DELLA SERIE B

Continua la marcia del Cesena di Viciri: 5 punti in tre gare per l'ex c.t. che ieri ha raggiunto la vittoria in zona Cesarini grazie ad una prodezza del libero slavo Jozic. Prima sconfitta, invece, per Viviani: il Pisa è andato ko all'Arena Garibaldi di fronte all'Ascoli andato a segno con il solito Bierhoff, per il tedesco si è trattato del dodicesimo centro stagionale grazie al quale ha raggiunto sul letto dei cannonieri Tentoni della Cremonese. Anche contro il Verona — peraltro in casa — la Fidelis Andria ha ottenuto un risultato positivo: sono ormai 9 partite che i pugliesi, dopo una partenza disastrosa, si fanno rispettare e la classifica comincia a dare qualche speranza.

SERIE C1

GIRONE A

ALESSANDRIA	CARRARESE	0-1
AREZZO	COMO	1-1
CHIEVO	SIENA	0-0
[illegible]	EMPOLI	1-0
PALAZZOLO	RAVENNA	1-1
PRO SESTO	VIS PESARO	0-1
SAMBENEDETT	SPEZIA	0-0
TRIESTINA	CARPI	1-0
VICENZA	LEFFE	1-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
RAVENNA	36	-1	25	13	10	2	44	16
EMPOLI	34	-1	25	12	10	3	[illegible]	13
VICENZA	[illegible]	-1	25	11	11	3	26	12
TRIESTINA	32	-5	25	12	8	5	[illegible]	[illegible]
COMO	26	-10	25	9	10	6	30	20
CHIEVO	27	-11	25	10	7	8	28	25
PRO SESTO	27	-10	25	9	9	7	23	20
LEFFE	25	-12	25	[illegible]	9	8	20	19
VIS PESARO	24	-14	25	7	10	8	21	23
MASSESE	24	-13	25	9	6	10	29	33
CARRARESE	23	-15	25	7	9	9	15	21
SAMBENEDETT	23	-14	25	6	11	8	16	24
PALAZZOLO	22	-16	[illegible]	4	14	7	17	24
ALESSANDRIA	21	-17	25	4	13	8	19	25
SIENA	20	-17	25	4	12	9	10	16
SPEZIA	[illegible]	-18	25	[illegible]	10	10	16	25
CARPI	19	-18	25	[illegible]	[illegible]	11	21	30
AREZZO	12	-26	25	[illegible]	6	16	16	42

[illegible]
[illegible]

9ª DI RITORNO 28 MARZO - ORE 15

CARPI	AREZZO	(a. 2-1)
COMO	CHIEVO	(1-1)
LEFFE	ALESSANDRIA	(0-0)
MASSESE	PRO [illegible]	(0-2)
RAVENNA	TRIESTINA	(0-1)
SIENA	CARRARESE	(0-0)
[illegible]	EMPOLI	(1-1)
VICENZA	SAMBENEDETT	(0-0)
VIS PESARO	PALAZZOLO	(2-2)

GIRONE B

AVELLINO	CASARANO	1-0
CASERTANA	[illegible]	0-0
CATANIA	ACIREALE	0-0
CHIETI	SIRACUSA	0-0
GIARRE	LODIGIANI	[illegible]-0
ISCHIA	NOLA	1-0
MESSINA	SALERNITANA	0-0
POTENZA	BARLETTA	1-2
REGGINA	[illegible]	0-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
PALERMO	35	-2	25	13	9	3	35	[illegible]
[illegible]	[illegible]	-6	25	8	15	1	20	9
ACIREALE	32	-5	25	9	[illegible]	2	26	17
PERUGIA	31	-7	25	12	7	6	31	18
GIARRE	30	-8	25	11	[illegible]	6	24	18
CASERTANA	29	-6	25	9	11	5	20	16
CATANIA	28	-10	25	9	10	6	24	16
AVELLINO	28	-9	25	8	10	6	14	17
CASARANO	23	-14	25	5	11	8	17	[illegible]
BARLETTA	23	-15	25	7	9	9	20	[illegible]
MESSINA	21	-17	25	7	7	11	23	24
REGGINA	21	-17	25	5	11	9	19	24
LODIGIANI	21	-16	25	6	9	10	15	24
POTENZA	19	-16	24	4	11	9	15	18
SIRACUSA	18	-18	25	3	13	9	9	17
ISCHIA	18	-18	25	4	11	10	11	22
NOLA	18	-19	25	4	11	10	13	27
CHIETI	18	-19	24	3	12	9	11	23

PROSSIMO [illegible]

9ª DI RITORNO 28 MARZO - ORE 15

[illegible]	AVELLINO	(a. 0-0)
BARLETTA	CASERTANA	(0-1)
CASARANO	ISCHIA	(0-0)
LODIGIANI	[illegible]	(0-3)
MESSINA	CATANIA	(0-2)
NOLA	GIARRE	(1-3)
[illegible]	CHIETI	(1-0)
SALERNITANA	REGGINA	(1-1)
SIRACUSA	PALERMO	(0-1)

SERIE C2

GIRONE A

LECCO	OLTREPO'	2-0
MANTOVA	CENTESE	1-1
NOVARA	CASALE	1-1
OLBIA	GIORGIONE	1-0
OSPITALETTO	VARESE	0-0
PAVIA	TEMPIO	0-0
PERGOCREMA	FIORENZUOLA	0-1
SOLBIATESE	AOSTA	1-1
TRENTO	SUZZARA	1-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
MANTOVA	34	-1	23	13	8	2	38	16
LECCO	33	-5	23	10	10	3	34	19
FIORENZUOLA	[illegible]	-5	23	11	7	5	33	22
NOVARA	27	-7	23	9	9	5	24	17
CENTESE	[illegible]	-8	23	[illegible]	11	[illegible]	18	13
GIORGIONE	27	-8	23	10	7	6	24	19
[illegible]	26	-10	[illegible]	7	11	5	25	24
VARESE	23	-9	23	7	11	5	18	19
CASALE	24	-11	23	7	10	5	16	15
OLBIA	24	-11	23	6	12	[illegible]	16	15
TRENTO	23	-11	23	6	11	6	19	22
[illegible]	[illegible]	-14	23	7	6	10	19	25
AOSTA	[illegible]	-15	23	4	[illegible]	8	12	17
OSPITALETTO	[illegible]	-17	[illegible]	5	[illegible]	10	13	21
TEMPIO	17	-17	23	3	11	9	16	27
[illegible]	15	-19	23	3	9	11	13	22
OLTREPO'	15	-20	23	[illegible]	7	12	15	27
PERGOCREMA	15	-19	23	4	7	[illegible]	16	28

PROSSIMO TURNO

7ª DI [illegible] 28 - ORE 15

CASALE	[illegible]	(a. 1-0)
CENTESE	OLBIA	(1-1)
[illegible]	TRENTO	(1-2)
GIORGIONE	LECCO	(1-3)
OLTREPO'	SOLBIATESE	(0-2)
OSPITALETTO	[illegible]	(1-2)
SUZZARA	AOSTA	(0-1)
TEMPIO	NOVARA	(1-4)
VARESE	[illegible]	(2-1)

GIRONE B

CECINA	VIAREGGIO	1-1
[illegible]	PRATO	0-1
FRANCAVILLA	VASTESE	0-1
GUALDO	CIVITANOVESE	0-0
MONTEVARCHI	FANO	1-0
[illegible]	CAST. SANGRO	1-0
POGGIBONSI	AVEZZANO	1-0
PONSACCO	BARACCA L.	0-0
RIMINI	PONTEDERA	2-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
PISTOIESE	31	-4	23	12	7	4	28	15
CAST. SANGRO	28	-4	23	11	9	3	27	10
VIAREGGIO	28	-6	23	10	8	5	26	18
CERVETERI	28	-7	23	11	6	6	27	24
RIMINI	27	-5	23	8	11	4	27	16
PRATO	27	-7	23	11	5	7	21	20
BARACCA L.	26	-9	23	7	12	4	19	14
MONTEVARCHI	24	-11	23	9	6	8	17	16
PONSACCO	24	-10	23	9	6	8	20	23
PONTEDERA	22	-13	23	5	12	6	11	12
POGGIBONSI	22	-13	23	7	8	8	25	31
CIVITANOVESE	21	-13	23	3	15	5	12	12
VASTESE	21	-13	[illegible]	5	11	7	[illegible]	22
GUALDO	19	-15	23	4	11	8	24	33
FRANCAVILLA	17	-17	23	5	7	11	22	26
[illegible]	[illegible]	-17	23	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17	26
CECINA	15	-19	23	[illegible]	7	12	12	21
FANO	14	-21	23	3	8	12	18	28

Castel di Sangro 3 punti di penalizzazione.

[illegible]
[illegible]

7ª DI RITORNO 28 MARZO - ORE 15

BARACCA L.	RIMINI	(a. 0-0)
CAST. [illegible]	[illegible]	(0-0)
CIVITANOVESE	CECINA	(0-0)
FANO	CERVETERI	(0-1)
MONTEVARCHI	PISTOIESE	(0-1)
PONSACCO	PONTEDERA	(2-1)
PRATO	FRANCAVILLA	(0-0)
VASTESE	GUALDO	(2-2)
VIAREGGIO	AVEZZANO	(1-1)

GIRONE C

AGRIGENTO	ALTAMURA	0-1
ASTREA	V. LAMEZIA	2-0
BISCEGLIE	FORMIA	1-1
CATANZARO	[illegible]	0-1
[illegible]	LEONZIO	1-0
MOLFETTA	MONOPOLI	1-1
SANGIUSEP.	TURRIS	0-0
SAVOIA	JUVE STABIA	1-1
SORA	LICATA	2-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
JUVE STABIA	38	-4	23	10	10	3	31	17
MATERA	29	-6	23	10	9	4	24	11
SANGIUSEP.	29	-6	23	10	9	4	25	17
LEONZIO	27	-8	23	10	7	6	25	17
FORMIA	27	-7	23	7	13	3	16	11
V. LAMEZIA	27	-9	23	10	7	6	36	32
TURRIS	24	-11	23	7	10	6	20	16
CATANZARO	23	-11	23	9	5	9	29	24
SORA	23	-12	23	6	11	6	24	20
MONOPOLI	23	-11	23	5	13	5	18	15
MOLFETTA	23	-11	23	8	7	8	21	21
BISCEGLIE	22	-12	23	5	12	6	24	17
TRANI	22	-12	23	6	10	7	16	16
SAVOIA	21	-13	23	7	7	9	27	30
AGRIGENTO	[illegible]	-14	23	7	7	9	21	27
LICATA	[illegible]	-17	23	4	10	9	8	25
ASTREA	16	-18	23	6	4	13	18	38
ALTAMURA	[illegible]	-26	23	0	9	14	10	40

[illegible]
[illegible]

7ª DI RITORNO 28 MARZO - ORE 15

ALTAMURA	LEONZIO	(a. 0-3)
JUVE STABIA	FORMIA	(2-1)
LICATA	MATERA	(0-0)
MONOPOLI	BISCEGLIE	(1-0)
SANGIUSEP.	CATANZARO	(0-0)
SAVOIA	ASTREA	(1-2)
TRANI	MOLFETTA	(0-1)
TURRIS	AGRIGENTO	(0-1)
V. LAMEZIA	SORA	(1-0)

La vittoria in Coppa una parentesi, in campionato si rivede la squadra senza gioco e grinta

Inter spietata, la Juve torna all'inferno

Due errori spalancano la via del gol a Sosa e Shalimov

JUVENTUS		0	INTER		2
PERUZZI	5		ZENGA	6	
CARRERA	5		[illegible]	6,5	
MAROCCHI	6		DE AGOSTINI L.	6	
GALIA	5		BERTI N.	6	
(65' DI CANIO)	s.v.		PAGANIN A.	6,5	
KOHLER	6		BATTISTINI	6	
JULIO CESAR	4		ORLANDO AN.	6,5	
CONTE	5		MANICONE	6	
BAGGIO D.	5		FONTOLAN	6	
VIALLI	5		[illegible] TRAMEZZANI	6	
PLATT	5		SHALIMOV	6	
RAVANELLI	s.v.		SOSA	6	
(13' TORRICELLI)	5				
All.: TRAPATTONI	5		All.: BAGNOLI	7	

Arbitro: COLLINA 7

Reti: 16' [illegible], 20' Shalimov. **Ammoniti:** 42' Berti N., 57' Torricelli, 81' Orlando An.; 84' Marocchi. **Spettatori:** paganti 14.266, incasso 481.[illegible].000, abbonati 87.405, quota abbonati 888.542.352.

A fianco il pallonetto di Shalimov supera Peruzzi. E' il gol 2-0. Sotto l'abbraccio [illegible] e la delusione del portiere juventino (FOTO REPORTER)

LA **CRONACA**

TORINO. Ecco le fasi salienti [illegible] Juve-Inter.

13'. Paganin, da dietro, azzoppa Ravanelli, che esce. Dentro Torricelli.

16'. Inter in vantaggio. Fa tutto Ruben Sosa, fra stoltume del presepio. Sinistro da venti metri, con un rimbalzo, maligno, che non assolve Peruzzi: 0-1.

20'. Il bis. Julio Cesar cerca Carrera ma sbaglia gittata. Sosa, sempre lui, imbecca Fontolan che, a sua volta, serve Shalimov, liberissimo: pallonetto sull'uscita del portiere, 0-2.

29'. Vialli, di forza, recupera e stanga dal limite, a lato.

47'. [illegible] Conte a Vialli, cross, carambola Zenga-Platt. Pericolo.

50'. Zenga arpiona, in tuffo, un [illegible] teso di Dino Baggio.

63'. Vialli ci prova da lontano, Zenga devia in angolo.

71'. Contropiede Bergomi-Sosa-Berti. Tiro deviato (da Carrera), rimedia Peruzzi.

79'. Da Zenga direttamente a Sosa, la difesa pasticcia, Peruzzi salva sull'uruguagio.

84'. Smarcato [illegible] Tramezzani, Shalimov stanga a fil di palo.

90'. Sosa-Berti-Shalimov, fuori. (ro. be.)

LE PAGELLE

Julio Cesar, [illegible] che disastro

Caporetto per Peruzzi e la difesa Ruben inafferrabile, il migliore

TORINO. Davvero pochi i bianconeri da salvare:

Peruzzi 5. Una frittata sola (sul gol [illegible] Ruben Sosa), [illegible] che frittata!.

Carrera 5. Fra i primi ad affondare, soffre l'agilità [illegible] Sosa.

Marocchi 6. Prima terzino, poi laterale. Fa quello che può. Dignitoso. Uno dei pochi.

Galia 5. Deputato alla guardia [illegible] Shalimov, mai in partita.

Di Canio sv. Reduce da [illegible] forte gastroenterite, va in panchina [illegible] fare numero. Costretto a entrare, [illegible] limita a un mesto atto di presenza.

Kohler 6. Da Fontolan a [illegible]. Uno dei più combattivi. E per tutta la ripresa, addirittura at-

Julio Cesar 4. Doveva essere l'uomo della provvidenza. Co[illegible] non detto. Da [illegible] [illegible] strafalcione nasce [illegible] raddoppio. Leggerezze scandalose.

Conte 5. Fa il tornante e poi il centrale. Commovente per l'impegno, punto [illegible] basta. E' dall'inizio della stagione che tira la carretta, merita [illegible] attenuanti generiche.

D. Baggio 5. [illegible] occupa di Berti, gira al largo, porta palla, non un lampo.

Vialli 5. E' l'unico a impegnare Zenga. Ma un [illegible] in [illegible] minuti, uno solo, non fa primavera. Appassito, malinconico, trascurato. In parole povere, troppo presto prigioniero.

Platt [illegible] Per [illegible] volta che gioca all'attacco, stecca clamorosamente. [illegible] perso la bussola, la fiducia, tutto. E non solo per colpa sua. [illegible] Platt «inglese», quello sì che [illegible] satanasso: ma questo,.. Che malinconia.

Ravanelli sv. Centrato [illegible] una caviglia da Paganin, abbandona quasi subito.

Torricelli 5. Avvicenda Ravanelli, ora [illegible] destra (su De Agostini), ora [illegible] sinistra (su Orlando). Non lascia tracce.

Trapattoni 5. Le [illegible] responsabilità non vanno disgiunte [illegible] quelle di Boniperti.

Zenga 6. Sbaglia un'uscita, la prima. Dopodiché, si dedica al bricolage. Bravo [illegible] Vialli.

Bergomi 6,5. Alla [illegible] partita in serie [illegible] [illegible] l'Inter, si mette in tasca chiunque gli capiti a tiro, da Vialli a Platt.

L. De Agostini 6. Ecco un elemento che onora sempre la maglia che indossa. Fossimo nella Juve, lo rimpiangeremmo.

Berti 6. Tenuto d'occhio da Di[illegible] Baggio, si vota a [illegible] proficue opera di tamponamento. Non sempre preciso, ma sempre tonico.

Paganin 6,5. Non fa complimenti, azzoppa Ravanelli, doma Vialli e Platt.

Battistini 6. L'attacco della Juve gli agevola il compito. Concentrato e tempestivo.

An. Orlando 6,5. Defilato [illegible] destra, non brilla.

Manicone 6. Perno del centrocampo, efficace nel filtro, anche se non particolarmente ispirato.

Fontolan 6. Generoso, [illegible] sempre. Suo l'assist per Shali[illegible] «Picchiato» da Carrera, si arrende.

Tramezzani 6. Al posto di Fontolan, un tronco d'albero sulla strada degli juventini.

Shalimov 6. Non segnava dal 10 gennaio. In ripresa.

Ruben Sosa 6. Inafferrabile. Decisivo. [illegible] migliore in campo. Nel finale, [illegible] mangia il 3-0.

Bagnoli 7. Concreto e sapiente, le [illegible] squadre difficilmente «tradiscono».

Collina 7. [illegible] ammonisce, co[illegible] dovrebbe, Carrera [illegible] Paganin. Piccole ombre. (ro. be.)

Peruzzi: stavo male; Torricelli: soliti alti e bassi; Kohler: deconcentrati. Ma [illegible] tecnico non salva nessuno

«Troppi sbagli, soprattutto sulle due reti»

«Scivoliamo sempre più in basso, ma la zona Uefa non è persa»

TORINO. «Non si può stare in pace tre giorni [illegible] fila». Giovanni Trapattoni affronta con la delusione nel cuore un altro dopopartita [illegible] [illegible] giorni da quello di Brescia. La vittoria sul Benfica sembra appartenere a un'altra Juve. In campionato la squadra scivola giù, adesso è al nono posto, con la zona Uefa che si allontana: «Siamo finiti a metà classifica, ogni volta che promettiamo un miglioramento,.. peggioriamo. Meglio non parlare più, anche se non verremo meno all'obbligo di centrare l'obiettivo della zona Uefa».

Che cosa è successo ieri? «Era una partita [illegible]cile, con la paura di subire il loro contropiede. Abbiamo perso Ravanelli, già mancavano Baggio e Moeller, ma non mi voglio trincerare dietro queste scuse. E' mancata la concentrazione, non è possibile permettere a Sosa di percorrere indisturbato 15 metri su una rimessa laterale, il tiro poi [illegible] era imparabile. Appannamento, imprecisioni (vedi [illegible] secondo gol, ma scegiono Julio Cesar, non è solo colpa sua), abbiamo risentito della settima partita di fila ed [illegible] già molto [illegible] non abbiamo subito il terzo gol in contropiede. Però rispetto a Brescia una reazi[illegible] sull'1-0 c'è stata, [illegible] più sotto questo aspetto non si poteva fare».

Ed [illegible] gli imputati, soprattutto i difensori visto che Vialli [illegible] rimasto troppo presto solo (Ravanelli, brutta distorsione alla caviglia, [illegible] Canio [illegible] campo solo nella ripresa ma per attac[illegible] si colori, fisicamente debilitato dalla gastroenterite). Peruzzi: «Non ho visto partire il tiro di Sosa, la palla [illegible] rimbalzata male. Ho giocato con il mal di stomaco». Poteva dirlo, c'è sempre un Rampulla a disposizione. Carrera: «Abbiamo risentito della fatica di mercoledì sera, [illegible] la concentrazione, è calata la tensione rispetto alla Coppa e siamo stati puniti da due [illegible]

Torricelli, dapprima non vorrebbe neppure parlare, poi, se[illegible] «Sempre fra alti e bassi e sempre [illegible] [illegible] parole, vedremo domenica». Sarà vero?. Kohler: «Che [illegible] potrei dire? Che forse c'eravamo [illegible] le gambe [illegible] non con la testa? Da una partita all'altra cambia tutto, chissà che cosa succede?». Platt: «Io proprio [illegible] [illegible] io so»: Conte: «Non ce ne sta andando bene una, ma ci ha stesi [illegible] loro uno-due iniziale, prima ancora che la partita iniziasse, praticamente. Non ci resta che conquistare la Coppa Uefa e la Coppa Italia, due traguardi alla nostra portata, così saremo sicuri di rimanere in Europa».

Ravanelli con [illegible] stampelle, dopo Casiraghi anche lui [illegible] ferma, urge recuperare Baggio almeno, poi Moeller, forse. Dice «penna bianca», abbattuto: «Paganin mi ha ridotto così con un'entrata da dietro e non è neppure [illegible] ammonito. La partita? E come posso giudicare io che [illegible] l'ho neppure vista?».

Parla più [illegible] lungo Di Canio, encomiabile: «Con quello che ho avuto in settimana non dovevo essere neppure allo stadio. Invece ho stretto i denti e [illegible] andato [illegible] panchina, pronto a entrare nel finale, [illegible] ce ne fosse stato bisogno. Trap mi ha chiesto un sacrificio anticipato, l'ho fatto volentieri [illegible] i risultati non potevano essere eccellenti. Come prevedere l'infortunio di Ravanelli? L'attacco è sempre [illegible]to il reparto con più ricambi [illegible] invece, eccoci a corto di giocatori. E noni in classifica, un disastro. Ci aggrupperemo [illegible] alle Coppe, ma non possiamo finire così male il campionato, occorre reagire, da Juve».

Franco [illegible]

Bagnoli: [illegible] scommessa vinta

«Il patto con i miei prima del match»

[illegible] Bagnoli l'aveva quasi messa sul piano della scommessa e ha fatto centro. Spiega con [illegible]ria divertita: «Prima della partita ho raccontato [illegible] ragazzi che tre anni fa arrivai qui con [illegible] Genoa che a Torino non vinceva da 50 anni. Almeno proviamoci, dissi, e [illegible] ne andammo con due punti. Stesso discorso prima della sfida [illegible] la Juve: [illegible] quasi 30 anni che l'Inter [illegible] batte la Juve sul suo campo, chissà che non ci riusciamo noi. E' andata bene».

L'Inter ha [illegible] meritatamente ko la Juve e l'allenatore non vuole infierire, [illegible] va addirittura [illegible] cerca di attenuanti per gli avversari: «Hanno pagato la tensione e la fatica di Coppa. Erano senza Baggio e, [illegible] se non bastasse, si [illegible] trovati molto presto in svantaggio: ovvio che per noi, a quel punto, tutto sia diventato più facile. La mia squadra comunque è stata brava, ottimo il lavoro della difesa e di Fontolan (sostituito per distorsione [illegible] una [illegible] viglia, n.d.r.)».

[illegible] parla del futuro, nerazzurro [illegible] anche bianconero. Bagnoli sospira: «Davanti abbiamo una squadra che [illegible] una potenza e, al massimo, potrà fare un passo indietro mentre le sue rivali, se lavoreranno bene, avranno modo di migliorare. Quindi è possibile che il divario si attenui».

Bergomi prova a prendere le difese [illegible] Vialli, per altro [illegible] risultare convincente. «Nel pri[illegible] tempo Gianluca ha lottato [illegible] grinta, buttandosi generosamente su ogni palla. Nella ripresa [illegible] calato, forse perché [illegible] accusato la fatica».

Certo, Berti non condivide con il suo allenatore la dote del[illegible] diplomazia. Il sanguigno centrocampista nerazzurro infatti esclama: «Si diceva che la Juve in campionato giocasse peggio dell'Inter [illegible] il campo ha confermato che è proprio così».

Zenga gioca con i numeri. «Il Milan si è fermato dopo 58 partite positive, l'Inter vinse l'ultimo scudetto con [illegible] punti e [illegible] sottoscritto [illegible] collezionato 58 presenze in Nazionale. Dov'è l'errore?». Espressioni stupefatte, sguardi incuriositi. [illegible] nel fatto che non avrei dovuto fermarmi a [illegible] partite in azzurro, no?». E se ne va tutto soddisfatto della battuta.

Il vicopresidente avvocato Prisco, invece, si trastulla [illegible] i ricordi e dice orgoglioso: «Io, 28 anni fa, a vedere l'ultima partita vinta dall'Inter sul campo della Juve c'ero. E ricordo anche [illegible] bel gol di Bobo Gori». [illegible] manda: la ronde più contento il [illegible] dell'Inter [illegible] il ko subito dal Milan? «Di [illegible] mi sarei divertito molto anche restando a San Siro. Una scelta imbarazzante». E pure lui, impettito e soddisfatto, prende la via del ritorno. (p. c. a.)

Walter Zenga vola più alto di Gianluca Vialli e respinge [illegible] pugno (FOTO REPORTER)

Contro Trap

Fischi interisti i vip applaudono

[illegible] Mancano pochi minuti alla fine: dal settore interista si alza [illegible] volgare, molto irridente [illegible] Trapattoni al quale fa eco, inaspettato, l'applauso da parte [illegible] tribuna juventina, [illegible] partire da quella dei vip. Un brutto affronto per [illegible] tecnico che in bianconero ha vinto tanto. Al punto che Bagnoli prende le difese del collega: «Così [illegible] il mondo. Il Gioan deve sopportare, magari con un nodo alla gola. Ma non deve stupirsi: se avesse sentito quello che l'anno scorso a Genova urlavano [illegible] me... Sono cose difficili da capire, proprio al Trap, con i successi che ha conquistato. Mah!».

L'allenatore bianconero sorride, amaro: «I cori dei tifosi [illegible] razzurri? Ho la barba grigia [illegible] posso dare retta a chi, magari, si sente tradito. Per quanto riguarda la parte bianconera è forse gente che non [illegible] capito niente dell'uomo: il tecnico può sempre essere fischiato».

Primo stop del nuovo presidente: Sensini punisce una squadra che gioca solo il 2° tempo

Il Toro del Notaio si ferma a Udine

Turba l'addio di Moggi?

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

La legge del «Friuli» (l'Udinese ha ottenuto nel proprio stadio 19 dei punti che ha in classifica) valo anche per il Torino (formato dopo 4 vittorie e pareggi in campionato, che denuncia la seconda sconfitta esterna stagionale). La squadra di Mondonico è protagonista di una delle prove più sconcertanti. Passa dall'incredibile balbuzie del primo tempo a un vigoroso recupero di forze e di lucidità nel secondo. Da una partita a due fisionomie sfacciatamente contraddittorie, però un solo gol, e porta la sigla di Sensini. Dalla reazione, talvolta rabbiosa e spesso ossessiva, non nasce però la rete che avrebbe premiato i meriti, peraltro tardivi, dei granata. La bilancia potrebbe emettere un verdetto diverso, il calcio non è come la boxe, contano i gol e non i punti. E il Toro paga quei primi 45 minuti davvero scellerati.

Fra tempo e l'altro non è possibile capire perché il collettivo di Mondonico, al di là delle stonature tattiche e di un alcuno di individualità (Annoni, Fortunato, Venturin) si muova sul campo come una pattuglia di fantasmi privi di pensieri, di energie e di capacità reattive. Prende corpo, in tribuna, un interrogativo stravagante: che Mondonico alla vigilia avesse ragione nel temere che la partenza di Moggi potesse creare limitanti turbamenti? Ma in campo non si deve pensare a giocare? Comunque Mondonico, annusando l'aria che tirava nello spogliatoio, sabato si appellato alla professionalità dei suoi dipendenti. E quella virtù così importante è tornata a nel sangue del Toro nella ripresa.

C'è comunque un secondo elemento a coniare una medaglia a due facce, i cambiamenti operati dal tecnico granata: fuori Sottil, in difficoltà su Branca, arretramento di Sordo nel ruolo di libero (bravissimo), slittamento di Annoni su Bran- e avanzamento di Fortunato a centrocampo. Ed è proprio l'ex juventino a far girare la squadra, a darle respiro. E Poggi è più incisivo dell'impalpabile Aguilera. cresce Scifo, si vede di più Venturin e palloni interessanti vengono sospinti perfino da Annoni e da Bruno.

Che succede all'Udinese? Nel primo tempo ha la situazione in pugno con Dell'Anno e Sensini il primo colpisce una traversa, l'argentino segna di testa al 37'), va vicino al raddoppio con un auto-palo di Venturin, mette con facilità il guinzaglio sia ad Aguilera sia a Casagrande, non si preoccupa più di tanto se Balbo non è in giornata d'ispirazio- lo è Branca. Con que- Toro non occorre tirar fuori altre banderillas (Marchegiani salva su Balbo, 40', una situazione alquanto scabrosa).

Ma il calcio è lunatico, come una donna innamorata. E la metamorfosi torinista è sorprendente. Il campo diventa territorio granata, l'Udinese non più a gestire un solo pallone, lo scappa fra i piedi co- saponetta, che invece è controllata bene da Fortunato (è la bussola della squadra), da Venturin (che lavoraccio in due tempi!), da Annoni che ridimensione Branca, da Scifo che e cancella un po' l'assenteismo precedente e che al 65' colpisce l'incrocio dei pali.

Poggi si fa subito vedere con un palo di stiletate senza fortuna, lievita Sordo, che tira fuori tutta la personalità cui dispone, Casagrande si batte ma senza risultati concreti, Silenzi (entra al 62' al posto di Pato) almeno impegna Di Sarno (92') con sinistro a mezz'aria. Però, i tentativi del Torino finiscono quasi sempre nell'imbuto, dove Pierini, Calori e Desideri spazzano via tutto tanti complimenti.

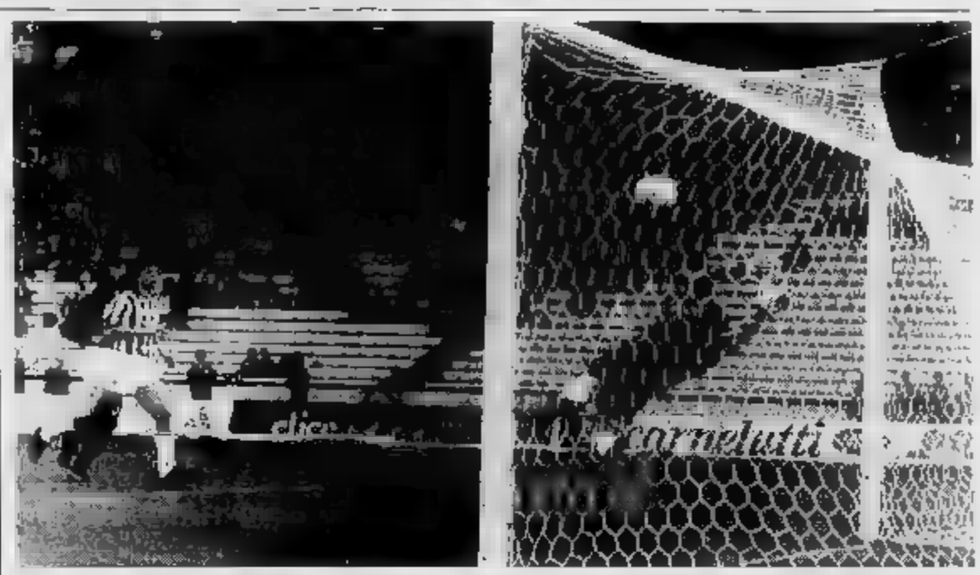
Angelo Caroli

UDINESE		TORINO	
DI SARNO	6,5	MARCHEGIANI	6,5
PELLEGRINI S.	5,5	BRUNO	6
(87' CZACHOWSKI)	s.v.	SOTTIL	5
ORLANDO AL.	6	(46' POGGI)	6
SENSINI	6,5	FORTUNATO D.	6,5
CALORI	6	ANNONI	6,5
DESIDERI	6	COLS	5,5
MATTEI	5,5	SORDO	6,5
(50' PIERINI)	5,5	CASAGRANDE	5
ROSSITTO	6	AGUILERA	5
BALBO	5,5	(62' SILENZI)	5,5
NO	5,5	SCIFO	5,5
BRANCA	6	VENTURIN	6,5
All.: BIGON	6,5	All.: MONDONICO	

1 **0**

Arbitro: CHIESA 7

Reti: 37' Sensini
Ammoniti: 31' Sordo; 42' Rossitto, 77' Kozminski. **Spettatori:** paganti 6.273, incasso 194.560.000, abbonati 11.614, quota abbonati 370.320.000



Il palo colpito da Scifo dopo una botta su punizione da trenta metri: è il 20' del secondo tempo. Per il Toro sfuma il pareggio

LA CRONACA STADIO FRIULI

UDINE. Cronaca in sintesi.
8'. Dell'Anno Branca, cross, interviene Venturin che devia contro il palo.
14'. Dell'Anno calcia forte, Fortunato manda in corner: lo batte lo stesso Dell'Anno, palla contro la traversa e infine calciata alta da Calori.
20'. Marchegiani pasticcia i piedi, pallone a Rossitto il quale sciupa l'opportunità.
37'. Dell'Anno serve sulla testa di Sensini un pallone calibrato: colpo di testa ed è 1-0.
40'. Marchegiani evita il secondo dispiacere uscendo bene su Balbo.
52'. Poggi, entrato, gira con rapidità: palla va fuori di poco dallo specchio della porta.
54'. Sordo si fa avanti, colpisce bene, ma la traiettoria si perde poco distante dal palo alla sinistra di Di Sarno.
64'. Fortunato impegna Di Sarno con colpo di testa.
65'. Botta di Scifo da metri (piazzato) e palla respinta dal «sette».
87'. Di Sarno devia d'istinto, un piede, un tiro di Scifo.
88'. Branca sbaglia incredibilmente il 2-0. Subito dopo è Marchegiani a fermarlo in due tempi. Il portiere si ripete ancora, su Balbo. [a. c.]

Mondonico meteorologo

«Tutta colpa del vento, ci ha frenati»

DAL NOSTRO INVIATO

Il Toro ha giocato male nel primo tempo per il vento che disturbava le traiettorie e faceva saltellare ingannevolmente il pallone. La spiegazione, tra la meraviglia generale, è figlia di Mondonico: una volta l'allenatore granata coglia tutti di sorpresa.

Serio serio, continua a leggere in chiave meteorologica la partita: «Nei primi 45' eravamo controvento, è stato difficilissimo, per l'Udinese nella ripresa». Vabbè.

Al Mondo meteorologo si domanda perché ha sostituito Aguilera e la risposta è subito zuccherina: «Pato è il nostro uomo più importante, sarebbe delittuoso non usarlo quando la gara è normale», poi si fa tecnica e psicologica: «Da come s'erano messe le cose, con l'area udinese intasatissima, un guastatore come Silenzi avrebbe potuto essere più efficace. L'uruguaiano s'è arrabbiato per il cambio? Logico, i giocatori non gradiscono uscire anzitempo».

Non sarebbe stato meglio schierare subito la squadra che ha dominato la ripresa, invece di quella disarmata e disarmante che nel primo tempo è stata in balia friulani?

«I bianconeri avevano raccolto in casa 17 punti su 20, e Fusi, Mussi e Sergio. Il realismo ha sempre guidato le mie scelte, avrei potuto cominciare con tre attaccanti?».

Che il Toro stato nella prima parte per via dello choc (mettiamola così) di qualche granata per la partenza di Moggi? «Per favore, la ripresa è stata tutta nostra, lasciamo ad altri la filosofia e la fantasia».

A proposito fantasia, l'unico torinista (oltre Mondo) maledice il vento (che sugli spalti ha sentito spirare) è il malcapitato Sottil: «Accidenti ci ha disturbato. Quanto a Branca, che scorretto, sempre le mani addosso metter». Giovane, ingenuo e sincero, Sottil ammette: «Debbo fare esperienza, m'è dispiaciuto essere sostituito nell'intervallo». Se diventerà un campione, al dispiacere farà seguire po' di rabbia? [c. giac.]

Sensini, di testa, segna il gol della vittoria udinese. Nel riquadro, Emiliano Mondonico (FOTO ANSA)

«Sconcertante»

Così Goveani definisce il 1° tempo granata Sostituito da Silenzi, Aguilera si arrabbia

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

E il notaio perse la verginità. Lo rivela lui sorriso tirato tirato, nel presentarsi in sala stampa. Roberto Goveani, da un mese e mezzo nel calcio, è alla prima domenica senza fortuna: comunque, sembra aver digerito abbastanza bene sconfitta, nelle sue parole non c'è il

C'è, invece, in quelle di Aguilera, la sostituzione. Il Pato l'ha presa come un oltraggio, ha visto che Mondonico lo cambiava ha alzato la nel tipico gesto di chi manda al paese persona, poi, «dento pede», scuotendo la testa, s'è incamminato gli spogliatoi. Testimoni «auricolari» sostengono che l'uruguagio, anche la lingua, abbia invitato il tecnico ad andare dove facilmente il lettore può immaginare.

Prima di dar voce allo del cannoniere del tempo che fu, ecco il notaio-presidente bollare l'indegno primo tempo granata con l'aggettivo «sconcertante» e il secondo l'assolutorio: «Di più non era possibile fare». In tribuna, Go- aveva trascorso i primi minuti scuotendo la testa e riversando insoddisfazione nell'orecchio di Danilo Garimberti, il fido autista-guardia del corpo-factotum. Nei secondi, ha applaudito spesso i propri giocatori. Adesso, nel ventre dello stadio, conferma: «Mi piaciuta tutta la squadra, la sconfitta mi lascia molto sereno, soltanto incidente percorso. Se, importanti, abbiamo giocato così, chissà potremo combinare a organico completo». Svicola le domande su che interessa al Toro (a Udine garantiscono che andrà Parma), sorride a chi l'informa che la Juve nona e ha perso l'Inter, precisa: «Troppo facile se dicessi che le disgrazie bianconere parziale consolazione».

Moggi, che in lascerà il granata, non è venuto in Friuli, una domanda ne evoca il fantasma: «E' possibile che i calciatori abbiano disputato primo tempo sgangherato perché dispiaciuti del divorzio dal direttore generale dal Torino?». Tutti s'aspettano una risposta fumosa, invece Goveani stupisce: «Capisco che i ragazzi legati a Moggi da un rapporto consolidato abbiano potuto risentire psicologicamente per la sua partenza. Sabato sera, in ritiro, l'ho detto chiaro e tondo ai giocatori che ritenevo normale il loro attaccamento al general manager. Ad ogni modo, quando si va in campo non credo si possa pensare a null'altro fuorché la partita e il secondo tempo mi dovrebbe dar ragione». Eh bravo il notaio, non sa solo di legge, conosce in sommo grado la diplomazia e l'astuzia.

Quest'ultima è meno sciuta invece ad Aguilera. Il bomber che Udine non ha mai visto, intravisto, la porta, s'infila nel gruppo taccuini, microfoni e telecamere con il piglio di colui che non aspetta altro che una domanda attizzepolemica. Ovviamente, il Pato subito accontentato, risponde: «Certo che sono arrabbiato per la sostituzione».

Gabriele «Cerbero» Chiuminatto, l'addetto alle relazioni torinista, temendo che sfogo dell'uruguaiano degeneri, afferra per un braccio il centravanti senza gol, e giocate apprezzabili, candidamente riesce a rapirlo ai isti, «Vieni di qua, il pullman è da questa parte».

Claudio Giacchino

QUI UDINESE

I due cuori di Bearzot

«Speravo proprio il pareggio» Bigon: una vittoria eccezionale

UDINE. Bearzot, cuore metà udinese e metà granata, non poteva che riassumere così partitu: «Bella Udinese nel pritempo con un grande Dell'Anno; bello Torino nella ripresa con un grande Scifo. Speravo sino all'ultimo in un pareggio». Non è d'accordo Bigon: «L'Udinese meritava la vittoria per la sua eccezionale partita giocata bon sul piano tattico che sul piano atletico pri- 45 minuti; ed eccezionale anche nella ripresa per la forza d'animo cui ha arginato la forte pressione del Torino».

Bigon ha concluso con una battuta polemica verso il direttore generale della società bianconera Mariottini: «Visto che la squadra vince in casa e perde fuori ho chiesto a Mariottini di esimermi dal fare l'allenatore nelle partite esterne».

Poi ha continuato: «Un avversario di grande levatura, ad ogni modo, il Torino, che ha rischiato il tutto per tutto nella ripresa mettendo campo tre punte e due mezzepunte. E che abbia rischiato forte lo hanno dimostrato le due facili occasioni per fare altrettanti gol sbagliate sul finire della partita da Branca e da Balbo».

Sensini sul gol: «Ha fatto tutto Dell'Anno, sono però ri a deviare il suo tiro con un colpo di testa e anche un po' di fortuna perché palla si è infilata proprio rasente il palo. Sempre Balbo segnava, che segnassi anch'io».

«Un forte Torino nella ripresa. Con due ti davanti mo Casagrande e Silenzi mi faceva paura - ha detto il portiere Sarno -. Importanti i miei interventi sui tiri Fortunato e di Casagrande, poi ho avuto fortuna su quel missile calciato da Scifo che è andato a stamparsi sul palo. Non l'ho neppure visto, ma ho sentito una gran botta sul legno». [l. p.]

LE PAGELLE

Dov'erano i tre stranieri granata?

E anche Balbo si è dimenticato d'essere goleador

Di Sarno 6,5. Se chiamato in causa se la cava con sicurezza. La fortuna lo assiste tiro-proiettile di Scifo.
Pellegrini 5,5. Davanti ha solo l'ombra Aguilera, ma pure non convince (dal 67' **Czakowski**, sv).
Orlando 6. Tra i più vivi dei friulani. Sul piano dinamico sa limitare il Sordo del 1° tempo.
Sensini 6,5. Gol a parte, Dell'Anno costituisce un asse fatto di sostanza e qualità.
Calori 6. Vive pomeriggio tranquillo nel primo parziale, visto che Casagrande manca di incisività. Nella ripresa, si limiterà a rifugiarsi nel bunker.
Desideri 6. Match appena sufficiente, nulla eclatante, solo buon senso della posizione.
Mattei 5,5. Gioca 55' e con Cols dà luogo a un duello scolorito (dal 50' **Pierini 5,5** per buona volontà e qualche colpo di testa).
Rossitto 6. Si impegna rincorrendo Venturin e alla fine si salva per la costanza nel sostegno Dell'Anno e Sensini.
Balbo 5,5. Ha doti e si vedono, ma è poco incisivo anche perché Bruno (bersaglio di fischi dagli spalti) lo guarda con attenzione. male un paio di opportunità nel finale.
Dell'Anno 6,5. Ottimo nel primo tempo, poi cala. Suo l'assist per Sensini. Quando per i friulani si fa buio, lui apre la luce.
Branca 6. non sciupasse all'88° una ghiottissima occasione meriterebbe di più.
Marchegiani 6. Rimedia molto bene pezza quando Balbo (tre volte) cerca dargli grattacapi. Pasticcia una volta con la palla fra i piedi.
Bruno 6. Comincia male, come tanti, si riprende via via e Balbo scompare. L'udinese si riforà vivo solo quando il Torino si sbilancerà in cerca del pari.
Sottil 5. Patisce Branca e il brutto 1° tempo della squadra (dal 46' **Poggi 6** per i due fastidi che ha cercato di dare a Di Sarno e per aver scosso l'attacco).
Fortunato 6,5. Inizio buono, poi cade nel grigiore in cui è sprofondato da tempo collettivo. Nel 2° tempo è un crescendo, punto di riferimento per tutti.
Annoni 6,5. la cava sul centrocampista Dell'Anno, viene fuori meglio quando passa a marcare Branca, pericoloso solo quando i granata all'assalto per il pareggio.
Cols 5,5. ha specifiche responsabilità, lo abbiamo visto fare meglio in altre circostanze. Nel 1° tempo, match pari con Mattei, nal secondo con Orlando.
Sordo 6,5. Come tornante (suo ruolo) non si mette in vetrina, da libero (almeno ieri) serve sia in fase difensiva che nell'impostazione del gioco e perfino nella finalizzazione.
Casagrande 5. Solenne e statuario, mai capace trovare il varco per affondarvi un colpo di fioretto.
Aguilera 5. Solo uno sterile pestare l'erbetta del «Friuli», mai colpo di genio, giocata decisiva. (Dal 62', **Silenzi** si guadagna pagnotta, **5,5**, almeno con un tiro che Di Sarno intercetta bene).
Scifo 6,5. E' la media tra i primi deprimenti 45' ed una ripresa buona, condita un «sette» centrato su piazzato. Da lui si pretenderebbero altre risposte, soprattutto quando la squadra (vedasi 1° tempo) vivacchia nel torpore collettivo.
Venturin 6,5. Per poco non fa autorete quando devia un traversone di Branca. La stima per lui forse condiziona, però è un giocatore che fornisce sempre certe risposte.
Chiesa 7. E' molto mobile, lo troviamo ovunque, quanto basta per qualificarne l'ottima direzione. [a. c.]

Il Parma, che aveva dato il via alla serie d'oro dei rossoneri, la interrompe dopo 58 gare

Asprilla riporta il Milan sulla terra

Resiste il bunker emiliano

MILANO
DAL INVIATO

Dal momento che in qualche modo doveva finire, è che l'imbattibilità del Milan in campionato si dissolta come era cominciata, il 26 maggio di due anni fa: in casa contro il Parma, in una partita che non appartiene alla storia del calcio e per la prodezza di avversario, il colombiano Asprilla, famoso di altri che in tutto questo tempo hanno provato a far la forca ai rossoneri. Ma succede che le grandi imprese si infrangano contro i piccoli ostacoli.

Ora si dirà che la sconfitta nell'aria, annunciata dai tumi romanisti in Coppa Italia e dal fatto che con l'arrivo della primavera il gioco degli Invincibili è sfiorito all'improvviso. Non è proprio così. Anche ieri il Milan avrebbe potuto raddrizzare la situazione come gli era successo in altri casi, a Firenze, a Pescara, a Foggia, quando si era trovato in svantaggio: le occasioni ci sono state per cogliere il pareggio, con il Parma quasi schiacciato dalla responsabilità, anche se vicino al raddoppio con due contropiede. Massaro ha fallito due occasioni d'oro, Serena ha alzato una nuvola di sabbia mentre calciava il più invitante dei palloni, lo stesso Papin ha tradito il fiuto che ne fa un cannoniere d'Europa. Insomma poteva salvarsi, il Diavolaccio, e filare imbattuto verso la sessantesima partita. Non l'ha fatto, per sfortuna, per stanchezza o perché arriva sempre il giorno in cui quanto ti riusciva in passato non ti riesce più. L'unica cosa che può fare però è lamentarsi. La sconfitta è stata tutta sua. Suoi gli errori, lo carenze. Che senso hanno le insinuazioni di Capello sull'arbitro Cesari che è nato a Parma, ma che se l'è dimenticato quando avrebbe dovuto ammonire Tassotti e cacciare Papin per un fallo carogne su Minotti? Rigori negati? scherziamo, per favore. E perché lamentarsi di aver portato in panchina ragazzino della Primavera, quando rivali, per le assenze, hanno dovuto metterne ben di più in campo?

Nella realtà il Milan ha pagato ieri una manovra troppo rattrappita per sbrecciare la zona del Parma, che vive il momento migliore della stagione. Scala, com'era prevedibile, ha frenato subito le incursioni esterne di Maldini e Eranio, lasciando che se la sbrogliassero Pin e Chiara. Così i rossoneri hanno dovuto puntare sulle percussioni centrali e sull'inventiva Savicevic, cioè l'uomo meno inquadrabile che esista. Tra tocchetto e dribbling insistito, il montenegrino ha creato soprattutto nel primo tempo gli unici varchi, che Papin ha sfruttato. La difesa del Parma, particolare Apolloni, hanno resistito come si faceva una volta, quando gli allenatori parlavano chiaro e chiamavano catenaccio quel modo fare barriera. Le uniche uscite dalle parti di Rossi se le concedeva Faustino Asprilla, il primo colombiano del nostro calcio, strano personaggio, pantaresco, colorato, uno che fino a un mese fa litigava con Scala perché non gli lasciava i tacchetti bassi sui campi gelati e si sentiva come ragazzina con i tacchi a spillo. Con quel passo morbido e lungo, diventa difficile levargli la palla. E la difesa del Milan ha imparato in fretta che i pericoli sarebbero venuti da lui. Senza la potenza di Rijkaard e di Albertini (che rimane l'unico rossonero imbattuto, non c'era neanche all'Olimpico con la Roma), il centrocampo ha faticato a produrre un gioco continuo. Il Parma, che sa stare in campo come pochi, ha ripreso fiato. Nella ripresa ha provato affacciarsi nell'area milanista, ha ritrovato un importante Grun. Finché Asprilla ha l'invenzione di un tiro da fertuo, straordinario. Un bel modo per concludere la corsa.

Marco Ansaldo

MILAN		0	PARMA		1
ROSSI S	6		BALLOTTA	7	
TASSOTTI	5,5		PIN G.	6,5	
(70' SERENA A.)	s.v.		(74' MATREGANO)	s.v.	
MALDINI	6		DI CHIARA	6	
DE NAPOLI	6,5		MINOTTI	6	
COSTACURTA	5,5		APOLLONI	6,5	
BARESI	6,5		GRUN	6,5	
EVANI	6		MELLI	5,5	
ERANIO	6		ZORATTO	6,5	
(67' GAMBARO)	s.v.		OSIO	5,5	
PAPIN	5		(89' PULGA)	s.v.	
SAVICEVIC	6		CUOGHI	6	
MASSARO	5,5		ASPRILLA	7	
All.: CAPELLO	6		All.: SCALA	6,5	

Arbitro: CESARI 6

Rete: 58' Asprilla.
Ammoniti: 13' Apolloni, 45' Eranio, 69' Grun, 83' Matrecano. **Spettatori:** paganti 2.536, incasso 186.960.000, abbonati 73.034, quota abbonati 2.007.578.000.

Asprilla «siede» Tassotti e vola verso l'area milanista: suo il gol-partita (FOTO ANSA)

LA CRONACA

MILANO. Gli episodi principali.
6'. Da Savicevic a Massaro, cross per Papin che viene anticipato da Grun.
15'. Scivola Minotti, Savicevic infila Serena in cross per Papin che non arriva a deviare.
41'. Asprilla salta Tassotti per Melli, che trova il tempo per la deviazione.
45'. In pieno recupero, Papin calcia di controbalzo: fuori.
56'. Papin scontra con Minotti e invoca un rigore.
58'. Asprilla viene atterrato da Tassotti. Calcia la punizione da 20 metri e infila l'angolo alla destra di Rossi: 0-1.
59'. Melli ruba palla, scavalca Rossi dal fondo sbaglia il cross a porta vuota. Palla fuori.
64'. Azione Savicevic-De Napoli per Papin che non aggancia.
82'. Asprilla a sinistra salta Baresi e centra un pallone splendido che Melli non devia.
84'. Angolo Savicevic, Massaro controlla ma tira debolmente e un difensore salva.
85'. Massaro sbaglia il tiro.
87'. Savicevic per Serena che sbaglia conclusione.
87'. Occasione per Di Chiara, parata dal portiere.
91'. Ancora una fuga di Asprilla, con un gran tiro che tocca la parte alta della traversa. [m. a.]

E Capello non sa perdere

«Ci voleva un arbitro nato a Parma»

MILANO. Perdere signorilità. L'altra faccia del Milan, quella della sconfitta, non è bella e brillante come quella della vittoria o pareggio eravamo abituati a vedere da tanto tempo. L'unico che riesce a mostrarsi tranquillo e rilassato è il presidente Berlusconi.

«Il Parma ha fermato la nostra splendida cavalcata durata 58 giornate - dice con il solito sorriso - e ci ha imposto la prima sconfitta dopo tanto tempo. Abbiamo stabilito un record che passerà alla storia del calcio italiano e mondiale. Siamo contenti tutti per questo traguardo e l'hanno capito anche i tifosi che alla fine hanno a lungo applaudito la squadra che avrebbe meritato di fare almeno tre giri di campo festeggiare primato. Adesso ripartiamo da zero per un nuovo record. Gli stimoli ci sono perché questo insuccesso è anche la conseguenza delle tante assenze che abbiamo dovuto subire e perché la partita appena conclusa ha dimostrato che il Milan tecnicamente è sempre grande e ha tenuto testa al Parma fino alla fine. Ma non sempre si possono ripetere i miracoli. Perdere proprio dal Parma da dove eravamo partiti due anni fa. Pura coincidenza. Gli arbitri? Questa è l'unica nota dolente: ancora una volta abbiamo visto un direttore di gara che ha interpretato il fuorigioco in modo diverso da altri suoi colleghi. Una situazione ridicola e scandalose che bisogna assolutamente risolvere».

Capello meno sportivo. prima sconfitta in campionato da quando siede sulla panchina Milan è difficile da assorbire con signorilità e serenità. «In altre occasioni siamo andati vicini alla sconfitta ma stavolta non l'avevo previsto, pareggio sarebbe stato più giusto. Ma prima e poi dovevo pur capitare. Grazie pubblico che ci ha sempre sostenuto anche ieri. Ora concesso ai giocatori due giorni di riposo - dice - per scaricare la gioia di questo successo e per ritornare sereni e rilassati, pronti a riprendere come se nulla fosse accaduto. La vittoria? Un ottimo successo non tanto per aver battuto il Milan quanto per aver conquistato due punti importanti per la zona Uefa il nostro obiettivo primario. Altri significati non ci interessano. Comunque abbiamo disputato un primo tempo pessimo, poi ci siamo ripresi e finalmente abbiamo giocato al meglio delle nostre possibilità meritando E non parlatemi di un Milan dimesso per le troppe Perché anche noi abbiamo avuto le nostre, e cominciare Benarrivo che si è infortunato nel preriscaldamento e da Brolin che non era in condizioni».

Apolloni preferisce non parlare del duello con Papin, ma spiega che il Parma nel primo tempo era frastornato dalla pressione degli avversari e non riusciva a organizzare un gioco valido. Poi abbiamo preso le misure. Rigore su Papin? L'arbitro era molto vicino e ha visto tutto. Se ha fischiato vuol dire che ho fatto nulla di scorretto. [n. sor.]

Capello, una smorfia a fine gara

Berlusconi signorile «Stabilito un record che passa alla storia e adesso ripartiamo»

una radiografia. Forse è per questo che i giocatori al fischio finale di Cesari hanno evitato di fare il giro di campo e si limitano a salutare la curva Nord, quella degli ultras. Un segno di riconoscenza particolare per aver difeso mercoledì scorso Lentini dalle critiche e dai fischi degli altri spettatori.

L'unico che ha il coraggio di sfidare domande e telecamere è Sebastiano Rossi per spiegare in particolare il gol subito su punizione Asprilla. «Non ho visto partire palla, così mi sono fatto sorprendere e se anche mi fossi buttato non l'avrei presa. Un tiro azzeccato e fortunoso. Asprilla ha pescato un jolly: neanche il grande Platini sarebbe stato capace di fare meglio. Seconda sconfitta 10 giorni? Questa è diversa da quella con la Roma: stavolta non abbiamo mai creato pallo gol limpide».

Nino Sormani

I NUMERI DELLA A

Da due anni il Milan non perdeva in casa

Le grandi serie positive

UTILI	SQUADRA	ULTIMA SCONFITTA DATA	PARTITA		GARA CHE INTERROMPE LA SERIE DATA	PARTITA	
58	MILAN	19.5.91	Bari-M.	2-1	21.3.93	M.-Parma	0-1
40	FIORENTINA	17.4.55	Atalanta-F.	5-1	3 6.56	Genoa-F.	3-1
37	PERUGIA	30.4.78	Vicenza-P.	3-1	28 10.79	P.-Torino	0-2
30	ROMA	23.11.80	Cagliari-R.	1-0	22.11.81	Inter-R.	3-2
29	JUVENTUS	2.10.77	Lazio-J.	3-0	22.10.78	J.-Perugia	1-2
29	FIORENTINA	3.11.68	Bologna-F.	3-1	12.10.69	F.-Cagliari	0-1
28	TORINO	29.2.76	Inter-T.	1-0	27.2.77	Roma-T.	1-0

Stop, dopo 58 partite utili

CAMPIONATO	TECNICO	PARTITE G	V	N	GOL FATTI	SUBITI
1990-91	SACCHI	1	—	1	0	0
1991-92	CAPELLO	34	22	12	74	21
1992-93	CAPELLO	23	17	6	53	19
BILANCIO		58	39	19	127	40

ASPRILLA con un proiettile su punizione ha cancellato il mito dell'imbattibilità e reso più umano l'undici di Capello. Curioso che l'ultimo ko interno dei rossoneri fosse vecchio due anni esatti: ad infliggergliele l'Atalanta (0-1) il 17 marzo 1991. Nevio Scala si è tolto una bella soddisfazione: il secondo tecnico ad avere ragione di Capello in campionato, prima di lui - nel lontano 1986-'87 - c'era riuscito Bianchi (Napoli), mentre in Coppa Italia le prodezze erano di Trapattoni (Juventus) e Boskov (Roma).

SECONDO doppio capitombolo per le torinesi. Era dall'undicesima giornata che bianconeri e granata non facevano vivere alle rispettive tifoserie una giornata altrettanto nera: quella volta la Juventus aveva ceduto in casa al Milan ed i granata erano stati battuti al Luigi Ferraris dal Genoa di Malfredi. E' questa la prima amarezza dunque per il nuovo presidente granata Goveani che, dopo quattro vittorie e tre pareggi (fra di campionato e Coppa Italia), ha visto il Toro uscire battuto dal derby. Cifre «nere» in assoluto per la Juventus: è addirittura sotto di tre punti dalla «gestione Maifredi», la sola dell'ultimo trentennio conclusa fuori dall'Europa.

PRIMO sgarbo casalingo del alla squadra di Capello: era dal 6 dicembre dell'anno scorso che davanti pubblico del Meazza Milan non subiva gol (il bersaglio lo ottenuto l'udinese Balbo) e da allora, fra campionato coppe, la roccaforte rossonera era rimasta imbattuta per 894'. Relativamente alle gare di campionato il record dell'imbattibilità casalinga appartiene al Milan 1968-'69, Vecchi e Cudicini in mezzo ai pali archiviò 1005' gol.

TUTTO pari. Il bilancio fra Bagnoli e Trapattoni, dopo il successo dell'Inter in casa della Juventus, è di equilibrio perfetto. I due tecnici (Bagnoli al timone di Como, Verona, Genoa, e Inter; Trapattoni alla guida Juventus e Inter), fra campionato, Coppa Italia e Coppa dei Campioni, si sono affrontati in 27 occasioni ed il responso delle cifre è salomonico: 9 vittorie per parte e i pareggi. Si ribellato Scala alla tirannia di Capello: dopo quattro ko l'ex rossonero ha guidato il Parma allo storico di San Siro.

Bruno Colombaro

La paura di Scala: «Non montiamoci la testa»

Superpremio per tutti «ma guai chi sgarra»

MILANO. «Una giornata storica per il Parma che ha fermato il record del Milan. Merito dei giocatori ma anche dell'allenatore e in particolare di Asprilla, un grande giocatore che non sco- adesso anche se convinto che in futuro potrà fare ancora meglio».

Giorgio Predaneschi non sta più nella pelle. Il successo lo esalta e subito precipita negli spogliatoi per offrire ai suoi giocatori superpremio del tutto imprevisto. «Adesso dobbiamo solo sperare che i ragazzi non si facciano prendere dall'euforia dei due successi consecutivi dopo quello altrettanto importante in coppa delle Coppe. Oltre alla zona Uefa vogliamo arrivare almeno a disputare la finale di Wembley. La rete di Asprilla? Bella ma anche fortunosa. E se il Milan avesse agguantato il pareggio non ci saremmo arrabbiati. Anzi, per noi sarebbe stato meglio perché avremo gli occhi di tutti addosso e non sarà facile andare avanti. Col rischio che qualcuno si deconcentri».

timore che angustia anche Scala che minaccia addirittura di portare la squadra in ritiro punitivo se qualcuno dovesse montarsi troppo la testa. «Ho detto ai miei ragazzi che non devono assolutamente montarsi la testa. Abbiamo fatto un buon risultato ma non dobbiamo esagerare. Ora ci aspettano due partite importanti e dobbiamo affrontarle con la massima concentrazione. Ho visto un Milan in difficoltà, ma non dobbiamo dimenticare che è una squadra che ha grandi individualità e che può ripartire da un momento all'altro. Dobbiamo stare attenti a non farci sorprendere».

Se il guerriero riposa

Maldini rifiata e la difesa balla

MILANO. Molte insufficienze per i rossoneri:
Rossi 6. Il primo pallone che è quello che raccoglie, innocente, in fondo alla porta.
Tassotti 5,5. Ormai lavora di controllo, più che di appoggio al gioco offensivo. Quando Asprilla parte dal suo lato lo mette in difficoltà. E in uno di questi casi lo atterra, causando la punizione da cui nasce il gol. (73' s.v.: all'esordio stagionale in A. Un tiro, tra palla e sabbia)
Maldini 6. Al settimo giorno anche Dio si riposò. Diciamo che questa è stata sua domenica per rifiatare.
De Napoli 5,5. Non è più il cavallone fresco e inarrestabile dei giorni partenopei. Più frenato, aumenta la confusione.
Costacurta 5,5. Il Parma non produce attacchi continui, né furiosi perciò interviene poche volte. Sembra spesso in difficoltà nella scelta di tempo.
Baresi 6,5. Le responsabilità di Costacurta anche le sue. Lo vediamo interrompere lunghi lanci per le punte emiliane, ma Asprilla e Melli lo saltano nelle occasioni più pericolose.
Evani 6. Gioca centrale, da cuciture del gioco rossonero che anche per questo non decolla.
Eranio 6. Le sue incursioni a destra sono le più efficaci, sebbene gli difetti la precisione del tocco. (67' Gambaro s.v.)
Papin 5. Arriva a tutti gli appuntamenti in ritardo. Fatica con Apolloni e si innervosisce fino a incaroghirsi quando colpisce Minotti a gioco fermo.
Savicevic 6. Il suo secondo tempo varrebbe meno, alla distanza si perde. Ma guardate chi le palle-gol milaniste scoprirete che c'è sempre lui.
Massaro 5,5. Due errori gravi sotto porta negli ultimi minuti penalizzano una prestazione decorosa sulla sinistra.
Ballotta 7. Se la cava sui cross e salva su tiro di Massaro.
Pin 6,5. Scala lo inserisce al posto di Benarrivo e diventa una delle chiavi del successo con due prodigiosi salvataggi. (74' trecano, s.v.)
Di Chiara 6. Lo si veda pochissimo frenato da Eranio e poi Tassotti. Ci mette un po' di coraggio nella ripresa.
Minotti 6. Non capisce che il fondo di S. Siro non perdona i giochini e nel primo tempo favorisce due volte il Milan. Migliora, ma ci sembra un libero sopravvalutato.
Apolloni 6,5. Cesari lo salva un paio di volte dall'espulsione è l'unico aspetto di cui può lamentarsi Milan. Però gioca con gagliardia, sempre pronto ad allontanare i pericoli.
Grun 6,5. Carbura piano. Indispensabile nella ripresa.
Melli 5,5. Altro fenomeno di carta gonfiato dai giornali. E' bravino, non un fuoriclasse e non intuisce un paio di occasioni favorevolissime.
Zoratto 6,5. Piccolino, sembra il bimbo della porta accanto. Tuttavia è il più lucido anche nel primo tempo, quando centrocampo va in tilt.
Osio 5,5. Entra pochissimo in azione. (89' **Pulga**, s.v.).
Cuoghi 6. E' un ex forse per questo entra in confusione persino in fase di contenimento.
Asprilla 7. Due ferri da stiro hanno più sensibilità che i suoi piedi. E nella manovra computerizzata del Parma lui ci sta come il limone in un cesto di mele. Eppure diventa decisivo: segna e crea contropiedi inarrestabili con quel suo passo rallentato eppure di velocità prodigiosa. E chi l'acchiappa?
L'arbitro Cesari 6. Abbronzatissimo, fischietto ai raggi Uva sbaglia solo nel distribuire i cartellini gialli. [m. a.]

L'ombra di Ciarrapico sull'Olimpico: giallorossi sotto choc per le vicende societarie e la coppa

Roma alle corde, il Napoli s'adegua

Fonseca replica a Haessler

ROMA		NAPOLI	
ZINETTI	6	GALLI G.	6
GARZYA	6	FERRARA	6
MIHAJLOVIC	5	FRANCINI	6
(83' MUZZI)	s.v.	CRIPPA	5.5
PIACENTINI	6	CORRADINI	5.5
BENEDETTI	5	(68' ALTOMARE)	s.v.
COMI	6	NELA	6
BONACINA	6	CARBONE	6
HAESSLER	7	THERN	5.5
CANIGGIA	6	POLICANO	5.5
GIANNINI	5.5	(63' BRESCIANI G.)	5
RIZZITELLI	5	ZOLA	7
(CARNEVALE)	6	FONSECA	6
All.: BOSKOV	5.5	All.: BIANCHI	5.5

1 1

Arbitro: NICCHI 6

Reti: 58' Haessler, 73' Fonseca (rig.).
Ammoniti: 26' Francini, 32' Carboni, 37' Benedetti, 72' Piacentini, 74' Fonseca. **Spettatori:** paganti 136, 579.820.000, abbonati 33.659, quota abbonati 805.853.

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Un derby del sole oscurato dalla mediocrità e dall'ombra lunga dello scandalo-Ciarrapico. E' finita in parità fra Roma e Napoli, due nobili decadute troppo in basso: un gol per parte, punizione di Haessler (58') e rigore di Fonseca (73'), dopo un primo tempo inguardabile.

Chi si aspettava una Roma determinata, rabbiosa, decisa a riscattare l'uscita dall'Europa ed a tenere vivo almeno il feeling con i tifosi traditi dalle vicende giudiziarie del presidente Ciarrapico e del Mauro Leone, è rimasto deluso. La stanchezza di Dortmund, nelle settima partita in venti giorni, e la tempesta societaria, si sono fatte sentire. E il Napoli ne ha saputo approfittare. Anzi, si è trovato addirittura in svantaggio ed ha dovuto beneficiare di un penalty (cintura di Benedetti - Fonseca in mischia) per evitare la sconfitta. Anche la Roma ha invocato un rigore per un mani di Ferrara, ma il gesto, la deviazione di testa di Caniggia, è stato giudicato involontario da Nicchi.

Bianchi, per compensare l'assenza di Careca, aveva avanzato Zola accanto a Fonseca, schierando Policano finto centravanti come con l'Udinese. Al San Paolo, contro i friulani, Policano era andato in gol ma aveva avuto nessuna occasione per concedere il bis. Piacentini l'ha costretto a girare al largo.

Malgrado la buona vena di Zola, l'unico capace di effettuare qualche giocata illuminante, la manovra del Napoli appariva sterile. Crippa si preoccupava troppo di un Giannini in piccolo trotto anziché dare propulsione al centrocampo e Thern si sfiancava con Bonacina, Carboni produceva qualche discesa e, su combinazione Zola-Fonseca, aveva sul destro una palla-gol, ma colpiva male con la suola e l'occasione sfumava (23').

Solo dopo il gol di Haessler, Bianchi decideva di sostituire Policano con Bresciani che, sull'1-1, poteva dargli ragione ma falliva di testa il matchball solo davanti a Zinetti (86').

Per contro, Boskov aveva scelto Rizzitelli come partner del fresco Caniggia, ma i due pesi leggeri non trovavano varchi per puntare Galli. Nel ping-pong tra le due difese, venivano regolarmente scavalcati e anticipati. Solo un involontario appoggio dell'ex Policano consentiva ad Haessler di effettuare un tiro insidioso, ma fuori bersaglio, alla mezz'ora.

E, in apertura di ripresa, Boskov toglieva l'evanescente Rizzitelli e inseriva Carnevale per aggiungere potenza alla manovra giallorossa. Proprio Carnevale lanciava Giannini che entrava in area ma, anziché concludere, appoggiava Caniggia anticipato da Ferrara (57'). Era la prima occasione per la Roma, preludio alle «bombe» di Haessler che, un minuto dopo, lasciava di sale Galli.

Il pubblico s'infiammava, ma non bastava per infondere energie alla Roma. L'ingresso di Bresciani costringeva Boskov a cambiare ben quattro marcature: sul nuovo arrivato si portava Garzya, Bonacina si trasferiva su Zola, Piacentini su Crippa e Giannini su Thern. Bianchi toglieva anche Corradini sostituendolo con Altomare (69') che si occupava di Piacentini, Francini prendeva in consegna Carnevale.

Il Napoli accentuava la pressione e, su cross di Zola, Fonseca stoppava il pallone e veniva trattenuto per la maglia in area da Benedetti. Nicchi, occhio di lince, indicava il dischetto. Inutili le vivaci proteste di Carnevale e Giannini, vicinissimi all'uruguayano. Fonseca trasformava il suo secondo rigore, quindicesima rete in campionato.

La reazione della Roma era caotica. Galli deviava in corner una punizione di Haessler ed effettuava le parate più difficili, su Benedetti e Carnevale, ma a gingillo fermo. L'ingresso di Muzzi per Mihajlovic (83') non migliorava la situazione. E Bresciani, sprecando un bell'assist di Zola, graziava Zinetti. Il Napoli può accontentarsi di un punto che muove la classifica verso la salvezza. E la Roma? Aveva assoluto bisogno di vincere per sperare un riavvicinamento alla zona-Uefa, ma non ne è stata capace.

Bruno Bernardi

Carraro boccia Casillo

«Ci vuole l'azionariato popolare» La Figc: il conto in settimana

ROMA. Colpa dei giudici del caso Efim, colpa del silenzio stampa, colpa di Bianchi che dice sempre poco, ma la prima domenica con Ciarrapico latitante è un gioco di specchi. E i vicepresidenti sono chiamati a fare i conti con i debiti che minacciano il futuro immediato più che con una classifica incolore.

Nella gara al salvataggio di questa povera Roma si è buttato ieri anche il sindaco dimissionario Franco Carraro: «Non voglio parlare della vicenda giudiziaria che coinvolge Ciarrapico, mi ho chiamati per rendere pubblica un'idea che m'è venuta in questi giorni travagliati della Roma. Si potrebbe proporre ai cittadini romanisti un'iniziativa di azionariato popolare sul tipo di quelle che finanziano grandi polisportive come Real Madrid e Barcellona. Un milione e mezzo a testa per quarantamila azionisti, ognuno con un voto in assemblea. Personaggi di chiara fama e di fede giallorossa come Venditti, Sordi e Baglioni potrebbero promuovere l'iniziativa. Un'operazione che costringerebbe alla trasparenza di gestione, alla certificazione dei bilanci, all'eliminazione del nero. A Matarrese piacerebbe. Un'idea migliore di ipotesi di cordata con un gruppetto di soci in lotta continua per il potere. Un'ipotesi anche migliore di quella di acquisto da parte di un padrone non romano, non legato alla storia di questa città (una bocciatura per Casillo, ndr). Il garantire e gestire questa campagna di sottoscrizione sarebbe la Banca di Roma (che già controlla il pacchetto azionario del club, ndr)».

Dalla futuribile proposta Carraro, al presente. Malagò, vicepresidente con funzioni direttive, piuttosto preoccupato. Il segretario della Figc Zappacosta aveva fatto sapere che pur «senza eccessivi fiscalismi», la Federcalcio avrebbe chiesto il conto in questa «decisiva settimana». Non ha notizie del presidente fuggiasco, Malagò: «Mercoledì c'è consiglio d'amministrazione presidente? Non credo che potrà farlo (è Casillo a dettare il gioco, ndr). Vorrei chiarire un aspetto: si è parlato di 70 miliardi di debiti, forse si esagera, noi vicepresidenti sapevamo tutto,...».

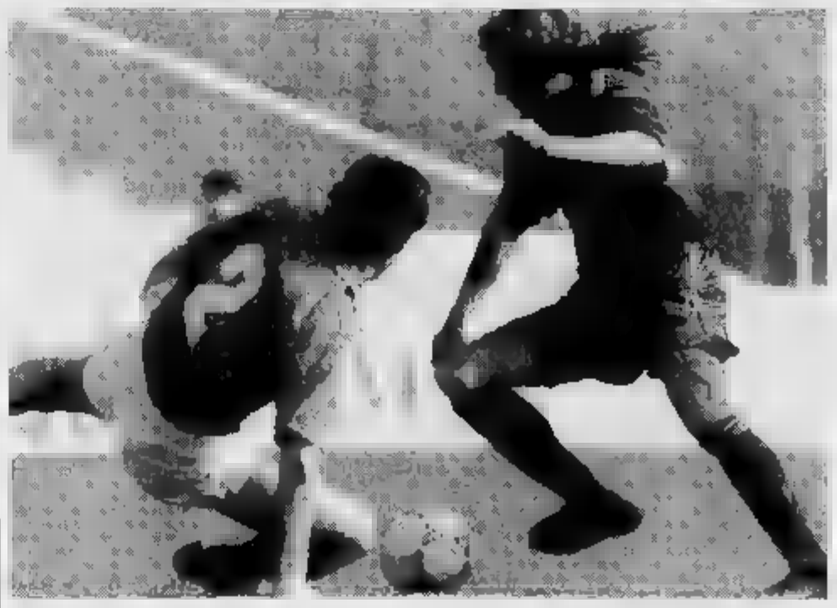
La famiglia Viola sfiora Malagò all'uscita: c'è Donna Flora accompagnata dal figlio Ettore. «I romanisti non debbono preoccuparsi, almeno per ora - dice Ettore Viola -. Nella città di Roma o fuori si troverà qualcuno che salvi questo club». «Se ci chiederanno di sottoscrivere - puntualizza Donna Flora - lo farò. Compreremmo molte azioni di questa tutto cuore vista oggi».

Un aggancio al passato recentissimo, alla gara appena archiviata. In sala stampa si apprende che l'unico a cui Roma-Napoli sia piaciuta è Boskov: «Una bella gara e due rigori netti, quello per il Napoli e quello per la Roma non Ferrara ha toccato con la mano. La sostituzione di Mihajlovic e Rizzitelli? Erano stanchi, meglio risparmiarli, come Aldair».

Per Bianchi non è cambiato molto i giorni trascorsi in giallorosso. Continua a beccarsi cori beceri dalla Curva Sud e ad evitare commenti sulla squadra avversaria. «Un clima simile al Roma-Pisa seguito alla morte di Viola? Non esageriamo, stavolta non è morto nessuno».

A chiurire è dinamica del rigore e certi aspetti picologici dalla partita contribuisce Fonseca: «Benedetti m'ha tenuto per la maglia per 90', anche nell'azione del rigore. Era partita difficile, brutta. Ma mi tengo il punto recuperato in extremis».

Da segnalare incidenti a fine gara: danneggiate alcune macchine targate Napoli.



Per Caniggia, nella foto contrastato da Ferrara, ancora una partita al di sotto delle attese (FOTO AP)

Per due volte la squadra di Lippi va in vantaggio ma gli uomini di Zoff agguantano il pareggio

Atalanta e Lazio a braccetto in zona Uefa

Contestato il penalty concesso a Doll

ATALANTA		LAZIO	
FERRON	6	ORSI	6
PORRINI	6.5	BERGODI	6
[illegible]	6	(93' STROPPA)	s.v.
BORDIN	7	FAVALLI	6.5
BIGLIARDI	7	BACCI	6
MONTERO	7.5	LUZARDI	7
[illegible]	6.5	CRAVERO	7
DE AGOSTINI S.	6	FUSER	6
(81' ALEMAO)	6	DOLL	6
GANZ	6	WINTER	6
PERRONE	6	GASCOIGNE	6
MINAUDO	6	SIGNORI	6
All.: LIPPI	6	All.: ZOFF	6

2 2

Arbitro: RODOMONTI 6

Reti: 11' Rambaudi, 60' Gascoigne, 60' Ganz, 75' Signori (rig.). **Ammoniti:** Luzardi, Favalli, Bordin, Minaudo, Montero. **Spettatori:** paganti 11.569, incasso 267.475.000, abbonati 9.428, quota abbonati 295.515.000.

Con un gol su rigore Signori si conferma capocannoniere (FOTO RICHIARDI)

BERGAMO. E' terminato in parità lo scontro per la corsa all'Uefa fra Atalanta e Lazio: la divisione dei punti soddisfa entrambe, che, a braccetto, raggiungono il Torino al terzo posto della classifica, saldamente in posizione strategica verso l'Europa. Bergamaschi e laziali, sorretti da una condizione di forma certamente assai efficace, hanno offerto non solo spettacolo, ma anche bellezza di quattro gol.

Il risultato è da ritenersi obiettivamente giusto anche se è opportuno segnalare che è stata la Lazio ad assumere maggiore iniziativa offensiva. Tuttavia le occasioni più ghiotte, specie in contropiede, le hanno avute i padroni di casa. Entrambe le formazioni hanno cercato la vittoria fino al fischio finale, accontentandosi poi del pareggio che è stato il risultato definitivo.

Atalanta sempre in vantaggio, Lazio costretta invece a rimontare. L'1-0 porta la firma di Rambaudi. C'è una punizione poco prima del limite dell'area laziale. La batte Gana con bordata che si stampa sul palo sinistro della porta di Orsi. Il pallone ritorna in campo: Porrini riprende e passa a Rambaudi che, liberissimo, lo sospinge in rete.

Il primo pareggio della Lazio arriva al 29'. Altra punizione, ma sul fronte opposto. E' Signori a far spiovere il pallone in area atalantina e di testa Gascoigne batte Ferron.

Il 2-1 giunge al 60'. A propiziarlo è ancora un calcio piazzato. L'invitante passaggio di Perrone è abilmente sfruttato da Ganz che con rara potenza infila la porta dei laziali.

Il definitivo 2-2 lo sigla dal dischetto del rigore, al 75', il bergamasco doc Beppe Signori. Ferron si getta sulla destra e il pallone entra in rete a sinistra. Il penalty è stato a lungo contestato dai giocatori atalantini. Di tutt'altra idea l'arbitro Rodomonti che ha visto Bordin commettere il fallo nella propria area su Doll.

Una Lazio, come si è detto, più in possesso di palla degli avversari per molta parte del match. Sugli scudi Gascoigne, autore una partita magistrale: ha giostrato con intelligenza tattica trovandosi al posto giusto e al momento giusto.

Discorso diverso per Signori che oltre a soffrire la marcatura di Bigliardi non si è espresso meglio forse perché condizionato dagli ultras atalantini, che lo hanno continuamente beccato fin da quando ha messo piede in campo.

Sul fronte dell'Atalanta, alla quale bisogna riconoscere maggior qualità di gioco nella seconda frazione, fari puntati sul libero Montero, autore di una prestazione pressoché esente da pecche.

Amanzio Possenti

Signori amaro

«Qui ho trovato troppa ostilità»

BERGAMO. Soddisfatto Zoff, un po' meno Lippi. Osserva quest'ultimo: «E' vero, è stata una partita giocata in modo brillante da entrambe le squadre; un vero peccato però che l'Atalanta non sia riuscita a vincere pur essendo in vantaggio due volte. Ho visto una squadra in palla, pur se non ha raccolto quel che avrebbe potuto».

La pensa diversamente Zoff: «Il risultato finale mi sembra giusto. Se abbiamo dovuto rimontare per due volte, tuttavia dobbiamo dire che la difesa abbiamo forse ecceduto in ingenuità e l'Atalanta ci ha subito castigato. Non dimentichiamo che Bergamo è uno dei campi più ostici».

Beccato dagli ultras atalantini, proprio alla sua città natale, Signori esprime la sua tristezza: «Il pomeriggio più amaro della mia carriera di calciatore. Perché tanta ostilità nei miei confronti? Io amo Bergamo, ma non dimenticare che gioco per la Lazio, per la quale faccio ovviamente tutto quanto il mio dovere. Se le contestazioni sono causate da talune dichiarazioni che mi sono state attribuite sui giornali, preciso che le dichiarazioni stesse sono state quanto meno fraintese».

Ganz euforico, per il gol e per la prima chiamata in Nazionale: «Queste sono giornate importanti, per me. La convocazione in azzurro? Sono pronto, anche cosciente di recitare il ruolo dell'ultimo arrivato».

A Coverciano per il match di mercoledì a Palermo contro Malta, qualificazione per Usa '94

Azzurri sbiaditi, il migliore è Pagliuca

Sacchi controlla le condizioni di Roberto Baggio, ieri a riposo

LE PAGELLE DI IERI **DEI CONVOCATI**

Pagliuca 7. Almeno 5 interventi decisivi (presente Sacchi) sulle conclusioni di Baiano ed Effenberg - due ciascuno - e di Batistuta.
Marchegiani 6,5. Una incertezza in uscita palla al piede, tre risposte efficaci sui tentativi di Balbo.
Baresi 5,5. Saltato da Asprilla e Melli negli affondo del Parma, ha delle responsabilità malgrado alcuni efficaci rilanci per l'attacco.
Costacurta 5,5. Soffre come sempre quando il capitano fatica.
Maldini 6. Senza colpe, pur ha preso una giornata di mezza vacanza. Sacchi si preoccupi, anche perché Malta non fa paura.
Porrini 6,5. Da tempo in forma, e si è confermato.
Vierchowod 5,5. Ha fatto barriera, ma senza essere protagonista.
Albertini. La squalifica gli ha impedito ieri essere giudicato.
Dino Baggio 5. Contro Berti, non ha fatto valere il suo ritmo. Ha portato palla senza invenzioni. Giornata grigia.
Di Mauro 6. Una prestazione onorevole, ma senza squilli.
Eranio Ha retto 67 minuti contro il Parma. Buoni gli affondo, ma vanificati spesso dalle imprecisioni nel cross.
Fuser 6. Buona volontà, nessuno spunto decisivo.
Roberto Baggio. Ancora infortunato, a Coverciano per controlli.
Ganz 6. Un gol importante, meno convincenti altre giocate.
Mancini 6,5. Tatticamente efficace in una gara di contropiede.
Melli 5,5. Più fumo che arrosto, malgrado il match vittorioso.
Signori 6. Grande freddezza sul rigore, ma pause nel gioco.

FIRENZE. Compreso il convalescente Roberto Baggio (che verrà sottoposto oggi a Coverciano ad una visita di controllo, decisiva sulla sua permanenza nel gruppo), gli azzurri convocati da Arrigo Sacchi sono da ieri sera a Coverciano. Primo ad arrivare il commissario tecnico, che aveva assistito a Sampdoria-Fiorentina traendo conforto soprattutto da Pagliuca.

Gli azzurri si trasferiranno domani a Palermo dove mercoledì (ore 20,30, arbitro Nikakis) affronteranno la rappresentativa di Malta nel quadro delle qualificazioni in vista dei mondiali '94 negli Usa. Un traguardo che è alla portata degli azzurri, assieme alla Svizzera. Anche se la Scozia sogna ancora il colpaccio.

La domenica di campionato non ha dato indicazioni rassicuranti sulla forma degli azzurri. In giornata grigia la coppia centrale della difesa milanista davanti agli attacchi del Parma. Soprattutto Asprilla perché Melli non ha offerto una prestazione all'altezza della sua rinnovata fama. Mancini è stato fra i migliori della Samp, soprattutto sul piano tattico.

Come è noto, Lentini ha dato forfait e mancheranno pure rispetto alle ultime Tassotti e Mannini. La partita con Malta non preoccupa, ma Arrigo Sacchi teme proprio la scarsa concentrazione, visto lo scarso peso tecnico dell'avversario. Quello della concentrazione sarà il tema centrale delle raccomandazioni del commissario tecnico. Per la Nazionale quella contro i maltesi sarà la 600ª partita ufficiale della storia. Oggi pomeriggio è in programma un allenamento leggero, una rifinitura che dovrà dare a Sacchi un conforto circa le condizioni di forma generali che al momento non sono rassicuranti. **[b. p.]**

Ganz, prima convocazione azzurra

LA **SITUAZIONE**

CLASSIFICA	P.TI	G	V	N	P	F	S
SVIZZERA	7	4	3	1	0	10	3
ITALIA	5	4	2	2	0	7	4
SCOZIA	4	4	1	2	1	4	3
PORTOGALLO	3	3	1	1	1	2	3
MALTA	1	5	0	1	4	1	8
ESTONIA	1	2	0	1	1	0	8

PROSSIME PARTITE

24- 3-93	ITALIA-MALTA
14- 4-93	ITALIA-ESTONIA
1- 5-93	SVIZZERA-ITALIA
22- 9-93	ESTONIA-ITALIA
13-10-93	ITALIA-SCOZIA
17-11-93	ITALIA-PORTOGALLO

La Sampdoria subisce i viola ma vince con una punizione di Jugovic e un autogol di Pioli

Sulla Fiorentina i colpi della sfortuna

Cattivi presagi per Agroppi, retrocessione più vicina

GENOVA
DAL NOSTRO [illegible]

Il disastro è servito. [illegible] Fiorentina [illegible] perdere con [illegible] secco 0-2 una partita che come minimo avrebbe dovuto pareggiare [illegible] un po' di buona sorte perfino vincere. Segnali inquietanti per il povero Agroppi: se vanno storte anche partite come questa, chissà chi potrà aiutarlo ad evitare [illegible] retrocessione sempre più minaccio[illegible] Altre volte [illegible] era vista una squadra imbelle, rassegnata. Ma contro la Sampdoria i viola hanno gettato in campo l'anima, subendo un gol su punizio[illegible] allo scadere del primo tempo e dominando il secondo ai danni di una Samp in crisi come un pugile suonato. Niente da fare. L'assedio alla porta di Pagliuca è stato totale, ma infruttuoso e a tempo scaduto è addirittura arrivato il raddoppio dei padroni di casa. Come? Su autogol, per rendere ancora più [illegible] la beffa.

Stupisce il modo in cui la Sampdoria ha affrontato questa partita. Mancini e compagni hanno capito in fretta che non sarebbe stata una passeggiata. La Fiorentina spingeva a più non posso e la Samp faticava. Effenberg dirigeva le operazioni in un centrocampo non geniale, ma capace di fare pressing e di reggere l'urto con i pedalatori sampdoriani. [illegible] Batistuta e Baiano [illegible] fossero rivelati all'altezza della loro fama, a fine partita Eriksson [illegible] avrebbe potuto parlare di risultato molto buono.

L'argentino, comunque, g[illegible] al 14' si è presentato solo davanti a Pagliuca, ma il portiere della Nazionale [illegible] compiuto una vera prodezza sotto gli occhi [illegible] Arrigo Sacchi. Pasticciona e contratta soltanto nel solito Mancini, la Sampdoria ha impiegato parecchio prima di allestire [illegible] degna di nota. Nel frattempo (22') la Fiorentina ha sfiorato per la seconda volta il gol [illegible] un rasoterra di Laudrup di poco a lato. Un altro campanello d'allarme che [illegible] servito a scrollare la Samp, vittimissima al gol al 30' [illegible] una botta di Serena finita sulla base del palo. Un segnale di come i padroni di casa ieri siano riusciti a capitalizzare [illegible] [illegible] ogni loro giocata, pur disputando una delle peggiori partite. [illegible] al 44' le Fiorentine ha capitolato per la prima volta: fallo di Pioli [illegible] Mancini, [illegible] punizione che Jugovic trasfor[illegible] in gol con un rasoterra molto preciso.

[illegible] ripresa è andata ancora peggio per la Samp. La Fiorenti[illegible] [illegible] ripartita a razzo [illegible] ha dato l'assalto al fortino. Barricati a doppia mandata, i blucerchiati hanno invitato gli spettatori alla fiera degli orrori. Perso Lombardo al 68' per un serio infortunio che ha lasciato tutti con il fiato sospeso, Mancini e compagni si sono votati al più bieco dei catenacci. I viola ci hanno provato in tutti i modi, [illegible] mischie furibonde davanti [illegible] Pagliuca, che si è salvato cinque volte [illegible] fortuna e bravura su due conclusioni di Baiano (80' e 81'), due di Effenberg (87' e 88') e [illegible] è superato per anticipare Batistuta (91'). [illegible] i colpi di [illegible] e di jella non erano finiti. Al 92' Pairetto espelleva Luppi (ultimo uomo) per fallo su Mancini e un minuto più tardi la Samp raddoppiava con un autogol di Pioli che appoggiava in rete di testa una f[illegible] conclusione di Mancini.

Fabio Vergnano

La rete di Vladimir Jugovic su calcio di punizione che ha sbloccato il risultato a Marassi a favore della Samp (AP/FOTO)

SAMPDORIA		2	FIORENTINA		0
PAGLIUCA	7		MANNINI A.	5	
SACCHETTI	5.5		CARNASCIALI	6	
BUCCHIONI	6		CAROBBI	5.5	
(61' BONETTI)	6		DI MAURO	5	
WALKER	6		LUPPI	5	
VIERCHOWOD	5.5		PIOLI	5	
CORINI	6		EFFENBERG	5.5	
LOMBARDO	5.5		LAUDRUP	6	
(68' CHIESA)	6		BATISTUTA	5	
JUGOVIC	6		ORLANDO M.	6	
SERENA M.	6		BAIANO	5	
MANCINI	6.5				
(INVERNIZZI)	5				
[illegible]	5		AR.: AGROPPI	6	

Arbitro: PAIRETTO 6.5

Reti: 44' Jugovic, 90' Pioli (autogol).
Ammoniti: 42' Di Mauro, 53' Pioli, 69' Effenberg. **Espulsi:** 92' Luppi. **Spettatori:** [illegible] 4.959, incasso 138.720.000, abbonati 23.876, quota abbonati 499.164.199.

Che paura per Lombardo

Paralizzato alle gambe per 10' Scontri fra tifosi dopo la gara

GENOVA. La grande paura è passata, ma Attilio Lombardo per una decina di minuti è ri[illegible] paralizzato alle gambe. Dopo la tremenda ginocchiata alla schiena infertagli da Luppi, l'ala destra della Sampdoria [illegible] accasciato a terra. Il professor Chiapuzzo, medico della squadra, si [illegible] reso subito conto della grave situazione e ha fatto tra[illegible] il giocatore negli spogliatoi con una barella. A poco a poco Lombardo si è ripreso e ha cominciato a muovere le gambe, ma per sicurezza è stato fatto visitare dal professor Sacco, primario neurologo all'ospedale Galliera di Genova che si trovava in tribuna d'onore. Poi è [illegible] portato in clinica per [illegible] radiologico che ha escluso fratture: «Si è trattato di uno choc midollare - ha spiegato il professor Chiapuzzo -, come un'improvvisa interruzione dei collegamenti tra le gambe e il cervello; Lombardo non aveva più sensibilità alle gambe, ma la regressione è stata rapida e dopo circa mezz'ora aveva già recuperato i movimenti». Per sicurezza oggi il giocatore verrà sottoposto a una tac e a una risonanza magnetica. Escluso, comunque, il suo impiego nel derby di domenica prossima. All'incidente [illegible] Lombardo in campo hanno fatto riscontro gravi tafferugli all'esterno del[illegible] stadio nel dopo-partita. La responsabilità è di chi, scriteriatamente, ha fatto posteggiare i pullman dei tifosi viola sot[illegible] la gradinata della Sampdoria. All'uscita i doriani hanno cominciato a tirare bottiglie contro [illegible] avversari. C'è stata una carica dei carabinieri che hanno respinto i teppisti. Questi ultimi hanno messo in mezzo alla strada due cassonetti dell'immondizia appiccando [illegible] fuoco. La tensione è durata per circa un'ora. Poi, con una seconda carica, i carabinieri hanno disperso i dimostranti. Un tifoso sampdoriano è stato trasportato all'ospedale.

Sulla partita poco da dire. Eriksson ha ammesso che la Sampdoria è stata fortunata: «Non avevo mai sofferto così in questo campionato. Dopo quello che ho visto [illegible] mi sembra un mistero il fatto che la Fiorentina abbia solo venti punti in classifica. Sembravano dei mostri, soprattutto Effenberg. Laudrup poi, [illegible] contro uomo, [illegible] un fenomeno. Ci è andata bene soprattutto per merito di Pagliuca che ha compiuto interventi eccezionali. L'esordiente Bucchioni? E' andato bene. E' uscito per i crampi».

Sul fronte della Fiorentina [illegible] parla: silenzio stampa. E dire che i viola volevano dedicare un risultato positivo al presidente [illegible] Cecchi Gori, che ieri compiva 73 anni. In compenso i Cecchi Gori hanno annunciato che all'inizio della settimana valuteranno eventuali provvedimenti.

Furio Sartirana

L'Europa [illegible] 1993 tiene più che [illegible]
[illegible] costumi locali.
Per questo, la nuova Europa assomiglia
moltissimo [illegible] quella di prima.
Una cosa, però, è cambiata.
Oggi, un sempre maggior numero di consegne
[illegible] Europa vengono affidate [illegible] UPS
più che [illegible] qualsiasi altro operatore.
Sarà per quell'affidabilità
assoluta che caratterizza tutte
le nostre consegne.
Infatti, ogni vostra spedizione,

LA NOSTRA AFFIDABILITÀ COME SERVIZIO DI SPEDIZIONI NON HA MAI CONOSCIUTO FRONTIERE IN EUROPA. FIGURIAMOCI OGGI.

via aerea [illegible] terra, arriverà sempre
puntuale a destinazione.Tale affidabilità
non può che aumentare nel 1993.
Perché, nella nuova Europa, le diversità
rimangono, [illegible] le frontiere [illegible].

ups

Le mani più sicure, dopo le vostre.

[illegible] informazioni [illegible] 1678-22055

La squadra di Maselli conquista due punti importanti in casa di un Pescara disastrato

Genoa, fiammata di speranza

Rimonta con Iorio e vince con Van't Schip

Van't Schip, sua la rete decisiva

PESCARA	1	GENOA	2
MARCHIORO	6,5	SPAGNULO	6
SIVEBAEK	5	CARICOLA	5,5
FERRETTI	6	FORTUNATO A.	6
DE JULIS	5,5	RUOTOLO	7
(37' PALLADINI)	6	TORRENTE	6
ALFIERI	5,5	SIGNORINI	5
MENDY	5	BORTOLAZZI	6
COMPAGNO	5,5	ONORATI	6,5
CEREDI	5	IORIO	6
BINI	5	(90' FIORINI)	s.v.
(64' MARTORELLA)	5	SKUHRAVY	5,5
ALLEGRI	5,5	BRANCO	5
MASSARA	5,5	(73' VAN'T SCHIP)	6
All.: GALEONE	5	All.: MASELLI	6

Arbitro: BESCHIN 6,5

Reti: 5' Pulidori, 54' Iorio, 85' Van't Schip.
Ammoniti: 41' Alfieri, 43' Ceredi
Spettatori: paganti 789, incasso 23.224.000, abbonati 12.354, quota abbonati 374.626.666.

PESCARA
DAL NOSTRO INVIATO

Vince il Genoa, con uno sprint rabbioso negli ultimi minuti di brutta partita. Erano stati annunciati 90 minuti di fuoco, decisivi per la salvezza del Genoa e la dignità del Pescara: si è visto solo una fiammella nel finale. Una gioia imprevista per i tifosi rossoblù dopo sette settimane di astinenza, ma forse i più sorpresi sono i giocatori di Maselli, che nell'ultimo quarto d'ora ritrovano slancio e dignità. Due punti d'oro che permettono l'aggancio alla Fiorentina nella quart'ultima posizione e ridanno morale in vista del derby.

Il Pescara di Galeone è un bel ricamo su un sottilissimo foglio di carta. Un colpo di vento e si strappa tutto. Mendy è una sciagura al centro di una difesa di cristallo, il centrocampo tante corse a altrettanti errori. A completare l'opera le punte non vedono mai la porta. Ma sono tante le mazzate incassate negli ultimi due mesi, che il Genoa riesce a trumare anche davanti a questa squadra disastrata. C'è solo Ruotolo a spingere, Branco pasticcia, Signorini fa peggio. In avanti Skuhravy è un orfanello senza pallone. In compenso i rossoblù parlano parecchio, brontolando fru loro. Marchioro, Signorini, Caricola e persino Ruotolo non sanno evitare commenti quando il Pescara si avvicina alla porta rossoblù.

Pericoloso, la squadra di Galeone, non è mai. Ma fanno stringere il cuore i palloni scagliati in tribuna da Signorini, mischie davanti a Spagnulo. Piano piano cresce Onorati e subito sparisce per la delusione: è il 25' quando l'otto genovese spara addosso a Marchioro, di Iorio l'assist perfetto. Partita così brutta che viene accolto quasi con gioia l'arrivo di un banco di nebbia, non abbastanza fitto da nascondere gli orrori.

Il Pescara, spinto dai fischi dei suoi tifosi, rischia, si spinge costantemente in avanti. Ferretti è una spina nella difesa genovese, Spagnulo però non è mai costretto all'intervento impegnativo. Ripresa, subito Pescara avanti e Genoa, se possibile, più indietro. Bivi indovina finalmente la porta e centra Spagnulo. Il gol arriva al 5', con Palladini, numero tredici poco fortunato che Galeone aveva fatto entrare al 37'. Angolo di Massara, respinta corta della difesa rossoblù, e da una ventina di metri Palladini batte Spagnulo.

Il Genoa riparte come se niente fosse. Accelera solo un po', però per la difesa di Galeone è come lo scatenarsi di un tifone. Da Iorio a Ruotolo a Fortunato che si attarda allo stop invece di tirare al volo. Ferretti salva e applaude da solo. Pochi minuti ed è pareggio. Skuhravy appoggia di testa verso Iorio, Mendy e Alfieri sono due pali. Il contravanti tocca di quel tanto che basta per battere Marchioro. L'ultimo gol di Iorio in campionato è dell'edizione 90-91.

Alla mezz'ora Signorini cerca il suicidio. Si avventa per il colpo di testa su una palla a campanile e liscia clamorosamente. Ma per Compagno è una splendida finta, l'ala del Pescara guarda incredulo la sfera che gli sbatte sui piedi e finisce tra le braccia di Spagnulo. E qui scompare la squadra di Galeone e viene fuori il Genoa. Improvvisamente Onorati risale di tono, Ruotolo continua a correre, Bortolazzi si fa vedere nell'area pescarese. Al posto di Branco è entrato Van't Schip, che si rende dieci volte più utile del brasiliano.

Un tiro di Bortolazzi, parato a fatica da Marchioro, è il segno della carica rossoblù. Ancora Bortolazzi, su punizione, trova la testa di Signorini: pallonetto e Marchioro si supera nel mettere in angolo. Inutile la prodezza, batte ancora Bortolazzi e Van't Schip vola trova l'angolo giusto. E' il 2-1 e tutti i rossoblù corrono verso la panchina di Maselli. Due minuti alla fine, eppure c'è ancora brivido. Mischia davanti a Spagnulo, debole Allegri che taglia fuori portiere, per fortuna del Genoa Caricola spedisce lontano.

Il Genoa vince esulta. Ora non resta che sperare in una pronta resurrezione di Signorini, Skuhravy o Branco. Per la Samp servono prove a ben più alto livello. E la lotta per non retrocedere concede pause.

Piero Serantoni

Iorio segna il gol del pareggio genoano con il Pescara (FOTO ANSA)

In serata esonerato Galeone

L'allenatore: «Me l'aspettavo» Gli subentra il vice Zucchini

PESCARA. Non è voluto mancare all'appuntamento la vittoria suo Genoa. Il presidente Spinelli ha assistito alla gara e, al termine, tirato un sospiro di sollievo: «Sono contento per la vittoria, abbiamo conquistato due punti importanti che ci confortano in un particolarmente difficile».

Dopo il vantaggio del Pescara, lo spettro della incombeva sul rossoblù. Il tecnico Maselli, quasi incredulo, ha fatto elogi incondizionati a tutti: «Una prova che testimonia il grande carattere delle mie squadra e che lascia ben sperare per il futuro. Quando abbiamo subito il capolavoro Palladini ho visto una serie lettere cubitali. Per fortuna tutti i ragazzi non si sono lasciati travolgere sotto il profilo psicologico».

Sul fronte pescarese facce avvilite a fine partita, in serata l'annuncio che era nell'aria: il tecnico Giovanni Galeone è stato Lo ha noto la stessa società con un comunicato di poche righe nel quale si ringrazia il tecnico per quanto ha fatto negli ultimi anni per società abruzzese. Nella il club pescarese ha motivato la decisione con la «crisi di risultati della squadra», ultima in classifica e battuta da un'avversaria diretta per salvezza.

Galeone era alla guida del Pescara dalla stagione 1990-'91, quando subentrò, in serie B, a Carlo Mazzone, attuale tecnico del Cagliari. L'anno successivo ottenne la promozione in serie A. In precedenza Galeone aveva allenato il Pescara nelle stagioni 1986-'87 (promozione serie B alla serie A), 1987-'88 (quando riuscì a salvarsi) e 1988-'89 (terminata la retrocessione in serie B). La squadra per adesso stata affidata all'allenatore in Vincenzo Zucchini.

La decisione della società abruzzese non ha colto di sorpresa Giovanni Galeone. «Sinceramente mi aspettavo l'esonero - ha dichiarato il tecnico dopo aver appreso la notizia del suo allontanamento - perché naturale mettere in discussione l'allenatore quando non arrivano i risultati. Non condanno dei dirigenti e non mi sento di discutere la decisione della società, che invece ringrazio per quanto ha fatto per me in questi anni. Potevano esonerarmi anche prima, ma hanno sempre sperato che la squadra potesse risalire china. Questo non è avvenuto e l'esonero è stata l'automatica conseguenza».

«Il pubblico pescarese - ha aggiunto Galeone - mi ha osannato quando le cose andavano bene, non ha esitato a contestarmi nei momenti di magra. Penso che sia giusto così».

La adriatica intanto comunicato di essere alla ricerca di un nuovo tecnico. Non è stato ancora deciso se punterà su un allenatore transizione se cercherà un trainer con il quale poter già tracciare fin d'ora un programma di rilancio a lungo termine. [a. p.]

A CAGLIARI

Travolto Brescia, rimasto in dieci dopo mezz'ora per l'espulsione di Bortolotti

Mazzone stravince e sogna l'Uefa

Lucescu: «Ho visto due partite del tutto diverse Quest'anno mai una decisione a nostro favore»

CAGLIARI	3	BRESCIA	1
IELPO	s.v.	LANDUCCI	5
NAPOLI N.	7	BRUNETTI	6
HERRERA	6,5	ROSSI M.	5,5
BISOLI	6,5	DE PAOLA	5,5
FIRICANO	6,5	(64' SCHENARDI)	6
PUSCEDDU	6	PAGANIN M.	6
MORIERO	7	BORTOLOTTI	4
CAPPIOLI	6,5	SABAU	6
CRINITI	6,5	DOMINI	5,5
(FESTA)	6	RADUCIOIU	6
MATTEOLI	6	HAGI	5
	6	(75' MARANGON)	s.v.
OLIVEIRA	6	PIOVANELLI M.	6
All.: MAZZONE	7	All.: LUCESCU	5

Arbitro: TRENTALANGE 7

Reti: 32' Criniti, 46' Moriero, 85' Cappioli, 64' Paganin M. Ammoniti: 21' De Paola, 59' Paganin M. Espulsi: 27' Bortolotti. Spettatori: paganti 5.806, incasso 132.365.000, abbonati 13.174, quota abbonati 335.801.615.

CAGLIARI. Turno casalingo facile per la Mazzone che battendo nettamente il Brescia non solo dimentica la sconfitta la Sampdoria ma parte alla caccia un posto in Europa.

Carlo Mazzone non sbaglia neanche col Brescia: lascia in panchina il forte difensore Festa e schiera il giovane Criniti a fianco di Oliveira in avanti. Lucescu, invece, si vede costretto a ripiegare su soluzioni di emergenza per la contemporanea (per squalifica) di Bonometti e Giunta. Anche il Cagliari deve fare a di Francescoli, squalificato per turno, e l'assenza del campione sudamericano nota subito, fin dai primi minuti di gioco quando i compagni lo in avanti indirizzando il pallone nella zona di sua competenza. Ma il fantasista oggi è in tribuna e dopo qualche minuto tutti si mettono l'animo in pace e si va alla ricerca di altre soluzioni.

Ogni cosa, comunque, viene resa più facile poco prima della mezz'ora quando Brescia perde il libero Bortolotti, espulso dall'arbitro per un fallo su Oliveira proiettato a rete. Al Cagliari di oggi si può dare un uomo in più tanto che già al 32' i rossoblù passano in vantaggio una rete realizzata proprio dal sostituto Francescoli. Uno dei tanti errori della difesa, in fase di controllo e rinvio, finisce per favorire l'inserimento Criniti che ha tempo di prendere la mira e calciare forte in porta. Una leggera deviazione facilita il compito dell'attaccante e Landucci nulla può fare per fermare il pallone.

La supremazia a tutto campo del Cagliari è interrotta soltanto al 35' quando il romeno Hagi un tiro da venti metri sfiora il palo della porta difesa da Ielpo. Al 46' la seconda marcatura dei padroni di casa ad opera di Moriero: l'ex leccese (questa volta la papera difensiva è di De Paola) riceve perfetto assist di Criniti e il suo destro è imparabile.

Poche le note interessanti nella seconda parte dell'incontro se non quelle relative alle due restanti marcature. Al 65' la terza rete per i padroni di casa l'autore Cappioli che, pur colpendo male il pallone, riesce a mandare lo alle spalle di Landucci.

La rete della bandiera per gli ospiti è all'84' è di Paganin, che approfitta di distrazione della del Cagliari; il bel tiro da fuori area risulta imparabile per Ielpo.

Laconico Lucescu al termine dell'incontro: visto due partite diverse: la prima fino a quando siamo in undici, la seconda quando siamo rimasti in dieci. Purtroppo quest'anno lavoriamo per nulla, tanto che non avuto neanche un piccolissimo episodio a nostro favore.

Vincenzo Frigo

CALCIO FLASH

L'Atletico Madrid vince Il Parma è avvertito

MADRID. L'Atletico Madrid, prossimo avversario del Parma in Coppa delle coppe, ha battuto ieri il Rayo Vallecano per 1-0 e ora è al quarto posto nel campionato spagnolo con 30 punti, ben 10 dici in capolista Barcellona. In Romania la Steaua Bucarest, che il Parma potrebbe incontrare in finale, ha vinto due gol scarto sul campo del Petrolul Ploiesti, scavalcando in alla classifica la Dinamo Bucarest.

Per protesta iniziano la partita in ritardo

MILANO. L'incontro calcio tra Caratese e Seregno, valido per il campionato nazionale dilettanti, girone A, è cominciato con un quarto d'ora di ritardo. I giocatori Seregno hanno tardato a entrare in campo per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul fatto che da diversi mesi non percepiscono alcuna per le loro prestazioni. La partita è stata vinta per 3-0 dalla Caratese.

A Ferrara incidenti e contusi

Cinque giovani, tre bolognesi e due ferraresi, sono rimasti leggermente feriti nei tafferugli tra opposte tifoserie vicino allo stadio di Ferrara, tre ore prima del derby emiliano di serie B fra Spal e Bologna. Ad Andria (Bari) sassaiola tra tifosi di Fidelis e Verona dopo la partita, all'esterno dello stadio. Leggermente contusi alcuni poliziotti, danneggiati automezzi privati e delle polizie. Durante il match tifosi veronesi avevano esposto uno striscione offensivo e cantato inni razzisti contro i meridionali.

Invasione di campo Ferito un giocatore

PALERMO. Giovanni Perez, 26 anni, terzino di squadra calcio di Cefalù che disputa terza categoria del campionato siciliano dilettanti, è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Palermo per un trauma cranico riportato Roccapalumba in incidenti avvenuti sul finire della partita la formazione locale. L'atleta rimasto coinvolto in una invasione di campo.

Finale anglo-ita con la Cremonese

LONDRA. Si gioca sabato prossimo a Wembley la finale della coppa Anglo-italiana tra la Cremonese, che ha eliminato in semifinale il Bari, e il Derby County. L'incontro sarà trasmesso in diretta televisiva su Raiuno inizio alle 14,30.

A FOGGIA

I rossoneri vanno a bersaglio con Seno e ritornano al successo dopo sei giornate di digiuno

La squadra di Zeman sboccia a primavera

L'Ancona protesta per un rigore negato dall'arbitro a Fontana

FOGGIA	1	ANCONA	0
MANCINI F.	6	NISTA	6,5
GRASSADONIA		FONTANA	6
(FORNACIARI)		SOGLIANO	6
CAINI	6,5	PECORARO	6
DI BIAGIO		MAZZARANO	6
DI BARI	6	GLONEK	6,5
(42' NICOLI)	6	LUPO	6
BIANCHINI	6	GADDA	5,5
ROY	6	(63' CACCIA)	5,5
SENO	7	AGOSTINI	5,5
BIAGIONI	6	VECCHIOLA	6
DE VINCENZO	6	CENTOFANTI	5,5
KOLYVANOV	6,5	(50' DETARI)	6
All.: ZEMAN	6	All.: GUERINI	6

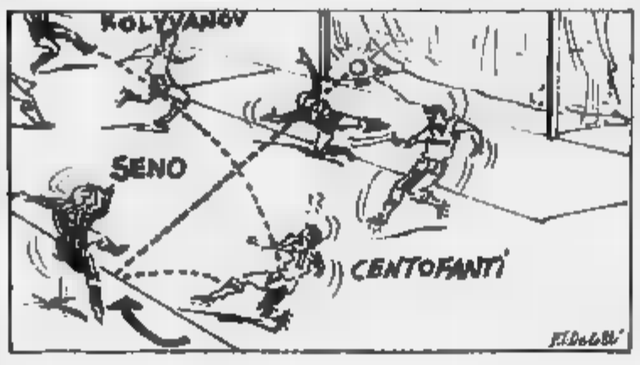
Arbitro: FELICANI 6

Reti: 34' Seno.
Ammoniti: 50' Pecoraro, 62' Fontana, 77' Kolyvanov, 78' Bianchini, 80' Caini.
Spettatori: paganti 11.356, incasso 356.663.500.

FOGGIA. Non è stata una vittoria esaltante, ma certamente importante ai fini della classifica. Il ritorno al successo con due punti pesanti è giunto dopo giornate (era dall'ultima gara del girone andata con la Fiorentina che il Foggia non riusciva a conquistare l'intera posta) e proprio nel primo giorno di primavera. La stagione più a Zeman e alle sue squadre. Ma la gara tra il Foggia e l'Ancona è di quelle da ricordare. Partito con la chiara intenzione di aggredire gli avversari, il Foggia non ha brillato. O meglio, ha creato diverse occasioni, ma non lo ha saputo sfruttare al meglio. C'è poca convinzione nel tiro di chiudere a rete.

La cronaca: siamo al 12' quando Bianchini va palla piede sulla sinistra in area, serve Biagioni. Troppo precipitoso nel calciare e la sfera viene ribattuta da un difensore. Dopo alcune occasioni da gol, i rossoneri passano vantaggio. Il cronometro segna il 34' e Kolyvanov (sempre lui), un'azione prolungata sulla sinistra effettua un a rientrare. Ribattuta corta di difensore ospite pallone sui piedi di Seno. Rasoiata vincente tra palo e portiere. Ancora una buona opportunità per il Foggia al 39', ma Biagioni, su assist di Seno, anziché appoggiare sul liberissimo Roy, tira alto sulla t A pochi minuti dalla fine del primo tempo, anche Di Bari (al 5' già uscito Grassadonia per una distorsione) è costretto ad abbandonare dopo uno scontro Lupo. L'Ancona tenta di punzecchiare Agostini, ma il suo tiro, al 44', con Mancini fuori dai pali, va oltre traversa.

Dopo il riposo, l'Ancona tenta la carta Detari, ma le cose non cambiano di molto. Al 62' i dorici protestano per un fallo di Caini su Fontana. L'arbitro però ammonisce il terzino ospite per simulazione. Sull'accaduto, gli spogliatoi, il presidente Squillace piuttosto polemico: «L'Ancona ha solo il rammarico per la mancata concessione di un rigore solare Fontana». Gli ospiti tentano ancora la via del gol al 72' con Vecchiola, ma il suo tiro fuori è facile preda di Mancini. Da segnalare ancora una bomba da oltre trenta metri di Kolyvanov (64'), deviata bravo Nista, una di Seno (75') fuori misura, su angolo Biagioni, e tiro Kolyvanov (86') deviato in angolo. Anche il Foggia ha comunque da protestare per un paio di falli in su Kolyvanov.



Nel disegno De Coll' la rete Seno, nata dal cross a rientrare di Kolyvanov e dalla ribattuta corta di Centofanti che gli la palla

Chi aspettava un grande Foggia è rimasto deluso. D'altra parte gli ospiti, arrivati per tentare il colpaccio (solo con Agostini come unica punta?) hanno fatto molto per scardinare le più volte rivoluzionata difesa foggiana (Petrescu squalificato, Grassadonia e Bari usciti per infortunio).

Squillace, a fine gara, giustifica così i suoi: «Forse l'assenza in panchina di Guerini contribuito a render meno combattivi i calciatori». Quanto a Zeman: «Solo nei primi quarantacinque minuti abbiamo schiacciato l'Ancona; nella ripresa ci siamo impostati sul contropiede».

Gabriele Anniballo

La capolista continua a vincere, in coda il Bologna ottiene un punto prezioso a Ferrara

Un poker a caccia della Reggiana

Ko il Bari nel derby pugliese e il Venezia in Calabria

QUI LECCE

LECCE. Derby pugliese molto combattuto e ricco di emozioni. Vince il Lecce, dopo che il Bari è andato in vantaggio, alimentando - è solo per dieci minuti - la possibilità di un risultato a sorpresa. Sulle panchine due ex di lusso: Materazzi e Bolchi. Ma è un ex in campo, il difensore Ceramicola, a ravvivare il derby dopo lo scossone iniziale, è a dire il vantaggio barese. All'8' un intervento di Biondo su Protti viene punito dall'arbitro con una punizione che Jarni manda in rete, nonostante la leggera deviazione del portiere Gatta.

Un minuto dopo il Bari vicinissimo al raddoppio: Protti lancia Tovalieri che al limite tenta un pallonetto con Gatta lontano dai pali, ma manda alto. Il Lecce si riorganizza in poco tempo e, dopo due tentativi di Notaristefano e Orlandini, pareggia al 18'. C'è un angolo battuto da Orlandini, devia il pallone Baldieri per Scarchilli che non riesce a battere a rete, come invece è capace di fare Ceramicola.

Sino al riposo le due squadre hanno la possibilità di raddoppiare. Prima è Melchiori a farsi parare un tiro al 20', poi Grossi al 22' manda alto ed al 25' una prodezza di Taglialatela evita ad intercettare un tiro di Scarchilli al termine di una azione Orlandini-Notaristefano, con una abile finta di Baldieri che spiazza la difesa barese.

Il Bari, invece, sfiora il gol al 22' con Jarni (di poco sopra la traversa), al 33' con Protti che impegna Gatta in una difficile respinta in angolo. Pochi secondi dopo Montanari effettua un perfetto stacco di testa ed il pallone mentre va per superare la linea di porta, viene allontanato dal libero Benedetti. Durante il recupero prima dell'intervallo è il barese Barone a vedersi negato il gol da un altro strepitoso intervento di Gatta.

Il Lecce rientra in campo con una punta in più (Rizzolo al posto di Orlandini), però parte male. Al 3' Gatta salva su Protti, poi è il difensore Ceramicola che con una punizione manda fuori (2'). Al 3' dopo una triangolazione con Baldieri, Rizzolo manda alto da buona posizione.

Insiste il Lecce con Melchiori, Scarchilli e Baldieri. Al 23' Baldieri si procura un rigore (lo atterra Montanari), ma Notaristefano calciando senza rincorsa si vede respinto il tiro in angolo. Al 39' ancora Protti vicino alla rete, quindi il gol-vittoria. Lo segna Melchiori al 43' con forte tiro da lunga distanza.

In tribuna, accanto al presidente Franco Jurlano, c'era il giovane Carlo Piccinon, 22 anni, che l'altra domenica rimase gravemente ferito alla mano da un petardo lanciato dai tifosi cosentini. Oltre a ringraziare pubblicamente chi gli è stato vicino in settimana (a Modena è stato sottoposto ad un intervento di microchirurgia ha perso due dita), ha lanciato un appello contro la violenza.

Salvatore Gentile

QUI COSENZA

COSENZA. Torna a volare il Cosenza mentre dopo tre risultati utili consecutivi il Venezia di Maroso è costretto ad ammainare bandiera. Due punti pesanti per i calabresi, in corsa per la A, un duro colpo alle speranze dei lagunari, adesso a 3 punti dalla soglia promozione.

Una prodezza di Gianni Bia al 35' del primo tempo sugli sviluppi di un calcio di punizione; una zampata in contropiede di Signorelli nella ripresa, al 3' di recupero. Una vittoria ineccepibile per qualche scampolo di sofferenza di troppo nella ripresa, allorché Maroso ha lanciato nella mischia Mazzuccato al posto di un lento e inconsistente Maiellaro. Qualche brivido di troppo (al 15' quando Marino ha salvato sulla linea un bolide a botta sicura di Campilongo; 5 minuti dopo, quando Bonaldi ha colpito il palo alla sinistra di Zunico, ormai battuto), ma tutto sommato, fatta eccezione per i Negri e Statuto, entrambi sotto tono, una prova - quella dei calabresi - sui livelli delle domeniche migliori.

Notevole soprattutto il primo tempo, con il Venezia timoroso e impacciato, confuso e sordito.

Marullo in panchina per fastidiosa tendinite: niente faccia a faccia, dunque, con Campilongo (entrambi sono digiuni dal 29 novembre dello scorso anno). Venezia rigidamente a uomo con Lizzani, Verga e Campilongo al posto di Bortoluzzi, Rossi e Del Vecchio (ma dopo 21' Ganiato, infortunato, è stato costretto a farsi sostituire da Bianchetti).

Una ripresa dignitosa da parte degli ospiti niente di più. Maroso a fine gara lo riconosciuto con molta onestà.

Trentacinque minuti all'arma bianca dei padroni di casa sino al gol di Bia, al quinto centro stagionale (l'ex allievo di Scala sempre più saldamente il cannoniere principe della squadre rossoblù). Schema impeccabile, con Catanese a battere un calcio di punizione, davvero una bella invenzione. Fallisce il raddoppio al 6' della ripresa Signorelli e a questo punto, grazie alla spinta di Mazzuccato e approfittando di un evidente calo di concentrazione da parte dei padroni di casa, il Venezia decide di uscire allo scoperto. Salva Marino Campilongo, il palo grazia Zunico, poi al 35' è ancora il Cosenza a fallire con Balleri il colpo del ko. Tre minuti dopo, punizione battuta da Mariani, si rifà vivo il Venezia: il bolide passa a pochi centimetri dal palo alla sinistra del portiere cosentino, ma ormai i silani, a tempo abbondantemente scaduto, vanno di nuovo in gol con Signorelli.

Santi Trimboli

Passa l'Ascoli nel finale

Per i nerazzurri fredda doccia dal Garbetta

PISA. Con la vittoria per 1-0, l'Ascoli, in piena lotta per la promozione, ha fatto a Pisa la sua vendetta (aveva perduto in casa per 1-2) togliendo ai nerazzurri le residue speranze di aggancio alla zona-promozione. La squadra di Mazzone ha gettato al vento una ghiotta occasione per continuare la serie positiva che durava da cinque giornate, cioè dall'allontanamento dell'allenatore Montefusco. La sconfitta interrompe anche l'imbattibilità di Berti, durata 504 minuti.

I nerazzurri sono rimasti in dieci fin dal 23' per l'espulsione di Fiorentini; nonostante ciò il Pisa è apparso in giornata di grazia riuscendo non solo a contenere l'Ascoli in superiorità numerica, ma anche a rendersi pericoloso. Al 55' la svolta, allorché l'arbitro Cardona ha concesso con una certa generosità, un rigore al Pisa per fallo in area su Vieri. Scarafoni ha calciato alla sinistra di Lorieri che, mossosi forse con un po' d'anticipo, ha respinto. Da lì possibile sconfitta, l'Ascoli è passato al successo; a sei minuti dal termine Bierhoff ha raccolto un assist di Cavaliere girando in rete una palla imparabile per Berti.

Renzo Castelli

I TABELLINI DELLA SERIE B

Cesena-Monza 1-0

Fontana; Scugugia, Pepi; Leoni, Marin, Jozic; (46' Piangerelli), Teodorani, Lerda, Lantignotti, Pazzaglia (59' Mascilini).
Monza: Rollandi; Finetti, Bebini; Saini, Del Piano, Soldà; Romani, Sinigaglia, Spadini (67' Carruezzo), Robbiati, Ricchetti (77' Brambilla).
Arbitro: Ceccarini.
Rete: 89' Jozic.

Cosenza-Venezia 2-0

Cosenza: Zunico; Balleri, Compagno; Marino, Napolitano, Bia; Signorelli, Catanese (86' Napoli), Negri (66' Gazzaneo), Statuto, Fabris.
Venezia: Cantato (22' Bianchetti); Rizzani, Fogli; Poggi, Mariani, Filippini; Di Gis, Verga, Bonaldi, Maiellaro (46' Mazzucato), Campilongo.
Arbitro: Quartuccio.
Reti: 36' Signorelli.

2-0

Cremonese: Turci; Gualco, Pedroni; Cristiani, Colonnese, Verdelli; Giandebiaggi, Nicolini, Dezotti (83' Montorfano), Maspero, Tentoni (74' Florjancic).
: Meani; Montalbano, Nobili; Cavaletti, Maz, D'Aloisio (74' Cucciari); Maranzano, Consonni (83' Gonano), Provitali, Caruso, Paolino.
Arbitro: Francaschini.
Reti: 76' Dezotti, 85' Nicolini (rigore).

Fidelis Andria-Verona 0-0

Fidelis Andria: Torresin; Lucari, Musumeci (60' Ercoli); Cappellacci, Rispa, De Trizio; Petrachi, Coppola, Caruso (79' Lomonaco), Nardini, Cangini.
Verona: Gregori; Polonia, Bianchi; Icardi, Pin, L. Pellegrini; D. Pellegrini, Ficcadenti (60' Prytz), Lamacchi, Rossi, Lunini (74' Ghirardello).
Arbitro: Cinciripini.

Lecce-Bari 2-1

Lecce: Gatta; Biondo, Grossi; Altobelli, Ceramicola, Benedetti; Orlandini (dal 46' Rizzolo), Melchiori, Baldieri (85' D'Onofrio), Notaristefano, Scarchilli.
Bari: Taglialatela; Losetto, Calcaterra; Terracenere, Montanari, Jarni; Rizzo (87' Parente), Andrisani, Protti, Barone (60' Consagra), Tovalieri.
Arbitro: Sguizzato.
Reti: 8' Jarni (B), 18' Ceramicola (L), 87' (L).

Padova-Piacenza 0-0

Padova: Bonaiuti; Cuicchi, Gabrieli; Modica, Rosa (dal 55' Oltoni), Franceschetti; Di Livio, Nunziata, Galderisi, Longhi, Simonetta (dal 65' Montrone).
Piacenza: Taibi; Chiti, Carannante; Suppa, Maccoppi, Lucci; Turrini, Papais (57' Ferazzoli), De Vitis, Moretti, Piovani (78' Simonini).
Arbitro: Bazzoli.

Pisa-Ascoli 0-1

Berti; Lampugnani, Chamot; Bosco, Susic, Fasce (79' Fimognari), Rotella, Fiorentini, Scarafoni, Cristallini (87' Vitiello), Vieri.
Ascoli: Lorieri; Pascucci, Pergolizzi; Zanoncelli, Benetti (14' Fusco), Bosi; Cavaliere, Troglio (88' Grossi), Bierhoff, Zaini, Carbone.
Arbitro: Cardona.
Rete: 61' Bierhoff.
Espulsi: 22' Fiorentini (P), 60' Pergolizzi (A).

Reggiana-Taranto 1-0

Reggiana: Bucci; Parlato (68' Picasso), Zanutta; Accardi, Sgarbossa, Francesconi; Sacchetti, Scienza, De Falco, Zannoni, Morello.
Taranto: Gamberini; Mazzaferro, Prete; Zaffaroni, Amodio, Enzo; Piccinno, Merlo, Nitti (62' Bertuccelli), Muro (66' Lorenzo), Castagna.
Arbitro: Bolognino.
: 83' Parlato.

Spal-Bologna 1-1

Spal: Bellucci; Dall'Igna, Brede; Salvatori, Lanzini, Mangoni; Madonna, Brescia, Soda (74' Olivares), Bottazzi (91' Papini), Nappi.
Bologna: Cervellati; Tarozzi, List; Iuliano, Evangelisti (78' Bellotti), Sottili; Porro, Anaclerio (83' Troscè), Turkyilmaz, Casale, Incocciati.
Arbitro: Pezzella.
Reti: 57' Dall'Igna (S), 65' Incocciati rigore).

Ternana-Lucchese 1-0

Ternana: Rosin; Dalla Pietra, Farris; Canzian, Bertoni, Pochesci; Gazzani, Carlito (77' Accardi), Barollo, D'Ermilio (46' Manni), Fiori.
Lucchese: Quironi; Baldini, Ansaldi (80' Di Stefano); Delli Carri, Bianchi, Di Francesco, Giusti, Paci, Dolcetti, Restelli (82' Lugnan).
Arbitro: Bettin.
Rete: 80' Dalla Pietra.

Best Seller.

Polo Best Seller Lui incontra lei. È colpo di fulmine. Succede, è successo a prima vista. Lei è bellissima. Si conoscono meglio. Lui scopre che oltre a essere bellissima, lei è anche intelligente, concreta, veste con gusto e ama viaggiare.

Lui è sempre più innamorato, e più la frequenta più apprezza i suoi modi spigliati, il temperamento generoso, la grazia con cui si muove.

Gli amici commentano: "Proprio una bella coppia". Lui è sempre con lei. Viaggiano, viaggiano, viaggiano, non si stancano mai di viaggiare.

Decidono di vivere insieme, lui all'inizio è un po' geloso perché lei è sempre al centro di mille sguardi e attenzioni. Ma tutti sanno che lei non lo tradirà mai. È fedele nell'intimo, una virtù di famiglia.

Lui poi, da quando sta con lei, delle altre non si accorge nemmeno.

Lui è felice. Ma così felice, così felice, che un bel giorno decide di farle un regalo.

E siccome è uno che sa investire bene il suo denaro e - come si dice - ha la testa sulle spalle, le regala una Polo Best Seller.

Polo Best Seller	1043 cc	45 Cv

Disponibile anche in 5 e diesel 1400 cc

Volkswagen C'è da fidarsi.

SERVIZIO MOBILITÀ GRATUITO 24 ORE SU 24 IN TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE NUMERO VERDE 1678 32049

AUTOMOBILI PUÒ ESSERE ACQUISTATA CON FORMULE DI FINANZIAMENTO FINDOMA NUMERO VERDE 1678 32049

Senza validi schemi di gioco gli azzurri sono imbrigliati da un Casale forte a centrocampo

Il derby mostra i mali del Novara

Il sofferto pareggio (1-1) arriva soltanto all'85'

NOVARA. Solamente a cinque minuti dal termine gli azzurri sono riusciti a pareggiare, con Balesini, il gran gol messo a segno da Calemme nel finale del primo tempo. Un derby più combattuto che giocato, quello fra Novara e Casale, finito con un equo pareggio anche se gli ospiti hanno comandato più a lungo il gioco, non arrivando però a rendersi pericolosi. In particolare i nerostellati hanno avuto il controllo del centrocampo, formando una bella cerniera mobile con Calemme, Cordone, Visca e Col che ha messo in affanno gli azzurri, incapaci di organizzare un'efficace manovra offensiva.

Nel Novara troppi elementi fuori condizione, troppo nervosismo, mancanza di reciproco aiuto e di validi schemi di gioco. L'assenza il pressing vanificano, di fatto, il gioco a zona voluto Del Neri. E la seconda poltrona dista tre punti. E' piaciuto decisamente più il Casale che pure Bui ha schierato a zona, disponendo però giocatori rapidi in mezzo campo, che si battono con entusiasmo. I difensori dimostrano di faticare ancora ad assimilare il nuovo gioco ma danno l'impressione di crederci fino in fondo ed i risultati sono lì a dimostrarlo.

Gianni Bui, alla vigilia, non faceva mistero temere questa trasferta e proprio per questo si è organizzato. Così il suo Casale è partito subito forte, prendendo in mano le redini del gioco in mezzo al campo e il Novara si è presto smarrito. Abili mantenere la squadra molto corta e rapidi nei disimpegni, gli ospiti hanno costretto i locali a giocare con palle lunghe e quindi imprecise, sfruttando poi gli errori degli avversari, andando conclusione anche dalla lunga distanza, fatto il bravo Malgeri.

Il Novara non prendere le misure all'avversario. I suoi attaccanti sono caduti spesso nella trappola del fuorigioco e ha subito la migliore organizzazione di gioco dei nerostellati. Gli ospiti mancati in fase di conclusione anche il gol è risultato un piccolo capolavoro di Calemme. Era il 41' quando Col apriva sulla sinistra, favorendo l'inserimento di Malgeri che metteva subito al centro sorprendendo la difesa novarese pescando Calemme nell'area piccola. Il n. 7 nerostellato batteva al volo e infilava palo e portiere.

ripresa, Balesini in luogo di Obbedio eppoi Costa per Dianda, la novarese diventava più ordinata ed efficace e il Casale cedeva alla distanza. Dopo clamorose occasioni fallite da Balesini e Paladin, a cinque minuti dal termine maturava il pareggio. Dall'Orso dalla sinistra metteva al centro e Folli toccava a Balesini (appena dentro l'area) che non aveva difficoltà a segnare.

Renato Ambiel

Novara: Bettini; Moro, Dall'Orso; Ponti, Paladin, Dianda (63' Costa); Vitalone, Armanetti, Folli, Obbedio (46' Balesini), Caponi.
Casale: Rubini; Paolini, Luzzaro; Butti, Cordone, Malgeri; Calemme (63' Troise), Visca, Califano, Col, Franzin (75' Wefford).
Arbitro: Scarfo.
Reti: 41' Calemme, 85' Balesini.

OLTREPO' ULTIMO

Doppietta di Sambo lo affonda a Lecco

LECCO. I lariani mettono il cappio collo dell'Oltrepò e lo condannano all'ultimo posto della classifica. E' Enrico giustiziere dei biancoverdi: centravanti bluceleste confeziona una doppietta che chiude l'incontro già all'intervallo. Pregevole il colpo di testa del il quale al 15' porta in vantaggio il Lecco. Viziato forse da fuorigioco il gol del raddoppio al 34', con Sambo pronto a ribadire in rete un traversone di Minincleri. Sullo 0-1 l'Oltrepò aveva fallito il pareggio in due occasioni: prima Alfieri (16') e poi Capurro (31') si presentano a tu per tu con Bonato ma non riescono a centrare la luce della porta. Ultima emozione al 44' Raggi, incapace di trasformare in gol una punizione a due dal limite dell'area piccola. Il secondo tempo si consuma in sterili tentativi degli ospiti di riaprire un incontro già in archivio. Il pubblico ha contestato duramente Zecchini, per due stagioni tecnico del Lecco e ora sulla panchina oltrepadana. [a. n.]
Lecco: Bonato; Vertova, Borghetti; Sironi, Zaccolo (35' Motterlini), Minincleri; Gubellini, Perin, Sambo, Raggi (80' Marconi), Pasino, Oltrepò; Forcati; Bertazzoli, Delmonte (79' Amato); Capurro, Sora, Brambilla; Rizzi (46' Bonafè), Lumi, Lucchetti, Bongiorni, Alfieri. **Reti:** 15' e 34' Sambo. **Arbitro:** Fonisto.

ARNO

In vantaggio, fallita l'occasione del raddoppio

L'Aosta non sa infierire e nel finale è raggiunto

SOLBIATE L'appuntamento con la prima vittoria in trasferta rimandato per l'Aosta, ma contro la Solbiatese la squadra di Barlassina ha sfiorato il colpaccio. In vantaggio per 1-0 grazie al gol di Alfano 40', i rossoneri hanno mancato clamorosa opportunità di raddoppiare con Guida e si sono visti negare un calcio rigore prima di essere raggiunti Cambiaghi al 72'.

Partita piacevole e ricca episodi, tra due squadre alla ricerca punti preziosi: i locali per sperare ancora nella promozione, gli ospiti per raggiungere la tranquillità. Il primo tempo scorre tra continui capovolgimenti di fronte. Prima Bollavia e poi Tirapelle chiamano in causa Buda, che bravissimo a salvarsi. L'Aosta cresce di tono dopo fatto correre qualche brivido Monguzzi passa in vantaggio 40' Alfano, lesto a superare il portiere in uscita e a infilare la rete varesina.

Nella ripresa, pressione iniziale della Solbiatese, però sono i valdostani ad andare vicinissimi al raddoppio prima con Girelli (l'attaccante subisce una spinta in area, l'arbitro fa proseguire tra le proteste dei rossoneri) e poi Guida, che manca una clamorosa occasione per chiudere la partita. Il pareggio arriva al 72' per merito di Cambiaghi, pronto sfruttare un rimpallo favorevole.

Sigfrido Beneyton

Solbiatese: Monguzzi; Brioschi (58' Ferroni), Tibaldo; Trentini, Maltagliati, Mangone; Bellavia (46' Cambiaghi), Rovellini, Tirapelle, Calamita. Dal Balcon.
Aosta: Buda; Panizza, Barone; De Angelis, Tedoldi, Benzi; Sapienza (64' Guida), Gambino, Alfano, Ferretti, Girelli (76' Montanari).
Reti: 40' Alfano, 72' Cambiaghi.
Arbitro: Dagnello.

Gara noiosa gol

Per i lombardi inutile pari contro il Tempio

PAVIA. Reti inviolate Pavia e Tempio, un pareggio che crea più di un problema ai lombardi: nelle sei gare qui disputate nel girone di ritorno, i pavesi hanno ottenuto appena una vittoria, un pareggio e ben quattro sconfitte realizzando la miseria due gol e subendone otto.

Partita incolore, pochissimi spunti di cronaca. La prima azione all'11': lunga galoppata dell'«ex» Collevecchio che, giunto quasi sul fondo, al cuoio dove Pau costringe Limonta ad un'acrobatica parata. Al 45' un calcio di punizione battuto da Pingitore dal limite dei sedici metri chiama all'opera il portiere pavese. Nella ripresa, al 58', viene espulso l'allenatore Chierico. più ghiotta occasione della partita al 77': la sfera calciata dal difensore pavese Peretto viene respinta sulla linea porta da Felici. Al 79', a conclusione di uno sterile predominio padroni di casa, tiro di Zuntini palla che si stampa sulla traversa. [p. b.]

C1

Primo scivolone della stagione al Moccagatta: Serioli sbaglia un rigore, poi c'è la beffa di Pasquini

Carrarese, una buccia di banana per i grigi

Gli assalti dell'Alessandria fruttano solo calci d'angolo: sedici

ALESSANDRIA. Inatteso scivolone casalingo (il primo dell'attuale stagione) dei grigi contro un'altra pericolante, la Carrarese. La sconfitta giunge in momento delicato per l'Alessandria, che rischia compromettere l'ottimo lavoro svolto nei tre mesi precedenti, durante i quali aveva collezionato dieci risultati utili consecutivi.

Contro la Carrarese, in campo con il solo intento di portare a un punto, i grigi hanno balbettato calcio. Nonostante l'impegno generale profuso da tutti i giocatori, la squadra mister Mazzola non è riuscita ad organizzare efficaci trame offensive intestardendosi spesso in inutili tiri, facile preda dei difensori toscani, ben diretti dall'esperto ex napoletano Ferrario.

In una giornata già negativa si è aggiunto il rigore fallito da Serioli, che ha segnato la svolta decisiva della gara.

Sono trascorsi appena dieci minuti dall'inizio della ripresa e Perugi in proiezione d'attacco viene affrontato e messo a terra da Salvalaggio. Del penalty s'incarica il centravanti: lunga rincorsa ma tiro debole e centrale che consente a Bosaglia di respingere di piede.

Il mancato vantaggio demoralizza i grigi tant'è che dopo arriva addirittura la beffa: su azione di contropiede Bugiardini dalla destra scodella al centro un pallone per Pasquini, che in scivolata mette in rete approfittando dell'incerta immobile difesa alessandrina.

In questi due episodi sta tutto l'incontro, anche se i padroni di casa nel primo tempo avevano cercato di rendersi pericolosi in area toscana. Tuttavia scarse sono state le emozioni. Zanuttig, dei migliori in campo, al 13' ci prova punizione dal limite, Bosaglia non si lascia sorprendere.

La Carrarese replica tre minuti più tardi: cross di Rivi, testa dell'isolato Pasquini e palla di poco a lato.

L'Alessandria è nervosa ed in cattiva giornata. Nonostante tutto al 24' prima occasione d'oro per i grigi: Serioli, sulla destra, libera in dribbling di Salvalaggio e Carillo quindi mette al centro. In area arriva Perugi, la cui staffilata si perde di un soffio sul fondo.

ripresa, i due già citati episodi. Dopo di che i padroni di casa si lanciano in modo confuso alla ricerca del pareggio. La Carrarese le file e concede spazi agli attaccanti alessandrini Serioli e Banchelli stretti in una morsa dai rispettivi marcatori. Né riesce a brillare Gallo, controllato bene da Superbi. Il gran lavoro di Zanuttig e Sabato diventa inutile.

Con la forza della disperazione l'Alessandria accumula soltanto d'angolo in serie (al termine saranno sedici contro degli avversari), ma non riesce a rendersi pericolosa. Soltanto nel finale si registra qualche brivido.

All'81' Perugi in azione personale scarica un bolide dal limite che sfiora palo, mentre in un paio di mischie in area toscana nessun attaccante dell'Alessandria ha fortuna.

All'87' su angolo di Zanuttig, il nuovo entrato Gargioni alza di testa sopra la traversa da buona posizione.

A tempo abbondantemente scaduto, al 94', cross di Bonadei, Zanuttig inzucca male spedendo il pallone sulla gradinata.

Roberto Geisto

Alessandria: Battistini; Bonadei, Perugi; Zanuttig, Siroti, Tonini; Banchelli, Sabato, Serioli, Gallo, Avallone (77' Gargioni).
Carrarese: Bosaglia; Borsa, Carillo; Superbi, Salvalaggio, Ferrario; Pasquini (82' Statella), Rivi, Biagi (46' Figaia), Bugiardini, Fermanelli.
Arbitro: Cardella.
Reti: 65' Pasquini.

Resiste il bunker-Spezia

La Samb non riesce a trovare varchi

SAN BENEDETTO. Era da molto tempo che non si vedeva catenaccio tipo che Rocco applicava alla perfezione nel Padova. Lo Spezia ci ha fatto vedere qualcosa di simile. Questo non vuol essere un rimprovero alla squadra ligure, venuta per prendersi quel punto tanto desiderato e importante per la sua classifica, ottenendolo con uno 0-0 meritato.

Di fronte a questo Spezia la Sambenedettese ha fatto quello che ha potuto. provato ad aggirare l'ostacolo dei due centrali, fortissimi di testa, con manovra laterale, facendo breccia solo due volte: al 23' con un di Minuti che De Martino colpisce di testa anticipando tutti e mettendo nell'angolo, Mazzantini fa l'uomo ragno, deviando; e al 27' un colpo di testa di Minuti che sorvola poco la traversa. Due occasioni che hanno fatto divenire più prudente lo Spezia, che sbarra anche le fasce laterali. Allora la Samb prova centralmente con gli arieti. Entra anche Romiti. Ma, purtroppo, lì c'è un Cappelletti che non fallisce un colpo. L'unico tentativo serio lo fa De Martino slalom centrale, ma dietro Mazzantini fa buona guardia. Poi per la Samb è buio pesto, anche se De Martino colpisce l'esterno del palo.

Francesco Brasi

Sambenedettese: Visi; Casimirri, Rosati; Piccioni, Grillo, Solfrini; Minuti, Grani (66' De Patre), De Martino, Manari; Eritreo (46' Romiti).
Spezia: Mazzantini; Olmi, Scognamiglio; Mirisola, Cappelletti, Amarrotti (79' Bonadio); Bergamaschi, Torchio, Tatti (87' Mosca), Macrì, Pierluigi.
Arbitro: Longo.

ALTRE PARTITE DELLA C1

Rischia grosso la capolista Ravenna che a Palazzolo deve inseguire: 1-1

PALAZZOLO SULL'OGLIO. Scampato pericolo per il Ravenna. In svantaggio al 72' per uno splendido gol di testa di Tedeschi, la capolista del girone A riesce a rimediare quattro minuti dopo con Francioso. I romagnoli dominano fino a tre quarti, riuscendo a rendersi pericolosi più volte ma solo calci piazzati e tiri lontano. Il Palazzolo ha sicuramente meno opportunità degli ospiti, ma quelle poche le costruisce arioso e brillanti. La rete di Tedeschi sembra preludere una giornata trionfale, ma al 76' Francioso, su azione d'angolo, lo spiraglio per salvare il Ravenna che da 16 turni conosce sconfitte.

La Casertana ferma (0-0) il Palermo inseguitori sempre 3 punti

CASERTA. Le emozioni non sono mancate, fine le due squadre si dovute accontentare del pareggio (0-0). Il Palermo ha letteralmente chiuso la Casertana in un ben congegnato centrocampo dove i rosanero hanno lavorato con molta duttilità tattica. I locali hanno tentato far breccia con Di Criscio (al 9' calcio alto) e la eccezionale creatività Monaco, poi sarà il Palermo a recriminare per un rigore negato e un gol annullato a Cecconi ripresa. Gli ospiti mantengono sempre comando girone B con tre punti di vantaggio.

Messina-Salernitana: la paura e il pubblico fischia le squadre

MESSINA. E' sembrata una partita allenamento, non una gara cartello del girone B. Messina e Salernitana si sono affrontate prevalentemente centrocampo, a gara a chi sbagliava di più. E' vero che a questo punto del campionato un passo falso può vanificare gli sforzi compiuti durante l'intera stagione, ma la paura, che può aver annebbiato le idee, non può rappresentare una valida giustificazione dinanzi ad un pubblico che li ha, a ragione, ampiamente fischiati. Per individuare una timida conclusione a rete bisogna andare al 44' quando Landi raccoglie un pallone al limite dell'area di rigore giallorossa e tenta conclusione a rete. Ferrarese è in leggero ritardo ma il pallone si perde lato. Il Messina si decide provare ad insidiare all'88' direttamente calcio di punizione Logarzo, ma il portiere sventa.

Potenza, giocatori e allenatore il porta in la polizia dopo due ore

POTENZA. Contestati dai tifosi per la sconfitta subita contro il Barletta (1-2), i giocatori e l'allenatore del Potenza, Paolo Lombardo, sono stati costretti a lasciare lo stadio a bordo di mezzi della polizia, dopo la conclusione dell'incontro.

PREMIO

MANIFESTAZIONE FINALE
MONTALDO di CERRINA
MONFERRATO

domenica 13 giugno 1993
ore 17,30

Per informazioni: Tel. 011/59.99.23

"IL GERMANO D'ARGENTO"

per il miglior articolo sull'alcolismo

Regolamento

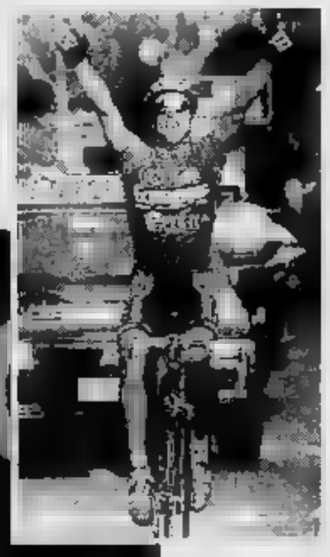
Il premio è articolato in quattro sezioni: I SEZIONE: riservata a tutte le persone che attraverso uno scritto, una novella, un tema, trattino l'argomento della dipendenza alcolica. (Sono graditi per motivi di spazio articoli che non occupino più di quattro pagine dattiloscritte). Ogni partecipante, è cortesemente invitato ad inviare un solo lavoro. II SEZIONE: riservata a giornalisti, associazioni, testate giornalistiche, o gruppi il lavoro che attraverso un articolo, un'opera, un'attività abbiano contribuito da una migliore conoscenza del problema. III SEZIONE: audiovisivi. IV SEZIONE: grafica. I lavori verranno esaminati da una commissione che sceglierà i 5 migliori. Al primo classificato della I sezione verrà attribuito il "GERMANO D'ARGENTO", ai successivi quattro ed ai classificati della II, III, IV sezione verranno consegnate targhe commemorative.

I lavori dovranno pervenire alla sede dell'associazione: **"Germano d'Argento", Via Centrale 17, Montaldo di Cerrina (AL) entro il 15/4/1993. Con la partecipazione al concorso si autorizza la pubblicazione degli elaborati.**

Il trionfatore della Classicissima torna da protagonista sulle strade dell'esilio

Fondriest, l'avventura è a Nord

Comincia con il Giro delle Fiandre un aprile di fuoco
In Belgio e in Olanda, rivincita per Bugno e Argentin



Due immagini della grande giornata di Maurizio Fondriest: le braccia levate al cielo, perché la Sanremo è finalmente sua; le lacrime che stringono una coppa sognata per cinque anni, testimonianza d'un campione ritrovato

«La cosa più bella che ho conquistato è la calma, una calma assoluta. Potete vedere come sono rilassato e sereno». E veramente il vincitore della Milano-Sanremo, rivedendo il suo passato prossimo e remoto, anziché dolersi delle sfortune e degli errori che gli son costati due anni di esilio, si assolve e mette quel Maurizio Fondriest che dopo il mondiale di Renaix scomparve, sullo stesso gradino del Maurizio Fondriest di sabato. «Ho perso per un soffio questo traguardo a 23 anni e subito dopo sono diventato campione del mondo. Sparito? Ero vivo e presente al mondiale di Stoccarda, ero vivo e presente in Olanda all'Amstel dell'anno scorso. Si può essere forti e non vincere, la fortuna non andava d'accordo con me e io non andavo d'accordo con lei, perché qualcosa mi offriva ma io non capivo quanto l'offerta fosse importante. Per esempio, mi hanno fatto conoscere durante la mia esperienza al Nord un uomo straordinario, Plankaert. Passavo giornate nella sua casa nella campagna di Gand e Maurizio, mi diceva, seguimi bene, ti insegno a diventare padrone di corsa. Il padrone di una corsa deve possedere freddezza, non può farsi trascinare dall'istinto, hai cervello, fallo funzionare. La fortuna mi permetteva di vincere, però mi dava la possibilità di gareggiare con Ludwig, Sergeant, Van Lanker, mi consentiva di frequentare la loro scuola, di nutrirmi della loro tenacia e del loro coraggio. Tornato in Italia, sempre questa stramba fortuna mi ha piazzato accanto a Saronni e non potevo sperare in un maestro migliore. Alla fine, quando ha ritenuto che fossi pronto, la fortuna m'ha detto ora puoi vincere e non immagini che vittoria è aspettas.

Fondriest è rientrato a casa a mezzanotte di sabato, è corso alla clinica per abbracciare la moglie Ornella, per il primo bacio a Maria Vittoria nata all'alba di quel formidabile giorno. A Cles, il suo paese, c'era fuori della clinica una folla di amici. Festa intensa e breve: non perdere tempo con noi, vola da lei.

Il suo (Val di Non) Fondriest, che durante il fascismo si sarebbe dovuto chiamare all'italiana Da Trieste ossendo questo il significato tedesco del suo nome, sa bene che, a 28 anni, la Milano-Sanremo non è un approdo sul quale assopirsi e non ha neppure il carattere di quelli che nel ciclismo balenano ogni paio di volte a mo' di rendita. Quando dice: «Dall'inizio di stagione ho fatto il pieno di traguardi, posso anche permettermi di non vincere più», intende informarci che finita l'ossessione della vittoria, ogni corsa futura sarà affrontata con la tranquillità che gli mancava. Ha davanti a sé le classiche del Nord, le correrà senza meno la Parigi-Roubaix, lui è un peso leggero elegante, i tormenti assortiti dell'Inferno del Nord, che è meno infernale d'un tempo ma è sempre un percorso di guerra, si addicono ai granatieri. Il Giro delle Fiandre, la Gand-Wevelgem, la Liegi-Bastogne-Liegi, la Freccia Vallone e l'Amstel, lo chiamano, gli piacciono, sono un ritorno sui luoghi della ricostruzione, è escluso che Fondriest si conceda d'una visita di cortesia. Plankaert, Post che lo ha guidato nella Panasonic, i vecchi compagni belgi e olandesi sarebbero felici se quell'italiano così gentile, corretto, leale, si prendesse per ricordo un pezzetto di Fiandre o di Ardenne.

E Bugno, ce lo siamo dimenticato? E Chiappucci e Argentin e le altre stelle del ciclismo dove le mettiamo? Se per Fondriest il Nord sarà la continuazione di una storia cominciata a colori, per i suoi colleghi sconfitti a Sanremo, sarà o dovrebbe essere l'inizio incoraggiante d'un lungo viaggio che termina con il mondiale di Oslo e il Lombardia. Bugno ha un programma preciso: le corse al Nord per uscire dallo spettacolo (gli sponsor pagatori possono perdonare due no) e non dimenticare come si vive in gara; la Liegi-Bastogne-Liegi da vincere (se non piove, nevica, non fa freddo); il Giro da pedalare sui tempi e l'annesalone del Tour, struggente pallino. Alla Sanremo la sua forma era buona, non buonissima. Fondriest punta alle corse a tappe, Bugno sì. Fondriest può concedersi una primavera a tutto dispendio: tira il fiato da maggio a luglio e si riaccende per il campionato del mondo. La condizione perfetta Bugno deve sfoderarla quando balla la maglia e quella gialla. La Milano-Sanremo per Bugno non era il Traguardo; era semplicemente un traguardo da tentare: se va bene, felicissimo; se va male, pazienza.

Chiappucci ha le sue brave attenuenti. Sta guarendo da malanni che gli hanno sciupato la preparazione, non è un guerriero latitante, è un guerriero convalescente. Farà meglio al Nord e di sicuro riavremo i suoi fendenti al Giro e al Tour. Argentin ha i dolori a un ginocchio, speriamo lo guariscano le Ardenne. Cipollini non è un sanremista. Che sia un roubaixista? Intanto, per non correre rischi, ha già prenotato un posto in prima fila alla Gand-Wevelgem.

Gianni Romeri

La gran festa di Maurizio a Cles: a mezzanotte in clinica per l'abbraccio alla moglie e il primo bacio a Maria Vittoria

Il blocco stradale dribblato con furbizia e poi la spaventosa caduta di massa dopo il traguardo: è stata anche la corsa del dolore

Ma Sanremo paga cara la festa

CERTO che il ciclismo è sport proprio jellato, o sfigato come dicono i giovani, che peraltro ad esso si stanno riaccostando, forse convinti che a tifare Bugno e Chiappucci e ad applaudire Fondriest a faccia ecologia.

Il ciclismo si dà una Milano-Sanremo come da anni non aveva, almeno per le corse italiane, con giusto sole, con tanta ma proprio tanta folla per le strade, e il tutto dopo una vigilia sanamente classica a Milano con una punzonetura Dio e Madonnina comandano, vince l'italiano atteso dal pronostico e atteso dal 1988, quando il si rivelò finendo secondo, a questo italiano è pure nata una figlia al mattino, chiamata Maria Vittoria (ma se Fondriest avesse perso, Maria Sconfitta? se fosse arrivato di nuovo piazzato, Maria Piazzata?), insomma c'è tutto per la festa ottima massima, ma bisogna anche dribblare in corsa un blocco stradale di operai, mettendo in tutto sommato una furbata spiacevole, ancorché ria.

E basta: all'arrivo c'è una spaventosa caduta di massa, poveri diavoli che finiscono ai sessanta all'ora contro parete di auto, moto, gente.

E non solo: se la caduta fosse stata generata da congiure nemiche, in caso ostile, da sbadataggine chiara e colpevolizzabile, almeno si ci sarebbe potuti sfogare l'ira, la rampogna, la condannа.

Macché, la caduta è stata generata da un eccesso di felicità: Fondriest aveva cominciato a festeggiarsi cento metri prima del traguardo, non vedeva l'ora di fermarsi appena passata la riga bianca e di farsi abbracciare, e siccome in tanti erano felici per lui e per il ciclismo italiano, che intanto scaraventava Gelfi e Sciandri ai posti cosiddetti d'onore, ecco che subito in tanti accorrevano intorno a Fondriest e la strada, per quelli subito dietro a lui, diventava un tremendo cul-de-sac.

Il ciclismo è sport che si porta addosso i segni della jella, della predestinazione a soffrire. Già chiede fatica sporca come nessun altro sport, neanche la lotta nel fango, che infatti viene recitata da ragazze bellissime. Poi premia uno solo, perché il secondo posto è la più brutta che possa capitare a un pedalatore. Poi fa guadagnare relativamente poco, e relativamente pochi.

Se alla fine c'è pure da volare per aria e spiaccicarsi a terra, e questo dopo essere sopravvissuti a trecento chilometri di corsa con l'incidente in agguato, ecco che il diorama della sfiga è totale, completo, agghiacciante.

Nel ciclismo non si può mai fare festa piena, al massimo c'è gente dello sport che si guadagna bene la vita giocando a golf, i ciclisti diventano matti.

Qualcuno dice che il bello sta proprio qui, in questo ascetismo conosciuto, frequentato, conclamato, esibito. Che in fondo grandi del ciclismo sempre personaggi dolenti e tragici: Coppi e Bobet, Anquetil e Nencini, Rivière e Kobiet, Ockers e Robic, e buonanimo. O ringhianti: Bartali e Magni specialmente.

Qualcuno, e dev'essere uno furbissimo, di quelli con la pancia piena di caviale, dice anche che la forza del ciclismo è proprio la sua povertà: lo renderebbe immortale, smaltandolo di quella che adesso si chiama ecologia, una volta si chiamava semplicità. Lo facevano sapere i signori e i predicatori ai contadini del Medioevo folli di fame, malnutriti, miseria, che non sapevano quanto erano fortunati e felici a vivere così semplicemente.

Bah. Spalle avanti e pedalare. Subito altre corse, l'oleografia spinta e intanto dolce Fondriest a casa con la bambina appena nata e ricomincia, e quando la prossima caduta? Per fortuna che adesso c'è almeno tanta gente ad applaudire, certe Milano-Sanremo del passato neanche troppo lontano non avrebbero visto problema di strada chiusa dalla folla entusiasta subito dopo il traguardo. E neppure avrebbero sollecitato le attenzioni, come cassa di risonanza, persone in ansia per il proprio posto di lavoro.

Gian Paolo Ormezzano

Case e piloti tricolori cercano gloria da domenica in Australia

L'Italmoto va all'attacco

L'impresa più difficile per Luca Cadalora che punta al titolo della 500
L'Aprilia vuole quello della 250. Qualche ambizione per Cagiva e Gilera

Quello che prende il via domenica sulla pista australiana di Eastern Creek, nei pressi di Sydney, è il mondiale di velocità atteso con impazienza davvero intensa. Merito di piloti italiani che lo scorso anno sono stati travolgenti, vincendo 21 delle 39 gare effettuate e due titoli mondiali: quello della 125, andato ad Alessandro Gramigni con l'Aprilia, e quello della 250, rimasto a Luca Cadalora con le Honda. Non contenti di aver fatto sfracelli in pista, piloti e Case tricolori sono stati protagonisti anche nel «mercato» iniziatosi a stagione '92 non ancora conclusa con clamorosi cambi di marca, squadra, sponsor, categoria.

Il cambiamento più importante lo ha operato Cadalora che, forte di tre mondiali (uno nella 125, due nella 250), tenta la sorte nella 500, compagno alla Yamaha del californiano Wayne Rainey, cioè del pilota del campione nella classe considerata F.1 delle due ruote. Il modenese potrà scordarsi gli exploit delle ultime tre stagioni nella (due titoli e 15 vittorie); nulla 500 non ci si improvvisa, l'obiettivo è progredire per arrivare a fine anno a lottare coi primi non è sogno proibito. Però non sono né pochi né poco agguerriti i piloti al vertice. Oltre a Rainey, il funambolico Kevin Schwantz con la Suzuki, e i due australiani della Honda: Mike Doohan e Darly Beattie. Non può nascondersi la Cagiva. Lo scorso anno con Lawson ha rotto il ghiaccio vincendo il primo Gran Premio. Impresa eccezionale per l'unica Casa europea che si misurò nella classe. Il compito di cercare il bis è soprattutto per il californiano Doug Chandler, piuttosto che al «debuttante» australiano Mladin.

Il mondo dei sogni dell'Italmoto è la 250, nella quale lo scorso anno i nostri hanno vinto tutte le 13 gare. C'è lo spauracchio di John Kocinski che nel '90, a parità di punti con la Yamaha 250, fece venire i capelli dritti a Cadalora battendolo nella corsa al titolo. Per due anni l'americano ha corso nella 500 e nella squadra diretta da Roberts che oggi lo sostituisce con Cadalora. Ora alla con la Suzuki in sella alla quale, nei test invernali, ha battuto ogni record. Gli italiani comunque sono fortissimi con un trio di giovani approdati alle Honda ufficiali: Loris Capirossi, Doriano Romboni e Massimiliano Biaggi, più Pierfrancesco passato dall'Aprilia alle Yamaha e Loris Reggiani, il pilota di maggiore anzianità nel Mondiale, rimasto fedele all'Aprilia. Ancora una stagione per accumulare esperienza invece è l'obiettivo della Gilera che quest'anno ha ingaggiato il campione del mondo della 125, Gramigni, affiancandogli Paolo Casoli.

Ottime possibilità per i nostri equilibrio notevole anche nella dove le punte italiane Fausto Gresini, Ezio Gianola e Maurizio Vitali Honda e Bruno Casanova l'Aprilia che schiera ufficiali pure per lo spagnolo Carlos Giro e per il tedesco Ralf Waldmann.

Il motomondiale, giunto alla edizione, presenta un campo 101 partenti in rappresentanza di 13 . I più numerosi sono gli italiani (20) davanti ai giapponesi (15). Le novità regolamentari si limitano al nuovo punteggio che premia i primi (25 punti al primo, al secondo, 16 al terzo, 13 al quarto, 11 al quinto, 10 al sesto, ecc.) e al ritorno a due gare in Italia. Tanta Tv in tutto il mondo (47 emittenti, comprese 1 americana, 1 cinese e 1 russa) ma in Italia la visione totale delle corse è riservata solo agli abbonati della pay tv Tele +2. Uno spettacolo tanto avvincente meriterebbe una platea più ampia.

Carlo Cavuno

IL CALENDARIO

Questo il calendario definitivo motomondiale.

28/3: GP Australia (East. Creek)
4/4: GP Malesia (Shah Alam)
18/4: GP Giappone (Suzuka)
2/5: GP Spagna (Jerez)
16/5: GP Austria (Salisburgo)
13/6: GP Germania (Hocken.)
26/6: GP Olanda (Assen)
4/7: GP Europa (Barcellona)
18/7: GP San Marino (Mugello)
1/8: GP Inghilterra (Donington)
15/8: GP Rep. Ceca (Brno)
5/9: GP Italia (Misano)
12/9: GP Usa (Laguna Seca)
3/10: GP Sud Africa (Kyalami)

L'inglese si è imposto alla grande in Australia precedendo Fittipaldi e Gordon

Pista, passa Mansell l'invincibile

E' il primo debuttante a ottenere «pole» e vittoria

BRISBANE. Nigel Mansell ha impiegato un bel po' di anni per diventare campione del mondo di F1. Ma lo ferma più nessuno. Dopo il titolo iridato strappato lo scorso anno a Senna e compagni, il quasi quarantenne pilota ieri ha compiuto un'impresa che lo porta alla soglia della leggenda nell'automobilismo. Aggiudicandosi alla grande il G.P. di Surfer's Paradise, il baffuto inglese ha stabilito record assoluto: è infatti il primo corridore della storia a debuttare in Formula Indy pole position e vittoria.

Mansell si è fatto prendere da timori riverenziali nei confronti dei più esperti avversari. Sorpreso al via lanciato dietro la pace car (era la prima volta che Nigel affrettava una partenza del genere) il portacolori del team di Paul Newman, è stato superato alla prima curva dal giovane canadese Paul Tracy e da Emerson Fittipaldi. Pochi istanti dopo, forse sotto shock per l'accaduto, Mansell è fatto relegare al quarto posto da Robby Gordon, un tipetto del quale si sentirà ancora parlare.

Credevano di averlo giocato. Il Leone invece ha tirato fuori gli artigli e in pochi giri ha rimesso le cose a posto. Dopo 16 passaggi era già in testa. Successivamente per i giochi dei rifornimenti e dei cambi gomme (e anche per una foratura causata da una toccata una ruota contro un muretto), Mansell si è visto sorpassare un paio di volte dal regolarissimo Fittipaldi. A 21 giri dalla fine, comunque, il debuttante di lusso era nuovamente davanti e nessuno ha ripreso.

«E' stato fantastico. - ha poi detto Nigell zoppicava vistosamente per crampo e una gamba - Credo di dovere questo successo al mio team che ha azzeccato soprattutto la prima sosta ai box, quando credo di avere spiazzato i rivali. Rispetto alla F1 queste sono più impegnative sul piano fisico. Le vetture sono pesanti e i freni duri: se si va oltre il limite si rischia di andare più piano. Bisogna guidare molto con la testa, più che con il piede. Adesso aspetto con ansia la prova sull'ovale di Phoenix, fra quindici giorni».

Lo spettacolo messo in scena da Mansell ha entusiasmato gli spettatori, molti dei quali inglesi di nascita e di origine. Certo, con un protagonista del calibro, la Formula Indy ha acquistato maggio peso. Resta tuttavia l'impressione che la Formula 1, malgrado i suoi enormi squilibri, sia praticata mediamente da piloti più bravi. Nei sorpassi soprattutto ha dovuto di opporsi a Mansell come farebbe un e il problema sul consumo di carburante ha condizionato molto la prova di Fittipaldi che ha dovuto rallentare quasi subito. Solo i numerosi pit-stop hanno migliorato lo show rendendo incerta la gara sino a tre quarti dei 69 giri in programma.

Nel giro d'onore Nigel Mansell ha dovuto fermarsi perché era praticamente senza metanolo (il carburante utilizzato in F. Indy) e già dopo il penultimo passaggio aveva dovuto rallentare: «Mi piace correre così - ha commentato l'inglese -. Certo, qui ho ancora molto da imparare. Sono facilitato per aver disputato la prima gara in un circuito molto simile a quelli che ho sempre trovato nella mia Un acido Mansell. Gordon ha detto britannico battibile».

Dietro a Mansell, Fittipaldi e Gordon, si sono piazzati nell'ordine Mario Andretti, l'olandese Luyendyk, Bobby Rahal, Eddie Cheever, e Teo Fabi, nono al traguardo. Poca fortuna per Montermini, prima tamponato seconda e Bentley e poi costretto ad abbandonare la per pompa benzina. Ritirato anche il ticinese Andrea Chiesa, per il cedimento del motore. Domenica a Interlagos si correrà il G.P. del , seconda prova del Mondiale di Formula 1. La sfida sul piano dello spettacolo è aperta.

[r. m.]

Dopo 30 vittorie in F1, Nigel Mansell ha subito sbancato anche la F. Indy

Sci: ieri Aamodt in superG, ora Tomba vuole le classifiche di specialità

Alberto per due coppe ha tre assi nella manica

Domenica finisce la Coppa: Alberto Tomba può cavare l'asso e vincere i trofei di slalom e gigante

La Coppa del Mondo di sci, un po' [illegible] p[illegible] la verità, si sta avviando alla conclusione. Ancora una settimana, poi gli attori del circo andranno [illegible] za portandosi appresso un [illegible] cose da meditare. In questo weekend non ci sono state polemiche, grazie alle ottime condizioni della pista [illegible] Kvitfjell, [illegible] pochi chilometri da Lillehammer, in Norvegia, dove l'anno prossimo si correrà la discesa olimpica, e anche per via dell'assenza sulle nevi degli slalomisti, autori della rivolta [illegible] Sierra Nevada che ha portato al primo sciopero nella storia dello sci.

Il risultato è stato poi l'annullamento dello speciale, [illegible] che suona come una specie di ripicca da parte dei califfi dello sci contro l'ammutinamento; la questione sarà discussa nel fine settimana [illegible] Aare, in Svezia, dove [illegible] conclude la Coppa [illegible] dove i ribelli avranno un colloquio con il presidente della Fis Marc Hodler. L'appuntamento è importante, cioè dovrebbe esserlo. Gli atleti potranno finalmente esprimere il loro punto di vista, indicare correttivi, portare insomma il loro contributo per [illegible] miglioramento dello sport bianco: ma abbiamo il triste presentimento che tutto finirà in una bolla di sapone. L'anno prossimo gli sciatori si troveranno di fronte agli stessi problemi, alle stesse regole, agli stessi calendari, allo stesso muro. Ci vuole ben più [illegible] sciopero per [illegible] dalle loro profonde, tenaci radici gli antichi padroni del circo.

Intanto lo spettacolo continua. [illegible] a Lillehammer Kjetil Andre Aamodt ha vinto [illegible] penultimo superG della stagione riducendo [illegible] 286 punti il suo svantaggio da Marc Girardelli nella classifica di Coppa. Mancano [illegible] cinque gare (libera, superG, slalom o due giganti) e [illegible] norvegese difficilmente riuscirà [illegible] impedire al grande rivale [illegible] vincere la sua quinta sfera di cristallo. Però c'è almeno [illegible] po' di suspense, a voler essere ottimisti, qualcosa che regala interesse e prestigio a questa finale di Aare. Una finale, fra l'altro (dal 24 al [illegible] marzo), che vede in pista anche le ragazze e che consiste nella disputa delle quattro gare [illegible] specialità. Ci [illegible] però dei vincoli alla partecipazione: potranno prendere parte alla finale i primi 15 delle classifiche di specialità, i primi tre di Coppa Europa, i vincitori dei mondiali juniores e gli atleti che hanno ottenuto [illegible] almeno 400 punti in Coppa [illegible] Mondo. Questi gli azzurri. Uomini: Perathoner, Vitalini, Runggaldier, Fattori [illegible] Spenger (discesa); Colturi, Fattori e Izzza (superG); Tomba, Bergamelli, Pesando e Zucchelli (gigante); Tomba (slalom); donne: Gallizio (tutte [illegible] specialità); Compagnoni (superG); Compagnoni, Panzanini e Magoni (gigante); A. Merlin (discesa).

Se il duello fra Girardelli [illegible] Aamodt appare abbastanza scontato malgrado la forma mondiale [illegible] norvegese, un interesse maggiore, almeno per noi italiani, riguarda l'assalto di Alberto Tomba alle coppette di specialità, che [illegible] la luna [illegible] sono meglio di niente. Alberto in gigante [illegible] secondo alle spalle [illegible] Girardelli con [illegible] punti di distacco, ed è secondo anche in speciale staccato di 29 punti [illegible] Fogdoe.

Domani a Oppdal, [illegible] Norvegia è in programma l'ultimo gigante prima [illegible] Aare, [illegible] onestamente [illegible] sappiamo dire [illegible] quali condizioni l'azzurro [illegible] presenterà al cancelletto [illegible] partenza. Intendiamo sia condizioni fisiche, dopo i guai di Morioka continuati in Italia, e soprattutto condizioni psicologiche dopo le sofferenze di una stagione inferiore alle [illegible]. Alberto, in gigante, non scende in pista dal 19 gennaio scorso, quando arrivò secondo [illegible] Veysonnaz dietro allo [illegible] Von Gruenigen. Sono passati più di due mesi. Mah. Come minimo ci vuole un po' di prudenza di giudizio [illegible] che se l'[illegible] ha assicurato di avere ancora tre assi nella manica.

Carlo Coscia

SPORT FLASH

Nel canottaggio Abbagnale secondi

[illegible] Dopo la vittoria di sabato, i fratelli Abbagnale non [illegible] riusciti a ripetersi nelle re[illegible] [illegible] Piediluco, finendo secon[illegible] nel due con (dietro Molea e Leonardo) e nell'otto anche per le precarie condizioni fisiche di Giuseppe, affetto [illegible] bronchite e dolori alla schiena.

Hockey gh[illegible] Lion batte il Bolzano

MILANO. Serie A, seconda finale scudetto: Lion Milano-Bolzano 8-2 (prima gara 2-3). Per il terzo posto: Asiago-Alleghe 4-6 (primo match 5-2).

Cross, ko Di Napoli Maratonina, 1° Masai

Genny Di Napoli, neocampione del mondo indoor dei 3000, [illegible] ha potuto partecipare a [illegible] di una bronchite al campionato italiano [illegible] cross per regioni. La [illegible] è stata vinta [illegible] Francesco [illegible] (Lombardia) davanti a Enrico Vivian (Veneto) e a Renato Cantamessi (Lombardia). Il kenyano Masai ha vinto la maratonina Roma-Ostia battendo allo sprint Metta (Tanzania): primo degli italiani Bettiol, quarto. Tra le donne successo di Anna Villani.

Short track: Mondiale per gli azzurri

BUDAPEST. Trionfo azzurro nei campionati mondiali a squadre di short track: sia la squadra femminile sia quella maschile hanno conquistato il titolo iridato, davanti rispettivamente a Corea e Canada.

[illegible] Preti e Bucci

BUDAPEST. Negli Internazio[illegible] d'Ungheria di ginnastica, 2ª prova di Coppa Europa, Bo[illegible] Preti ha vinto due argenti (cavallo, anelli) e un bronzo (parallele), Paolo Bucci due bronzi (volteggio, anelli).

Biathlon: la [illegible] 1ª in Coppa del Mondo

KONTIOLATHI. L'Italia ha conquistato la Coppa del Mondo di staffetta maschile [illegible] biathlon davanti a Russia e Germania, nonostante si sia piazzata solo ottava nell'ultima gara della stagione vinta dalla Russia.

Sci [illegible]

Prova conclusiva il 25 aprile in alta Val Maira

Tour dello Chambeyron decide la Coppa Europa

Non solo con skilift e piste, si possono valorizzare le montagne. Tanto più quando sono lon[illegible] [illegible] i grandi flussi turistici e magari poco comode da raggiungere. C'è uno sci che proprio nelle località [illegible] frequentate dalla folla trova terreno ideale. E' così che la Val Maira, in provincia [illegible] Cuneo, fondovalle a Dronero, è diventata centro dello sci alpinismo [illegible] solo piemontese ma [illegible] l'intero [illegible] delle Alpi Occidentali italo-francesi.

E il 25 aprile celebra questo suo ruolo con il 4° Tour dello Chambeyron, gara di sci alpinismo a coppie di 30 chilometri, [illegible] un dislivello [illegible] 2502 metri in salita e [illegible] in discesa. Sarà anche [illegible] prova che assegnerà la Coppa Europa articolata in cinque gare: Spagna, Slovacchia, Francia, Svizzera e, appunto, Italia. La partenza, in linea, verrà data alle 7,30 del [illegible] da lago Saretto (pochi chilometri [illegible] pra Acceglio). Colle Viraysse, colle della Portiola, monte Sautron, lago Corello e colle dell'Infernetto le località [illegible]. L'arrivo [illegible] è previsto circa due ore e mezzo dopo in località Campo Base, la vecchia caserma Vivalda trasformata in rifugio delle guide locali Antonio Perino e Osvaldo Castagna [illegible] Chiappera.

«Ma la gara [illegible] nata come pretesto - spiega Perino -. A noi interessa far [illegible] la nostra splendida natura e le enormi possibilità di sci alpinismo che offre. A questo scopo è stato organizz[illegible] per [illegible] giorno precedente un raduno non competitivo nel vallone [illegible] Sautron: partenza da lago Saretto, salita fino [illegible] colle Sautron e ritorno.

Parteciperà alla Whitbread, il giro del mondo

Merit Cup, cin cin al varo ma la prua è da rifare?

[illegible] CAMARGUE. Non c'era un regista prestigioso [illegible] nemmeno un'orchestra sontuosa: [illegible] battesimo di Merit Cup, il maxi svizzero che parteciperà alla Whitbread, [illegible] giro del mondo a vela in partenza a settembre, c'era solo la banda musicale locale. E mentre [illegible] madrina spaccava a prua la tradizionale bottiglia di champagne, con sorprendente puntualità uno stormo [illegible] aironi ha sfilato sullo sfondo [illegible] un tenero tramonto primaverile. Buon auspicio per i marinai svizzeri e i due italiani (Rodolfo Guerrini e Giovanni Baldassarri) che affronteranno un intenso programma di allenamento dopo aver terminato le ultime rifiniture all'allestimento della barca.

Lo faranno assieme all'equipaggio dei postini francesi che navigano su una barca gemella: [illegible] Poste e Merit Cup sono state costruite insieme (in materiali compositi) dai cantieri Decision di Morges e Cnb [illegible] Bordeaux su progetto [illegible] Bruce Farr. Fra le innovazioni, sicuramente colpisce la forma singolare della prua: simile [illegible] quella [illegible] per, è stata studiata per [illegible] cilitare le manovre del prodiere. Già spunta lo spettro della polemica, perché probabilmente non è regolare.

Assisteremo a una battaglia legale simile [illegible] quella [illegible] i neozelandesi [illegible] Coppa America? Lo skipper [illegible] lehmann dice di escluderlo: «Se la giuria ci darà torto - annuncia - non esiterò [illegible] tagliare la prua e a rifarla».

[illegible]

Per l'incontro di fine settimana con il Brasile

Coppa Davis: gli azzurri si ritrovano a Modena

[illegible]. Oggi a mezzogiorno, dopo [illegible] giornata [illegible] libertà, gli azzurri [illegible] Davis si ritroveranno [illegible] Modena agli ordini di capitan Panatta. Oltre [illegible] Camporese e Nargiso, protagonisti sabato a Bolzano di un incontro a [illegible] benefico contro la repubblica ceca, ci saranno anche Caratti, battuto da Canè nella semifinale [illegible] torneo challenger [illegible] Bergamo, e lo [illegible] Canè che ieri ha giocato la finale con lo [illegible] Bjorkman.

Adriano Panatta non ha an[illegible] ufficializzato il nome del secondo singolarista da oppor[illegible] [illegible] Brasile nel primo [illegible] della Coppa Davis in program[illegible] da venerdì a domenica nel palazzetto dello sport di Modena, [illegible] incontro che è più [illegible] [illegible] rivincita, ma la sensazione [illegible] che [illegible] capitano [illegible] abbia già fatto la sua scelta. Toccherà a Diego Nargiso il ruolo prestigioso e per tanti versi scomodo di scendere in campo nel singolare insieme [illegible] Omar Camporese. Nargiso, pur perdendo in tre set, ha giocato bene a Bolzano contro Damm, e Panatta non ha mancato di elogiare il ragazzo. Per sciogliere l'ultima riserva, in ogni caso, Panatta aspetta di parlare con Canè, il quale potrebbe giocare [illegible] doppio al posto di Nargiso se il giovane napoletano, che peraltro ha dimostrato grandi progressi sul piano fisico, dovesse risentire della fatica del primo singolare.

Key Biscayne. Nel torneo Lipton, finale Sampras-Washington. Il primo ha battuto in semifinale Korda per 6-3, 2-6, 6-2, il secondo ha eliminato Ondruska per 2-6, 6-4, 7-6 (7-5).

LANCIA DEDRA.
OGGI AVERLA E' PIU' FACILE.

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO
DI 15 MILIONI IN 18 MESI

Modello Lancia Dedra 1.6 standard - Prezzo chiavi in mano L. 24.152.480 (al netto [illegible] tasse provinciali e regionali). Esempio [illegible] fini del TAEG (Art. 20 legge 142/92). [illegible] **Rate** [illegible] [illegible] **zero**: anticipo compresa IVA [illegible] [illegible] su strada L. 9.152.480; importo [illegible] finanziare L. 15.000.000; **durata 18 mesi**; n. rate 18; importo [illegible] **L. 833.334**; spese apertura pratica L. 250.000; TAN (tasso annuo nominale) 0% TAEG (indicatore del costo totale del credito) 2,12%. Offerta non cumulabile con altre in corso [illegible] valida solo per vetture disponibili nelle Concessionarie e salvo approvazione [illegible] Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini [illegible] legge. [illegible]

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI FINO AL 31-3-93.

Due punti importanti per la capolista Knorr, che giovedì dovrà fare i conti con la Philips

Bologna in crisi passa a stento a Torino

Decide un canestro di Danilovic a 3" dal termine

TORINO. La Robe di Kappa cede sul proprio campo alla capolista Knorr Bologna, ma lo fa nel modo più dignitoso, arrendendosi di misura e soltanto a 3" dal termine (88-90) di una partita che alla vigilia sembrava scontata.

Probabilmente Torino perde così l'ultima concreta occasione per avvicinare le dirette avversarie nella lotta per la salvezza. A due turni dal termine della stagione regolare, la squadra di Danna resta infatti ultima da sola in classifica e dovrà cercare il miracolo giovedì a Roma e domenica in casa contro Pesaro.

Alla Kappa di ieri va tuttavia il grande merito di aver confuso le idee (in verità chiarissime) alla prima della classe, lanciando in Italia un americano molto concreto come Derrick Gervin, autore di 22 punti e top scorer dei padroni di casa.

Proprio l'ex professionista dei New Jersey Nets avrebbe potuto essere l'eroe della giornata, se avesse segnato tutti e due i liberi concessigli sull'87-88 per la Knorr a 48" dalla fine: invece Gervin, realizzato il primo personale (86-88), ha fallito il secondo, offrendo subito la replica ai bolognesi che, dopo due di Brunamonti al tiro e rimbalzo offensivo di Binelli, hanno trovato in extremis i 2 punti decisivi con Danilovic. Proprio l'ultima offensiva dei torinesi ha evidenziato il tallone d'Achille della Kappa: i tiri liberi. Con soli 12 canestri su 24 tentativi (50%, una miseria in serie A), la squadra di Danna ha firmato la propria condanna malgrado sia riuscita a reggere il confronto con i bolognesi a rimbalzo (27 pari) e prevalere nel tiro (63% contro 60%). Gervin (3/8 dalla lunetta) e Silvestrin (0/3) i principali imputati, anche a proprio loro, con Wright, hanno retto l'urto contro la batteria dei lunghi avversari (Binelli, Carera, Wennington).

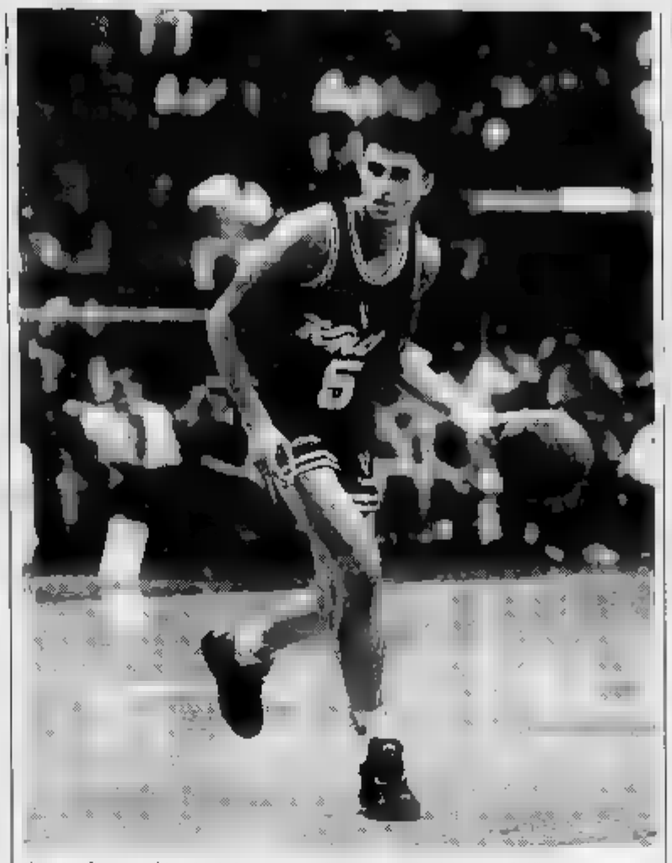
Il secondo realizzatore della Kappa è «Picchio» Abbio, che tuttavia ha ceduto negli individualismi (1/6 nelle bombe), venendo anche richiamato da Gervin («Ehi ragazzo, gioca con più calma!»). Qualche passaggio in più ai due stranieri nella seconda metà della ripresa avrebbe forse permesso alla Kappa di trovare tiri più facili e quantomeno caricare di falli i lunghi bolognesi. Abbio si è invece intestardito nelle iniziative personali, a volte sfociate in abili assist (6 alla fine), ma spesso naufragate in errori. Gli avrebbe fatto bene la collaborazione in regia di Della Valle, che però è mancato quasi completamente, incapace di tenere in difesa prima Danilovic e poi Brunamonti tanto che Danna gli ha più volte preferito Iacomuzzi.

E Bologna? Deve ringraziare il Brunamonti del secondo tempo (4/5 nel tiro e molte imbeccate per Wennington e Carera) e naturalmente Danilovic, autore dello 0/3 più palle perse che hanno permesso a Torino di riportarsi in partita a metà ripresa (da 59-67 a 74-72), ma pungente per tutto il resto del match, oltreché decisivo allo scadere.

La partita ha visto Bologna dominare a avvio con i lunghi, proficui a rimbalzo e nel tiro (6-11 al 4'). Abbio e Gervin reagivano (13-13 al 6'), ma Torino smarriva nuovamente quando Danna mandava in campo un quintetto tutto italiano. Rientrava Gervin e la Kappa si teneva a (41-46 al riposo, 51-52 al 25'), ma poi saliva in cattedra Brunamonti (59-67 al 28'). Per Bologna sembrava fatta, ma gli errori di Danilovic e la difesa più aggressiva di Torino ribaltavano il match. La Kappa sapeva anche reagire a un'assurda decisione arbitrale (fallo intenzionale in attacco a Silvestrin), ma si arrendeva nello sprint.

Giorgio Viberti

Robe di Kappa: Abbio voto 6,5 (7/15), Iacomuzzi (2/4), Casalvieri 5 (1/5), Gervin 7 (9/12), Della Valle 5 (1/2), Prato sv, Silvestrin 6,5 (6/7), Masper (3/3), Wright 6,5 (7/9).
Knorr: Brunamonti 7 (5/7), Danilovic (12/20), Coldebella 4 (0/1), Moretti 6 (3/5), Binelli 6,5 (3/6), Wennington 6,5 (7/9), Morandotti (3/6), Carera (3/6), Brigo sv.



Il serbo Predrag Danilovic ha segnato il canestro decisivo per la Knorr

SERIE **A1** 28° turno

Phonola-Scaini 86-82 (45-32)

Ca (t 17/22): Esposito 32, Marcovaldi, Fazzi 2, Frank 20, Tufano 2, Brembilla 5, Anderson 16, Ancillotto 2. **Scaini Ve** (t 24/31): Binotto 2, Ferra- 2, Caccarini 4, Guerra 14, Vazzoler, Zamberlan 20, Coppari 2, Hughes , Jones 20. **Arbitri:** Cicoria e Borroni.

Stefanel-Bialetti 86-82 (39-37)

Stefanel Ts (t 28/34): Bodiroga 20, Pilutti 6, De Pol 10, Bianchi 18, Alberti 4, Meneghin 11, Poli Bodetto 2, English 15. **Bialetti Montecatini** (t 24/26): Bargna 5, Anchisi, Capone, Zatti 8, Johnson 7, Grattoni 2, McNealy , : Pallonetto e Giordano.

Kappa-Knorr 88-90 (41-46)

Robe di Kappa To (t 12/24): Abbio 20, Iacomuzzi 5, Casalvieri 3, Gervin 22, Della Valle 2, Prato, Silvestrin 12, Masper 6, Wright 16. (t 16/21): Brunamonti 10, Danilovic 31, Coldebella 2, Moretti 9, Binelli 8, Wellington 16, Morandotti 8, Carera 6, Brigo. Garibotti e Tallone.

Scavolini-Baker (50-40)

Scavolini Pa (t 27/33): Workman 22, Gracis 8, Magnifico 17, Boni 4, Rossi 14, C. Myers 11, Zampolini 7, Costa 9. **Baker Li** (t 11/15): Di Piccoli 8, Attruia 16, Sbaragli 7, Mentasti 4, Tabak 2, Bon 18, Richardson 31. **Arbitri:** Pozzana e Vianello.

Philips-Teamsystem 112-99 (54-51)

Philips Mi (t 35/43): Djordjevic 28, Portaluppi 23, Pittis 12, Davis 7, Rive 28, Pessina 9, Baldi 6, Sambugaro. **Teamsystem** (t 20/27): Gnecchi 23, Ticchio 11, Guerrini 5, Murphy 13, Spriggs 9, Pezzin 2, Scarnati 15, Calavita 11, Sonego 10, Motta. **Arbitri:** Colucci e Taurino.

Benetton-Clear 102-87 (53-42)

Benetton Tv (t 6/13): Mian 2, Iacopini 19, Kukoc 18, Ragazzi 9, Vianini 19, Rusconi 16, Corchiani 20. **Clear Cantù** (t 14/25): Corvo, Tonut 18, Bosa 7, Rossini 13, Gianolla, Caldwell 23, Mannion 22, Gilardi 8. e Nelli.

Panasonic-Marr 107-103 d1ts (44-44, 94-94)

Panasonic Rc (t 27/33): Santoro 13, Lorenzon 4, Spangaro, Volkov 24, Buffa- 11, Avenia 25, Sconochini 15, Garrett 15, Rifatti. **Marr Rimini** (t 21/25): Middleton 37, Romboli 8, Calbini 6, Ruggeri 18, Terenzi 2, Samprini, Altini 4, Panzeri, Israel 19, Dal Seno 9. **Arbitri:** Zeppilli e Rudellat.

Kleenex-Roma 104-98 (52-56)

Kleenex Pt (t 27/36): Crippa 8, Lanza 11, Minto 20, Binion 34, Gay 11, Campanaro, Forti 20. **Roma** (t 16/17): Croce, Niccolai 33, Radja 19, Busca 2, Payne 7, Dell'Agnello 15, Premier 6, Fantozzi 14. **Arbitri:** Cazzaro e Facchini.

CLASSIFICA

Knorr 44; Philips 38; Stefanel 34; Pa 32; Clear, e Scavolini 30; , Phonola e Baker 26; Ro- , Teamsystem 18; Robe di Kappa 16.

PROSSIMO TURNO

Giovedì marzo, alle ore 20,30: **Knorr-Philips; Scavolini-Stefanel; Baker-Phonola; Roma-Robe di Kappa; Benetton-Panasonic; Marr-Teamsystem; Clear-Kleenex; Bialetti-Scaini.**

SERIE **A2** 28° turno

Risultati

Telemarket Fo-Glaxo Vr 84-80, Branca Pv-Ticino Si 109-97, Burghy Mo-Yoga Na 91-81, Auriga Tp-Teorematour Mi 101-88, Mangiaebevi Bo-Bancosardegna 114-101 d1ts, Ferrara-Sidis Re 75-85, Cagiva Va-Panna Fi 102-87; Hyundai Desio-Mediniform Marsala 83-81.

Classifica e prossimo turno

Classifica: Sidis ; Glaxo, Hyundai 38; Branca, Mangiaebevi, Ticino 34; Cagiva 30; Telemarket, Bancosardegna 28; Burghy, Auriga, Teorematour 26; Yoga, Ferrara 20; Panna 16; Mediniform 10. **Prossimo turno** (25/3, h. 20,30): Teorematour-Cagiva, Glaxo-Branca, Auriga-Telemarket, Ticino-Hyundai, Bancosardegna-Sidis, Yoga-Mangiaebevi, Burghy-Ferrara, Panna-Mediniform.

Serie A1

Risultati (29° turno): Enichem Priolo-Pool Comense Co 76-80, Conad Cesena-Avellino 95-65, Cavalli Busto-Tombolini Rt 67-66, VeMe Ba-Cooplombardia Sesto S.G. 57-48, Pitagora Pe-Wt Boy Montecchio 76-62, Faenza-Victor Village 82-67, Madigan Pt-Famila Schio 71-63, Vivo Vi-Primizie Pr posticipata al 24 marzo. **Classifica:** Comense 52; Conad 46; Primizie, Famila 40; Vivo 36; Madigan, Enichem, Pitagora 32; Tombolini 26; Faenza, Avellino ; Cavalli 22; VeMe Wt Boy 16; Victor Village 12; Cooplombardia 8.

Conclusa la prima fase: dietro alla Maxicono, Treviso precede Milano grazie al tie-break vinto a Firenze

Alla Sisley il volatone per il secondo posto

Quinta piazza per la Gabeca mentre l'Alpitour (contestata dai tifosi) ha chiuso malamente perdendo in casa contro il Charro Giovedì per sei squadre iniziano i playoff; a Parma intanto Carlo Magri lascia la presidenza al direttore della Lega, Ghiretti

Solo un tie-break risoltosi ai vantaggi, con la Sisley che annullato tre match-ball al Centromatic, ha deciso del secondo posto nella griglia dei playoff: Treviso, dunque, avrà il vantaggio della partita più in casa nell'eventuale semifinale contro Milano, la squadra di Montali (che voci ricorrenti vogliono in partenza, anche dovesse vincere lo scudetto, sostituito Bebeto e De Roccol ha sofferto a Firenze soprattutto per colpe proprie, visto l'altissima percentuale di errori, anche in attacco.

La corsa al quinto posto, invece, ha visto Gabeca concentrata a spazzare via la Sidis, mentre delle due potenziali rivali è stato Charro che, vincendo a Cuneo, è riuscito quanto meno ad ottenere posto. Delusione quindi per l'Alpitour, che dopo aver frequentato i quartieri alti della classifica per metà campionato è scivolata in una crisi di gioco e di identità, della quale sono senz'altro responsabili i giocatori, più di tutti il tecnico Blain, incapace di imporsi alla squadra come sarebbe stato necessario. E questo probabilmente gli costerà il posto.

Ieri, dopo la sconfitta, il presidente dei piemontesi, Bruno Fontana, appariva sconsolato. Prima ancora, dopo secondo set perso per 15-1, c'era stato persino uno sciopero del tifo, i supporters cuneesi chiusi nel silenzio. E, a conferma del momento poco felice, è arrivato anche l'infortunio a De Luigi, fratturatosi il mignolo della mano destra. Una grave perdita, dunque, per i playoff il cui primo atto è già in programma giovedì.

In coda, infine, la Lazio si congedata con una vittoria che le pone in pole-position nel caso di un ripescaggio, tutt'altro che da scartare visto che Firenze sarebbe in liquidazione.

Parma cambia. Carlo Magri lascia la presidenza della Maxicono, chiamando a sostituirlo Roberto Ghiretti, l'attuale direttore generale della Lega, che così torna alla città dov'è nato e alla società nella quale iniziò la sua carriera di general manager. Peccato che l'arrivo di Ghiretti coincida due scivoloni: il primo, sul campo, della Maxicono sconfitta a Milano con un secco 3-0 dalla Misura; il secondo con l'annuncio dell'avvenuto cambio solo ai presenti nel palasport milanese; Ghiretti, dunque, ha messo mano al lavoro, per ovviare a simili negligenti comportamenti e per costruire una squadrea sempre competitiva. Alla partenza di Giani (destinazione Milano, con accordo che ha portato contante fresco nelle casse parmigiane e forse fa slittare anno il passaggio) potrebbe aggiungersi quella dell'allenatore Bebeto.

Donnu. Matera, dopo la Coppa campioni, ha vinto anche la Coppa Italia dimostrando di essere la più forte. Tanto più con Ra- in crisi profonda. [g. bar.]

IL MESSAGGERO FATICA

A1 maschile: Misura Mi-Maxicono Pr 3-0 (15-9, 15-4, 15-13); Centromatic Fi-Sisley Tv 2-3 (12-15, 15-8, 15-10, 2-15, 16-16); Venturi Pg-Messaggero 2-3 (15-13, 12-15, 15-9, 10-15, 18-20); Alpitour Cn-Charro Pd 2-3 (15-10, 1-15, 11-15, 15-12, 6-15); Jockey Schio-Panini Mo 3-0 (17-16, 17-15, 16-13); Lazio Roma-Aquater Bs 3-0 (15-10, 15-7, 15-13); Gabeca Montichiari-Sidis Falconara 3-0 (15-8, 15-7, 15-12). *Classifica:* 1. Maxicono p. 44; 2. Sisley 44; 3. Misura 42; 4. Messaggero 40; 5. Gabeca 30; 6. Charro 28; 7. Alpitour 26; 8. Sidis 24; 9. Firenze 22; 10. Panini 20; 11. Jockey 14; 12. Lazio 12; Venturi 10; 14. Aquater 8.
A2 maschile (25ª giornata): Scavini Ci-Agrigento 3-0 (15-0, 15-9, 15-10); stre-Uliveto Li 2-3 (16-14, 15-9, 5-15, 15-17, 6-15); Giglio Re-Spal Fe 3-0 (15-12, 15-11, 15-5); Ingram Città di Castello-Moka Rica Fo 3-1 (12-15, 15-5, 15-8, 15-7); Voluntas Ai-Fochi Bo 0-3 (6-15, 13-15, 11-15); Popolare Ca-Codyeco Lu 3-0 (15-5, 15-11, 16-14); CariFano-ComCavi Na 3-0 (15-6, 15-8, 15-5); Mia Vr-Gallo Ba 3-2 (15-13, 13-15, 15-5, 14-16, 15-9). *Classifica:* Fochi p. 42; Mia 36; CariFano e Giglio 34; Gallo e ComCavi 32; Mestre e Popolare 30; Moka 26; Scavini 24; Uliveto 22; Spal 20; Codyeco 16; Ingram 14; Volantas 8; Agrigento 0. *Prossimo turno* (28 marzo): Popolare-Mestre; Fochi-Moka; Mia-Spal; ComCavi-Ingram; Gallo-CariFano; Voluntas-Scavini; Uliveto-Codyeco; Agrigento-Giglio.
Coppa Italia femminile. *Finale 1° posto:* Ruglado Mi-Brummel An 3-0 (15-8, 15-7, 15-2); *3° posto:* Menabò Re-Massaggero Ra 3-1 (15-5, 13-15, 15-2, 15-7).
A2 (25ª giornata): Toshiba Cassano-Almer Giarratana 3-0; Mogliano-Conad Fano 3-1; Rio Pa-Seac Fi 3-1; Apuano Carrara-Battistolli Vi 3-0; Derby Spezzano-Florens 2-3; Molisedati Cb-Mangiatorelle Me 3-1; Aquila Trani-Preca Cislago 1-3; Pinerolo-Aster Roma 1-3. *Classifica:* Apuano 42; Rio, Aster, Preca 34; Mangiatorelle, Conad 26; Mogliano, Aquila, Battistolli 26; Almer, Seac, Florens 24; Derby 20; Toshiba, Molisedati 14; P. *Prossimo turno* (28 marzo): Mangiatorelle-Mogliano; Florens-Battist.; Pinerolo-Seac; Preca-Apuano; Aster-Aquila; Derby-Toshiba; Conad-Molise; Almer-Rio.

I milanesi senza rivali

Il Charro s'impone anche a Rovigo Benetton, 74 punti

Prosegue nel campionato di rugby la marcia del Charro: i milanesi si sono imposti ieri anche a Rovigo. La Benetton ha realizzato 74 punti sul campo del Record Cucine.
Risultati della 21ª giornata: Record Cucine-Benetton Treviso 14-74; Lloyd Italico-Charro Milano 17-28; Fly Fot Calvisano-Simod Padova 16-39; Punto San Donà-Scavolini Aquila 47-14; Bilboa Piacenza-Sparta Roma 20-18; Amatori Catania-Delicius Parma 52-23.
Classifica: Charro p. 40; Punto e Benetton 30; Simod ; Lloyd 26; Amatori ; Sparta 18; Record 16; Scavolini 14; Fly Flot, Bilboa e Delicius 8.
Prossimo turno: Scavolini Aquila-Lloyd Italico; Sparta Roma-Punto Donà; Simod Padova-Bilboa Piacenza; Charro Mediolanum-Amatori Catania; Delicius Parma-Record Cucine; Benetton Treviso-Fly Flot Calvisano.

IPPICA

Trotto e Vincovo: Giuseppe Guzzinati porta al successo Columnist battendo suo fratello Vittorio

Costa Azzurra col record, ma non è Incredible

Primato della corsa e della pista con 1'13". Terzo Uconn Don

TORINO. Razzi a Vincovo. Un'edizione del Gran Premio Costa Azzurra che alla vigilia sembrava di serie ha fatto segnare il nuovo record della corsa e della pista con un eccellente 1'13". Ha vinto Columnist, rincalzo, ma ha vinto soprattutto il nuovo tracciato (ridisegnato la estate) che ha consentito, grazie alle «vecchette» di invito alle curve ed alla loro sopraelevazione, un risultato strepitoso, che migliora nettamente il pur importante 1'13"5 fatto segnare dalla grande Peace Corps nel '91.

Il favorito della vigilia, ed anche del campo, era Incredible Dj. Sulle lavagne la sua quota ha viaggiato intorno ad un misero 1 1/4, mentre Almost An Angel e Herschel Walker stazionavano fra il 3 ed il 4, preferiti a Columnist, Uconn Don e Embassy Lobell a 6, gli altri più su.

Incredible Dj ha corso da protagonista, ma non ha vinto. partenza Uconn Don più veloce, proprio davanti a Incredible Dj, Columnist, Almost An Angel al largo, poi Biba Bi e gli altri. Ritmo tremendo al passaggio, una lunga parigliè; Uconn Don-Almost An Angel, Incredible Dy-Keystone Santa Fe, Columnist-Biba Bi, Lamoyne Square-Embassy Lobell, Mint di Jesolo-Herschel Walker, Poi Metello Om, Mc Cluckey e Dj Giddyupgo.

Tatticamente la corsa ha vissuto nell'ultimo mezzo giro i suoi momenti più belli, con Uconn Don impegnato a mantenere un treno elevatissimo, Almost An Angel in comprensibile cedimento, Incredible Dj e Columnist in progressione, tallonati da Embassy Lobell e Lamoyne Square. In retta Uconn Don ha appesantito il passo, Columnist invece lo ha allungato, subito minacciato Incredible Dj. Un bell'arrivo i fratelli Giuseppe e Vittorio Guzzinati a fruste alzate. Alla fine il vantaggio di Columnist è stato misurato in un muso, 15-20 centimetri al massimo. Terzo è Uconn Don, quarto Embassy Lobell.

Tecnicamente il Costa Azzurra numero 31 va in archivio con un record di notevole spessore, con una corsa spettacolare scandita su ritmi elevatissimi, quindi tecnicamente avvincente, e con il secondo risalto personale per Giuseppe Guzzinati, ormai diventato la «frusta simbolo» di Torino il primo centro fu nell'87 con Esotico Pradi. C'è comunque anche una nota negativa: al di là cronometro, il risultato porta alla ribalta un cavallo dai limiti già noti, davanti a soggetti che erano quelli in primo piano anche l'anno passato. Sono mancati gli spiragli nuovi: Almost An Angel, Herschel Walker, Dj Giddyupgo e Mc Cluckey restano oggetti misteriosi.

Angelo Conti

TOTIP CONCORSO N. 12

1ª	Columnist	2
	Incredible Dj	2
2ª	Monza Tre	X
	Nurzia	
3ª	Loncolo	1
		2
4ª	Nostromo Cesar	
	Gatordel	X
5ª	Vallotton	
	Polmartin	2
6ª	Silent Respect	2
	Tenacity	1

P. 12 n. 10 L. 83.770.000
P. 11 n. 380 L. 2.140.000
P. 10 n. 5050 L. 161.000
Montepremi L. 2.513.122.300

OGGI IN TV

13,30 Sportime	Tele +2
13,45 Sport Time	
14,00 Tennis. Torneo Atp, Key Biscayne (replica)	Tele +2
18,30 Punto di domanda	Tele +2
15,15 Wrestling superstars	Tele +2
15,45 C siamo	Raitre
16,15 A tutta B	Raitre
16,40 Calcio Regione	Raitre
16,45 Sportrains	Tele +2
17,00 Calcio. Campionato tedesco, Borussia Dortmund-Eintracht Francoforte e Norimberga-Karlsruhe (sintesi r.)	Tele +2
17,20 Derby, tg sportivo	Raitre
18,10 Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,50 Tg 3 Sport	Raitre
19,00 Studio sport, tg sportivo	Italia 1
19,00 Settimana gol	Tele +2
19,30 Sportime News	Tele +2
19,45 Tg 3 Sport	Raitre
19,45 Sport Time Basket	Tele +2
20,00 Sport Time Quiz	Tele +2
20,15 Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30 Il processo del lunedì	Raitre
20,40 Tg 1 Sport	Raiuno
20,45 Calcio. Campionato inglese, Middlesbrough-Oldham	Tele +2
22,30 Tele + 2 News	Tele +2
22,30 Mai dire gol del lunedì	Raitre
22,35 Fair Play	Tele +2
24,00 Usa Sport	Tele +2
0,30 Sport Time biliardo	Tele +2
0,45 Pugilato. Incontro Williams-Meske (replica)	Tele +2
0,50 Studio sport	Italia 1
1,45 Tennis. Atp Tour (r.)	Tele +2

Il rally di Lanzo a Garosci

LANZO TORINESE. A 20 anni appena compiuti, il torinese Emanuele Garosci in coppia Raffaele Pizzato Peugeot 405 Mt 16 ha vinto il 4° Top Rally delle Valli Lanzo, valido per il Campionato Rallies Piemonte e Valle d'Aosta per la Coppa Csai della specialità. E' la sua quinta corsa, avendo iniziato la «carriera» nel settembre '92. Il giovane pilota ha guidato la gara dall'inizio, precedendo di 4" il medico di Giaveno Giuliano Zago, anche lui al volante di Peugeot 405. Terzo, e primo Gruppo N, il lombardo Sandro Giardelli Renault 5 GT Turbo, davanti all'astigiano Moriondo Mario D'Ambra, attardato sulla prima speciale da problemi sione sulla sua Opel Kadett GSI 16V. Una bella rimonta lo ha portato dal 34° al 4° posto. Ancora prestazione positiva per Andrea Crestani su Peugeot 309 GTI 16V. Nel «femminile», primo Laura Galliano e Monica Moro su Peugeot 205.

Ciclismo: Rinaldi 1° a Grosso

GROSSO CANAVESE. Dino Rinaldi, varesino di maglia emiliana, ha preceduto in volata Stefano Garzelli, varesino di maglia piemontese, sul traguardo 33° G.P. Artigiani Sedial e Mobilieri Grosso Canavese. Terzo, a 50", canavesano Giovanni Ellena, autore di una prestazione maiuscola. Organizzata dagli sportivi locali con la Brunero-Bongioanni-Boeris Ciriè e il patrocinio de La Stampa, la classica l'apertura della stagione dilettantistica piemontese ha richiamato al via 103 concorrenti e si è risolta dopo 50 chilometri con la fuga di sette corridori: Ainardi e Garzelli (Brunero-Bongioanni-Boeris), Rinaldi e Pedroni (Addax), Cova (Brescialat), Apollonio (Viris Vigevano) ed Ellena (Sassi-Katoxyn). Sulla salita del Padre, Rinaldi e Garzelli hanno staccato gli avversari. Garzelli, neoacquisto della Brunero, nulla ha potuto contro la maggiore esperienza del suo conterraneo Rinaldi.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 22 Marzo 1998 pag. 14

Dilettanti, girone A: per i biancoblù ottimo primo tempo, flessione nel finale; parità (1-1) nel derby fra Bellinzago e Sparta

Quaranta presta il fianco: autorete

Gelato il Pinerolo all'80' e il Legnano raddoppia

PINEROLO. Non è bastato un buon Pinerolo per contenere il Legnano che vince 2-0 un incontro giocato a ritmi elevati. Non tragga in inganno il punteggio, poiché gli ospiti hanno sudato le fatidiche sette camicie riuscendo soltanto nel finale, in superiorità numerica e grazie a un autogol, a perfora- Mulato. Il conseguente sbandamento dei biancoblù ha creato le premesse per un agevole raddoppio ma la partita era già persa.

I biancoblù hanno interpretato un ottimo primo tempo azioni in velocità che han- messo in affanno la difesa lilla senza tuttavia impegnare seriamente Dal Molin. L'estremo lombardo è chiamato all'intervento al 17' un tiro di Fabbrini, abile nell'evitare il diretto avversario ma impreci- nel controllo e nel tiro che finisce a lato poco con Dal Molin pronto a chiudere lo specchio la porta.

In area pinerolese Benecchio e Giorsa ingaggiano aspri duelli rispettivamente Scienza e Seveso e solo un malinteso con Quarante dà al 40' la possibilità a Scienza di eludere il controllo presentandosi davanti a Mulato e concludere con un tiro finito troppo alto sulla traversa. Due minuti più tardi Tolosi primo tiro nello specchio della porta controllato senza difficoltà da Mulato.

Rientrato in campo maggiore determinazione e più sciolto, il Legnano affronta la ripresa altro atteggiamento e costringe il Pinerolo nella propria metà di gioco è Serra che ha una buona opportunità al 46', colpendo di testa un traversone di Labrozzo. Dal Molin alza sulla traversa.

L'azione del Legnano non frutta occasioni limpide e occorre un calcio piazzato al 65' per andare vicino al gol: Scien- batte vertice sinistro dell'area e Lavelli, numerose la sua incursioni, fa da torre per Pedretti appostato nell'a- piccola ma la sua conclusione va alle stelle.

Cavallo sostituisce Labrozzo, infortunatosi in uno scontro con Croce, e l'esausto Schi- con Ragona e Sabatino; i due si rendono pericolosi al 74' con un'azione di coppia conclusa da Sabatino, ma il suo tiro è deviato da Dal Molin. Dalla bandierina prolungato di da Serra per Saba- che da passi colpisce di testa con fortuna.

Mancano 10' termine e il Pinerolo è momentaneamente in dieci uomini per un infortunio Careglio. Il Legnano non si lascia sfuggire l'occasione e passa in vantaggio, per la verità un po' rocambolescamente: Tolasi entra in area, scambia corto con Scienza e conclude tiro controbalzo, la sfera colpisce il fianco di Quaranta all'incrocio dei pali. Dopo cinque minuti arriva il raddoppio grazie all'imbambolamento di tutta la difesa biancoblù che concede a Scienza lo spazio necessario per girare in pochi passi un rasoterra di Tolasi scoccato dal fondo.

Se bastasse giocare bene il Pinerolo avrebbe certamente di che tranquillizzarsi ma i ragazzi di Cavallo non gonfiano la rete avversaria da ormai 540', risucchiati in retrocessione e col morale da ricostruire proprio perché alla fine ciò che contano sono i punti.

Massimo Oporti

GLI SPOGLIATOI

Cavallo: «Ci è mancata solo la fortuna»

Legnano credeva di un Pinerolo così, Torresani lo confessa: «Davvero una bella squadra. Nel primo tempo tesi e non riuscivamo ad esprimere il nostro gioco. Nella ripresa i miei sono presentati più sciolti». Cavallo è brutto rospo da mandare giù e poco consola prendersela con la sfortuna: «I ragazzi hanno capito l'importanza dell'impegno dimostrandolo in quando prendi gol così a 10' dalla fine ti crolla il mondo addosso. Costruiamo buone occasioni, amministriamo il gioco a centrocampo, controlliamo le punte con una difesa impeccabile occorre anche un pizzico di fortuna per fare il risultato. Loro l'hanno e noi no». Cavallo evidenzia i soliti ma determinanti problemi di preparazione «Caliamo nettamente nel finale e ci lasciamo prendere dal nervosismo. Sapevamo che non erano partite facili, ma contavamo di far bene e meritavamo un risultato utile».

Segna l'Oleggio dopo 439 minuti

ABBIATEGRASSO. punti di speranza per l'Iris Oleggio, che adesso attende la Caratese nello scontro diretto che potrebbe valere un campionato. La compagine arancione li ha ottenuti sul campo di un Abbiategrasso che ormai ha mollato gli ormeggi.

Ticozzelli aveva lasciato riposo Specchia e Zardi per puntare mini veloci Negri e Carutti. Ha avuto ragione perché l'1-0 è un risultato che dice esattamente quello che si è visto in campo. L'Oleggio è riuscito a segnare dopo 439'.

Nulla di particolare nel primo tempo, nella ripresa si è visto qualcosa di più. L'Abbiategrasso al 55' ha cercato di costruire palla gol: apertura di Macchi per Garda sul quale è giunto Boldini a chiudere lo specchio per il tiro. Dalla bandierina è scaturita una mischia che Ricchiuto, il migliore in campo tra gli azzurri, ha concluso con un tiro centrale. Basta: in 2' l'Abbiategrasso ha fatto tutto. Poi è stato un monologo degli arancioni ospiti dapprima la conclusione vincente con Negri, neutralizzata da Maltagliati. Al 64' c'è il gol-partita: un tiro dalla bandierina di Di Toro viene inzuccata da Angeretti, che è in campo da un minuto, e per Maltagliati non c'è stato nulla da fare. Al 75' Spinelli conclude dal limite e Maltagliati gli risponde con una parata a piene mani; 2' più tardi Negri tira in diagonale da destra e Garda riesce a evitare, e porta vuota, l'intervento risolutivo di Angeretti. [g. ch.]

I bianchi agguantano la Gallaratese con una punizione di Braghin

Pro, 1-1 con tanti gol sprecati

Lenta e Roselli mancano alcune occasioni d'oro

DAL NOSTRO INVIATO

La Pro ha rotto il digiuno. Dopo tre sconfitte consecutive (Lisso- e Nizza in trasferta, Saronno in casa) e 310' di astinenza da gol, i bianchi sul campo della Gallaratese hanno preso un brodino pareggiando per 1-1. come sovente accade l'undici vercellese per andare a segno ha dovuto sudare le sette proverbiali camicie tanto costruire un gran numero di azioni (e di occasioni d'oro) prima di con una punizione di Braghin al 71' la rete del meritato pari.

Già, perché il taccuino è zeppo di belle trame bicicolane e di altrettanti errori in fase offensiva (e in un quello che ha per- la marcatura nerazzurra, in difesa).

S'inizia subito con un avvio pimpante della Pro e immediatamente i bianchi sciabacquano tre palle-gol una di all'altra; al 6' Mingatti tocca a centro area per Lenta che da ottima posizione conclude sul fondo; poi all'8' sempre Minga un gran lavoro sulla destra offre un assist da incorniciare ancora per Lenta che però a due passi dalla porta devia nuovamente lontano dai pali di Strano ed infine al 10' ci «pensa» Roselli, a tu per tu con il portiere, a calciare sul corpo dell'estremo difensore. Insomma, c'è da mordersi.

occasioni limpide limpide gettate alle ortiche «chiedono» dazio e così al 31' la Pro che fino a quale momento lasciato alla Gallaratese poche fiammate, si ritrova punita. Dalla sinistra arriva un inversone, la respinta di un difensore bianco è corta e Pasquadibisceglie non può far altro che infilare Beccari. 1-0 e tutto da rifare per Lo Porto e compagni.

La ripresa gli ospiti condurre le operazioni anche perché a centrocampo Braghin inventa, Cervato tampona e Bollini corre mentre in difesa Bellingeri dimostra di saperci fare il ruolo di libero e Lo Porto mette il bavaglio al guizzante Pasquadibisceglie.

Purtroppo note meno liete giungono dall'attacco nonostante i vari tentativi di battere Strano: al 48' su un pallone filtrante di Braghin, Roselli e Bellingeri arrivano con attimo di ritardo mentre al 58' è il portiere a dire di no a Mingatti e al 60' un rimbalzo inganna Lenta tanto che il tiro, da posizione centrale, finisce alto.

anche la Gallaratese sciabacqua (62': La Fulce in contropiede solo soletto spara fondo) e pure su di lei, inesorabile, si abbatte la legge del calcio: il 71' quando Braghin dal limite batte una punizione perfetta e l'1-1 è finalmente centrato. Ma che fatica.

Roberto Eynard

Il Nizza mette al sicuro il risultato al 22' poi amministra con saggezza

Solforio fischi per lo Châtillon

Riscatto nella ripresa ma la reazione è inutile

SAINT-VINCENT. Un primo tempo giocato male, poca grinta e concentrazione, è costato allo Châtillon Saint-Vincent la sconfitta casalinga contro il Nizza Millefonti. L'inattesa battuta di non permette ai ragazzi di mister Ci- e festeggiare in anticipo la salvezza matematica. Alla squadre di casa non è stato sufficiente una seconda parte di gara giocata su livelli accettabili per acciuffare un pareggio che a conti fatti non stato demeritato. Ma il Nizza Millefonti non ha rubato nulla. Ha fatto la sua onesta partita, ha trovato il gol nel momento migliore, poi ha difeso questo vantaggio senza neppure fare le barricate. Il mea culpa è quindi tutto da recitare in casa valligiana.

Le prime battute della partita lasciano intravedere come lo Châtillon Saint-Vincent sia in giornata di grande vena. Al terzo minuto Becchio s'infila una certa facilità nell'area dei padroni di casa e impegna Radaelli con un bel tiro; la palla sfugge all'estremo difensore ma Veronesi non riesce ad approfittare dell'occasione. Un minuto dopo è Rocca che ha la palla buona ma alza la .

Becchio intanto mette sovente in crisi la dello Châtillon Saint-Vincent. I locali tentano una replica una bella azione: Comotto-Santoro e tiro di quest'ultimo che Sacculo riesce a respingere di piedi. Lo Châtillon spegne e il Nizza passa in vantaggio. Al 22' su tiro dalla bandierina la palla arriva a Sesia, il centrocampista approfitta di imbambolamento generale, avanza di qualche metro in area di rigore e lascia partire tiro modesto che coglie tutti di sorpresa, portiere compreso e manda la palla in rete.

Invece della reazione dei padroni di casa è il Nizza a insiste- e al 24' il vivace Becchio va al tiro ma questa volta Radaelli è bravo e blocca. giornata negativa dello Châtillon Saint-Vincent viene sottolineata dai fischi del pubblico del Perucca.

Nella ripresa i locali si presentano in campo maggiore grinta e determinazione. Al 49' Adamo ha l'occasione del pareggio, ma spreca tutto con un tiro debole sul portiere in uscita. Al 59' ci si mette sfortuna e impedire il pari sotto forma di un palo che ferma un pallone tagliato da Camuni. Ora sono i padroni di casa a tenere in pugno l'incontro e meriterebbero il gol. L'affanno e l'imprecisione del tiro vanificano però gli sforzi. L'ultima opportunità per impattare dell'incontro, dopo qualche rischio in contropiede, arriva allo Châtillon al 90' ma il tiro di Cattin manda la palla a sfiorare la .

Alessandro Camera

E la Caratese vince

Seregno sconfitto dai gravi problemi societari

CARATE BRIANZA. La Caratese, che da due turni campionato è guidata in panchina dall' giocatore del Milan Roberto Antonelli, ha ottenuto un'importante sul Seregno: due punti che equivalgono a un passo importante sulla della salvezza. per la Caratese è stato un pomeriggio i più sereni e facili. L'incontro si è iniziato con 15' ritardo per le proteste della formazione ospite, i cui giocatori intendevano richiamare l'attenzione degli sportivi sulle vicende della società; il Seregno, inoltre, è apparso decisamente deconcentrato e soprattutto poco efficace in fase offensiva. Il Seregno, che al 10' ha colpito un palo Terraneo, alla distanza è calato nettamente tanto da facilitare il compito agli avversari. E alla distanza gli ospiti si sono concessi il lusso di sbagliare almeno due ghiotte opportunità Monti. [f. c.]

PRIMA DI SI SONO SEGNATE 16 RETI

Pinerolo-Legnano 0-2

Mulato; Benecchio, Quaranta; Giorsa, Careglio, Comba; Pesce, Schina (73' Sabatino), Fabbrini, Serra, Labrozzo (82' Ragona). **Legnano:** Molin; Tolasi, Tacca; Lavelli, Pedretti, Cicchetti; Capra, Croce, Porrino A., veso, Scienza (89' Corninetti). : Ciulli. **Reti:** 80' Quaranta (autorete); 85' Scienza.

Gallaratese-Pro Vercelli 1-1

Gallaratese: Strano; Paganini, Cattaneo; Lodini, Pini, Bisinella (66' Miazzo); Turchetta, La Falce, Berardi, Foti, Pasquadibisceglie. **Pro Vercelli:** Beccari; Montebugnoli, Lo Porto; Cervato, Bellingeri, Ricca; Mingatti, (85' Fiorasio), Roselli, Braghin, Lenta (61' Cavallo). Saccagni. 31' Pasquadibisceglie, 71' Braghin.

Caratese-Seregno 2-0

; Ortolina (82' Benuzzi), Mazzoleni; Morin, Martelli, Valorta; Riccadonna, Di Tillo, Cagliani, Sensibile, (76' Redaelli). **Seregno:** Rigato; Megna, Chiaromonte (52' Cappellini); Allievi, Vago, Furno; Cifferio, Toninelli (69' Ungeri), Terraneo, Monti, De Riggi. Incontro. 17' Cagliani (rigore), 37' Gatti, 89' Mazzoleni.

Saronno-Vigevano 1-0

Saronno: Redaelli; Bordegoni, Mozzone; Marzio, Robbiati, Notari; Costacurta, Giani, Giulietti (57' Taldo), Novara, Cattaneo. **Vigevano:** Longoni; Laverone, Grangia; Polizzotto, Cappuccio, Pizzi; Quaranta, Panzeri, Cavallazzi (60' Conte), Mastropasqua, Garavaglia. : Semo. **Rete:** 65' Taldo.

Abbiategrasso-Iris Oleggio 0-1

Abbiategrasso: Maltagliati; Garda, Colombani; Ricchiuto, Molinaro, Camio; Rossi, Valeri (74' Piccolo), Serandrei, Macchi Turconi), Vallongo. **Iris Oleggio:** Boldini; Maiorna, Toro; Pellegrini, Rencia, Giordano; Moro, Gitgatti, Carutti Angeretti), Spinelli, Negri (80' Zardi). **Arbitro:** Rossi. 64' Angeretti.

Châtillon-Nizza 2-1

Châtillon/Saint-Vincent: Radaelli; Muzio, Cappelletti; Cattin, Camuni (61' Perlotto), Passiti; Santoro, Alloni, Adamo, Comotto (69' Serravalle), Schiavone. Sacculo; Formesi, Villone; Veronesi, Berti, Maltese; Becchio, (52' Maggio), Rocca (64' Schincaglia), Sesia, Moncada. Varano. 22' .

Fanfulla-Mariano 1-1

Fanfulla: Bensi; Bolzoni, Sgorlotti; Facchetti, Zoppetti, Verga; Beltrami, Cortelazzi, Curti, Gualtumacchi (70' Sesini), Crea (74' Scarabelli). **Mariano:** Angelinetta; Lucchetta (59' Romanò), Gavinaghi; Di Padova, Garosa, Guslandris; Toccane Glu., Grassi, Rigamonti, Toccane Gia. (74' Valeri), Allievi. **Arbitro:** Copelli. 47' Zoppetti, 70' Toccane (rigore).

Bellinzago-Sparta 1-1

Bellinzago: Mazzotti, Giambelli, Chiappini; Mainino, Lupone, Donato; Conforto (53' Vitale), Cuscunà, Bonetti (75' Rasia), Bottoni, De Santis. **Sparta:** La Micela, Milani (75' Rossi), Rotolo; Deina, Spagnolo, ; Masoero, Frattini, Guidoni (25' Santabarbara), Masuero, Sellerno. **Arbitro:** Carrozzini. **Reti:** 21' Sellerno, 58' Bottoni.

Corsico-Pro Lissone 1-1

Corsico: Mordenti; Lassandra (63' Mangone), Ferroni; Occhioni, Peiotti, Bergandi; Bravi, (76' Tatti), Uzzardi, Delorenzo, Comi. **Pro Lissone:** Spinelli; Monguzzi, ; Casaro, (53' Vincenzino); Marino, Corroatti, Berardi, Tagliabue, Vincenzi, Dellegrazie (89' Paperusso), Fornesier. **Reti:** 37' Comi, 70' Dellegrazie.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LEGNANO	41	16	9	2	53	18
	40	15	10	2	44	12
FANFULLA	33	12	9	6	35	21
SEREGNO	33	12	9	6	39	25
	31	10	11	6	25	21
PRO VERCELLI	30	10	10	7	27	21
CORSICO	28	7	14	6	31	26
SPARTA	28	8	12	7	21	30
PRO LISSONE	27	7	13	7	19	23
GALLARATESE	26	6	14	7	30	28
	26	8	10	9	29	35
	19	5	12	33	43	
NIZZA MILL.	24	6	8	11	31	40
	22	7	8	12	18	31
	22	7	8	12	33	51
IRIS OLEGGIO	18	4	10	13	17	29
VIGEVANO	17	3	11	13	21	38
	15	2	11	14	17	40

I MARCATORI

17 reti: (Saronno).

15 reti: Seveso (Legnano); Riggi (Seregno).

13 reti: Tatti (Corsico).

11 reti: Dellegiovanna (Fanfulla); Scienza (Legnano); Guidoni (Sparta).

10 reti: Sesia (Nizza Mill.).

9 reti: (Mariano).

Curti (Fanfulla); Capra (Legnano); (Pinerolo).

7 reti: Serandrei (Abbiategr.); Cagliani (Caratese); Adamo (Châtillon); De Lorenzo (Corsico); Pasquadibisceglie (Gallaratese); Rigamonti (Mariano); Rocca (Nizza Mill.); Teglabue W. (Pro Lissone); Terraneo (Seregno); Quaranta T. (Vigevano).

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 29 MARZO - ORE 15

ABBIATEGR.	CORSICO	(a. 0-0)
OLEGGIO	CARATESE	(1-1)
		(0-0)
MILL.		(2-1)
PRO LISSONE	BELLINZAGO	(1-1)
VERCELLI		(1-0)
SEREGNO	CHÂTILLON	(1-0)
SPARTA	FANFULLA	(0-1)
VIGEVANO	GALLARATESE	(1-4)

CAMPIONATO DILETTANTI

Girone C: il match del giorno disturbato da intemperanze di ultrà lombardi

La capolista trema a Bra: 1-1

Una mano sospetta nel gol della Vogherese

BRA. Davide contro Golia: dopo aver seguito l'andamento biblico per 82 minuti, la sfida è terminata alla pari, come - secondo i locali - stava scritto da qualche parte, per esempio nella testa dell'arbitro.

In effetti è un peccato che un risultato sostanzialmente giusto come l'1-1 strappato dai potenti cannoni della Vogherese alle coraggiose fionde del Bra appaia inquinato da una direzione di gara per lo meno discutibile, che ha negato ai padroni di casa un rigore sacrosanto e convalidato agli avversari un gol decisamente sospetto.

Altrettanto riprovevole è che un gruppetto di «ultrà» lombardi abbia fatto di tutto per dar fuoco alle polveri, prima cercando di entrare senza pagare (e malmenando gli addetti alla biglietteria, «Chino» Rivetti e Giorgio Vacchetta), poi insultando i dirigenti giallorossi incaricati di disciplinare l'accesso agli spogliatoi. Per fortuna nessuno ha raccolto le provocazioni e gli stessi responsabili della Vogherese si sono adoperati per calmare gli esagitati, ma certo la cornice della partita non è stata all'altezza del gioco, bello ed emozionante, che si è visto in campo.

Caricati dall'importanza del confronto, dalla qualità degli avversari e dal pubblico da grande occasione che gremisce le tribune, gli uomini di Delladonna partono a testa bassa e dopo qualche tentativo a vuoto vanno in vantaggio al 27': fallo di Cesarini, Forte, punizione battuta da Capobianco e palla che, sorvolata la barriera, centra l'angolo basso alla sinistra di Cannarozzi.

Meno veemente del previsto, la reazione della Vogherese si infrange contro un Biasi in giornata di grazia: il portiere del Bra al 35' esce su Chiellini, già tallonato da Fava, al 43' rinvia con i piedi un tiro di Rinaldi e nel lungo recupero dice di no a Giorgio, a Cesarini (con la collaborazione di Balocco, che salva sulla linea), a Pertusi e ancora a Chiellini.

Al rientro dopo il riposo, i giallorossi mollano la presa e si rendono subito pericolosi con Fava (punizione parata da Cannarozzi) e Ruffinatto (tiro bloccato a terra dal portiere della Vogherese), ai quali rispondono, con conclusioni di poco fuori misura, Pertusi e Giorgio.

All'11' De Santis ruba alla tre quarti la palla del 2-0, ma Capobianco per troppa precipitazione sbaglia l'affondo finale.

Quattro minuti dopo, l'episodio più contestato: De Santis, in fuga verso la porta, è spintonato da due avversari e sgambettato in piena area da Negri, ma l'arbitro anziché decretare il rigore ammonisce per simulazione il centravanti braidese.

Tra le indignate proteste del pubblico di casa i cori di incoraggiamento dei suoi tifosi, la squadra lombarda fa appello all'orgoglio e scarica sulla rete di Biasi una grandinata micidiale: il portiere giallorosso è in forma eccelsa e tra il 27' e il 36' si produce, su invito di Chinelli e di Giorgio, in tre interventi da manuale.

L'ultimo, originato da una punizione per un discutibile fallo su Dell'Amico, causa il corner da cui nasce il gol dell'1-1: gran mischia sotto la porta, palla tra le gambe di Biasi e poi - sostengono i braidesi - su una mano di Morello, che subito dopo riesce a insaccare.

Esplode il tripudio della Vogherese in campo e in tribuna, grida di «ladri, ladri» e fischi all'arbitro dal settore giallorosso, accorrere di carabinieri e separare i più facinorosi, mentre la partita si chiude con un ultimo tentativo offensivo del Bra. Quello che alla vigilia poteva essere un buon risultato, ieri, a partita giocata, per i padroni di casa era diventato un amaro boccone.

Bra: Biasi; Novello, Balocco; Ruffinatto, Fava, Marabotto; Giovine, Forte, De Santis (87' Cristiano), Dellagaren, Capobianco (87' Randazzo). **Vogherese:** Cannarozzi; Signorini, Rinaldi; Dell'Amico, Negri, Cacciola; Rinino, Pertusi (69' Moretto), Codice, Giorgio, Chiellini. **Arbitro:** Alvino. **Reti:** 27' Capobianco, 82' Morello.

I TIFOSI OSPITI

«Né violenti, né portoghesi»

BRA. Per Giuliano Ciravegna, allenatore della Vogherese già in forza al Bra, è stato «un risultato giusto». Un po' meno equilibrate le reazioni dei leader degli «ultrà» lombardi, seccatissimi, dopo il match, per essere stati respinti - in nome del regolamento - al cancello che dà accesso agli spogliatoi: «Mai visto un trattamento fiscale, è stato di dell'ospitalità». E' vero che un gruppetto di «portoghesi» ha cercato di forzare il blocco della biglietteria? «No, volevamo uno sconto comitiva, 10.000 anziché 15.000 lire. Alla fine ci è stato concesso». Parla invece di un'aggressione Franco Seia, addetto stampa del Bra: «Due dei nostri sono stati minacciati e percossi. Uno ha un braccio gonfio. Inoltre, dopo essere stati respinti all'ingresso una ventina di tifosi della Vogherese senza biglietto hanno tentato di entrare da porta di servizio, per metterli fuori abbiamo dovuto chiamare i carabinieri».

GIRONE A

A Saronno: 1-0

Vigevano sconfitto di misura

SARONNO. Gioca, spreca, soffre, alla fine il Saronno riesce ad agguantare la vittoria. All'85' Taldo, con stacco di testa, riesce a beffare l'arcigna difesa del Vigevano e a trafiggere Longoni. Una rete importante: Taldo ad assaporare la gioia del gol dopo 15 giornate di black-out, il Saronno a mantenere invariato il distacco dalla capolista Legnano.

Una partita giocata quasi a senso unico: il Saronno alla disperata ricerca della vittoria, il Vigevano attento a frenare le folate biancocelesti, con l'intento di portare a casa il pareggio.

I padroni di casa potevano sbloccare il risultato già al secondo minuto. Giulietti alza sopra la traversa, da pochi passi, un prezioso assist, da destra, di Bordegoni. E' ancora il centravanti saronnese, in giornata no, a sprecare due preziose occasioni da gol: al 20' calcia di poco a lato un pallone filtrato da Bordegoni, al 35' non riesce invece ad agganciare la palla.

La squadra ospite mette nuovamente in apprensione i biancocelesti a apertura di ripresa. Al 50' Robbiati blocca in extremis. Quaranta lanciato a rete. Dopo la scampato pericolo a l'innesto di Taldo al posto di un evanescente Giulietti, il Saronno ricomincia a fare il gioco avvolgente. E a suggello della gran mole di gioco all'85' arriva la rete di Taldo.

Savona, stop dal Rapallo

Molta tattica, niente reti Due rigori negati ai biancoblù

SAVONA. Di gol neppure l'ombra, e che lo 0-0 non sia a sorpresa. Ma la paura di perdere finisce per avere il sopravvento sulla voglia di vincere e tanto il Savona quanto il Rapallo alla fine si accontentano. Non così il Livorno che, quatto quatto, è a ridosso delle Vogherese.

Niente reti, solo un paio di reclami da parte e su altrettanti episodi sospetti in area ospite, non rilevati dall'arbitro. Due palloni respinti più di braccio che di petto, ma il direttore di gara li giudica entrambi involontari. E poi un paio di parate di Viviani, nella ripresa, che salvano lo 0-0.

Tutto qui il derby? Sul piano delle conclusioni la risposta è affermativa. In quanto a impegno, ad agguati a centrocampo nella ricerca disperata di palloni da rubare per lanciare il contropiede, Savona e Rapallo le provano proprio tutte. A prevalere, tuttavia, sono il tatticismo, le marcature asfissianti, il reparto copertura. Le punte rimangono spesso isolate e rare volte tirano fuori le unghie.

Zunino, che assista al derby dalla tribuna per squalifica, nella ripresa cerca di mescolare le carte mandando in campo Famà a dare manforte a Mazzeo e Pilleddu. Infatti, è il primo a rendersi conto che la difesa del Rapallo non può essere neppure scalfita continuando di quel passo. Pilleddu non è punta di ruolo e Mazzeo, lasciato in avanscoperta da ha le polveri bagnate.

Il Rapallo è cresciuto rispetto alla prima fase del torneo. Adesso è formazione quadrata, che sa quel che vuole. E al Bacigalupo per prima cosa non intende perdere. Il solito Mosca s'infila palla da schioppo in ogni corridoio, ma Zunino ha la contromossa e con Canu gli mette la museruola. Le azioni spengono sempre alle soglie dell'area, i vari Tovani e Mosti una parte, Sassarini e Silva dall'altra si lasciano mai sorprendere, al momento giusto abbandonano il fioretto per energiche sciabolate. In queste condizioni difficile schiodare l'incontro dallo 0-0.

Un tenace Pietrasanta resiste fino a quattro minuti dalla fine

Cuneo passa al fotofinish

All'88' Daidola, al 92' Curcio: 2-0

CUNEO. Un gol di Daidola all'88', il raddoppio di Curcio al 92': così, con grande difficoltà e soltanto nelle battute finali, il Cuneo ha piegato il Pietrasanta, al termine di 90' in cui hanno dominato il disordine e la confusione.

Il primo tempo è stato disastroso: il Pietrasanta ha lottato con grandissima determinazione, andando in «pressing» su ogni avversario e calciando palloni lunghissimi in avanti, sperando di trovare scoperta la difesa cuneese.

Il Cuneo ha risposto accentrandosi in mezzo al campo e ricorrendo al «dribbling» personale, anziché allo scambio in velocità. Non sono sortiti i tempi in cui il successo niente di importante e le squadre uscite tra i fischi del pubblico.

L'unica emozione era venuta per la traversa colpita da Calandra al 22', su cross di Tufano, il guardalinee pronto a segnalare il fuorigioco dallo stopper cuneese.

Nella ripresa Cichero deve aver scosso i suoi, perché Calandra e compagni hanno buttati con più convinzione alla ricerca del gol.

Il tecnico ha anche corretto la formazione, lasciando negli spogliatoi l'incerto Maestrelli e riportando Baldisserri nel ruolo naturale di libero. In avanti Daidola, recuperato all'ultimo minuto dopo lo stiramento, ma ancora poco mobile, è stato così affiancato dal mobile, anche se troppo individualistico, Curcio.

Per un quarto d'ora il Cuneo ha schiacciato il Pietrasanta nella sua area ed ha mancato per gol nitide: al 54' Baldisserri (tiro alto dal limite dell'area piccola), al con Tufano (tiro a lato da posizione favorevolissima, dopo una mischia furibonda) e al 59' con una bella azione Schipani, sulla destra, conclusa con un rasoterra di Vernice parato dal sicuro portiere Ricci.

Dopo la sfuriata avvio e ripresa, la gara tornata a incanalarsi sui binari confusione. Il Cuneo ha avuto il merito di non demordere e all'88' Daidola, lanciato da Calandra, ha resistito a Zana, per superare con un preciso pallonetto l'uscita di Ricci.

Il Pietrasanta ha provato a reagire, sguarnendosi e così ha prestato il fianco al contropiede dei padroni di casa. Prima, al 91', è stato graziato da Curcio che non ha finalizzato con il più facile passaggi un contropiede impostato con quattro cuneesi contro un solo difensore toscano. I biancoblù sono inoltre caduti un minuto dopo, al 92', con un pallonetto di Curcio, servito da destra da Paini, lanciato dalla retrovia da Baldisserri.

Per il Cuneo i due punti migliorano non poco una classifica che, altrimenti, sarebbe stata pericolosissima. E la vittoria è venuta alla fine della partita forse giocata peggio, «Paschiero», in tutto il campionato. Ma contava il risultato e ai fischi della fine del primo tempo sono seguiti gli applausi dei tifosi a fine partita. Merito dei due gol messi a segno.

Franco

Cuneo: Soncin; Galparoli, Tufano; (46' Curcio), Calandra, Vernice; Paini, Rizzieri, Daidola, Vernice (79' Citoli), Schipani. **Pietrasanta:** Ricci Bruno; Grassi, Zana; Babboni, Ricci Michele, Carducci; Fagiolini, Bennati, Mosti, Farsoni, Pilone. **Arbitro:** Cingolani **Reti:** 88' Daidola, 92' Curcio.

Contro la Samm vanno a segno subito Costantino e Lamberti

Acqui sciupa il vantaggio

Prima un'autorete, poi il pari: 2-2

SANTA Una squadra che non si vuole arrendere, che concede due gol di vantaggio agli avversari prima di reagire e trovare, quasi allo scadere, la rete del pareggio: 2-2 fra Samm ed Acqui, con i liguri che rimandano ancora una volta l'appuntamento con il primo stagionale. Anzi, la Samm può essere soddisfatta del pareggio raggiunto.

Meritato, bisogna premetterlo subito, per la volontà profusa nella contesa; mentre mister Casone al termine farà svolgere all'Acqui il solito allenamento defatigante, stile Parma, anche per sbollire, lui, la rabbia accumulata nel secondo tempo. Un Acqui ben disposto in campo, che al primo affondo trova subito il gol: ed è un rituale consueto per la squadra di Casazza subire una in apertura di partita.

Marcature ancora stare, lancio di Costantino per Castagna provvidenziale chiusura di Nacci (il migliore in assoluto, un bel 7 pagella più che meritato) in calcio d'angolo. Sul corner dello Castagna la difesa della Samm libera, ma troppo poco lontano dalla porta difesa da Boschi: Costantino, un ex, non perde l'occasione per scagliare gran tiro che supera l'incolpevole portiere

La Samm non reagisce, rimane in balia degli avversari che (ed ecco le recriminazioni finali di Casone) riescono però ad approfittare, subito, della situazione favorevole.

Solo al 41', sull'ennesimo errore difensivo di questa stagione della Samm, Lamberti fugge sulla fascia sinistra, sfrutta un'indecisione di Ghinolfi, e supera in diagonale Boschi. 2-0 a partita chiusa? Questa l'aria che pare aleggiare sul Broccardi. Tutti attendono il riposo per riordinare le idee, non Ruvo e Francini che confezionano una in coppia: il primo, giunto al limite dell'area avversaria, vorrebbe tirare; il secondo lo fa, e Garzero rimane sorpreso della... sorpresa compagno di squadra. Numero 11 sulle spalle, cosa ci faceva Francini in difesa? Chissà.

Aver dimezzato lo svantaggio galvanizza i padroni di casa nella ripresa, con le opportune variazioni tattiche (allo scadere primo tempo Casazza opportunamente sostituisce un nervoso Spadavecchia Bocchi; e a metà ripresa dentro Mulonia per uno spento Damiani), si riversano con più continuità nella metà campo dell'Acqui. Senza però creare veri pericoli per Garzero, che deve solo sbrigare alcune formalità, dopo guardare un colpo di testa Righetti finire a lato (75'), e identica conclusione per un'incornata Solinas posizione favorevole (86').

Invece la Samm trova nel finale la voglia, e gli stimoli, per pareggiare: l'azione delle più lineari, ma dal dialogo fra Righetti e D'Agostino scaturisce una palla invitante per Mulonia che dalla destra, ma in posizione quasi centrale, non ha difficoltà nel battere il portiere acquese.

Giancarlo Scartozzoni

Con lo Sparta: 1-1

A Bellinzago un derby vinti

E' speranza è sempre l'ultima a morire. Ma è anche vero che si può morire sperando che avvenga un miracolo. Che, nel del Bellinzago, sarebbe di salvarsi dalla retrocessione. Ma dopo questo 1-1 nel derby contro lo Sparta, il miracolo dovrebbe proprio di quelli grossi.

E pensare che per quest'appuntamento gli stimoli c'erano proprio tutti: primo, un derby contro avversari che ormai non hanno nulla né da perdere né da guadagnare, quindi demotivati; secondo, bisognava vendicare la sconfitta dell'andata, che fu immeritata», come ha avuto da dichiarare alla vigilia il direttore sportivo dei gialloblù Giovanni Serra; terzo, la necessità di riballare una situazione di classifica assolutamente penalizzante: il Bellinzago è il fanalino di coda, essendo distaccato di sei lunghezze dalla quart'ultima, Caratese, sulla quale bisogna fare i conti per tentare la rimonta in extremis.

Niente da fare: la realtà è nei fatti che su 27 partite i ragazzi di Belluzzo hanno realizzato 15 punti in tutto, vincendo due volte e facendo undici pari. E questo non è certo un ritmo salvezza. Bellinzago ne rendono conto, lo sanno benissimo che appunto le speranze sono appese ad un filo: in un angolo dello stadio c'è striscione che recita «90 minuti di passione per vincere», poi ci dicono che è da anni, dai tempi d'oro quando si vinsero tre campionati di fila e la gente impazziva per questa squadra che, oggi, è soltanto l'ombra di se stesse.

Tanto preambolo poiché l'incontro con lo Sparta si risolve tutto nei due gol, vanuti anch'essi più per che per volontà. Primi a segnare sono stati i novaresi al 21' con Salierno, ma complice il portiere Mazzotti che è andato letteralmente a spasso per l'area più rientrare tra i pali, dove c'era però Lupone che è stato lì a guardare intervenire sul pallone che s'infilava lento rasoterra. Un gol, davvero senza convinzione: così come è stato quello del pareggio dei padroni di casa, al 58' quando Bottoni realizzava d'istinto con una mezza rovesciata. E che dire di quel che è a tempo scaduto? Mainino, solo a mezzo metro dalla porta spalancata, non è stato capace di allungare un piede per deviare il pallone in rete.

DECIMA DI RITORNO SI SONO SEGNATE 19 RETI

Bra-Vogherese 1-1

Bra: Biasi; Novello, Balocco; Ruffinatto, Fava, Marabotto; Giovine, Forte, De Santis (87' Cristiano), Dellagaren, Capobianco (87' Randazzo). **Vogherese:** Cannarozzi; Signorini, Rinaldi; Dell'Amico, Negri, Cacciola; Rinino, Pertusi (69' Moretto), Codice, Giorgio, Chiellini. **Arbitro:** Alvino. **Reti:** 27' Capobianco, 82' Morello.

Cuneo-Pietrasanta 2-0

Cuneo: Soncin; Galparoli, Tufano; (46' Curcio), Calandra, Vernice; Paini, Rizzieri, Daidola, Vernice (79' Citoli), Schipani. **Pietrasanta:** Ricci Bruno; Grassi, Zana; Babboni, Ricci Michele, Carducci; Fagiolini, Bennati, Mosti, Farsoni, Pilone. **Arbitro:** Cingolani **Reti:** 88' Daidola, 92' Curcio.

Canavese-Brescello 1-1

Canavese: Alberti; Rombi, Bartellone (20' Germignani); Malleghi, Lemmetti, Coluccini; Samaria (61' Palegi), Benedetti S., Bonucelli, Benedetti M., Maggini **Brescello.** Quintavalli; Parmegiani, Ravasi; Savino (65' Ambrosini), Mantovani, Franzini; Santini, Bertolotti; Magnifico (80' Orsini), Oldoni, Franzini M. **Arbitro:** Ricci. **Reti:** 82' Benedetti M., 84' Lemmetti (autorete). **Note:** ammoniti Ravasi, Franzini M., Orsini.

Savona-Rapallo 0-0

Savona: Viviani; Carrea (70' Famà), Mosti; Briata, Tovani, Milani; Canu, Chicchiarelli, Mazzeo, Rossi (79' Bonomo), Pilleddu. **Rapallo:** Pinna; Mosca, Nanniperi; Sassarini, stabile, Da Silva; Contini, Guerra, Rosati (61' Padella), Navone (68' Mozzi), Marafioti. **Arbitro:** Pititto.

Sarzanese-Livorno 0-1

Sarzanese Maggiani; Vitaloni, Mazzanti; Maralletti, Galloni, Crocenti; (65' Guidi), Agnesini, Toni, Orsini (73' Bardi), Biselli. **Livorno:** Boccafogli; Sartarelli (51' Pellegrini), Lorieri; Moschetti, Da Mommio, Grotto; Menghini (46' Francesconi), Spocchi, Campistri, Peluffo, Passariello. **Arbitro:** Ayroldi. **Rete:** 65' Moschetti.

Sagnolese-Cuoio Pelli 2-1

Sagnolese: Carra; Cigarini, Losi; Lugli, Monelli, Capiluppi; Ferretti, Cuoghi, Pistis, Pizzetti), Maestroni, Mirandola (73' Rabitti). **Cuoio Pelli:** Biancalani; Remondini, Valvani; Cei, Montroni, Malecarne (46' Lucarelli); Cecchetti, Lari, Bertini, Francesco, Lenzi (62' Chicosta). **Arbitro:** Allegri **Reti:** Cuoghi, 14' Mirandola, Di Francesco. **Note:** Carra al 67' parato un rigore.

Fidenza-Savarnese 1-0

Bonifacio; Petizzi, P. Benedetti; Castellani, Dosi, Staffani; Ruspaggiari, Muslani (92' Avanzini), Ferrari, Barozzi, Bertoldo (74' Schenardi) Ancona; Trasatti, Moroni (41' Bertoni); Paia, Simondo, Andrian; Prestia, Da Vincentis, Caruso (80' Riotto), Grimaudo, Meneghel. **Arbitro:** Papandrea. **Rete:** 7' Dosi.

Sammargheritese-Acqui

Sammargheritese: Boschi; Ghinolfi, Ruvo; Nacci, Spadavecchia (42' Bocchi), Biancato; (66' Mulonia), Solinas, Righetti, D'Agostino, Mazzetta. **Acqui:** Garzero; Ardolino, Bobbio; Antonpaoli, Costantino, Sordello; Castagna, Vivarelli (88' Fiorati), Lamberti, Biasotti, Francini (70' Masu), Salsomi. **Reti:** 2' Costantino, 41' Lamberti, 45' Francini (aut.), 88' Mulonia.

Rotaglia-Sassuolo 3-1

Rotaglia: Madrigheli; (75' Palazzi), Spallanzani; Bondavalli, Biolchini, Bonola; Bertoni, Medani, Dermahu, Mossini, Marasti. **Sassuolo:** Fretta; Bernardi (60' Pannocci), Di Gesù; Baccolini, Castelli, Bedogni; Balocco, Bramini, Vivi, Govoni, Benedetti (46' Pecchi). **Arbitro:** Toniolo 45' Mossini; 48' Spallanzani; 65' Pannocci; Dermahu.

CLASSIFICA GIRONE C

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOGHERESE	40	15	10	2	42	17
LIVORNO	37	12	13	2	38	20
RAPALLO	36	13	10	4	31	16
SAVONA	35	14	7	6	30	14
SASSUOLO	34	11	12	4	34	19
BRESCELLO	31	10	11	6	32	20
SARNERESE	26	6	14	7	20	16
	26	6	14	7	29	32
CUOIO PELLI	25	5	15	6	24	29
CANAVESE	25	7	12	6	27	37
BRA	25	6	13	6	25	27
ACQUI	25	5	15	7	20	29
CUNEO	24	7	10	10	28	27
SARZANESE	23	5	13	8	16	29
FIDENZA	21	4	13	10	21	27
PIETRASANTA	20	6	8	13	22	34
V. ROTEGLIA	18	1	16	10	23	36
SAMMARGHER.	13	0	13	14	15	46

I MARCATORI

11 reti: Moschetti (Livorno); Chiellini (Vogherese).

10 reti: Franzini M. (Brescello).

8 reti: Fava (Bra); Bonuccelli (Canavese); Daidola (Cuneo); (Savona); Codice (Vogherese).

8 Mosti (Pietrasanta).

7 Pistis (Sagnolese); Di Francesco (Cuoiop.); Pecchi (Sassuolo).

6 reti: Cuoghi (Sagnolese); Santis (Bra); Benedetti M. (Canavese); Calabria (Sarnerese); e Pannacci (Sassuolo); Pareluppi (V. Rotaglia).

5 reti: Capobianco (Bra); Ambrosini (Brescello); Peluffo (Livorno); Cataldi (Pietras.); (Rapallo); Marafioti (Rapallo); Mazzeo (Savona); Rinino (Vogherese).

PROSSIMO

11ª DI RITORNO 28 MARZO - ORE 16.00

ACQUI	ROTEGLIA	(a. 1-1)
BRA		(2-3)
BRESCELLO	SARZANESE	(2-1)
LIVORNO	FIDENZA	(5-0)
PIETRASANTA	SAMMARGHER.	(1-1)
	CUNEO	(0-1)
	BAGNOLESE	(0-1)
SASSUOLO	CUOIO PELLI	(1-1)
VOGHERESE	SAVONA	(2-3)

Eccellenza, girone A: i novaresi piegano il Trino, soli al comando

Verbania, marcia trionfale

Biellese e Libarna devono inseguire

E il Verbania restò solo. Ecco [illegible] un regista della «new [illegible] americana avrebbe titolato la giornata pro-Verbania: interpreti l'undici biancocerchiato che, non senza qualche apprensione, ha espugnato il «Comunale» di Trino con Fcv e Libarna nelle parte degli sciuponi contro Villadossola e Valenzana. In coda gli exploit di Arona, Novese e Fulvius hanno contribuito ad ingarbugliare ulteriormente la classifica. Chi, invece, non ha riso affatto [illegible] state Libarna ed Fcv, [illegible] capolista crollate in maniera più o [illegible] inattesa fuori casa. Per gli alessandrini [illegible] Armienti la sconfitta (2-0) è arrivata dalla Valenzana formazione che, in quest'ultimo scorcio della stagione, sembra aver ritrovato lo smalto dei giorni perduti.

Disco rosso per l'Fcv Biellese Vigliano '92 al «Felino Poscio» di Villadossola. Non è bastato ai «tedeschi» il gol in [illegible] trata di Vezzoli per aver ragione di una squadra imbottita di giovani quale quella ossolana. Una difesa [illegible] po' troppo allegra ha consentito al «Villa» [illegible] riequilibrare le sorti del match con Patelli pri- [illegible] di sferrare i colpi del ko con una doppietta di Pasquino. Ancora una volta i lanieri hanno sofferto oltremisura la «sindrome da trasferta» sebbene, in quest'occasione, gran merito per il successo sia da attribuire al team di Morea.

Alle spalle del trio di testa, complice il pareggio interno del Borgosesia, allunga la Valenzana. I granata di Arrondini hanno sofferto oltremisura contro una Fulvius determinata a strappare punti salvezza. Addirittura gli alessandrini si erano portati in vantaggio con Dal Lago, [illegible] solo nel finale, quando la Fulvius era ridotta in dieci per l'espulsione di Venarucci, lelmini ha firmato l'1-1.

Un gol di Viganotti all'86' ha regalato all'Arona due punti vitali in [illegible] salvezza, complicando oltremodo il cammino dei leoncelli tortonesi, in piena bagarre salvezza. Un grosso sospiro di sol- [illegible] per Omegna e Novese. I [illegible] hanno piegato 2-1 il Borgomanero in una sorta di spareggio-salvezza, [illegible] la [illegible] ha [illegible] di misura il Caltignaga con Giacobone.

La gara [illegible] giorno
Trino-Verbania 1-2

[illegible]o: De Prà; Osenga, Satta (13' Gaudiosi); De Falco, Varagnolo, Ghione; Greppi, Cavaliere (79' Liberoi, Piccolotti, Torretta, Manfrinato. **Verbania:** Vignoli; Morelli, Caracciolo; Vernoli, Calafiore, Valentino; Sala, Gaiardelli, Belli, Diana, Perotti. **Arbitro:** Lenardon. **Reti:** 12' autorete di Osenga, 51' Gaudiosi, 70' Belli (rigore).

Non è bastato l'orgoglio del Trino per fermare la marcia del Verbania. I leader del torneo si sono imposti 2-1 al termine di un incontro vibrante e combattuto che, forse, gli azzurri, avrebbero meritato miglior fortuna: come testimoniano le due reti [illegible] novaresi [illegible] autorete di Osenga e rigore di Belli.

Piermario Ferraro

[illegible]	P	[illegible]			RETI	
		V	N	P	F	S
VERBANIA	37	14	9	1	39	15
BIELLESE V.	35	14	7	3	41	20
LIBARNA	[illegible]	13	9	2	33	13
VALENZANA	29	9	11	4	24	19
BORGOSESIA	27	8	11	5	30	19
JUVE DOMO	24	6	12	6	19	19
VILLADOSS.	23	9	5	10	20	31
CALTIGNAGA	22	4	14	8	23	26
TRECATE	22	7	8	9	25	33
NOVESE	21	6	9	9	26	30
BORGOMAN.	20	4	12	8	32	34
MONFERRATO	20	2	16	6	16	20
BENTHONA	20	6	8	10	22	29
OMEGNA	20	4	12	8	17	24
OVADA	20	5	10	9	18	25
H.M. ARONA	19	5	9	10	31	39
TRINO	18	5	9	10	17	25
FULVIUS	18	4	11	9	21	33

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 28 MARZO - ORE 16

BORGOMAN.	TRECATE	(a. 3-1)
BORGOSESIA	VALENZANA	(0-2)
CALTIGNAGA	H.M. ARONA	(1-1)
CERTHONA	VILLADOSS.	(1-0)
FULVIUS	NOVESE	(1-1)
JUVE DOMO	TRINO	(3-0)
LIBARNA	BIELLESE V.	(3-0)
OVADA	MONFERRATO	(3-1)
VERBANIA	OMEGNA	(3-0)

Girone B: i torinesi battono il Giaveno, pari degli eporediesi

La rincorsa del Moncalieri

Ha «rosicchiato» un punto all'Ivrea

Il Moncalieri non si arrende e rimane in corsa per il passaggio nel campionato nazionale dilettanti. Ieri i torinesi hanno sconfitto il Giaveno «rosicchiando» un punto all'Ivrea che in case è stata fermata dalla «pericolante» Fossanese.

«Il campionato si chiude all'ultima giornata - dice Gardellini, direttore sportivo del Moncalieri - e fino ad allora continueremo a giocare, non abbiamo [illegible] na intenzione di arrenderci. Nella partita con il Giaveno abbiamo avuto il [illegible] di andare in gol due volte nel primo tempo, chiudendo la [illegible] in anticipo, purtroppo è stato espulso il nostro centravanti Moretti, un'assenza che potrebbe pesare».

Dopo le reti di Moretti e Barison, il Gia- [illegible] ha cercato di reagire, [illegible] le distanze con un calcio [illegible] rigore di Fabrizio Marrese e con Papini che nel finale ha centrato l'incrocio dei pali: nonostante questi momenti [illegible] sbandamento il Moncalieri ha dato sempre l'impressione di controllare la gara.

Il portiere fossanese Borla ha invece bloccato tutte le offensive dell'Ivrea, formando la capolista sullo 0-0. La formazione [illegible] in lotta per rimanere in Eccellenza, è scesa sul campo oporediese con un assetto difensivo e la tattica predisposta [illegible] Mariano Grosso ha avuto successo per la grande prestazione del portiere, ma anche per l'importante apporto di Mellano? un terzino sedicenne che, all'esordio in campionato, ha presidiato la fascia sinistra.

Moncalieri e Ivrea hanno ormai fatto il vuoto. Al terzo posto, a tre lunghezze dai torinesi, c'è la Rivarolese che ieri [illegible] pareggiato a Chivasso nel derby del Canavese. Gli ospiti [illegible] andati in vantaggio con Filippo, bravo [illegible] approfittare di uno svarione difensivo e [illegible] sono fatti raggiungere a cinque minuti dal termine da una punizione di Fiorano. Sta lentamente affondando il Saluzzo, [illegible] lungo seconda fortezza del girone. I granata sono stati sconfitti nettamente ad Asti. I «galletti» sono andati a segno con Susenna e Murina e han- [illegible] conquistato due punti fondamentali per la permanenza in Eccellenza.

Fra le altre «pericolanti» l'Intermonregalese non è più sola all'ultimo posto della classifica. L'undici [illegible] Mondovì ha sconfitto [illegible] Mathi (2-1), grazie [illegible] due «sventole» [illegible] fuori area del mediano Comotto ed ha agganciato la Saviglianese. I «maghi» rossoblù, decisamente in brutta giornata, [illegible] stati battuti in casa dal Piobesi. La formazione torinese è andata in gol al 28' [illegible] Facchini [illegible] ha giocato gli ultimi 19' [illegible] dieci.

Importante passo avanti anche per l'Albese che ha strappato un punto sul campo del Rivoli. L'undici langarolo si [illegible] trovato ad affrontare tre «ex» il tecnico D'Alessandro e i giocatori Rista e Leonardi (poi espulso) che hanno dato il massi- [illegible] per conquistare la vittoria. Il Rivoli ha protestato per dubbio intervento in [illegible] albese ai danni di Arturoni. Brutta battuta d'arresto del Canelli, gli astigiani sono stati travolti in [illegible] di un Chieri «spumeggiante».

Luca Ferrua

GIRONE B

[illegible]	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
IVREA	33	14	5	3	50	17
MONCALIERI	30	10	10	2	30	20
RIVAROLESE	27	9	9	4	27	17
RIVOLI	25	8	9	5	23	21
SALUZZO	24	9	6	7	26	22
MATHI	23	7	9	6	20	20
GIAVENO C.	22	5	12	5	20	20
LA CHIVASSO	22	6	10	6	29	30
CHIERI	22	8	6	8	19	21
PIOBESI	21	7	7	8	17	20
ASTI	20	7	6	9	28	35
FOSSANESE	18	5	8	9	19	25
CANELLI	18	5	8	9	16	23
ALBESE	17	3	11	6	15	28
SAVIGLIAN.	16	4	7	11	18	26
INTERMON.	16	4	7	11	23	35

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 28 MARZO - ORE 16

ALBESE	ASTI	(a. 2-0)
CANELLI	LA CHIVASSO	(0-2)
GIAVENO C.	FOSSANESE	(1-1)
MATHI	RIVOLI	(0-0)
PIOBESI	[illegible]	(2-1)
RIVAROLESE	[illegible]	(2-3)
SALUZZO	MONCALIERI	(1-1)
SAVIGLIAN.	INTERMON.	(2-4)

[illegible] Domo 0-0

Ovada: Cancellara; Alfia, Sciutto; [illegible] Gè, Pasquino, Carbone; Antonaccio (46' Devoto), Chiappino, Forno, Pastorino, [illegible]. **Juve Domo:** Bosso; Venturini, Madeschi (20' Zanetti); Ferrari, Adda, Pisoni; Foti, Ferrario (85' Coassolo), Baltro, Borroni, Sceno.

Arona-Derthona 2-1

Arona: Regazzoni; Maltempi, Scala; Bombelli, Zanetti, Tarallo; Turco (80' Tabacco), Galeazzi, Zonca (80' Regazzoni F.), Ferraris, Viga- [illegible]. **Derthona:** Dejulis; Secco (53' Felisari), Rubigiano (64' Moratto); Robilio, Marini, Adamovich; Manfrinino, Tonetto, Petrini, Peganelli, Benazzo. [illegible] 36' e 86' Viganotti, 48' [illegible] (rigore).

Borgosesia-Pelvlux 1-1

Borgosesia: Pegani; Riva, Borgato; Biscaro, Romei, Florio; Biolcati, Rastello (46' Tacca), Maggioni, lelmini, Quartarolo.
Fulvius: Guzzo; Dal Lago, Maccarini; Cileni, Meesiri, Battistelli; Mason (56' Bansone), Venarucci, Rizzin, Mardrin, Francescon (47' Milani). [illegible] Piccato. **Reti:** 5' [illegible] Lago, 81' lelmini.

[illegible]-Trecate 1-1

Monferrato: Menabò; Casalone, Lopes; Fantin, Grassano, Favarin; Cavalli, Fante, Govoni, Lasalvia, Nini. **Trecate:** Porta; Vaccarino, Calcaterra; Celli, Ambrosi, Vigliotti (87' Re); Palsari, Portelli, Trombin, Ferraris, Dadda [illegible] 40' Trombin, [illegible] Fantin.

Novese-Caltignaga 1-0

[illegible] Bellasera; Siri, Ravera; Fenoglietti, Traverso, Comaglia; Sciacaluga, Gozzoli, Demeri, Molinari, Meta (68'Giacobone). **Calti-** [illegible] **guaga:** Ferrara; Fusetto, Moini; Zanardi, Magnaghi, Bellomo; Moro, Palazzo, Massara, Portoni, Cortivo. [illegible] 77' Giacobone.

Omegna-Borgomanero 2-1

Omegna: Lecchi; Miretta (56' Vischi), Savoini; [illegible] Gherardini, F. Gherardini, Spadaccini; Curioni (83' Arrigoni), Daga, Mucci, Forzani, Beltrami. **Borgomanero:** Pochetti; Turriati, Borrini; Mancin, Obice, Alfonso; Leonardi, Sarti, Biati (77' Margiotta), Garzonio, Antonini. [illegible] Pieri. **Reti:** 14' F. Gherardini, 36' Biati, 83' Forzani.

Trino-Verbania 1-2

Trino: De Prà; Osenga, Satta (13' Gaudiosi); De Falco, Varagnolo, Ghione; Greppi, Cavaliere (79' Libero), Piccolotti, Torretta, [illegible] nato. [illegible] Vignoli; Morelli, Caracciolo; Vernoli, Calafiore, Valentino; Sala, Gaiardelli, Belli, Diana, Perotti. **Arbitro:** Lenardon. **Reti:** 12' autorete di Osenga, 51' Gaudiosi, 70' Belli (rigore).

Valenzana-Libarna [illegible]

[illegible] Merlone; Mometti, Negri; Cadamuro, Marenco, Udovich; Casalino, Biolzi, Degli Esposti (90' Chiabrera), Schiavone, Megna (71' Taschieri). [illegible] Cravera; Roveda, [illegible] (45' Piu); Bizzarro, Bordini, Barbieri (46' Allegri); Lombardi, Ragni, Talarico, Ubertalli, Capurro. [illegible] 39' Schiavone, 95' Taschieri.

Villadossola-Fcv 3-1

Villadossola: [illegible] Coscio; Picchetti, Balducci; Comazzi, Cara, Grieco; Lardora (76' Iaria), Pasquino, Fonio, Pinarel, Patelli (85' Baltro). **Fcv:** [illegible] Terra, Andreotti (46' Pavanello), Vittoni; Bianchetto, Canal, Mazzia; Rossi, Boschetti (70' Bottone), Albieri, Vezzoli, Fracon. **Ar-** [illegible]: Muscolino. **Reti:** 10' Vezzoli, 27' Patelli, 42'e 70' Pasquino.

Rivoli-Albese 0-0

[illegible] Berruti; Caputo, Busolin; Valese, Longo, Ferro (75' Bagno); Rista, Alunni, Leonardi, Arturoni, Mariani. [illegible] Fadda; Dalmazzo (63' Eirale), Castiali; Palumbo, Pellegrino, Guarena; Rovera (46' Michelucci), Bonello, Burger, Tibaldi, Morone. **Espulso:** [illegible] Leonardi. [illegible] Bassi di Domodossola.

Chieri-Canelli 3-0

[illegible]: Canova; Valoti, Parente; Pasqualotto (46' Bertrone), Caon, Favaretto; Zucca, Fiorito, Foglato, Tinozzi, Gamba (71' Zagaria) [illegible] Colonna; Briccola, Ferraris; Mondo, Stievano, Marchioretti; Travascio (65' Biglia), [illegible] (50' Fiorietto), Bagnasacco, Gotta, Alme. **Reti:** 40' Fiorito; 45' Parente; 91' Zagaria. [illegible] Franzi di Verbania.

[illegible] 0-0

[illegible] Berro; Tirassa, Alberto; Ricci, Frumento, Olivieri; A. Vallomy (46' Pasquato), Zoino, [illegible] L. Vallomy (85'Cavallito), Buglione, Baldovino. [illegible] Borla; Bosio, Mellano; Gianoglio, Racca, Sorrentino; Risso, Turco, [illegible] Testa, Ferrua. **Arbitro:** Sciutto [illegible] Alessandria.

Moncalieri-Giaveno 2-1

[illegible] Mighino; Dini (46' Segato), Domiziano; Malabaila, Caputo, Milani; Reggio, Bochicchio, Barison, Formato, [illegible] [illegible] Pirinei; Marrocco, Ciardo; Pisano, Moroni, Paolo Marrese; Fabrizio Marrese, Piovino, Di Battista, Papini, Guglielmo (38' Conte; 77' Di Bari)). **Arbitro:** Desana di Casale Monferrato. **Reti:** 2' [illegible] ti; 39' Barison; 71' F. Marrese (rigore). **Espulso:** Moretti. **Note:** terreno in buone condizioni, pubblico discreto.

Internonregalese-Mathi 2-1

Internonregalese: Durando; Mazzola (77' Curti), Scotto (57' Vallinotti); Robaldo, Giordano, Cornetto; Canavese, Di Stefano, Rosso, Bianchi, Lupomarda. [illegible] Spadoni; Corgiat, Paris; Veglia, Perga, Martire (37' Francesia); Spicci, Gerbaudo, Rossi, Pentuigi (75' Longo), De Chiara. **Arbitro** Calabrò di Biella. **Reti:** 17' e 81' Cornetto; 40' autorete di Giordano; **Espulso:** Corgiat al 75'.

Saviglianese-Piobesi 0-1

Saviglianese: Succo; Gerbaldo, Garelli; Pengue, Risso, Bianco; Panero, Rovera, Giflio, Martina, Allasina (46' Barutzo). **Piobesi:** Pace, Catuoci, Balardi, Mazzini, Pontacolone, Bartucca, Gennero (70' Serra) Porporato, Cuserua (91' Fanton) Facchini, Rineri. **Arbitro:** D'Angeo di Casale Monferrato. [illegible] 28' Facchini. **Espulso:** 71' Balardi.

La Chivasso-Rivarolo 1-1

La [illegible] Guzzo; Pras, Dalla Torre; Mingoni, Plutino, Capuano (78' Ferraro); Rivella, Battistello, Leotta, Fiorano, Maida (68' Masotina). [illegible] Evangelista; Alogna, Filippo; Saglietti, Baron, Fantino; Ossola, Bona, Falzone, Koelting, Gentile (79' Locandro). **Arbitro:** Regalzi di Alessandria. **Reti:** 76' Filippo; [illegible] Fiorano.

Asti-Saluzzo 1-0

Asti: Bizzotto; Loffredo (43' Battaiotti), Pieracci; Mosso, Borgato, Susenna; Garrone, Pinto, Ferri, Piacenza, Della Grazia (64' Murina). **Saluzzo:** Russello; Castellino, Boscolo; Peirone, E. Cellerino (67' Moise), Lucca, Milazzo (67' Giuliano), Cirla, Ro Cellerino, Barale, Ricco. **Arbitro:** Fargalla. **Note:** 30' Susenna, 66' Murina. [illegible] terreno di gioco in ottime condizioni.

PROMOZIONE

GIRONE A

[illegible]

BIELLESE	BARENGO	0-0
CERANO	DUFOUR	2-1
COSSATESE	DORMELLETTO	2-0
CREVOLESE	FARESE	1-1
MONGRANDO	GRIGNASCO	1-1
GALLIATE	CASTELLET	0-0
GATTINARA	GRAVELLONA	1-0
SUNESE	VAL MOS	2-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
CASTELLET.	34	14	[illegible]	2	43	13
SUNESE	32	13	6	3	39	22
CERANO	31	13	5	4	36	17
DUFOUR	30	13	[illegible]	5	35	[illegible]
MONGRANDO	27	10	7	5	30	26
VAL MOS	25	9	7	6	25	20
BARENGO	23	6	7	7	[illegible]	19
GATTINARA	20	3	14	5	13	19
CREVOLESE	19	4	11	7	24	26
DORMELLETTO	19	5	9	8	20	31
BIELLESE	19	7	[illegible]	10	27	[illegible]
COSSATESE	16	5	6	9	16	31
GRIGNASCO	16	4	[illegible]	[illegible]	20	32
GRAVELLONA	14	2	[illegible]	10	21	23
FARESE	13	2	9	11	15	31
GALLIATE	12	3	6	13	13	32

[illegible] TURNO

8ª DI RITORNO 28 MARZO - [illegible] 16

BARENGO	SUNESE	(a. 0-2)
BIELLESE	GALLIATE	(2-1)
CASTELLET.	COSSATESE	(3-0)
CERANO	CREVOLESE	(0-0)
DORMELLETTO	GATTINARA	(0-0)
DUFOUR	GRIGNASCO	(3-0)
GRAVELLONA	[illegible]	(0-1)
VAL MOS	FARESE	(2-0)

Scongiurata l'eventualità di uno sfratto dal «Lamarmora» i giocatori della Biellese 1902 sono scesi regolarmente sul terreno di gioco e hanno conquistato [illegible] incoraggiante punto contro il Barengo. I lanieri, reduci da un pesantissimo 12-0 a Gravellona, sono riusciti finalmente a disputare una discreta gara grazie all'impegno di tutto il collettivo.

Intanto nelle zone alte [illegible] classifica da registrare la vittoria della Sunese che, battendo per 2-1 (doppietta di Baier e gol della bandiera di Ivaldi) il Val Mos, si piazza al secondo posto di graduatoria, alle spalle della capolista Castellettese che sul terreno della cenerentola Galliate non è andata al di là dello 0-0.

Cade, invece, la Dufour in trasferta a Cerano: in vantaggio al 2' i novaresi con Riva, pareggia Salvagno e infine rete della vittoria di Sandrin. A Cossuto i padroni di casa hanno inflitto il ko al Dormelletto che nulla ha potuto contro la grinta dei lanieri. In ottima forma Alberto autore al 2' di un bel gol su punizione, mentre al 65' Brancaleon va a segno grazie ad un assist dell'ex bianconero. Tra le novaresi continua il momento positivo del Grignasco che in trasferta ha pareggiato coi Domo.

GIRONE B

RISULTATI

BORGARO	MONTANARO	3-0
CALUSO	SETTIMO	0-1
CRESCENT	CHARVENSOD	3-0
EUREKA S	SARRE CH	1-1
F. PRAMOTTON	VOLPIANO	0-1
S. BENIGNO	SANGIUSTESE	0-2
S. MAURIZIO	CAR GASSINO	3-0
S. MAURO	STRAMBINESE	2-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
SANGIUSTESE	31	11	[illegible]	2	37	17
[illegible]	31	14	3	5	39	25
S. MAURO	29	13	3	6	34	[illegible]
[illegible]	28	11	[illegible]	5	28	15
SETTIMO	27	10	7	5	29	23
CAR GASSINO	26	11	4	7	34	27
STRAMBINESE	24	9	[illegible]	7	29	25
CRESCENT.	23	9	5	8	23	22
CALUSO	22	7	8	7	24	26
S. MAURIZIO	21	8	[illegible]	9	34	32
BORGARO	20	7	6	9	22	27
[illegible] S.	[illegible]	6	7	9	27	28
[illegible]	17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18	29
SARRE CH.	16	3	10	9	23	38
CHARVENSOD	[illegible]	4	6	12	[illegible]	37
[illegible]	4	1	2	19	8	44

[illegible] [illegible]

8ª DI RITORNO 28 MARZO - ORE 16

CHARVENSOD	CALUSO	(a. 1-1)
MONTANARO	CAR GASSINO	(1-4)
[illegible] MAURO	EUREKA S	(1-0)
SANGIUSTESE	CRESCENT	(1-1)
SARRE CH	S. MAURIZIO	(1-1)
[illegible]	[illegible]	(0-1)
[illegible] ST	F. PRAMOTTON	(0-3)
VOLPIANO	S. BENIGNO	(1-0)

Per il Volpiano, «emigrato» in Val d'Aosta a giocarsi le ultime carte color speranza, la man- [illegible] caduta dal cielo porta il nome di Nino La Rocca. E' stato lui a calare l'asso vincente, che ha permesso ai torinesi di [illegible] dal «tavolo da gioco» [illegible] Fenusma, raggiunto in vetta dalla Sangiustese. La quale ha rovinato la domenica al San Benigno (doppietta di Pirasi, prima di ringraziare il Volpiano per un golpe che può valere un intero campionato.

Intanto, il S. Mauro ha festeggiato l'esordio di Mazzucchetti (classe '75): la firma sua e quella di Ametis in calce alla pratica Strambinese. E gloria anche per il sottimese Sardo (gol vincente a Caluso), che ha fatto riscoprire ai suoi il profumo della vittoria.

Continua invece a splendere il sole sul S. Maurizio: triplice knock out per il Gassino, colpito al volto da Marzano, Cusenza e Bettolli. Scarica di pugni anche sul capo dello Charvensod: Saccotelli, Driusso e Aimaro gli artefici del [illegible] della Crescentinese. E mentre la rete di Benassi (Eureka) viene vanificata dal «solito» Vasciminno (Sarre), il Montanaro si squaglia ai primi caldi primaverili [illegible] fronte a un Borgaro a tre facce: quella dei goleador De Bonis, Mazzetta e Apicella.

GIRONE C

RISULTATI

AIRASCHESE	RIVOLI R.	2-1
AVIGLIAN. B.	MICHELINO	1-1
CENISIA	BACIGALUPO	1-1
COLLEGNO	VENARIA	0-3
GRUGLIASCO	ALPIGNANO	1-2
LASCARIS	VIGONE	2-0
LUCENTO	BORGONESE	1-1
LUSERNA	ROSTA	0-2

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
[illegible]	39	17	[illegible]	0	48	15
LUCENTO	33	13	1	2	32	8
[illegible]	28	11	7	4	28	13
COLLEGNO	[illegible]	12	[illegible]	[illegible]	36	23
MICHELINO	28	9	10	3	25	12
[illegible]	27	10	7	5	37	25
[illegible]	23	6	11	5	20	21
BACIGALUPO	21	6	9	7	21	17
BORGONESE	21	6	9	7	24	35
AIRASCHESE	19	6	7	9	20	24
CENISIA	17	3	11	8	18	23
LUSERNA	17	6	5	11	25	35
RIVOLI R.	14	3	8	11	14	25
AVIGLIAN. B.	12	2	8	12	21	42
LASCARIS	12	3	6	13	14	43
VIGONE	11	3	5	14	11	31

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 28 MARZO - ORE 15

ALPIGNANO	LASCARIS	(a. 5-1)
BACIGALUPO	AVIGLIAN. B	(0-0)
BORGONESE	LUSERNA	(2-2)
MICHELINO	CENISIA	(0-0)
RIVOLI R.	LUCENTO	(1-3)
ROSTA	COLLEGNO	(0-2)
VENARIA	AIRASCHESE	(1-0)
VIGONE	GRUGLIASCO	(0-0)

Con due rigori, uno dubbio realizzato al 65' [illegible] Vindigni l'altro regolare messo a segno da Antelmi all'85', l'Alpignano supera un ottimo Grugliasco, in vantaggio al 40' con Parise, che l'aveva messo alle corde. Sempre su rigore il Lucento pareggia invece con l'attivissima Borgonese. I galletti vanno in vantaggio con il ritrovato Piras al 22' e sono raggiunti a tempo scaduto su penalty da Rosso. Scivola di due gradini in classifica il Collegno battuto con un secco 3-0 dal Venaria. Nella giornata della primavera si sono messi in luce nella formazione di Romanello Pia al 66' e l'inossidabile Osella al 72' e 85'. L'Aviglianese di Alberto Sechi dà segni di riscos- [illegible] e pareggia in casa con il pimpante Michelino. Di Ragazzo (A. al 15') e Sciani (N. al 42') i gol della partita. Senza problemi la vittoria del Rosta (aut. di Bertin al 15' e rete di Rosmino al 70') a Luserna; giusto il pareggio nel derby torinese tra Cenisia (Nobile al 92') e Bacigalupo (Fuda al 59'). In zona salvezza la Rivoli Rivolese ha lasciato l'intera posta all'Airaschese. Alle reti di Pipino (A. al 30') rimedia Cannella (R. [illegible] 45'). All'82' entra in campo per l'Airaschese il giovane debuttante Giuseppe Bulfaro, classe 1974, che tre minuti dopo regala [illegible] vittoria ai suoi colori.

GIRONE D

RISULTATI

BUSCA	BARGE	1-1
CHERASCHESE	[illegible]	1-1
DOGLIANESE	ASTI S.	2-2
FELIZZANO	CAVALLERM.	1-1
PEDONA	CARMAGNOL.	1-0
SANCARLO	SAREZZANO	2-1
VIGUZZOLESE	QUATTORDIO	0-2
VILLAFRANCA	SOMMARIVESE	1-2

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
DOGLIANESE	28	11	6	2	43	18
ASTI S.	28	11	7	4	35	22
CHERASCHESE	28	10	8	3	38	21
QUATTORDIO	27	11	5	6	28	23
PEDONA	25	9	7	6	32	23
VIGUZZOLESE	22	6	10	6	18	21
BUSCA	21	4	13	5	19	24
SAREZZANO	21	5	11	6	21	26
PRO DRONERO	21	5	11	6	20	27
SANCARLO	20	5	10	7	21	21
BARGE	20	5	10	6	23	26
CARMAGNOL.	20	4	12	6	24	29
SOMMARIVESE	18	4	11	7	18	26
FELIZZANO	17	3	11	8	23	28
CAVALLERM.	15	3	9	9	15	25
VILLAFRANCA	13	2	9	11	18	36

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 28 MARZO - ORE 15

ASTI S.	PEDONA	(a. 0-3)
BARGE	SANCARLO	(1-2)
CARMAGNOL.	VIGUZZOLESE	(0-1)
CAVALLERM.	VILLAFRANCA	(0-0)
PRO DRONERO	BUSCA	(0-0)
QUATTORDIO	DOGLIANESE	(1-1)
SAREZZANO	CHERASCHESE	(0-2)
SOMMARIVESE	FELIZZANO	(0-2)

Dopo [illegible] guadagnato un punto [illegible] Cherasco al termine del turno infrasettimanale di recupero, la Doglianese ha bloccato sul 2-2 l'A- [illegible] Sport, secondo in classifica. I locali, passati in vantaggio al 10' con Passone, hanno subito l'uno-due dei «galletti» con una doppietta di Sorba al 32' e 64'. Il definitivo pari è giunto al 70': lo ha firmato Riva.

Con gli astigiani rimangono al posto d'onore anche i nerostellati, che hanno rischiato in casa contro la Pro Dronero. I locali erano passati in vantaggio al 20' con Morello, gli ospiti sono riusciti a centrare l'1-1 con Di Stefano.

Salgono in graduato- [illegible] Quattordio e Pedono. Grazie ai centri di Galfano (al 12') e Rizzi (al 74'), l'undici alessandrino ha espugnato il terreno della Viguzzolese. La formazione di Borgo San Dalmazzo ha vinto su rigore (55' Roberto Giraudo) sulla Carmagnolese, che [illegible] al [illegible] do turno consecutivo dopo l'1-2 di domenica scorsa contro il Busca.

In coda, due punti d'oro per la Sommarivese. Sul campo del Villafranca i langaroli erano andati sotto per 1-0 (Chiampan al 43'), ma hanno prima pareggiato con Fulco al 66', poi siglato il finale 2-1 con Imperatrice a 8' dalla fine.

Terremoto in C: Sanfilippo raggiunta dal Carrara, Pinerolo rilanciato dal successo di Genova

Torna in corsa la Plastic Art «corsara»

Anche Il Giornalino è di nuovo in lizza per la B2

AOSTA. L'Aosta vince la sfida con Tubosider, grazie a due «macchine da canestro»: Greco (31 punti, 7/8 da due punti, 5/6 da tre) e Vitale (4/6, 1/1 e 7/8 nei tiri liberi).

I valligiani raggiungono così al vertice della B2 il Varese, sconfitto a Como, mentre gli astigiani restano al quart'ultimo posto, raggiunti dal Fidenza, scorsaro a Monza.

AOSTA-TUBOSIDER 101-76 - Aosta: Cortese 16, Gyppaz 5, Colombini 9, Greco 31, Pucci 2, Ferrari 10, Vitale 18, Padovani 4, Polin 6. **Tubosider:** Parsico 9, Carmallino 4, Vinetti 4, Angeli 18, Fagiieri 18, Barberis 8, Bortolami 15.

Serie C. La Plastic Art elimina l'Elah Genova, la grande delusione della C, riscoprendo Marisio ispirato. I pinerolesi possono rientrare in corsa per il salto in B2 battendo sabato prossimo il Castellanza, superato in dall'incostante Recordget Borgomanero.

La Sanfilippo, sconfitta a Vigevano, è stata agganciata al primo posto dal Michelotto Carrara, che sabato giocherà a Collegno. In lotta per la B2 anche il Giornalino Alba, che ha stracciato la Fibrac Fossano.

IL GIORNALINO-FIBRAC - Il Giornalino: Se. Morando 11, Guidoni 10, Sa. Morando 21, Fiorito 11, Priori 9, Balzola 17, Pescarmona 6, Agnese 7. **Fibrac:** Schallino 12, Ajmar 4, Sandrone 9, Occelli 7, Lingua 2, Burdese 10, Parola 4, Mammola 20.

87-102 - : Patrone , Bisan- 22, Bertelà 25, Carissimi 6, Bressan 16, Giannini 4, Fontanel 5, Solinas 6. **Plastic Art:** Gai 1, Dho 23, Barale 12, Gili 6, Grossi 14, Bratti 20, Tosini 1, Marisio 25.

DGET 84-93 - Recordget: Valsesia 8, Ferrarese 12, Abrate 11, Vasini 10, Tagliabue , Brighi 12, Maffeo 12, Schiavon 2, Tiberti 18.

GAVIRATE-METROPOLIS 77-74 - Metropolis: Abbiati 13, Airaghi 16, Rovere 17, Viola 12, Filippi 10, Petruzzello 6.

MICHELOTTO-DERTHONA 99-73 - Derthona: Teva 22, Marciano 6, De Ros 5, Moncalvi 8, Lonardo 4, Barabino 2, Agnello 11, Canegallo 13, Arbasino 2.

Serie D. Colpaccio dell'Europa, trascinata da Colucci al sulla Campidonico Vercelli; cade anche l'Uclit Biella, trafitto dalla Fantoni Alba «rinata» nelle ultime giornate.

ICAP-ACE GINNASTICA 99-102 - Icap: Intennimeo 17, Actis 3, Caprio 5, Minardi 18, Di Meo 6, Gelli 5, Ramonda 18, Cometto 11, 18. **Ace:** Casubolo 29, Marta 14, A. Toscano 3, C. Toscano 18, Pozzato , Gribaudo 12, Francione 20.

EUROPA-CAMPIDONICO 97-95 - Europa: Caviglia 6, Russo , Nicola 10, Santux 14, Bologna 2, Colucci 36, Gianotti 7, Bianco 10, Ronco 2, Mason 2. **Campidonico:** Mastria 4, Munini 7, Balzarotti 31, Provera 16, Vannucchi 22, Grasso 7, De Santo 8.

CUS-COVER 70-88 - Cus: Benedetto 11, Unia 11, Serra 14, Accossato 6, Bassan 18, Fracalio 5, Torchio 2, Ghiani 2, Monticone 1. **Cover:** Allocco 13, Vergnano 3, Riboldi 9, Frandino 2, Perlo 9, Tomassi 2, Borri 24, Brero 12, Nicola 11.

CELAD-LERICI 99-75 - Celad: Allara 4, 6, Ferraris 7, Lazzaretti 11, Ravalico 4, Briola 29, Cavalla 9, Covre 5, Caracciolo 11, Ugaglia 12.

FANTONI-UCLIT 69-64 - Fantoni: Della Valle 9, Violardo 5, De Filippi 10, Tomatis 4, Varaldo 19, Carbone 7, Calosso 16. **Uclit:** Lai 3, Maffeo 4, Primo 6, Vetrò 17, Raj 8, Piatto 6, Del Piano 3, Robutti 14, Davito 3.

MAYA-SICAS 66-80 - Maya: Antonini 19, Burlini 15, Castelli 14, Galmarini 4, Bini 7, Della 2, Briacca 4. [r. bot.]

D MASCHILE

Europa e Fantoni battono i leader

Serie B2 (10ª di ritorno): Mirandola-Arcisate 91-105; Aosta-Tubosider At 101-76; Garlasco-Rovereto 62-69; San Lazzaro-Bergamo 94-71; Pavia-Correggio 85-79; Monza-Fidenza 79-88; Treviglio-Cremona 64-61; Como-Varese 74-70.

Classifica: Varese, Aosta 40; Treviglio 36; Cremona 34; Bergamo 28; Rovereto, San Lazzaro, Como 26; Pavia 22; Correggio, Garlasco, Mirandola 20; Tubosider, Fidenza 18; Arcisate, Monza 12. Bergamo e Mirandola una gara in meno (si giocherà il 10/4).

C ritorno): Gavirate-Metropolis Serravalle 77-74; Ge-Plastic Art Pinerolo 87-102; Audax Carrara-Abet Bra 97-80; Chevan Vigevano-Sanfilippo Collegno 87-71; Castellanza-Recordget Borgomanero 84-93; La Nationale No-Galvagno To 62-60; Il Giornalino Alba-Fibrac Fossano 92-68; slotto Carrara-Derthona 99-73.

Classifica: Sanfilippo, Michielotto 34; Castellan- Giornalino, Vigevano 32; Plastic Art 30; Elah 28; Galvagno, Recordget 26; Gavirate 24; Audax Derthona, Metropolis 18; Fibrac 12; 10;

Serie D. La Nationale .

Serie D, girone A (9ª di ritorno): Maya Omegna-Sicas Castelletto 0; Italnet Montalto-Manitoba Chivasso 93-76; Europa To-Campidonico Vc 97-95; Mortara-Rhn Ivrea 93-89; Crocetta-Johnny Lamba Vigevano 72-87; Fantoni Alba-Uclit 69-64; Icap Cn-Ace Ginnastica To 102; Cus To-Cover Saluzzo 70-88.

Classifica: Johnny Lambs 36; Campidonico, Maya, Uclit 34; Cover, Icap 28; Italnet, Sicas 26; Acc. Mortara 24; Europa 22; Rhm 16; Crocetta 16; Cus 14; Fantoni 12; Manitoba 8.

Serie D, girone G (9ª di ritorno): Celad At-Lerici 99-75; Voghera-Loano 74-67; Chiavari-Riviera 73-65; Juniorcasale-Sarzana 77-78; Camaiore-Tarros 88-84; Spezia-San Salvatore 76-55; Alassio-Unes Acqui 68-73; Valtarese-Sestri 96-82.

Classifica: Tarros 38; Camaiore 36; Valtarese 34; Riviera 32; Chiavari, Lerici, Unes 30; Voghera 28; San Salvatore 24; Alassio 22; Casale 18; Sestri 16; Celad, Sarzana 14; Loano 12; Crdd 6.

Castor, trionfo meritato

Le torinesi salgono di categoria dopo C dominata dall'inizio

TORINO. Al termine di un campionato condotto dall'inizio alla fine la Castor festeggia una meritatissima promozione in serie B, grazie al successo colto nell'ultimo turno sul Merlo. Le tre sole sconfitte subite testimoniano la superiorità delle giovani della Ronchetti. Lodi all'ottima Pasino (una conferma), alle novità Alfonso, Martini, Germane e esperte Pizzimenti, Barbero e Pesce.

CASTOR-MERLO 78-58. Castor: Pasino 27, Barbero 19, Pizzimenti 6, Pesce 1, Alfonso 16, Martini 7, Germanetti 2.

Risultati (ultimo turno): Ca- Ge-Loano 88-78; Canagrate-Conad Cossato 66-70; Savona-Alessandria 64-63; Lonate-Peratore Valenza 58-47 dts; Castor To-Merlo 78-59; Energia To-Junior To 49-61. **Classifica:** Castor 38; Peratore, Conad 34; Loano, Genova 32; Lonate 24; Merlo 22; Canegrate 18; Savona 12; Energia 8; Alessandria 6; Junior 4. Castor in B; Junior e Alessandria retrocesse.

Serie B. A due turni dalla conclusione della regular-season l'Ipsa spera ancora nel 4° posto che qualifica ai playoff. Con il successo sul Lodi, le collegnesi restano appaiate ad Albino ed Expert, cui confronti in svantaggio negli scontri diretti.

IPSA-LODI 81-70. Ipsa: Posadino 6, Palieri 10, Palombarini 13, F. Daluiso 2, Manolino 10, Vasco 28, Kadima 12.

BORGONOVO-TELSPORT 52-48. Telsport: 2, Ricca 10, D. Nora 10, Passiu 3, Chiomento 7, S. Nora Correndo .

Risultati (11ª di ritorno): Lissone-Albino 50-65; Biassono-Expert Bs 69-70; Borgonovo-Telsport Moncalieri 52-48; Ipsa-Lodi 81-70; Rho-Luino 47-54; Rhm Ivrea-Costamasnaga 69-72; Cagi Bs-Gavirate 79-64; Gavirate-Cagi 51-55 (recupero). **Classifica:** Cagi , Costamasnaga 38; Luino 34; Ipsa, Albino, Expert 30; Rho, 26; Rhm 22; 18; Borgonovo 16; Lodi 14; Lissone 6; Telsport 4. [f.]

SPORT

Hockey, Novara in Coppa

NOVARA. L'Autocentauro ha passeggiato nel ritorno degli ottavi della Coppa Cers sugli svizzeri del Wimmina: dopo il 20-2 dell'andata, gli azzurri si sono aggiudicati anche il ritorno per 28-3 (migliori realizzatori Bernardini e Gazzoli con 7 gol a testa). Nei quarti, derby sanropeo per il Novara, costretto ad affrontare il Krefeld. Per l'undicesima di A1, l'Amatori Vercelli, come l'Autocentauro (vincente 14-5 sul Trieste), aveva giocato in anticipo martedì, perdendo a Monza per 7-4. In serie A2 la Noel Novara si conferma «ammazzagrandi» espugnando (3-2) la pista del Breganze terzo della classe.

Golf, è partita il «Lancia»

MARGARA. La prima prova del 40° Trofeo Lancia, a Margara, è stata vinta da Gianni Airaga-Rodolfo Pesati (Alpino Stresa), primi nella classifica lorda con 68 colpi. Nella 1ª categoria (al netto dell'handicap) i migliori sono stati Giuseppe Righetti-Francesco Ghirardi (Torino) con 64; nella 2ª Pier Luigi Arzani-Massimo Cazzaniga (Margara) con 70 e nella 3ª Mario Bolla-Franco Bolla (La Margherita) con 67. Le 4 coppie vittoriose, su 224 concorrenti, si sono qualificate per la finale nazionale (Garlenda, 17-20 settembre).

Atletica, il Cross delle Regioni

PRIMIERO. Mezza débâcle della rappresentativa piemontese-valdostana nel Trofeo delle Regioni di corsa campestre. Brillanti quarti l'anno scorso, gli atleti piemontesi sono terminati decimi. Questi i loro piazzamenti: Juniores maschile: 18° Gheller; 20° Ghio; Secchio; 65° Sgura. Juniores femminile: 14ª Vigiino; 20ª Chinaglia; 29ª Albertini; 33ª Della Valle. Seniores maschile: 13° Petrolo; 30° Della Valle; 38° Saretto; 65° Falvo. Seniores femminile: 17ª Di Sinlfo; 29ª Ferrone; J. Mainolli. In quest'ultima prova, segnalare il successo della valsusina Patrizia Cassard, che correva per il Veneto.

Bocce, Chiavarese alla ribalta

TORINO. Chiavarese e Pionner Pordenone in semifinale nella Coppa Europa di bocce. I liguri hanno vinto (13-5) il ritorno a Monaco; i friulani sconfitti (7-11) in casa dal Lubiana si sono egualmente qualificati: sabato 27 l'andata tra le due squadre a Chiavari. Ad Arquata Scrivia, nella gara nazionale a quadrette, si è imposta ieri ancora la Chiavarese (Pastre-Losano-Suini-Enzo Granaglia) per 13-8 sul Brb Strambino (Avetta-Riaso-Negro-Nari).

Pallanuoto, Torino '81 e

TRIESTE. Netto su (15-10) della Torino '81 sulla Triestina nel 2° turno di B. Gol torinesi di Capobianco e Gilli (tre); Pilipovic e Rosa (due); Cavallo, Aversa, Hinek, Bianchi e (uno). Altri risultati: La Crociera-Bogliasco 12-15; Mameli-Padova 12-16; Snam-Arenzano 10-12; Sori-Fanfulla 13-14.

Canoa, Gial Pron in forma

Prima uscita stagionale e prima conferma degli slalomisti piemontesi di vertice a Moncalieri. Ex campionessa mondiale di K1 Cristina Giai Pron (Amici del Fiume Alpi) ha regolato con due percorsi netti sulle 21 porte la cuneesi Oderda e Drago, tre Claudio Roviera (Ivrea) ha vinto fra i K1 senior davanti a Palmucci e Armosino. Bella prestazione nel K1 junior del torinese Forlin davanti a Giusto (Orcokayak) e (Cuneo Canoa).

Calcio, Selezioni al lavoro

TORINO. Rappresentative regionali in piena attività. La Selezione dilettantistica (Trofeo Barassi) affronterà mercoledì 18,30 a Rivoli compagine locale del Rivoli Seba. Al lavoro anche la costituenda rappresentativa piemontese-valdostana, che a fine stagione parteciperà al torneo nazionale «Franchi» riservato a calciatori dilettanti nati dopo il 1° gennaio 1975. L'appuntamento è per giovedì alle ore 15, sul campo sportivo di via Cavallo a Venaria. La Selezione femminile allenata dal ct Ibertis giovedì (ore 20,30 a Gassino) incontrerà invece Juventus, militante in serie A.

Donne, goleada del Derthona

Risultati 5° turno di ritorno campionato regionale. Girone A: Monalese-Acqui 0-2; Pro Vercelli-Borghetto 0-8; Biellese-Casale 5-2; Trecate-Parlamento 5-0; Derthona-Quarnonese 8-0. Girone B: Salassa-Avis 1-5; Cin Cin-Juventus B 0-5; Maddalene-Pecetto 2-1; Piossasco-Pinerolo 1-3; Chivasso-Visport 0-4.

PALLAVOLO

Femminile: rischio-playout per Dim e Bieffe. In A2 il Pinerolo strappa un set all'ambiziosa Roma

Olympus e Pavic sprintano per la salvezza

Derby piemontese in coda alla B1: decisivi gli ultimi sei turni

Ventesimo turno di B1 favorevole all'Olympus, che supera per 3-0 il Vimercate, avversario diretto nella lotta per evitare la discesa in B2. Il palleggiatore Morice, nuovamente titolare dopo un periodo di appannamento, ha fatto giostrare al meglio il team pinerolese, che ha dato confortanti segni di ripresa in vista del derby di sabato col Lecce Pen.

Finisce invece ko il Pavic Ponti che, dopo aver diviso i primi quattro set col Bergamo padrone di casa, nel quinto recupera da 8-12 e 13-14, prima di cedere due punti preziosi. Quello in terra lombarda è stato il quinto tie-break perso dai sestesi disputati.

Romagnano e Pinerolo lotteranno fino all'ultimo col Vimercate per evitare l'undicesimo posto che condanna alla relegazione. Vignetta e compagni hanno due punti di vantaggio sulle avversarie, ma il calendario sembra favorire Di. Po e Pavic. I pinerolesi avranno infatti tre trasferte difficilissime, mentre i sestesi giocheranno quattro gare sei fra le mure amiche ed i lombardi ospiteranno lo stesso Romagnano e se la vedranno con le ultime due della graduatoria.

In B1 femminile una Dim sottotono vince il derby a Savigliano e aggancia in classifica la Bieffe, che a Rapallo resiste tre set prima di cedere al quarto. Cafassesi e cuneesi sono due punti avanti al Lecco, che sempa il quint'ultimo posto che costringe ai playout salvezza. Preoccupa soprattutto la profonda crisi delle ragazze di Mogilo, sulle quali si è abbattuta anche la tegola dell'infortunio della Perona.

Già retrocesse, le due piemontesi di A2 hanno collezionato ieri altri incontri: 0-3 l'Asti capolista Bologna; 1-3 il Pinerolo con l'Astar Roma secondo in classifica, in una sfida affrontata dalle biancoblù capitano Tosello, ben rimpiazzata dalla giovane Reale. [p. for.]

B2 MASCHILE

Alba, promozione in tasca

Primo verdetto in B2: la Pacc Novi retrocede con sei turni di anticipo. L'Alba è sempre più vicino promozione (+6 sulla).

B2 maschile: Sa. To-Crema 0-3; Belvedere Al-Segrate 3-1; Ceppiratti No-Arti e Mestieri To 0-3; V. Veneto Mi-Pacc Novi 3-0; Mondovì-Bardelli Va 3-0; Lecco-Chiavari 3-0; Grizzly Bg-Torrone Martino Alba 0-3. **Classifica:** Crema 40; Martino Alba 34; Segrate 28; Belvedere, Arti 24; Grizzly, V. Veneto 22; Ceppiratti 20; Sa. Fa, Mondovì 18; Lecco 14; Chiavari 12; Bardelli 4; Pacc 0.

femminile: Cantù-Sav Bg 3-1; Mondo Alba-Torrefranca 0-3; Lauretana Candelo-Sumirago 3-0; Rovereto-Magenta 3-0; Lissone-Castellanza 1-3; Bardelli Va-Pavic Tasker Romagnano 3-0; Crema-Figurella Ge 3-0. ica: Castellanza 34; Lauretana, Cantù ; Crema 26; Sumirago, Bardelli 24; Magenta, Torrefranca 22; Pavic 18; Mondo 16; Rovereto 14; Sav, Lissone 8; Figurella 4.

ITA SUPER C1

C1 maschile (7ª ritorno): Olimpia Ao-Ceparana 3-1; Vallesusa-Varazze 3-1; Plastipol Ovada-Sanpi Biella 1-3; Loano-Pedus Pino 2-3; Colombo Ge-Cus Ge 0-3; Pontremoli-Imperia 2-3; ha riposato: Voltri. **Classifica:** Sanpi 34; Cus Ge 30; Vallesusa 28.

C1 femminile: Girone A: El-Tel Chivasso-Gividi Mi 3-0; Fiero-Cologno 3-2; Sanmartinese No-Cogne Ao 3-0; Patria Mi-Gitra Vigevano 3-1; Sgeam Mi-Saronno 0-3; Cinisello-Bisconova Carmagnola 3-0; Geas-Severi Mn 2-3. **Classifica:** Geas, Patria 34; Sanmartinese 32; Cinisello 30.

Girone B: Arno Pi-Sanremo 2-3; Spezia-Ponsacco 0-3; Comauto Cn-Lodi Li 3-2; Cus Pi-Accornero Savigliano 0-3; Dema Pt-Italbrokers Ge 3-0; Rivarolo Ge-Ita Ilva Racconigi 0-3; Loano-Pro Recco 3-0. **Classifica:** Rivarolo, Ita 32; Sanremo, 30; Arno 28.

CALCIO, PRIMA CATEGORIA

A otto giornate dalla conclusione solo Valsessera, Cambiano e Sandamianferrere hanno netti vantaggi sulle inseguitrici

La settimana nera dell'ex capolista Valli di Lanzo

Subisce 0-2 a tavolino, pareggia in casa con l'Ivrea '89 e scende al 4° posto

Girone A (7ª di ritorno): Cristi- Bagnella P. 2-0; Intra-Cureggio 3-0; Bavenese- Fl Pogno 0-0; Ornavasso-Feriolo 1-0; Gargallo-Montecrestese 1-1; Pro Vigezzo-Piavese 2-4; Gozzano-Stresa 2-1; Orta-Varzese 0-0.

Classifica: Intra 33; Cristinese 31; Varzese 29; Ornavasso 28; Feriolo, Gargallo 24; Fl Pogno, Gozzano 23; Bagnella P. 21; Bavenese 20; Cureggio 19; Pievese 18; Montecrestese 18; Stresa 15; Orta, Pro Vigezzo 14.

Girone B: Borgolavezzaro-Lumellogno 0-0; Caresanese-Romentinese 2-1; Ghemmese-Borgovercelli 2-2; Ju Cameri-Momo 1-0; Pro Roasio-Vignale 0-2; Quarnonese-Romagnano 1-2; Varallo-Pernatese 0-0; Villata-Varalpombiese 0-0.

Classifica: Vignale 32; Momo, Borgolavezzaro 30; Romagnano 28; Varalpombiese, 25; Ghemmese 23; Varallo, Pro Roasio 22; Ju Cameri 20; Pernatese, Villata 19; Romentinese, Lumellogno, Borgovercelli 16; Quarnonese 9.

Girone C: Biogliese-Ponzone 7-1; Cavaglià-Villareggese 0-0; Gaglianico-Occhieppese 4-1; Libertas Biella-Cigliano 0-1; Livorno Ferraris-La Cervo 1-2; Santhià-Viverone 1-1; Valsesera-Spolina 2-1; Verolengo-Saluggia Virtus 1-1.

Classifica: Valsesera 34; Gaglianico 29; La Cervo 28; Spolina 26; Verolengo, Cigliano 24; Livorno Ferraris, Cavaglià 23; Occhieppese, Saluggia 22; Libertas Biella, Villareggese 19; Biogliese 18; Viverone 16; Ponzone 15; Santhià 10.

Girone D: San Giorgio-Atletico Albiano 2-0; Quincinetto-Ciriè 0-0; Valli di Lanzo-Ivrea 89 2-2; Cogne-Masv Caselle 2-3; Castellamonte-Olimpique 1-0; Forno-Ri 1-0; Pont Donnas-St. Cristophe 3-1; Vaudese-Tavagnasco 2-1.

: Giorgio 29; Caselle, Valli di Lanzo 27; Pont Donnas, Rivara 25; Atletico Albiano 24; Castellamonte 23; Ciriè, Ivrea 89, Quincinetto, Olimpique 22; Forno 20; Tavagnasco 13; Cogne 12; St. Cristophe 8. La partita interrotta Rivara-Valli di Lanzo è stata data persa le squadre.

Girone E: Condove-Cascine Vica 2-4; Savonera-Cit Turin 4-2; Barracuda-Leini 1-2; Excelsius Olimpia-Madonna di Campagna 1-2; Mirafiori-Pianezza 0-0; Victoria Paolo 1-1; Pertusa-Sud Est Chivasso 1-0; Druentina-Susa 2-0.

Classifica: San Paolo, Savonera 31; Victoria Ivest 26; Susa Pianezza 24; Barracuda, Cascine Vica, Excelsius Olimpia, Mirafiori 22; Leini 21; Cit Turin 19; Condove, Madonna di Campagna 17; Sud Est Chivasso 13; Druentina 12. Dodicesima vittoria del Savonera che batte il tutt'altro che rassegnato Cit Turin e raggiunge in vetta il San Paolo obbligato ad un pareggio dal Victoria Ivest. In coda secondo successo stagionale per la Druentina.

Girone F: Potirinese-Borgo S. Pietro 0-0; Pecetto-Cumiana 2-0; Villar Perosa-La Loggia 1-1; S. Remo '72 Rgc-Perosa 3-1; S. Maria Storari-Ranger's Matteotti 2-0; Cambiano-Real Moncalieri 1-0; Trofarello-Real Pinerolo 4-0; S. V. Autopitagora Fil.-Rivalta Valsangone 3-2.

Classifica: Cambiano 34; Borgo S. Pietro 28; Perosa, Trofarello 27; S. Maria Storari ; Real Moncalieri 24; Cumiana ; La Loggia 21; Rivalta Valsangone, Autopitagora, Villar Perosa 20; Pecetto, S. Remo '72 Rgc 19; Ranger's Matteotti 16; Potirinese 15; Real Pinerolo 12. S. Maria e Perosa una gara da recuperare.

G: Robilante-Ama Ceva rinviata per neve; Cornaliano-Boves 1-1; Cantallo-Carassonese 2-1; Beinette-Montatese 1-0; Racconigi-Olmo 84 3-0; Augusta Benese-Pancalieri 1-1; Stella Azzurra-San Quirico 2-0; Narzolese-Sommariva Perno 1-2.

Stella Azzurra 29; Centallo 28; Sommariva Perno 27; Narzolese, Racconigi, Brenta 24; Beinette, Carassonese, Montatese 21; Augusta Benese 20; Olmo '84 19; Boves, Robilante 18; Cornaliano 15; Pancalieri 14; San Quirico 13.

Girone H: Junior Casale-Cascine 1-0; Occimiano-Comollo Novi 1-3; Nicese-Costigliole 2-1; Cassano-Gaviese 1-1; Arquatese-Rocchetta Tanaro 1-1; Mandrogne-Sandamianferrere 0-1; Castellazzo-Serravalle 3-1; Santostefanese-Vignolese A. Q. 1-0.

Classifica: Sandamianferrere 34; Comollo 30; Cassano 27; Rocchetta 25; Occimiano, Mandrogne 24; Costigliole, Nicese 22; Vignolese, Junior, Castellazzo 21; Arquatese 19; Gaviese 18; Santostefanese 16; Cascine 15; Serravalle 11.

PATRIMONIO GENETICO.

SmithKline Beecham Farmaceutici: una grande realtà di uomini e conoscenza.

Immaginate un'azienda farmaceutica ai vertici del proprio settore.

Che faccia parte di uno dei più grandi gruppi internazionali, fortemente impegnato nell'innovazione con più di 4000 ricercatori nel mondo e oltre 1000 miliardi d'investimento.

Che nasca dall'integrazione di tre grandi aziende come ISF, SK&F e Zambeletti.

Che metta a frutto l'esperienza di queste tre grandi aziende per raggiungere in modo più diretto e costante la classe medica, garantendo la qualità dei prodotti, a beneficio ultimo dei pazienti.

Oggi questa società esiste: è la SmithKline Beecham Farmaceutici.

Il suo "patrimonio genetico" è dato dal valore degli uomini e dalla qualità delle loro conoscenze.

SmithKline Beecham
Farmaceutici

E' stato «avvisato» per ricettazione e non ha più l'immunità

Tangenti, Gianni Fontana ko

Lascia il ministero dell'Agricoltura

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Tangentopoli travolge anche il ministro dell'Agricoltura, Gianni Fontana, investe di nuovo il governo, già così travagliato. Fontana si dimette. Ha ricevuto ieri un avviso di garanzia firmato dal sostituto procuratore della Repubblica Guido Papalia: si ipotizzano i reati di concorso in [illegible] continuata [illegible] violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti. [illegible] il nucleo di polizia tributaria della Guardia di [illegible]anza ha subito eseguito perquisizioni nella sua abitazione in [illegible]ttà e nella residenza estiva di Torri del Garda: operazione consentita dal fatto che l'eccellente inquisito non [illegible] protetto dall'immunità, [illegible] perché si è dimesso da parlamentare, accogliendo l'invito dell'allora segretario dc Forlani, sia perché le contestazioni riguardano vicende [illegible] legate all'attività ministeriale.

Domenica pesantissima per Gianni Fontana, il leader più in vista di questa città scossa dal terremoto delle tangenti, l'esponente democristiano dalla carriera folgorante, arrivato presto al governo. Giornata convulsa cominciata con la notifica dell'informazione di garanzia da parte della polizia tributaria di Verona, proseguita con le perquisizioni [illegible] parte e dall'altra. Il senatore Fontana ad assistere al controllo minuzioso delle carte, sulle sue scrivanie, nei [illegible] cassetti.

Percorrendo le vie tortuose delle tangenti derivanti da appalti per lavori pubblici vari, per le opere realizzate in occasione dei Mondiali di calcio del '90, il giudice Papalia è arrivato fino al ministro dell'Agricoltura, dopo aver mandato in carcere altri autorevoli personaggi della città e parecchi imprenditori. Non sono precisati, per ora, gli episodi per i quali Fontana è indagato. E' probabile, comunque, che la sua vicenda giudiziaria sia legata a quella di Carlo Olivieri, suo [illegible] segretario: destinatario nell'estate scorsa di un ordine [illegible] custodia cautelare, Olivieri si costituì, decise di rispondere alle domande [illegible] magistrati sui diversi filoni dell'inchiesta. Adesso si dice che il «Carletto» possa aver fatto precipitare nell'indagine anche [illegible] [illegible] ex principale.

Secondo qualche indiscrezione, Fontana potrebbe essere tirato in [illegible]usa per la storia che coinvolge l'Agsm (Azienda generale servizi municipalizzati) e in particolare l'affare [illegible] Cà del Bue, una zona alla periferia della città dove dovrebbe sorgere un grande impianto per lo smaltimento e il riciclaggio dei rifiuti. Il presidente dell'Agsm, Pietro Albertini, ha ottenuto sabato scorso la revoca degli arresti domiciliari, dopo un lungo colloquio con il giudice Papalia. In ogni caso, le ipotesi di reato per le quali si procede [illegible] dovrebbero riguardare la funzione del ministro. Se così fosse, il caso dovrebbe [illegible] sottoposto al Tribunale dei ministri e quindi passare attraverso l'autorizzazione a procedere. Le perquisizioni compiute nelle due case di Fontana sarebbero attinenti all'indagine per presunta ricettazione. Vicende di cui il titolare dimissionario del dicastero dell'Agricoltura dovrebbe rispondere come leader della corrente di sinistra della dc veronese.

Quarantanove anni, sposato e padre di tre ragazzi, Gianni Fontana [illegible] nella democrazia [illegible]stiana dal 1961. Eletto alla Ca[illegible] nel '72 con oltre [illegible] mila preferenze, [illegible] il più giovane deputato della legislatura. E anche uno [illegible] più intraprendenti. E' stato sottosegretario ai T[illegible]sporti, ai Lavori Pubblici, all'Industria, Commercio e Artigianat[illegible]. Infine il ministero che ora lascia in maniera traumatica.

Giuliano Marchesini

PERSONAGGIO

AL GOVERNO DA OUTSIDER

Una carriera nata tra De Mita e Goria

L'ex ministro dell'Agricoltura il dc Gianni Fontana

FRA un mese 49 anni e dietro una carriera simile a quella di molti altri quarantenni [illegible]: un «cursus honorum» nelle [illegible]nti del partito e qualche passaggio azzeccato [illegible] questo o quell'altro gruppo al momento opportuno. Gianni Fontana, il sesto ministro dimissionario del governo Amato, deve tutto alla sua capacità di prevedere i venti che spirano nei giochi interni alla democrazia cristiana.

Fontana deve tutto a questa sua sensibilità, [illegible] non la nomina a ministro: quella, arrivata dopo tanti anni d'attesa, non la deve agli equilibri interni al partito, quanto [illegible] sua disponibilità a lasciare il Senato per un incarico ministeriale. Proprio la regola dell'incompatibilità tra incarichi parlamentari e di governo, introdotta nella [illegible] [illegible] estate, ha reso meno appetibili nella dc le poltrone di ministro [illegible] ha aperto [illegible] strada a questo «outsider». Al governo Fontana ha preparato un provvedimento che, seguendo [illegible] richiesta referendaria, doveva prevedere la soppressione del ministero dell'Agricoltura e la [illegible] trasformazione nel dicastero delle politiche alimentari [illegible] delle ri[illegible] rurali.

Ora, però, dopo le dimissioni da ministro Fontana - [illegible] prima di lui il suo ultimo capo-corrente Giovanni Goria - rimarrà senza niente in mano. [illegible] pensare che il personaggio, avvocato di Verona, ha militato per ben tren[illegible] [illegible] nella dc e ha alle spal[illegible] quattro legislature come deputato e due come senatore.

Fontana è nato politicamente come fedelissimo di Carlo Donat-Cattin. Poi, con l'avvento di Ciriaco De Mita alla segreteria dc, è diventato il «colonnello» demitiano del Veneto. Negli ultimi anni ha mantenuto rapporti stretti con De Mita, ma si è legato a doppio filo con Giovanni Goria, l'ex ministro [illegible]lle Finanze. Proprio per [illegible] rompere con nessuno dei due, Fontana non ha preso parte alla battaglia per portare Martinazzoli alla segretria dc, che ha visto De Mita e Goria schierati su posizioni diverse.

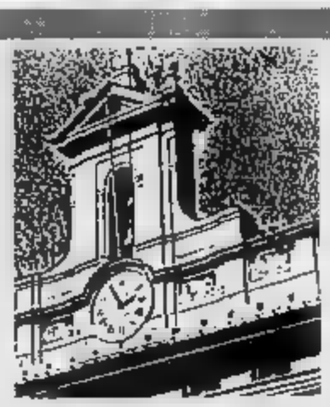
Nelle [illegible] scorse più di una volta è girata la voce [illegible] un'indagine dei giudici nei confronti del ministro dell'Agricoltura. C'è stata [illegible] smentita da parte dell'interessato e non se ne è [illegible] più niente. Ma lo stesso Fontana ha capito di essere ancora nel mirino [illegible] giudici se, come racconta [illegible] suo amico Adriano Biasutti, anche lui ex colonnello demitiano [illegible] Friuli e ora fedelissimo di Martinazzoli, «in una manifestazione pubblica [illegible] sbilanciato all'arrivo dei carabinieri e si è ripreso solo quando i militari hanno chiarito [illegible] [illegible] lì solo per motivi di sicurezza».

Ieri è arrivata la notizia dell'avviso di garanzia, accompagnata da un altro provvedimento che sembra non avere precedenti: il ministro, infatti, è stato raggiunto anche da due ordini di perquisizione per la sua [illegible] di Verona e per la villa che possiede sul lago di Garda. Malgrado nelle [illegible] [illegible] Tangentopoli sia accaduto di tutto, non [illegible] mai [illegible] che un ministro in carica dovesse presenziare alla perquisizione delle [illegible] case private da parte delle forze dell'ordine avendo, magari, ancora sotto casa la scorta di servizio.

[r. r.]

IL PALAZZO

Tangentopoli [illegible] mucchi materia per gli psichiatri



I NOLISTI. Anzi, da qualche tempo: «gli inquisiti», intesi in gruppo, in blocco, in massa: gli inquisiti di Tangentopoli a mucchi, all'ammasso, a parolibere, l'altissimo vito e la formica signorile, [illegible] un marzo del pennino e di donato, formavano la ganga e facevano: roti roti...

[illegible] indagati. Così, senza più distinzioni. Il leghista Matteja suggerisce di togliergli il passaporto. Il verde Pecoraro propone il sequestro (cautelativo, però) dei beni. L'ora dei numeri, delle statistiche e delle discussioni sulle statistiche: dai 112 [illegible] 130 inquisiti solo in Parlamento, [illegible] richie[illegible] al Senato e 206 alla Camera. Le prime sub-articolazioni giudiziarie che si trasferiscono negli artifici d[illegible] prosa giornalistica: «Il cui nome si troverebbe nel registro degli [illegible] degati modello 21 a proposito dell'inchiesta napoletana sulla camorra...». Un po' come [illegible] successo per anni e [illegible] [illegible] quelli «i cui [illegible] sono [illegible] trovati nelle liste della P2», e seguiva numero di tessera, quote pagate. [illegible] qui, almeno dal punto [illegible] vista della quantità, oltre che della scansione stillicida del tempo, si [illegible] peggio che [illegible] la P2.

E un po' si capisce anche dall'assuefazione [illegible] [illegible] disinteresse con cui si segu[illegible] le cronache minute della corruzione. Dalla velocità con cui sfumano [illegible] poi [illegible] dimenticano le individualità. Misasi che prega, Altissimo [illegible] la [illegible] mia della politica sulla spalla, quello che volantina [illegible] Transatlantico, quell'altro che promette: «me ne vado». Ma dove? Si fa presto a dire «a casa», oppure a uriarlo, «a casa!», e non cambia molto neppure a scandirlo per strada «a-ca-sa! a-ca-sa!». E «a casa, comunque, [illegible] far che? [illegible] in futuro che [illegible] sarà degli inquisiti?

Già ora, compresi nella loro disgraziata globalità, costituiscono [illegible] inedita questione sociale. Lavoro per neurologi [illegible] psichiatri. Materiale dantesco, eccoteli «color che son sospesi», a mezza via tra potere residuale [illegible] esilio. Sollecitati da un Cossiga in vena pasoliniana [illegible] alla «grande confessione» [illegible] dai loro avvocati a negare, negare, negare. In uno status, nel frattempo, di [illegible] [illegible] propria precarietà civile [illegible] solo [illegible] un crudele paradosso, una specie di assicurazione [illegible] la [illegible] al bando. Per cui chi oggi sanziona l'ostruci[illegible] può domani ritrovarsi nella stessa, [illegible] condizione di ostracizzato, carnefice e vittima [illegible] [illegible] tempo.

Di qui, magari, l'inevitabile carosello penitenziale democristiano in duplice, triplice versione con Martinazzoli che per tenerti lontani dalla riu[illegible] del Consiglio nazionale fa appello alla «generosa capacità di sacrificio» degli inquisiti; Andreatta che invoca contro di loro, compresi quei pattisti che si sono ritrovati [illegible] guai, un'«igiene politica» che sa un po' di «pulizia etnica» [illegible] insiste con metafore evangelico-sanitarie: «Chi ritroverà [illegible] via della guarigione sarà [illegible] noi festeggiato ammazzando il vitello grasso». Che intanto pascola tranquillo, [illegible] giardi[illegible] dell'Eur, anche perché contro gli indagati, in gagliarda alternativa anagrafica, paiono schierati i giovani dc: «noi» e loro.

Mentre a «loro», gli indagati del psi, è invece bastata un'occhiata per fissare una linea [illegible] Piave, una Guadalajara di posti dovuti in esecutivo dietro cui lanciare [illegible] vittorioso (stavolta) [illegible] *pasaràn!*». E [illegible] sono 9 su 37, [illegible] sui giornali li si calcola ormai come una [illegible]rente. Mentre forse, se non al[illegible] per ricordare che non sono un mucchio corrotto, gli ci vorrebbe una rapida giustizia o, almeno, un impossibile sindacato.

Filippo Ceccarelli

Il presidente della Roma è stato subito rinchiuso nel carcere di Regina Coeli che già ospita Mauro Leone

Ciarrapico si costituisce nella notte ai finanzieri

Era ricercato da quattro giorni per truffa, falso ed evasione fiscale

ROMA. La latitanza [illegible] Giuseppe Ciarrapico, presidente della Roma Calcio ed ex [illegible] dell'acqua minerale, è durata soltanto quattro giorni. Ieri sera, intorno alle 21, il [illegible]cato eccellente si è presentato al nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza, in via dell'Olmata. In serata è stato trasferito a Regina Coeli.

Alla soluzione della vicenda [illegible] è giunti in seguito all'intervento dei legali che difendono Ciarrapico, gli avvocati Taormina e Petrelli. Sono stati loro, a quanto si è appreso, a contat[illegible] gli inquirenti. [illegible] presiden[illegible] della Roma, prima di essere trasferito a Regina Coeli, è stato sottoposto alle modalità [illegible] rito: foto segnaletiche [illegible] impronte digitali.

In carcere Ciarrapico ha raggiunto Mauro Leone, il figlio dell'ex Presidente della Repubblica arrestato giovedì in un letto d'ospedale e subito trasferito nell'infermeria della prigione.

[illegible] chiama Safim [illegible] buccia di banana che ha fatto scivolare i due uomini legati alla corrente andreottiana della dc. Uno scandalo che ha travolto Ciarrapico e Leone con [illegible] serie di accuse. Si parla [illegible] associazione a delinquere, truffa continuata e aggravata e falso in bilancio.

[illegible] vicenda della Safim, la finanziaria dell'Efim, riguarda un pacchetto di oltre 300 miliardi sui quali la Finanza - prima del clamoroso arresto di Leone - indagava ormai da mesi. [illegible] storia è della Satim factor, braccio finanziario dell'Efim, è quella [illegible] una enorme truffa. Che [illegible] stata scoperta quasi per caso grazie alle indagini su un altro scandalo, quello dell'Italsanità. Questa società (costituita dall'Italstat, passata all'Iritecna e infine [illegible] in liquidazione) aveva stipulato ventotto contratti d'affitto per altrettante [illegible] di riposo di lusso per anziani. Undici erano per palazzi offerti [illegible] Marco Squatriti, anche lui colpito de [illegible] mandato d'ar[illegible] (un affare da 572 miliardi in [illegible] anni). Uno con Ciarrapico (198 miliardi in venti anni). Ma gli edifici offerti non erano idonei per essere trasformati in case [illegible] riposo. Alcuni, poi, esistevano soltanto sulla carta come progetti a non [illegible] ancora stati costruiti.

Dai due imbrogli - Italsanità ed Efim - era nato un groviglio inestricabile di fatture falsificate, crediti inesistenti, falsi in bilancio ed evasione fiscale.

Secondo gli investigatori la coppia Leone-Ciarrapico [illegible]rebbe dato vita a una associazione a delinquere finalizzata alla truffa e al falso in bilancio. Sarebbero stati loro ad aver mes[illegible] in piedi un marchingegno che trasferiva soldi pubblici nelle tasche private. Ciarrapico, per la sua Italfim [illegible] [illegible] avrebbe sprofittato a piene mani: incassando un'ottantina di miliardi direttamente dalla Safim e falsificando il bilancio per sottrarne altri 300 al Fisco.

[r. i.]

Giuseppe Ciarrapico (a destra) in compagnia di Mauro Leone

Mazzette per «pulire il mare»

Interrogati [illegible] manager della ditta che disinquinò il porto di Genova

MILANO. Due ore d'interrogatorio uno, [illegible] [illegible] l'altro. Domenico a San Vittore, davanti [illegible] giudice Colombo, per i due manager della Castalia (gruppo [illegible] [illegible] per le mazzette (solo promesse) sull'appalto per [illegible] disinquinamento del porto [illegible] Genova dopo il [illegible] dell'aprile '91 della motonave Haven. Hanno am[illegible] anche loro? «Hanno chiarito, hanno chiarito», si affretta a dire sibillino il difensore [illegible] Roberto Ferraris ed Emidio Santucci, l'avvocato Fabrizio Lemme. E aggiunge: «Il pm ha dato parere favorevole alla scarcerazione».

Allora hanno confessato? Spiega il difensore: «Ferraris [illegible] chiarito che la Castalia [illegible] ha promesso denaro a nessuno, anche perché non [illegible] [illegible] era bisogno dato che la società aveva una convenzione con il ministero della [illegible] Marcantile per il disinquinamento [illegible] [illegible].

Secondo l'accusa, ricostruita sulle base delle confessioni dell'imprenditore Ottavio Pisante, i due manager della Castalia avrebbero promesso soldi - 1 miliardo - a funzionari pubblici per ottenere l'appalto per il disinquinamento delle coste liguri. E, nello stesso tempo, avrebbero chiesto altri soldi alle imprese subappaltatrici.

Spiega il difensore: [illegible] ci fu [illegible] [illegible] tempo di organizzare qualcosa d'illecito per [illegible]re l'appalto. La sciagura aveva assunto dimensioni eccezionali. [illegible] pericolo c'erano [illegible] chilometri di costa. Il comitato interministeriale dopo tre giorni dichiarò lo [illegible] [illegible] calamità nazionale [illegible] fu stipulata una [illegible] speciale con la Castalia per quel caso specifico». Poi ripete: «Hanno chiarito, hanno [illegible] tutto».

E da oggi occhi puntati sul Tribunale della libertà, chiamato ad esaminare le istanze [illegible] [illegible] zione di Francesco [illegible]ld Mattioli [illegible] Antonio Mosconi, i due top manager Fiat da [illegible] a San Vittore.

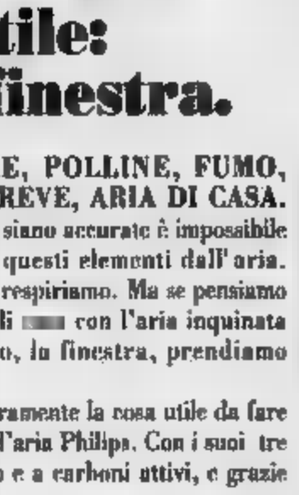
[f. p.]

Fumo? Fai [illegible] cosa inutile: apri la finestra.

SMOG, POLVERE, POLLINE, FUMO, PELI, BATTERI: IN BREVE, ARIA DI CASA.

Per quanto le pulizie siano accurate è impossibile eliminare completamente questi elementi dall'aria. Risultato: questi elementi [illegible] respiriamo. Ma se pensiamo di cambiare l'aria viziata di [illegible] con l'aria inquinata esterna aprendo, appunto, la finestra, prendiamo lucciole per lanterne.

Per cambiare aria veramente la cosa utile da fare è installare un purificatore d'aria Philips. Con i suoi tre filtri, lavabile, elettrostatico e a carboni attivi, e grazie alla camera di ionizzazione, il purificatore Philips restituisce all'ambiente aria efficacemente filtrata, priva di cattivi odori e ionizzata. Se respirare [illegible] indispensabile lo è anche il purificatore d'aria Philips.



Per ulteriori informazioni, telefonateci.

CHIAMATA GRATUITA NUMEROVERDE 1678-20026

Purificatore d'aria Philips. Cambia aria in aria pulita.

PHILIPS

I DISCHI

Wonder e le Supremes nostalgia a Detroit

OGGI si fa un gran parlare di Seattle e dello scorbutico suono e stile «grunge». Ieri sugli allori c'erano San Francisco e i figli fiori, il rhythm'n'blues Memphis, l'underground di New York, le allegrie spiaggia Angeles e la psichedelia californiana. Resiste la Nashville country, con quella sua inossidabile nostalgia della Frontiera, fenomeno tutto speciale degli Stati Uniti.

Mode e stili in successione. Sempre con una città americana eletta a capitale. Ma fra tutte, quella che il più importante teatro di un fenomeno culturale musicale è Detroit. Nel 1959 nacque un'etichetta discografica i cui progetti e prodotti influenzano ancora oggi il mondo della music. L'etichetta si chiama Tamla Motown, la fondò Barry Gordy, autore di canzoni operaio in una fabbrica d'auto (Motown non è che la contrazione di Motor Town). Nel 1964 la Motown era già una realtà così dirompente sul piano nazionale da mettere in crisi la rivista «Billboard»: non sapendo più dove mettere i successi Gordy decise di unificare le due classifiche, pop e rhythm'n'blues.

Ma la Motown fu rivoluzionaria anche per altri aspetti: divenne la più importante casa discografica indipendente e poi la maggiore corporation diretta da un nero: produceva dischi sono schemi catena di montaggio, i compositori (il trio B. Holland-Dozier-H. Holland, Nick Ashford, Valerie Simpson), i produttori (tra cui Smokey Robinson), i sessionmen via; sapeva catturare nei ghetti e nelle chiese artisti che trasformava in star. Tutto uno stile particolare, l'unico che teneva testa allo strapotere della Swinging London.

Il suono Motown fu un soul meno gospel e più bianco, melodico e immediato, efficacemente ritmato e molto curato negli arrangiamenti (Gordy usò persino la Detroit Symphony Orchestra). Con Motown musica nera da quello schema fisso (chiama e rispondi) e conquistò anche l'ascoltatore bianco. Anche perché Gordy individuò il pubblico giusto: non solo l'acquirente maturo (e i soldi) ma anche la massa, ancora amorfa, dei minorenni. Intuizione del beat inglese, stesso successo. Ma superando gravi difficoltà culturali in un'America con forti tensioni razziali.

Ci voleva questa premessa per sottolineare un'importante uscita discografica, il cofanetto «Hitsville Usa» (Motown, 6 Cd). La migliore e più grande raccolta dei singoli originali dell'etichetta di Detroit: celebri , 36 differenti artisti. Brani rimasterizzati digitalmente e accompagnati da un prezioso libretto di pagine. Il periodo coperto va dal 1959 al 1971, anno in cui la sede della Tamla venne spostata a Los Angeles e fini la stagione della spontaneità, vero gregto del

Non è la prima raccolta dedicata alla Motown, ma è la più bella. L'ascolto segue un ordine cronologico. Prima la stagione della musica da party con i Contours di «Do you love me» (1962, con lo stile urlato del Lennon «Twist and shout»), i Miracles (Rod Stewart ha proprio mai sentiti?), soprattutto Martha & Vandellas, le Supremes di Diana Ross, i Temptations e i Four Tops con i brani firmati Holland-Dozier-Holland.

In casa Motown ci fu anche un'ala di ricercatori di qualità: Smokey Robinson, Marvin Gaye, Stevie Wonder (fantastico il brano «Fingertips Part 2», in cui il giovanissimo Stevie si lancia uno scatenato blues suonando armonica e bongos). Era il gruppo del «soul d'autore». Poi si all'era funk ed ecco altri fuoriclasse, Gladys Knight & The Pips, dominati dalla voce ora sensuale ora romantica dell'istrionica leader; quindi i Jackson Five, guidati dal dodicenne Michael (ancora con naso e pelle originali) ad offrire funk duro e trascinante. Una grande pubblicazione «Hitsville Usa», un esempio dovrebbero intendersi antologie storiche anche che non è facile trovare tanti artisti di tale qualità, originalità. L'imbarazzo della scelta c'era, ma sono corsi rischi, si è puntato sugli articoli migliori.

In tema di rivisitazioni merita una segnalazione «Right here, right» (Warner Bros., Cd) autocelebrazione dei Van Halen, vecchi campioni heavy metal. Ventiquattro brani dal vivo, più due («Eagles fly» e «Mine all mine») in un mini Cd. Un'edizione lussuosa nelle forme, con i suoni curati da un tecnico-professore Andy Johns (suoi i lavori i Led Zeppelin e il brillante «Sticky fingers» dei Rolling Stones). Le canzoni celebri ci sono tutte («Panama», «Jump», «Why can't this be love» tra le altre) e pure i testi, con esotiche traduzioni in giapponese (astrusità delle multinazionali). L'energia rock furbo e istrionico di Eddie Van Halen, emulo chitarristico di Hendrix, è ascoltabile anche in un ottimo video di quasi ore. Un antipasto per la tournée del gruppo che toccherà l'Italia agli inizi di aprile, meglio non privare musica del Van Halen del lato scenico.

Alessandro Rosa

La banda di «Mai dire tv» ricomincia il suo viaggio comico giovedì su Italia 1

Gialappa's, torna l'«acchiappaorrori»

«Non siamo intellettuali della satira come quelli di "Blob"» Colpiremo anche la Fininvest, e resteremo voci senza volto»

Marco Santin, Carlo Taranto e Giorgio Gherarducci da giovedì di al timone di «Mai dire tv» Accanto una delle loro scope il Mago Gabriel Quest'anno non ci

«Vogliamo mostrare che fra reti piccole e nazionali la differenza è solo di soldi: il Mago Gabriel vale Tony Binarelli. All'estero stanno peggio di noi provate a immaginare "Beautiful" in turco»

MILANO. «Vogliamo solo far ridere per mezz'ora: siamo comici, non intellettuali della satira come Enrico Ghezzi e Marco Giusti di "Blob"». Fanno i modesti, i sulfurei Santin, Carlo Taranto e Giorgio Gherarducci, pronti al ritorno, giovedì prossimo alle 22,30, sullo scene di Italia 1. «Mai tv», una delle invenzioni più geniali del piccolo schermo Anni Novanta, manterrà la sua formula esilarante e un po' perversa: un viaggio nelle emittenti piccole e grandi, italiane ed estere, alla di personaggi e quiz, canzoncine e strafalcioni. Ma - è questa l'intuizione migliore della bislacca Gialappa's Band, in tempi di presenzialismo ad ogni - c'è nessun volto al timone: solo tre giovani, divertite, implacabili, si rincorrono e si sovrappongono, fra un «chi cambia canale fa bene» e un «siete dei burbantinis».

«Il fatto di non apparire - spiega per tutti Giorgio Gherarducci, completamente afono dopo le fatiche di "Mai dire gol" - ci aiuta molto al momento di ritornare sul video. Siamo meno esposti al rischio di espressione. Non solo: evitiamo di legare nostro volto a un'unica trasmissione, di sclerotizzarci. Abbiamo trovato una specie di lavoro ibrido fra quel che facevamo prima, ossia gli autori televisivi, e la posizione di commentatori-presentatori».

La Gialappa's conta schiere non enorme ma tenacissima di affezionati, soprattutto giovani, che comunicano tramite Videotel, segnalano chicche televisive, chiedono interventi al vetriolo. «Ci chiamano in molti. Per deluderli abbiamo preparato piatto relativamente - continua Gherarducci - sacrificando "vecchi amici" come il Mago Gabriel e Lorenz, classici frequentatori della passata edizione. In generale, comunque, punteremo meno sui personaggi fissi, ogni puntata cercheremo volti nuovi».

Nell'elenco figurano l'acrobatico ballerino Jessi Malò, i maghi Genius e Totuccio Savoca, le ricette di bellezza e anti-invecchiamento di Agostina Olmo, le lezioni di seduzione di Ghibli, le previsioni di Lady Barbara e lo showman Peppo Dallas. Unico punto fermo resta la telenovela piemontese di T9, al completo di padre, madre, figlia neosposa con problemi intimi, figlio illegittimo e persino un'ombra di incesto: «Semplicemente troppo bella per abbandonarla».

La fauna degli orrori televisivi, evidentemente, è molto ricca. «Sì, c'è da lamentarsi. Il materiale c'è, abbastanza faticoso scovarlo, ma anche divertente. Su questo punto siamo fermissimi: è continua solo finché ci si diverte». L'altra novità, e non poco, è che alla fine di ogni puntata ci sarà minuto dedicato ai momenti più brutti della settimana Fininvest, in accordo la filosofia dell'ex direttore di rete Carlo Freccero, quello che li ha scoperti: i programmi spazzatura possono andare, se li corregge con spazi lasciati all'autoironia. «Ci piaceva ci fosse un po' di autocritica - racconta infatti Gherarducci -, sarebbe stato bello fare anche delle incursioni in Rai, ma abbiamo avuto paura della sovrapposizione con "Blob": anche se in realtà l'idea di fondo dei due programmi è molto diversa. "Blob" è più politico, noi siamo più televisivi. Quello che ci interessa è mostrare che fra le piccole antenne di cui così facile ridere (e difatti stiamo sempre attenti a mantenerci sul piano della presa in giro affettuosa) e la tv nazionale, la differenza è solo di quantità, diciamo pure di soldi. Il resto, chi ha detto che il Mago Gabriel ha meno "dignità" di Tony Binarelli?».

Per sottolineare questo le «perle» berlusconiane puntata d'esordio un Claudio Lippi primi Anni Ottanta nell'improbabile show «Sprolipplo», o un'Alba Parietti agli inizi, quando faceva la valletta. Come a dire, ridete ridete, siete tutti passati di lì.

Povera Italia... «Certo, la nostra televisione è brutta, comunque è meglio di quella estera. Aspettate a vedere "Dallas" in inglese con traduzione simultanea in russo. Impagabile. E "Beautiful" in turco? No no, noi stiamo ancora bene, ogni giorno si può vedere qualcosa di buono. Il guaio è c'è troppa offerta: 60 ore belle quotidiane traguardo impossibile, eppure si continua così. Agli autori si richiede un minimo di 15 puntate, quando magari il materiale basterebbe per farne 4 o 5 buone. E ci ostina a riciclare formule riuscite, invece di cercare qualcosa di Voi vi sentite in qualche modo corresponsabili? noi siamo tre, dividiamo tutto per tre. I guadagni, ahimè, ma anche la noia e la ripetizione. E moltiplichiamo divertimento».

Raffaella Silipo

Una rivista americana pubblica regole e consigli di uno psichiatra per famiglie

Come difendersi da Madonna

Ai genitori: non nascondete «Sex»

Madonna scandalizza i bambini?

YORK. Il mensile McCall's dedica un servizio su «Come proteggere i vostri figli da Madonna». Lo firma Ron Taffe), direttore dell'Istituto di Psicoterapia Contemporanea per il trattamento di famiglie e coppie di New York.

Ecco dice l'esperto: «Se acquistato libro "Sex" e se lo avete portato aspettatevi che i figli lo sfoglino. I ragazzi in età scolare conoscono benissimo qualsiasi luogo e nascondiglio della casa, quindi inutile proibire il libro».

E consiglia: «Se vi fanno una domanda su una specifica immagine sessuale, restate ad essa, senza andare oltre fornendo ulteriori dettagli. Per esempio, se vi chiedono "Perché mostra seno?" Una possibile risposta può essere: "Perché grazioso e gli editori del volume pensano servirà a far vendere copie". Fermatevi lì, non cercate di spiegare la pornografia in quanto vostro atteggiamento verrà recepito come una conferenza, oppure il ragazzo avrà a che fare con altre idee nuove e preoccupanti, che non chiedeva, e per cui non è preparato. Se invece richiede la vostra opinione, tipo "Mamma, non si facendo male, è sbagliato?", allora potete esprimere i vostri giudizi».

arriva poi ad affermare che parte del messaggio di Madonna può addirittura rivelarsi utile incoraggia i ragazzi a far domande violenza e sesso.

Altro avvertimento: lottate da soli, unitevi ad altri genitori, ai consigli di classe: i ignorano le proteste dei genitori/consumatori». Ed infine: «Non preoccupatevi troppo poiché, vendendosi a tutti, Madonna stessa sta piantando i semi della sua fine. Più gli adulti la seguono, e meno i ragazzi si mostreranno interessati: sentono infatti il bisogno di elementi differenziantì tra le generazioni».

Giuseppe

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa del tempo libero
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di e tecnologia
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
Tel. (02) 85.661
Tel. (011) 66.311
LA STAMPA
TORINO

Gli Usa in crisi creativa riprendono sempre più i film stranieri: le preferite sono Francia e Italia

Da Gassman a «Nikita», profumo di remake

Piace Villaggio, comprati «Il sorpasso» e «Nuovo Cinema Paradiso»

Bridget Fonda veste i panni di Anne Parillaud in «L'assassina» di John Badham remake di «Nikita» di Luc Besson

LOS ANGELES. Esaurito il filone serial, sempre più a corto di creatività e originalità, Hollywood fa ricorso a quanto è già stato sperimentato sul mercato e punta pesantemente sul «remake». Se non bastano le librerie e il teatro, c'è sempre il cinema straniero, specialmente il cinema francese e quello italiano. Come in «L'assassina», dove Bridget Fonda è una ragazza che vive in uno stato di continua overdose, killer priva di sentimenti, femminilità. Per un'agenzia governativa supersegreta, un'agente perfetta da assegnare ai lavori sporchi. Viene trasformata in una macchina da guerra sexy, intelligente e che sa anche sorridere alla vita. «L'assassina»? Ma questo non è la trama di «Nikita»? Sì. Ma anni dall'uscita del film di Luc Besson, la Warner Brothers ha pensato bene di fare un ke», affidando regia a John Badham («La febbre del sabato sera»), mettendo Bridget Fonda al posto di Anne Parillaud e scambiando Parigi con Washington e Venice, California.

Ma uno dei maggiori beneficiari della moda è proprio l'Italia. «Profumo di donna», quello nuovo con Pacino e quello con Vittorio Gassman, è dei cinque candidati all'Oscar come «best film». E l'accoppiata Risi-Gassman ha già venduto una seconda idea: «Il sorpasso».

Ma di questi tempi va di tutto, anche quei film che sembrano assolutamente fuori luogo prodotti dentro le mura di studio hollywoodiano. Giuseppe Tornatore ha venduto opzioni per «Stanno tutti bene» e anche per «Nuovo Cinema Paradiso», Oscar nel 1990. Sono stati comprati i diritti anche per «Ho vinto la lotteria di Capodanno» di Paolo Villaggio, per «Venga a prendere caffè da noi» e per «Mery per sempre» di Michele Placido.

Ci poi i «remake» tratti film originariamente prodotti in Francia. Un è stata la volta «Sommersby» con Richard Gere e Jodie Foster. L'ispirazione, in questo è venuta da «Il ritorno di Martin Guerre». E l'operazione ovvia dopo il remake di «Three and a baby», puntano su prodotti messi alla prova dal mercato.

Spesso, più che di «remake» bisognerebbe forse parlare di «traduzioni». Si pensi a «L'assassina» all'olandese «The Vanishing». il rischio più grosso, per Hollywood, un altro. Perché la caduta avrà allora fatti altri. Ma ci sarà sempre chi si domanderà se sarebbe stato più semplice dedicare un po' di quattrini agli originali. E se Hollywood, con tutte le proteste quando si limita la circolazione dei film nel mondo, non deve fare i conti con alcune barriere commerciali e culturali.

Lorenzo Soria

Il critico Pestalozza dopo le recenti uscite del regista

«Zeffirelli, vattene»

Dice: entri più alla Scala

Scala vietata a Zeffirelli? E' una reazione alle recenti dichiarazioni del regista sulla pena di morte e sull'aborto. Luigi Pestalozza, critico musicale e saggista, appartenente alla sinistra storica italiana, si scaglia contro il regista e chiede Consiglio d'amministrazione della Scala, di cui fa parte da dodici anni, di non far mettere più piede in teatro al «maledetto toscano».

Dice Pestalozza: «Non possiamo capitare sulle scene della Scala chi chiede la pena di morte per le donne che abortiscono e la ghigliottina per i corrotti. Io chiederei la pena capitale neppure per il mio peggior nemico. Non condividerò mai le idee di Zeffirelli che spero siano soltanto provocatorie, ma per il rispetto che si deve alla Scala invocherò una decisione radicale nei suoi confronti».

Luigi Pestalozza non invocherà il conforto dei colleghi consiglieri scaligeri. «Se dovessi vederlo uscire in scena ringraziare il pubblico, mi sentirei profondamente umiliato».

Dice il musicista e musicologo: «Conosco Zeffirelli da anni e sono certo che queste sue dichiarazioni rese in televisione e sui giornali soltanto una caduta stile. Mi rifiuto di pensare che egli, da intellettuale qual è, sia convinto di ciò che dice».

Le grane non sono però finite. Scala sta cercando un tenore che sostituisca Luciano Pavarotti ne pagliacci di Leoncavallo. L'artista ha dato forfait perché è stato operato un ginocchio, la regia, ancora una volta, è stata da Franco Zeffirelli.

(ar. ca.)

NUOVA CROMA. UN BENE DI FAMIGLIA.

NOVITA' NEI MOTORI.

prestazioni, più piacere di guida. È nuovo il 2.0 16 valvole da 150 CV-DIN.

Il 2.0 da 94 CV-DIN a iniezione diretta è ecologico e offre consumi estremamente contenuti.

Il rinnovato turbodiesel 2.5 da 115 CV-DIN è più [illegible] alla nuova pompa iniezione.

NOVITA' NELLA MECCANICA.

Più confort, più sicurezza. [illegible] di serie nelle versioni 2.0 16 valvole e 2.0 turbo.

Idroguida [illegible] più morbida per [illegible] ulteriormente lo sforzo sul volante alle basse velocità.

[illegible] da 15", cambio con retromarcia sincronizzata.

NOVITA' NEI MATERIALI.

Più innovazioni ecologiche. Impianto di climatizzazione [illegible] gas CFC, [illegible] non inquinanti impiegati nella produzione delle schiume dei sedili e nel [illegible] anticorrosivo.

NOVITA' ALL'INTERNO.

Più comodità, più funzionalità. Nuovi [illegible] e dei pannelli.

Strumentazione rinnovata nella grafica e nella logica di funzionamento.

Di serie su tutta la gamma il condizionatore automatico con filtro antipolline, ad eccezione della Croma 2.0 in versione economica, per la quale è disponibile il condizionatore manuale.

NOVITA' ALL'ESTERNO.

Più stile, più personalità. Significative modifiche [illegible] sono state le [illegible] integrali, il design dei [illegible] in lega e la [illegible] di linea più sportiva.

CROMA	Misure (cm³)	Potenza (CV-DIN)	Velocità (km/h)
2.0	1995	117	180
2.0 8	1995	117	190
2.0 16v	1995	148	200
2.0 TURBO	1995	153	210
2.0 TDI	[illegible]	94	[illegible]
2.5 TD	2500	115	172

CROMA. LA MACCHINA VERA. DA L. 29.386.500 CHIAVI IN MANO. FIAT

I risultati di una indagine del pds su mafia e corruzione

«Politici, che disonesti»

Assolti solo da 15 studenti su 100

Disincantati questi ragazzi: rispondendo a un questionario del pds, solo 54 studenti su 100 hanno affermato che la maggioranza dei cittadini italiani è onesta. Ancor non dire del giudizio sui politici: in 15 (sempre su 100) credono alla loro integrità complessiva, ossia che i senza macchia superino i piccoli e grandi mariuoli. Disincantati e realisti, si dirà. Intanto vedono nero anche nel lungo futuro che li attende: il 22 per cento è convinto che l'opera moralizzatrice della politica sia solo molto difficile, ma addirittura impossibile.

Questi e altri dati appartengono a un sondaggio nazionale della Quercia, con appendici torinesi messe a punto dalla federazione di piazza Castello e dall'Unione nord, che abbraccia i quartieri operai di Madonna di Campagna, Regio Parco, Barca, Bertolla, Barriera di Milano. Ieri mattina, di buon'ora, il pds li ha presentati nella sala Consiglio della sesta circoscrizione, in via San Benigno. Ospiti i parlamentari Ugo Pecchioli e Luciano Violante, quest'ultimo particolarmente atteso perché il questionario si occupava anche di mafia, e Violante presiede la commissione parlamentare che studia e combatte il fenomeno. Atteso ad un altro convegno, in via San Benigno è arrivato mentre uno dei relatori stava parlando, ha vergato qualche appunto e poi il schizzo via, lasciando tutti di sasso.

Torniamo ai dati. Con un'avvertenza più volte ribadita dal professor Fiorenzo Girotti, che li ha presentati al pubblico: «Il campione di risposte non è rappresentativo di tutti gli strati della società. Quindi l'indagine non è attendibile. Però fornisce delle tendenze». Il questionario è stato diffuso nei mesi scorsi, in buona parte con l'Unità e l'Espresso, e anche attraverso organismi di partito. Giungendo ad un pubblico più colto della media e in maggioranza orientato a sinistra. Inoltre ha risposto in prevalenza chi più era interessato ai problemi.

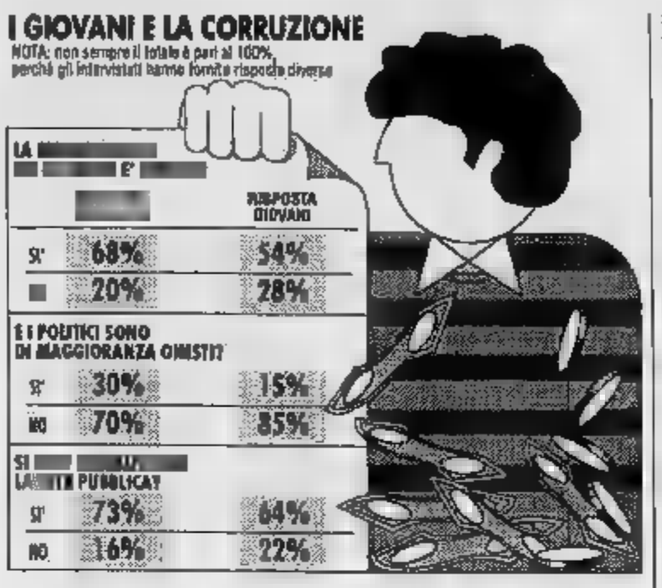
E' quindi indispensabile ragionare su piani diversi: uno è quello delle 40 mila indagini già «scrutinate» a livello nazionale, altro riguarda i cento questionari distribuiti a Torino. Un altro ancora le 500 risposte fornite dai giovani. Confronto interessante: il 77 per cento degli italiani crede in un Paese sostanzialmente sano, dove la maggioranza dei cittadini è onesta. Solo il 68 per cento dei torinesi la pensa allo stesso modo, e, abbiamo visto, gli studenti sono ancora più critici. Il giudizio sui politici è durissimo per gli under 25. Il 15 per cento ritiene che siano prevalentemente onesti, contro il 20 per cento dei torinesi di ogni età e il 37 per cento degli italiani. E possiamo accusare i ragazzi di credere a due Italie lontane: per loro i residenti sotto la Mole sono galantuomini tanto quanto gli altri abitanti del Belpaese, cioè non troppo.

Giudici, polizia, giornali e tv, nell'ordine, sono i riferimenti per denunciare eventuali episodi di corruzione. Ma un buon 14 per cento manterrebbe il segreto: «Tanto nessuno farebbe nulla». E il 9 per cento ritiene che non vi siano distinguo tra partiti di maggioranza e opposizione: onesti e malandrini vi si annidano in uguale frequenza.

Altro capitolo dell'indagine: mafia e criminalità organizzata. La cui principale attività, almeno a Torino, è considerata lo spaccio di droga (35 per cento delle risposte, contro il 9 per cento su base nazionale). Poi le estorsioni con violenza (15 per cento, ma soltanto 10 commercianti su cento sono della stessa opinione). Alla domanda «lei testimonierebbe in un processo di mafia?», il 75 per cento ha risposto sì, pur condizionandolo alla garanzie di futura incolumità. «Le risposte denotano rabbia - ha detto Pecchioli - ma anche la disponibilità a collaborare, a fare qualcosa. E questo è senza dubbio un elemento positivo».

Qual è la percezione del fenomeno mafioso? L'11 per cento dei torinesi si è formato un'idea grazie all'esperienza diretta. Gli altri lo conoscono grazie a tv, giornali, film, libri. In maggioranza (51 per cento) ritengono che la criminalità organizzata abbia potuto espandersi grazie ad appoggi e protezioni politiche, e inoltre, che ormai abbia definitivamente abbandonato i confini «tradizionali» del Mezzogiorno, per ramificare nel resto del Paese. Come può essere definito un mafioso? Un criminale pericoloso, dicono 63 su cento. O, ancora, uno sfruttatore e un delinquente come tutti gli altri. Ma l'11 per cento degli studenti restituisce un'immagine sorprendente: è uno che si fa rispettare, hanno detto, oppure «è un uomo d'onore e di parola».

Giampiero Paviolo



A Piossasco: in cella benzinaio di Candiolo

Appostamento dei carabinieri L'uomo catturato aveva una pistola col colpo in canna

Salvatore D'Antoni, sposato con due figlie, residente a Nole

Insidiava due sorelline In trappola il maniaco

Due sorelline di Piossasco sono state oggetto di turpi attenzioni da parte di un maniaco. L'appostamento dei carabinieri ha consentito di individuare ed arrestare l'uomo: era armato di una pistola con il colpo in canna.

In manette è finito Salvatore D'Antoni, 44 anni, sposato con due figlie, originario di Scordia (Catania), residente a Nole, in via delle Betulle 9, gestore di un distributore di benzina a Candiolo. L'uomo ha precedenti specifici: un anno fa era stato arrestato a Candiolo per gli stessi motivi. Ma allora oggetto delle attenzioni erano stati una dozzina di ragazzini fra i sei e i dieci anni: l'uomo li conviceva ad entrare nel gabbiotto del suo distributore e poi a denudarsi.

Vittime delle molestie sessuali sono state, queste volte, B. e R., di 13 e 9 anni. Sono state avvicinate dal benzinaio una prima volta giovedì, mentre giocavano ai giardini di Piossasco. Qualche avance generica, che le ha indotte a scappare. Il giorno dopo l'uomo è ripresentato ed ha cercato di indurle ad accompagnarlo a «fare una commissione», ha cercato di toccarle, masturbandosi davanti a loro. Le sorelline sono scappate spaventate ed hanno raccontato ogni cosa ai genitori, che hanno informato i carabinieri della stazione di Piossasco. Ma la descrizione del maniaco, troppo generica, non consentiva di indirizzare le indagini verso una direzione precisa. Così è stato deciso di tentare un appostamento, fidando che l'uomo sarebbe tornato a ronzare intorno alle due ragazzine.

Sabato i militari hanno così confezionato una trappola, nascondendosi intorno al giardino frequentato dalle bambine. Hanno così notato l'uomo avvicinarsi e l'hanno bloccato, dopo un tentativo di fuga durato poche centinaia di metri. Nella tasca di D'Antoni aveva una pistola 7,65 di fabbricazione cecoslovacca con il proiettile in canna. Così alle accuse di atti di libidine violente si è aggiunto anche il porto abusivo d'arma.

Il nuovo arresto sembra far cadere i molti dubbi che hanno sollevato la precedente «impresa» del D'Antoni. Quando, un anno e mezzo fa, era stato arrestato a Scordia (dove si trovava in vacanza) per atti di libidine commessi a Candiolo ai danni di bambini, in molti avevano espresso stupore: «Possibile? E' una persona tanto educata, tanto tranquilla». Anche la moglie si era mostrata del tutto sorpresa: «Sono invenzioni di quei ragazzini». Questa volta il benzinaio è stato, però, colto con le mani nel sacco.

Il tenente Vittorioso, comandante della compagnia di Moncalieri, non ha lesinato impegno e uomini per sventare subito un pericolo che avrebbe potuto diventare serio per i bambini della zona. Il D'Antoni, infatti, per non essere riconosciuto, aveva scelto di compiere le turpi imprese nei paesi vicini. [a. con.]

E' un pensionato

Ritrovato assiderato in montagna

E' morto assiderato, sulle pendici del Monte Soglio, in località Pilonetto, Giovanni Giolitto, 76 anni, il pensionato di Forno, scomparso due settimane fa. Il suo cadavere è stato ritrovato da due ragazzi che con altre decine di volontari del paese, da giorni, sbattevano la zona per ritrovare l'uomo che sembrava svanito nel nulla.

In Valle Orco, mentre risaliva con altri tre amici il valtone dal Carro, uno scialpinista lombardo, Franco Santagostino, 57 anni, Castano d'Adda, è stato colpito da un infarto. Inutili tutti i tentativi di rianimarlo. L'elisoccorso Saviigliano l'ha trasportato a Ceresole ormai cadavere. Pare che l'uomo soffrisse di disturbi cardiaci.

L'aggressione in corso Grosseto ha fruttato solo 500 mila lire

Farmacista accoltellato

Uno dei banditi punta la lama e l'affonda dopo una reazione del rapinato Non gravi le condizioni del ferito che la caverà in una ventina di giorni

Ancora una rapina in farmacia con il titolare ferito dai malviventi e ricoverato ora all'ospedale Giovanni Bosco fortunatamente non in gravi condizioni: la prognosi di guarigione è di venti giorni. L'ennesimo episodio di violenza è accaduto ieri pomeriggio verso le 15 in corso Grosseto 165/B, all'interno della farmacia comunale che era aperta per turno festivo.

Il ferito è il dottor Carlo Grassi, 52 anni, sposato, abitante a Caselle in via Dalla Chiesa 35. Due sconosciuti gli si sono presentati davanti e l'hanno costretto, sotto la minaccia di un coltello, a consegnare l'incasso, poco meno di mille lire. I due, mascherati, 20-25 anni all'esterno complice, a bordo di una Fiat Uno. Testimone dell'aggressione un cliente che è costretto a mettersi in un angolo del locale e a stare zitto.

Il ferimento del sanitario è avvenuto dopo che i due malviventi s'erano già impadroniti dei soldi della cassa. Il dottor Grassi forse ha avuto un gesto improvviso oppure ha provato a scansare con la mano il coltello che il rapinatore continuava a spingergli contro l'addome.

Forse impaurito dalla reazione, il rapinatore ha affondato la lama nel corpo del farmacista e gli ha provocato una ferita che per un puro caso non ha leso organi vitali. Quindi i due sconosciuti sono fuggiti salendo sulla Uno che è partita di scatto. L'auto è stata poi poco distante dalla farmacia dagli uomini della Mobile, guidati dal dottor De Cicco.

Il farmacista ferito **Carlo Grassi** 52 anni, abita con la moglie a Caselle

ARENZANO PINETA

VENDESI

Un'occasione unica in un nuovo complesso di altissima qualità, **inserito nel verde,in riva al mare.**
Appartamenti mono-bilocali,trilocali e più con o senza giardino.
Finiture di prestigio.

Le "RESIDENZE DELLA PINETA"

sono dotate di un imponente impianto sportivo in riva al mare composto da 5 campi da tennis, palestra,piscina,campo da basket,calcetto e porticciolo turistico,ulteriore opportunità per gli appassionati della vela e della nautica da diporto.Campo da Golf nel COMPRENSORIO della Pineta.

• IVA 4% Mutuo fondiario

E' un'iniziativa I.C.E.F. s.r.l. - Corso Porta Nuova 34 - Milano

Per informazioni IMEI s.r.l. - Via Venini 42 - Milano

Milano tel. 02/2046716 - Arenzano 010/9133834
Cantiere chiuso il lunedì - aperto di domenica

Ancora incerte le cause del rogo nella notte fra sabato e ieri non si esclude l'origine dolosa

In fiamme una fabbrica di tortellini

E' di oltre mezzo miliardo il danno alla «Corradi» di Leinì

I vigili del fuoco sono stati impegnati fino a ieri mattina per l'incendio sviluppatosi sabato notte

Superano il mezzo miliardo i danni di un incendio che ha semidistrutto, la scorsa, i due capannoni della ditta Corradi Commerciale, di strada Fornacino 83 a Leinì. L'azienda fa parte del Gruppo Industrie Riunite Campagnolo Spa di Torino e confeziona pasta ripiena. A dare l'allarme, intorno alle 23 di sabato, è stato il custode Giulio Porzio, 60 anni, che ha visto alzarsi le fiamme dal capannone adibito a magazzino, dov'erano stoccate centinaia di confezioni di agnolotti e tortellini. Di lì, il fuoco si è esteso all'edificio adibito alla lavorazione della pasta, interessando tre superficie: p do- l'incendio, i vigili del fuoco hanno lavorato fino alle 13 di ieri, quando sono stati spenti gli ultimi focolai. I carabinieri di Leinì e Venaria escludono che il rogo sia d'origine dolosa. L'azienda è assicurata contro gli incendi.

Gioia di udire, gioia di vivere con

TIMPANI ELETTRONICI

PRATICAMENTE INVISIBILI

OGNI PERSONA CHE
SENTE LE VOCI
MA NON CAPISCE
TUTTE LE PAROLE

PIETRO ANGELO FECCHINO
Consulente
Audioprotesista MAICO

NEI GIORNI DAL 22 AL 27 MARZO
A TORINO
• VIA A 20 - Tel. 541.767
• C.so TI - TO

Orario 9-12,30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)

Filiali MAICO: ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, BIELLA, CUNEO, MONDOVI', NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta

PROVE E DIMOSTRAZIONI GRATUITE - PRATICHE MUTUALISTICHE

MAICO

Sentire chiaro
Sentire tutto

Cominciano gli interrogatori legati alla concessione della Banca dati ecologica

Dai giudici nove amministratori

L'intera giunta provinciale di Alessandria

ALESSANDRIA. Si [illegible] in settimana gli interrogatori dei nove amministratori - l'intera giunta - e dei tre funzionari della Provincia ai quali il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha inviato avviso di garanzia per abuso d'ufficio. [illegible] il presidente Francesco Franzò (psi), il vice Attilio Castellani (dc), gli assessori Pierangelo Taverna [illegible] Emilio Andreoletti (psi), Luigi Vacca, Giuliano Guido e Carlo Pestarino (dc), Domenico Moccagatta (pri) e Armando Gerini (pli). Ad essi si devono aggiungere i funzionari Giuseppe Puccio, Antonino Andronico e Michele Tibaldeschi addetti all'ufficio Ecologia.

[illegible] centro del caso la concessione in appalto alla ditta Castalia della Banca dati ecologica, una specie di catasto computerizzato con tutte le informazioni sul movimento dei rifiuti nell'Alessandrino.

Per avere un quadro chiaro della situazione occorrerà, per prima cosa, [illegible] nel dettaglio (e lo si potrà fare solo oggi, alla riapertura degli uffici) le delibere relative all'appalto: una dovrebbe riguardare il «software», cioè i dati da inserire nel computer, l'altra all'«hardware», il materiale elettronico vero e proprio. La prima risalirebbe al periodo '88-'89 e, secondo quanto sostenuto dal presidente della Provincia, Francesco Franzò, venne approvata dal Consiglio all'unanimità. La seconda, del '90 - il motivo per [illegible] è stato coinvolto Giuliano Guido, entrato quell'anno nell'amministrazione - sarebbe stata varata invece con i soli «poteri di giunta», in quanto era già entrata in vigore la nuova legge sugli enti locali.

L'esame delle delibere consentirà anche di sapere con precisione quanto è costata la Banca dati, visto che alla Procura nessuno dà informazioni. Sulle cifre circolano per il momento [illegible] contrastanti: quelle più accreditate indicano una somma [illegible] ci[illegible] 160 milioni a delibera, per complessivi 320 milioni. Ma questo aspetto - seppur [illegible] notevole interesse quanto meno per giudicare il «giro d'affari» sotto inchiesta - non pare fondamentale nella formulazione dell'accusa. Secondo il magistrato si sarebbe comunque favorita indebitamente la ditta Castalia, a cui fu affidato l'appalto [illegible] trattativa privata, infatti l'azienda non ha alcuna competenza nel ramo informatico [illegible] dovette ricorrere [illegible] un subappalto.

D'altro canto uno degli inquisiti, il vice presidente della Provincia, Attilio Castellani, ha [illegible] fatto rilevare che la Castalia realizzò anche la Banca dati del ministero dell'Ambiente: «Perché - si chiede - non poteva fare anche la nostra?».

Emma Camagna

Da sin. Francesco Franzò, Emilio Andreoletti (socialisti) e Attilio Castellani (dc)

Progettista resta in carcere

Centri commerciali a Biella Nuove indagini della Procura

BIELLA. L'arresto dell'ingegner Michele Spagarino [illegible] quinto dall'ottobre scorso), potrebbe segnare una svolta decisiva nelle indagini biellesi di «Mani pulite».

Il professionista, componente della commissione edilizia [illegible] Comune di Biella, è accusato di corruzione e [illegible] suo arresto sarebbe collegato con quello di Piantedosi. L'ex assessore socialista ai Lavori pubblici, intanto, è stato raggiunto in cella da un secondo ordine di custodia cautelare.

Michele Spagarino [illegible] progettista del centro commerciale «2001», un moderno complesso sorto alle porte della città e di proprietà dell'imprenditore Eugenio Dissegna, anch'egli in carcere. Secondo l'accusa, Piergiulio Piantedosi, all'epoca as[illegible] ai Lavori pubblici, avrebbe ricevuto una tangente di 10 milioni, pagatagli dall'industriale Dissegna per facilita[illegible] la realizzazione del centro commerciale.

L'ex assessore socialista ai Lavori [illegible] di Biella Piergiulio Piantedosi

Già oggi potrebbero esserci alcune clamorose novità. Considerato infatti il secondo ordine di custodia cautelare che ha raggiunto Piantedosi in cella, sarebbero altre [illegible] questioni al vaglio della magistratura. E non [illegible] esclusi n[illegible] avvisi di garanzia a politici e a professionisti [illegible] città. La procura della Repubblica [illegible] sta occupando [illegible] un altro centro commerciale, non ancora realizzato, il «Panorama». **[d. p.]**

ALAGNA

Alpinista precipita in [illegible] crepaccio

Un alpinista di Pre'-Saint-Didier, Alessandro Guagliolo, 34 anni, è precipitato l'altra sera, per [illegible] metri, in un crepaccio in località Bocchetta Pisse di Alagna. Soccorso da una squadra di alpinisti, è stato portato al rifugio «Mantova». Guarirà [illegible] 15 giorni.

[illegible]

Pacchi [illegible] depliant abbandonati lungo [illegible]

Alcuni pacchi [illegible] depliant pubblicitari, timbrati dalle Poste [illegible] Biella, ma mai recapitati, [illegible] stati trovati ieri pomeriggio lungo il greto del torrente Elvo, sotto il ponte dell'autostrada Torino-Milano. I depliant erano stati spediti circa due settimana fa da aziende biellesi, l'«Euronova» e la galleria d'arte «Villa Katiuscia».

[illegible]

Consiglio provinciale per chiedere l'autostrada

Seduta straordinaria oggi, alle 15,30, del Consiglio provinciale. All'ordine del giorno il collegamento veloce Cuneo-Asti e in particolare la posizione del ministero dell'Ambiente che si [illegible] opposto al progetto misto autostrada-superstrada. Nei giorni scorsi gli assessori provinciali avevano rimesso le deleghe per protesta.

ALESSANDRIA

Rapina al supermercato, [illegible] [illegible] milioni

Rapina sabato sera [illegible] supermercato «Unes», lungo la statale per Spinetta, alla periferia della città. Due individui, poco dopo l'orario di chiusura, hanno aggredito [illegible] dei commessi colpendolo al [illegible] con il calcio di una pistola e si sono impossessati dell'incasso: 25 milioni. I carabinieri hanno istituito numerosi posti di blocco per tentare di bloccare la fuga dei banditi.

[illegible]

Un convegno sull'educazione

«Starei meglio [illegible] Genitori e figli sulla stessa lunghezza d'onda» [illegible] il tema del ciclo d'incontri che prenderà il via stasera, alle 20,30, nell'aula magna dell'Itis. L'iniziativa [illegible] dal II circolo didattico [illegible] dalla scuola media Boetto con il distretto scolastico e l'assessorato alla Cultura del Comune.

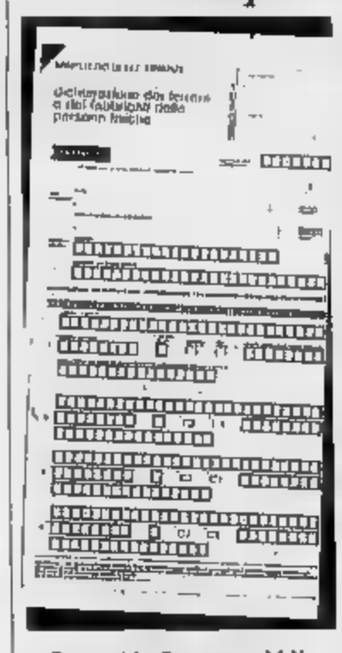
[illegible]

Duemila in festa nel paese degli scapoli

Oltre duemila turisti hanno partecipato ieri alla sagra dei ceci di Quaranti, nel Sud Astigiano. Il paese degli scapoli (nell'88 il Comune deliberò un contributo per incentivare i matrimoni) ha festeggiato i [illegible] anni della Pro loco con una festa [illegible] alle [illegible] popolari piemontesi.

I SEGRETI DELL'ICI

Domani su La Stampa



Domani La Stampa pubblicherà una piccola guida alla compilazione del modulo Ici per il calcolo dell'imposta su terreni e fabbricati dal gennaio '93.

Responsabile dell'incendio sarebbe un giovane che è scappato

Saluzzo, rogo in un palazzo

Le fiamme divampate in un grande deposito di cartoni. Salvata una famiglia In «tilt» i contatori della luce. Danni per trenta milioni. Indagini dei carabinieri

SALUZZO. Momenti [illegible] paura l'altra notte per gli inquilini di un vecchio palazzo, [illegible] numero 123 di [illegible] Piemonte, per [illegible] incendio, [illegible] origine dolosa, appicato ad un magazzino [illegible] imballaggi in cartone [illegible] proprietà [illegible] Franco Garnero.

Il rogo è divampato pochi minuti dopo le tre in un androne, utilizzato [illegible] deposito. Ad accorgersi delle fiamme [illegible] stata un'inquilina del caseggiato, Cinzia Andreis, che ha avvertito immediatamente i vigili del fuoco.

Tempestivo l'intervento di tre squadre antincendio: i pompieri sono riusciti a circoscrivere le fiamme prima che raggiungessero le tubature dell'impianto del gas.

[illegible] fuoco aveva già danneggiato i contatori elettrici [illegible] alimentato dalla grande quantità di scatoloni in cartone, stava attaccando il primo piano. I vigili del fuoco hanno raggiunto, con alcune scale, l'appartamento di Cinzia Andreis, e tratto in salvo la donna e le [illegible] due figlie che stavano dormendo, oltre [illegible] un'anziana non autosufficiente. Nessuna delle persone che al momento si trovavano nel caseggiato ha riportato ferite.

Il denso fumo ha annerito [illegible] parte dei muri degli alloggi. Sulle cause dell'incendio, che ha provocato danni per una trentina di milioni, [illegible] indagando i carabinieri.

VILLADOSSOLA

Bruciati tre camion

Scatta l'emergenza attentati nell'Ossola: l'altra notte [illegible] stati dati alle fiamme tre automezzi di una ditta [illegible] materiali inerti. Il rogo si è sviluppato dalla cabina di guida dei tre automezzi [illegible] erano parcheggiati nel capannone dell'impresa di Leonardo Marani, 61 anni, [illegible] sede in via Rovaccio 25, nella zona dello stadio comunale. Marani ha una cava [illegible] sabbia [illegible] pietrisco sulle rive del Toce, la [illegible] ditta si occupa anche di movimento terra. L'allarme [illegible] stato dato da alcuni automobilisti. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme distruggessero completamente i camion. Secondo i primi accertamenti, sconosciuti avrebbero appiccato il fuoco usando olio da motore. I carabinieri di Villadossola [illegible] del nucleo investigativo [illegible] Domodossola hanno fermato un uomo [illegible] cinquant'anni, residente a Villadossola che è stato portato [illegible] caserma per accertamenti. **[a. v.]**

Secondo alcune testimonianze un giovane [illegible] evidente stato di ubriachezza è stato visto uscire dal portone dello stabile poco prima che scattasse l'al[illegible].

La [illegible] di corso Piemonte e di San Martino [illegible] stata ultimamente teatro [illegible] alcuni atti di teppismo e vandalismo. **[m. b.]**

ARENZANO PINETA

VENDESI

Un'occasione unica in un nuovo complesso di altissima qualità, **inserito [illegible] verde, in riva [illegible] mare.**
Appartamenti mono-bilocali, trilocali [illegible] più con o senza giardino. Finiture di prestigio.

Le "RESIDENZE DELLA PINETA"

sono dotate di un imponente impianto sportivo in riva [illegible] mare composto da 5 campi da tennis, palestra, piscina, campo da basket, calcetto [illegible] porticciolo turistico, ulteriore opportunità per gli appassionati della vela [illegible] della nautica da diporto. Campo da Golf nel COMPRENSORIO della Pineta.

* IVA 4% Mutuo fondiario

[illegible] un'iniziativa I.C.E.F. s.r.l. - Corso Porta Nuova 34 - Milano

Per informazioni [illegible] s.r.l. - Via Venini 42 - Milano
Milano tel. 02/2046716 - Arenzano 010/9133834
Cantiere chiuso [illegible] lunedì - aperto di [illegible]nto

Migliaia di sciatori ieri sulle piste [illegible] Courmayeur, La Thuile, Breuil-Cervinia [illegible] Champorcher

I «cannoni» per garantire la neve in Valle

Caldo record, ma rimangono aperte undici stazioni turistiche

A Courmayeur le condizioni [illegible] innevamento naturale sono [illegible] discrete

AOSTA. Ancora [illegible] fino settimana all'insegna dell'assalto degli sciatori, nonostante la temperatura record che ha costretto la chiusura di parte delle stazioni [illegible] quota più bassa.

L'ultimo bollettino dell'«Associazione valdostana impianti [illegible] funi» comunica che rimango[illegible] aperte undici delle [illegible] stazioni della regione. I responsabili sono impegnati a mantenere le piste in condizioni accettabili, soprattutto quelle alle quote più basse, «sparando» neve [illegible] i cannoni [illegible] trasportandola con i «gatti».

Ieri si è registrato un'affluenza record a Courmayeur, La Thuile, Pila, Breuil-Cervinia e [illegible] del complesso del Monterosaski, ma anche [illegible] Torgnon e Champorcher.

Il traffico sull'autostrada [illegible] nelle vallate laterali è stato intenso: da Quincinetto (direzio[illegible] Torino) gli automobilisti so[illegible] stati costretti a procedere a passo d'uomo fino a sera.

La Valle d'Aosta è stata [illegible] d'assalto anche dagli appassionati [illegible] sci-alpinismo [illegible] dagli amanti delle classiche «traversate» da Breuil-Cervinia a Zermatt e della Vallée Blanche. Per quest'ultima [illegible] può partire, [illegible] meta finale Chamonix, sia [illegible] versante italiano del Monte Bianco (punta Helbronner) sia da quello francese (Aiguille du Midi). Per lo sci alpinismo si sta avvicinando [illegible] momento delle gare più importanti con [illegible] calendario che si esaurirà ai primi di maggio. Il 28 marzo si terrà il trofeo «Bozzetti» con partenza dalla località Dzovenno a Bionaz [illegible] arrivo a Glacier (Ollomont), [illegible] la salita al Mont Gelé a metà percorso.

Parte del mercato turistico di questo periodo è formato dalle gite scolastiche: centinaia di studenti [illegible] tutt'Italia hanno visitato i castelli e l'area archeologica di Aosta. **[r. s.]**

Gioia di udire, gioia di vivere con

TIMPANI ELETTRONICI

PRATICAMENTE INVISIBILI

PER OGNI PERSONA CHE
SENTE LE VOCI
MA NON CAPISCE
TUTTE LE PAROLE

PIETRO ANGELO FECCHINO
Consulente
Audioprotesista MAICO

NEI GIORNI DAL 22 AL 27 MARZO
A TORINO

[illegible] VIA MAGENTA 20 - Tel. [illegible]
[illegible] C.so VITTORIO EMANUELE 73 - Tel. [illegible]
Orario 9-12,30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)

Filiali MAICO: ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, BIELLA, CUNEO, MONDOVI', NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in [illegible] il [illegible]

[illegible] DIMOSTRAZIONI GRATUITE - [illegible] MUTUALISTICHE

MAICO
Sentire chiaro
Sentire tutto

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado — Gli spietati
Tel. 624.158. Or.: fer. 18,30/22,15. Lire 10.000/8000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliolati e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Faraggiana — Ore 21 **Concerto: Una carezza della sera.**
Tel. 627.676. Lire 10.000/8000. martedì fer. 8000/5000

Vittoria — Fuoco cammina con me
Tel. 623.395. Or.: 16,45/22,15. Lire 10.000/8000
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella disturbata Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita sconcertante di Laura Palmer. V. M. 14 2h **Thriller**

Vip — Sommersby
Tel. 625.888. Or.: 20,05/22,15. Lire 10.000/8000. merc. festa 8000/5000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Araldo — Mario, Maria e Mario
Tel. 474.825. Or.: 20,05/22,15. L. 9000/8000. (Lun. [illegible] 7000/5000)
di E. Scola, con G. Scarpelli, V. Cavalli, E. Lo Verso (Italia '92) — Tre giovani comunisti reagiscono in maniera diversa alla «svolta» dell'ex pci: la confusione politica si intreccia con le incertezze d'amore. N. V. 2h **Commedia**

BORGOMANERO
Moderno — Fuga dal mondo dei sogni
Tel. 82.151. Or.: 20/22. Lire 10.000/8000
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale — N.V. 2h 10' **Comm.**

Nuovo — Sommersby
Tel. 81.741. Or.: 20,15/22,15. L. 5000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Piccolo — I nuovi eroi
Tel. 81.741. Or.: 20,15/22,15. L. 6000
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato raggiunge e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' **Avvent.**

DOMODOSSOLA
Corso — Film a luce rossa
Tel. 240.853. L. 9000/5000. Or.: 20,30/22,30

Cine 1 - Sala 1 — Trappola in alto mare
Tel. 242.046. Or.: 20,30/22,30. L. 9000/5000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una cospicua dotazione di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Cine 1 - Sala 2 — Il grande cocomero
Tel. 242.046. Or.: 20,30/22,30. Lire 9000/5000
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fogendi, A. Galiena (Italia '92) — Una psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arrivati in maniera disonesta. N. V. 1h 40' [illegible]

OLEGGIO
Cine Te[illegible] — Codice d'onore
Tel 91.183. Or.: 18,30/22. L. 8000/5000. lun. fer. 7000/5000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno [illegible] contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h30' **Drammatico**

VERCELLI
Vittoria — Film a luce rossa
Or.: 20/22. Lire 8000/6000

VERBANIA
Ariston — OGGI RIPOSO
Tel. 403.043. Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000/8000

Vip — OGGI RIPOSO
T. 401.152 L. 10.000/8000 (Mart. fer. 6000). Or.: 21

Sociale (Intra) — Sommersby
Tel. 404.225. Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000/8000. Lun. feriale: L. 6000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Sociale (Pall.) — Lanterne rosse
Tel. 501.964. Or.: inizio 20,45. L. 10.000/7000/6000/5000. Cineforum con tessera
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Corso — Sommersby
Tel. (0165) 35.659. Or.: 20/22. Lire 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Giacosa — Oh! Les beaux jours
Tel. (0165) 262.220. Or.: 21. [illegible]
Rappresentazione teatrale di Samuel Beckett. Théâtre de l'atelier, Théâtre de la colline.

CHIVASSO
Due Guidee — OGGI CHIUSO
Tel. (0166) 949.473. Or.: 18/20/22. Lire 13.000

[illegible] VIL CANAVESE

IVREA
Boero — Sommersby
Tel. (0125) 423.240. Or.: [illegible]
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto [illegible]: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' [illegible]

Politeama — Latino Bar
[illegible] (0125) 641.571. Or.: 17,10/19,20/21,30. Cineclub
di P. Leduc, con D. Pedro e R. Sosa (Spagna '91) — Strani personaggi e storie di vita malinconica si impastano con la musica salsa al Latino Bar, un locale sudamericano che [illegible] sull'oceano N.V. 1h 25' **Musicale**

ASTI E PROVINCIA

ASTI
Lux — Sommersby
T. 594.147 - Fer. 18,30. 20,15/22,30. F. 15,50/18. 20,10/22,30. L. 6/5000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molt[illegible]: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Politeama — Teatro: Festa d'estate
Tel. 50.066. Or.: 21. L. 25.000 (18.000). L. 100.000 (70.000) abb.

Ritz — La notte e la città
Tel. 50.066. Fer. [illegible],15/22,30. Fest. 15/16,40/18,20/20,05/22,30. Lire 9000/6000
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' **Nero**

Nuovo Splendor — L'armata delle tenebre
Tel. 595.040. Fer. 20/22,25. F[illegible]. Ap. 15. Ult. 22,25. Lire 9000/6000
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Daviotz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso — L'armata delle tenebre
Tel. 692.936. L. 10.000. Or.: fer. 20/22. sab. e fest. 16/18/20/22
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Daviotz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' [illegible]

Fiamma — Sommersby
Tel. 693.554. Or.: fer. 20/22. sab. e fest. 16/18/20/22. Lire 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' [illegible]

[illegible]
Tel. 688[illegible]961. Or.: fer. e fest. 16. 17,30/19/20,30/22. Lire 10.000
Film [illegible]

Monviso — White Sands - Tracce nella sabbia
Tel. 51.771. Or.: fer. 20/22. sab. e fest. 16/20/22
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' [illegible]

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Or.: 16,30/21. Lire 5000. Or. 16,30/21

ALBA
Eden — OGGI RIPOSO
Tel. 383.021. L. 8/9000. [illegible] 7000. Or.: fer. 20/22. fest. 16/18/20/22

Moretta — OGGI RIPOSO
Tel. 42.381. Or.: fer. 20,45. fest. 14,30/16,45/20,45. [illegible]

BARGE
Comunale — Codice d'onore
Tel. 348.901. Or. fes.: 14/16,20. 18,40/21. Fer. 21
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h30' [illegible]

BORGO S. D[illegible]
Moderno — OGGI RIPOSO
Tel. 282.211

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Lire 5000. Or.: 16,30/21

BRA
Impero — L'[illegible] delle [illegible]
Tel. 412.317. Lire 9/7000. Or.: fer. 20/22. fest. 14/16/18/20/22
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Daviotz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. [illegible] **Fantahorror**

Vittoria — OGGI RIPOSO
Tel. 412.771. Or.: fer.: 20/22. fest.: 14/16/18/20/22. Lire 7000/9000

BUSCA
Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 944.231. L. 6/5000. Or.: sab. 20/22. fest. 15/17/20/22

CARMAGNOLA
Ferrini — OGGI RIPOSO
Or.: fer. 20/22. fest. 15/17/20/22. Lire 8000/5000

CENTALLO
Galateri — OGGI RIPOSO
Tel. 488.324. L. 5/3000. Or.: fer. 20/22. fest. 15/17/20/22

CHIUSA
Iris — OGGI RIPOSO
Tel. 616.393 Or.: 20,15. 22,15. Fest. 16/18/20,15. 22,15 - L. 7000/Alaco 5000

FOSSANO
Politeama — OGGI RIPOSO
Tel. 62.407. Lire 6000/5000

MANDOVI
Excelsior — OGGI RIPOSO
Or.: 21. Lire 6000. anziani 4000

MONDOVÌ
Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 927.534. Lire 9000

MONDOVÌ PIAZZA
Bertola — SALA GRANDE: Oggi riposo. Or.: fer. 20; 22; fest. 15; 17,30; 20; 22.15. SALA PICCOLA: Oggi riposo. Or.: fer. 20,30; 22,30. Domenica e festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Tel. 47.896. Lire 8000/7000

SALUZZO
Ariston — OGGI RIPOSO
Tel. 391.311. Or.: 21,15

[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 334.156. Or.: 15/22. Lire 9000/7000

SAVIGLIANO
Robilantese — CHIUSO PER FERIE
Or.: 16/21

SCARNAFIGI
Civico — Teatro
Tel. 43.756. L. 10/8000. Or.: fer. 20/22. fest. 14/16/18/20/22

Italia — Trauma
Tel. 42.606. Or.: fer.: 20/22. fest. 14/16/18/20/22. Lire 10.000/8000
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

VILLAFALLETTO
Roburent — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30/22,30

VILLANOVA MONDOVÌ
Edelweiss — OGGI RIPOSO
Or.: 21

VOLVERA
Aurora — OGGI RIPOSO
Tel. 712.657

Ritz — OGG[illegible]
Tel. 712.477. Or.: fer. 20/22. fest. inizio 15,30. Lire 8000-6000

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible]
[illegible] — Sommersby
Tel. 0131/252.644. [illegible]: 20/22,30. Lire 10.000/8.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Ambra — Tokio decadence
Tel. 252.078. Or.: 20/22,15. Lire 5000 posto unico
di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Moshizuki (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' **Dramm.**

Comunale — Malcolm [illegible]
Tel. 238.240. Or.: 21 (proiezione unica). Lire 9000 posto unico
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' **Drammatico**

[illegible]
Tel. 68.060. Or.: 16/18/20/22,15. Lire [illegible]
CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo — Film vietato ai minori [illegible] anni [illegible]
Tel. [illegible]. [illegible]: 16/17,30/19/20,30 22,30. Lire 8000/7000

Galleria — Trauma
Tel. 252.112. Or.: 20/22,15. Lire 10.000/8000
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

Moderno — Pacco, doppiopacco e contropaccotto
Tel. 252.707. Or.: 20,20/22,25. Lire 10.000/8000
di N. Loy, con L. Guiloda, M. Confalone, A. Haber (Italia '92) — Finte matchmill fotografiche, distruttori di documenti, maghi, lavoli verdi: un campionario di trafficatori per sopravvivere nel caos di Napoli. N. V. 1h 55' [illegible]

ACQUI
Ariston — 2013 - La fortezza
Tel. 0144/322.865. Or.: 20/22. Lire 8000/5000
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. La coppia umana possono avere solo un figlio, ma il capitano Bronnick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Cristallo — Body [illegible]
Tel. 0144/322.400. Or.: 20/22. Lire 8000/5000
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h **Thriller**

CASALE M.
Moderno — Giochi d'adulti
Tel. 0142/452.816. Or.: 20/22.30. Lire 10.000/7000
di A. J. Paluia, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N. V. 1h 40' [illegible]

Vittoria — I nuovi eroi
Tel. [illegible]. Or.: 20/22.30. Lire 10.000/7000
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato raggiunge e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' [illegible]

Cine Poli — L'armata delle tenebre
Tel. 452.081. Or.: 20/22,20. Lire [illegible]
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Daviotz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' [illegible]

NOVI L.
Moderno — 2013 - La fortezza
Tel. 0143/78.290. Or.: 20,30/22,20. Lire 9000/8000
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. La coppia umana possono avere solo un figlio, ma il capitano Bronnick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' [illegible]

OVADA
Comunale — Trappola in alto mare
[illegible]. 0143/81411. Or.: 20,15-22,15. L. 8000 posto unico
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible]
[illegible]. Or.: 20,30/22,30. Lire 7000/5000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

SANTHIA'
Sociale — Luna di fiele
Tel. 661.328. Or.: 20/22.30. Lire 8000 posto unico
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

VOGHERA
Arlecchino — La notte e la città
Tel. 0383/648124. Or.: 20/22,15. Lire 7000 posto unico
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' **Nero**

VERCELLI E [illegible]

VERCELLI
Astra — [illegible]
Inf. orari tel. 255.045. Informacinema tel. 215.018. Lire 9000

Nuova Italia — RIPOSO
Inf. orari tel. 64.344. Informacinema tel. 215.018. Or.: sp. 15. Lire 9000

Principe — Il grande cocomero
Inf. orari tel. 60.547. Informacinema tel. 215.018. Or.: sp. 19,30. Prezzo unico lire 7000
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fogendi, A. Galiena (Italia '92) — Una psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arrivati [illegible] in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Viotti — [illegible] delle [illegible]
Inf. orari tel. 250.845. Informacinema tel. 215.018. Or.: sp. 19,30. Lire [illegible]
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Daviotz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N. V. 1h 45' **Fantahorror**

BIELLA
Apollo — Film vietato ai minori di 18 anni
Inf. orari tel. 015/23.765. Lire 7000

Impero — Trauma
Inf. orari tel. 015/22.756. Lire 10.000/9000
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible]
Inf. orari tel. [illegible]. Lire 10.000/9000
OGGI RIPOSO

Odeon — Gipo Farassino in T' lea mai fait peni.
Inf. orari tel. 015/22.735. Or.: [illegible]

Sociale — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. 015/22.736. Or.: 21

[illegible]
Italia — Film vietato ai minori di [illegible] anni
Inf. or. tel. 0163/633.106. Or.: 20,30/22. Lire 8000/6000

TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Mod Squad**, telefilm
20,30 **Accadde a Brooklyn**, film
22,30 **Zona franca**, att. (r)
[illegible] **New Excelsior**, varietà

Telecupole
20,25 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
20,55 **L'atelier**, comm[illegible]
22,30 **Tg 4**
22,45 Continuazione commedia
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
20,15 **Yo-Yo**, gioco
21 — **Pallacanestro: Rohe di Keppa Torino - Knorr Bologna**
22,30 **Videomiribile**
24 — **Il termometro dell'economia**

Telecity
20,30 **La clacc di Sorrento**, film
22,10 **Taxi**, telefilm
22,40 **Colpo grosso story**, quiz
23,35 **Intrigo a Parigi**, film

Primantenna Supersix
19,10 **Tg speciale**
20,30 **Immorarsi**, telenovela
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Primus**, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Zona franca**, con G. Funari
19,30 **Tg 4**
20,30 **Il grigio e il blu**, miniserie
21,50 **Tg 4**
22 — **Superderby**
23,15 **La voglia matta**

Quinta Rete
20 — **Beany and Cecil**, cartoni animati
20,30 **Atlas Ufo robot**, cartoni animati
21 — **Zona franca**, con G. Funari
22,45 **Attualmente**, rotocalco
24 — **Un giorno a New York**, film

Quadrifoglio
[illegible]
20,30 **Tutti a naja**, film
22,30 **Telesette Sanremo**
22,45 **Informazione regionale**
23 — **Trend**, magazine
23,30 **"Terra" meraviglie e misteri**

Rete 9 Tal
21,15 **Le[illegible]**, [illegible]
21,30 **Il cerchio di gesso**, dibattito
23 — **Tg9**
23,20 **Microfono aperto**
23,25 **Polvere di stelle**
23,30 **Zona franca** di G. Funari

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Commissario Navarro**
22 — **Rebus**

Telecampione
21 — **Future**
22 — **Dopo Istino**
22,30 **Business news**
22,45 **Domani in cronaca**
23,25 **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm

G.R.P.
20,30 **Vivere corre**
21 — **L'oro nero di Lornac**, telefilm
22 — **Tribuna stadio**
23,30 **Grp Monitor**, replica
24 — **Tribuna stadio**, replica

Rete Canavese
20 — **Dancing days**, tv
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **La moto della settimana**

Telesubalpina
21,30 **Crisis**, telefilm
22,30 **Stare con gli ultimi**, vita della Chiesa
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **La favorita**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Mod Squad**, telefilm

Videonovara
19,30 **Videonovara notizie**
20,30 **Videonovara sport**
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Novara-Casale** calcio locale

Vco
19,30 **Vco notizie**
20 — **Il sentiero dello yoga**
20,30 **Off side**
22,30 **Calcio locale**

Altaitalia Tv
22 — **Solo sport**
22,35 **News edizione notte**
22,50 **Solo sport (2ª parte)**
24 — **La storia del rock, speciale**

Altaitalia Tv
22 — **Solo sport**
22,35 **News edizione notte**
22,50 **Solo sport (2ª parte)**
24 — **La storia del rock, speciale**
0,30 **News ultima edizione**

[illegible]
[illegible] — **W Mille**, telefilm
21,30 **Pagina bianca**
23 — **Tmr giornale**
23,30 **Film**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti**

Inatteso blitz del responsabile della Sanità in uno dei nosocomi più grandi d'Europa

Costa, ispezione notturna al S. Martino

Si è protratta dalle 23 di sabato alle 3 di ieri mattina. Due infermiere sorprese a dormire in una stanza
«Sull'ospedale mi erano giunte critiche, ma il mio giudizio non è negativo». «Visitato» anche il Galliera

GENOVA. «Un blitz? Non direi proprio, visto che non sono un carabiniere. Diciamo una visita senza preavviso. Uno arriva, suona il campanello, si presenta. Così, senza tante formalità, disturbando la gente il meno possibile». Raffaele Costa, ministro della Sanità, sabato sera ha «visitato» per l'ottava volta una struttura ospedaliera italiana. Anzi, due: il San Martino ed il Galliera a Genova.

Nel primo ospedale - uno dei maggiori d'Europa, circa 3000 posti letto, oltre 5000 dipendenti, 50.000 ricoveri l'anno - il titolare della Sanità è arrivato poco dopo le 23, al termine di una cena in un ristorante del centro in compagnia del suo amico e collega di partito Alfredo Biondi.

Ministro, perché Genova e perché un sabato sera?

«Perché alcuni genovesi mi hanno segnalato un certo disinteresse dei dipendenti verso gli ammalati proprio nelle notti del sabato e della domenica. E così ho voluto rendermi conto di persona della situazione».

Al San Martino Costa (che era accompagnato da A. C., un agente di polizia che in queste occasioni collabora attivamente con il ministro nell'ispezione) si è fermato dalle 23 sabato alle 3 di ieri mattina. Ha iniziato la visita dal Pronto Soccorso; poi, nei locali della Guardia Medica, si è intrattenuto a lungo con il personale che nel frattempo ha continuato a ricevere sono-

Il ministro Raffaele Costa (pli)

ste richieste telefoniche d'intervento provenienti da tutta la città, smistando l'équipe medica 10, in servizio nella notte per la «Grande Genova», verso le abitazioni dei richiedenti. Al Pronto Soccorso il «sopralluogo» è proseguito a Psichiatria (54 ospiti, due medici e cinque infermieri in servizio notturno), Ematologia (40 degenti con otto infermieri e un medico), Gastroenterologia (40 ammalati, due infermieri), Cardiochirurgia (4 degenti, tre infermieri, un anestesista), Chirurgia Toracica (36 pazienti, due infermieri), Chirurgia Generale (82 malati nelle due divisioni con sei infermieri presenti), Nefrologia (25 degenti e due infermieri), Dermatologia (10 pazienti e un infermiere). Tutto in ordine, meno due infermiere di turno in un reparto, profondamente addormentate in una stanza: le hanno svegliate lo stesso ministro ed il direttore sanitario del San Martino, accorso in ospedale appena avuta notizia che era iniziata la visita a sorpresa del titolare della Sanità.

Ministro, che cosa le dicono i pazienti e gli operatori sanitari durante il suo peregrinare da un reparto all'altro?

«Credo che la gente si avvicini un po' al Palazzo, che senta meno lontane le istituzioni. Forse si sente protetta, vede nel ministro una persona alla quale si possono fare liberamente delle rimostranze, soprattutto una persona la quale si possono scambiare due parole, senza alcuna formalità. E' successo altrove, si è ripetuto anche l'altra notte a Genova».

Dopo il San Martino - era l'una di domenica - il ministro Costa si è presentato al Galliera: degenti, grossi problemi strutturali, i reparti di Medicina e Chirurgia ospitati in stanzoni che accolgono ciascuno sino a quaranta letti, divisi, di quattro in quattro, da modesti separè. Un'ora di visita e di colloquio con il personale di servizio (presente al completo) e con i nove medici di turno.

Al termine del «giro» l'onorevole Costa ha rilasciato una breve dichiarazione: «Diversi parlamentari e molti cittadini mi avevano invitato ad una visita agli ospedali genovesi, in particolare al San Martino, lamentando talune insufficienze. Quello di sabato notte è stato solo un primo approccio volto a verificare aspetti sovente sconosciuti della vita ospedaliera, e cioè come trascorrono i pazienti le molte e lunghe ore della notte e quale sia il grado di assistenza offerto. Il giudizio sul San Martino "notturno" non è negativo, e mi riferirò comunque sia all'assessore regionale alla Sanità sia all'amministratore straordinario dell'Usl. Con i parlamentari della città concorderò in settimana un incontro avente ad oggetto il complesso delle attività del San Martino che vanno discusse in modo appropriato: a quanto mi risulta i servizi offerti sono molti ma i problemi aperti di grande rilevanza».

Opinione, quest'ultima, peraltro condivisa dall'amministratore straordinario dell'Usl 13 (dalla quale dipende il San Martino) Lionello Ferrando: «Ben vengano - dice - queste visite improvvise del ministro Costa. E' il modo migliore per rendersi conto di persona dei problemi che dobbiamo affrontare ogni giorno». E forse è la strada più diretta per tentare di risolverli.

Eugenio Ferraris

Caso Spinelli

Prime verità di Damonte

SAVONA. Giuseppe Spinelli, imprenditore portuale e presidente del Genoa, è finito nell'inchiesta Mani pulite anche per la confessione, resa il 3 marzo scorso, di Bruno Damonte, 59 anni, presidente dell'omonima società per azioni di Cisano sul Neva, azionista di riferimento della «Tecnosviluppo» con sede a Roma: disse ai magistrati di Milano di avere pagato una mazzetta di 50 milioni a Mariano Del Papa, direttore generale dell'Anas, per inserirsi nella cordata di imprese per la ricostruzione della Valtellina.

Il giudice Di Pietro, però, proseguì con una raffica di domande sui rapporti fra Bruno Damonte e Aldo Spinelli, titolare del 40% di azioni della Tecnosviluppo, «beneficiata» di appalti Anas per un centinaio di miliardi negli ultimi 3 anni. Damonte intuisce che, per ottenere la scarcerazione, non può tacere fatti che il magistrato conosce già bene. Anche Spinelli sabato ha confessato di avere donato quasi mezzo miliardo alla dc. **(b. b.)**

Successo della fiera di Savona

Ieri settemila per «Expò '93»

SAVONA. Ieri circa settemila visitatori: primo bilancio positivo per «Expò-Savona '93», la mostra delle attività economiche in programma sino a domenica in piazza del Popolo. Gli orari sono dalle 17 alle 23 da lunedì a sabato e dalle 10 alle 23 nei giorni festivi.

I 103 espositori (10 nelle gallerie all'esterno della Fiera) spaziano un po' in tutti i settori: dai servizi (viaggi, assicurazioni, Enti pubblici, Usl) all'hi-fi, a elettrodomestici, mobili, attrezzature per giardino, antiquariato, tende e arredi. E ancora: oggetti per la casa, tappeti, libri, tessuti, piante ornamentali, o per concludere le concessionarie di auto, camion e macchine agricole.

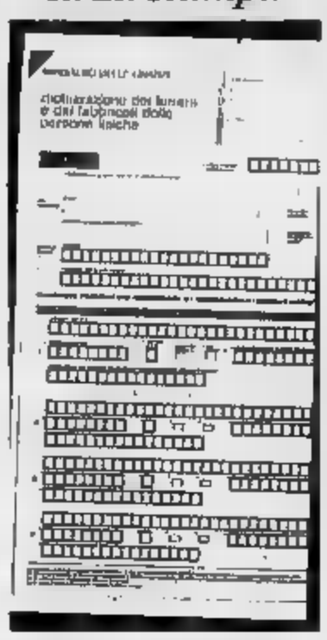
Successo anche per gli spazi riservati allo spettacolo: ieri 250 «cantanti» si sono iscritti alla gara di karaoke, sottolineata da applausi e - non potevano mancare - anche da nutrite salve di fischi. Ieri l'Expò è stato presa d'assalto da migliaia di persone. Dal momento che la capienza è stata fissata in 600 alla volta (oltre non sarebbe possibile neppure visitare gli stand a causa della ressa), il servizio d'ordine, governato da graziose hostess e dagli esperti dei vigili del fuoco, ha deciso di intervenire in modo drastico: le biglietterie si sono fermate, dando il tempo ai visitatori già entrati di completare la passeggiata negli stand. E così s'è formata una lunga coda. Nel tardo pomeriggio la situazione è tornata alla normalità, e la gente ha potuto soffermarsi con più calma nelle aree espositive.

Soddisfatti gli organizzatori: «Avessimo avuto altri cinquanta stand, li avremmo venduti tutti. A Savona, evidentemente, c'è voglia di scrollarsi di dosso la crisi e l'immobilismo». C'è da dire che, in una città povera di iniziative - di qualsiasi genere - basta poco per smuovere la gente. Non è vero, dunque, che i savonesi hanno solo voglia di tapparsi in casa o di «emigrare» in Costa Azzurra.

Tanto pubblico anche negli spazi bar e ristorante, a un passo dal palcoscenico del karaoke. A proposito, questa forma di divertimento sta monopolizzando l'interesse di tutti. Ecco il programma di «Expo Spettacoli»: oggi alle 21, nello spazio musica, revival; domani alle 23 concerto dilettante; mercoledì Varietà Varietà alle 21; giovedì, alle 21, Magic Show; venerdì ballo liscio alle 21. Sabato (alle 17) la gara di karaoke e alle 21 una serata dedicata alla moda; infine domenica alle 17 la finale del karaoke. Nessun provvedimento particolare è stato preso invece per quanto riguarda traffico e parcheggi, che sono andati in tilt. Le aziende presenti all'Expò offrono quasi sempre ai clienti, nelle loro sedi, biglietti omaggio per l'ingresso, che comunque costa solo tremila lire. **(m. no.)**

I SEGRETI DELL'ICI

Domani su La Stampa



Domani La Stampa pubblicherà una piccola guida alla compilazione del modulo Ici per il calcolo dell'imposta su terreni e fabbricati di gennaio '93.

IMPERIA

Oggi il processo

Due ragazzi sotto accusa per violenza

IMPERIA. La scorsa estate, a Diano Marina, avevano aggredito, percosso e tentato di violentare una turista tedesca, Sabine Micaela Gruger, 25 anni, di Amburgo: accusati di violenza privata, atti di libidine e lesioni aggravate, due giovani imperiesi, Franco Bessio, 22 anni, autotrasportatore, e Albertino Pisciotta, 23 anni, pescatore, compaiono oggi in tribunale, per l'udienza preliminare davanti al giudice Piera Panico (pm Bruno Novella). E' possibile il processo con rito abbreviato.

L'episodio a fine giugno. Uscita da una discoteca, la Gruger era stata seguita, mentre si dirigeva in auto verso la sua villa di Diano Arentino: due giovinastri, poi identificati dai carabinieri per Bessio e Pisciotta, l'avevano costretta a fermarsi, e malmenata. Avevano desistito, solo perché impauriti dal passaggio di due macchine. Sabine, nonostante lo choc, era riuscita ad annotarsi alcuni numeri di targa Fiat Uno, che si era data alla fuga. **(s. d.)**

SANREMO

Meeting al Centrale

Un corteo a fischi della Lega

L'on. Marco Formentini (Lega Nord) illustrato le posizioni della Lega su fisco federalismo e Tangentopoli

Centinaia di sostenitori e una parata inedita di bandiere della Lega Nord hanno accolto alle 9,30 di ieri, al cinema Centrale, l'onorevole Marco Formentini, protagonista di un acceso dibattito sui temi di «fisco, finanza».

Un corteo è sfilato in centro, tra corso Matteotti e via Roma, tra slogan e striscioni con scritte inneggianti allo Stato federale e alla riforma del sistema tributario.

Al dibattito hanno partecipato i segretari nazionali della Lega Nord, Revera e Chiappori, l'on. Latronico, i senatori Guglieri e Cappelli. **(m. p.)**

GENOVA

Sparita da Quarto

Donna muore carbonizzata in un bunker

GENOVA. Il cadavere semicarbonizzato di una donna è stato trovato in un bunker di Monte Moro, alle spalle di Nervi. Era passata da poco la mezzanotte di sabato. Di mattinata, la vittima è stata identificata dagli agenti della questura di Genova, avvertiti del macabro ritrovamento da due giovani. Si tratta di Maria Ivana Bario, 39 anni, di Sesta Godano (La Spezia), ospite dell'istituto psichiatrico di Genova Quarto.

Vicino al corpo della donna, è stata trovata una tanica che probabilmente conteneva la benzina utilizzata per appiccare il fuoco che ha semicarbonizzato Maria Ivana Bario. Gli investigatori escludono che si tratti di suicidio. La donna, infatti, in passato, aveva tentato più volte di togliersi la vita. Comunque, si battono anche altre piste. Maria Ivana Bario è uscita dall'istituto psichiatrico alle 8 e 30. Poi, se ne sono perse le tracce. Ora si cerca di ricostruire i suoi e quando la donna ha raggiunto Monte Moro. **(b. b.)**

ARENZANO PINETA

VENDESI

Un'occasione unica in un nuovo complesso di altissima qualità, nel verde, in riva al mare

Appartamenti mono-bilocali, trilocali e più con o senza giardino. Finiture di prestigio.

Le "RESIDENZE DELLA PINETA"

sono dotate di un imponente impianto sportivo in riva al mare composto da 5 campi da tennis, palestra, piscina, campo da basket, calcetto e porticciolo turistico, ulteriore opportunità per gli appassionati della vela e della nautica da diporto. Campo da Golf nel COMPRENSORIO della Pineta.

* IVA 4% Mutuo fondiario

E' un'iniziativa I.C.E.F. s.r.l. - Corso Porta Nuova 34 - Milano

Per informazioni s.r.l. - Via Venini 42 - Milano

Milano tel. 02/2046716 - Arenzano 010/9133834

Cantiere chiuso il lunedì - aperto di domenica

Gioia di udire, gioia di vivere con

TIMPANI ELETTRONICI

PRATICAMENTE INVISIBILI

PER OGNI PERSONA CHE

SENTE LE VOCI

MA NON CAPISCE

TUTTE LE PAROLE

NEI GIORNI DAL 22 AL 27 MARZO

A TORINO

PIETRO ANGELO FECCHINO
Consulente
Audioprotesista MAICO

● Via Roma 20 - Tel. 541.767

C.so Vittorio Emanuele 73 - Tel.

Orario 9-12,30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)

Filiali ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, BIELLA, CUNEO, MONDOVI', NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta

DIMOSTRAZIONI GRATUITE - PRATICHE MUTUALISTICHE

MAICO

Sentire chiaro
Sentire tutto

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

Profugo romeno travolto e ucciso da treno

E' terminato con una fine atroce il viaggio della speranza di Jon Micu, romeno di 44 anni. Un treno lo ha investito alle 5,45 di ieri tra Vallecrosia e Bordighera, nelle vicinanze del depuratore, mentre camminava lungo i binari. L'immigrato era in viaggio da settimane e aveva appena lasciato la Francia. Il convoglio ferroviario lo ha sorpreso forse in un momento di stanchezza. **(m. p.)**

ALBENGA

Tentano di rubare l'auto di un carabiniere, presi

Moustafà Alhud, 35 anni e Airaud El Keshir, 34 anni, marocchini, sono stati arrestati dai carabinieri di Albenga per tentato furto. I due sono stati sorpresi in via Zara mentre stavano per impossessarsi di una Volvo 740 di proprietà di un carabiniere. Verranno processati per direttissima questa mattina. **(s. p.)**

CERVO

Chiazze d'olio sull'asfalto, auto fuori strada

Alcune auto fuori strada, ma senza gravi conseguenze, nella notte tra sabato e domenica, sulla via Aurelia, a Capo Mimosa: i veicoli hanno sbandato a causa di alcune chiazze d'olio sull'asfalto. L'inconveniente è stato segnalato alla Croce d'Oro di Cervo, che ha avvertito i vigili del fuoco di Imperia. **(m. v.)**

IMPERIA

Studenti magistrali contro secco all'inceneritore

Gli studenti dell'Istituto magistrale Amoretti contestano il progetto di costruire un impianto di incenerimento dei rifiuti a Imperia, e si impegnano a praticare la raccolta differenziata «in questa e in altre scuole». Lo hanno deciso in una assemblea. **(m. v.)**

Ieri mattina verso le cinque nel porticciolo

Un'esplosione a Camogli distrugge quattro barche

CAMOGLI. Prima una scintilla, poi le fiamme, infine un'esplosione. Si è svegliato così, di soprassalto, ieri mattina intorno alle cinque, il caratteristico borgo marinaro di Camogli. Tanta paura e rabbia.

Un incendio ha distrutto quattro imbarcazioni, ne ha seriamente danneggiate altre cinque. Un incendio sospetto: a Camogli si parla apertamente di attentato.

Le fiamme sono divampate intorno alle 5. Il boato di un'esplosione ha svegliato il paese e ha dato l'allarme. Diversi pescatori hanno raggiunto il porto, la diga foranea. Proprio al termine del molo principale, quasi all'imboccatura del piccolo porto-rifugio, stavano bruciando nove barche.

Sul posto sono accorse due squadre dei vigili del fuoco di Rapallo, una da Genova con un'autobotte, una motobarca e una squadra di sommozzatori, sempre dei vigili del fuoco di Genova. Infine i carabinieri.

Sono affondate quattro barche, un «Fly America 27» di otto metri e mezzo di lunghezza di proprietà di Manuele Pioli di Genova; una pilotina in legno di nove metri di Bruno Telzo di Cremona; un motoscafo di sei metri e mezzo e una pilotina di sei metri e quaranta di proprietà di un turista di Vercelli. Sono rimaste seriamente danneggiate altre cinque barche: un gozzo per pesca lungo dieci metri, due barche a vela, una barca da diporto di dieci metri, un'imbarcazione a motore di proprietà della società «Golfo Paradiso», la ditta che cura il servizio di battelli di linea tra Camogli, Santa Margherita, Portofino. Nel complesso i danni ammontano a circa 250 milioni. Sulle cause che hanno originato l'incendio i carabinieri hanno mantenuto il riserbo. **(f. p.)**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

SAVONA

SAVONA — **La scuola di Salamanca**
T. Chiabrera
Or.: 15,30
L. 6500
Segg. teatrale del

Astor — **Trauma**
Tel. 854.527
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

1 — **Il gentiluomo**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15
22,30
Lire 10.000/7000
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: se approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 57' **Commedia**

Diana 2 — **La moglie del soldato**
Tel. 825.714.
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
10.000/7000
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fiducia di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

Diana 3 — **Fuga dal mondo dei sogni**
Tel. 825.714
Or.: 16,30/17,15/19
20,40/22,30
Lire 10.000/7000
di R. Bolchi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' **Comm.**

Eldorado — **Sommersby**
Tel. 820.563
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Filmstudio — **Occhio**
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
di H. Franklin, con J. Pesci, B. Hershey (Usa '92) — New York, 1968. Un fotografo scandalistico con l'animo d'artista finisce nei guai per aiutare la bella proprietaria di un night club. N. V. 1h 38' **Avventura**

Jolly — **e luci**
Tel.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 9000/6000/5000

Salesiani
Or.: 15,30
Lire 7000/5000

Gli spietati
Colombo
Tel. 640.263. L. 6000
Or.: 20,20/22,30. Fest. e pref. 16/18,10/20,20/22,30
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Ritz — **Sommersby**
Tel. 840.427
Or.: 20,30/22,30. Fest. e prel.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 8000/5000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Ambra — **Calvo e Calvo**
Tel. 51.419
Or.: 20/22,30
L. 7000/4000
di Alessandro Benvenuti con Enrico Montesano, Alessandro Benvenuti (Italia '92) — Adulteri, frustrazioni e colpi bassissimi fra due fratelli in guerra spietata per l'eredità del padre. 1h 50'

Astor — **I nuovi eroi**
Tel. 50.697.
Or.: 20,30/22,30 Fest. e prel. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 7000/4000
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45'

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 16
Lire 15.000

Valfontana — OGGI CHIUSO
Or.: 15,30/20,30
Lire 5000/1500

Abba — **Femmine bianche per stalloni neri**
Tel. 504.234
Or.: 20,10/22
L. 7000/5500

Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 682.200. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
L. 8000/6000

Loanese — **La crisi**
Tel. 669.961
22,30 Fest 16/18/20,30
22,30 L.
di C. Sarraut, con V. Lindon, P. Timsit (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40' **Commedia**

Guardia del corpo
T. 675.781. Ore 20,30/ 22,30. Fest. e prefest. 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 7000/5000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
Lire

Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 87.249. Or.: 15,15 17,30/20,15/22,30
Lire

Verdi 2
Tel. 87.249. Or.: 15,10 17/20,40/22,30
Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA

DOLCE ALI DELLA FANTASIA

IMPERIA

IMPERIA — **Centrale** — Cinerama: **Aladdin**
Or.: 16,15/20,15/22,30
Lire 9000/rid. 6000

Dante
Lire 6000

Imperia
6000 — RIPOSO

Capitol — RIPOSO
Tel. (0184) 43.440
Or.: in. 15 ultimo 22,30
Lire 6000

Cerri
Or.: 20,30/22,30 — OGGI CHIUSO
Lire 5000

Olimpia
Or. in. 16/ult. 22,30
L. 5000/4000

Cristallo — RIPOSO
Or.: 15/21,15
Lire 5000 gall.
pist. 4500/rid. 3500

Dianese — RIPOSO
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000

RIPOSO
Or.: 15/17/21
Lire 5000/rid. 4000

Ariston — **Sommersby**
Or.: in. 15/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Centrale — **delle**
Or. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere la forza maligna dei non morti. N.V. 1h45'

Sanremese — **La storia di Qiu Ju**
Tel. 507.070
Or.: in. 15/ult. 22,30
Abb. 5 films L. 25.000
Rassegna Arcidonna
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

Orfeo — **Film viet. minori di 18**
Tel. 62.333
Inizio 15/ult. 22.30
Lire 10.000/rid. 6000

Il distinto gentiluomo
Tel. 507.070
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

Tassoni — **La crisi**
Tel. 507.070
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di C. Sarraut, con V. Lindon, P. Timsit (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40' **Commedia**

GENOVA

TEATRI — **T. Carlo Felice** — Stagione della Gog. Orpheus Chamber Orchestra. Richard Goode pianoforte. Charles Neidich clarinetto.
Tel. 589.329/591.897
Or.: 21 - L. 50.000
35.000/20.000

Pol. Margherita — OGGI RIPOSO
Tel. 570.42.33
Or.: 21
Lire 30.000/24.000

T. della Corte — Oggi riposo. Da domani riprendono le repliche di **Rappresentazione del viaggio di Ulva** di Anonimo Fiorentino del XIV secolo. Teatro di Roma. Regia di Mario Missiroli. Con Ivo Garrani, Manuela Kustermann, Edoardo Sirave.
Tel. 570.24.72
Or.: 20,30
Lire 37.000/28.000

T. Genovese — Oggi riposo. Da domani riprendono le repliche di **Questi fantasmi** di Eduardo De Filippo. Regia di Armando Pugliese. Arte della Commedia con Luca de Filippo e Isa Danieli.
Tel. 838.35.89
Or.: 20,30
Lire 37.000/28.000

T. della Tosse — Oggi riposo
in Sant'Agostino.
Tel. 247.079
Or.: 21
L. 20.000/17.000 (unici)

Sala Carignano — OGGI RIPOSO
Tel. 593.533
Or.: 16
Lire 14.000/12.000

Dracula
Ariston 1
Tel. 208.549
Or.: 15,15/17,30/20,20
22,40. - L. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Ariston 2 — **2013: la fortezza**
Tel. 208.549
Or.: 15,30/17,20/19
20,45/22,40
Lire 10.000
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brannick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33'

Augustus — **Sommersby**
Tel. 566.810
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30
Lire 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Corallo 1 — **La moglie del soldato**
Tel. 586.418
Or.: 15/16,55/18,50
20,45/22,40
Lire 10.000
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fiducia di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

2 — **La crisi**
Tel. 586.418
Or.: 15/16,55/18,50
20,40/22,30
Lire 10.000
di C. Sarraut, con V. Lindon, P. Timsit (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40' **Commedia**

Grattacielo — **Gli spietati**
Tel. 594.403
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Lux — **Il viaggio**
Tel. 561.691
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
di F. Solanas, con D. Sarda, M. Berman (Arg. '92) — Un ragazzino si mette alla ricerca del padre che non vede da dieci anni: viaggia in bicicletta nel Sud America cosparso di miseria e sofferenza. N. V. 2h 07' **Drammatico**

Odeon — **Act**
Tel. 358.298
Or.: 15/17/18,50/20,40
22,30
Lire 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Olimpia — **Cominciò tutto per**
Tel. 581.415
Or.: 15,30/17,10/19
20,50/22,40
Lire 10.000
di U. Marino, con M. Suy, M. Ghini, B. J. Ricasa (Italia '93) — Una doppiatrice, delusa dal matrimonio, osserva il contrastato amore tra la sua cameriera filippina e un idraulico per capire se stessa N. V. 1h 34' **Commedia**

Orfeo — **morso**
Tel. 584.849
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30. Lire 10.000
di J. Landis, con A. Parillaud, R. Loggia, A. Lapaglia (Usa '92) — Una vampira metropolitana, abituata ad attaccare i cattivi della notte, decide di dare la caccia a un «nosferatu» maligno. V. M. 14 1h 54' **Horror**

Palazzo — **Il lungo**
Tel. 595.512
Or.: 15/16,55/18,50
20,45/22,40
Lire 10.000
di M. von Trotta con C. Gravina, O. Piccolo, J. Perin (Italia '92) — Un giudice nel mirino della mafia, visto attraverso gli occhi delle sue donne: la moglie, la madre, l'amica, la figlia di un altro magistrato N.V. 1h 38' **Drammatico**

Universale — **Trauma**
delle olo
Sala 1 - Tel. 582.481
Or.: 15,30/17,50/20,10
Lire 10.000
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50'

Universale — **L'armata delle tenebre**
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel.
Or.: 15,30/17,15/19
20,45/22,30 L. 10.000
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere la forza maligna dei non morti. N.V. 1h45'

Universale — **La notte e la città**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.481
Or.: 15/16,55/18,50
20,45/22,40 - L. 10.000
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40'

Verdi — **Il distinto gentiluomo**
Tel. 562.137
Or.: 16,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per
re e rubare legalmente N. V. 1h 57'

Centrale 1 — **deprevazione anale**
Tel. 590.380
Lire

Centrale 2 — **Mania anale**
Tel. 580.380 — **Lingue di sesso**
10.000

Chiabrera — **Dangerous blondes**
Tel. — **speciali sex**
Lire

Cristallo — **di mia moglie**
Tel. 298.957
Or.:
Lire 6000

Eldorado — **Il**
Or.: 10 — **Femmine seducenti in**

OGGI RIPOSO
Tel. 413.838
Or. 14,30 ult. 22,30
L. 6000. Tessera L. 5000

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 219.798
Or.: 21,15
L. 6000. Tessera L. 5000

Lumière — **Mac**
Tel. 505.836
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000
Tessera annuale L. 6000
di J. Turturro, con J. Turturro, M. Badalucco, C. Capotorto (Usa '91) — Tre fratelli italoamericani fondano una società di costruzioni in omaggio al padre morto, muratore. Ma le cose non vanno per il verso giusto N.V. 1h50'

Movie Club — OGGI RIPOSO
Tel. 300.033
Or.: 21,15
Lire 6000
Tessera lire 5000

Eden-Pogliciname — **La dolce vita**
Tel. 683.029. Or.: 21,15
Lire 8000/5000 (un. 5000)

Ambrosiano
Or.: 15,30/17,40/
20,10/22,30
Lire 6000

San Siro — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30/17,45
20,15/22,30
Lire 5000

Centrale — **Luna di fiele**
Tel. 285.033
Or.: 16
Lire 8000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Augustus — RIPOSO
Tel. 61.951
Or.: 21
Lire 6000

Astor — **Sommersby**
Tel. 309.686
Or.: inizio ore 16
Lire 8000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Cantero — **Ossessione d'amore**
Tel. 309.936
Or.: iniz. 16
Lire 8000
di J. Eborieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Dona Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' **Drammatico**

Mignon — **Scent of a woman**
Tel. 309.894
Or.: 16,15/19,15/22,15
Lire 8000
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Ariston — **La fortezza**
Tel. 41.506
Or.: 21
Lire 8000
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brannick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33'

TV PRIVATE

Sardegna Uno
14,15 **Sardegna giornale**
14,50 **Telemeteogiral 24 ore**
15 — **Lunedì sport** (r)
18,30 **Sardegna giornale**
18,40 **Passione**, telenovela
19,30 **Quanto si piange per amore**
20,30 **Sardegna giornale**
20,40 **Cara Sardegna**
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Viaggio senza ritorno**, film

Telestar
12 — **Zona franca**, G. Funari
17,40 **Squadra speciale anticrimine**
18,05 **Passione**, novela
19,05 **Caccia al criminale**, telefilm
20,30 **Un tad color malva**, film
22,30 **Zona franca** (r)

Telearcobaleno
14,30 **Junior Tv**
18,35 **Redazionali**
19,10 **Borsa flori**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,50 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Maria Maria**, telenovela
22,40 **Telegiornale Tga**
23,45 **di**

13,30 **Cara cara**, telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **Obiettivo gente**, news
18 — **Cartoni animati**
19,30 **Obiettivo gente**, news
19,55 **Tg Savona**
20,05 **Tg Imperia**
20,15 **Tg Genova**
20,30 **Andiamo al cinema**
20,40 **Sky ways**, telefilm
21 — **L'uomo e la Terra**, documentario
23,30 **Tg Liguria**, tg regionale
22 — **Il richiamo degli sbirri**, telefilm
22,30 **Telegiornale 4**
23 — **Sky ways**, telefilm

Canale 7
14 — **La galleria antichità**
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
17,10 **Il richiamo degli sbirri**, telefilm
18,05 **Replay sport**, rubrica
18,30 **Obiettivo gente**
19 — **Tg Liguria**
19,40 **Almanacco**
20,30 **Panorama Ligure**
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco**
23,30 **Obiettivo gente**, news
23,45 **Motor shop**

Telecittà
13 — **Video J Simone Angelos**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv sport**
18,30 **Mtv prime**
19,12 **Telecittà notizie**
20,06 **Lotta di classe**, novela
20,30 **Parliamone con la Lega Nord**
21,05 **Peyton Place**
22,40 **Telecittà notizie**

Telecupolo
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
15 — **La via del West**, telefilm
20,30 **Amanti**, film-tv
21,30 **Sport a sport**, rubrica
22,30 **Informazione regionale**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

Primocanale
12 — **Zona franca**, rubrica
13,30 **Punto news**, notiziario
14 — **Portobello Road**
17 — **Merlot**
18 — **Zona franca**, rubrica
18,30 **Punto sera**, informazione
20 — **F.B.I.**, telefilm
Controcalcio
Punto sera, notiziario
23 — **Rosso di sera**, varietà
23,15 **Il prezioso viaggio di Clemente**
1 — **Rosso di sera**, varietà

T.C.S.
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**, rubrica
15,45 **Programmazione locale**
17,30 **7 in allegria al rialto**
17,35 **Winspector**, telefilm
18 — **7 in allegria bizzarro**
18,10 **Cartoni animati**
18,25 **U.S.A. today games**
19,30 **Cartoni animati**
17,50 **7 in allegria dal mondo**
19 — **Brothers**, telefilm
19,30 **Samurai**, telefilm
20,30 **La cavalcata dei diavoli rossi**, film
20 — **Tezi**, telefilm
22,30 **Colpo grosso story**, show
23,25 **Pugni, pepe e pallottole**, film

Mixer Tv
18 — **Selora**, telenovela
19 — **Tg Ev - lm**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **Ghostbusters**, cartoni
20 — **Henry & Kip**, telefilm
20,30 **Tutti a naja**, film
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
22,40 **Telesette Sanremo**, varia
22,45 **Trend**
23,30 **Terra**, documentario

Teleregione
12,30 **California**, sceneggiato
13 — **Starlandia**, rubrica
14 — **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi, cartoni
18 — **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Film**
21,30 **Sport e sport**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Destini**, telenovela
23,30 **California**, sceneggiato

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Sconfitti gli Waves Riviera

Nessuna sorpresa nel derby di A2 fra Cit Squali Golfo del Tigullio e Waves Riviera dei Fiori. I chiavaresi si sono imposti (14-0), tutti i punti realizzati nell'ultimo quarto, il più spettacolare. Solo nelle prime tre frazioni di gioco i ponentini sono riusciti a fermare il potenziale offensivo degli Squali. Primi punti propiziati da una corsa di Osti fermata a mezzo metro circa dalla linea di «touch-down». Facile per Iacopo Mammi completare una breve l'opera del compagno, successiva trasformazione al calcio di Marco Costa. Reazione veemente dei Waves, ma senza risultato; palla anzi riconquistata dagli Squali su stupendo lancio di Iacopo Mammi per Simone Mammi, e conclusione in «touch-down». Sul 13-0, punto in più con la trasformazione al calcio del solito Marco Costa. In classifica la Cit Squali sale a quota 3 punti, Waves sempre fermi a quota zero. [g. s.]

Il Monaco resta in vetta

Un gol di Jurgen Klinsmann al 76' ha dato al Monaco la vittoria, sul proprio terreno, contro il Sochaux, permettendo alla squadra del Principato di restare in vetta alla classifica, appaiata al Marsiglia, che ha espugnato alla grande (2-0) il Nantes, con questa sconfitta praticamente estromesso dalla lotta per il primato. Il Monaco ha faticato parecchio per aver ragione del Sochaux. Risultati 29a giornata: Nimes-Caen 1-2; Tolone-Lilla 1-0; Le Havre-Valenciennes 0-0; Lyone-Tolosa 1-0; Nantes-Marsiglia 0-2; Bordeaux-Saint Etienne 0-0; Monaco-Sochaux 1-0; Auxerre-Strasburgo 1-0; Metz-Montpellier 1-1. Classifica: Marsiglia e Monaco p. 40, Bordeaux 37, Paris Saint Germain 36, Nantes 35, Saint Etienne 33, Strasburgo 32, Auxerre 31, Lyone 30, Sochaux 29, Caen, Metz e Montpellier 28, Tolosa 25, Lens e Valenciennes 24, Lille 22, Le Havre 21, Tolone e Nimes 17.

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 22 Marzo 1993 pag. 11

Chicchiarelli, tra i migliori del Savona, in un contrasto con il difensore Stabile

A reti inviolate l'atteso derby al Bacigalupo: più fumo che arrosto

Savona, stop dal Rapallo

Grandi manovre a centrocampo, scarsi i tiri a rete Due calci di rigore reclamati invano dai biancoblù

SAVONA. Di gol neppure l'ombra, e sì che lo 0-0 non sia a nessuno. Ma la paura di perdere finisce per avere il sopravvento sulla voglia di vincere e tanto il Savona quanto il Rapallo alla fine si accontentano, così il Livorno che, quatto quatto, è a ridosso della Voghe-rese.

Niente reti, solo un paio di reclami da parte per altrettanti episodi sospetti in area ospite, non rilevati dall'arbitro. Due palloni respinti più di braccio che di petto, ma il direttore di gara li giudica entrambi involontari. E poi un paio di parate di Viviani, nella ripresa, che salvano lo 0-0.

Tutto qui il derby? Sul piano delle conclusioni la risposta è affermativa. In quanto a impegno, ad agguati a centrocampo nella ricerca disperata di palloni da rubare per lanciare il contropiede, Savona e Rapallo le provano proprio tutte. A prevalere, tuttavia, sono il tatticismo, le marcature asfissianti, il gioco di copertura. Le punte rimangono spesso isolate e rare volte tirano fuori le unghie.

Zunino, che assiste al derby dalla tribuna per squalifica, nella ripresa cerca di mescolare le carte mandando in campo Famà a dare manforte a Marzeo e Pilleddu. Infatti, è il primo a rendersi conto che la difesa del Rapallo non può essere neppure scalfita continuando di quel passo. Pilleddu non è punta di ruolo e Mazzeo, lasciato in avanscoperta da solo ha le polveri bagnate.

Il Rapallo è cresciuto rispetto alla prima fase del torneo. Adesso è formazione quadrata, che sa quel che vuole. E al Bacigalupo per prima cosa non intende perdere. Il solito Mosca s'infila come una palla da schioppo in ogni corridoio, ma Zunino ha la contromossa o con Canu gli mette la museruola.

A centrocampo gli uomini di Mariani contano sul dinamismo e le geometrie di Navone, Guerra e Contini, elementi ormai collaudati. Tutta gente chiamata a duellare con avversari tipo Briata, Rossi e Chicchiarelli più disposti, a loro volta, all'impostazione che al contrasto. Marcature a distanza, dunque, e di volta in volta ognuna delle squadre approfitta delle maglie allargate per cercare l'affondo.

Le azioni si spengono sempre alle soglie dell'area, i vari Tovani e Mosti da una parte, Sassarini e Da Silva dall'altra non lasciano mai sorprendere, al momento giusto abbandonano il fioretto per dedicarsi a energiche sciabolate.

In queste condizioni difficile schiodare l'incontro dallo 0-0. Potrebbero solo riuscirci prodezze individuali o un calcio di rigore. Nessuno in campo sembra in vena di acuti. I falli in area, invece, ci sono, ma l'arbitro non se ne avvede.

Il Rapallo è consapevole di vedersela con un avversario in cerca di rivincite e, per evitare pressing insidiosi, prova a rompere subito la situazione, assumendo l'iniziativa al fischio d'inizio. Navone duetta frequente con Guerra e Mosca e cerca le punte con fendenti improvvisi.

Le difesa del Savona reagisce bene, Tovani come libero appare sicuro e autoritario e impiegato in questo ruolo consente a Briata di tornare a centrocampo, dove la esperienza maschera più di una lacuna. Viviani è tranquillo, in uscita risolve alcune situazioni a rischio.

A centrocampo, come detto, è minato. Ogni minimo errore viene reciprocamente sfruttato per tentare il colpaccio. Al 16' Da Silva sbaglia un appoggio e Briata lesto a rubare palla e a lanciare in profondità Mazzeo. Il centravanti esita, poi serve Pilleddu che corre al fianco, che, pressato, incespica e non conclude a rete.

Replica il Rapallo al 24': Navone a Mosca, ma Viviani anticipa il terzino goleador. Rimessa laterale di Rossi al 27' per Milani e cross verso Mazzeo: in area Da Silva intercetta con un braccio. Il pubblico reclama il rigore, lo fa con energia anche Mazzeo: cartellino giallo.

La ripresa è più animata. Zunino, a un certo punto, toglie un difensore (Carrea tra l'altro non in grande condizione) e affida a Famà incarichi di guastatore. Mariani, il suo dirimpettaio, ha in animo doppia mossa, fa alzare dalla panchina contemporaneamente Padella e De Mozzi. Ma s'infortuna Rosati e allora entra in campo solo Padella. Più tardi ecco sul terreno il gioco anche De Mozzi, chiamato a sostituire Navone, un po' in difficoltà a questo punto della gara a frenare il dinamismo di Chicchiarelli, vero trascinatore del Savona. Al 76' difesa Savona in bambola, ci provano prima Mosca e poi Padella, ma Viviani neutralizza con bravura. Mazzeo ha poi spunti niente male e costringe Pinna a interventi decisivi. All'87 il secondo episodio contestato in area del Rapallo. Mazzeo, cross di Chicchiarelli, fallisce la deviazione da un metro, la palla si spegne sul braccio di un difensore, l'arbitro cenno che si può continuare.

Ivo [illegible]

Rossi a terra dopo un contrasto con Nannipieri mentre Navone è in agguato

Tutti delusi

Grenno: «Ora largo ai baby»

SAVONA. Addio sogni di gloria. Il pareggio con il Rapallo ha molto probabilmente tolto al Savona le ultime speranze di agganciare la Vogherese.

I dirigenti biancoblù sfogano la loro delusione criticando l'arbitro Pititto di Vibo Valentia che ha negato al team di Zunino due rigori. Quando negli spogliatoi incrociano il commissario speciale, la persona che dovrà dare un giudizio sulla giacchetta nera, i dirigenti gli fanno notare i suoi errori. Ma ormai è acqua passata.

Il direttore sportivo Pietro Arcuri sui due rigori negati la prende con ironia. Dice: «Si vede che l'arbitro pensava di dirigere una partita di baket. Prima dell'incontro uno l'ha detto, quel signore, che al sabato dirige incontri di pallacanestro. E l'Aia per risparmiare ce li dà tutti così».

Il presidente Enzo Grenno entra in sala stampa molto demoralizzato. Commenta il numero dei biancoblù: «Sono veramente avviliti. Io volevo vedere undici leoni che avrebbero dovuto cercare di vincere questo importante derby, ho invece visto qualcuno togliere perfino il piede per non farsi male. Arrivati a questo punto, che ormai, anche la matematica ci penalizza, non siamo più in grado di giocarci il salto in C2, ci rimane che metterci il cuore in pace e dare spazio ai giovani del nostro vivaio».

Miro Zunino ha visto la partita dalla tribuna perché squalificato. L'allenatore per tutti i novanta minuti ha urlato ai suoi di avere più grinta e a un punto anche sbottato in un eloquente: «Ma come si fa a giocare in questo modo», segno evidente che anche il tecnico ha capito che qualcosa stava funzionando in campo.

Zunino ai cronisti ha detto: «A parte le solite decisioni arbitrali, che purtroppo siamo ormai abituati a sopportare, ho visto un Savona dai due volti. Nel primo tempo la squadra mi è apparsa fuori tono. E' entrata in campo senza nerbo, se temesse gli avversari. Nella ripresa si è visto qualcosa in più, ma poca roba. Devo registrare la cattiva vena di alcuni giocatori. Francamente pensavo che in una gara così decisiva, qualcuna provasse a dare il meglio di se stesso. Evidentemente abbiamo dei grossi limiti».

Il dirigente Stefano De Lucis, a sua volta, rincara la dose: «Sono indignato per il rendimento di alcuni giocatori e naturalmente dell'arbitro. Non siamo più capaci di tirare nello specchio della porta. Arrivati a questo punto è venuto il momento di cambiare registro e dare spazio ai giovani del vivaio». Il senatore Giancarlo Ruffino, presidente onorario della società, ha detto: «Dal Savona mi sarei aspettato qualcosa di più. E' mancata la convinzione, la voglia di fare risultato». [r. p.]

Mariani: «Non è finita»

Secondo il tecnico dei ruentini la Vogherese è raggiungibile

SAVONA. Lo 0-0 del «Bacigalupo» non accontenta nessuno. E' la tesi del direttore sportivo Rapallo, Corrado Vignolo: «Con questo risultato entrambe le squadre possono dare l'addio alle speranze di agganciarare al vertice la Vogherese. La squadra lombarda anche ieri è riuscita a raddrizzare l'incontro proprio negli ultimi minuti di gioco, le sta accadendo da un po' di tempo a questa parte. E' comunque stata una partita molto combattuta, anche se il nervosismo in campo l'ha fatta da padrone».

Non si dà ancora per vinto, invece, l'allenatore Mariani. Il tecnico dei ruentini nella sala stampo del Bacigalupo esordisce dicendo: «Volevamo ottenere tre punti dalle due trasferte di Camaiore e Savona. Ci siamo riusciti. E' ovvio che se avessimo ottenuto il bottino pieno ora i discorsi potrebbero essere diversi. Ma il torneo, a mio giudizio, è ancora tutto da giocare. Abbiamo sette partite che ci attendono, di cui cinque sul nostro campo, e credo che il Rapallo abbia ancora tutte le carte in regola per giocarsi la C2».

Conclude Mariani: «Il derby? Le partita l'avete vista anche voi. Il Rapallo ha giocato a viso aperto, cercando sempre di fare il colpaccio. Comunque ugualmente soddisfatto di come è andata. Il punto conquistato al Bacigalupo è anche una buona dose di morale». [r. p.]

DECIMA DI [illegible] SI SONO SEGNATE 19 RETI

Bra-Vogherese 1-1

Bra: Biasi; Novello, Balocco; Ruffinatto, Fava, Marabotto; Giovine, Forte, De Santis (87' Cristiano), Dallagaren, Capobianco (87' Randazzo). **Vogherese:** Cannarozzi; Signorini, Cesarini; Dell'Amico, Negri, Cacciola; Rinino, Pertusi (69' Morello), Codice, Giorgio, Chiellini. **Arbitro:** Alvino. **Reti:** 27' Capobianco; 82' Morello

Cuneo-Pietrasanta 2-0

Cuneo: Soncin; Galparoli, Tufano; Maestrelli (46' Curcio), Calandra, Baldissarri; Palni, Rizzieri, Daidola, Vernice (79' Citoli), Schipani. Ri[illegible] Bruno; Grassi, Zana; Babboni, Ricci Michele, Carducci; Fagiolini, Bennati, Mosti, Faraoni, Pirone. **Arbitro:** Cingolani **Reti:** 88' Daidola, Curcio.

Camaiore-Brescello 1-1

Camaiore: Alberti; Rombi, Bartelloni (20' Gamignani); Mallegni, Lemmetti, Colucchi; Samaria (61' Palagi), Benedetti S., Bonuccelli, Benedetti M., Magagnini. Quintavalli; Parmegiani, Ravasi; Savino (65' Ambrosini), Mantovani, Franzini; Santini, Bertolotti, Magnifico (80' Orsini), Oldoni, Franzini M. **Arbitro:** Ricci. **Reti:** 82' Benedetti M., 84' Lemmetti (autorete). **Note:** ammoniti Ravasi, Franzini M., Orsini.

Savona-Rapallo 0-0

Viviani; Carrea (70' Famà), Mosti; Briata, Tovani, Milani; Canu, Chicchiarelli, Mazzeo, [illegible] (79' Bonomo), Pilleddu. **Rapallo:** Pinna; Mosca, Nannipieri; Sassarini, stabile, Da Silva; Contini, Guerra, Rossi (61' Padella); Navone (88' De Mozzi), Marafioti. **Arbitro:** Pititto.

Sarzanese-Livorno 0-1

Sarzanese Maggiani; Vituloni, Mazzanti; Maraffetti, Galloni, Crocetti; Musetti (65' Guidi), Agnesini, Toni, Orsini (79' Bardi), Bisoli. **Livorno:** Boccalogli; Sabatelli (51' Pellegrini), Loriari; Moschetti, Da Mommio, Grotto; Menghini (48' Francesconi), Spocchi, Camplatri, Peluffo, Passariello. Ayroldi. [illegible] 65' Moschetti.

Bagnolese-Cuoio Pelli [illegible]-1

Bagnolese: Carra; Cigarini, Losi; Lugli, Monelli, Capiluppi; Ferretti, Cuoghi, Pistis (90' Pizzetti), Maestroni, Mirandola (73' Rabiti). **Cuoio Pelli:** Biancalani; Remondini, Valvani; Cei, Montroni, Malecame (46' Lucarelli); Cecchetti, Lari, Bertini, Di Francesco, Lenzi (62' Ciricosta). **Arbitro:** Allegri. [illegible]: 9' Cuoghi, 14' Mirandola, 88' Di Francesco. Carra al 67' [illegible] parato un rigore.

[illegible] 1-0

Fidenza: Bonifacio; Pelizzi, P. Benedetti; Castellani, Dosi, Steffani; Ruspaggiari, Muslani (92' Avanzini), Ferrari, Barozzi, Bertoldo (74' Schenardi). **Sanremese:** Ancona; Trasahi, Moroni (41' Bertoni); Ramella Pala, Simondo, Andrian; Prestia, De Vincentis, Caruso (80' Riolfo), Grimaudo, Meneghel. [illegible] trio: Papandrea. **Rete:** 7' Dosi.

Sammargheritese-Acqui 2-[illegible]

Sammargheritese: Boschi; Ghinolfi, Ruvo; Nacci, Spadavecchia (42' Bocchi), Biancato; Damiani (66' Mulonia), Solinas, Righetti, D'Agostino, Mazzetta. **Acqui:** Garzero; Ardoino, Antonpaoli, Costantino, Sordello; [illegible] gna, Vivarelli (88' Fioratti), Lamberti, Biasotti, Francini (70' Masu), [illegible] Iaomi. **Reti:** 8' Costantino, 41' Lamberti, 45' Francini (aut.), 89' Mulonia.

[illegible] 3-1

Rotaglia: Madrigheli; [illegible] (75' Palazzi), Spallanzani; Bondavalli, Biolchini, Bonola; Bertoni, Mediani, Dermahu, Mossini, Merasti. **Sassuolo:** Fretta; Bonanni (60' Pannocci), Di Gesù; Baccolini, Castelli, Sedogni; [illegible], Bramini, Vivi, Govoni, Benedetti (46' Pecchi). [illegible]: Toniolo. **Reti:** 45' Mossini; 49' Spallanzani; 65' Pannocci; 84' Dermahu.

GIRONE C

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOGHERESE	40	15	10	2	42	17
LIVORNO	37	12	13	2	38	20
RAPALLO	36	13	10	4	31	16
SAVONA	35	14	7	6	30	14
SASSUOLO	[illegible]	11	12	4	34	19
BRESCELLO	31	10	11	6	32	20
SANREMESE	26	8	14	7	20	18
BAGNOLESE	26	6	14	7	29	32
CUOIO PELLI	26	5	16	8	24	29
CAMAIORE	25	7	12	8	27	37
BRA	25	6	13	8	25	27
ACQUI	25	5	15	7	20	29
CUNEO	24	7	10	10	28	27
[illegible]	23	5	13	9	15	29
FIDENZA	21	4	13	10	21	27
[illegible]NTA	[illegible]	6	8	13	22	34
V. ROTEGLIA	[illegible]	1	16	10	23	36
SAMMARGHER.	13	0	13	14	15	46

I MARCATORI

11 Moschetti (Livorno); Chiellini (Vogherese).

[illegible] Franzini M. (Brescello).

[illegible] Fava (Bra); Bonuccelli (Camaiore); Daidola (Cuneo); Ferrara (Savona); Codice (Vogherese).

6 Mosti (Pietrasanta).

7 [illegible] (Bagnolese); Di Fran[illegible] (Cuoio Pelli); [illegible] (Sassuolo).

[illegible] reti: Cuoghi (Bagnolese); San[illegible] (Bra); Benedetti M. (Camaiore); Calabria (Sanremese); Balocco (Sassuolo); Panracci (Sassuolo); Paraluppi (V. Roteglia).

5 reti: Capobianco (Bra); Ambrosini (Brescello); [illegible] (Livorno); Cataldi (Pietras.); Mosca (Rapallo); Marafioti (Rapallo); Marzeo (Savona); Rinino (Vogherese).

[illegible]

11ª DI RITORNO 28 MARZO - ORE 15,00

ACQUI	V. ROTEGLIA	(a. 1-1)
BRA	CAMAIORE	(2-3)
[illegible]O	SARZANESE	(2-1)
LIVORNO	FIDENZA	(3-0)
PIETRASANTA	[illegible]	(1-1)
RAPALLO	[illegible]	(3-0)
SANREMESE	BAGNOLESE	(0-1)
SASSUOLO	CUOIO PELLI	(1-1)
[illegible]	SAVONA	(2-3)

I piemontesi, ancora in lotta per la salvezza, sono rimontati dai giovani di Casazza

L'orgoglio della Samm vale il 2 a 2

Acqui raggiunto da un gol di Mulonia allo scadere

L'orgoglio della giovane Samm, qui in azione d'attacco, ha bloccato l'Acqui

SANTA MARGHERITA. Una squadra che [illegible] si vuole arrendere, che concede due gol di vantaggio agli avversari prima [illegible] reagire e trovare, quasi allo scadere, [illegible] rete del pareggio: 2-2 fra Samm ed Acqui, con i liguri che rimandano ancora [illegible] volta l'appuntamento [illegible] il primo successo stagionale. Anzi, la Samm può essere soddisfatta del pareggio raggiunto.

Meritato, bisogna premetterlo subito, per la volontà profusa nella contesa; [illegible] mister Casone al termine farà svolgere all'Acqui il solito allenamento defatigante, stile Parma, anche per sbollire, lui, la rabbia accumulata [illegible] secondo tempo. Un Acqui ben disposto in campo, che [illegible] primo affondo trova subito il gol; ed è un rituale ormai consueto per la squadra di Casazza subire una rete in apertura di partita.

Marcature ancora da assestare, lancio [illegible] Costantino per Castagna con provvidenziale chiusura di Nacci (il migliore in assoluto, un bel 7 in pagella e più che meritato) in calcio d'angolo. Sul corner dello stesso Castagna la difesa della Samm libera, ma troppo poco lontano dalla porta di[illegible] [illegible] Boschi: Costantino, [illegible] ex, non perde l'occasione per scagliare un gran tiro che supera l'incolpevole portiere arancione.

La Samm non reagisce, rimane in balia degli avversari che (ed ecco le recriminazioni finali di Casoni) non riescono però ad approfittare, subito, della situazione favorevole.

Solo al 41', sull'ennesimo errore difensivo di questa stagione della Samm, Lamberti fugge sulla fascia sinistra, sfrutta un'indecisione di Ghinolfi, e supera in diagonale Boschi. 2-0 e partita chiusa? Questa l'aria che pare aleggiare sul Brocardi. Tutti attendono il riposo per riordinare le idee, [illegible] Ruvo e Francini che confezionano una rete [illegible] coppia: il primo, giunto al limite dell'area avversaria, vorrebbe tirare; il secondo lo fa, e Garzero rimane sorpreso della... sorpresa del compagno di squadra. Numero 11 sulle spalle, cosa ci faceva Francini in difesa? Chissà.

Aver dimezzato lo svantaggio galvanizza i padroni di casa che nella ripresa, con le opportune variazioni tattiche (allo scadere del primo tempo Casazza opportunamente sostituisce un [illegible] Spadavecchia con Bocchi; e a metà ripresa dentro Mulonia per uno spento Damiani), si riversano con più continuità nella metà campo dell'Acqui. Senza però creare veri pericoli per Garzero, che deve solo sbrigare alcune formalità, tipo guardare un colpo di testa di Righetti finire [illegible] lato (75'), e identica conclusione per un'incornata di Solines da posizione favorevole (86').

Invece la Samm trova nel finale la voglia, [illegible] gli stimoli, per pareggiare: l'azione non è delle più lineari, ma dal dialogo fra Righetti e D'Agostino scaturisce una palla invitante per Mulonia che dalla destra, ma in posizione quasi centrale, non ha difficoltà nel battere [illegible] portiere acquese.

Giancarlo Scartozzoni

Decide un gol in mischia (1-0)

La Sanremese ko [illegible] Fidenza

Paolo Tonelli, tecnico [illegible]

FIDENZA. Una partita sonnolenta, giocata sotto tono, forse a causa dei primi caldi, [illegible] che il Fidenza è riuscito a vincere (1-0). Due punti importanti che permettono ai locali di rilanciarsi e il Pietrasanta al quart'ultimo posto in classifica.

Ieri al campo sportivo «Ballotta» i bianconeri si [illegible] trovati [illegible] fronte a [illegible] Sanremese del tutto tranquilla dal punto di vista della classifica e tra l'altro priva dei due uomini [illegible] peso nel reparto offensivo.

I ragazzi di Gottardo [illegible] iniziato subito all'attacco, [illegible] tentativo, riuscito, di sorprendere gli avversari. Quindici minuti arrembanti, concretizzati nel gol-partita dello stopper Dosi.

Trascinati dalla ge[illegible] vana [illegible] Ruspaggiari, ben assistito da Barozzi e dal fantasista Bertoldo, i bianconeri avevano provato a passare già dopo tre minuti su punizione, [illegible] il tiro centrale di Ruspaggiari [illegible] stato neutralizzato da Ancona.

Al 6' il tornante bianconero, sceso sulla fascia sinistra, aveva contrato per Bertoldo, anticipato di un soffio. [illegible] minuto dopo ancora un'azione di Ruspaggiari, sventata in calcio d'angolo. Dalla bandierina lo spiovente di Barozzi che ha determinato il gol.

Musiani ben appostato sul limite dell'area ha calciato di potenza, ma c'è stato un rimpallo. Nell'area [illegible] Sanremese si è accesa una mischia violenta, risolta in spaccata [illegible] Dosi che in bella coordinazione ha battuto Ancona.

Il primo tempo è quasi tutto qui, anche perché la Sanremese non ha mai tentato una reazione particolarmente decisa. Tanto che il Fide[illegible] [illegible] sfiorato il raddoppio al 15', con un'azione personale di Bertoldo. Il fantasista ha saltato tre avversari, ma ha poi concluso sull'esterno della rete.

Gli uomini di Tonelli sono rimasti sempre lontani dall'area di Bonifacio sin verso la fine del tempo, quando [illegible] [illegible]er6 [illegible] bianconero è dovuto uscire alla disperata su Prestia, pronto a sfruttare un malinteso [illegible] benedetti [illegible] Dosi. Diversa la ripresa, con i padroni di [illegible] impegnati a controllare il risultato e la Sanremese più aggressiva, ma non [illegible] grado di impensierire il portiere.

[illegible]

Calcio minore: in Seconda categoria bella impresa della Conscente nel girone A, e settimana nerissima per il Bragno nel raggruppamento «B»

Il Pietra Ligure ringrazia il Legino e [illegible]erla la fuga decisiva

Prima: biancazzurri soli in vetta col successo su Borghetto 84 e il pari tra savonesi e Vallecrosia

TORNEO [illegible]

VALLECROSIA. Trionfo per il Comitato di Genova guidato da Giampiero Olivieri, che ha vinto al campo «Zaccari A» di Vallecrosia il Torneo delle Province riservato alle rappresentative liguri di Terza categoria. In finale ha superato il Comitato di Savona guidato da Redo Gerini [illegible] l'eloquente punteggio di 4-0. Nella finale [illegible] consolazione, affermazione del Comitato di Chiavari, guidato [illegible] Natalino Bottaro, per 2-0 contro quello [illegible] Imperia (allenatore Corrado Angeloni). Genova [illegible] Savona erano arrivate alla finalissima grazie ai successi [illegible] [illegible]bato rispettivamente contro Chiavari i primi (1-0) e Imperia i secondi (4-0). **(g. s.)**

Il Pietra Ligure di De Sciora, vincendo il derby contro il Borghetto 84, è balzato solo al comando del girone A di Prima categoria. I biancazzurri hanno travolto i rivali grazie ad [illegible] tripletta del giovane Sirito, e ad una rete di Balbo: sono al vertice in virtù del mezzo passo falso del Vallecrosia, che ha solo pareggiato in casa del Legino.

Grande euforia quindi a Pietra. Partita con l'ambizione [illegible] disputare solo un buon campionato, la formazione del presidente Giuseppe Micalizzi, praticamente la stessa squadra della passata stagione, [illegible] ritrova solitaria [illegible] comando a cinque giornate dalla fine. Nelle ultime due partite è esploso il reparto offensivo, che ha saputo realizzare ben 9 reti in 180'. Commenta Micalizzi: «Siamo al vertice e questo ci onora. Ma non dobbiamo montarci la testa. Vogliamo vivere alla giornata e alla fine del campionato tireremo le somme. La squadra col Borghetto 84 [illegible] disputato una grande gara, e ringraziamo anche il Legino per aver fermato il Vallecrosia».

Per la formazione savonese, che ha impattato sul proprio campo contro la prima della classe, le cose ieri mattine alla «Nuova 167» si erano messe maluccio. I verdeblù, [illegible] Ivan Zappa nella duplice veste di portiere-allenatore, nella prima frazione di gioco potevano passare [illegible] vantaggio con Rigato, [illegible] la conclusione di quest'ultimo ha centrato la traversa. Nella ripresa, dopo aver pressato in ogni zona del campo, i verdeblù hanno subito la rete ospite, di Pastor. E quando [illegible]i nessuno più credeva [illegible] raddrizzare l'incontro, ci ha pensato Azzolini [illegible] un gran gol a portare la parità. Euforico il presidente savonese Piero Carella: «La prima della classe sembravamo noi, [illegible] Vallecrosia. I ragazzi hanno impo[illegible] una partita tutta [illegible] alla fine il risultato di parità ci va perfino stretto».

Costanzo, del Vallecrosia

Nella zona bassa della classifica, vittoria significativa per il Cengio, che con un gol di Federico alla Finalborghese aggancia i gialloblù a [illegible] il S. Bartolomeo, che ha impattato con il Quiliano, al quint'ultimo posto.

Nel girone A di Seconda, la Conscente del presidente Mariano [illegible] grande prova di tutto il collettivo è riuscita a pareggiare con la capolista Pietrabruna. La formazione imperiese di Sauro Marinelli, a tre turni dalla fine continua a mantenere un buon margine di vantaggio dall'Ospedaletti, vittorioso [illegible] Riva Ligure. Successo importante, per la zona-salvezza, della Camaranese Saliceto. La compagine di Abrate ha battuto la concorrente Pontelungo. In parità Andora e Borgio, mentre la Spotornese si è imposta sul Leca.

Nel girone B, settimana di passione per il Bragno. La squadra di Massimo Carucciolo, dopo aver perso [illegible] recupero contro il Mallare, ieri mattina ha lasciato l'intera posta al Villapiana Don Bosco. Per i savonesi hanno realizzato Rondoni [illegible] Cavaliere (doppietta), mentre per la formazione delle Val Bormida il gol della bandiera è stato [illegible] Bergero. Il Bragno ha anche fallito un rigore con Bolondi.

Fermo il campionato di Terza categoria per il Torneo [illegible] Province, nel girone di Savona [illegible] [illegible] giocate tre partite di recupero, tutte ininfluenti per il vertice. **[r. p.]**

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	S. STEFANO	2-2
BORDIGHERA	MILLESIMO	1-2
CENGIO	FINALBORG.	1-0
DIANESE	S. AMPELIO	1-1
[illegible]	VALLECROSIA	1-1
PIETRA	BORGHETTO	4-0
QUILIANO	S. BARTOLOM.	1-1
ZINOLA	CISANO	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	35	13	9	2	35	17
VALLECROSIA	34	14	6	4	40	12
CISANO	34	13	8	3	34	12
S. AMPELIO	31	11	[illegible]	4	37	21
ALASSIO	[illegible]	8	13	3	24	19
ZINOLA	27	9	9	6	44	28
BORDIGHERA	25	10	5	9	33	[illegible]
BORGHETTO	23	6	11	7	26	36
MILLESIMO	21	7	7	10	28	38
LEGINO	21	6	9	9	29	40
FINALBORG.	20	5	10	9	21	25
[illegible]	20	6	8	10	25	33
S. BARTOLOM.	20	6	8	10	22	34
QUILIANO	17	4	[illegible]	11	26	35
S. STEFANO	[illegible]	2	11	[illegible]	30	43
DIANESE	12	2	8	14	14	43

PROSSIMO [illegible]

10ª DI RITORNO 28 MARZO - ORE 15

ALASSIO	ZINOLA	(a. 1-3)
BORGHETTO	CENGIO	(1-2)
[illegible]	S. STEFANO	(0-0)
FINALBORG.	QUILIANO	(0-1)
MILLESIMO	LEGINO	(1-2)
S. AMPELIO	PIETRA	(1-2)
S. BARTOLOM.	BORDIGHERA	(2-3)
VALLECROSIA	DIANESE	(1-0)

GIRONE B

RISULTATI

BORGHETTO	RIVIERA	1-1
CARASCO	S. SALVATORE	0-1
CEPARANA	R. P. SESTRI	2-0
DON BOSCO	VALDELLORA	1-1
GARIBALDINA	SANTERENZ.	0-1
LEVANTO	AMEGLIA	3-1
PONZANESE	FORZA CO.	1-0
VALLESTURLA	[illegible]	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CEPARANA	37	15	7	2	46	20
CADIMARE	26	6	10	6	23	23
R. P. SESTRI	25	7	11	5	21	19
VALLESTURLA	25	7	11	6	22	20
DON BOSCO	25	7	11	6	29	26
GARIBALDINA	25	7	11	6	27	26
PONZANESE	25	7	11	5	23	22
[illegible]	25	7	11	6	21	21
CARASCO	24	6	6	6	31	27
BORGHETTO	24	6	12	6	23	31
S. SALVATORE	21	7	7	10	24	26
LEVANTO	21	6	9	9	27	32
VALDELLORA	21	5	9	9	22	29
AMEGLIA	20	7	6	11	31	36
FORZA CO.	20	4	12	8	19	28
SANTERENZ.	19	5	10	9	22	25

Sanremese 1 punto di penalizzazione

PROSSIMO TURNO

10ª DI RITORNO 28 MARZO - ORE 16

AMEGLIA	BORGHETTO	(a. 0-0)
CADIMARE	GARIBALDINA	(1-1)
CARASCO	[illegible]	(0-0)
FORZA CO.	S. SALVATORE	(1-1)
R. P. SESTRI	VALLESTURLA	(0-0)
RIVIERA	CEPARANA	(2-3)
SANTERENZ.	[illegible] BOSCO	(1-2)
VALDELLORA	LEVANTO	(2-3)

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ANDORA	B. VEREZZI	1-1
CAMERANESE	PONTELUNGO	2-1
[illegible]	[illegible]	2-3
CONSCENTE	PIETH[illegible]NA	1-1
OSPEDALETTI	RIVA LIG.	3-0
S. FILIPPO	POGGESE	1-0
SPOTORNESE	LECA	3-0

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRABRUNA	38	17	5	1	64	22
[illegible]	35	14	7	2	43	13
[illegible]	26	[illegible]	10	3	41	19
CERIANA	26	8	12	3	41	25
CONSCENTE	25	8	9	6	38	32
POGGESE	25	9	7	7	28	25
PONTELUNGO	21	6	9	8	33	28
SPOTORNESE	21	8	5	10	35	35
CAMERANESE	20	4	12	7	22	29
S. FILIPPO	20	5	10	8	26	34
CAMPOROSSO	20	6	8	9	24	33
ANDORA	19	7	5	11	25	30
RIVA LIG.	13	2	9	12	24	52
LECA	9	1	4	18	20	84

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 28 MARZO - ORE 16

B. VEREZZI	SPOTORNESE	(a. 1-1)
[illegible]	[illegible]	(1-2)
[illegible]	CAMERANESE	(0-4)
PIETRABRUNA	CERIANA	(1-1)
POGGESE	CONSCENTE	(2-2)
PONTELUNGO	S. FILIPPO	(1-1)
RIVA LIG.	[illegible]	(0-1)

GIRONE B

RISULTATI

PRIAMAR	S. NAZARIO	1-1
ROCCHETTA C.	ALBISOLA	1-2
S. CECILIA	CELLE	1-0
SCIARBOR	LAVAGNOLA	1-0
VELOCE	MALLARE	2-0
VILLAPIANA	BRAGNO	3-1
ALTARESE	[illegible]	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	31	13	5	4	44	19
[illegible]	30	11	[illegible]	2	30	15
S. CECILIA	28	13	[illegible]	5	38	22
BRAGNO	28	12	4	6	33	22
VILLAPIANA	[illegible]	12	3	6	38	21
SCIARBOR.	24	10	4	7	20	16
CELLE	20	7	6	9	22	28
VELOCE	19	7	5	8	23	31
ALBISOLA	17	7	3	[illegible]	26	34
PRIAMAR	16	6	4	[illegible]	25	37
S. NAZARIO	15	5	5	11	26	31
LAVAGNOLA	13	5	3	[illegible]	21	34
ROCCHETTA C.	5	1	4	16	16	51

Rocchetta C. 1 punto di pen. - Diano Valle estromesso

[illegible] TURNO

11ª DI [illegible] 28 [illegible] - ORE 16

ALBISOLA	SCIARBOR.	(a. 1-0)
ALTARESE	ROCCHETTA C.	(3-0)
[illegible]	S. CECILIA	(0-2)
CELLE	VELOCE	(0-0)
LAVAGNOLA	[illegible]	(1-4)
S. NAZARIO	VILLAPIANA	(2-3)
[illegible]	riposa	

GIRONE C

RISULTATI

AURORA	CAPERANESE	2-3
BARGAGLI	CORTE	0-1
CASARZA	S. BARTOLOM.	5-0
DEIVA MAR	CALVARESE	0-1
FRAMURESE	BOGLIASCO	1-1
RIESE	COGORNESE	0-2
V. CHIAVARI	GATTORNA	0-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASARZA	37	15	7	1	36	6
CALVARESE	34	16	4	4	41	14
[illegible]	30	10	10	3	38	21
CONTE	27	11	5	7	27	18
S. BARTOLOM.	27	10	7	6	30	24
[illegible]	[illegible]	7	13	3	21	19
COGORNESE	25	8	9	0	24	25
[illegible]	22	4	14	5	27	26
[illegible]	22	7	8	8	24	24
DEIVA MAR.	17	4	9	10	20	29
AURORA	17	6	5	12	28	42
BOGLIASCO	16	4	7	12	21	37
[illegible]	13	2	9	12	16	29
RIESE	9	2	5	16	15	54

[illegible] TURNO

11ª DI [illegible] 28 MARZO - ORE 16

BOGLIASCO	DEIVA MAR	(a. 0-5)
CALVARESE	AURORA	(2-1)
CAPERANESE	CASARZA	(0-5)
COGORNESE	V. CHIAVARI	(0-0)
[illegible]	FRAMURESE	(2-3)
GATTORNA	BARGAGLI	(2-1)
S. BARTOLOM.	RIESE	(5-0)

TERZA CATEGORIA

SAVONA

RISULTATI

RECUPERI		
DELLA SESTA		
DI RITORNO		
[illegible]	[illegible]	2-2
PIANA	ROCCHETT.	0-2
MURIALDO	VALLEGGIA	2-1
Da recuperare		
CALIZZANO	[illegible]	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SASSELLO	35	16	3	2	43	17
MAGLIOLO	31	13	5	3	50	18
CALICE	31	13	5	3	56	25
U. B. VARAZZE	27	11	5	5	46	22
VALLEGGIA	26	9	7	5	34	22
MURIALDO	23	6	11	4	30	29
SABAZIA	22	8	6	6	35	32
COSSERIA	20	6	8	6	26	27
PALLARE	20	7	6	8	22	27
CALIZZANO	17	7	3	10	26	28
P. VADO	17	6	5	10	20	30
BOCCHETT.	17	5	7	9	22	38
LETIMBRO	16	6	4	11	40	47
PIANA	16	7	2	12	20	35
GARDINETO	10	3	4	14	25	53
AURORA	5	0	5	15	12	59

[illegible] [illegible]

7ª DI RITORNO 28 MARZO - ORE 15

[illegible]	SABAZIA	(a. 0-3)
COSSERIA	MAGLIOLO	(1-5)
U. B. VARAZZE	[illegible]	(2-2)
P. VADO	CALIZZANO	(1-0)
[illegible]	PIANA	(1-0)
ROCCHETT.	CALICE	(1-4)
SASSELLO	MURIALDO	(1-3)
VALLEGGIA	AURORA	(2-0)

[illegible]

RISULTATI

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TAGGESE	[illegible]	15	4	1	66	11
LAIGUEGLIA	34	16	2	3	43	23
S. LORENZO	29	11	7	3	54	25
RIVIERA	27	11	5	5	37	25
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	50	29
BALESTRINO	26	11	4	6	56	30
VILLANOV.	25	9	7	5	44	23
SANREMO	24	11	2	8	46	30
GARLENDA	23	10	3	8	56	28
DOLCEDO	22	9	4	6	49	35
COSTARAIN.	19	7	5	9	31	39
DOLCEACQUA	19	7	4	10	37	50
BADALUCC.	15	4	7	10	27	42
BORGHETTO	8	2	4	15	24	58
S. BERNARD.	4	2	0	19	15	75
S. BARTOLOM.	0	0	0	21	7	118

San Bartolomeo fuori classifica.

[illegible] [illegible]

7ª DI RITORNO 28 MARZO - ORE 15

BADALUCC.	COSTARAIN.	(a. 3-0)
BALESTRINO	TAGGESE	(2-1)
DOLCEACQUA	S. BARTOLOM.	(3-0)
LAIGUEGLIA	VILLANOV.	(1-1)
RIVIERA	GARLENDA	(2-1)
S. BERNARD.	[illegible]	(1-3)
[illegible]	PONTEDASSIO	(2-0)
SANREMO	DOLCEDO	(3-0)

I rossoblù rimangono comunque primi, torna pericolosa la Sestrese

Grande impresa del Finale

Super Vona, battuto il Vadо leader: 2-0

FINALE LIGURE. Il Finale vince il derby contro il Vado (2-0) al termine di una partita giocata con grande determinazione dai ragazzi di Flavio Ferraro.

Per il Vado (che assapora la prima sconfitta esterna) non cambia nulla comunque al vertice visto che la Migliarinese è stata battuta a Sestri Levante.

Inizia cominciato male per i padroni di casa che dopo soli 3' si sono visti espellere dall'arbitro Manganelli di Milano il contravanti Battiston reo di aver dato una gomitata, a gioco fermo, a un avversario.

In superiorità numerica il Vado forse pecca di presunzione e non spinge sull'acceleratore come dovrebbe. Il Finale dal canto suo continua a giocare con la stessa determinazione. Garattini, Panucci e Ceraudo nel reparto offensivo danno spazio agli avversari, mentre Vona è il gran mattatore in campo. Dai suoi piedi partono calibratissimi palloni per Grosso e Tessiore che impensieriscono la difesa vadese.

La prima occasione dell'incontro è comunque del Vado. E' il 24' quando Sughi lascia partire un gran tiro che viene neutralizzato da Vaccarezza. Due minuti più tardi è Buttiglieri a impensierire dalla lunga distanza il portiere finalese.

Finale-Vado era anche la partita degli ex: con capitan Garattini, Vaccarezza, Ceraudo, Monge, Tessiore e mister Ferraro, che hanno vestito i colori rossoblù.

Il Finale voleva ad ogni costo fare risultato. La formazione di Ferraro contro le grandi si era sempre espressa nel migliore dei modi tanto da aver tolto due punti alle prime della classe: Vado, Migliarinese e Sestrese. Il primo tempo si chiude con le conclusioni (38' e 44') di Monge che non impensieriscono Bargellini.

Trionfo per il finalese di Flavio Ferraro

Nella ripresa il Finale entra più caricato. Ferraro vuole i due punti. E passa neppure un minuto quando Vona con una precisa conclusione porta la sua squadra in vantaggio.

La prima della classe non ha la forza di reagire e al 74' viene nuovamente trafitta complice un'autorete del giovane Moiso che tocca di quel tanto il pallone spiazzando l'incolpevole Bargellini.

L'incontro si chiude con una grave infortunio a Luchetta. Il giovane difensore vadese al 83' si è scontrato con Bargellini. Portato fuori campo gli è stato applicato un punto di sutura al naso. Successivamente è stato trasportato all'ospedale. Corona di Pietra Ligure per sospetta frattura del setto nasale.

Lavagna-Ventimiglia

Ierace e Celeri firmano l'1-1 del «Riboli»

LAVAGNA. Pareggio prima battagliato e poi accettato senza troppe discussioni, quello tra Lavagna e Ventimiglia. L'1-1 finale è stato deciso da tre episodi, avvenuti attorno alla mezz'ora del primo tempo. Dopo una fase di studio, il Ventimiglia riesce a passare in vantaggio: al 26' Iannello di Bosio che scavalca la difesa, Ierace solissimo aggancia, e batte Guazzi senza difficoltà.

Il Lavagna avanza dubbi sulla posizione dell'ala giallorossa, ma il guardalinee non ha segnalato alcun fuorigioco all'arbitro. Al 30' il Lavagna rimane in dieci uomini: contatto rude Genovese e Igor Saba, ha la peggio il primo che reclama il fallo a gran voce, le sue proteste passano decisamente il segno e l'arbitro lo espelle.

La squadra di casa però «salvata» dal repentino pareggio: 32' Celeri va in fuga e viene atterrato ai limiti dell'area. Dagnino aggira la barriera con un tiro di esterno, la palla carica di effetto sfugge dalle mani del portiere Cassini, e termina sui piedi di Celeri, che deve far altro che appoggiarla nella rete sguarnita.

Ristabilito l'equilibrio, le contendenti si placano. La ripresa ha in pratica storie con il Lavagna che beda, anche per il fatto di essere con un uomo in meno, a non scoprirsi. E il Ventimiglia, tutto sommato soddisfatto di portare a casa l'ennesimo risultato positivo, non si danna l'anima per cercare i due punti. [d. s.]

Un brutto zero a zero

Tra Argentina e Cairese vince la noia

ARMA TAGGIA. Sinceramente, da due squadre che militano nei quartieri alti della classifica era lecito attendersi qualcosa di più. Argentina-Cairese, terminata 0-0, è stata una delusione, quanto meno dal punto di vista dello spettacolo: nei primi 45 minuti, ad esempio, non c'è stata una sola azione degna di nota.

I giallobiù, inoltre, non sono arrivati ad Arma lo spirito migliore, visto che la vicenda relativa ai rapporti di Saltarelli non sta prendendo la piega desiderata dalla società. Saltando dunque un primo tempo durante il quale gli spettatori devono davvero faticato a trattenere il sonno, le azioni degne di nota della partita iniziano al 47', quando Crescente libera Minici che spedisce di poco a lato.

Al 64' poi si sveglia la Cairese, con Pensiero che lancia Ghiso: solo la prontezza di riflessi del portiere Minori salva il risultato. La squadra di casa si rende ancora pericolosa con Iannello, che però fallisce l'occasione. Al 74' Negro viene espulso, e gli ospiti pensano che sia arrivato il momento ideale per realizzare il colpaccio: peccato però che Pensiero voglia conquistarsi un posto a «Mai dire gol»: solo davanti a Minori tenta un'inutile pallonetto riuscendo perfino a far arrabbiare il solitamente tranquillo mister Bagnasco. Forse è giusto così: una partita noiosa e povera di episodi non poteva avere un vincitore. [g. o.]

Sfida-spettacolo, l'altra capolista cade al «Sivori»

E' vendetta «corsara» Sestri-Migliarinese 3-2

Pegliese, ancora guai

Il baby Petrozzi rimette in corsa la Sestrese: 2-1

Miceli della Sestrese

GENOVA. Una vittoria per spareggiare in un miracolo finale: raggiungere Vado e Migliarinese, sempre in fuga una ora meno lontano, e passare nel campionato nazionale dilettanti. La Sestrese si è imposta nel derby con la Pegliese vincendo per due a uno.

Da un giovane, Petrozzi, sono venute le soddisfazioni e le reti per i verdi: la prima al 20', a sfruttare un errore difensivo della Pegliese; la seconda cinque minuti dopo, a depositare in rete un cross dalla fascia destra di Parodi.

Quando la Pegliese si sveglia, accorcia le distanze su rigore al 64' con Monari, è ormai troppo tardi. Poi però gli ospiti ci provano ancora, alla ricerca del pareggio, e Guerra è particolarmente sfortunato con un palo e una traversa: ma il risultato non cambia. [g. a.]

Loanesi tenta forzare

Villa superstar ma la Carcarese non sfigura: 2-0

Come in copione la Loanesi ha superato la Carcarese (2-0) anche se dalla compagine di Tonoli, impegnata con il fanalino di coda, si poteva pretendere qualcosa di più. Cose che succedono quando si affrontano due squadre separate, oltre che da numerosi posti in classifica, da svariate tecnico.

E poi, quando si trova un Villa in così grande forma (l'attaccante rossoblù è stato autore di una doppietta) si possono risolvere le situazioni più disperate.

Quanto alla compagine di Grippo, che attende solo la conclusione del torneo, si sono osservate buone individualità (in particolare Doragrossa e Salice).

La cronaca. Per macchiare il taccuino è necessario attendere l'episodio del primo gol di Villa al 32' con uno splendido destro sul quale De Stefani non può intervenire.

Ricca di episodi la ripresa, che si inaugura con un'efficace progressione di Cassata di poco a lato. Al 59' i rossoblu raddoppiano: Cassata entra in area ed a Cavaliere rimane altro che commettere fallo sull'attaccante ponentino. Villa non fallisce dal dischetto chiudendo in pratica la partita.

C'è comunque il tempo per un palo di Cassata (73') ed una bella conclusione (84') Villa-Magalhino di poco fuori.

L'ultimo brivido arriva a un minuto dalla conclusione quando Villa colpisce in pieno il palo. [g. o.]

SESTRI LEVANTE Rocambolesco finale fra Sestri Levante e Migliarinese, una partita vibrante chiusa sul 3-2 per i padroni di casa. I corsari sono scesi in campo motivati al massimo per due motivi: innanzitutto una vecchia ruggine, con retrocessione per il Sestri e del Migliarina, di alcune stagioni orsono; poi perché si sentivano osservati da tutti gli addetti ai lavori del girone, e gli uomini di Giovannino Casaretto hanno voluto onorare al massimo e con sportività l'impegno.

Dopo 6 minuti il Sestri è già in vantaggio: punizione di Locori, Gentili devia il pallone quel tanto che basta per scavalcare Lazzurri; al secondo affondo, e siamo al 13', i padroni di casa raddoppiano con Derlin, vanamente contrastato da Guzzoni. Alla mezz'ora deve uscire sfortunato Gentili per infortunio; al 48', in pieno recupero del primo tempo, la Migliarinese riduce le distanze punizione di Perrone leggermente deviata dalla barriera.

Nella ripresa la Migliarinese si getta subito in avanti e pareggia al 53', subito dopo l'espulsione in coppia di Derlin e Baschieri: è Guadagni ad inserirsi e centroavanti, e battere Lautanio. Un gol che però non accontenta il Sestri, che riparte in avanti a capo chino e in pieno recupero ottiene il gol partita.

La prima deviazione è di Lucca Agnetti, a tagliare fuori il portiere Lazzurri: da dietro irrompe come una furia il terzino Guido Muzio che colpisce di testa e realizza il gol del 3-2, che fa esplodere la gioia dei corsari.

Per la Migliarinese l'unica buona notizia di giornata è giunta dal campo di Finale Ligure, ma serve solo parzialmente a lenire la delusione per la battuta d'arresto del «Sivori». [g. s.]

Promozione girone A: giornata forse decisiva

Imperia, basta il pari perché l'Albenga va ko

Il giorno della svolta. La decima di ritorno potrebbe risultare decisiva ai fini del salto di categoria. L'Albenga infatti scivola a Molassana perdendo un'altra lunghezza nei confronti dell'Imperia che però, dividendo la posta con l'Audace, non riesce a infliggere la stoccata mortale agli ingauni. Ma tre punti a cinque domeniche dalla conclusione (alla penultima ci sarà lo scontro diretto) potrebbero risultare sufficienti.

L'ora della resa. Non è il getto della spugna, ma poco ci manca. Di certo la sconfitta di Molassana compromette le chances dell'Albenga di aggrapparsi la truppa di Bencardino. L'amarezza attraverso le parole del direttore sportivo Giorgio Bartoli: «Adesso la situazione è davvero disperata. Purtroppo ci siamo presentati sul terreno genovese privi di alcuni titolari, colpiti dall'influenza, e poi il gol dei padroni di casa, giunto al termine di un'azione confusa, ci ha tagliato le gambe».

Il presidente Giancarlo Gualerzi, pur avanzando dubbi sul risultato, si lamenta per il terreno pesante: «In certi campi non riusciamo a produrre il nostro gioco. E anche con il Molassana è stato così. Peccato, la matematica non ci condanna ed è giusto sperare ancora».

Ma è una speranza debile questo punto del campionato: «Mancano solo cinque domeniche alla fine - aggiunge Gualerzi - tutto può ancora succedere anche il morale non è dei migliori. Questo perché la sconfitta è arrivata dopo un periodo quanto mai positivo per noi».

Un punto decisivo. E' quello conquistato dall'Imperia con l'Audace. Pur non esprimendosi al meglio contro i genovesi, i ragazzi di Bencardino hanno fatto ottenuto un punto decisivo per le sorti del torneo. I nerazzurri hanno attaccato per tutta la partita senza però concretizzare le loro azioni. Casadio, forte portiere degli ospiti, ha salvato in diverse occasioni il risultato respingendo le offensive di Calzia e Oddono.

Al '75 della ripresa però i nerazzurri hanno rischiato il capitolare, complice un'azione personale Macrì neutralizzata sulla linea. Al 84' ultimo brivido con Zennaro che però non riesce a battere in rete. Adesso l'Imperia è ad passo dal salto di categoria anche rimane da affrontare lo scontro diretto.

Il riscatto del Varazze. Dopo la secca sconfitta con l'Audace Campomorone, i nerazzurri tornano alla vittoria superando la Bolzanetese, una delle squadre più forti del torneo.

Il gol che decide la partita di Natrella ad arriva all'inizio della ripresa. Aldo Lupi, tecnico varazzino, è giustamente soddisfatto: «Abbiamo giocato umilità alla fine siamo stati premiati. I ragazzi meritavano questa soddisfazione che ci permette conquistare due punti preziosi per la classifica».

Con o il campionato del Varazze si può considerare positivo visto che i nerazzurri erano una delle squadre più giovani del torneo. [g. o.]

Un punto a testa

Gol e risposta tra Pontedecimo ed Entella 1-1

Broso, importante gol per l'Entella

GENOVA. Giusto 1-1 tra Pontedecimo Entella, entrambe alla ricerca di punti-sicurezza. I primi 45' dominati dell'Entella che al 27' raccoglie i frutti della supremazia con Broso: il corner Copello attraversa tutta la difesa granata e batte sugli stinchi della piccola mezzala carambolando in rete. Nella ripresa i locali si svegliano e ottengono il pareggio: al 67' Armano prolunga di testa la traiettoria di un corner, e Fornaroli insacca un nuovo colpo di testa. [d. s.]

Spataro decide al 49'

Va all'Ortonovo la sfida salvezza col Busalla 1-0

MARINELLA. La sfida della paura tra due squadre che dovevano assolutamente vincere per sperare ancora nella salvezza viene vinta dall'Ortonovo. Il Busalla ha avuto l'occasione più clamorosa al 3' quando Gabriele Taddeo si è trovato solo di fronte a Romano ma ha completamente sbagliato il tocco, alzando la palla sopra la traversa.

L'Ortonovo partito molto contratto si è a poco poco rinfrancato ed ha preso d'assalto la porta dei genovesi. Finché al 49' Spataro ha segnato il gol decisivo: salta più in alto di tutti per deviare il corner di Bertolini, il portiere Morgavi ci arriva miracolosamente la palla torna al difensore che questa volta di piede non sbaglia il tiro.

Da quel momento fino alla fine l'Ortonovo di preoccupa soltanto di difendere il prezioso viaggio, badando unicamente a bloccare le iniziativo degli avversari. [d. s.]

ECCELLENZA, COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Sestrese-Pegliese 2-1

Sestrese: Robello; Ginocchio, Iurman; Pesce, Parodi, Bevilacqua; Miceli, Sisinni, Santoro (70' D'Assisi), Belloni, Petrozzi (82' Formoso). **Pegliese:** Renon; Cancino (46' Cappa), Barberi; Di Francisca, Ceraudo, Lupo; Rossini, Marco, Monari, Meazzi, Guerra. **Arbitro:** Moretti. **Reti:** 20' e 25 Petrozzi, 64' Monari (rig.) **Note:** Terreno in buone condizioni.

Loanesi-Carcarese 2-0

Marini; Pernenda, Bertola; Lovo (41' Miotti), Burastero, M. Pesce; Pittaro (85' Facchinetti), Magalino, Cassala, Mazzone, Villa. **Carcarese:** De Stefani; Cannone (67' Savola), Cavaliere; Doragrossa, Pannino, Pisano; Vacca (78' Arrighi), Salice, Lucido, Tino, Bausano. **Arbitro:** Galetti. **Reti:** 32' e 59' Villa. **Note:** Terreno in discrete condizioni.

Sestri L.-Migliarinese 3-2

Sestri Levante: Lautanio; De Lucchi, Lena; Vernengo, Leonardi, Muzio; Scotto, Derlin, Maalito (67' Agnetti), Ghelfi, Locori. **Migliarinese:** Lazzuri; Gentili (28' Ruggia), Paganini; Baschieri, Putti, Guzzoni; Zaccagna (66' Currenti), Guadagni, Perrone, Bosinco, Erbini, Mandinelli. **Reti:** 6' Gentili (aut.), 13' Derlin, 48' Perrone, 53' Guadagni, 91' Muzio.

Levagna-Ventimiglia: 1-1

Lavagna: Guazzi; Dondero, Olbario; Niniveggi, Frugone, Camezzana; Pezzi, Dagnino (75' Rei), Genovesa, Celeri (75' Regnoli), Compagnoni. **Ventimiglia:** Cassini; Rotella (90' D. Saba), L. Saba; Bacigalupi (80' Fichera), Ventura, Bosio; Ierace, Sapa, Russo, Pistone, Moretto. Laguzzi. **Reti:** 27' Ierace, 32' Celeri. **Note:** Terreno in buone condizioni.

Argentina-Cairese 0-0

Argentina: Minori; Tirone, Frontero; Lupi, Negro, Nocera Sabatini, Pinto, Minici, Crescente (73' Fichera), Iannello. Pacifico, Ferraro (40' Pietrolungo); Palermiti, Rolando, Viviani; Ghiso, Magliano, Pensiero, Aprea (59' Abrate), Minio. **Arbitro:** Bomia. **Note:** Terreno in condizioni, angoli 7-4 per l'Argentina.

1-1

Pontedecimo: Gagliardi; Salome, Landucci; Fornaroli, Zimbardo, Parodi; Bruzzo (57' Petrini), Armano, Mazzucchelli, Loria, Repetti. **Entella:** Rallo, Radice, Mazzarini; Balducci, Lunardini, Pellgra (57' Braschi); Agata, Copello, Garbarino, Broso, Piccardo. **Arbitro:** Ghi. **Reti:** 27' Broso, 67' Fornaroli.

Ortonovo-Busalla 1-0

Romano; Spataro, Rella; Ussi (25' Canini), Frediani, Rolle; Luccini, Bruschi (85' Orrico), Bertolini, Tellara, Torre. Morgavi; R Taddeo, Rossi; Balbi, Porcù, Sbravati; Ricchini, Lagorio, G. Taddeo, Biotti, Lume. Viazzi, Spataro.

Finale Ligure-Vado 2-1

Ligure: Vaccarezza; Garattini, Panucci; Monge, Ceraudo, Marenco; Vona (87'Papalia), Tessiore, Grosso, Groppi, Grosso (79' Minuto). Bargellini; Luchetta (72' Dagnino), Casazza (85' Lucisano); Moiso, Parodi, Guarisco; Buttu, Ceppi, Belvedere, Sughi, Buttiglieri. **Arbitro:** Manganelli. **Reti:** 46' Vona, 74' (aut.) Moiso.

LA SITUAZIONE DOPO LA DECIMA DI RITORNO

ECCELLENZA

RISULTATI

ARGENTINA	CAIRESE	0-0
FINALE	VADO	2-0
LAVAGNA	VENTIMIGLIA	1-1
LOANESISF	CARCARESE	2-0
ORTONOVO	BUSALLA	1-0
PONTEDECIMO	ENTELLA	1-1
SESTRESE	PEGLIESE	2-1
SESTRI LEV	MIGLIARINESE	3-2

TURNO

11ª di RITORNO 28 MARZO - ORE 16

BUSALLA	PONTEDECIMO	(a. 6-1)
CARCARESE	ORTONOVO	(1-1)
ENTELLA	SESTRESE	(2-3)
LOANESISF	FINALE LIG	(3-0)
MIGLIARINESE	ARGENTINA	(4-1)
PEGLIESE	CAIRESE	(1-2)
VADO	LAVAGNA	(5-0)
VENTIMIGLIA	SESTRI LEV	(0-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE G	V	P	RETI F	S
VADO	37	14	9	2	45	
	37	15	7	3	42	17
	35	12	11	2	47	18
VENTIMIGLIA	28	9	10	6	27	20
FINALE LIG.	28	8	12	5	30	25
SESTRI LEV.	28	9	10	6	34	29
LOANESISF	28	10	8	7	21	18
CAIRESE	27	7	13	5	26	21
ARGENTINA	26	6	14	5	16	18
PONTEDECIMO	23	7	9	9	20	26
ENTELLA	21	8		13	32	34
LAVAGNA	21	6	9	10	17	26
PEGLIESE	20	6	8	11	23	25
ORTONOVO	19	5	9	11	16	27
BUSALLA	18	2	14	9	14	26
CARCARESE	4	1	2	22	11	84

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 28 MARZO - ORE 16

CARLIN'S B.		0-0
COGOLETO	CULMV	
IMPERIA	AUDACE	0-0
ITALSTRADE	ARMA TAGGIA	1-1
MOLASSANA	ALBENGA	1-0
RIVAROLESE	OLIMPIC	1-1
S. OLCESE		2-0
VARAZZE		1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IMPERIA	37	14	9	2	35	11
ALBENGA	34	13	8	4	38	16
	34	14	6	5	34	14
BOLZANETESE	31	10	11	4	35	20
CULMV		8	13	4	30	17
MOLASSANA	28	8	12	5	29	30
ITALSTRADE	26	5	16	4	16	19
RIVAROLESE	25	8	9	8	26	26
CARLIN'S B.	25	6	13	6	22	24
S. OLCESE	24	5	14	6	24	25
OLIMPIC	24	7	10	8	26	30
COGOLETO	20	4	12	9	21	26
VARAZZE	20	6	8	11	16	35
ALBARO	17	3	11	11	22	33
ARMA TAGGIA	16	2	12	11	19	40
COALMA	10	1	8	16	9	36

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 28 MARZO - ORE 16

ALBENGA	VARAZZE	(a. 6-0)
ARMA TAGGIA	S. OLCESE	(0-0)
AUDACE	COGOLETO	(1-1)
BOLZANETESE		(2-1)
COALMA	RIVAROLESE	(0-2)
	MOLASSANA	(1-1)
IMPERIA	ITALSTRADE	(0-0)
OLIMPIC	CARLIN'S B	(0-1)

BOGLIASCO	LIGORNA	2-0
C.		0-0
FOLBAS M.	FEZZANESE	0-0
FONTANAB.	A. BAIARDO	1-3
S. FRUTTUOSO	PRO RECCO	1-1
		1-1
SESTA GODANO	MONTEROSSO	0-0
VEZZANO B	BRUGNATO	0-0

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 28 MARZO - ORE 16

A. BAIARDO	FEZZANESE	(a. 3-2)
BRUGNATO	BOGLIASCO	(1-0)
CANALETTO	S. FRUTTUOSO	(1-0)
LIGORNA	SESTA GODANO	(1-0)
MONTEROSSO	FONTANAB.	(0-2)
PRO RECCO	FOLBAS M.	(0-2)
S. STEFANO	C. GRASSO	(0-0)
VEZZANO B.	RUTESE	(0-0)

CLASSIFICA

	P	V	N	P	RETI F	S
FOLBAS M.		15	9	1	45	15
A. BAIARDO	33	14	5	6	44	24
S.	31	8	15	2	31	17
PRO RECCO	29	10	9	6	30	21
S. FRUTTUOSO	28	8	10	7	21	
C. GRASSO	26	6	14	5	17	14
CANALETTO	26	6	10	7	33	31
FEZZANESE	25	8	9	6	31	24
BRUGNATO	25	6	13	6	21	23
SESTA GODANO	23	7	9	9	21	26
RUTESE	22	5	13	7	26	34
		8	6	11	24	28
	21	6	9	10	19	26
	19	7	5	13	35	38
S. STEFANO	18		6	12	20	36
FONTANAB.	14	3	8	14	16	62

Pallanuoto: Pescara, Recco e Roma nell'immediato futuro dei biancorossi

Ecco per la Rari l'ora della verità

Dopo il pareggio-furto di Siracusa, tre sfide decisive

SAVONA. Dopo la quinta di ritorno del massimo campionato di pallanuoto, Posillipo torna a «+2», poteva andare peggio. La partita con l'Ortigia è soprattutto nel finale un'autentica sofferenza ma per l'incredibile voglia dell'arbitro di aiutare «i più deboli».

Infatti nell'ultima frazione solo un palo colpito da Kolotov dopo doppia espulsione Ferretti e Petronelli ha evitato alla formazione savonese sconfitta. Quindi, tutto sommato, va bene così: punto muove comunque la classifica e permette tenere il passo della Roma andata a bloccare il Pescara alle «Naiadi». La stessa squadra abruzzese sarà protagonista, col gran ritorno di Manuel Estiarte, sabato nella piscina di corso Colombo.

I componenti squadra biancorossa però contenti dell'andamento della partita. A parlare Andrea Pisano, «vice» di Mistrangelo bloccato fino a ieri da una squalifica: «Devo sincero, gli arbitri ci hanno penalizzato. Mostes quando è in vasca non è riuscito a effettuare un solo tiro perché gli arbitri gli fischiavano sempre fallo contro. Poi quella espulsione finale... Poteva accadere il peggio».

Chi ha subito il danno maggiore stato Chicco Sciacero, espulso nel terzo tempo per gioco violento, e che verrà sicuramente squalificato. Pisano: «Non ho visto o di Chicco perché era dall'altra parte della vasca. L'arbitro mi ha detto che ha colpito Pappalardo al ventre... Ma comunque, Chicco non è stato l'unico a fare fallo».

Il discorso poi cade sul Posillipo e sulla possibilità di recuperare i due punti di svantaggio prima della fine della stagione regolare. Pisano: «Penso sia difficile. I napoletani nella prima parte della stagione hanno accumulato un vantaggio e ritengo problematico l'aggancio parte delle inseguitrici. Comunque bisogna sempre pensare alla propria situazione, ogni incontro affrontato con la massima determinazione e poi guardare, ma solo alla fine, cos'hanno fatto gli altri».

Ancora l'ex capitano savonese: «Ora comincia per noi un periodo difficilissimo, con le gare interne con Pescara e Roma, e la trasferta a Recco per il derby. Un trittico che esce da ogni pronostico anche perché quest'anno l'unica partita tranquilla quella Salerno. Quindi non mi sento in grado di fare ipotesi: possiamo conquistare sei punti come nessuno. Ma l'importante entrare in vasca sempre con la massima concentrazione».

Gli impegni per Andrea Pisano si susseguono a ritmo altissimo. Dopo aver guidato la prima squadra a Siracusa, ieri mattina è stato protagonista a Recco Comogli con la formazione «Allievi». Hanno vinto i suoi ragazzi per 6-5, dopo essere stato in vantaggio anche 6-2. Ammette Pisano: «Non abbiamo giocato benissimo, ma anche qui c'erano da soffrire un po' l'arbitraggio e l'ambiente. Comunque l'importante era la vittoria».

Purtroppo Andrea ha subito un'espulsione dalla panchina che ne potrebbe pregiudicare la presenza in vasca sabato, se Chicco Sciacero dovesse essere squalificato. Pisano: «Un'espulsione che devo ancora capire, ma preferisco non parlarne...».

Massimo Novaro

La difesa della Rari in azione: si riconoscono Angelini, Petronelli e Ferretti

E il Recco rialza la testa in campionato e Coppa

RECCO. Due punti essenziali quelli conquistati dalla Pro Recco sabato: e non sentire più sul collo il fiato di Brescia e Civitavecchia, e evitare il coinvolgimento nella lotteria della paura, nella lotta per non retrocedere. La vittoria sulla Canottieri fa insomma tirare un bel sospiro di sollievo...

«Non affatto d'accordo — sbotta mister Bariocco — perché la squadra e il sottoscritto non hanno mai... trattenuto il fiato. E perciò non hanno bisogno di tirare un sospiro. Sono gli altri che alla vigilia di questo, come di altri incontri in precedenza, parlavano di 'ultime spiagge' e di 'Recco in difficoltà'. E' indubbio che in campionato abbiamo colto quanto era nelle nostre possibilità: da qui e dipingerci come candidati alla retrocessione ne . Si dica semmai che siamo stati gli unici in Italia ad essere in lotta su tre fronti da ottobre a febbraio. I ragazzi hanno avuto un attimo requie, strangolati da un calendario assurdo, senza agevolazione, anzi ostacolati in ogni maniera possibile. Era logico che pagassero dazio nella regular season».

Già che c'è, tecnico controbatte anche le critiche singoli e cancella i dubbi sul valore della squadra: «Gli altri possono dir quello che vogliono, ma per me il bilancio di questa stagione è più che positivo. Non ho colpe da imputare a sé: Hanno perso la Coppa Len ma si arresi solo a una squadra, l'Ujpest, che reputo tra le prime quattro d'Europa. In Coppa Italia abbiamo vinto tutte le partite, eccetto derby col Savona. E il Savona è un'altra delle quattro squadre vertici europei. Lo riaffronteremo nelle finali, e vedrete che sapremo esserne all'altezza. Fra potrete smentirmi ma momento, ripeto, sono convinto che il Recco in questa stagione abbia fatto molto e bene».

Le verifiche a cui Bariocco allude sono racchiuse in 30 giorni di fuoco: mercoledì Recco-Pescara (recupero della 14a di campionato), sabato Florentia-Recco (17a) martedì 30 marzo Recco-Savona (18a). Poi arriveranno le due finali di Coppa Italia: il sorteggio per stabilire l'ordine delle gare avverrà alla fine di questa settimana. Ci sarà ancora spazio per la nouvelle vague recchese, quella che sabato sera contro la Canottieri ha cominciato ad assumersi con profitto le proprie responsabilità? **[d. s.]**

Crovetto, forte difensore del Recco

PALLAVOLO

Volley: nel dramma la principale formazione maschile ligure

Salvo, amara sentenza?

Lo 0-3 con l'Udine suona condanna

Notizie dal disastro: il settimanale bollettino sul comportamento delle società impegnate nei campionati nazionali di volley è una lista quasi ininterrotta di sconfitte, nella maggior parte dei casi gravemente compromettenti la posizione faticosamente conquistata.

Nazionali (20ª giornata). Sciocante vittoria dell'Udine al Palasport di Savona. Tutti una vittoria della Salvo che l'avrebbe collocata in posizione di vantaggio nella volata per la salvezza ed è invece arrivato secco 0-3 che ha spiegazioni.

O meglio non può essere spiegato con dati tecnici perché i biancorossi avrebbero dovuto fare un solo boccone di formazione da tempo condannata alla retrocessione.

«Invece abbiamo come al solito cominciato male - racconta uno sconsolato presidente Capello - ma contrariamente al solito abbiamo proseguito peggio. E' un passo falso che pregiudica il campionato e rende la salvezza difficilissima».

Il primo set se lo aggiudicano a sorpresa gli ospiti (15-12), la squadra Salomone si disunisce, incassa un parziale di 0-7 all'inizio del secondo tempo e da quel momento esce dal match per non rientrarvi più.

Altri risultati di B1 maschile: Silvolley-Spezia 3-0; Lunazzi-Lecce Cis Torino 0-3; Pinerolo-Vimercate 3-0; Olimpia Bergamo-Pavic Ponti 3-2; Gividi Milano-Mezzolombardo 3-1. Classifica: Gividi p. 36; Valdagno 30; Cessalto e Lecce Cus Torino 28; Mezzolombardo 26; Bergamo 24; Silvolley e Spezia 18; Pinerolo 16; Vimercate e Pavic 14; Salvo 12; Udine Lunazzi 2.

In B1 femminile una delle poche realtà positive di questa stagione: il Latte Tigullio Rapallo (p. 24) difende il quinto posto con una prestazione vigorosa contro il Cuneo: 3-1.

«Abbiamo giocato in condizioni emergenza dovendo rinunciare una nostre giocatrici più forti, Mariella Cancellieri, squalificata, ed abbiamo dovuto impegnarci spasimo per superare un Cuneo che voleva la vittoria per rientrare nei quartieri alti della classifica. Abbiamo, credo, meritato gli applausi che il nostro numeroso pubblico ha voluto tributarcia.

Solo silenzio invece sulla strada del Volley Chiavari che ritorna da Lecco sconfitto. Gli uomini di Mimmo Brignola, privi miglior elemento, Fabio Porro, non mai riusciti ad entrare in partita: lo spareggio salvezza va ad appannaggio dei padroni di casa senza troppe discussioni (3-0). nella classifica di B2 maschile il Volley Chiavari terzultimo a 8 punti.

Sono 0-3 del Figurella Genova in B2 femminile: per le ragazze del duo Wilde-Nardi, con soli 4 punti all'attivo e la retrocessione sicura, la fine del torarriverà liberazione.

In C1 maschile il Cus Genova vince a mani basse il derby con la Colombo Genova: 3-0. Importantissima vittoria del Primavera Imperia e Pontremoli: 3-1. Peccato che Varazze e Cairese lo imitino, (3-1) sui parquet rispettivamente dell'Aosta e Vallesusa.

Altri risultati: Loano-Pino Torinese 2-3; Ovada-Biella 1-3. Classifica: Biella p. 34; Cus Genova 30; Vallesusa 28; Ovada e Pino Torinese 24; Varazze e Primavera 16; Voltri, Acqui e Primavera 14; Pontremoli 12; Colombo 8; Loano 6.

In C1 femminile il Sanremo Volley rivede promozione: grande vittoria al tie break sul terreno caldo dell'Arno Pisa. Ma la situazione in vetta si complica per «colpa» dell'Amatori Rivarolo: le ragazze di Bisio e Mambelli davanti loro pubblico si arrendono ai Racconigi: l'assenza della palleggiatrice titolare Minetti non giustifica la débâcle (0-3).

giovani Baldissone e Vranicich hanno fatto il possibile, ma tutta la squadra è parsa lontana dalla forma migliore. Sconfitte 0-3 anche per Volley Spezia (in par mano Pensacco) e Italbrokers Genova (in trasferta ad opera dello Sperone).

Classifica: Amatori Rivarolo e Racconigi p. 32; Sperone Pistoia e Sanremo 30; Arno Pisa 26; Spinelli 24; Londi Livorno 20; Savigliano 18; Italbrokers Genova e Spezia 16; Recco 14; 12; Loano 6; Cus Pisa 2. **[d. s.]**

PALLACANESTRO

In Liguria i riflettori erano puntati sul derby di Chiavari vinto dall'Autorighi

Elah e Riviera, è la fine dei sogni

Due ko che tagliano fuori dalla lotta per i vertici

Finiti i sogni per l'Elah Genova, sconfitta in casa dal Finarolo per 102-87; finito il campionato per la Cestistica Savonese (successo casalingo contro l'Alessandria per 74-73). Nell'altro girone di serie C femminile, sonora sconfitta casalinga per il Rapallo (48-61), a tener banco era il derby di D maschile fra l'Autorighi Chiavari e il Riviera Savona di Dario Testa.

Il successo dei chiavaresi praticamente estromette i savonesi dalla lotta per il secondo posto e il salto in C. Un derby non certo bello, dove nella ripresa si è imposta la miglior difesa dell'Autorighi. Il punteggio finale non eccelso (73-65), dovuto a molti errori i tabelloni. Padroni di senza Giordano, Costa e Stagnaro: i primi due per scelta personale non si allenano più con i compagni di squadra, il terzo squalificato; Riviera Dagliano e Massarotto.

Primo tempo sostanzialmente equilibrato, il Riviera avanti di cinque (40-35); nella ripresa break iniziale uomini di Vittorio Vaccaro che passano da «-5» a «+3» (50-47) a dodici minuti dal termine. Poi partita sempre in equilibrio, qualche fischio arbitrale a penalizzare i savonesi, nel finale Parma diventa protagonista con alcuni canestri importanti e un paio di palle recuperate.

Tabellino. Autorighi: Galluzzo 9, Falcone 5, Marenco 22, Gonfiantini 12, Parma 26, Podestà 0, Della 0, Marinari n.e., Picasso n.e., Peirano n.e.. Riviera: Bottero 22, Lavagna 10, Cacace 3, Frumento 13, Ricci 10, Galasso 2, Giusto 3, Bartolozzi 2, Ibba 0, Pitzalis 0. Altri risultati: Asti-Lerici 99-75, Voghera-Loano 74-67, Casale-Sarzana 77-78, Crdd-Monferrato 76-55, Valtarese-Sestri 96-82, Camaiore-Torros 88-84, Alassio-Acqui 68-73. Classifica: Torros p. 38; Camaiore 36; Valtarese 34; Riviera 32; Autorighi, Lerici e Acqui 30; Voghera 28; Monferrato 24; Alassio 22; Casale 18; Sestri 16; Sarzana e Asti 14; Loano 12; Crdd 8. **[g. s.]**

Vana, del Vogue Sposa Alassio

Promozione

Ecco le tre finaliste

Imperia, Cogoleto e Ospedaletti: queste tre squadre qualificate per il girone finale della Promozione maschile che assegnerà il gran salto in serie D. Gli ultimi dubbi sono stati sciolti dalla nona giornata di ritorno, che ha visto il Cogoleto battere per 95-78 l'Albenga, compagine che aveva ancora qualche piccola chance di qualificarsi per la fase finale.

Ammette il tecnico ingauno Marco Munaro: «Noi ci abbiamo provato, è stato vano. Dopo aver terminato in parità il primo tempo, ci siamo smarriti negli ultimi minuti quando, a causa dei falli commessi, rimasti con soli tre uomini sul parquet. In ogni caso, noi non ci siamo mai illusi di poter prendere parte girone finale».

L'Ospedaletti è invece passato a Cairo (77-68) do così il sigillo al passaggio al girone finale. Chi invece da tempo sicuro partecipare alle gare decisive di questo torneo era l'Imperia, che adesso mira a chiudere punteggio pieno il campionato. Sabato la squadra di Fuoglio ha regolato senza difficoltà il Rivarolo (108-69) dando un'ulteriore testimonianza della sua classe.

Il dirigente Chiaravalli: «C'è molta euforia. I ragazzi sentono che questo è l'anno decisivo, e spingono a mille in ogni gara. Speriamo che si possa andare avanti con questi ritmi anche nel playoff». Passa intanto il Maremola e Ventimiglia (69-58), in una partita sempre facilmente controllata dalla truppa Buscaglia, che afferma: «Sono contento della prestazione ragazzi, che hanno dimostrato in buona condizione di forma». Classifica: Imperia p. Cogoleto 28; Ospedaletti 24; Albenga 20; Maremola 18; Granarolo, Pegli, Asso Savona e Rivarolo 14; Cairo 12; Ventimiglia 4.

In Promozione femminile l'Ospedaletti, ormai in C, ha superato l'Athletic Genova per 60-39, mentre il Finale ha battuto il Lavagna (72-62). Infine, affermazione dell'Albatros Alassio sul Cairo. **[g. o.]**

CALCIO

Giovanili: i gironi eliminatori sono agli sgoccioli, restano ancora da emettere alcune importanti sentenze

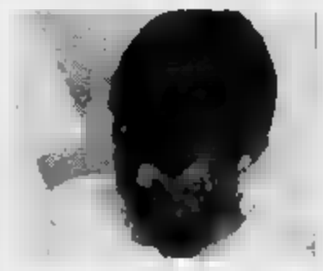
Allievi, Savona ed Imperia preparano l'ultimo sprint

Biancoblù e nerazzurri si giocheranno la qualificazione nell'ultima giornata

Nonostante il campionato sia finito, si sono giocati due recuperi nel girone B del campionato Juniores regionale e in trambi son stati segnati gol a grappoli.

ha perso in casa 4-1 con la Bolzanotese mentre la Cairese ha sotterrato (9-0) la S. Olcese grazie alle doppiette di De Michelì, Veneziano e Chiarlone e alle reti Bagnasco, Binello e Bracco. Torna alla vittoria anche il Savona negli Juniores nazionali: 3-1 al St-Vincent con marcature Bocchino, Amatruda e Giacchino.

A una giornata dal dei campionati regionali Allievi e Giovanissimi, la lotta rimane aperta. Nel girone A degli Allievi l'ultima giornata dovrà decidere chi tra Savona e Don Bosco Genova accederà alla fase finale del torneo. Stesso discorso nel con protagoniste Baiardo e Imperia (che ha già ottenuto la promozione Juniores).



Nei giovanili duelli all'ultimo gol

Lotta a tre nel «C», tra Sarzanese, Lavagna e Canaletto.

Nei Giovanissimi solo il girone C deve ancora il del padrone: Baiardo e Canaletto sono divise da una sola lunghezza. Deciso il primo raggruppamento con l'affermazione del Savona, mentre nel secondo la giornata di ieri promosso l'Albaro, tre punti vantaggio sulla Carlin's Boys.

Juniores nazionali: Acqui-Cuneo 0-6; Nizza-Pinerolo 4-2; Pietr.-Camaiore 0-0; Rapallo-Livorno 1-1; Sanremese-Bra 0-1; Sarzanese-Samm 0-2; Savona-St-Vincent 3-1. Cl.: Nizza p. 41; Savona e Cuneo 32; Livorno 30; Samm 28; Rapal. 1; Pinerolo 25; Camaiore 22; Pietras. 18; Sarzan. e Bra 17; Sanremese 16; St-Vinc. 13; Acqui 5.

Allievi regionali, girone A: Sampierdarenese-Sanremese 0-1; Pegliese-Sestrese 2-2; Praese-S. Filippo 2-1; Legino-Savona 1-4; Pontedecimo-Cairese 4-0; Merlino-Don Bosco 0-1; Voltrese-Multedo 2-0. Classifica: Savona e Don Bosco p. 36; Sampierdarenese e Pontedecimo 33; Cairese 32; Voltrese 30; Pegliese 28; Praese 27; Merlino 19; Sanremese 17; Multedo e Sestrese 16; Legino 14; S. Filippo 13. Girone B: Molassana-Albaro 3-3; Anpi-Imperia 0-2; Rivarolese-Vado 1-2; N.S. Fruttuoso-Alassio 6-2; Varazze-Busalla 4-1; Ventimiglia-Sampdoria 1-2; Cosmos-Baiardo 1-2. Classifica: Sampdoria p. 48; Baiardo 38; Imperia 37; Cosmos 31; Vado 27; Ventimiglia, Molassana e N.S. Fruttuoso 26; Varazze 24; Albaro 23; Busalla 20; Rivarolese 10; Anpi 9; Alassio 3. Girone C: Canaletto-Entella 3-1; Bogliasco-Villaggio 2-0; Don Bosco-Sarzanese 1-0; Miglior.-Spezia 1-0; Pianazze-Ceparana 1-2; Folbas-Rapallo 4-0; Lavagna-Romito 8-0. Classifica: Sarzanese p. 38; Lavagna 37; Canaletto 36; Entella e Rapallo 33; Folbas 30; Bogliasco 29; Spezia e Migliarinese 20; Romito e D. 19; Ceparana 15; Villaggio 12; Pianazze 9.

Giovanissimi regionali, girone A: Albisola-Voltrese 0-2; Multedo-Finale 0-1; Cairese-Ponted. 3-0; Savona-Legino 4-; Genoa-Praese 1-0; Sestrese-Argentina 1-2; Sanrem.-Pegliese 0-3. Class.: Genoa p. Savona 44; Pegliese 32; Pontedecimo 30; Argentina 26; Legino e Multedo 25; Cairese 23; Praese e Finale 22; Sestrese e Voltrese 16; Albisola 13; Sanremese 8. **Girone B:** Samp-Carlin's 0-0; Aurora-Ventim. 0-1; Busalla-Varazze 2-1; Loanesi-N.S. Fruttuoso 1-2; Vado-Rivarolese 1-1; Imperia-Molass. 1-0; Albaro-Cogoleto 5-0. Classifica: Samp p. 49; Albaro 41; Carlin's 38; Busalla 36; Ventimiglia 34; Varazze e Molassana 29; Rivarolese 20; Aurora 17; Loanesi 16; Vado 15; Cogoleto 12; S. Fruttuoso e Imperia 6. **Girone C:** Rapallo-Lavagna 2-0; Baiardo-Folbas 0-0; Caparana-Cosmos 1-0; Spezia-Migliar. 1-1; Mazzetta-Rebocco 0-2; Ligorna-Canal. 0-4; Entella-Bogliasco 1-3. Classifica: Baiardo p. 41; Spezia e Canaletto 40; Bogliasco 36; Lavagna 34; Rapallo 33; Entella 24; 23; Rebocco 19; Ligorna 18; Migliarinese 16; Ceparana 15; Cosmos 5; Mazzetta 4. **[m. no.]**

PRIME VISIONI

[redacted] — v. Stamira 5, Tel. 426.778, Or.: 16,50/19,40/22,30, Ingr. 10.000
Luna di [redacted] — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine [redacted] desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854 1195, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile [redacted] molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

[redacted] — p. Cavour 22, Tel. 321.1896, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Alcazar — v. M. Del Val 14, Tel. 588.0099, [redacted]: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
La moglie del soldato — di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo dei terroristi lo aiuta a ritrovare una donna misteriosa. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Ambassade — v. Accademia Agiati 57, Tel. 540 8901, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, ge[redacted], affettuoso. [redacted] è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

America — v. N. del Grande 6, Tel. 581.6168, Or.: 16/18,25/20,25/22,30, Ingr. 10.000
Sex and Zen — di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü. V. M. 18 1h 35' [redacted]

Archimede — v. Archimede 71, [redacted] 807.5567, [redacted]: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Cominciò tutto per caso — di U. Marino, con M. Buy, M. Ghini, B. J. Ricasa (Italia '93) — Una doppiatrice, delusa dal matrimonio, osserva il contrastato amore tra la sua cameriera filippina e un idraulico per capire se stessa. N. V. 1h 34' **Commedia**

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. 321 258, Or.: 15/17,30/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Gli spietati — di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Astra — v.le Jonio 225, Tel. 817.6256, Or.: 16/22,30
2013 - La fo[redacted] — di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Lockin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Atlantic — v. Tuscolana 745, Tel. 761 0656, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Ballroom - Gara di ballo — di B. Luhrmann, con P. Mercurio, T. Morice (Austr. '92) — Un ballerino sogna di vincere un premio nazionale inventando rivoluzionari passi di danza. Molti gli mettono i bastoni tra le ruote, ma l'amore lo aiuterà. N. V. 1h 45' **Commedia**

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687 5455, Or.: 16,40/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Charlot (Chaplin) — di R. Attenborough, con R. Downey jr., A. Hopkins, G. Chaplin (Usa/Fr./Ita. '92) — La vita del leggendario attore, dalla misera infanzia londinese al trionfo di Hollywood, con amori, scandali e guai giudiziari. N. V. 2h 20' **Biografico**

Barberini 1 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 15,40/17,50/20/22,30, Ingr. 10.000
Il distinto gentiluomo — di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente. N. V. 1h 57' **Commedia**

Barberini 2 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 16,40/19,30/22,30, Ingr. 10.000
Casa Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N. V. 2h [redacted]

Barberini 3 — p. Barberini 52, Tel. 482 7707, Or.: 17/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Capitol — v. G. Sacconi 39, Tel. 393.280, Or.: 16,15/18,25/20,25/22,30, Ingr. 10.000
Singles — di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

Capranica — p. Capranica 101, Tel. 679.2465, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
La bionda — di S. Rubini, con N. Kinski, S. Rubini, E. Fantastichini (Italia '93) — Un orologiaio introverso investe una bellissima bionda provocandole un'amnesia: modifica la sua vita e si scontra con loschi traffici. N. V. 2h [redacted]

Capranichetta — p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957, Or.: 15,40/17,50/20/22,30, Ingr. 10.000
Il viaggio — di F. Solanas, con D. Sandá, M. Barman (Arg. '92) — Un ragazzino si mette alla ricerca del padre che non vede da dieci anni: viaggia in bicicletta nel Sud America cosparso di macerie e sofferenze. N. V. 2h 07' **Drammatico**

Ciak — v. Cassia 694, Tel. 332.51607, Or.: 15,30/17,[redacted], Ingr. 10.000
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Cola di [redacted] — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 32.35.693, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] — di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. [redacted] **Thriller**

Dei Piccoli — v.le Pineta (P.ta Pinciana), Tel. [redacted]3485, Ingr. 7000
RIPOSO

Diamante — v. Prenestina 232-b, Tel. 29.56.06, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 7000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Eden — p. Cola di Rienzo 74, Tel. 3618.2449, [redacted]: 16,30/18,30/20,30/22,30
Cominciò tutto per caso — di U. Marino, con M. Buy, M. Ghini, B. J. Ricasa (Italia '93) — Una doppiatrice, delusa dal matrimonio, osserva il contrastato amore tra la sua cameriera filippina e un idraulico per capire se stessa. N. V. 1h 34' **Commedia**

Embassy — v. Stoppani 7, Tel. 807.0245, Or.: 17,35/20/22,30, Ingr. 10.000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Empire — v.le R. Margherita 29, [redacted] 841.7719, [redacted]: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Amore all'ultimo [redacted] — di J. Landis, con A. Parillaud, R. Loggia, A. Lapaglia (Usa '92) — Una vampira metropolitana, abituata ad attaccare i cattivi della notte, decide di dare la caccia a un «mafioso» mafioso. V. M. 14 1h 54' **Horror**

Empire 2 — v.le Esercito 44, Tel. 501.0652. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] armata delle tenebre — di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei [redacted] morti. N. V. [redacted] 45' **Fantahorror**

Esperia — p. Sonnino 37, Tel. 581.2884, Or.: 15,30/18/20,15/22,30, Ingr. 8000
L'olio di Lorenzo — di G. Miller, con S. Sarandon, N. Nolte, P. Ustinov (Usa '92) — La vera storia [redacted] piccolo Lorenzo Odone, ammalato di un morbo mortale e salvato dalla costanza dei genitori contro lo scetticismo dei medici. N. V. 2h **Drammatico**

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.6125, Or.: 16/19,30/22,30, Ingr. 10.000
Scent of a Woman - Profumo di donna — di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino. N. V. 2h 35' [redacted]

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.0986, Or.: 15,30/18/20,15/22,30, Ingr. 1[redacted]
Trauma — di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate. N. V. 1h 50' **Thriller**

Europa — c. Italia 107, Tel. 855.5736, Or.: 15,45/22,30, Ingr. 10.000
Trauma — di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate. N. V. 1h 50' [redacted]

Excelsior — B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
La moglie del soldato — di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. V. M. 14. 1h 50' **Dramm.**

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686 43 95, Or.: 17/20/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Fiamma Uno — v. Bissolati 47, Tel. 482 7100, Or.: 17,30/21,30, Ingr. 10.000
Malcolm X — di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio. N, V. 3h 20' **Drammatico**

Fiamma Due — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100, Or.: 15,30/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h 45' **Drammatico**

Garden — v.le Trastevere 246, Tel. 581.2848, Or.: 16,15/22,30, Ingr. 10.000
Sister Act, una svitata in abito da suora — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Gioiello — v. Nomentana 43, Tel. 855 4149, Or.: 16,10/18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] inverno — di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' [redacted]

Golden — v. Taranto 36, Tel. 704.966.02, Or.: 15,30/17,55/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Gli spietati — di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Greenwich Sala 1 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Luna Park — di P. Lounguine, con O. Borisov, A. Gutin, N. Egorova (Fra. '91) — Il capo di una banda di teppisti moscoviti, che odia ebrei, omosessuali e diversi, scopre di avere un padre israelita [redacted] e uccidere. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Greenwich Sala [redacted] — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778. Or.: 17,30 21,30. [redacted] orig. con sott.
[redacted] X — di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader [redacted] neri americani, alla morte per assassinio. N. V. 3h 20' **Drammatico**

Greenwich [redacted] 3 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Nel paese dei [redacted]

Gregory — v. Gregorio VII 180, Tel. 638.0600, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Trauma — di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate. N. V. 1h 50' [redacted]

Holiday — Lgo B. Marcello 1, Tel. 854.8326. Or.: 16,15 18,25/20,25/22,30, Ingr. 10.000
La fine è nota — di C. Comencini, con F. Bentivoglio, V. Kaprisky, M. Melato (It. '92) — Un uomo si uccide gettandosi dalla finestra di un avvocato che inizia a indagare, convinto che la morte sia collegata al suo processo. N. V. 1h 30' **Dramm.**

Induno — v. G. Induno 1, Tel. 581.2495, Or.: 15,30/22,30, Ingr. 10.000
Il distinto gentiluomo — di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente. N. V. 1h 57' **Commedia**

King — v. Fogliano 37, Tel. 862 06.732, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
La Bionda — di S. Rubini, con N. Kinski, S. Rubini, E. Fantastichini (Italia '93) — Un orologiaio introverso investe una bellissima bionda provocandole un'amnesia: modifica la sua vita e si scontra con loschi traffici. N. V. 2h [redacted]

Madison 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Ingr. 10.000
Ore 16; 18,20: Tesoro mi si è allargato il ragazzino. Ore 20,20; 22,30: Un cuore in inverno.

Madison 2 — v. Chiabrera 121, Tel. 541 7926, Or.: 16,20/18,20/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Fuga dal mondo dei sogni — di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N. V. 2h 10' **Comm.**

Madison 3 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 16/18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h 45' **Drammatico**

Madison 4 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 1[redacted]
2013 - La fortezza — di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Lockin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

[redacted] 1 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30
[redacted] — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Maestoso Sala 2 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30
Caino e Caino — di Alessandro Benvenuti con Enrico Montesano, Alessandro Benvenuti (Italia '92) — Adulteri, finti rapimenti e colpi bassissimi tra due fratelli in guerra spietata per l'eredità del padre. N. V. 1h 50' [redacted]

[redacted] 3 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30
[redacted] e la città — di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli [redacted] aspira al monopolio [redacted] scommesse sulla lotta greco-romana. N. V. 1h 40' **Nero**

[redacted] — v. Appia Nuova 176, [redacted] 786.086. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30
Cominciò tutto per caso — di U. Marino, con M. Buy, M. Ghini, B. J. Ricasa (Italia '93) — Una doppiatrice, delusa dal matrimonio, osserva il contrastato amore tra la sua cameriera filippina e un idraulico per capire se stessa. N. V. 1h 34' **Commedia**

Majestic — v. S. Apostoli 20, Tel. 679.4908, Or.: 15/17,30/19,50/22,30, Ingr. [redacted]
Unforgiven — di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Metropolitan — v. del Corso 7, Tel. 320.0933. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
La notte e [redacted] — di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana. N. V. 1h 40' [redacted]

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. [redacted], Ingr. 10.000
[redacted] — di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Blusseu (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo seicentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' [redacted]

[redacted] — v. Cave 36, Tel. 761.0271, Or.: 15,30/18/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Il [redacted] gentiluomo — di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente. N. V. 1h 57' **Commedia**

Nuovo Sacher — Arena. L.go Asciangh 1, Tel. 581.8116, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Il gioco con la libertà - Heimat 2 — Ingresso ad orario

Paris — v. M. Grecia 112, Tel. 759.6568, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622, Or.: 16/18,15/20,30/22,40, Ingr. 8000
Fried gree[redacted] — di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N. V. 2h 5' [redacted]

Quirinale — v. Nazionale, Tel. 488.2653 Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 10.000
L'armata delle tenebre — di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N. V. 1h 45' **Fantahorror**

Quirinetta — v. Minghetti 4, Tel. 679.0012. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il grande cocomero — di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arrischiati in maniera disonesta. N. V. 1h 40' [redacted]

Reale — p. Sonnino 7, Tel. 581.0234. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 10.000
L'armata delle [redacted] — di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N. V. 1h 45' **Fantahorror**

Rialto — v. IV Novembre 156, Tel. 679.0763, Or.: 18/22,30, Ingr. 10.000
Mario, Maria e [redacted] — di E. Scola, con G. Scarpati, V. Cavalli, E. La Verso (Italia '92) — Tre giovani comunisti reagiscono in maniera diversa alla «svolta» dell'ex pci: la confusione politica si intreccia con le incertezze d'amore. N. V. 2h [redacted]

Ritz — v.le Somalia 109, Tel. 86.20.56.83, Or.: 15,30/18/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Il distinto gentiluomo — di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente. N. V. 1h 57' **Commedia**

Rivoli — v. Lombardia 23, [redacted], Or.: 16,30/18,30/20/22,30, Ingr. 10.000
La moglie [redacted] soldato — di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo dei terroristi lo aiuta a ritrovare una donna misteriosa. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Rouge et Noir — v. Salaria 31, Tel. 855.4305, Or.: 16/19,30/22,30, Ingr. 10.000
Scent of a Woman — di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel. 704.745.49, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Trauma — di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

[redacted] Umberto — v. della Mercede 50, Tel. 679.47.53. Or.: [redacted] 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
La crisi — di C. Serreau, con V. Lindon, P. Timsit (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40' **Commedia**

Universal — v. Bari 18, Tel. 883.1216. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] armata delle tenebre — [redacted]. Raimi, con B. Campbell, E. Davidz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N. V. 1h 45' **Fantahorror**

Vip — v. Galla e Sidama 20, Tel. 862 08.808, Or.: 17/21,20, Ingresso 10.000
RIPOSO

IL TACCUINO

Cinema

A Palazzo delle Esposizioni (via Nazionale 194), continua il programma della rassegna «Ritratto di Roma». Alle 15,30 proiezione del film di Mario Soldati «Dora Nelson» e alle 20,45 «Bellissima» di Luchino Visconti. Le pellicole [redacted] precedute da alcuni cortometraggi. **Al Grauco** (via Perugia 34), per il ciclo «Dietro le quinte», ore 21, «Quando il jazz era vietato». **A Villa Medici**, ore 21, per il 40° anniversario della rivista «Positif», «La comare secca», di Bernardo Bertolucci.

[redacted]

All'**Auditorio di via Conciliazione**, [redacted] 21, per l'Accademia Nazionale di S. Cecilia, sinfonia n. 7 in la maggiore [redacted]. 92 diretta da Christian Thielemann. Soprano Sharon Sweet, mezzosoprano Susanna Anselmi, tenore Deon van der Walt, baritono Gilles Cachemaille. Per «I grandi della lirica in concerto», [redacted] **Teatro dell'Opera**, ore 19, recital del soprano Daniela [redacted] e [redacted] tenore Giuseppe Sabbatini. **Al Ghione** (via delle Fornaci 37, [redacted] 21) l'Académie de France [redacted] Rome presenta «Ensemble divertimento» diretto da Sandro Gorli.

Live

[redacted] **Dei Satiri** (via Grottapinta 19), prende il via la rassegna «Satiri Jazz». Per l'inaugurazione concerto del duo De Paula-Ballerini. **Al Palladium** (piazza Bartolomeo Romano 8), il reggae di Pablo Moses. **Al Mambo** (via dei Fienaroli 30/a), repertorio italiano eseguito da Enrico Senesi. **Al Saint Louis Music City** (via [redacted] Cardello 13/a), riprendono le jam session con ospiti a sorpresa. **Al Music Inn** (largo dei Fiorentini 3), Jazz Guitar con Roberto Nicoletti. [m. pr.]

Mostre

Alla Galleria d'Arte (piazza di Porta S. Giovanni 1), prosegue l'esposizione intitolata «Prigioni e zattere», reperti, documenti, fotografie dell'esodo e della prigionia a Cuba. **All'Istituto Polacco di Cultura** (via Vittoria Colonna 1), fino [redacted] 31 marzo, [redacted] allestita la mostra «Polin - Immagini del passato», il mondo ebraico polacco nella fotografia e nelle incisioni della collezione del Museo Nazionale di Varsavia. **Alla libreria** [redacted] **Croce** si inaugura alle 20,30 la personale della pittrice Giuliana Mancini. E' una delle proposte più interessanti.

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/a, tel. 440.2719 Riposo
CARAVAGGIO via Paisiello 24, tel. 856.42 10. Riposo
DELLE PROVINCE viale Province 41, tel. 420 021 Riposo.
DON BOSCO via P. Valerio 63, tel 748.46 44. Riposo.
LABIRINTO SALA A via P. Magno 27, tel 321.62.[redacted] **Cascio alla farfalla**. Or.: lun mar mer. gio. ven. 18,30; 20,30; 22,30; sabato e domenica. 16; 18,10; 20,20; 22,30
LABIRINTO SALA B via P. Magno 27, tel. 321.62.83. **Diario per i miei [redacted]**. Or.: lun. mar. mer. gio. ven. 16,30; 20,20; 22,30; sab. e dom. 16,30; 18,30; 20,30; [redacted]
S. [redacted] AUSILIATRICE via Umbertide 3, [redacted]. Riposo.
[redacted] via Terni 94, tel. 701.2719. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. [redacted].77.62. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI via G. Reni, tel. 392.777. **In the soup**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

LUCI ROSSE

AMBASCIATORI SEXY MOVIE, tel. 494 1290. **Film per adulti**. Or.: 10; 11,30; 16; 22,30. Lire 7000.
[redacted] via L'Aquila 74, tel. 7030.03.33. [redacted]
[redacted] **EROTIC** via Macerata 10, tel. 700.35.27. **Film per adulti**.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.3936. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Lire 7000.
MODERNO piazza della Repubblica 44, tel. [redacted] **per adulti**. Or.: [redacted]; 22,30. Lire 7000.
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, [redacted] **Film per adulti**. Or.: 10; 11,30 / 16; 22,30. Lire 7000.
MOULIN [redacted] via Corbino 23, telefono 556.23.50. Orario: 16; 22,30. [redacted] **per adulti**.
ODEON piazza Repubblica, [redacted] 484.760. **Film per adulti**. Lire 5000.
PUSSYCAT via Cairoli 96, telefono 446.46.61. **Non stop**. Orario: 11-23. Lire 5000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6600.0205. **Non stop**. Or.: 11; 22,30.
TIFFANY via A. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. [redacted] 5000.
VOLTURNO via Volturno 37, tel. 482.75.57. [redacted] **per adulti** e [redacted] di spogliarello. Or.: 15; [redacted].

TEATRI

AGORA' 80 via della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Domani ore 21 **Vedrai che tornerà** di M. Worth e P. Yeldham, regia R. Silvestri
[redacted] via S. Saba 24, tel. 57.50.827. Mercoledì 24 ore 20.45 prima. La Comp. Teatro Club 31 presenta **Il gatto in tasca** di R. Lerro
ATENEO viale Scienze 3, tel. 44.55 [redacted] Le Diaghilev presenta **Sogno (ma forse no)** di L. Pirandello
A.R.C.E.S. Teatro via Napoleone III 4/E, tel. 44.68.889. Giovedì 25 ore 21 **Lento e gli altri** di e con Marco Di Buono e Mirko Burk
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.94.875. Domani ore 21 **I poveri sono matti** di C. Zavattini
CENTRALE via Celsa 6, tel. 67.97.270. Domani ore 21,15 La Comp. Stabile presenta **Cecè e La patente**, di Luigi Pirandello
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Domani ore 21. Teatro di Dionisio - Produzione Volontario Settimo Voltaire presenta **La trasfigurazione di Benno il Ciarlatano** di A. Innaurato
COLOSSEO RIDOTTO Sala A via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Ore 21,30 **Mi manda altra parte** di e con Edoardo Tarzo
COLOSSEO RIDOTTO Sala B via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Domani ore 21. Per la Rassegna **Il nuovo della Prosa - La notte** di P. Pellegrino e T. Pierfederici, regia A. Mancini
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 57.83.502. Domani ore 21,30 Parenti Stretti in **Telecommedie**
DEI SATIRI v. di Grottapinta 23, tel. 68.71.639. Domani ore 21 **Leggeri peccati** di A. Silvestri
DEI SATIRI (Sala C) Via di Grottapinta 18 tel. 68.80.62.44. Domani ore 21 **Con la valigia di cartone da Catanzaro a New Orleans** di M. Bruno
DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Domani ore 21 **Ritratto (quasi)verosimile voglia di potere)** la rabbia e il disincanto del giovane teatro italiano di F. Apolloni, Soc. per Azioni con L. L. Della Rovere. Reg. P. Quartullo
DELLE ARTI v. Sicilia 59, tel. 48.18.598. Domani ore 21 la Comp. dell'Atto presenta R. Campese **Giacomo si recita Peppino** 4 farse di Peppino De Filippo.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 44.23.1300. Domani ore 21 S. Marino in **[redacted] le sole** di S. Marino
DEL PRADO via Sora 28, tel. 682.107.46. Domani ore 21.15 **Dai balconi dell'antica Napoli** di R. Ribaud, con Franco Garcia
ELETTRA via Capo D'Africa 32, tel. 70.96.406. Domani ore 21 **Un bacio a mezzanotte** di e con Paola Sambo e Gloria Sapio
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 67.94.585. Domani ore 20.45 F.S.Z. C.T.F.R. pres. Dario Fo in **Johan Padan a la descoverta de le Americhe**. Testo, regia e cost. di Dario Fo
E.T.I. TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 68.43.794. Domani ore 21 ultimi 3 giorni Teatro Stabile dell'Umbria presenta **Malamoniaco Moliere** di G. Macchia, regia Enzo Siciliano
EUCLIDE piazza Euclide 34/a, tel. 80.82.511. Mercoledì ore 20,30. Concerto organizzato dalla Ryder Italia Duo di chitarre: G. Sandini, M. Mass, musiche Scarlatti, Piazzolla, Giuliani, Costa e Rossini.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 67.96.496. Domani ore 21 Artisti Ass. pres. **Tenori legami** con V. Cangelini e E. Carta
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 63.72.294. Martedì ore 21 prima **Non si sa come** di Luigi Pirandello con Nando Gazzolo, regia Walter Manfrè
LA CAMERA ROSSA largo Taboada 104, tel. 55.56.938-56.07.971. Prenotazioni Spettacoli Studenti **C'era una volta** la d. G. Rodari, **Lagaz - Poesia in concerto** con A. Petrini, **Cecè** di L. Pirandello. Telefonare dalle ore 11 alle ore 14
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, tel. 48.73.164. Domani ore 21,30 **Ma è parlar** di P. Castellacci.
LA COMUNITA' via G. Zanazzo 1, tel. 58.17.413. Ore 21 **Acquisizione Ackermann** di G. Sepe
MANZONI via M. Zablo 14, tel. 32.23.634. Domani ore 21. La Comp. Cosa - Alighiero presenta **Giocomente inglese** di A. Ayckbourn con E. Cotta, C. Alighiero. Regia G.L. Radica.
[redacted] via E. Bombelli 24, tel. 54.17.926. Si accettano Compagnie per Prove Teatrali, Spettacoli e Saggi di danza. Inf. tel. 54.07.287.
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Domani ore 21 abb. 2ª martedì **Il Teatro Canzone di Giorgio Gaber**, canzoni e monologhi di G. Gaber e S. Luporini.
PALLADIUM piazza Bartolomeo Romano, 8 - tel. 51.30.616. Domani ore 21 Stefania Sandrelli - Alessandro Gassman - Pino Quartullo in **La tavola tonda mala** scritto e diretto da P. Quartullo
PALAZZO DI FIRENZE piazza Firenze 27, tel. 687.37.22. Inizia il 2° corso di Teatro. Docenti professionisti. Iscrizioni all'esame attitudinale. Esclusi perditempo. Segreteria 10.30-12/17.30-19 escluso mercoledì e sabato
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 80.83.523. Sala A ore 19 **Maurizio Costanzo show 11° anno.**
ROSSINI piazza S. Chiara 14, tel. 65.42.770. Mercoledì ore 17 **Tre mariti e porto uno** due atti comici di Gangarossa - Allen, regia A. Alteri.
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841. Domani ore 21 abb. 2ª martedì Garinei e Giovannini pres. G. Bramieri, G. Jannuzzo **Foto di gruppo con gatto**
SPAZIOUNO vicolo dei Panieri 3, tel. 58.96.974. Ore 21.15 Collettivo Isabella Morra presenta Marisol Gabrielli in: **Da piccola ero molto normale** di A. M. Chio
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' via dei Filippini, tel. 65.48.735. Domani 21,30 la Comp. Reg. Doll presenta **L'altra del terzo millennio** scritto e diretto a P. De Silva
TEATRO DI ROMA - TEATRO ARGENTINA largo Torre Argentina, tel. [redacted] Venerdì 26 ore 21 prima **La bottega del caffè** di Carlo Goldoni regia Mario Missiroli produzione Teatro di Roma.
TEATRO DI VIA SPERONI via Speroni 13 - tel. 411.2287. Venerdì ore 20,45 **La fantesca** di Giambattista Della Porta, regia di Pier Testa.
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, tel. 48.82.114. Domani ore 20,45 abb. E2. M. Melato, F. Branciaroli in **La [redacted] domata** di W. Shakespeare
TEATRO PICCOLO [redacted] via Nazionale 183, tel. 48.85.095. Domani ore 20,45 abb. 59. O. Cotti in **Donne in guerra** di Altobio, Cotti, Gaber
TEATRO OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano, tel. 39.62.635. Ore 21 **Parole d'amore... Parole** con N. Manfredi, F. Neri, G. Guidi, R. Charbonier. Regia N. Manfredi. Prevendita al Teatro ore 10-13/16-19. Inf. tel. [redacted]
TEATRO SPAZIO ZERO via Galvani 65, tel. 57.43.089 - 57.56.211. Domani ore 21 **Magicomania** di e con S. Ardiè e A. Alvernini.
[redacted] via [redacted] 871/c, [redacted].1078 - 371 1107. Domani ore 21,30 **Della perfetta** di F. Kroll
TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 68.80.58.90. Domani ore 21 Comp. degli Autori presenta **Metafisica e malè** ne di A. Gavino Sanna, con M. L. Compatangelo, A. Gavino.
TEATRO VASCELLO via G. Carini 72-78, tel. 58.09.389. Domani ore 21 CRT Artificio, Theaterorchestra presenta: **Gylam Caylam** vademecum teatrale e musicale di un ebreo errante.
TEATRO [redacted] piazza S. M. Liberatrice 8, tel. 57.40.170. Domani ore 21 Maurizio Micheli in **Giacomo e tutto** di E. Valme e M. Micheli.
TEATRO S. FELICE DA CANTALICE piazza S. Felice da Cantalice 21. Sabato 27 alle ore 18,30 la Coop. Teatro Lirico d'Iniziativa Popolare presenta **Omaggio a Rossini**, F. Marescalo soprano, L. Petroni tenore, A. Nardirocchi baritono. Maestro al pianoforte M. L. Liell
MUSIC INN largo dei Fiorentini 3, tel. 65.44.934. Ore 21 **Ciao al Music Inn: Jazz Guitar** Roberto Nicoletti chitarra Carlo Ciladri piano Stefano Pagni c. basso Peppe Giampiero batteria
TEATRO VILLA LAZZARONI via A. Nuova 522, tel. 78.77.91. Dal 25 al 28 marzo **La sera di vetro.**
STANZE SEGRETE via della Scala 25, tel. 58.96.787. Tutte le sere ore 21, lunedì riposo dal 27/2 al 25/4 **Come nel salotto Verdurin** dall'opera di M. Proust testo di R. Gab
TEATRO DI DOCUMENTI via N. Zabaglia, 42, tel. 57.80.480. Domenica 21 e lunedì 22 marzo ore 21 **Miserere** concer. per coro e orch. di A. Annechino immag. e test Q. Rosauli
ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE A.GI.MUS via dei Greci 18, tel. 678.8258. Venerdì 26 ore 21 concerto del pianista Paolo Di Giovanni: musiche di: Schubert, Chopin, Prokofiev. [redacted]
[redacted] via Merulli 3, tel. 389.38.07. Ore ore 16 **Il Cybergatto** di e con Lilla [redacted], [redacted] riposo. Dal 23 marzo al 8 aprile la Comp. T. Giorgio Barberio Corsetti presenta **Il sano Robinson**

La TALPA di città

«ALLORA per cosa voti? Lasciami indovinare...». «Vuoi far proprio tutto da solo? Lo sai che, più passa il tempo, e più mi diventi un vero democratico...». «Via, per cosa vota la maggioranza? Per il sì, naturalmente. E [illegible]ra, naturalmente, tu voti no. Non [illegible] così? Ci avrei scommesso un miliardo...». «Buon per te che non ce l'hai, l'avresti perso...». «[illegible] così solo perché sei l'eterno bastiancontrario...». «[illegible] neppure per sogno. Tu, piuttosto, [illegible] per cosa voti...». «Io non c'entro...». «Tu mi hai chiesto per cosa voto, ma, poi, non mi hai neppure lasciato parlare. Hai deciso che lo sapevi già per conto tuo, con il tuo cervellino di...». «Non [illegible] tacch[illegible] con gli insulti...». «Sei tu che mi hai insultato, hai anticipato il mio voto e io ti ho detto che non voto no. Hai sbagliato. E ora io ti giro la domanda, e mi devi rispondere...».

«Io [illegible] ti devo nulla...». «D'accordo, [illegible] certo non [illegible] bella figura a comportarti come ti comporti...». «Mica è facile scegliere. Io [illegible] uno come te che si butta in tutte le avventure per vedere l'effetto che fa...». «Ma se t'ho appena detto che non voto per il no...». «Stai per il sì, allora, stai con [illegible] maggioranza. Tu non provi la minima esitazione, non hai bisogno di riflettere, di valutare, di ponderare il pro e il contro...». «Chi te l'ha detto che non rifletto? Come fai a essar così sicuro su me stesso? Maledetto presuntuoso, ipocrita. Sputa fuori [illegible] voti, [illegible]cia di bronzo...». [illegible], sì, sì. Ma ragionato. Per più di [illegible] buona ragione. [illegible] il sistema proporzionale [illegible] l'unica [illegible] che possiamo [illegible] per venir fuori dall'impasse in cui ci hanno cacciato...». «E tu ti senti innocente? Tu non hai forse collaborato? Ma come fai?...».

«[illegible] pretesi [illegible] ti rispondessi. E ora mi fai il piacere di stare a sentire la mia risposta sino in fondo. L'unica cosa che possiamo fare, e questo è il lato positivo della faccenda. Quello negativo è che sono, comunque, obbligato a [illegible] sì, proprio dalla constatazione [illegible] chi vota per il no...». «Inutile che mi guardi, te l'ho già detto che [illegible] voto per il no...». «Per il no vorrei Rifondazione e il Movimento Sociale, come potrei starci [illegible] della gente così?...». «Più passa il tempo e più mi diventi un [illegible] democratico. Ma, dal resto, lo sei sempre stato da quando eri mio capomanipolo nel balilla moschettieri...». «Oddio, sono passati cento anni. Siamo alla vigilia di lasciar questa valle di lacrime, e me lo stai ancora a rimproverare...». «Eri tu che mi chiamavi sempre fuori dalle righe e mi rimproveravi...». «Ma non sapevi andare al passo, allora...». «Neppure oggi, se è per questo, anzi, oggi addirittura zoppico, non potrei più andare al passo anche [illegible] volerlo. Tu stai con la Lega, no?...». «La Lega vota per il sì, [illegible] io non voto per la Lega, assolutamente [illegible] non capisco come [illegible] addirittura a pensarlo...». [illegible] ti vergogni [illegible] dei tuoi compagni di strada?...». «E tu perché non ti vergogni di stare con la [illegible] che prima [illegible] leva votar sì e [illegible] vota [illegible]...». «Ficcatelo bene in [illegible]. Io non voto per il no né per il sì. Do le dimissioni [illegible] referente...».

[illegible] Del [illegible]

Beckett in scena da domani al Teatro dell'Elfo

Virginio Gazzolo (foto) e Gianfranco Varetto sono Hamm e Clov in «Finale di Partita»

I Magazzini & Tiezzi finiscono la partita

MILANO. Cancellato «per ragioni tecniche» il «Riccardo III» con la regia di Mario Martone, il Teatro dell'Elfo ha sostituito l'attesa pièce con un'opera altrettanto valida e che secondo molti addetti ai lavori è forse più interessante. Da domani la sala di via Ciro Menotti ospiterà «Finale di partita» di Samuel Beckett. La messa in scena è [illegible] bravo Federico Tiezzi che già un anno fa l'aveva proposta in una produzione dei Magazzini con il Centro Teatrale Bresciano. Lo spettacolo è assolutamente da vedere, poiché è una delle poche rappresentazioni «beckettiane» che sul palco [illegible] a trasmettere allo spettatore tutta l'ansia e l'angoscia [illegible] traspaiono dalle pagine del racconto [illegible].

Per i Magazzini e per Tiezzi Beckett si potrebbe [illegible] un [illegible] dal quale [illegible] si può prescindere. [illegible] qualche [illegible] fa con «Come è» e recentemente con «Aspettando Godot» del [illegible]9 realizzato per il Teatro Biondo di Palermo, Tiezzi aveva dimostrato la sua propensione [illegible] confronti di opere che mettessero in luce l'attore [illegible] penalizzare il [illegible]. Virginio Gazzolo (che [illegible] lavorato con Tiezzi proprio in «Godot») e Gianfranco Varetto [illegible] Hamm e Clov, vittima e carnefice sui quali si snoda la recita. Il rapporto fra i due attori è quello di due personaggi che si parlano addosso. In realtà «Finale di partita» permette di ascoltare i monologhi di due persone che parlano [illegible] e solo di se stesse cercando, forse, di ritrovarsi. I due attori sono affiancati anche da Paolo Ricchi nella parte [illegible] Hagg e da Adonella Monaco nel ruolo di Nell. Questi attori recitano [illegible] parte [illegible] genitori [illegible] ormai ridotti a tronconi umani dal linguaggio infantile, immersi dentro bidoni [illegible] spazzatura che sul palco fanno anche una certa impressione.

A proposito di «Finale di partita», lo [illegible] Tiezzi sottolinea: «Beckett ha lavorato per molti anni a questo testo, che è passato [illegible], dall'originaria struttura in [illegible] all'attuale forma di atto unico. Lo ha affinato, come la guglia di un duomo. Il fatto che io lo riproponga quest'anno in questa dimen[illegible] mi dà l'opportunità [illegible] cara anche dentro me stesso una nuova voglia di teatro».

Lo spettacolo è in scena all'Elfo dal 23 marzo al 3 aprile, il biglietto costa 28 mila lire.

[illegible]

TEATRI

[illegible]
v. Olmetto [illegible]
Tel. 875.185
Ore 21. Teatro d'Arte CTH presenta **Macbeth** [illegible] Shakespeare. Regia di G. Rossi con C. Arrigoni, G. Rossi, M. Valeri.

Out Off
v. Dupré 4
Tel. 392.822.82
RIPOSO

Piccolo Teatro
v. Rovello 2
Tel. 87.76.85
RIPOSO

Piccolo T. [illegible]
v. Rivoli 6
[illegible] 86.13.30
RIPOSO

Teatro [illegible]
c. Venezia 2
[illegible] 76.00.29.86
[illegible]

Smeraldo
p. 10V Aprile
[illegible]
Non in concerto.

Spazio Più
v. Savona 10
Tel. 83.79.732
RIPOSO

Spazio Sipario
v. S. Marco 24
Tel. 65.72.654

Tdl Elfo
v. C. Manetti 11
[illegible]. 71.67.91
RIPOSO

Tdl P.ta Romana
c. di Porta Romana 124
[illegible]
RIPOSO

Teatro Arlberto
v. D. Crespi 8
Tel. 63.22.580
RIPOSO

[illegible]
v. Mercato 3
[illegible]
RIPOSO

Teatro Del Sole
v. S. Elembardo 2
Tel. 28.52.318
[illegible]

Teatro [illegible]
v. Olivetani 3
Tel. [illegible],50
Ore 8,30 La Compagnia Gianni e Cosetta Colla presenta **Biancospino nel paese dei bugiardi** di G. Rodari e G. Colla. Regia G. Colla.

Teatro Greco
p. Greco
[illegible]
RIPOSO

[illegible]
v. Boiardo 17
Tel. 89.51.54.89
Or.: 16
Ore 10,30 Compagnia Teatro del drago Pinocchio.

T. Verdi
v. Pastrengo 16
Tel. 667.16.95
[illegible]

Ti [illegible]
v. Lanzone 30/a
[illegible]
Or.: 18
RIPOSO

TEATRI

Scala
p. della Scala
Tel. 72.00.37.44
Ore 20. Serata riservata concerto a favore dell'Istituto Mario Negri tenuta Philarmonic Orchestra, direttore Zubin Mehta.

Angelicum
p. S. Angelo 2
Tel. 65.51.712
RIPOSO

Conservatorio
v. Conservatorio 12
Tel. 76.00.17.55
Ore 21. Pianista Bruno Leonardo Gelber suona musiche di [illegible]

Arsenale
v. Cesare Correnti 11
Tel. 837.5696
Ore 17 Scuola di teatro Arsenale.

[illegible]
c. di Porta Romana 63
Tel. 55.18.13.77
[illegible]

Ciak
v. [illegible] 33
Tel. 76.11.10.15
[illegible]

CRT Salone
via U. Dini 7
Tel. [illegible]
[illegible]

[illegible] 14°
v. Oglio 12
Tel. 53.98.126
RIPOSO

[illegible]
s. Filodrammatici 1
Tel. 8[illegible]
RIPOSO

[illegible] Pe[illegible]
s. Pier Lombardo 14
[illegible]. 64.57.174
Ore 18 Lunedì letterari ACI: Dennis W. Bolama **L'artiglio dell'uomorosso** e ore [illegible] libero) **La [illegible] delle [illegible]** Clemente Rebora.

Lirico
v. Larga 14
Tel. 86.64.16
RIPOSO

Litta
c. Magenta 24
Tel. 86.45.45.45
RIPOSO

Manzoni
v. Manzoni [illegible]
Tel. 76.00.02.31
[illegible]

[illegible]
p. Piemonte 12
Tel. 48.00.77.00
RIPOSO

[illegible]
p. S. Babila 37
[illegible]
[illegible]

RITROVI

Al [illegible], piazza Greco. Tel. 67.04.353. Ore 21,30 musica dal vivo e piano bar.

BOGGIANITA DEL MEDIO, via Col di Lana, 3. Tel. 89.40.05.80. Chiuso domenica. Cucina e musica cubana.

CA' BIANCA CLUB, via Lodovico il Moro, 117. Tel. 89.12.57.77. «Non solo Celibano» con Alessandra, Vincenzo Lo Iacono, Norberto Midani. [illegible] è pura di Arturo Corso, Valentino Mancino.

CAFE' DU GATEAU, Imbarcadero della Darsena, p.le Cantora. Tel. [illegible]. [illegible] 22,30 Videoproiezioni musicali.

CAFE' TEATRO NOBEL, via Ascanio Sforza, 81. Tel. 89.51.17.46. Riposo.

[illegible], via Ludovico [illegible] Moro, 119. Tel. [illegible]. [illegible].

DERBINO CABARET, via Del Maggio, 46/3. Tel. 84.84.731. Riposo.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC, Alzaia Naviglio Grande, 36. [illegible] Lo Greco bros/fusion.

L'AMERICANO A PAERNI, via Ludovico il Moro, 131. Tel. 89.12.20.43. Riposo.

MIDLAND BIRDCAGE, piazzale Stamoamano, 2. Tel. 653.1502. Ore 22,30 musica An[illegible]

[illegible], viale Orlea 82. Tel. 55.21.09.05. Riposo.

ON STAGE, galleria Manzoni. [illegible] - [illegible] Ore 22,30 Ristorante discoteca musica dal vivo.

SOMMER, via A. Sforza, 49. Tel. 89.40.39.74. Ore 22,30 Latin combo band / musica latino americana.

[illegible], via Pezzotti, 52. Tel. [illegible].10.07. Ore 22,30 Lee Konitz - three nights.

St. TEATRINO, largo Corsia dei Servi, 3. Tel. 76.02.37.16. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

ZELIG, viale Monza, 140. Tel. 25.51.774. Riposo.

Ansa Business News

Le cento notizie che fanno l'economia.

ANSA BUSINESS NEWS

[illegible] brevi ed [illegible] sui principali avvenimenti [illegible] mondo [illegible] e finanziario, italiano e internazionale. Un [illegible] strumento rapido, [illegible] ed affidabile per conoscere in tempo [illegible] fatti, [illegible] e [illegible] e i mercati, gestire [illegible] modo [illegible] [illegible] [illegible] economia, decidere [illegible] strategie, le [illegible] e gli strumenti di cui disporsi, agire per [illegible] [illegible] con la nuova [illegible] economica.

agenzia ANSA [illegible] on [illegible]

*Ansa Business News è un servizio dell'Agenzia Ansa.

Agenzia Ansa
Direzione
Commerciale
00184 Roma
Via Marianna, 13/a
Tel. 06/67741
06/6772495
Fax 06/6774629

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

I NEONATI STANNO INSEGNANDO ALL'UOMO COME VINCERE L'A.I.D.S.

OLTRE IL 70% DEI BAMBINI NATI SIEROPOSITIVI TORNANO, SENZA NESSUNA CURA MEDICA, SIERONEGATIVI NEI PRIMI 18 MESI DI VITA.

LA LORO VITA NON HA ANCORA LA PAROLA, MA I BATTITI DEL LORO CUORE SONO PIÙ FORTI DELL'A.I.D.S.

NON UCCIDIAMOLI CON L'ABORTO.

UNA COMUNICAZIONE

"UN WE BELIEVE"

A.I.D.S. FOUND IMMUNOLOGY AND ALLERGOLOGY

Organismo non governativo associato al Dipartimento dell'Informazione pubblica delle Nazioni Unite

"UN WE BELIEVE"

PRIME VISIONI A MILANO

Arlecchino
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 760.01.214
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

La moglie [illegible] ato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo dei terroristi lo aiuta a ritrovare una donna misteriosa. N.V. 1h 45' [illegible]

Astra
p. Vittorio Emanuele II
Tel. 75.00.02.29. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 1[illegible]

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, [illegible]tuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

Avco
Galleria del Corso 1
Tel. 76.02038.06 Or.: 14,20
16,25/18,30/20,35/22,40
Ingr. 10.000

Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel [illegible] '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua [illegible] trasformerà la loro vita. N. V. 2h [illegible]

Cavour
p. Cavour 3
Tel. 65.95.779 Or: 15,40
17,55/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Giochi d'adulti
di A. J. Paluda, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Specey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino [illegible]sa, ma l'avventura rischia di finire di giallo. N. V. 1h 40' Thriller

Colosseo 2. Alien

Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' Drammatico

Sala Chaplin
viale Monterosa 84
Tel. 59.90.13.61.
Or.: 16/19,15/22,15
Ingr. 10.000

Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio [illegible] freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' [illegible]

Sala Visconti
viale Monterosa 84
Tel. 5990.1361. Or.: 15
16,55/18,50/20,45/22,40
Ingr. 10.000

Ballroom
di B. Luhrmann, con P. Mercurio, T. Morice (Austr. '92) — Un ballerino sogna di vincere un premio nazionale inventando rivoluzionari pa[illegible] di danza. Molti gli mettono i bastoni tra le ruote, ma l'amore lo aiuterà. N. V. 1h 45' Commedia

Corallo
Lgo Corsia dei Servi 9
Tel. 76.02.07.21. Or.: 14,30
16,30/19,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Singles - L'amore è un gioco
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, radiotaxi di notte. N. V. 1h 40' [illegible]

Corso
Galleria del Corso
Tel. 76.00.21.84. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Trauma
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' Thriller

[illegible]
v. Torino 64
Tel. 86.92.752. Or.: 15,30
17/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zana, L. Bluteau (Ingl./It./Fr. '92) - Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' Fantastico

Excelsior
Galleria del Corso 4
Tel. 79.00.23.54.
Or.: 16/21
Ingr. 10.000

Malcolm X
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crociata come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' Drammatico

Maestoso
p.le Lodi 39
Tel. 55.16.498. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. [illegible]

RIPOSO

Manzoni
v. Manzoni 40
Tel. 76.02.06.50. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

[illegible] delle tenebre
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato [illegible] trascinato [illegible] Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' Fantahorror

[illegible]
c. Vittorio [illegible]
Tel. 76.02.06.18. Or.: 14,45
17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliastri e un branco di maiali: accetta di dare la caccia [illegible] cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' [illegible]

Metropol
v.le Piave 24
Tel. 79.69.13. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000

La notte e la città
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scom[illegible] sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' Noir

Mignon
[illegible]eria del Corso 4
[illegible]. 76.02.23. Or.: 14,50
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Cominciò tutto [illegible] caso
di U. Manno, con M. Buy, M. Ghini, E. J. Picasso (Italia '93) — Una doppiatrice, delusa dal matrimonio, osserva il contestato amore tra la sua cameriera Rippina e un idraulico per capire se stessa N. V. 1h 34' Commedia

Nuovi Arti
Cesa Disney - v. Mascagni 8 [illegible]
Tel. 76.02.00.48. Or.: 15
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000

Nuovo Orchidea
v. Torraggio 3
Tel. 87.53.89
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. [illegible]

Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fuganti, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata [illegible] «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arcaici [illegible]chitti in maniera [illegible] N. V. 1h 40' [illegible]

Odeon [illegible] 1
Multis. - v. S. Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,15
17,40/20,10/22,40
Ingr. 10.000

Il distinto gentiluomo
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' [illegible]

Odeon 5 Sala 2
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.:
14,40/17,55/20,10/22,30
Ingr. 10.000

La notte e la città
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — [illegible] un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli [illegible] [illegible] monopolio [illegible] scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' [illegible]

ODEON 3

Nastassja terribile bionda

«La bionda» è il secondo film diretto da Sergio Rubini dopo «La stazione», centrato su una Nastassja Kinski più bella, fragile e infida che mai e interpretato anche da Ennio Fantastichini.

[illegible] 3
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47 Or.: 15,05
17,30/20/22,35
Ingr. 10.000

La [illegible]
di S. Rubini, con M. Kinski, S. Rubini, M. Fantastichini (Italia '93) — Un orologiaio introverso [illegible] una bellissima bionda provocandole un'amnesia: modifica la sua vita e si scontra con loschi traffici N. V. 2h Drammatico

[illegible] 4
v. Santa Radegonda 8
[illegible]. 87.45.47. Or.: 15,40
17,55/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Fuga [illegible] del sogni
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra pronta per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' Comm.

Odeon 5 Sala 5
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47 Or.: 15,05
17,30/20/22,35
Ingr. 10.000

Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro [illegible]stivano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna che amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]

Odeon 5 Sala 6
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,10
17,40/20,10/22,40
Ingr. 10.000

Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h Commedia

Odeon 5 [illegible] 7
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 14,40
17,15/19,50/22,30
Ingr. 10.000

Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno [illegible]rà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Odeon 5 Sala 8
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47.
Or.: 16/19/22.
Ingr. 10.000

Scent of a woman - Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' Drammatico

Odeon 5 [illegible] 9
Multis. - v. S. Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15
17,25/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente [illegible] servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto [illegible] e romantico N. V. 2h10' Thriller

Odeon 5 Sala 10
[illegible]
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.:15,05
16,55/18,45/20,35/22,30
Ingr. 10.000

[illegible]
di M. Nichetti, con M. Nichetti, E. Sofia Ricci, C. Sylos Labini (Italia '92) — Perché un uomo decide di fare il carabiniere invece del bandito, del professore o del musicista? Nichetti alle prese con il «Caso». N. V. 1h 20' [illegible]

Orfeo
v.le Coni di Zugna 50
Tel. 89.40.30.36. Or.: 15,15
17/18,45/20,30/22,30
Ingr. 10.000

L'armata delle tenebre
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa [illegible]
— Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' [illegible]

Pasquirolo
p. Vittorio Emanuele 28
Tel. 76.02.07.57. Or.: 15
18,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Diario [illegible] un vizio
di Marco Ferreri con Jerry Calà, Sabrina Ferilli (Italia '92) — Un venditore di detersivi, innamorato di una bella bruna sfuggente, ha un solo vizio: annotare nel suo diario i suoi pensieri quotidiani. N.V. 1h 30' [illegible]

Plinius
viale Abruzzi 28
Tel. 29.53.11.03
[illegible]. 15,10/17/20 [illegible]
Ingr. 10.000

President
largo Augusto 1
Tel. 76.02.21.90
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Il lungo silenzio
di M. von Trotta con C. Gravina, O. Piccolo, J. Perrin (Italia '92) — Un giudice nel mirino della mafia, visto attraverso gli occhi delle sue donne: la moglie, la madre, l'amica, la figlia di un altro magistrato N.V. 1h 38' Drammatico

Splendor
v.le Gran Sasso 28
Tel. 23.65.124.
Or.: 16/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

RIPOSO

Tiffany
c. Buenos Aires 38
Tel. 29.51.31.43. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

[illegible]

Vip
v. Torino 21
Tel. 86.46.39.47
Or.: 16,45/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

La crisi
di C. Serreau, con V. Lindon, F. Timsit (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40' Commedia

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, tel. 48 [illegible]. Lire 8000. Riposo.
[illegible] 1 via Torino 30; [illegible]. 87.48.26. Lire 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Mad.**
CENTRALE [illegible] via Torino [illegible] tel. 87.48.26. Lire 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Il decimo.**
DE [illegible] via De [illegible] 34, tel. 86.45.27.16. Lire 5000. Rassegna: Settimana del cinema romano prima e dopo la rivoluzione. Or.: 18; 22 «Rit[illegible] all'inferno» **Interceres** [illegible] [illegible]. Reg. N. Margineau (traduzione simultanea) Ore 20. «Sulla riva [illegible] del Danubio blu» **Pe malul sling si Dunarii albe**[illegible]. Reg. M. Ursianu (traduzione si[illegible]).
[illegible]**CO** via Savona 57, tel. 48.95.102. Lire 6000. [illegible] 20, 22 Rassegna «Il fascino trasgressivo di Almodovar» - Retrospettiva completa di [illegible] Almodovar: **La legge del desiderio** C. Maura, E. Poncela regia P. Almodovar. V. M. 18.
SANLORENZO corso [illegible] P. Ticinese 45. Lire 5000. Riposo.
[illegible] via Pecchio 6, tel. 39.21.04.82. Lire 7000. Or.: 21,15. Cineforum. **Il ladro di bambini** Reg. G. Amelio.
[illegible]**UM [illegible] BOSCO** via M. Gioia 48, tel. 68.81.761. Riposo.
CINETECA MUSEO DEL [illegible] tel. 65.54.977. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale[illegible] 101 Lire 10.000. Ap. ore 10,30. [illegible] eccitazioni [illegible] e irresistibile [illegible] erotici.
ARGO via Monza 79. Lire 10.000. Ap. ore 15. **Arrapamenti bestiali di una ho[illegible] ninfomane e Occhi per gode[illegible].**
[illegible] [illegible] Buenos Aires 38. Lire [illegible]. Apertura ore 13. **Tocco magico.**
[illegible] [illegible] Montenero 55. Lire 10.000 Apertura ore 10,30. **Lupus in persona - Caldi piaceri** [illegible]. [illegible] [illegible] Santovino II. Lire 10.000. [illegible] **si fa l'amore.**
AURORA PU[illegible]E via Paolo Sarpi 6. Lire 9000. Ap. ore 10,30. **Femmine** corrette dal piacere anale e intrusioni.
CIELO viale Premuda 40. Lire [illegible]. Ap. ore 15. **Fiona sesso e fuoco.**
CITTANOVA via Giambellino [illegible]. Lire 10.000. **Lo voglio tutto dietro.**
DIAMANTE via F. Filzi 5. Ap. ore 13. **Marina e il suo cinema è più caldo e più bestiale.**
DONIZETTI via M. [illegible] Penicale [illegible] [illegible] 10.000. Chiuso per ra[illegible]
EMBASSY via Fabi di Bruno 8. Lire 10.000. **Tentazioni carnali e Depravazione di femmine lussuriose.**
HERMES via D. Crespi 14. Lire 10.000. Apertura ore 15. **Varietà + film.**
LA FENICE via Bligny [illegible]. Lire 10.000. **Arrapamenti bestiali di hostess ninfomane e Voglosità bestiali di mia moglie.**
LORETO piazzale Loreto. Lire 10.000. **Club anal story.**
MAGENTA via Raffaello Sanzio 23. Lire 10.000. **Ronda une bestia in calore.**
PERLA via Degli Imbriani 19. Lire 10.000. Ap. ore 13. **Mio marito davanti di dietro tutti gli altri - Le cavalleghe e gli stallioni del sud.**
ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Ap. ore 14,30. **Bestialità transessuali gay e Analità bagnata.**
ZODIACO via Padova 178. Apertura [illegible]. Anal[illegible].

HITGOMME

V.LE MONZA N° 119
MILANO
Tel. 02/28.22.666

- Cerchi in lega leggera a partire da L. 95.000
- Vasta gamma di pneumatici a base larga delle migliori marche a **prezzi imbattibili**

Telefonateci per qualsiasi preventivo
Possibilità di finanziamenti senza cambiali.

COMANCHE ®
PIRELLI
ANTERA
FONDMETAL ®
MARSHAL TIRES
O·Z WHEELS
momo
BRIDGESTONE
GOODYEAR
stilauto
MICHELIN
UNIROYAL

LE TV PRIVATE

Retedue

13 — [illegible] Squad, telefilm
14 — Lucy Show, [illegible]
14,30 Notiziario, 1ª edizione
15 — Pomeriggio non stop
19,30 Notiziario, 2ª edizione
20 — Lucy [illegible], telefilm
20,30 Ti conosco mascherina, film
22,15 Mod Squad, t[illegible]
23 — Notiziario. 3ª edizione. r

[illegible] Tre

12,10 Zona franca
14 — Oggitrizzle, notiziario
14,35 Omnibus, rubrica
16 — [illegible] Flash, notiziario
16,05 Commerciale
18 — Tg Flash, notiziario
18,30 Principessa Zaffiro
19 — Uomo tigre
19,30 Oggisera, notiziario
20 — Pinocchio, [illegible] animato
20,30 Casa di vetro, rubrica
22,30 Oggimotte, notiziari
23 — L'ippogrifo

Teleregione

9,30 [illegible] film
[illegible] Reportage di arte [illegible]
14,35 I deportati di Botany Bay, film
19,10 L'uomo e la Terra, documentario
20,30 Selvaggio West, telefilm
21 — Tre Mila argomenti
23 — Perfect, film con John Travolta

Rtp [illegible]

11 — Lewis e Clark, telefilm
12 — Destini, telenovela
12,30 La via del [illegible], telefilm
14 — Rtp Giornale
14,30 Rotoflash, rubrica sportiva
15 — [illegible]
17 — Starlandia, [illegible]
18 — La via del West, telefilm
18,30 Destini, telenovela
[illegible] Rtp Giornale
20 — [illegible] motori non stop
20,30 Film
22,30 Rtp Giornale

[illegible] Italia 7

13,30 Notiziario, 1ª edizione
14,30 Il tempo della nostra vita
15 — Rotocalco rosa, rubrica
15,30 [illegible], telefilm
15,50 [illegible] commerciali
17 — Notiziario, III edizione
17,05 Vendita commerciali
18,30 Sette in allegria
19 — Notiziario
19,15 Alla ricerca della verità
20,10 Notiziario, 4ª edizione
20,30 La cieca di Sorrento, film
22,20 Notiziario, 5ª edizione
22,30 Colpo grosso story, spettacolo

[illegible]

7 — Euronews
[illegible] Fotora, [illegible]
11 — Qualità Italia
12 — Tappeto volante
12,10 Natura amica
13,35 La spesa di Wilma
14 — La ruota [illegible] scorta della signora [illegible] film
16 — Shi-Ra, cartoni
16 — Sale, pepe e fantasia
16,45 Tmc news, telegiornale
19 — Alamo: 13 giorni di gloria, film
[illegible] — Invitato speciale
[illegible] — Tmc news, telegiornale
22,15 Sport news
[illegible] Far north, film
0,15 Crono
1 — I sondaggi di tappeto volante
1,45 Invitato speciale

Teleacras AG

14,15 Vg Pomeriggio
14,30 Vg Sport, replica
15 — Proposte commerciali
17,15 [illegible] Pomeriggio
17,30 [illegible]
18,45 Diversamente tua, telenovela
19,15 Skyways, telefilm
19,45 Lucy Sh[illegible], telefilm
20,10 Vg Sera
20,40 L[illegible] film
0,15 Vg Notte

Antenna Sicilia

7 — Telefilm
8 — Proposte commerciali
12 — Destini, telenovela
12,30 California, sceneggiato
13 — Starlandia
14 — Cartoni animati
14,30 SiciliaUno
14,50 Happy End, telenovela
15,50 Proposte commerciali
17 — Starlandia
18 — California, sceneggiato
18,30 Destini, telenovela
19 — Proposte commerciali
19,50 Happy end, telenovela
[illegible] [illegible]
22,30 [illegible]
22,45 [illegible]
24 — [illegible]

RVC [illegible]

7,30 [illegible] Kate, telefilm
8 — Giudice di notte, telefilm
9,20 Sweet Liberty, film
11,55 Notiziario flash
12 — Zona franca, talk show
18 — Giudice di notte, telefilm
22,30 Video news, notiziario

TSB-T. [illegible] Bro.

8 — TSB giornale magazine
9,30 Tea[illegible]
11 — Film
13,30 Cartoni animati
14 — Sara gioielli
14,30 Redazionali
16,30 Film
17 — TSB giornale magazine
17,30 Redazionali
19,30 TSB giornale, 2ª ediz.

ITALIA 7

Antonella è «La [illegible] di Sorrento»

Filmone ultrapopolare trat[illegible] dall'omonimo romanzo di Federico Mastriani. Il perfido Carlo deruba e uccide la marchesa [illegible] Rionero. Beatrice, figlia della vittima, durante l'aggressione cade e diventa cie[illegible]. Anni dopo la ragazza sposa l'assassino che vuole mettere le mani sull'eredità. Nel cast Antonella Lualdi, e Paul Muller

20 — Sara gioielli
20,30 Occulto con...
21,30 Punto sport

Telepiù 3

7 — English Tv, corso di inglese
7,30 [illegible] Digit
8 — [illegible] documentaristi
12 — +3 news, telegiornale
12,05 Documenti geografici
20,30 Concerto di Sir George Solti

TRM Odeon

14,20 Vendite commerciali
14,30 Soqquadro, 2ª parte
16 — Switch, telefilm
17 — Dottor [illegible], telenovela
17,55 Oroscopo
[illegible] — Senora, telenovela
18 — [illegible]eo [illegible]
19,30 Ghostbusters, cartoni
20 — Henry & Kip, t[illegible]
20,30 [illegible] a Haja, film
22,30 Telesette Sanremo
22,45 Mediterraneo n[illegible]
23 — Anteprima trend

T.R.M.

10 — Furore di vivere, film
12 — Zona franca, rubrica
14 — Video giovani
16,10 Mod Squad, telefilm
16 — Disperatamente tua, telenovela
18 — Lucy Show, telefilm
20,30 Pallalolo, Coppa Italia
22,50 Zona franca, rubrica
1 — Lobo, telefilm

TVA Agrigento

9,30 Tva [illegible]
10,20 Primus, telefilm
10,45 [illegible], telenovela
14,05 [illegible]
14,35 Incontro di [illegible]
17,30 Cartoni [illegible]
20,05 Notiziario
20,40 Innamorarsi, telenovela
21,40 Zoom Tva Sette
23,45 Primus, telefilm

[illegible] [illegible]

8 — [illegible]
10 — Delitari, telefilm
11 — Vm [illegible]
11,05 Razor
14,15 Videogiornale
15 — Avvenimento agonistico
17 — Vm [illegible]
19,45 Videogiornale
20,50 Incontro di [illegible]
21,30 Vm [illegible]
23 — [illegible]

TV 6

10 — Vendite commerciali
13,05 Colorina, te[illegible]
14,15 [illegible], 1ª edizione
15,30 Sport, calcio: Bagheria
16,15 Vendite commerciali

LE TV PRIVATE

18 — Heidi, telefilm
18,30 Fantazoo, telenovela
19 — Colorina, [illegible]
20 — Cinemondo
20,15 Tvotloggi, 2ª ediz.
20,45 Terzo tempo
21,30 Lippercuti
22,30 Tvotloggi. r.
22,50 Redazionale
23,15 La storia del rock

[illegible] 7

7 — Cinquestelle news
12 — Destini, telenovela
12,30 La via del West, sceneggiato
13 — Starlandia, giochi
14 — Cinquestelle news goal su goal
17 — [illegible]ndia
18 — La [illegible] del West, sceneggiato
19,30 Destini, telenovela
19 — Cinquestelle news
20,30 Superapori, rubrica
22,30 Cinquestelle news
23 — [illegible] disturbare
23,30 [illegible] approcciondimenti
23,45 [illegible] su goal, [illegible]

[illegible] 7

7 — Cartoni animati
8 — Commerciale
13 — Speciale spettacolo
13,30 Brothers, telefilm
14 — Aspettando il domani, telenovela
14,45 Oggimattina
15,15 Commerciale
17,30 Cartoni animati
19 — Samurai, telefilm
20 — Oggisera
[illegible] La cieca di Sorrento, film
22,10 Taxi, telefilm
22,40 Colpo grosso story, varietà

Tele Scirocco TP

8,30 Programmi non stop
12 — Destini, telenovela
12,30 California, sceneggiato
13 — Starlandia
14 — Tsi, telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia
18 — California, sceneggiato
18,30 Destini, telenovela
19,30 Tsi, telegiornale
20,30 Incontro di calcio
[illegible] [illegible], telegiornale

[illegible]

9 — Telefilm
11 — Vendite commerciali
14 — [illegible]
15 — Telerant attualità
[illegible] Vendite commerciali
18 — Disperatamente tua, telenovela
19 — [illegible]
19,30 Skyways, telefilm
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 La Favorita, telefilm
22,30 Telerant attualità
23 — Tendenze, rubrica
0,30 Telerant attualità
1 — Film

Telespazio

11,50 Zona franca
14,15 Telegiornale
14,30 Filo diretto, rubrica
15,15 Promozionali
18,15 Telegiornale
19,40 Spazio redazionale
20 — Telefilm
21,45 Basket Serie A1
23,15 Telegiornale
23,40 Filo diretto, replica

Sicilia 1

11,30 [illegible]
12 — Film
13,[illegible] Quarto potere, [illegible]
15 — [illegible] [illegible] telefilm
16 — Telegiornale
16,30 [illegible]
16,30 Lucy [illegible] telefilm
19,30 [illegible]
20 — Cinemondo
[illegible]30 Corrispondente n. 17, [illegible]
22 — Mod Squad, telefilm
22,30 [illegible]

Telejonica

13,30 Beltz il Limone, prima parte
13,[illegible] Tg, notiziario
14 — [illegible] il Limone, seconda parte
16 — Scatola magica
17,20 Zenith
18,32 Scatola magica
19 — Un pizzico di..., tappeto
[illegible] La voce della [illegible]
[illegible] [illegible] notiziario
20,45 Immobili in borsa, rubrica
22,10 La voce [illegible] Sicilia
[illegible] Tg notte, notiziario
22,30 Un pizzico di...

Antenna 1

10 — Primus, telefilm
14,05 Prima pagina, notiziario
15,35 Supermusic: studio rock
19,35 Prima pagina, notiziario
20,35 Innamorarsi, telenovela
21,30 Catch the catch
22,30 [illegible], [illegible]

Teleg. Sicilia

14 — Aspettando il domani
14,30 Il tempo della nostra vita
15,15 Rotocalco rosa, rubrica
17,30 7 in allegria si ride
17,35 Cartoni animati
17,50 7 in allegria bizzarro
17,55 Cartoni animati
18,10 Usa Today games
18,15 Cartoni animati
18,50 7 in allegria dal mondo
19 — Brothers, telefilm
19,30 Samurai, telefilm
20,30 La cieca di Sorrento

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ADVERSA

IL RICAMO DELLA NATURA.

Se cercate un angolo di paradiso per i prossimi 9 anni, guardate in Sicilia: Calanica è un piccolo villaggio di "capanne" immerse nel verde silenzioso di Cefalù, in riva al mare e perfettamente attrezzato per le vacanze di tutto l'anno. Se volete cambiare e siete pronti a partire, venite a Calanica: è tempo di tornare alla natura vera delle cose, è tempo di vacanze meravigliose.

VACANZE RISERVATE
CEFALÙ
CALANICA

[illegible]ÙLÌ IMMOBILIARE • PER INFORMAZIONI: PALERMO 091/308800 • CEFALÙ 0921/23375 • CALANICA / RICEZIONE 0921/20413

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI [illegible] Informazioni: via P. Calvi, 5 telefono (091) 334.211.

TEATRO LELIO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel. 68.19.122.

TEATRO DANTE: Testi - Tedesco **Devevi essere proprio tu**. Paglia - P. Gassman **Spirito allegro**. Borboni - Durano **Il berretto a sonagli**. Steni **Chiamami Nanà**. Suma - Gielleses **Arsenico e vecchi merletti**. Lucio - Marenco **Una strana coppia**. Merangoni - Ansalone **Scugnizza** di. Tazzari. Furlani - Barbero **Il paese dei campanelli** dir. Bagattini. Abbati **La vedova allegra** dir. Mareggiani. Mollica **Il vendicatore**. Ciardo **L'imbianchino lussa sempre due volte**. Lagana **Allegra rappresentazione**. Prenotazioni Boll. Teatro, informazioni tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20.

AL MASSIMO: Stagione 92/93. **Leggero leggero**. Lavia - Guerritore **La signorina Giulia**. Falk **Il brano del** [illegible] **si ferma qui**. Frassica **Due atti unici di P. De Filippo**. D'Angelo - Bonagura **Chi ta per tre**. Premiata Ditta **Sottosopra**. F. Fiorentini **Grandiella canta**. Reali - Mari **La cage aux folles Rivista francese** con Jackie & Deschampe. Mollica **La scuola delle mogli**. Pren. e inf. presso il Teatro Danta. Tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

[illegible] **CULTURALE G. RAGGETA:** Teatro Testés. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CABARET

[illegible]. 63.72.428). **Per una pausa di** [illegible]**o, mi ritiro...** Mary Cipolla. Venerdì e sabato cena + spettacolo ore 21. Domenica ore 18,30 solo spettacolo. Prenotare.

ANTHONY (via Don Orione, 15). Sabato ore 22, domenica ore 17,30. Gustavo Sciré presenta: **Giò-Rotta e Romeo l'afferra**. Prenotazioni tel. 544.766.

AUDITORIUM [illegible] **PAPA** (piazza Europa, 39, tel. 516966). Coop. Avia presenta: **Pacco Italia**. Cabaret con Berta Cagire, Bibi Bianca, Giuseppe Giamprone, Gianni Nanto, Ivan [illegible]. Musiche di [illegible]mo Melodia. Regia di Bibi [illegible]. Ven. ore 21,15, sab. ore 22,15, dom. ore 18,15.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Cicogliene 29, tel. [illegible].

[illegible] **CLUB** - Piazza [illegible] Placido 12, tel. 312.146.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor**. Prev. a Catania presso [illegible] il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617.1274).

TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.

PALERMO 3: Teatro Metropolitan, **Orchestra Jazz Siciliana**. G. Gaslini, direttore. Inf.: The Brass Group.

MESSINA

TEATRI

[illegible] **S. [illegible]ata. Il diavolo in** [illegible] commedia musicale [illegible] Compagnia [illegible] Arti. Fino [illegible] 4 aprile. Tel. 364.156.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. Emanuele 10, Tel. 25.655, Or.: fe. 18; ult. 22,30, Ing. 6000; rid. 4000
Trauma — *di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92)* — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che sma decapitare le sue vittime: [illegible] loro manti sono misteriosamente collegati. N. V. 1h 50' **Thriller**

CALTANISSETTA

Bautfremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
La notte e la città — *di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92)* — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio [illegible] scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' [illegible]

Bellini — v. Giaberti 3, Tel. 25.905, Or.: 16/18/20/22, Ing. [illegible]; [illegible]
Sister Act — *di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)* — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055, Or.: 15/18/20/22, Ing. 10.000; rid. 6000
Sommersby — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto [illegible] premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' [illegible]

CATANIA

[illegible] — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 6000; rid. 4000
Cineclub —

[illegible]ambuscieto — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440, Or.: 16/22,30
[illegible]SO

Ariston — v. Baldovino 17, Tel. 441.717, Or.: 16/22,30, Ing. 6000; rid. 4000
[illegible] spietati — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92)* — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliolastri e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 16,30 17,50/20,30/22,30, Ing. 6000; rid. 4000
Amore [illegible]ultimo morso — *di J. Landis, con A. Parillaud, R. Loggia, A. Lapaglia (Usa '92)* — Una vampira metropolitana, abituata ad attaccare i cattivi della notte, decide di dare la caccia a un «nosferatu» mafioso. V. M. 14 1h 54' **Horror**

Corsaro — v. S. Niccolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 16/22, Ing. 6000; rid. 4000
RIPOSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 18, Tel. 315.699, Or.: 15,30/22,30, Ing. 6000; rid. 4000
RIPOSO

Golden — v.le Ruggero di Lauria 65/a, Tel. 49.29.49, Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40, Ing. 6000; rid. 4000
RIPOSO

Lo Pò — v. Ebrei 256, Tel. 328.210, Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 4000; rid. 3000
Malcolm X — *di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92)* — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' [illegible]

Metropolitan — v. S. Euplio 21, Tel. 322.329
TEATRO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 328.324
[illegible]

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 186, Tel. 329.246, Or.: 16,30/18,30/20,20/22,30, Ing. 10.000
RIPOSO

Ariston — v. Pepidalio 5, [illegible].625.85.47, Or.: 17,30/22[illegible], Ing. 10.000
Malcolm X — *di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92)* — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio. [illegible] V. M. 3h 20' [illegible]

[illegible] — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16,30/18,30/20,20/22,30, Ing. 10.000
La notte e la città — *di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92)* — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-roman. N. V. 1h 40' [illegible]

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Garage Demi — *di A. Varda, con P. Maran, E. Jouberaud (Fra '91)* — La vocazione di un regista, di un'infanzia felice, e di un [illegible] amore per il cinema. Un racconto per immagini dedicato al marito morto prematuramente. N.V. 1h 57' **Biografico**

Fiamma — Largo degli Abeti 6, Tel. 625.16.68, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
CINECLUB

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16,45/19,45/22,30, Ing. 10.000
Casa Howard — *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N. V. 2h **Drammatico**

Ritz — v. Itala 5, Tel. 505.470, Or.: 16/18,20/20,30/22,30, Ing. 6000; rid. 5000
Sommersby — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

[illegible] — p. Risorgimento 15, Tel 417.084, Or.: 16/22,40, Ing. 5000; rid. [illegible]
Sister Act — *di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)* — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

MESSINA

Super. Grivi — p. Ghibellini 2, Tel. 500.903, Or.: 16,30/22,30, Ing. 6000; rid. 5000
Trappola in alto [illegible] — *di A. Davis; con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey [illegible] '92)* — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

MESSINA

Aurora — v. XXVI Luglio 70, Tel. 718.695, Or.: 15,30/22,30, Ing. 6000; rid. 5000
[illegible] all'ultimo morso — *di J. Landis, con A. Parillaud, R. Loggia, A. Lapaglia (Usa '92)* — Una vampira metropolitana, abituata ad attaccare i [illegible] della notte, decide [illegible] dare la caccia a un «nosferatu» mafioso. V. M. 14 1h 54' **Horror**

Lux — largo Seggiola, is. 168, Tel. 710 286, Or.: 16/22,30, Ing. 6000; rid. 5000
Sommersby — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Olimpia — v. degli Angeli, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 5000; rid. 3000
L'armata delle tene[illegible] — *di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gibert (Usa '92)* — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N. V. 1h 45' **Fantahorror**

Orione — v. S. Martino 339, Tel. 292.57.98, Or.: 16,30/22.40, Ing. 7000; rid. 5000
2013 - La fortezza — *di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Lockiin (Usa '92)* — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Savio — v. Pecurio Frumentario, Tel. 717.348, Or.: 16/22,30, Ing. 6000; rid. 5000
Tesoro, mi si è allargato il ragazzino — [illegible] *R. Kleiser, con* [illegible]*, M. Moramis, M. Strawssman, L. Bridges (Usa '92)* — Il professor Szalinski fa un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' **Commedia**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 186, Tel. 329.246, Or.: 16,30/18,30/20,20/22,30, Ing. 10.000
RIPOSO

Ariston — v. Pepidalio 5, [illegible].625.85.47, Or.: 17,30/22[illegible], Ing. 10.000
Malcolm X — *di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92)* — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio. [illegible] V. M. 3h 20' [illegible]

[illegible] — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16,30/18,30/20,20/22,30, Ing. 10.000
La notte e la città — *di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92)* — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-roman. N. V. 1h 40' [illegible]

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Garage Demi — *di A. Varda, con P. Maran, E. Jouberaud (Fra '91)* — La vocazione di un regista, di un'infanzia felice, e di un [illegible] amore per il cinema. Un racconto per immagini dedicato al marito morto prematuramente. N.V. 1h 57' **Biografico**

Fiamma — Largo degli Abeti 6, Tel. 625.16.68, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
CINECLUB

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16,45/19.45/22,30, Ing. 10.000
Casa Howard — *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N. V. 2h **Drammatico**

Iglea Li[illegible] — v. Amm. Rizza 13, Or.: 17/18,45/22,30, Ing. 10.000
Scent of a [illegible]oman - Profumo di donna — *di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rabham (Usa '92)* — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' [illegible]

King — v. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 16/18,05/20,10/22,30, Ing. 10.000
Sommersby — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Jolly — v. D. Costantino, 54, Tel. 341.263 - Cinestudio, Or.: 16,30/18,30/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Il grande cocomero — *di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92)* — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Metropolitan — v.le Strasburgo 358, Tel. 688.65.32, Or.: 16/18,05/20,10/22,30, Ing. 10.000
Il [illegible]mo gentiluomo — *di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92)* — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente. N. V. 1h 57' **Commedia**

Nazionale — v. Emerico Amari 170, Tel. 588.290, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ing. 10.000
2013 - L[illegible] — *di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Lockiin (Usa '92)* — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un fi[illegible] ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Rouge et [illegible] — p. Verdi 8, Tel. 587.268, Or.: 16/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Fuga dal mondo dei sogni — *di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92)* — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo [illegible] cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N. V. 2h 10' **Comm.**

Nazionalino — v. E. Amari 156, Tel. 58.82.90, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. [illegible]
Dracula — *di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa [illegible])* — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

[illegible]

Duemila — v.le Sicilia 25, Tel. 45.711, Or.: 16/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Il distinto gentiluomo — *di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92)* — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente. N. V. 1h 57' **Commedia**

La [illegible] — [illegible] Tamante Lena 10, Tel. 621.052, Or.: in. 15; ult. 22,30, Ing. 7000; rid. [illegible]
Il grande cocomero — [illegible] *Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92)* — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti [illegible] disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

SIRACUSA

[illegible] — v. Eschilo 12, Tel. 61.149, Or.: [illegible]30, Ing. 9000; rid. 6000
La notte e la città — *di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92)* — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' **Nero**

Mignon — v.le L. Cadorna 70, Tel. 611.22, Or.: in. 17,30 ult. 22,30, Ing. 9000; rid. 6000
Il distinto gentiluomo — *di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92)* — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente. N. V. 1h 57' **Commedia**

Vasquez — v. Fisto 5, [illegible], Or.: 18/22,30, Ing. 9000; rid. 6000
Sommersby — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

[illegible]

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760, Or.: festivo 16/22,30, festivo 15/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Sommersby — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
I nuovi eroi — *di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92)* — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' **Avvent.**

Supercinema — v. XX Settembre 15, Tel. 725.964, Or.: 16/18/20/22, Ing. 6000; rid. 5000
Diario di un vizio — *di Marco Ferreri con Jerry Calà, Sabrina Ferilli (Italia '92)* — Un venditore di detersivi, innamorato di una bella brunetta sfuggente, ha un solo vizio: annotare nel suo diario i suoi gesti quotidiani. N. V. 1h 30' **Commedia**

Masciari — p. La Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
Toto le héros — *di Jaco Van Dormael, con M. Boisquet, M. Perrier, J. De Backer (Belgio '91)* — Scambiati nella culla, due uomini cercano e scambiarsi destino, amore e sfortuna per tutta la vita N.V. 1h 31' [illegible]

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.086, Or.: 16/18/20/22
L'ultimo [illegible] — *di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92)* — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' [illegible]

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.086, Or.: 16/18/20/22
Giochi d'adulti — *di A. J. Paluda, con* [illegible] *Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92)* — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Profumo di donna — *di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92)* — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Orlando — *di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92)* — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Il grande cocomero — *di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92)* — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' [illegible]

Isonzo — v.le Isonzo [illegible], Tel. 27.805, Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 23.850
TEATRO

Raimondi — **Fuga dal mondo dei sogni** — *di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92)* — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' **Comm.**

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042, Or.: 16/18/20/22,30, Ing. 6000; rid. [illegible]
Il distinto gentiluomo — *di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92)* — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente. N. V. 1h 57' [illegible]

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952, Or.: 16/18/20/22, Ing. 5000; rid. 5000
La gatta e la volpe — *di B. Ratelson con J. Nicholson, E. Barkin (Usa '92)* — Dopo che i ladri le sono entrati in casa, una cantante decide di comperare un cane da guardia da un ambiguo addestratore di pastori tedeschi. N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 889.168, Or.: 16/18/20/22, Ing. 6000; rid. 5000
Sommersby — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — [illegible] uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Aurora — v. S. Caterina 183, [illegible].45.373, Or.: 16/18/20/22, Ing. 6000; rid. 4000
L'armata del[illegible] — *di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gibert (Usa '92)* — Un impiegato viene trascinato nel [illegible] per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N. V. 1h 45'. **Fantahorror**

Moderno — a. Garibaldi [illegible], Or.: 16/18/20/22
Film per a[illegible]

Ing. 4000

[illegible] Pergola — **Orlando** — *di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92)* — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. [illegible] 40' [illegible]

VIBO VALENTIA

Moderno — **Trappola in alto mare** — *di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92)* — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' [illegible]

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183, Or.: 16/18/20/22
[illegible] Act — *di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)* — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h [illegible]

ItaliaNostra

Un patrimonio da salvare

I beni artistici e paesaggistici italiani sono una ricchezza unica al mondo. E' nostro diritto-dovere conservarli e porli [illegible] fulcro della nostra immagine e della nostra cultura. Iscriversi a Italia Nostra significa diventare protagonisti nel difendere l'integrità storica e paesaggistica del nostro Paese e nel far crescere le esigenze, già largamente diffuse, di qualità ambientale.

Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale. Via Massena 71 - 10128 TORINO, tel. 011/50.00.56

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
CATANIA, c.so Martiri Libertà 38
MESSINA, galleria Ugdm v.le S. Martino
PALERMO, via Pr.pe di Belmonte 1/c
RAGUSA, via Cardocci 139
SIRACUSA, via Tiro 8
CATANZARO, via M. Greco 102
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13
COSENZA, via Monte Santo 39

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

9 — Comprabene
12,04 Destini, telenovela
12,30 La via del West, sceneggiato
15 — Starlandia, giochi, cartoni, quiz
14 — Speciale sposi, redaz.
15 — Diagnosi, sett. d'informazione medico-scientifica
17,04 Starlandia
18 — La via del West, sceneggiato.
18,30 Destini, telenovela
19,03 Telesport
19,30 TVA notizie
20,05 Vicenza-Lazio, partita calcio serie C1 gir. A
21,25 Rigorosamente calcio, rubr.
22,40 TVA notizie
[redacted] Valdagno-Cassalto Treviso, [redacted] volley serie B [redacted] le
0,10 Telesport

RTTR

8,15 Stampa oggi, rubrica
9,30 R.T.T.R. shopping
11 — Junior Tv, programmi per ragazzi
12,15 Break notizie
12,45 Dancin days, [redacted] Braga
13,15 R.T.T.R. [redacted]
13,30 R.T.T.R. shopping
14,45 Junior Tv, programma per ragazzi
17,50 Dancin days, telenovela
18,50 Il [redacted], gioco a quiz
19,15 R.T.T.R. notizie
[redacted] Conosciamoci, rubrica
19,55 Diretta stadio
21,15 TeleFilm
22,15 [redacted]
22,45 Conosciamoci, rubrica
[redacted] Intrigo infernale, film
1 — R.T.T.R notizie

Diffusione Europea

8,30 Veneto news week'e magazine, rot.
9 — Worldnet, attualità
10 — [redacted]
11 — Sempre insieme, prog. comm.
12,45 Veneto news
13 — Music television
15 — Mtv's Greatest Hits
17 — Mtv Coca Cola Report
17,15 Mtv at the movies
17,30 Mtv news at night
17,45 Mtv 3 from 1
18 — Mtv's hit list Uk
19 — Company and dance
19,15 Veneto news, Tg 2ª ediz.
20 — First business
20,30 Lunedì sport
22 — Veneto news
22,30 Campionato di volley A/1 Alpitour Cuneo vs Cherry Esperia Padova
24 — Veneto news
0,30 Company and dance
0,45 Lunedì sport

Tele Garda

12,15 Zona franca, talk show
16 — Dan August, telefilm
18 — Telefilm
19 — Lotte di classe, telenovela
19,50 Nove news, tg
20,30 Libertà di parola, talk show
22,15 Nove news, tg
22,30 Zona franca, con G. Funari
0,15 Conviene far bene l'amore, varietà

Teleregione

7 — Jeeg Robot
7,30 I Rugrats
8 — Baby show, rubrica
9 — Cara dolce Kyoko, cartoni
9,30 3-2-1 contatto, documentario
10 — Paddy Pelochon, cartoni animati
10,15 Chip, cartoni animati
10,30 Il viaggio dei Mimì, telefilm
11 — Spazio redazionale
11,30 Zona franca
13 — Scacquadro, 1ª parte
13,55 Speciale spettacolo
14 — Tgr
14,15 Andiamo al cinema
14,30 Scacquadro, 2ª parte
15,55 Speciale spettacolo
16 — Switch
17 — Il dottor Chamberlain
17,55 L'oroscopo
18 — Señora
19 — Tgr
19,30 Andiamo al cinema
19,50 [redacted]
20 — Henry & Kip
20,30 Tutti a naja
22,30 Telesettebarocco
22,45 Tgr
23 — Andiamo al cinema
23,10 Trend
23,40 Terra - Meraviglie e misteri
1 — L'oroscopo
1,05 Speciale spettacolo
1,15 Spazio redazionale

Teleadige

12 — Bbc news from [redacted]
12,05 [redacted] morning [redacted] Nick
13 — Bbc news from London
14,30 Film 93 with Barry Norman
15,30 Off the back of a Lorry
16 — Radio Roc
18 — Bbc world news and world weather [redacted]
20 — Eldorado
21,30 All creatures great and small
23 — Bbc world service news
23,30 World business report

Antenna 3

10 — Doppio gioco
11,45 Lacrime di gioia, telenovela
12,45 Tg flash
13 — Notes + Zoom + Anteprima
13,15 Kong
13,50 Tg flash
14,05 [redacted]
15 — Lacrime di gioia, telenovela
17 — Notes
17,15 Anteprima + Zoom
17,30 Basket Serie A
19 — A/3 notizie VI
19,15 Notes
19,30 A/3 notizie Tv-Pd
20,10 Zoom
20,20 A/3 notizie Ve
20,35 Il cavaliere nudese
22 — A/3 notizie VI
22,15 Notes
22,30 A/3 notizie Pd
22,55 Zoom
23 — A/3 notizie Tv-Ve
23,45 Cow boy
0,55 A.3 notizie Pd-VI

Reteazzurra

7 — Cartoni animati
7,30 Diario di viaggio
10,35 La Provinciale, telenovela
11,30 Rubrica pediatrica
12,30 Ok motori
13,15 La Provinciale, telenovela
14 — Seven Carpet, rassegna di tappeti
15 — La Provinciale, telenovela
19 — Reteazzurra notizie
19,55 News, 1ª ediz.
20,40 Lo so, lo so
20,55 News, seconda ediz.
22 — Reteazzurra notizie
23,15 News, terza ediz.
23,30 Ok motori
0,15 Reteazzurra notizie
1,30 Programmazione notturna

Italia 9

7 — Consigli per la salute
9 — Proposte per la casa
9,30 Tg 9
10 — Proposte donna
12 — Nonsolotacco dedica la diretta
13 — Vetrinetta, rubrica
14,30 Consigli per l'estetica
16 — Charleston club, spettacolo
18,30 Moda donna, rubrica
19,20 Proposte per voi
20,15 A... come amore, rubrica
22,15 Occulto 9, diretta con il mago Alexander
23 — Cultura ed artigianato orientale
1,30 Varietà
2 — Gran Gala, spettacolo della notte

Telepadova

7,30 Winspector, cartoni
7,50 G. I. Joe, cartoni
8,10 Il ritorno del cavallo, cartoni
8,30 Spazio redazionale
11,15 [redacted] al cinema
11,30 Aspettando il domani
12 — Cara cara, telenovela
12,30 Musica e spettacolo
13,05 Brothers, telefilm
13,35 Usa Today, news
13,55 News Line
14 — Aspettando il domani, telenovela
14,30 Il tempo della nostra vita, telenovela
15,20 Rotocalco rosa, rubrica di moda e attualità
15,50 Spazio redazionale
17,20 Andiamo al cinema
17,35 7 in allegria si ride, filmato comici
17,45 I campioni del wrestling, cartoni
18 — 7 in allegria bizzarro
18,05 G. I. Joe
18,20 Usa Today gonna
18,30 I cinque samurai
19,30 Samurai, telefilm
20,25 Il sasso nella scarpa
20,30 La cieca di Sorrento, film
22,15 News Line
22,30 Colpo grosso story
23,30 Andiamo al cinema
23,45 Intrigo a Parigi, film
1,25 News Line
1,40 Il sasso nella scarpa
1,45 Speciale spettacolo
1,55 Colpo grosso story
2,55 News Line

Telepace

14,15 Il fantastico mondo di Mr. Monroe, telefilm
14,40 Lo specchio magico, cartoni
15,05 Fanta sea, cartoni animati
15,30 Amici Miei, rubrica
16 — Il Santo Rosario
16,30 Lo specchio magico
16,50 Il fantastico mondo di Mr. Monroe
17,15 June Allyson show
17,40 Incontro con il racconto
18 — Lettera al Direttore
18,30 Spazio Libero
19 — Giovanni Paolo II
19,30 Tele Pace Notiziario
19,50 Fanta sea
20,30 In cammino verso la Pasqua '93
21 — Codice rosso fiction
21,45 Il medico risponde
22 — In grassa diretta
22,30 Tele Pace Notiziario

Telenuovo

7,15 Telegiornale (edizione mattina)
8,30 Shopping time
9 — Film
11,10 L'edicola
11,30 Cuore di pietra, telenovela
12 — Gran Torcolado
12,15 Zona franca, con Gianfranco Funari
13,40 L'opinione
13,45 Telegiornale
13,55 L'edicola, rassegna stampa
14 — Match music, programma musicale
14,30 L'amatocamera, film
17,30 La boutique dell'arte, rubrica
17,45 Shopping time
18,30 Cuore di pietra, telenovela
18,55 Match music, programma musicale
19,25 Previsioni meteorologiche, a cura del col. Giacomo Comini
19,28 Flash news
19,40 Gran Torcolado
19,55 L'opinione, a cura di Mario Zwirner
20 — Tg sport
20,10 Previsioni meteorologiche
20,15 Telegiornale
20,45 Basket serie A: Glaxo Vr-Fortì
21,45 Tg Studio: commento-moviola
22,45 Tg sport
22,55 L'opinione, a cura di Mario Zwirner
23,05 Previsioni meteorologiche
23,15 Telegiornale notte
23,45 Zona franca, con G. Funari
1,15 Telegiornale
1,30 Tg sport
2 — Match music

Tele Commerciale Alpina

7,00 Rassegna stampa
8 — Videovetrina
10 — Rassegna stampa (r)
10,30 Videovetrina
12,45 Tca notizie flash
12,55 Videovetrina
15 — Studio Rock, programma musicale
16 — Hola Supergirl
16,25 Videovetrina
17,30 Cyborg, cartone
18 — Innamorarsi
18,50 Videovetrina
19,15 Tca notizie
19,40 Il match della settimana
20,10 Sotto il naso
20,20 Al bar del rione
20,30 Non ti appartengo più, film
22 — Speciale spettacolo
22,10 Tca notizie
22,35 Il match della settimana
23,05 Al bar del rione
23,15 Sotto il naso
23,20 Videovetrina
1,15 Tca notizie
1,35 Tca videonotte

Telechiara

13,50 Buon pomeriggio, rubrica
14,10 I Flintstones, cartoni animati
14,30 Incontri con Telechiara, rubrica
15 — Buon pomeriggio, rubrica
15,10 L'inchiesta di Giorno, rubrica
15,30 Momenti di spiritualità, rubrica
16 — Obiettivo missione: con quelli del Sirio, rubrica
16,30 Superbook, cartoni
17 — Appunto sul fondo, film
18,30 Jim della giungla, telefilm
19 — Diario di soldati, documentario
19,30 Giorno dopo giorno, rubrica
20 — Superbook, cartoni animati
20,30 Speciale: Asiago d'inverno, rubrica
21 — La campana tibetana, telefilm
22 — Jim della giungla, telefilm
22,30 Giorno dopo giorno, rubrica
23 — Uomini d'oggi, rubrica
23,30 Speciali fantascienza, documentario

Telepordenone

7 — Cartoni animati
11 — Carta Bella, musicale
12 — Zona franca, trasmissione condotta da G. Funari
14 — Cartoni animati
18 — Dipartimento tre, telenovela
19 — Speciale Udinese, rubrica sportiva
19,15 Tg regionale, 1ª edizione, telegiornale
20,05 Lucy show, telefilm
20,30 La favorita, film
22,30 Tg regionale, 2ª edizione
23 — Speciale Udinese
23,30 Zona franca
1 — Tg regionale
2 — Mad Squad

Rete Nord

7,15 Rete Nord notizie, notiziario
7,30 Casablanca, film
9 — La stagione della strega, film
10 — Rete Nord notizie
10,15 Hanna & Barbera, cart. animati
12 — Sesto senso, film
13,30 Rete Nord notizie
13,45 Hanna & Barbera, cartoni
15 — Ironlan Leom Tappeti
16,30 Rete Nord notizie
16,45 [redacted]
18 — Rete Nord notizie
18,15 Boutique dell'arte
20 — Sesto senso, film
21 — Rete Nord notizie
21,15 Il vendicatore, film
23 — Rete Nord notizie
23,15 Zaxà, film
1,15 Inferno a pasadena, film

Telefriuli

10,45 La San Marco pensata, commedia
11 — Riuscirà la nostra eroina..., telefilm
11,30 Il [redacted] di Francia, commedia
11,55 Tg Flash
12 — Destini, telenovela
12,30 La via del West, telefilm
13 — Starlandia, un posto per giocare
14 — [redacted] Flash
14,05 [redacted] la nostra [redacted]a..., telefilm
14,35 Il tappeto orientale, commerciale
[redacted] Aiuto e il cuoco va, telefilm
15,35 Una pianta al giorno, rubrica
16,05 Ironlan leom tappeti
16,25 Barney Miller, telefilm
16,55 Tg flash
17 — Starlandia, un posto per giocare
18 — La via del West, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19,05 Telefriuli sera
19,35 Penne all'[redacted] e [redacted] di Andrea Valcic
19,40 Dietro le quinte
20,10 Una pianta al giorno
20,30 Anime furiose, spettacolo
22 — Telefriuli notte
22,30 Penne all'arrabbiata a cura di Andrea Valcic
22,35 Barney Miller, telefilm
23,05 Giovani ribelli, telefilm

TV7 Pathé Triveneta

7 — Film
8,30 Il compra tv, rubrica
9,30 Film
11 — Il compra tv, rubrica
12 — Film
13,30 Il compra tv, rubrica
14,30 Film
16 — Il compra tv, rubrica
17 — Film
18,30 Il compra tv, rubrica
19,30 News, notiziario
20 — Il compra tv, rubrica
20,30 Film
22,30 Il compra tv, rubrica
23 — News, notiziario
23,30 Film

TVA - Trento

[redacted] Jeans R[redacted] film
6,45 Cinerubrica
7,15 Cartoni animati
8 — Tva expò
11,30 Il batedel, rubrica
11,40 Tva flash (tg diretta studio)
11,45 Destini, telenovela
12,15 La via del West, telefilm
12,45 Tva notizie mattina
13 — [redacted] rubriche, giochi e cartoni
14 — Tva expò
16,50 Il batedel, replica
16,55 Tva flash (tg diretta studio)
17 — Starlandia, rubriche, giochi e cartoni
18,30 Destini, telenovela
18,50 Tva ore 19
18,59 Il batedel
19 — La via del West, telefilm
19,25 Tva meteo
19,27 Tva sport
19,35 Notizie alla brace, rubrica
19,45 Tva ore 19, salotto 2ª parte
19,50 Il nuovo codice della strada, rubrica
20,15 Tva ore 19
20,30 Tva Perem, a cura di Cielo Corposanto
22,30 Notizie alla brace, replica
22,40 Tva notizie notte
23 — Tva sport, replica
23,15 Zona franca, rubrica
0,40 Notizie alla brace, replica
0,50 Tva notizie notte (tg replica)
1,20 Tva Expò
2 — L'isola di arielalle, film
3,30 Tva notizie notte (tg replica)

Videopordenone

7 — Commerciali
7,30 Tg regionale, 1ª edizione
8 — Commerciali
13 — Carta Bella, musicale
14 — Bela supergirl, cartoni
14,30 Studio rock, musicale
15 — Storie degli Stati Uniti, documentario
16 — Crazy club, musicale
17 — Night Piper, musicale
17,30 Mago Pancione, cartoni
17,45 Bela supergirl, cartoni
18,15 Mago Pancione, cartoni
18,45 Cyborg, cartoni
19 — Tg regionale seconda edizione
19,30 Tg special, notiziario
20 — Rubrica cinematografica
20,30 Innamorarsi
21,30 Tg regionale terza edizione
22 — Cath the catch
23 — Sherlock Holmes, telefilm
23,30 Tg regionale quarta edizione
24 — Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

Grande Italia Tv

7 — Grande Italia tv notizie
7,15 Una pallottola per Roy, film
9 — Grande Italia tv notizie, notiziario
9,15 Seduced, film
11,30 Due americane scatenate, telefilm
12,30 Grande Italia Tv notizie, notiziario
12,45 Documentario
14 — Grande Italia tv notizie, notiziario
14,15 Boutique dell'arte
15 — Sport Ferrara
17 — Iranian Leom Tappeti
18 — Grande Italia tv notizie, notiziario
18,15 Iranian Leom Tappeti
20 — Due americane scatenate, telefilm
20,30 Grande Italia tv notizie, notiziario
20,45 Mia madre è una canaglia, film
22,30 Grande Italia tv notizie, notiziario
22,45 Sport Ferrara
24 — Grande Italia tv notizie, notiziario
0,15 Tokyo Joe, film

[redacted]

9 — [redacted]
[redacted]
11 — [redacted]
11,30 Polenia
12 — Destini, telenovela
12,30 La via del West, telefilm
13 — Starlandia, rubriche, giochi e cartoni
14 — Tg, 1ª edizione
14,20 Rubrica
14,30 Tg, 1ª edizione
14,50 Rubrica
15,30 Pa[redacted] pallavolo: Alle Progetto - [redacted] Sarl
16,20 Ru[redacted]
17 — Starlandia
18 — La via del West
18,30 Destini, telenovela
19 — Monitor '93, rubrica moda e bellezza
19,25 Previsioni del tempo
19,30 Telegiornale
20 — Tg sport speciale Fuori campo, i risultati della domenica sportiva
20,30 Mondoagricolo settimana di agricoltura, ambiente e territorio
21 — Partita di basket A2
22,30 Previsioni del tempo
22,35 Telegiornale
23,05 Tg [redacted] speciale Fuori campo, i risultati della domenica sportiva

TV7

7 — Cartoni animati
8,15 Star bene: consigli per la salute
8,18 La provinciale, telenovela
10 — Parliamo di salute
10,30 Case 2000: consigli per la casa
11,15 Film
12,45 Case 2000: consigli per la casa
13,40 Cartoni animati
14,30 Rubrica pediatrica
15 — Film
17 — Pollice verde
17,30 Cartoni animati
18 — Star bene: consigli per la salute
18,45 La provinciale, telenovela
19,30 News, prima edizione
19,35 La posta, questa sconosciuta
20 — News, seconda edizione
20,05 La provinciale
21 — News, terza edizione
21,05 Star bene: consigli per la salute
22 — News, quarta edizione
22,05 Sanità, parliamone
22,40 Lo so, lo so, rubrica musicale
23 — Case 2000: consigli per la casa
[redacted]30 Star bene: consigli per la salute
— Programmazione notturna

[redacted]

7 — Telefilm
9,50 Primus, telefilm
10,35 Studio rock, programma musicale
12 — Vetrinetta
13,10 Amico Piero, dedica in diretta
14,10 Consigli per voi
15 — Proposte moda
16,35 Questa Italia, rubrica
19 — Proposte donna
19,30 Tg sera
20,15 Scienza dell'occulto
21 — X... come amore
22,30 Tg sera
23 — Catch the catch
24 — Tg sera

[redacted] Cinquestelle

[redacted] La via del West, telefilm
9,50 Servizi speciali
10,30 Incontriamoci qui, rubrica
11,30 Tg con la gente, rubrica
12 — Destini, telenovela
12,30 La via del West
13 — Starlandia, cartoni
14 — Servizi speciali, redazionale
17 — Starlandia, cartoni
18 — California, sceneggiato
18,25 [redacted]
18 — Servizi speciali, redazionale
19,30 Metronews, rubrica
19,55 Servizi speciali, redazionale
20,10 Metronews, rubrica
[redacted] QB Infiltrati, telefilm
21,30 Chiosco e news, rubrica
22 — 7 giorni economia
22,30 Metronews, rubrica
22,55 Servizi speciali, redazionale
23,20 La via del West, telefilm

Telecortina

13 — Starlandia
14 — [redacted]
14,15 Telegiornale
14,30 Programma commerciale
17 — Starlandia
18 — California, sceneggiato
19 — Commerciale
19,30 Telegiornale
19,45 Spazio libero
20,15 Telegiornale
20,30 Film
22,30 Telegiornale
22,45 Tevola grande

Serenissima

11,20 Telegiornale Serenissima
11,30 Lissia in tv, spettacolo
12,30 Telegiornale Serenissima
13 — Le grandi sfilate di moda in televisione
16 — Non solo gioia
16,45 Servizi speciali
19,20 Telegiornale Serenissima
20 — Astrologia per voi
20,40 Il peggio per Kenny, telefilm
22 — Progetto Serenissima
23 — La cartomanzia a Serenissima
23,30 Telegiornale Serenissima
24 — Speciale - La nave di Serenissima televisione, speciale

RTA Telecentenna

16,30 Cartoni animati
17,30 La ruspanza tibetana, telefilm
18,10 Buona dalla commedia dell'arte, documentario
18,35 L'albero della mela, telefilm
19 — Per favore non mangiate le margherite, telefilm
19,15 Rta news
20,10 Duello sul fondo, telefilm
20,30 La furia degli implacabili, film
22,30 Rta news - Rta sport
23 — Pallavolo Serie A1

Telealto Veneto

15 — Crazy club
16 — Spunky e Yuppie, cartoni animati
16 — Speciale spettacolo
18 — Carta Bella...
19 — Veneto sera, telegiornale
20,30 I tre della squadra speciale, film
22,30 Veneto sera, telegiornale
24 — Veneto sera, telegiornale
1 — Ispettore Gloxy, telefilm
2 — Crazy club
2,45 Carta Bella...
3,45 Emanuela, telenovela
— Programmi notturni non stop

Telequattro G.T.

11,57 Zona franca, conduce Gianfranco Funari
13,30 Fatti e commenti, 1ª edizione
13,50 Telecronaca calcio: Triestina - Carpi, a cura di Roberto Danese e Romano Frigiel
15,40 Andiamo al cinema
15,45 Cartoni animati
18 — Zona franca
17,50 Il caffè dello sport
19,30 Fatti e commenti, 2ª edizione
20 — La pagina economica
20,06 Operetta, operetta, a cura di Sandro Massimini
20,33 Telecronaca basket: Stefanel - Montecatini
22,16 Il caffè dello sport
[redacted] Fatti e [redacted], 2ª [redacted]
0,26 La pagina economica

[redacted] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il Festival si apre con Verdi, regia di Ronconi

Da «Falstaff» a Nono Salisburgo parla italiano

Il Festival di Salisburgo viene dedicato quest'anno all'Italia. Al Festival [redacted] Pasqua la [redacted] produzione sarà il «Falstaff» di Verdi. Ma anche [redacted] l'estate batterà il [redacted]m tricolore.

[redacted] aprirà il 24 luglio con «L'incoronazione [redacted] Poppea» di Claudio Monteverdi per la direzione di Nikolaus Harnancourt e la regia di Jurgen Flimm (con repliche il 26 e il 31 luglio, il 4, il 7, l'11 e [redacted] 18 agosto). E ancora di Monteverdi l'«Orfeo», [redacted] Jacobs [redacted] bacchetta e Herbert Wernirke alla regia (27 e 30 luglio, 3, 5, 9, 11, 17, 22, 24 e 26 agosto).

Ancora italiana la lirica del Festspiele estivo: il 12 e 13 agosto c'è il «Prometeo» di Luigi Nono, [redacted] 19 e [redacted] agosto l'«Ulisse» di Luigi Dallapiccola, [redacted] [redacted] direzione di Hans Zender.

Il «Falstaff» pasquale è affidato alla direzione di sir Georg Solti e la regia di Luca Ronconi e sarà replicato il 14, 17, 20 e 30 agosto.

Anche la prosa parla italiano, nei drammi romani di Shakespeare: il «Giulio Cesare» per la regia [redacted] Peter Stein (16, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 28 e 29 agosto) e il «Coriolano» con Bruno Ganz e Deborah Warner regista, 27, 28, 29 e 31 luglio, 1, 2, 4, 5, 6, 7 e [redacted] agosto). E italiano nello [redacted] [redacted] può dirsi il «Lucio [redacted] [redacted] Mozart che verrà dato il 25, [redacted] e 30 agosto, in un tutt'uno con i due drammi shakespeariani e con la Poppea del compositore [redacted]

Monteverdi ritorna nel cartellone dei concerti, con il «Vespro della Beata Maria e Virginis» il 29 luglio per la direzione di Nikolaus Harnonzouri. Il 3 [redacted] i Solisti Veneti di Claudio [redacted] suonano Albinoni, «Il rinascimento dell'aurora». Luigi Nono terrà la scena il 30 luglio, il 15, 16 e 25 agosto. Maurizio Pollini sarà in concerto per piano solo il 24 agosto.

Cludio Abbado salirà [redacted] podio il 21 e 22 agosto per un programma di Schumann e Bruckner, il 27 per Bartok, Ligeti e Mahler, il 28 con Prokofiev e Cialkovskij. Riccardo Muti tornerà il 2 e 3 agosto per dirigere brani di Ligeti, Berlioz e Beethoven con il soprano di colore Jessie Norman.

LA STAMPA
ora vi dà
queste pagine
Per la vostra pubblicità
PK
Milano, via G. Carducci [redacted] - Tel. 02/86470.1

VENETO

BELLUNO

Edison — **Il danno**
v. Matteotti 8/B
Tel. 940.306.
Or.: 17,40/20/22,15
Ingr. 10.000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Italia — **Sommersby**
v. Garibaldi 8
Tel. 943.164. Or.: 16
17,50/19,40/21,45
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

PADOVA

Altino — **Sommersby**
v. Altinate 1
Tel. 875.2325
Or.: 17,20/18,40/20,20/22,20
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Arcobaleno — **Il distinto gentiluomo**
v. Reni 2
Tel. 600.820
Or 17,30/19,50/22,15
Ingr. 10.000
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

Astra
v. Aspetti 37
Tel. 804.078
Or.: 16/18/20/22,15
Ingr. 9000
RASSEGNA CINEMA UNO

Blri — **L'armata delle tenebre**
p.le Stanga 3
Tel. 776.188.
Or.: 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Daviotz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

Concordi — **Amore all'ultimo morso**
v. S. Martino e Solferino 2
Tel. 875.10.09
Or.: sp. 18
Ingr. 10.000
di J. Landis, con A. Parillaud, R. Loggia, A. Lapaglia (Usa '92) — Una vampira metropolitana, abituata ad attaccare i cattivi della notte, decide di dare la caccia a un «nosferatu» maligno. V. M. 14 1h 54' **Horror**

Mignon — **Malcolm X**
v. Cassan 2
Tel. 875.20.67
Or.: 17/20,15
Ingr. 10.000
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' **Drammatico**

Quirinetta — **I nuovi eroi**
p. Insurrezione
Tel. 875.1680.
Or.: 17,30/20/22,20
Ingr. 10.000
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' **Avvent.**

Supercinema — **Trauma**
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.20
Or.: 17/20/22,20
Ingr. 10.000
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

ROVIGO

Corso — **Sex and Zen**
c. Del Popolo 150
Tel. 29.860
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' **Erotico**

Odeon — **Sommersby**
v. Manzoni 18
Tel. 24.637
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

TREVISO

Astra — **I nuovi eroi**
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.611.
Or.: 16,30/20,20/22,15
Ingr. 10.000
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' **Avvent.**

Corso — **Il grande cocomero**
c. Del Popolo 30
Tel. 549.322.
Ore 16,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Edera — **Malcolm X**
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224.
Or.: 16/21,30
Ingr. 10.000
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' **Drammatico**

Edison — **Sommersby**
vicolo XX Settembre 43
Tel. 542.330.
Or.: 17,45/20/22,15
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Embassy — **Scent of a Woman**
Lgo Attila
Tel. 542.824.
Or.: 16/19/22
Ingr. 10.000
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Hesperia — **Il distinto gentiluomo**
p. Crispi 8
Tel. 542.207.
Or.: 17,45/20/22,15
Ingr. 10.000
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

Piccolo Edera — **La moglie del soldato**
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or.: 16/20/22,15
Ingr. 10.000
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Ved. 14. 1h 50' **Dramm.**

VENEZIA

Accademia d'Essai — **Caccia alle farfalle**
Dorsoduro 1019
Tel. 528.77.08
Or.: 19/21,15
Ingr. 5000
di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Tarassachvili (Fra/Russia '92) — Un'arziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h **Comm.**

Centrale — **Trauma**
San Marco 1869
Tel. 52.26.201.
Or. 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

Olimpia d'Essai
San Marco 1094
Tel. 520.54.39
Or.: 16,30/18,45/21,15
Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO
DOMANI: **I protagonisti**

Ritz — **Sommersby**
San Marco 617
Tel. 520.44.29
Or.: 15,40/17,50/20/22,10
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Rossini
San Marco 3988
Tel. 523.03.22
Ap.: 16
Ingr. 10.000
SALA RISERVATA AL TEATRO LA FENICE

MESTRE

Agorà Mignon — **Il distinto gentiluomo**
v. Carducci
Tel. 980.534.
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

Corallino — **La notte e la città**
c. Del Popolo 30
Tel. 972.615
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana. N. V. 1h40' **Noir**

Corso
c. Del Popolo 30
Tel. 986.722
Or.: 21
Ingr. 10.000
Concerto di Roberto vecchioni

Dante d'Essai
v. Serraglia 12
Tel. 538.1855
Ingr. 10.000
RIPOSO

Excelsior — **Scent of a Woman**
p. Ferretto 15
Tel. 988.664
Or.: 16,30/19,15/22
Ingr. 10.000
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Palazzo 1 — **Malcolm X**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 17,45/21,30
Ingr. 10.000
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' **Drammatico**

Palazzo 2 — **Sommersby**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

San Marco — **L'armata delle tenebre**
v.le San Marco 152
Tel. 531.78.86.
Or.: 18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Daviotz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

VERONA

Astra — **Body of Evidence**
v. Oberdan 19
Tel. 596.327. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h **Thriller**

Corallo — **Sommersby**
v. 4 Spade 19
Tel. 595.990
Or.: 16/18,30/20/22,20
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Corso — **Il grande cocomero**
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.32.72
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Filarmonico — **Trauma**
v. Roma 3
Tel. 596.826.
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

Marconi — **Amore all'ultimo morso**
v. Mazzini 15
Tel. 594.706.
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di J. Landis, con A. Parillaud, R. Loggia, A. Lapaglia (Usa '92) — Una vampira metropolitana, abituata ad attaccare i cattivi della notte, decide di dare la caccia a un «nosferatu» maligno. V. M. 14 1h 54' **Horror**

Nuovo
p. Viviani 10
Tel. 800.61.00
RIPOSO

Pindemonte — **Guardia del corpo**
v. Sabotino 2
Tel. 913.591
Ore 18,10/20,05/22
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Rivoli — **Il distinto gentiluomo**
p. Bra
Tel. 590.855
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

VICENZA

Arlecchino — **Sex and Zen**
Giardini Salvi
Tel. 544.148
Or.: 17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

Corso — **Sommersby**
c. Fogazzaro
Tel. 321.220
Or.: 16/18,30/20/22,15
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Italia — **Giochi d'adulti**
c. Peschiere Vecchie 35
Tel. 323.807.
Or.: 17/18,40/20,20/22,15
Ingr. 10.000
di A. J. Paluia, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Odeon — **La moglie del soldato**
c. Palladio 186
Tel. 543.492
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. V. M. 14 1h 50' **Dramm.**

Palladio — **L'armata delle tenebre**
v.le Verdi 6
Tel. 321.420.
Or.: 17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Daviotz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

Roma
st.da Filippini 5
Tel. 321.909
Or.: 16/18/20/22,15
Ingr. 10.000
TEATRO

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — **Il distinto gentiluomo**
c. Italia 16
Tel. 530.320
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente. N. V. 1h 57' **Commedia**

Verdi — **Sommersby**
v. Garibaldi 4
Tel. 533.139
Or.: 16/20/22
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Vittoria — **Sex and Zen**
p. Vittoria 41
Tel. 530.263
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

PORDENONE

Capitol — **Il distinto gentiluomo**
v. Mazzini 55
Tel. 26.868
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente. N. V. 1h 57' **Commedia**

Centro A. Moro
Cordenons
Tel. 932.725
Or.: 21
Ingr. 5000
OGGI RIPOSO.
Giovedì 25: **La avventure dell'uomo invisibile.**

PORDENONE

Cinemazero
p. M. del Lavoro 3
Tel. 520.404
Mac. Or.: 19,45/22.
Il grande cocomero. Or.: 21.
Ingr. 7000 (soci 5000)

Ritz — **Sommersby**
Cordenons - p. Della Vittoria
Tel. 930.385
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Verdi
v.le Martelli 2
Tel. 28.212
Ingr. 10.000
CHIUSO

UDINE

Ariston — **Sex and Zen**
v. Aquileia
Tel. 50.44.84
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' **Erotico**

Capitol — **Trauma**
v.le Volontari della Libertà
Tel. 45.4266
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate. N. V. 1h 50' **Thriller**

Centrale — **Il grande cocomero**
v. Poscolle 6/B
Tel. 504.240
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Ferrov. d'Essai — **Le iene**
v. Cernaia
Tel. 504.674
Or.: 20/22
Tess. 5000 / Ingr. 6000
di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. V. 16 1h 45' **Thriller**

Odeon — **Amore all'ultimo morso**
v. Gorghi
Tel. 501.781
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di J. Landis, con A. Parillaud, R. Loggia, A. Lapaglia (Usa '92) — Una vampira metropolitana, abituata ad attaccare i cattivi della notte, decide di dare la caccia a un «nosferatu» maligno. V. M. 14 1h 54' **Horror**

Puccini — **Sommersby**
v. Sevorgnana
Tel. 295.835.
Or.: 16/18/20/22,15
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

TRIESTE

Ariston — **Sommersby**
v. Geosi 14
Tel. 304.222
Or.: 16,15/18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Excelsior — **Profumo di donna - Scent of a Woman**
v. Muratti 2
Tel. 787.300
Or.: 18,45/19,30/22,15
Ingr. 10.000
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino. N. V. 2h 35' **Drammatico**

Grattacielo — **Il distinto gentiluomo**
v. Battisti 10
Tel. 788.158
Or.: 16,30/18,25/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente. N. V. 1h 57' **Commedia**

Mignon — **Malcolm X**
v.le XX Settembre 37
Tel. 750.847
Or.: 17,30/21
Ingr. 10.000
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio. N. V. 3h 20' **Drammatico**

Nazionale 1 — **Trauma**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.183
Or.: 18,15/18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate. N. V. 1h 50' **Thriller**

Nazionale 2 — **2013 - La Fortezza**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.183
Or.: 16,30/18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brannick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Nazionale 3 — **Fuoco cammina con me**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.183
Or.: 18,30/17,45/20/22,15
Ingr. 10.000
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h **Thriller**

Nazionale 4 — **Gli spietati**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.183
Or.: 15,30/17,45/20/22,15
Ingr. 10.000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Sala Azzurra — **L'armata delle tenebre**
v. Muratti 2
Tel. 787.300
Or.: 17/18,40/20,20/22
Ingr. 10.000
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Daviotz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol — **Sommersby**
v. Streiter 5
Tel. 975.684.
Or.: 17,30/20/22,15
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Filmclub d'Essai
v. Streiter 8/D
Tel. 974.295
Or.: 18,20/22
OGGI CHIUSO
DOMANI: **Castello di ghiaccio**

Eden — **Il distinto gentiluomo**
v. Leonardo Da Vinci 8
Tel. 976.514
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

N. Concordia — **I nuovi eroi**
p. Cristo Re 11
Tel. 289.147
Or.: 20/22
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' **Avvent.**

TRENTO

Astra — **Il grande cocomero**
c. Buonarroti 18
Tel. 829.002.
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Modena — **Trauma**
v.le S. Francesco d'Assisi 6
Tel. 239.914
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

Roma — **Sommersby**
c. 3 Novembre 36
Tel. 915.398
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Vittoria — **Sex and zen**
v. Manci 158
Tel. 235.284
Or.: 15/20/22
Ingr. 10.000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' **Erotico**

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

TEATRO TONIOLO. Oggi ore 21 **Jazz & dintorni..** Carla Bley - Steve Swallow Duets.
PARCO BISSUOLA. Il 27 marzo ore 21 Rassegna comica al femminile **Sono stata io** con Caterina Casini.
LA FENICE Campo San Fantin, telefono 521.01.61. Oggi riposo. Il 24 ore 20 **Idomeneo** di W. A. Mozart. Dirige P. Maag.
GOLDONI San Marco 4650, telefono 520.75.83. Dal 30 marzo ore 20,30 Compagnia della Rancia **Il giorno della tartaruga,** commedia musicale di Garinei e Giovannini, regia Saverio Marconi. Repliche fino al 4 aprile.
CORSO. Oggi ore 21 Concerto di **Roberto Vecchioni.**
ROSSINI. Il 31 marzo ore 20 **Concerto per piano e orchestra** di Gyorgy Ligeti. **La sagre della primavera** di Igor Stravinskij. Dirige David Robertson. Al piano Volker Banfield.
RIDOTTO calle Vallaresso, telefono 522.29.39. Dal 25 marzo ore 21 Grazia Scuccimarra **Una ragione c'è sempre.** Fuori abbonamento. Repliche fino al 28.
MURATA Mestre, via Bruno 19, telefono 989.879.
FONDAMENTA NUOVE. Il 26 e 27 marzo Compagnia Nadir **Le sommeil des malfaiteurs,** coreografia di Caterina Sagna. Prima nazionale.

BELLUNO

COMUNALE piazza Vittorio Emanuele, telefono 940.349. Il 27 e 28 marzo Arturo Brachetti **La leggenda dei 36 bastardi.** Regia Guglielmo Ferro.

PADOVA

CENTRO LIRICO. Il 24 marzo selezione da «Elisir d'amore» di Gaetano Donizetti con Laura Da Silva, Leonardo De Lisi, Franco Boscolo.
VERDI via dal Livello 32, telefono 876.03.39. Dal 23 marzo ore 20 Giulio Bosetti e Marana Bordiglè **Spettri** di Henrik Ibsen, regia Giulio Bosetti. Repliche fino al 28.
SUPERCINEMA. Oggi Sabina Guzzanti **...Con fervido zelo.**

ROVIGO

SOCIALE piazza Garibaldi 14, telefono 25.614-27.853. Oggi ore 21 Gruppo della Rocca **Le interviste impossibili.** Regia Oliviero Corbetto.

TREVISO

COMUNALE corso del Popolo 31, telefono 546.355. Dal 23 marzo ore 20,30 Sandro Massimini **My fair lady** di Alan Jay Lerner e Frederick Loewe. Repliche fino al 25.
PALAVERDE. Il 26 marzo ore 21 **Marco Masini** in concerto.

VICENZA

TEATRO ROMA. Il 1° aprile concerto di **Fabrizio De André.**
ASTRÀ contrà Barche, telefono 323.725. Il 27 marzo ore 21 Teatro dell'Angolo **Robinson e Crusoe** di Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Regia di Graziano Melano.
OLIMPICO piazza Matteotti, telefono 323.781. Estivo.
SAN MARCO. Il 27 marzo Prototeatro di Montagnana **Le avventure di don Chisciotte e Sancho Panza** da Cervantes.

VERONA

ALCIONE via Verdi 20. Il 24 e 25 marzo ore 21 Franca Rame **Settimo ruba un po' meno 2** di Franca Rame e Dario Fo. Regia di Dario Fo.
CORALLO Il 1° aprile concerto di **Gianni Morandi.**
FILARMONICO via Roma 3/A, telefono 800.26.80. Dal 13 aprile ore 20,30 **La sonnambula** di Vincenzo Bellini con Mariella Devia e Ramon Vargas. Repliche fino al 18.
NUOVO piazza Viviani 10, telefono 800.61.00. Oggi Colin Carr e Francis Grier (violoncello e pianoforte), musiche di Bach e Beethoven.
TEATRO NUOVO DI SAN MICHELE. Il 25 marzo Flavio Oreglio **Cabaretconcerto.**
PALASPORT. Il 29 marzo concerto di **Francesco Guccini.**

TRIESTE

POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, telefono 54.331. 23 e 24 marzo, ore 20,30 fuori abbonamento Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia Roberto Stumo e Gianni De Lellis **Per padre David Maria Turoldo,** drammaturgia di Giorgio Luzzi.
VERDI Sala Tripcovich, Riva Tre Novembre 1, telefono 367.816 (prenderà il 672.21.11). Dal 23 marzo **Lucia di Lammermoor** di Gaetano Donizetti. Dirige Lu Jia. Repliche fino al 4 aprile.
CRISTALLO via del Ghirlandaio 12, telefono 391.947. Dal 27 marzo ore 20,30 Alberto Lionello ed Erica Blanc **Monsieur Amilcar** di Yves Jamiaque. Repliche fino al 4 aprile.

PORDENONE

AUDITORIUM CONCORDIA via Interna 2, telefono 523.503. Dal 3 aprile ore 20,45 Enrico Maria Salerno **Morte di un commesso viaggiatore** di Arthur Miller, regia E. M. Salerno. Repliche fino al 5.
CENTRO CULTURALE ALDO MORO. Il 26 marzo ore 21, Arturo Brachetti e Monica Scattini **Il mistero dei bastardi assassini** di Robert Thomas, regia Guglielmo Ferro.

TRENTO

SOCIALE. Dal 25 marzo ore 20,45 Teatro Stabile del Veneto **Le massere** di C. Goldoni. Regia di F. De Bosio. Repliche fino al 28.
SALA FILARMONICA. Il 28 marzo ore 20,45 omaggio a Turoldo.

BOLZANO

COMUNALE Galleria Teiser, telefono 42.320 (prenderà il 282.320). Dal 23 marzo ore 20,30 Cooperativa Nuova scena **Gli innamorati** di Carlo Goldoni. Regia Nanni Garella. Repliche fino al 28.

TEATRI

ARGENTA
TEATRO NUOVO. 6 aprile, per Teatri per la verità, **Concerto Francesco Guccini**
BAGNACAVALLO
GOLDONI. 25 marzo, ore 21, M. D'Abbraccio e M. De Rosi in **Sunshine**, di W. Mastrosimone.
BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Domani ore 20, per stagione lirica, **Adriana Lecouvreur** di F. Cilea, con Mirella Freni, Peter Dvorsky, dir. R. Abbado, regia L. Puggelli. Repliche venerdì, domenica, 31 marzo, 4-8-9 aprile.
TEATRO DUSE via Cartoleria 42, telefono 231836. Da domani a domenica, **Oblomov** di I. Goncarov, con G. Mauri e T. Schirinzi.
TEATRO TESTONI-INTERACTION v. Tiarini 2, t. 388.708. Da domani il **ripiego di Wittgenstein**, di T. Bernhard, con Umberto Orsini.
TEATRO DEHON via Libia 59, tel. 344.772. 26-30 marzo, Compagnia Teatroperto, **Il malato immaginario** di Molière, con Guido Ferrarini.
TEATRO SCUOLA EIBIENA v. S. Vitale 13, t. 228.291. Giov., ven., sab. ore 21 **Amore di gruppo n. 1**; ore 23 **Amore di gruppo n. 2**.
TEATRO SALA EUROPA p. Costituzione 4, tel. 53.75.185. Da domani e domenica **Una bottiglia piena di ricordi** con Johnny Dorelli.
TEATRO DELLE MOLINE via Moline 1, t. 235.288. Domani, ore 21 **Racconti immorali**, di e con M. Manicardi. Repl. fino a venerdì.
CANTINA BENTIVOGLIO. Concerto jazz.
CHET BAKER JAZZ CLUB v. Polese 7/a, t. 238.801. Concerto jazz.
BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE v. Garibaldi 33, t. 800 93 44-801.507. Ore 20,30 **Le nuove mirabolanti avventure di Walter Ego** di e con Claudio Bisio.
CASALECCHIO DI RENO
TEATRO COMUNALE. Da giovedì a domenica, **Con fervido zelo**, di e con S. Guzzanti.
CASTELFRANCO
TEATRO DADA. Sabato, ore 21, per rassegna «L'invasione degli altri suoni»: **Concerto Michael Hyman Band.**
CASTEL SAN PIETRO
SALA CASSERO. Per rassegna jazz, domenica concerto due Enrico Rava tromba, Enrico Pieranunzi pianoforte.
CASTELLO D'ARGILE
TEATRO COMUNALE. Tel. 051-977.012. Domani, ore 21, Stefano Benni, Michele Serra e Freak Antoni **Versus vinus**, lettura di poesie. Spettacolo a favore Avas, ass. volontariato assistenza malati Aids. Sabato 27, David Riondino in **Passaggi dopo la battaglia.**
CESENA
TEATRO BONCI. Domani, ore 21, **Concerto Orchestra Sinfonica «Toscanini»**, direttore Gianandrea Gavazzeni. Musiche Wagner e Verdi.
CESENATICO
TEATRO COMUNALE. Giovedì, ore 21,30, Mariangela D'Abbraccio e Massimo De Rosi in **Sunshine** di William Mastrosimone, regia Marco Mattolini. Sabato, ore 21,30, **Meschine virtuose** opera di musica contemporanea in quattro parti di Luigi Ceccarelli.
FERRARA
TEATRO COMUNALE. Ore 17, incontro con Susanna Linke. Da domani **Settebanco** di D. Stamone, con Angela Finocchiaro e Silvio Orlando.
TEATRO NUOVO. Ore 20,30 **Pop e Rabelais** con P. Rossi, V. Capossela.
FORLI'
PICCOLO. Da domani a venerdì, Francesca Reggiani in **Rimozioni forzate**, commedia rocambolesca di Franco Bertini e Valter Lupo.
PALASTERA. Martedì concerto **Litofase.**
TEATRO DELL'ARCA. Ore 20,30 **Bonifica** di Marco Martinelli.
GALEATA
TEATRO COMUNALE. Tel. 0543-981.646. Per stagione teatro comico, venerdì ore 21, anteprima nazionale **Sono stata io**, con Caterina Caselli.
IMOLA
TEATRO COMUNALE. Mercoledì, ore 21, concerto **Lindsay Quartet**, musiche di Haydn, Tippett e Dvorak. Venerdì e sabato, **Lettere d'amore** di e con Lucia Poli.
LUGO
TEATRO SAN ROCCO. Ore 21, Francesca Reggiani in **Rimozioni forzate**, commedia rocambolesca di Franco Bertini e Valter Lupo.
MIRANDOLA
TEATRO NUOVO. Ore 21, **Serie per signora**, di Feydeau, con Renzo Montagnani.
MODENA
TEATRO COMUNALE. Giovedì, ore 20,30, stagione lirica **Le convenienze**, di Bellini, orchestra sinfonica Toscanini, direttore Arnold Catman, int. M. Devia, P. Ballo, M. Pertusi. Replica sabato ore 20,30. 20 aprile **Ballet national de Marseille Roland Petit.**
TEATRO SAN GEMINIANO. 30 marzo, per rassegna **L'invasione degli altri suoni**, ore 21 concerto **Pili Miniter-Yaryan Weston.**
MICHELANGELO. Fino a giovedì **La signorina Papillon** di B. Benni, con Antonio Catania, Gigio Alberti.
STORCHI. Domani **Concerto Ran.** Da giovedì a domenica **Morte di un commesso viaggiatore**, di A. Miller, con Enrico Maria Salerno.
PARMA
TEATRO REGIO. Domani, ore 20, per stagione lirica, **La sonnambula** di Bellini. Regia, scene e costumi Pierluigi Samaritani, orchestra sinfonica Toscanini, direttore A. Catman. Int.: M. Devia, P. Ballo e M. Pertusi. Da venerdì a domenica, **La leggenda di San Gregorio** di e con P. Poli. 19-21 aprile **Concerto Renato Zero.**
TEATRO DUE. Domani ore 21, **Elena**, di Giovanna Ritacs. Regia Walter Lemoli con Elisabetta Pozzi. Repliche fino al 4 aprile.
TEATRO AL PARCO. Domani, ore 10, **Desideri**, compagnia Quelliditgrock. Testo e regia Susanna Baccari, Valeria Cavalli, Claudia Intropido. Repliche fino a sabato.
PIACENZA
TEATRO MUNICIPALE via Verdi 41, telefono 492.251. Da domani a giovedì **La leggenda di San Gregorio** di e con Paolo Poli.
POLITEAMA. 6 aprile **Concerto Enrico Ruggeri.**
RAVENNA
TEATRO ALIGHIERI via Mariani 2, telefono 32.577. Sabato **Concerto Orpheus Chamber Orchestra**, pianista Richard Goode, clarinettista Charles Neidich.
TEATRO ASTORIA. Ore 21, **Settebanco** con A. Finocchiaro e S. Orlando. Reg. D. Luchetti. Domani **Concerto Roberto Vecchioni.**
TEATRO RASI. Ore 21, per Emilia Sud Romagna **E'lì stufato e sola** di Stefano De Matteis, regia Salvatore Tramacere, comp. Koreja.
REGGIO EMILIA
TEATRO VALLI. Domani e mercoledì ore 20,30, Compagnia danza Teatro Nuovo di Torino, con Luciana Savignano, in **Lo spettacolo della luna**, coreografie M. Béjart, R. North, A. Harris e G. Jancu. Da venerdì a domenica, **Liolà** di L. Pirandello, con Massimo Ranieri e Carlo Croccolo, regia Maurizio Scaparro.
TEATRO ARIOSTO p. Vittoria, t. 45.88.11. Riposo.
RICCIONE
TEATRO TURISMO. Venerdì, ore 21 **Concerto Nuova Compagnia di Canto Popolare.**
SALA CENTRALE. V.le Ceccarini 183. 7 aprile, ore 21 **Nemandsland** comp. Giardini Perelli, regia I. Bordoni e R. Peci Delò. Prima naz.
RIMINI
TEATRO NOVELLI. Fino a mercoledì, **Morte di un commesso viaggiatore**, di A. Miller, con Enrico Maria Salerno. Sabato, **La piccola bottega degli orrori**, musical, regia Saverio Marconi.
S. GIOVANNI IN PERSICETO.
TEATRO COMUNALE. Venerdì, ore 21, **Anghingà** di e con Alessandro Bergonzoni.
REPUBBLICA DI SAN MARINO
TEATRO NUOVO. Da domani a giovedì, ore 21, **Arlecchino servitore di due padroni**, di Carlo Goldoni, regia di Giorgio Strehler.
SASSUOLO
TEATRO SAN FRANCESCO. Venerdì **Cabaretta** di e con Giorgio Comaschi.

BOLOGNA

Admiral
v. S. Felice 28 — RIPOSO
Or.: fer. 20,20/22,30
Fest. 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Adriano d'Essai — The players - I protagonisti
v. S.Felice 52. T. 555.127
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30. Film in V.O.
Ingr. 10.000; rid. Agis
di R. Altman, con G. Scacchi (Usa '92) — Un produttore deve difendersi dalle minacce di morte nel mondo ossessivo di Hollywood. Fanno la «comparsa» 65 star. N. V. 2h **Satirico**
Domani: **Of mice and men**

Apollo — Cyrano de Bergerac
v. XXI Aprile 6
Or.: ap.: 20
ult. 22,30
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Roxsana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Arcobaleno 1 — Trauma
p. Re Enzo 1/d. Tel. 235.227
Fer. e fest. in, ore 15
ultimo ore 22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

Arcobaleno 2 — Malcolm X
v. Rizzoli 3
Tel. 265.626. Fer. e fest.
15/18,30/22
Ingr. 10.000; rid. Agis
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' **Drammatico**

Arlecchino — L'armata delle tenebre
v. Lame 57. Tl. 522.285
Fer.: 15,15. Ult. 22,30
Fest.15/17/19,45/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

Capitol 1 — Sister Act, una svitata in abito da suora
v. Milazzo 1, t. 245.268.
Or.: 16,15/18,15/20,15/22,30
fest. 14,30 ult. 22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Capitol 2 — La moglie del soldato
v. Indipendenza 74
T. 249.309. Or.: fer. e fest.
15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo dei terroristi lo aiuta a ritrovare una donna misteriosa. Viet. 14 1h 45' **Dramm.**

Capitol 3 — Singles - L'amore è un gioco
v. Milazzo 1. Tel. 240.268
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Fest. dalle 14,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte, N.V. 1h 40' **Commedia**

Castiglione
p. P.ta Castiglione 3
Or. fer.: 20
Fest.: 16; ult. 22,30
RIPOSO

Corallo Nuovo — Delitti e segreti
v. Sardegna 15 Tel. 542.701
Or.: fer. 20
fest. 16. Ult. 22,30
Riduzioni
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Gray (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' **Thriller**

Embassy — Amore all'ultimo morso
v. Azzogardino 61. T. 555.563
Or.: 16,30/17,50/20/22,30
Ingr. 10.000
di J. Landis, con A. Parillaud, R. Loggia, A. Lapaglia (Usa '92) — Una vampira metropolitana, abituata ad attaccare i cattivi della notte, decide di dare la caccia a un «nosferatu» maflioso. V. M. 14 1h 54' **Horror**

Fossolo
v. Lincoln 3. T. 540.145
Or.: 20,30/22,30. Fest.
16/18,45/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
RIPOSO

Fulgor — Il lungo silenzio
v. Montegrappa 2
Tel. 231.325. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di M. von Trotta con C. Gravina, O. Piccolo, J. Perrin (Italia '92) — Un giudice nel mirino della mafia, visto attraverso gli occhi delle sue donne: la moglie, la madre, l'amica, la figlia di un altro magistrato N.V. 1h 36' **Drammatico**

Giardino — Dracula
v. Orsini 37/2. Tel. 343.441
Or.: fer. 20/22,30. Sab e fest.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Imperiale — Sommersby
v. Indipendenza 5. Tel 223.73
Fer. e fest.: 15,30/17,45
20/22,30.
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Italia Nuovo
v. M.E. Lepido 222
Or.: fer. 20/22,30
fest. 15 ult. 22,30
RIPOSO

Jolly — Gli spietati (Unforgiven)
v. Marconi 14
Tel. 224.605. Fer. e fest.
or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Manzoni — La notte e la città
v. de' Monari 3
T. 228.804. Fer. e fest. or.:
15,10/17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' **Noir**

Marconi — Trappola in alto mare
v. Saffi 58. Tel. 416.905
Fer. 20,30/22,30. Sab. Fest.
15/16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Medica Palace — Scent of a Woman - Profumo di donna
v. Montegrappa 9. T. 232.901
Fer. 16,30/19,30/22,30 Sab.
e fest. 14,30/17,15/20/22,45
rid. Agis
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Metropolitan — Il distinto gentiluomo
v. Indipendenza 38
Tel. 265.901. Fer. e fest.
or.: 16/18,16/20,20/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

Moderno — Trappola in alto mare
v. Venturoli, 30. T. 341.921
Fer. 20,30/22,30. Sab. fest.
15/16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Nosadella 1
v. Nosadella 21. Tel. 331.506
Fer. 20,10/22,30. Sab. e fest.
Ap. 15,30/ult. 22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
RIPOSO

Nosadella 2
v. Nosadella 21. Tel. 331.506
Fer. 20/22,30. Sab. e fest.
15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
RIPOSO

Nuovo Settebello — L'ultimo dei Mohicani
v. Nosadella 21. Tel. 331.506
Fer. 20/22,30. Sab. e fest.
15,30 ult. spett. 22,30
rid. Agis
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Nuovo Splendor — Giochi d'adulti
v. Nosadella 51. T. 331.099
Fer. 20,30/22,30 Fest. e Sab.
Ap. 15 ult. spett. 22,30
rid. Agis
di A. J. Pakula, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Odeon Sala A — Il grande cocomero
v. Mascarella 3. T. 227.916
Fer. e fest. 15/16,45/18,30
20,25/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Odeon Sala B — Cominciò tutto per caso
p. Mascarella 3. T. 227.916
Fer. e fest.: 16/16,45
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di U. Marino, con M. Buy, M. Ghini, B. J. Ricasa (Italia '93) — Una doppiatrice, delusa dal matrimonio, osserva il contrastato amore tra la sua cameriera filippina e un idraulico per capire se stessa N. V. 1h 34' **Commedia**

BOLOGNA

Odeon Sala C — Luna di fiele
v. Mascarella 3. T. 227.916
Or.: fer. e fest.: 16/17,30
20/22,30. Sab. ult. 0,45
Ingr. 10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra scoppiante di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Olimpia
v. A. Costa 69
Or.: fer. 20/22,30
fest. 15 ult. spett. 22,30
Ingr. 7000; rid. Agis
RIPOSO

Risiko Studio 1 — La fine è nota
v. Risiko 19. Tel. 227.926. Fer. 16,30/18,30/20,30/22,30, fes. 15,30/17/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di C. Comencini, con F. Bentivoglio, V. Kapriatly, M. Melato (It. '92) — Un uomo si uccide gettandosi dalla finestra di un avvocato che inizia a indagare, convinto che la morte sia collegata al suo processo. N. V. 1h 30' **Dramm.**

Risiko Studio 2 — Diario di un vizio
v. Risiko 19. Tel. 227.926. Fer 16,30/18,30/20,30/22,30, fes. 15,30/17/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di Marco Ferreri con Jerry Calà, Sabrina Ferilli (Italia '92) — Un venditore di detersivi, innamorato di una bella bruna sfuggente, ha un solo vizio: annotare nel suo diario i suoi gesti quotidiani. N.V. 1h 30' **Commedia**

Roma D'Essai — Il viaggio
v. Fondazza 4. Tel. 347.470
Fer.: 17,30/20/22,30. Sab.
fest.: 15,45/18/20,10/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di F. Solanas, con D. Sands, M. Berman (Arg. '92) — Un ragazzino si mette alla ricerca del padre che non vede da dieci anni: viaggia in bicicletta nel Sud America cosparso di macerie e sofferenze. N. V. 2h 07' **Drammatico**

Smeraldo
v. Toscana 125
Or.: fer. 20,15/22,30
fest. 16/18,10/20,15/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
RIPOSO

Tiffany D'Essai
p. P.ta Saragozza 5.
Tel. 585.253. Fer.: 20,30/22,30
Sab. e Fest.: 16,30/ult. 22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
SALA RISERVATA

[illegible]
Alba
v. Arcoveggio 3 Tel. 3629
Or.: 20/22,30. Fest. 14
RIPOSO

Antoniano
v. Guinizelli 5
Tel. 3487. Or.: 14
ult. spett. 22,30
Ing. 4000
RIPOSO

Bellinzona
v. Bellinzona 6
Tel. 434.33.
Ore 14/22,30
Ingr. 5000
RIPOSO

Galliera
v. Matteotti, 25 T. 3774.
Or.: Fer. 20/22,30
Fest. 15/22,30
Rid. Agis
RIPOSO

Orione
v. Cimabue 14
Tel. 3824.
Ore 14/22,30
Ingr. 5000
RIPOSO

Perla
v. S. Donato 34
Tel. 241.2
Ingr. 5000
RIPOSO

Tivoli — Uomini e topi
v. Massarenti 418
Tel. 5324. Or. fer.: 20
fest. 15. Ult. spett. 22,30
Ingresso L. 5000
di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92) — Un mandato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' **Dramm.**

[illegible] — Film in lingua francese
Lumière
v. Pietralata 55/A
tel. 523.536
Ingr. 5000
Ore 17; 18,50; 20,40: **Delicatessen** di Jeunet e Caro
Ore 22,30: **Salò o le 120 giornate di Sodoma** di P. P. Pasolini

[illegible] — Sex school (Scuola di sesso)
Actor's Studio
v. Corticella 56. T. 376.086
Fer. e fest. 10,30; ult. 22,30
Riduzioni

Continental — L'uccellone
v. Emilia Ponente 221
Tel. 365.671
Fer. e fest. 15/ult. 22,30

Excelsior — Pelle bianca e i 7 negri
v. delle Grazie 7
Tel. 63.44.835. Fer. 15
Fest. 15; ult. 22,30
rid. Agis

Minerva — Bagno caldo per una signora...
via Matteotti 38
Tel. 35.70.81 - Fer. 15
Fest. 15; ult. 22,30

CESENA

Astra
v.le Osservanza 190
Tel. 22.317. Or.: fer. 20,30;
fest. 15,30/18/22,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

Capitol — Scent of a Woman - Profumo di donna
v. Ravennate 2654
Tel. 383.425. Or.: fer. 20/
22,35; fest. 14,15, ult. 22,35
Ingr. 10.000
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino. N. V. 2h 35' **Drammatico**

Eliseo 1 — Sommersby
v.le Carducci
Tel. 21.520. Or.: 20;
fest. 15; ult. spett. 22,30
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Eliseo 2 — Gli spietati
v.le Carducci
Or.: fer. 20; fest. 15;
ult. spett. 22,30
Ingr. 10.000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Jolly — Amore all'ultimo morso
v. Lugaresi 202
Tel. 321.524
Or.: 21
Ingr. 10.000
di J. Landis, con A. Parillaud, R. Loggia, A. Lapaglia (Usa '92) — Una vampira metropolitana, abituata ad attaccare i cattivi della notte, decide di dare la caccia a un «nosferatu» mafioso. V. M. 14 1h 54' **Horror**

San Bartolo — Trappola in alto mare
v. Sobborgo F. Comandini
Tel. 21.035
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Verdi — La notte e la città
v. Sostegni 7
Tel. 21.069. Or.: 20; sab.
e fest. 14,30; ult. 22,30
Ingr. 10.000
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana. N. V. 1h 40' **Noir**

S. Biagio — La moglie del soldato
v. Aldini 24
Tel. 24.762
Or.: 20; fest. 16
Ingr. 5.000
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. V. M. 14, 1h 50' **Dramm.**

FERRARA

Alexander
v. F. Soarlo 77. T. 93.300
Or.: fer. 20; sab. 16
fest. 15; ult. 22,30
L. 10.000
RIPOSO

Apollo 1
v. Mair 69/p. T. 762.002
Or.: fer. 20/22,30; sab. e
fest. 15; ult. 22,30
L. 10.000
RIPOSO

Apollo 2
v. Mair 69/p. T. 762.002
Or.: fer. 19,30/22,30
fest. 15,30/19,30/22,30
L. 10.000
RIPOSO

Apollo 3
v. Mair 69/p
Or.: fer. 20,30/22,30; sab. e
fest. 15; ult. 22,30
L. 10.000
RIPOSO

Diana — Film per adulti
v. S. Romano 148
Or.: 15

Embassy — Il distinto gentiluomo
c. Porto Po 117
fer. 20; sab. e fest. 15
ult. 22,30
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

Manzoni — Casa Howard
v. Mortara 173. T. 208.881
Or.: 20/22,30
fest. 15-22,30
L. 10.000
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa fra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Mignon — Mia moglie, gli uccelli e la bestia
p.ta S. Pietro 18/20
Tel. 760.139
Or.: 15; ult. 22,30

Ristori — L'armata delle tenebre
v. Turco 8. T. 206.879
Or.: fer. 20,30-22,30
fest. 15; ult. 22,30
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

Rivoli — 2013 - La fortezza
v. Boccaleone 25. T. 206.580
Or.: fer. 20,30/22,30
fest. 15. ult. 22,30
L. 10.000
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

S. Benedetto — I signori della truffa
v. Tazzoli 11
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 08' **Avventuroso**

S. Spirito — Fuga dal mondo dei sogni
v. Resistenza 7
Tel. 200.181
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' **Comm.**

FORLI'

Alexander — Scommesby
v.le Roma 266. Tel. 780.884
Or.: fer. 20,30/22,30
fest. 14,30 ult. 22,30
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Apollo A — Amore all'ultimo morso
v. Mentana 8. Tel. 32.118
Or.: fer. 20 sab. 16,30
fest. 14,30 ult. 22,30
di J. Landis, con A. Parillaud, R. Loggia, A. Lapaglia (Usa '92) — Una vampira metropolitana, abituata ad attaccare i cattivi della notte, decide di dare la caccia a un «nosferatu» mafioso. V. M. 14 1h 54' **Horror**

Apollo B — L'armata delle tenebre
v. Mentana 8. Tel. 32.118
Or.: fer. 20 sab. 16,30
fest. 14,30; ult. 22,30
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

Ariston
v. Tevere 26. Tel. 702.040
Or.: fer. 20; fest. 14
ult. 22,30 sab. spett. not.
Ingr. 10.000
RIPOSO

Astoria — Chariot
v. Ribolla 8. Tel. 63.417
Or.: fer. 20, fest. 15
ult. 22,30
Ingr. 10.000
di R. Attenborough, con R. Downey jr., A. Hopkins, G. Chaplin (Usa/Fr./Ita. '92) — La vita del leggendario attore, dalla misera infanzia londinese ai trionfi di Hollywood, con amori, scandali e guai giudiziari. N. V. 2h 20' **Biografico**

Esperia — Sunny la zia erotica
v. T. Arquati 4. Tel. 25.317
Or.: fer. 20; fest. 14,30
ult. spettacolo 22,30
Ingr. 10.000

Lux — Il grande cocomero
v.le Appennino 657
Tel. 55.857. Fer. 20,30/22,30
Fest. 15 ult. 22,30
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Mazzini — Il distinto gentiluomo
c. Repubblica 88. Tel. 27.278
Or.: fer. 20; fest. 14,30
ult. spettacolo 22,30
Ingr. 10.000
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente. N. V. 1h 57' **Commedia**

Odeon — Scent of a woman (Profumo di donna)
v.le Libertà 2. Tel. 33.389
Or.: fer. 20/22,45
fest. 14,30/17,15/20/22,45
Ingr. 10.000
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Saffi — I 600 giorni di Salò
v.le Appennino 476
T. 64.070. Or.: 20,30/22,30
Rassegna film mai visti
Ingr. 10.000
di Nicola Caracciolo e Emanuele Valerio Marino. Supervisione storica di Renzo De Felice (Ita '91) — Tratto degli archivi dell'Istituto Luce, il racconto veritiero di un tragico periodo della nostra storia. N. V. 1h 30' **Documentario**

Tiffany
v. Medaglie d'Oro 83
Tel. 400.418. Or.: 20,15/22,30
fest. 14,30/17,45/20,15/22,30
Ingr. 10.000. Rid. Agis
RIPOSO

IMOLA

Astoria — v. Baruzzi 6, Tel. 680.350, Or.: 21,15
In the soup — *di A. Rockwell con S. Buscemi, S. Cassel e J. Beals (Usa '92)* — Alla disperata ricerca di un finanziatore per il suo film, un aspirante regista incontra un gangster con l'anima del mecenate. N. V. 1h 40' **Commedia**

Centrale — v. Emilia 210, Tel. 23.634, Ingr. 9.000
Gli spietati — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92)* — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Cristallo — v. Appia 30, Tel. 23.033
RIPOSO

Jolly — v. Troni 15, Tel. 22.794, Ingr. 9.000
RIPOSO

Modernissimo — v. Aldrovandi 27, Tel. 23.592, Ingr. 9.000
La notte e la città — *di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92)* — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' **Noir**

MODENA

Adriano — v. Solmi, Tel. 219.141, Or.: 14,30; ult. 22,30, Viet. minori 18 anni
Erika animale da letto

Astra — v. Ramondo 2, Or.: fer 16,30/19,30/20,30 22,30 fest. 14,30/17,15 20/22,45
Scent of a Woman - Profumo di donna — *di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92)* — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Capitol — v. Università 9, Tel. 222.411, Or.: fer. e fest. 15/17,30/20/22,30
RIPOSO

Cavour 50 — Or: fer. 20/22,30, fest. 15,30/17,40/20/22,30
RIPOSO

Embassy — vicolo Albergo 8, Tel. 225.187 Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30 ult. 22,30
Singles - L'amore è un gioco — *di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92)* — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstaro di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

Filmstudio 7B — v. N. Dell'Abate 50, Tel. 236.291 Or.: 20,30/22,30 fest. 15,30/17,50/20,10/22,30
Il tempo sospeso

Metropol — v. Ghirlanda 10, Tel. 223.102. Or.: fer. 16,30 18,30/20,30 22,30. Fest. dalle 14,30
RIPOSO

Michelangelo — v. Giardini 257, Tel. 343.662, Or.: fer. 20,15/22,30 fest. 15/17,30/20/22,30
RIPOSO

Nuovo Scala — v. Gherardi 34, Tel. 333.552, Or.: 14; ult. 22,30, Vist. minori 18 anni
Sesso bizzarro per Mandingo...

Odeon — p. Matteotti 9, Tel. 226.135, Or.: 14; ult. 22,30, Vist. minori 18 anni
Maurizia multiorai superanal

Olimpia — v. Malmusi 52, Tel. 225.713, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30; fest. dalle 14,30
Sommersby — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Principe — piazzale Bruni, Tel 243.361, Or.: 17,30/20/22,30 fest. 15/17,30/20/22,30
Amore all'ultimo morso — *di J. Landis, con A. Parillaud, R. Loggia, A. Lapaglia (Usa '92)* — Una vampira metropolitana, abituata ad attaccare i cattivi della notte, decide di dare la caccia a un «nosferatu» radioso. V. M. 14 1h 54' **Horror**

Raffaello — v. Formigina 380, Tel. 357.502. Or.: fer. 16,30/18,30/20,20/22,30 sab. e fest.: dalle 14,30
Il distinto gentiluomo — *di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92)* — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

Splendor — v. Modonella 8, Tel 222.273, Or.: fer. e fest. 14,30 ult. spett. 22,30
Trauma — *di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92)* — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

PARMA

Ariston — v. Petrarca 11/C, Tel. 233.218. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Sommersby — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Astra — p.le Volta 15, Tel. 582.178, Or.: 20,30/22,30
RIPOSO

Capitol — v. Petrarca 11/C, Tel. 33.216. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Cominciò tutto per caso — *di U. Marino, con M. Buy, M. Ghini, B. J. Ricasa (Italia '93)* — Una doppiatrice, delusa dal matrimonio, osserva il contrastato amore tra la sua cameriera filippina e un idraulico per capire se stessa N. V. 1h 34' **Commedia**

Lux Sala 1 — p.le Bernier 1, Tel. 237.525, Or.: 20/22,35
RIPOSO

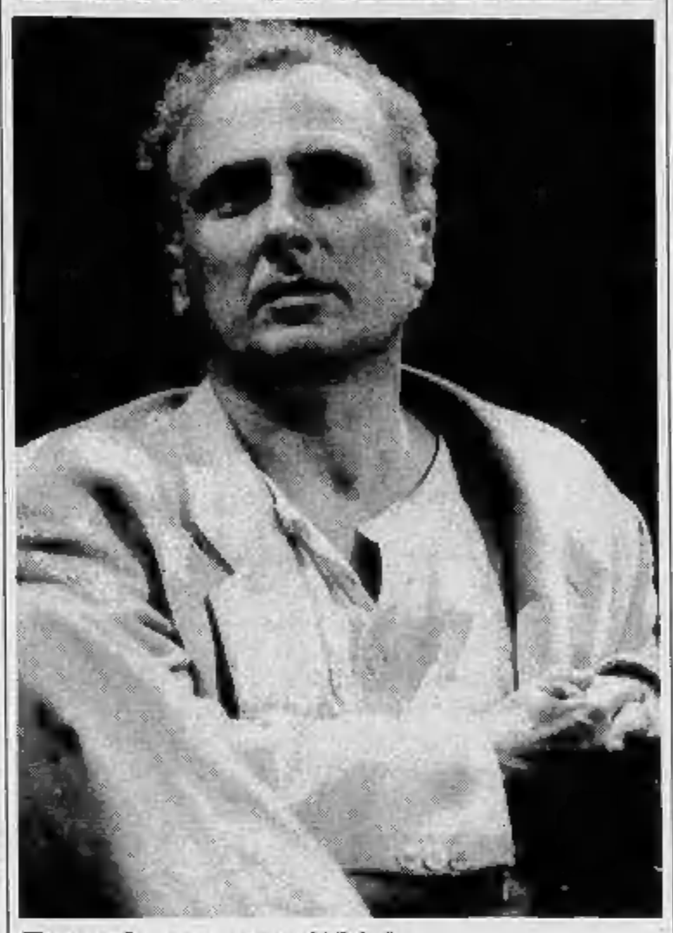
Lux Sala 2 — p.le Bernier 1, Tel. 37.625, Or.: 20/22,30
RIPOSO

Orfeo — v. Oberdan 5, Tel. 230.333, Or. 20,30/22,30
RIPOSO

Piccolo Teatro — Borgo della Trinità, 5, Tel. 265.309, Ore 20,30/22,30
RIPOSO

Trento — v. Trento 4, Tel. 771.205, Or.: 20/22,30
RIPOSO

CASTEL D'ARGILE



Poesie contro l'Aids

Il direttore di «Cuore» Michele Serra, il leader degli Skiantos, Roberto Freak Antoni e lo scittore Stefano Benni (nella foto), saranno impegnati oggi al teatro di Castel d'Argile (Bologna) in «Versus virus», una pubblica lettura delle loro poesie. L'incasso (il biglietto costa 20.000 lire) sarà devoluto alla Avaa, l'associazione di volontariato per l'assistenza ai malati di Aids. Inizio dello spettacolo ore 21. Sabato prossimo, David Riondino presenterà il suo nuovo spettacolo «Paesaggi dopo la battaglia». Con questi due appuntamenti il Comune di Castel d'Argile vuole proporre un piccolo «assaggio» per quella che potrebbe trasformarsi, il prossimo anno, in una vera e propria stagione teatrale, realizzando un programma di richiamo e qualità, per diventare un punto di riferimento per la pianura bolognese. [g. g.]

PARMA

Verdi Sala 1 — v. Paciaudi 10, Tel. 230.476, Or.: 20,30/22,30
RIPOSO

Verdi Sala 2 — v. Paciaudi 10, Tel. 230.476, Or.: 20,30/22,30
RIPOSO

PIACENZA

Apollo — v. Garibaldi 79, Tel. 24.655. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il distinto gentiluomo — *di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92)* — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

Corso — c. Vitt. Emanuele II 61, Tel. 21.985, Or.: 20,15/22,30, Ingr. 10.000
2013 - La fortezza — *di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92)* — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brannick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Iris — c. Vitt. Emanuele II 48, Tel. 334.175, Or.: 20,10/22,30, Ingr. 10.000
Sommersby — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Plaza — l. Matteotti 15, Tel. 26.728, Or.: 20,10/22,15, Ingr. 10.000
Il grande cocomero — *di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92)* — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»; alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Politeama — v. S. Siro 7, Tel. 25.640, Or.: 21, Ingr. 10.000
L'armata delle tenebre — *di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92)* — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

President — v. Manfredi 30, Tel. 4502.154, Or.: 20,30/22,30, Ingr. 10.000
RIPOSO

Roma — v. Capra 10, Tel. 21.328, Or.: 15/22,30, Ingr. 10.000
Film per adulti

Sala Ritz — v. S. Siro 7, Tel. 25.840. Or.: 15/17,30 19,50/22,30, Ingr. 10.000
Singles — *di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92)* — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstaro di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

RAVENNA

Alexander — v. Sassa dei Pignattari 8, Tel. 39.767, Or.: 20; fest. 15; ult. 22,30
Anni selvaggio... turbo scatenato

Astoria — v. Trieste 233, Tel. 421.026, Or.: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30, Ingr. 10.000
RIPOSO

Capitol — v. Salara 35, Tel. 218.231. Or.: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30
Trauma — *di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92)* — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

Jolly — v. R. Serra 33, Tel. 64.881. Or.: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30, Ingr. 10.000
RIPOSO

Mariani — v. P. Marino 19. T. 30297, Fer. 20/22,30; fest. 15 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
RIPOSO

RAVENNA

Moderno — p. Baracca 3. Tel. 37.306, Or.: fer. 20, fest. 15; ult. 22,30, Ingr. 10.000
RIPOSO

Roma — v. Biscia 19. T. 212.221, Or.: fer. 18,30/22,30, fest. 14,15/17/19,40/22,30, Ingr. 10.000
RIPOSO

REGGIO EMILIA

Al Corso — c. Garibaldi 12, Tel. 30.796, Or.: 20/22,20
RIPOSO

Alexander 1 — v. M.S. Pietro 51, Tel. 46.281
RIPOSO

Alexander 2 — v. M. S. Pietro 51, Tel. 46.281. Fest. 14,30, Fer.: 19,30. Ult. 22,20
RIPOSO

Ambra 1 — v. S. Rocco 8, Tel. 438.657
Sommersby — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Ambra 2 — v. S. Rocco 8, Tel. 435.657
Gli spietati — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92)* — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Bolardo — v. S. Rocco 1/b, Tel. 435.782
Il distinto gentiluomo — *di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92)* — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

Capitol — v. Zandonai 2, Tel. 74.247, Fer.: 20,20 Fest.: 15. Ult. 22,20
RIPOSO

Cristallo — v. F. Bonini 2, Tel. 45.373. Fer.: 20,30 Fest.: ap. 15,15, ult. 22,30
RIPOSO

D'Alberto 1 — v. Em. S. Pietro 17, Tel. 438.288, Or.: 20/22,20
RIPOSO

D'Alberto 2 — v. Em. S. Pietro 17/b, Tel. 435.288
RIPOSO

Jolly — Fest.: 20,30 Fest.: 15
RIPOSO

Olimpia — v. Tassoni, Tel 292.694, Film Rassegna
Il grande cocomero — *di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92)* — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Verdi — v. Em. all'Ospizio 69/b, Tel. 556.169, Fer.: 20 Fest.: 15
RIPOSO

RIMINI

Apollo — v. Magellano, Tel. 770.667. Or.: 20,10 22,30; fest. 14,30/22,30
L'armata delle tenebre — *di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92)* — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

Apollo-Mignon — v. Magellano, Tel. 770.667, Or.: 20/22,30; fest. 14,30
Trappola in alto mare — *di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92)* — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico; il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Astoria 1 — v. Europa 10, Tel. 772.063. Or.: 20,30 22,30; fest. 14,30/22,30, Ingr. 10.000
Il distinto gentiluomo — *di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92)* — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

Astoria 2 — v. Europa 10, Tel. 772.063. Or.: 20 22,30; fest. 15/22,30, Ingr. 10.000
Trauma — *di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92)* — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

Fulgor — c. d'Augusto 164, Tel. 25.833, Ingr. 10.000
Gli spietati — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92)* — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Metropol — c. d'Augusto 20, Tel. 27.949, Or.: 15; fest. 14,30, Ingr. 10.000
Film per adulti

Miramare — v. Olivetti 85, Tel. 372.283, Or.: 14,30/22,30, Ingr. 10.000
Film per adulti

Modernissimo — v. Gambalunga 21, Tel. 24.376, Or.: 20/22,30; fest. 14,30, Ingr. 10.000
Scent of a Woman - Profumo di donna — *di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92)* — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

S. Agostino — v. Fratelli Cairoli 36, Tel. 785.332. Or.: 20,15 22,30; fest. 14,30
La storia di Qiu Ju — *di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992)* — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

Settebello — v. Roma 70, Tel. 21.900. Or.: 20,15 22,30; fest. 14,30
Ossessione d'amore — *di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92)* — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 35' **Drammatico**

Supercinema — c. d'Augusto 181, Tel 26.830. Or.: 20,15 0,30; fest. 14/22,30
Per non dimenticare

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: riposo
ALFONSINE
GULLIVER: Guardia del corpo
ARGENTA
MODERNO: Le avventure di un uomo invisibile
BAGNACAVALLO
RAMENGHI: Film per adulti
BAZZANO
ASTRA: L'armata delle tenebre
STAR: Il grande cocomero
BARBIANO
DORIA: Sommersby
BONDENO
ARGENTINA: Trappola in alto mare
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: riposo
CARPI
CAPITOL: La città della gioia
CORSO: Gli spietati
EDEN: riposo
FANTI: Film per adulti
SUPERCINEMA 70: La notte e la città
CASALGRANDE
ROMA: Sister Act
CASTEL BOLOGNESE
MODERNO: Taxisti di notte
CASTEL S. PIETRO
ASTRA: riposo
JOLLY: riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
CASTELLARANO
BELVEDERE: Sister act
CASTELNUOVO RANGONE
ARISTON: riposo
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Luna di fiele
CATTOLICA
ARISTON: riposo
LAVATOIO: riposo
PARIOLI: riposo
CENTO
ASTRA: Sommersby
ODEON: 2013 la Fortezza
CESENATICO
ASTRA: riposo
CODIGORO
ARENA: 2013 la fortezza
CRISTALLO: Codice d'onore
CONSELICE
COMUNALE: riposo
COPPARO
ARCOBALENO: I nuovi eroi
ORIONE: riposo
CORREGGIO
CRISTALLO: riposo
CREVALCORE
VERDI: Codice d'onore
FAENZA
EUROPA: Scent of a woman-Profumo di donna
ITALIA: Sommersby
SARTI: Il grande cocomero
SALESIANI: riposo
FINALE EMILIA
CORSO: La città della gioia
FORLIMPOPOLI
VERDI: Codice d'onore
FORMIGINE
AURORA: riposo
IDEAL: riposo
GALLO
FENICE: Guardia del corpo
GAMBETTOLA
CARACOL: riposo
METROPOL: riposo
GRANAROLO EMILIA
ITALIA: riposo
GUASTALLA
CENTRALE: riposo
LAGARO
VITTORIA: Dracula
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Sommersby
DUCALE B: Gli spietati
LOIANO
VITTORIA: riposo
LUGO
ASTRA: Trauma
GIARDINO: I nuovi eroi
SAN ROCCO: riposo
VENTURINI: Scent of a woman - Profumo di donna
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: Dracula
MEDELANA
NUOVO: Film per adulti
MIRANDOLA
CAPITOL: I nuovi eroi
SUPERCINEMA: Fuga dal mondo dei sogni
MISANO ADRIATICO
ASTRA: riposo
PISIGNANO
AGOSTINI: Film per adulti
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Sommersby
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: Codice d'onore
PUIANELLO
EDEN: riposo
REPUBBLICA DI SAN MARINO
TURISMO: Pioggia di soldi
NUOVO: riposo
S. ANDREA: riposo
PENNAROSSA: Sister act
RICCIONE
ODEON: riposo
AFRICA: riposo
RIOLO TERME
EUROPA: Sister act
RUBIERA
EXCELSIOR: non pervenuto
RUSSI
REDUCI: riposo
S. GIOVANNI IN P.
FANIN: riposo
GIADA: Casa Howard
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: non pervenuto
S. PIETRO IN BAGNO
RITZ: riposo
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: riposo
S. PIETRO IN VINCOLI
FARINI: Body of evidence
SASSO MARCONI
MARCONI: riposo
SASSUOLO
CARANI: Trappola in alto mare
S. FRANCESCO: riposo
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: riposo
SAVIGNANO SUL RUBICONE
MODERNO: riposo
VERGATO
NUOVO: riposo
VIDICIATICO
LA PERGOLA: riposo
VIGNOLA
ARISTON: riposo

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2 — Via Deledda, 46 — Tel. 659.674 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 6000
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King. N. V. 1h 50' **Thriller**

Capitol — Via Roma, 187 — Tel. 651.389 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 6000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: no diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h 45' **Drammatico**

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando — Tel. 667.768 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 6000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Nuovo Olimpia — Via Roma (portici) — Tel. 669.059 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 6000
2013 - La fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz, 18 — Tel. 212.020 — Or.: 15,30/17,40/19,50/22 — Lire 7000
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un donGiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N. V. 1h 57' **Commedia**

NUORO

La Grazie — Via Manzoni, 2. T. 36.078 — Ingresso riservato soci Cinema d'Essai — Or.: 16/18/20/22 L. 7000/5000
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

SASSARI

Ariston — Viale Trento, 5 — Tel. 291.273 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 6000
La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fiducia di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. V.M. 14. 1h 52' **Dramm.**

Moderno — Viale Umberto I, 5 — Tel. 235.147 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 6000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele — Tel. 239.389 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000. Circolo del Cinema
Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yu. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

TEATRI

CAGLIARI

Alfieri — Via Della Pineta — Tel. 301.378. Lire 8000 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
I signori della truffa
con R. Redford, D. Aykroyd (Usa '92) — Una squadra di geni del computer viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' **Avventuroso**

Sant'Eulalia — Via Collegio 2 — Tel. 663.724 — Or.: 21. Lire 4000
Il cuore nero di Paris Trout
di S. Gyllenhaal, con D. Hopper, B. Hershey, E. Harris (Usa '91) — La storia di Paris Trout, tratta dal romanzo di Pete Dexter. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Teatro Tenda — Fiera Campionaria, Ing. Lato CONI — Tel. 301.418 — RIPOSO

S. Domenico — Via 24 Maggio

Teatro d. Saline — Via La Palma — Tel. 341.322. — RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau — Via Parpaglia — Or.: 21 — L. Int. 15.000 rid. 12.000 — RIPOSO

SASSARI

Verdi — Via Politeama — Tel. 239.479 — Or.: 21. Lire 13/10.000 — RIPOSO

Ferroviario — Corso Vico 14 — Tel. 262.259 — Or.: 21. Lire 12/10.000 — RIPOSO

TCS

Antonella è «La cieca di Sorrento»

Filmone ultrapopolare tratto dall'ominimo romanzo di Federico Mastriani. Il perfido Carlo deruba e uccide la marchesa di Rionero. Beatrice, figlia della vittima, durante l'aggressione cade e diventa cieca. Anni dopo la ragazza sposa l'assassino che vuole mettere le mani sull'eredità. Nel cast Antonella Lualdi, e Paul Muller

TACCUINO SARDEGNA

Teatro

Inizio di settimana a luci spente sui palcoscenici. L'unica proposta è «La strana coppia» di Neil Simon, che chiude stasera la tournée sarda al **Bagaglino di Liscia di Vacca**, vicino ad Arzachena (ore 21). Andy Luotto e Mario Marenco sono i due ex mariti che dopo il divorzio decidono di dividere un appartamento: ricordate la versione cinematografica con Walther Matthau e Jack Lemmon?

Tornano i Lapola

I teatranti di quartiere tornano a casa, dopo due anni e un centinaio di serate nelle piazze di tutta la Sardegna che hanno dato loro un nome più solido, preziosi ingaggi e qualche minaccia di censura da parte di troppo zelanti custodi della dottrina cattolica. Da metà aprile al **Teatro Sant'Eulalia** di Cagliari va in scena «L'importante è montarsi la testa», il nuovo spettacolo della compagnia Lapola. Tre rappresentazioni ogni fine settimana, un mese e mezzo di repliche programmate, se speriamo che la gente venga perché dobbiamo finire di pagare la ristrutturazione del teatro». Il testo scritto e diretto da Massimiliano Medda racconta di una compagnia teatrale in disarmo che si scuote le ragnatele di dosso il giorno in cui arriva l'invito per un provino alla Rai. Un atto unico che usa un po' meno dialetto cagliaritano per non escludere nessuno, «anche se la lingua non è quasi mai stata una barriera fra noi e il pubblico». Con i film di Cinemania e la musica di Concertando è un'altra sfida lanciata da uno dei pochi centri vitali nel malinconico centro storico cagliaritano. Ennesima scommessa del gruppo che si ostina a voler vivere di soli biglietti, senza farsi mantenere dall'assessore di turno.

Al cinema

A Cagliari, ancora oggi e domani al **Teatro Sant'Eulalia**, Stephen Gyllenhaal segue le ossessioni di Dennis Hopper scivolare nella follia in «Il cuore nero di Paris Trout». Commerciante e strozzino in una cittadina del profondo Sud degli Stati Uniti, alla fine degli Anni 40, Trout è un sopravvissuto dell'epoca della schiavitù. E' ancora convinto che - dopo aver ucciso per una storia di soldi un'innocente ragazzina nera - basti una multa per cavarsela. Fra gli altri protagonisti Barbara Hershey e Ed Harris. Al **Vicoletto** (alle 20,45) ultimo giorno con i Monty Python in «E ora qualcosa di completamente diverso». E' il primo film del folle gruppo inglese, girato una ventina d'anni fa: bisognerebbe chiedere ai distributori perché sia arrivato in Italia solo di recente. Chiude stasera anche «Sotto le stelle di Parigi» all'Isolateatro di Quartu (via Danimarca 4, ore 21). Primo e unico film di Michel Bena, ex assistente di Techiné, ucciso dall'Aids un anno dopo l'uscita di questa storia di amori tormentati, con Sandrine Bonnaire e Marc Fourastier. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

16 — **Il tempo della nostra vita**
11 — **Il mercatino**
12 — **Cartoni animati**
13 — **Telegiornale sardo**
14,50 **Videolina sport**
15,30 **Cartoni animati**, junior tv
16,30 **Bazar**
17 — **Cartoni animati**, junior tv
18 — **Telegiornale sardo**
20,50 **Videolina sport**
21,30 **Sport club**
23 — **Telegiornale sardo**
1 — **Il comandante**
2,30 **Programmi non stop**

Teleregione

9 — **Vendite commerciali**
12 — **Destini 177**
12,30 **La via del West**, telefilm
13 — **Starlandia**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia 131**
18 — **La via del West**, telefilm
18,30 **Destini**
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Basket Serie A2**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
23,30 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Sardegna 1

6,10 **Rassegna stampa**
6,25 **Super amici**, cartoni
9 — **Telepromozioni**
12,10 **Sardegna giornale**, notiziario
12,20 **Zona franca**, talk show
14,15 **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Telelmmagini 24 ore**, notiziario
15 — **Calcio a 5**
16 — **Telepromozioni**
17,50 **Super amici**, cartoni
18,30 **Sardegna giornale**, notiziario
18,40 **Pasiones**, novela
19,30 **Quando si piange per amore**, novela
20,30 **Sardegna giornale**, notiziario
20,40 **Lunedì sport**, diretta sport a cura di Puppo Gorini
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Senza spogliatoio**, sport
24 — **Volley**, sport
1,30 **Un taxi color malva**, film. All'interno del film: **Sardegna giornale**
3,20 **Sardegna giornale**, notiziario

Telegamma

14 — **Cinemondo**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Sampei**, cartone animato
15,45 **L'uomo tigre**, cartone animato
15,46 **La spada di Re Artù**, cartone
16,10 **Cinemondo**
16,30 **Tg Gamma**
17 — **Monjiro**, telefilm
17,45 **Andiamo al cinema**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **Vendite commerciali**
19 — **Sampei**, cartone animato
19,23 **L'uomo tigre**, cartone animato
19,46 **La spada di Re Artù**, cartone
20,10 **Cinemondo**
20,30 **Tg Gamma**
21 — **Film**
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

Super Tv/Ss

12,10 **Festival cartoons**
12,30 **Samba d'amore**, telenovela
13,01 **CNN:** diretta
13,11 **CNN:** tradotto
13,22 **Tg:** nazionale
13,30 **CNN:** in diretta «Business day»
13,41 **CNN:** tradotto
14 — **Tg** (1ª edizione)
14,35 **Tg** (2ª edizione)
15,10 **Tg** (3ª edizione)
16,20 **Tg** (4ª edizione)
17 — **CNN:** diretta
17,30 **Tg**
18,05 **Tg**
18,40 **Tg**
19,15 **Il richiamo degli abissi**, rubrica
19,40 **CNN:** diretta
20 — **Tg**
20,35 **Tg**
21,10 **Dietro la rete**
22,10 **La storia del rock**, musica
22,40 **CNN:** diretta
23,30 **Tg**
0,05 **Tg**

TCO

12 — **Video vendita**
13 — **Andiamo al cinema**
13,10 **Cartoni animati**
13,50 **Speciale spettacolo**
14 — **Basket: Gennargenti-Sebastiani Rieti**
15,30 **Telefilm**
15,50 **Speciale spettacolo**
16,55 **Gianni & Pinotto**, cartoni animati
18,30 **Tv shop videomercato**
19,20 **8 nipoti e una nonna**, telefilm
19,45 **La chiesa in cammino**
20,15 **T.C.O. notizie**
20,35 **T.C.O. sport**
20,55 **Andiamo al cinema**
21 — **Calcio: Nuorese-Bosa**
22,25 **Speciale spettacolo**
22,30 **T.C.O. notizie**
22,50 **T.C.O. sport**
23 — **T.C.O. notizie**
23,20 **T.C.O. sport**
23,30 **T.C.O. notizie**
23,50 **T.C.O. sport**

Sardegna 2

6-13 **Telepromozioni**
13 — **Soqquadro**
14 — **Sardegna due notizie**, notiziario
14,30 **Soqquadro**
16 — **Switch**, telefilm
17 — **Il dottor Chamberlain**, novela con Gabriela Rivero, Humberto Zurita
17,55 **L'oroscopo**, rubrica a cura di Licinia Fortuna
18 — **Senora**, novela con Maria Del Carmen Regueiro
19 — **Sardegna due notizie**
19,30 **Ghostbusters**, cartone animato
20 — **Henry e Kip**, commedia
20,20 **Tutti a naja**, film con Robert Culp, Dana Hill
22,20 **Telesette Sanremo**, rubrica
22,40 **Sardegna due notizie**
23,10 **Anteprima trend**, magazine
23,30 **Terra**, documentario
0,25 **L'oroscopo**, rubrica a cura di Licinia Fortuna
0,30 **Zona franca**, a cura di G. Funari
2 — **Sardegna due notizie**
2,20 **Speciali**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**, autoproduzione
18 — **Supercartoons**, cartoni animati
18,30 **Ciak si gira**, rubrica cinema
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**, 1ª edizione
20 — **Azzurra notiziario**, 2ª edizione
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**, 3ª edizione
23 — **Azzurra notiziario**, 4ª edizione
23,30 **Telefilm**
24 — **Commerciali**

Nova Tv/Supersix

10 — **Primus**, telefilm
10,30 **Innamorarsi**, teleromanza
11,15 **Cinema DOC:** Non ti appartengo più
13 — **Hola supergirl, Cyborg**, cartoni
14 — **Nova notizie**
14,30 **Nova notizie**
15 — **Studio rock**, musicale
16 — **Innamorarsi**, teleromanza
17 — **Nova notizie flash**
17,15 **Cartoni animati**
18 — **Nova notizie flash**
18,15 **Cartoni animati**
19 — **Telegiornale giovani**
19,15 **Innamorarsi**, teleromanza
20 — **Nova notizie**
20,30 **Sport:** una partita dei vari campionati regionali di calcio, basket, volley
22 — **Nova notizie**
22,30 **Sport: catch**
23,30 **L'America coloniale**
24 — **Nova notizie**

Telesetar

11 — **Tv shop**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Documentario**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Telefilm**
16 — **12ª in campo**, rubrica
18,20 **Attualità cinema**, rubrica
18,25 **Tv shop**
19,30 **Zoom**
20 — **Documentario**
20,30 **Sport regionale**
22 — **Tv movie**
23,20 **Attualità cinema**, rubrica
23,30 **Zoom**

T. C. S.

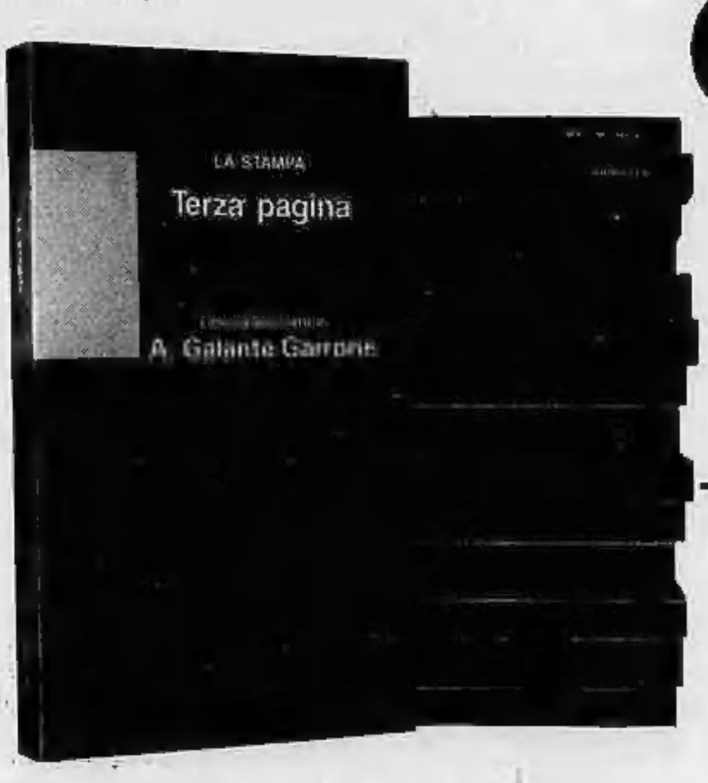
11 — **Tv market**
13 — **Cartoni animati**, junior tv
14 — **Aspettando il domani**, telefilm-romanzo
14,30 **Il tempo della nostra vita**, novela
15 — **News**, rotocalco rosa
15,45 **Cartoni animati**, junior tv
16,45 **Tv market**
17,30 **Programmi per ragazzi**
19 — **Brothers**, telefilm
19,30 **Samurai**, telefilm
20,30 **La cieca di sorrento**, film con Antonella Lualdi. Regia: Giacomo Gentilomo
22,10 **Taxi**
22,35 **Colpo Grosso**
23,35 **Basket**
0,25 **Colpo Grosso**
1,15 **Intrigo a Parigi**, film

Super Tv/Ca

12 — **Speciale**
12,25 **Samba d'amore**, telenovela
12,55 **Televendita**
13,25 **Police surgeon**, telefilm
14,10 **Tg**
15 — **Televendita**
16,45 **Ellesercise**
18,55 **Speciale spettacolo**
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Tg**
18,15 **Samba d'amore**, telenovela
18,50 **Cartoni animati**
19,40 **Matt e Jenny**, telefilm
20,10 **Tg**
21 — **Texas**, film
23 — **Tg**
23,20 **Ok motori**
0,15 **Tg**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

"Biblioteca Giuridica Sarda"



Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 15 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila — Trentasei articoli
Primo Levi — Racconti e saggi
Tullio Regge — Le meraviglie del reale
Guido Ceronetti — Briciole di colonna
Sabatino Moscati — Dal mondo dell'archeologia
Furio Colombo — Mille Americhe
Gianni Vattimo — Le mezze verità
Luigi Firpo — Ritratti di antenati
Mario Rigoni Stern — Il magico "kolobok" e altri scritti
Giovanni Spadolini — Frammenti della crisi
Giovanni Arpino — Nel bene e nel male
Norberto Bobbio — L'utopia capovolta
Luciano Gallino — Strani anelli. La società dei moderni.
Massimo L. Salvadori — La politica e la storia

NOVITA'
Alessandro Galante Garrone — Libertà liberatrice

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 38.000.

Storia e Società. I 7 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori e A. Galante Garrone a L. 60.000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 50.000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 185.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 10% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.